Anno 116 - Numero 228

LA STAMPA

Giovedì 21 Ottobre 1982

A PAGINA 2

Ad Assisi Giotto in pericolo dopo il sismo

di Liliana Madeo

A PAGINA 4

Mosca attacca la Chiesa polacca

di Fabio Galvano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (concedendo il numero interno desiderato compreso il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7100); consegna decentrata alla posta anno L. 84.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 260.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 35; Olanda fl. 2,25; Spagna pts 75; Svezia cor. 4,50; Svizzera fr. 1,60; Svizzera Ticino lire 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226 875; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.525; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86.085 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testivi, posizione e data di ogni tariffa indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 287.000 (350.400); Ricerche personali, il venerdì, L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 280.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3250) - Echi L. 9000 al mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Per tre giorni garantiti solo i servizi urgenti

La protesta dei medici ospedali fermi da oggi

Bloccati gli interventi e le visite, funzioneranno il pronto soccorso e le sale parto Nuovi scioperi dal 25 ottobre al 6 novembre se non si troverà un accordo con governo, Regioni e Comuni - I sanitari chiedono miglioramenti economici e normativi

Rabbia in corsia

Gli scioperi dei medici ospedalieri rappresentano solo la prima avvisaglia di una rabbia che sembra voglia portarli dal 1° gennaio a disertare definitivamente le corsie. A quel punto l'unico mezzo per impedire l'abbandono di ogni presidio sanitario sarà la precettazione. Eppure i medici non hanno torto: un primario a tempo pieno che nel 1970 guadagnava 1.200.000 lire nette al mese (mentre un portantino ne prendeva 100.000), percepisce oggi uno stipendio di circa 1.900.000 lire (quello del portantino è stato invece rivalutato a 700.000 lire). L'assistente ha uno stipendio sul milione mensile netto ma ancor meno di lui guadagnano i medici funzionari, gli igienisti, ecc. Essi rivendicano, quanto meno, un trattamento pari a quello dei medici di famiglia convenzionati i quali hanno ottenuto un contratto decoroso ma che il più delle volte resta sulla carta perché le Regioni, prive di fondi, saltano il pagamento degli emolumenti mensili.

Di contro i medici privati, soprattutto gli specialisti, i dentisti, i clinici delle case di cura private, su cui il fallimento della riforma riversa ondate di clientela crescente, fruiscono di cospicue e spesso astronomiche rendite di posizione.

Questa situazione non è senza padri e senza cause. La vertenza ospedaliera costituisce, infatti, l'ultimo atto di una riforma male ideata e peggio applicata da una classe politica che l'ha distorta ai propri fini, dimostrando una volta ancora avidità e inettitudine, salvo, di fronte agli esiti catastrofici, a blaterare contro la voragine della spesa sanitaria, quasi le responsabilità fossero di qualcun altro.

Va, invece, ribadito che la spesa sanitaria italiana non ha poi le dimensioni abnormi che le vengono attribuite, mentre abnorme è l'uso che di essa viene fatto. I 23.000 miliardi cui ammonterà quest'anno e i probabili 28.000 previsti, a parte nuovi tagli, per il 1983 corrispondono a poco più del 5% del prodotto nazionale mentre la percentuale è del 6% in Inghilterra, del 7,5% in Francia e del 10% nella Germania Federale. Ma in questi Paesi il servizio sanitario è mutualistico funziona decorosamente, mentre da noi i miliardi destinati alla salute dei cittadini vengono dilapidati senza un piano sanitario (doveva essere approvato nel 1979 ma ancora giace a Montecitorio) dagli scandalosi delle Usl, lottizzate da tutti i partiti del cosiddetto «arco costituzionale» e affidate, salvo lodevoli eccezioni, a persone incompetenti. Così ingenti patrimoni ospedalieri del valore di decine e centinaia di miliardi sono gestiti per merito di tessera e non per capacità tecnico-amministrative: così le assunzioni non avvengono dove occorrono ma dove conviene al partito; così, invece di migliorare le strutture per curare i cittadini, si è gonfiata la spesa per salari e stipendi che assorbe ormai il 70% degli stanziamenti.

Di contro sono crollate le spese per investimenti. Nel 1970 esse ammontavano a 750 miliardi, pari allora al 7,5 del totale; nel 1980 si erano ridotte a 400 miliardi, pari al 2% del totale! Questo ha portato ad una degradazione paurosa come chiunque entri nella maggior parte degli ospedali italiani può constatare; ha provocato un arretramento tecnologico gravissimo proprio in un periodo di grande sviluppo su scala internazionale; ha contribuito ancor più alla dilapidazione finanziaria poiché le strutture pubbliche, per utilizzare le strumentazioni tecniche avanzate che non possiedono, sono spinte a stipulare convenzioni con i gabinetti privati che guadagnano su questa cresta somme ingenti.

Non è, quindi, il servizio sanitario che va messo sotto accusa quanto i metodi inverecondi con i quali è gestito. Del resto laddove esso è amministrato correttamente, dal Veneto «bianco» all'Emilia rossa o all'Alto Adige di stampo austro-ungarico, i risultati sono complessivamente positivi. E questo vale anche sul piano della spesa: perché, ad esempio, analisi e radiografie gravano pro capite annualmente per 9000 lire in Val d'Aosta e per 55.000 lire nel Lazio?

Vi è poi tutto l'irrisolto problema dei contributi. La riforma, infatti, è nata monca perché un sistema sanitario nazionale presuppone la fine dei contributi e la loro sostituzione con una tassazione equamente rapportata al reddito di tutti i cittadini. E, invece, di fronte alla incapacità di governare la spesa pubblica e di indirizzare quella sanitaria, governo, Parlamento e Regioni non trovano altra via d'uscita che torchiare ancor più chi lavora, chiamato a pagare tre volte: con i contributi, con le tasse, con i ticket.

Mario Pirani

ROMA — Dalle 7 di questa mattina 60 mila medici ospedalieri e 400 mila medici e operatori di altre categorie hanno cominciato uno sciopero che paralizzerà per tre giorni l'assistenza sanitaria. Altri scioperi articolati sono stati previsti dal 25 ottobre al 6 novembre se nel frattempo non verrà raggiunto un accordo tra i sanitari pubblici e la controparte rappresentata da governo, Regioni e Comuni.

La conseguenza dello sciopero che comincia oggi sarà il rinvio di tutti gli interventi che non hanno carattere di urgenza. Saranno garantiti il pronto soccorso, il funzionamento delle sale parto e i servizi di rianimazione e chirurgia d'urgenza. Sarà difficile e in alcuni casi impossibile sottoporsi a vaccinazione e ottenere i relativi certificati. L'astensione dei medici condotti costringerà i pazienti a rivolgersi ai liberi professionisti.

(A pagina 2 il servizio)

Sull'economia polemiche e contrasti in Parlamento

Il governo in difficoltà Spadolini: non mi dimetto

Guerra fredda fra Formica e un settore della dc - Faticoso compromesso sul decreto Iva - Oggi incontro del presidente del Consiglio con i capigruppo della maggioranza

SCALA MOBILE: ACCORDO NEL SINDACATO

ROMA — Spadolini serra i ranghi della maggioranza per tamponare gli scricchiolii ricorrenti e minacciosi, mentre la manovra economica procede in Parlamento tra difficoltà «tecniche» dietro le quali si nascondono i malumori nei partiti. Il presidente del Consiglio ha avuto ieri un lungo colloquio con il segretario del psi, Craxi, per fare il punto sia per quanto riguarda il suo viaggio imminente negli Stati Uniti con le spinose questioni del Nuovo Pignone e delle forniture di gas sovietico tuttora irrisolte, sia per gli emendamenti che i socialisti intendono presentare nella legge finanziaria per dare respiro agli investimenti.

Il colloquio è stato distensivo e nei prossimi giorni seguiranno quelli con gli altri segretari della maggioranza in modo che l'incontro con Reagan non risulti più difficile di quanto non sia già: ma è stato anche l'occasione per verificare il grado di malessere che serpeggia nel pentapartito come testimonia l'incidente di ieri alla Commissione finanze dove il governo si è trovato in minoranza, la terza volta in pochi giorni, su un passaggio tecnico del decreto Iva. Il voto contrario di due deputati democristiani, che lo hanno motivato apertamente, conferma che la politica fiscale del ministro Formica, socialista, trova scarsi consensi in alcuni settori del partito di maggioranza relativa. E questo potrebbe preludere a nuovi scontri o a episodi ancora più clamorosi, visto che la validità dell'azione di Formica sarebbe stata ribadita anche da Craxi nel colloquio con il presidente del Consiglio.

Fatto sta che Spadolini ha creduto opportuno precisare la sua posizione in un'atmosfera politica molto delicata: «C'è qualcuno che ha parlato *della possibilità che stia studiando un'uscita di scena nel momento di maggior pericolo. Nessuna insinuazione potrebbe essere più ignobile*». Tant'è che oggi egli vedrà ancora i capigruppo della maggioranza per trovare una via d'uscita alle difficoltà che i provve-

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cgil, Cisl, Uil: «Tagliamo la contingenza del 10%»

ROMA — Riduzione quasi immediata dell'attuale dinamica della scala mobile nella misura del 10%, sgravi fiscali per 3500 miliardi, ristrutturazione degli assegni familiari per 1300 miliardi soprattutto a sostegno dei redditi più bassi, riforma dei contributi, istituzione del «Fondo di solidarietà» tra occupazione dei rinnovi contrattuali. Sono questi i punti essenziali di una proposta unitaria sul costo del lavoro, definita ieri dal vertice della Federazione Cgil Cisl Uil dopo un anno e mezzo di contrasti laceranti ed approvata a tarda sera dal comitato direttivo riunito d'urgenza a Roma.

La proposta, illustrata al «parlamentino» da Enzo Mattina, dovrà essere sottoposta entro il 3 novembre alla consultazione dei lavoratori. «E' un fatto di grande importanza — ha sottolineato Mattina — che ci consente finalmente di uscire dall'immobilismo». (A pagina 11)

Bombe e palloni a Napoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Prima la contestazione, poi il tifo allo stadio durante la partita con la Roma, adesso le bombe: l'escalation della violenza non conosce soste ed il Napoli Calcio vive ore drammatiche. Per la prima volta nella storia del nostro sport più popolare, un presidente di società viene «avvertito» con il tritolo, un gesto per ora più plateale che pericoloso, ma che può anche preludere ad episodi più gravi.

Il clima fra gli sportivi è teso, la gente comincia ad aver paura di andare allo stadio e si pone domande che purtroppo rimangono senza risposta. Chi mette le bombe? Chi sta facendo pressioni così forti su Ferlaino perché abbandoni la guida della società?

I due fatti sono accaduti la notte scorsa, a breve intervallo l'uno dall'altro. All'1,29 il primo scoppio, nell'androne interno di un palazzo di via Crispi 80. Al quarto piano abita l'ingegner Corrado Ferlaino, da tredici anni contestato presidente del Napoli. Con lui sono la moglie Patrizia e tre giornalisti. Stanno chiacchierando. «*Al momento ho pensato forse ad uno scoppio di gas*», dice la signora Patrizia. Invece è una bomba, quattro etti di tritolo fatto scoppiare nell'atrio che immette alle scale.

Salta il cancello dell'androne, vanno a pezzi tutti i vetri del caseggiato e anche dei palazzi vicini, una decina di macchine parcheggiate resta danneggiata. Dopo pochi minuti arrivano gli agenti. Ferlaino è pallido, la moglie sotto choc, cominciano le domande e gli accertamenti.

Poi arriva un'altra brutta notizia. Una seconda bomba è scoppiata allo stadio, nel muro di cinta della curva A. Ore 1,51, il tritolo (circa due etti) ha fatto un buco nel muro di un metro di diametro, sono saltati in aria un botteghino per la vendita dei biglietti e due cancelli di ferro. Danni per una decina di milioni. I due episodi sono evidentemente collegati. Dice Ada Cito, segretaria del direttore dello stadio, Enrico Perrella: «*Ho ricevuto due telefonate avvertivano che la partita non doveva essere giocata*». Un bagarino, il net presso, aggiunge in napoletano stretto: «*Se Ferlaino non se ne va, è capace di saltare in aria anche lui*».

Alle 2,30 gli agenti sono a Soccavo, nel ritiro del Napoli. Svegliano i giocatori, ispezionano con cura tutte le stanze, perché secondo indiscrezioni avrebbero ricevuto una telefonata anonima che annunciava la presenza di una terza bomba. I giocatori appaiono sconcertati. L'olandese Krol: «*Ho fatto tante esperienze nel calcio, mi mancava solo questa*».

Ferlaino appariva molto scosso: «*E' dall'eliminazione in Coppa Italia che qualcuno sta soffiando sul fuoco, io non ho prove, ma so che gli sportivi non sono capaci di tirare le bombe, questo è un lavoro da professionisti*».

«*Voi mi domandate se c'entra la camorra*», ha concluso il presidente del Napoli, «*ed io a questa domanda non rispondo. Lascio a voi la parola, il solo fatto di pronunciarla potrebbe peggiorare la situazione. Comunque non sarà un po' di tritolo a farmi cambiare idea: sono grande e vaccinato, continuerò sulla stessa strada*».

Carlo Coscia

Intervista del presidente Ior a un settimanale cattolico

Marcinkus al contrattacco

«Il Banco Ambrosiano operava con successo e con l'approvazione delle autorità italiane» «Mi spiace per i piccoli azionisti, ma anche i nostri investimenti sono andati in fumo»

ROMA — Monsignor Marcinkus contrattacca le autorità monetarie italiane che gli hanno chiesto di saldare i debiti della banca vaticana (lo Ior) con il Banco Ambrosiano. Lo fa con una intervista al *Sabato*, il settimanale che si dice ispirato da Comunione e Liberazione, l'organizzazione cattolica alla quale il Papa guarda con occhio benevolo. L'intervista, la prima dopo l'esplosione del caso Ambrosiano, è stata resa nota proprio il giorno successivo all'incontro tra il presidente Pertini e Giovanni Paolo II. Una coincidenza probabilmente non casuale, che fa crescere i dubbi sulle reali intenzioni della Santa Sede. A meno che non si tratti unicamente di una iniziativa personale del discusso prelato, una estrema azione di autodifesa.

Resta il fatto che il contenuto dell'intervista, che presumibilmente doveva essere noto al Papa in anticipo, è clamoroso. Marcinkus afferma in sostanza che lo Ior non ha responsabilità morali nel naufragio di tanti piccoli azionisti che hanno avuto fiducia nel Banco Ambrosiano sapendo che c'era dietro anche la banca vaticana. La responsabilità sarebbe invece dell'Italia. «*Il Banco Ambrosiano poteva e tutti operare con grande successo e con l'apparente approvazione dell'autorità monetaria italiana. Questo senz'altro ha spinto la gente ad investire*». L'accusa viene cioè girata alla Banca d'Italia e al ministro del Tesoro Andreatta.

Proseguendo su questo tono, il presidente dello Ior sostiene non solo che la sua banca non ha debiti con l'Ambrosiano (le lettere di patronage «*non hanno mai avuto valore di garanzia*»), ma che caso mai è tutto il contrario. Lo Ior «*ha agito ed agirà a tutela dei propri interessi. Anche noi abbiamo patito danni*».

Lo Ior non ha mai avuto parte nella strategia delle operazioni finanziarie di Roberto Calvi anche tramite le società che il Banco controllava, assicura Marcinkus. «*Dobbiamo il massimo rispetto per i regolamenti* (finanziari, ndr) *vigenti in Italia. Nello stesso tempo il Vaticano deve godere della propria autonomia finanziaria, indispensabile per poter operare per le finalità sue proprie*». E poi, ancora sui debiti. «*Posso solo esprimere dispiacere per i piccoli azionisti che hanno visto sfumare i loro investimenti. Debbo dire francamente che mi dispiace anche per noi: anche il nostro investimento è andato in fumo*».

In conclusione, il potente e contestato presidente dello Ior pare compiere una mossa per sbarrare la strada ai suoi avversari in Vaticano, che verrebbero invece cercare con il governo italiano una soluzione di reciproca soddisfazione. Soprattutto per tagliar corto alle polemiche in corso, che rischiano di appannare l'immagine della Santa Sede e della Chiesa cattolica.

Proprio di questo avrebbe parlato il Papa l'altro ieri nel corso del pranzo offertogli dal presidente Pertini. Non tanto dello specifico problema tecnico dei debiti dell'Ambrosiano, quanto dei rapporti tra i due Stati in un momento reso

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Componenti in comune per le grosse cilindrate

Fiat-Alfa, è scattata l'alleanza operativa

ROMA — «*L'accordo Fiat-Alfa rappresenta le premesse necessarie per una completa ristrutturazione dell'industria italiana che può così inserirsi in quella europea e rilanciare una politica industriale comunitaria la cui situazione costituisce una base indispensabile per la ripresa economica sia dell'Italia, sia degli altri partners della Cee*». Lo ha detto il ministro dell'Industria Marcora presentando ieri a Roma, insieme al ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, l'accordo tra la Fiat e l'Alfa Romeo. L'intesa prevede la produzione in comune di componenti per le vetture di grossa cilindrata delle due Case automobilistiche.

L'accordo prevede l'utilizzo di parti di produzione comune dell'autotelaio e l'unificazione di componenti di acquisto esterno, mantenendo la piena autonomia delle due aziende e salvaguardando — come sottolinea il comunicato — «*l'individualità dei prodotti appartenenti alle diverse marche*».

De Michelis ha sottolineato che l'accordo è una tappa significativa dello sforzo di risanamento e di riorganizzazione in atto nell'industria pubblica e privata del Paese. «*L'accordo è frutto di trattative durate circa 18 mesi e arriva proprio all'indomani di un avvenimento che avrebbe potuto segnare un solco tra l'industria automobilistica privata e quella pubblica per il matrimonio Alfa-Nissan. E' invece — ha precisato il ministro — prevalsa la ragione*».

Dopo i due ministri è intervenuto l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti il quale ha invitato la classe politica ad avere la forza di portare a rapido compimento le decisioni prese, lamentando la mancanza di una vera e propria strategia industriale. Si è dichiarato d'accordo con Marcora e De Michelis che una politica industriale comunitaria è l'unica ancora di salvezza di fronte ad una situazione internazionale di estrema difficoltà. «*Ma* — ha sottolineato Romiti — *anche nel caso dell'accordo che oggi presentiamo il ruolo principale è stato svolto dalle imprese. Certo i due ministri interessati hanno agevolato l'operazione, ma si è trattato di una iniziativa di origine esclusivamente imprenditoriale*».

«*Le poche decisioni assunte, che avrebbero potuto rappresentare un minimo di operatività alle imprese* — ha proseguito l'amministratore delegato della Fiat — *sono rimaste lettera morta: il piano auto è ormai solo un bel documento, così come è ancora sostanzialmente inoperante la legge per l'innovazione, mentre è senza fondi la «675» per la ristrutturazione industriale*».

In questa situazione, che rischia di portare al collasso il sistema economico e industriale del nostro Paese «*la Fiat conferma ancora una volta, con questo accordo, la propria volontà di perseguire iniziative di integrazione produttiva sia a livello nazionale, sia internazionale tali da permettere di esprimere un alto livello di innovazione e di consentire il mantenimento e, se possibile, il miglioramento delle posizioni dell'industria automobilistica italiana*».

Alle dichiarazioni di Romiti si è associato il presidente della Finmeccanica Viezzoli, il quale ha detto di attendersi ora che «*i vari strumenti che nel frattempo il Paese si è dato* (fondo Imi per la ricerca, legge 675, legge finanziaria ecc.) *vengano realmente atti-*

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Da lunedì aumenta il gasolio

ROMA — Nuovi aumenti per il gasolio: da lunedì questo tipo di carburante, per autotrazione costerà 20 lire il litro in più (da 559 a 579 lire) e il combustibile da riscaldamento addirittura 29 lire in più (da 536 a 565 lire). Sempre la settimana entrante, aumenteranno anche i prezzi dell'olio combustibile, di 11-12 lire il chilo, a seconda della qualità.

A PAGINA 4

A un americano il Nobel per l'economia

Attentato al tritolo contro l'ambasciata del Libano in Italia

ROMA — Un attentato contro l'ambasciata libanese è stato compiuto alla vigilia della visita ufficiale a Roma del nuovo capo di Stato, Amin Gemayel, il cui arrivo è previsto per stamani. Una nuova impresa terroristica, il cui bilancio, per un fortunato insieme di coincidenze, non è tragico. L'ordigno esploso nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, non ha provocato vittime, ma soltanto gravi danni agli uffici della sede diplomatica di via Bettembrini e una ferita di lieve entità ad un passante, un notaio, raggiunto alla nuca da una scheggia di vetro. I quattro funzionari libanesi, tra cui il secondo segretario, che erano ancora in ufficio sono rimasti illesi perché, al momento dell'esplosione, si trovavano in una stanza lontana dall'ingresso.

A compiere l'attentato, secondo una prima ricostruzione dei fatti, sarebbero state due donne, di cui si sono perse le tracce. L'attentato è avvenuto alle 18,30. Alcuni testimoni hanno visto due giovani, sembra sui venti-venticinque anni, bionde, vestite di blu, entrare nell'ingresso dello stabile in via Bettembrini 38, al quartiere Prati. Eluse la sorveglianza del portinaio, sono salite al primo piano, dove si trovano le tre porte degli uffici della cancelleria e hanno deposto l'ordigno — un chilo di tritolo innescato con una miccia a rapida combustione — davanti alla porta principale.

Sono trascorsi pochi secondi, poi lo scoppio, un boato violentissimo avvertito in tutta la zona intorno a viale Mazzini.

Spaventosi nubifragi su Valencia, isolata la regione, il fiume Jucar preme sullo sbarramento

Spagna, 18 mila fuggono minacciati da una diga

MADRID — Le forti piogge che da ieri mattina si sono abbattute nella Nuova Castiglia avrebbero provocato il parziale cedimento della diga di Tous. Diciamo «avrebbero» perché la regione è rimasta isolata proprio a causa del maltempo, e le notizie che giungono sono ancora incerte. La diga di Tous raccoglie le acque del fiume Jucar; il suo bacino ha una capacità di 50 milioni di metri cubi d'acqua. Un cedimento, sia pure parziale, avrebbe conseguenze che purtroppo in Italia sono ancora tragicamente vive nella memoria per la tragedia del Vajont.

Nella serata è scattato l'allarme, la situazione delle comunicazioni è rimasta precaria (Alicante è stata per molte ore completamente isolata). Il governo di Valencia ha ordinato l'immediato sgombero di sei località per un totale di circa 18 mila persone. Si raccomanda di allontanarsi dai luoghi con seminterrati e coperti, senza portare cibo e altri oggetti, evitando di cercare rifugio in edifici elevati. Le autorità temono che la situazione possa precipitare da un momento all'altro.

Altre due località, fra cui l'importante nodo ferroviario di Jativa, sono in stato d'allarme, ed è possibile l'ordine di sgombero entro le prossime ore. L'allerta è stata estesa ad altri tre centri nel Sud della provincia di Valencia.

Notizie giunte a tarda ora parlano della fuoriuscita delle acque del bacino di Tous, non per rottura, ma per straripamento sul bordo superiore, alto 71 metri. Sembra però che nella diga si siano formate fessure, e si teme che la costruzione possa cedere. Sarebbe una catastrofe di proporzioni incalcolabili.

Lo sgombero è in corso verso località vicine non minacciate in pullman, autobus, camion, veicoli d'ogni tipo, con l'ausilio dei servizi di protezione civile formati dalla Croce Rossa, dalla Guardia civil, dai vigili del fuoco, dall'esercito e da numerosi volontari. Le operazioni avverrebbero in forma ordinata e senza panico. La città di Alcira è rimasta senza luce per l'incendio sviluppatosi nella centrale elettrica investita dalle acque.

Un'ora prima che venisse l'ordine di sgombero, il Commissario generale per le acque a Madrid, richiesto di informazioni, dato che per tutto il giorno erano continuate violente precipitazioni, aveva detto che non c'era pericolo di rottura, trattandosi di una costruzione eseguita di recente con tecniche avanzate.

Nel pomeriggio tardo si era sperato che la situazione migliorasse. La pioggia aveva dato una tregua e nella zona di Alicante, dove in poche ore erano caduti 217 litri d'acqua per metro quadrato, si erano ristabiliti i contatti. Le notizie tuttavia giungevano vaghe e contraddittorie. Nella città si parla di tre (o forse quattro) morti. Un autobus che trasportava 12 lavoratori è precipitato in un fiume che, per l'ingrossamento delle acque, aveva causato la rottura di un ponte. La sorte dei passeggeri non è chiara: alcune fonti dicono che sono stati tratti in salvo; altre parlano di nove dispersi.

Anche a Valencia c'è stato un morto in uno scantinato allagato. Tra Valencia e Alicante decine di persone sono state tratte in salvo dagli elicotteri. Le strade sono tutte interrotte, meno quella principale tra le due grandi città, che è ancora percorribile. I voli sono stati sospesi, così pure il traffico ferroviario.

E' impossibile fare un bilancio, ma i danni più gravi vengono dalle campagne, rimaste in gran parte isolate.

Un provvisorio conteggio fornito dalle autorità parla di sette morti e nove dispersi nella regione. Il primo ministro Calvo Sotelo e il ministro spagnolo degli Interni, Juan José Rosen hanno interrotto il loro giro elettorale per recarsi a Valencia e seguire i lavori di soccorso.

A Valencia è ancora viva la memoria delle decine di vittime provocate nell'ottobre del 1957 dallo straripamento del fiume Turia. In Spagna, due anni dopo, in seguito alla rottura della diga di Vega de Tera, fu completamente distrutto il villaggio di Rivadelago. I morti furono 144, di cui 70 bambini.

e. st.

A PAGINA 5

Haig a Milano «I miei contrasti con Reagan»

di Alfredo Venturi

Allarme per i preziosi dipinti nella Basilica di San Francesco

Assisi, al capezzale di Giotto dopo le scosse del terremoto

Il grande ciclo in tre affreschi appare seriamente compromesso - Bisogna intervenire subito, con il restauro, prima delle prossima scossa - Anche l'edificio ha subito profonde lesioni - Altre chiese danneggiate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — Sotto il cono di luce della pila, come sotto una lente d'ingrandimento, i colori degli affreschi di Giotto si sgranano, le superfici rivelano i ritocchi dei vecchi restauri e denunciano le ferite più recenti procurate dalle scosse dell'ultimo sisma. I tecnici passano leggermente i polpastrelli lungo le fessure per raccogliere la polvere fresca e misurare la profondità degli strappi. Poi scuotono il capo e si scrutano costernati.

La visita dà risultati gravi. Il grande ciclo di Giotto, nella basilica superiore di San Francesco, è in più punti molto compromesso. Sotto il tredicesimo quadro, che raffigura il presepio di Greccio, l'intonaco è gonfio e la superficie presenta un lungo visibile strappo. Il padre guardiano, Vincenzo Coli, spiega: «*La basilica si muove e lu facciata, con tutto il suo peso, spinge sulle pareti delle navate: il terremoto è intervenuto negativamente su questa dinamica secolare*». L'ing. Pastorelli osserva: «*L'affresco lo salviamo se, prima che venga un'altra botta, l'abbiamo preso e tenuto*».

Il soprintendente ai Monumenti, Domenico Valentino, ammette: «*La relatura* — con una specie di colla si fissano le parti che si stanno staccando — *è un intervento molto semplice. L'affresco era già stato restaurato, fra l'81 e l'82. Dobbiamo controllare se le staccature non erano state fatte in profondità e se questo è uno stacco superficiale*».

Fuori c'è un gran sole. Nella basilica ci sono gruppi che pregano, ciceroni che guidano le comitive, luci accese sui confessionali in varie lingue. Da domenica mattina alle 12 di ieri, l'osservatorio di Perugia ha registrato 180 scosse. Fra tentativi di minimizzare e allarmismi, la basilica ha subito gli attacchi del sisma e ne rivela adesso i primi segni. I tecnici continuano il loro viaggio attraverso gli affreschi di Giotto. I quadri diciassettesimo e ventunesimo sono i più danneggiati. Il primo raffigura il santo che predica al Papa. Il secondo il santo che appare a frate Agostino e al vescovo di Assisi. Nessuno dei due era stato restaurato nell'intervento concluso nel giugno scorso: rimasero fuori cinque quadri dal sedicesimo al ventunesimo, perché non c'erano più soldi e non fu possibile trovare i 50 milioni necessari per finire.

L'ing. Pastorelli e l'arch. Valentino si arrampicano sulla scala. Il capo del dipartimento della protezione civile fa le somme: «*Il terremoto ha intaccato la parete sino al cornicione. Le nuove vibrazioni hanno agito sulle recenti lesioni staccando praticamente l'intonaco. L'affresco si regge per miracolo. Bisogna trasportare subito. E correre subito ai ripari, perché le altre scosse trovino resistenze*». Viene immediatamente convocato uno specialista, il presidente della Cooperativa per i Beni Culturali di Perugia, Zanardi. Oggi arriva da Roma una speciale commissione dell'Istituto Centrale del Restauro, inviata dal ministero dei Beni Culturali.

L'ispezione della basilica non dà risultati più tranquillizzanti. Vengono disposte la chiusura della sala papale e transenne per tratti del refettorio, del reparto Immacolata, della zona absidale davanti al chiostro di Sisto IV, della sacrestia interiore e di quella superiore. Sono considerate inquietanti le condizioni di tutta la parte a Nord-Ovest, in particolare le sacrestie, che furono aggiunte alla basilica già ultimata nel Duecento, e semplicemente appoggiate al campanile. Per tre giorni queste lesioni verranno controllate mediante rilievi fotografici: se lo «*actame sismico*» influirà sulle fenditure già esistenti, si puntellerà l'intera struttura dalle fondamenta agli archi. E allora s'incomincerà a parlare di una spesa di alcune centinaia di milioni.

La mappa del dissesto provocato dal sisma al patrimonio artistico si sta appena incominciando ad abbozzare. Il soprintendente segnala le indicazioni che i suoi specialisti gli mandano via via. La zona è tramutata in una miriade di frazioni e borghi medioevali: cinquanta soltanto nel Comune di Valfabbrica, ventuno in quello di Gubbio. E ovunque, in località sconosciute ai più, di solito testimonianze pregevoli del passato, chiese danneggiate, affreschi in pericolo: a Poggio Morico, Ponziano, Pieve San Nicolò.

Nella stessa Assisi il bilancio è tutt'altro che concluso. Il sindaco Costa guida gli esperti nella città. Nella cattedrale di San Rufino il parroco mostra una crepa nella volta di una navata laterale: per ora si transennerà l'area interessata. L'antica Porta Pellice, che immette nella città venendo da Gualdo Tadino, davanti alla Valle del Tescio, è pericolantissima: dai blocchi che reggono l'arco si staccano grossi pezzi di pietra: tutto l'arco va contenuto entro una struttura metallica: ma questo significa vietare il traffico pesante, avvisare subito l'Anas, mutare le direttrici degli insediamenti industriali della zona.

Ogni rilievo solleva nuovi problemi e interrogativi. Il ministro Zamberletti, agli amministratori locali, ha prospettato le valutazioni della Commissione Grandi Rischi: un sisma che durerà «*alcuni mesi*», «*disagi anche di carattere psicologico per la popolazione*», «*possibilità che il succedersi delle scosse attivi movimenti franosi in pendii già instabili e danneggi progressivamente le vecchie costruzioni*». Ci sono le premesse perché il sisma venga usato per portare al pettine vecchi nodi, o per attribuire al sisma responsabilità che hanno altra origine.

Un esempio lampante è costituito dal quartiere Ivancic, ad Assisi, costruito su zona franosa e fonte di aspre polemiche già in passato. Adesso sono state fatte sgomberare alcune famiglie. Ieri il sindaco ha portato l'ing. Pastorelli a visitare un gigantesco convento dei Cappuccini, con ampie foresterie e chiostro e refettori per i pellegrini-ospiti. La costruzione presenta lesioni da tutte parti. Ma aveva incominciato a mostrare le sue pecche subito dopo che era stata, quando l'intero quartiere nasceva.

Liliana Madeo

Assisi. L'affresco numero 13 di Giotto che raffigura il presepio di Greccio lesionato dal terremoto: l'intonaco è gonfio e la superficie presenta un vistoso strappo - Si comincia ad abbozzare la mappa del dissesto provocato dal sisma al patrimonio artistico; poi bisognerà intervenire

Alleanza Fiat-Alfa

(Segue dalla 1ª pagina)

vati per dare concreto supporto a questo disegno di ricupero di competitività». Anche il vicepresidente dell'Iri, Armani, ha detto che «*non è più tempo di steccati tra industria pubblica e privata, purché l'obiettivo resti un comune contoppio per l'economicità di gestione*».

A tutti (era presente anche il presidente dell'Alfa, Massacesi) ha replicato Marcora, dicendo che la «675» sarà rifinanziata come previsto dalla legge finanziaria e che i fondi per gli investimenti saranno erogati più rapidamente. A questo proposito ha però ammesso che le banche, per il basso tasso di interesse di cui godono questi mutui agevolati, fanno forti resistenze per assegnarli.

Precedentemente, accennando all'accordo Teksid-Finsider, Romiti aveva detto che esso è molto vantaggioso per l'industria pubblica, poiché la Fiat, nei prossimi dieci anni, acquisterà dalla siderurgia di Stato prodotti per oltre 15 mila miliardi di lire.

L'accordo Fiat-Alfa prevede che le sospensioni posteriori, il telaio del motore, i gruppi di sfianco delle parte anteriori, i bracci oscillanti delle nuove vetture — che verranno realizzate soltanto nei prossimi tre anni — saranno prodotti dall'Alfa Romeo; il cambio, i tiranti dello sterzo e i dischi dei freni, dalla Fiat. Gli stabilimenti interessati sono Mirafiori (Torino), Verrone (Biella), Firenze e Sulmona per la Fiat, Arese (Milano) per l'Alfa Romeo. La scelta è stata fatta in modo da bilanciare il valore degli interscambi e i livelli di occupazione delle due Case. L'intesa prevede un volume complessivo di interscambio di parti di comune produzione per 100 miliardi di lire l'anno, più componenti di acquisto esterno per altri 50 miliardi.

L'intesa comporta investimenti per 130 miliardi. Esistono altri accordi già in corso, tra industria pubblica e privata, nei settori siderurgico, nucleare, delle telecomunicazioni e dei trasporti ferroviari.

Renzo Villare

A PAGINA 12

Come saranno le future Fiat e Alfa

di M. Fonu e V. Sabattini

Venezia, statale licenziata perché è «troppo bassa»

VENEZIA — Per due centimetri di statura una giovane dipendente degli istituti penitenziari di Venezia ha perso il posto di lavoro.

La barese Patrizia De Lisotta, 23 anni, diplomata ragioniera e da un anno e mezzo impiegata negli uffici amministrativi della casa circondariale di Santa Maria Maggiore è stata licenziata nei giorni scorsi perché è alta «solo» un metro e 58 centimetri. Un decreto ministeriale del 7 luglio 1982, registrato presso la Corte dei Conti, l'ha dichiarata decaduta dal diritto di nomina in quanto sprovvista del requisito di statura minima di un metro e sessanta.

«*Il fatto tragicomico* — sostiene la federazione lavoratori statali Cgil, Cisl e Uil di Venezia — *è avvenuto perché ripe usando una normativa contenuta in un regio decreto del 30 luglio 1940*».

PELLEGRINI S.p.A. Editrice
ERNESTO PELLEGRINI
VALBERTO MILIANI
La mensa

256 pagine - XI cap. - 121 figure
L. 18.000 (IVA incl.) più spese di spedizione
Un'opera che per la prima volta in Italia affronta tutta la problematica della ristorazione aziendale dal punto di vista storico, economico, tecnico, nutrizionale, igienico, psicologico e gestionale
Il volume non è in libreria e potrà essere richiesto a: PELLEGRINI S.p.A. Editrice Via Costanza, 38 - Milano Tel. (02) 49.67.821

PIERO MARESCA
VENDE
AD
ARMA DI TAGGIA
FONDO 500 MQ.
(010) 56.20.72

copri con Onduline scopri che risparmi
IN VENDITA NEI PRINCIPALI MAGAZZINI E NEI C.A.P.
Onduline ITALIA SPA
Tel. (0532) 25611/2/3/4/5 r.a. Telex 500220 ITOFIC - I

Come si è arrivati allo sciopero dopo un anno di inutili trattative

I medici minacciano di abbandonare gli ambulatori e gli ospedali pubblici

ROMA — Lo scontro fra i sanitari pubblici (medici ospedalieri, medici condotti, igienisti, farmacisti ospedalieri, veterinari e dipendenti delle Usl) e la controparte pubblica (governo, Regioni e Comuni), prima circoscritto alle sale di trattativa, è ormai esploso in campo aperto. Dalle 7 di stamattina più di 60 mila medici ospedalieri, affiancati da altri 400 mila medici e operatori sanitari appartenenti alle altre categorie aderenti all'agitazione, hanno incominciato uno sciopero che durerà tre giorni, fino a tutto il 23 ottobre. E se nel frattempo non verrà raggiunto l'accordo, altri scioperi articolati sono già stati previsti dal 25 ottobre al 6 novembre.

Il calendario è il seguente. Lunedì 25 ottobre e martedì 2 novembre: medicina e specialità mediche; martedì 26 ottobre e mercoledì 3 novembre: servizi di laboratorio, microbiologia, dietetica, immunoematologia; mercoledì 27 ottobre e giovedì 4 novembre: chirurgia e specialità chirurgiche; giovedì 28 ottobre e venerdì 5 novembre: prevenzione, sanità pubblica e direzione sanitaria; venerdì 29 ottobre e sabato 6 novembre: servizi di radiologia, anestesia.

I sindacati di categoria (Anaao-Simp, Anpo, Cimo e Fanedi annunciano inoltre che qualora persistesse il disinteresse verso la sanità di mostrato fino ad oggi dalla parte pubblica verrà attuato un inasprimento delle azioni fino ad un eventuale abbandono delle strutture sanitarie pubbliche a partire dal 1° gennaio 1983.

Del tutto carenti sono invece le cifre che possono aiutarci a quantificare il disagio per i malati e per i ricoverati nelle 1300 strutture pubbliche. Anche se in tutti questi giorni di sciopero saranno assicurati gli interventi urgenti e funzioneranno regolarmente i servizi di pronto soccorso, le sale parto e i servizi di rianimazione e di chirurgia d'urgenza, negli ospedali e negli ambulatori pubblici, tutti gli interventi (speciali o di routine) che non rivestono carattere d'urgenza verranno rinviati. Chi è già ricoverato per sottoporvisi vedrà prolungare la sua degenza. Sarà difficile, e in alcuni casi anche impossibile, sottoporsi a vaccinazione o ottenere i relativi certificati. L'astensione dei medici condotti costringerà i pazienti a rivolgersi ai medici libero professionisti. Del tutto normale è invece la assistenza operativa nelle case di cura private.

Altri disagi verranno dai veterinari pubblici, la maggior parte dei quali sono preposti al controllo della macellazione e degli alimenti.

Da quali lagnanze nasce questo sciopero, per il quale si prevede un'adesione record e assai superiore a quella registrata negli scioperi precedenti? Le associazioni sindacali che stanno gestendo l'agitazione lo hanno ribadito ieri mattina a Roma in una conferenza stampa. Le loro richieste, finora disattese dalla controparte pubblica, sono essenzialmente quattro: una rivalutazione della retribuzione, ferma dal 1979, che va adeguata ai delicati compiti ed alle elevate responsabilità del medico e allineata a quella degli altri medici del Servizio sanitario nazionale; il rispetto degli impegni assunti da governo, Regioni e Comuni fin dal 19 marzo 1981; una rapida conclusione delle trattative contrattuali che si trascinano senza esito dal 15 dicembre 1981; il coinvolgimento dei medici, ora del tutto emarginati, nella gestione della sanità pubblica.

La risposta della parte pubblica, consegnata nella riunione del 14 ottobre a Palazzo Vidoni (sede del ministero della Funzione Pubblica) offriva un beneficio medio pro capite che equivale ad un aumento mensile lordo di 8 mila lire per il 1982, di 50 mila lire per il 1983 (42 mila in più rispetto all'82) e di 100 mila lire per il 1984 (58 mila in più rispetto all'83).

Oggi un primario a tempo pieno con dieci anni di anzianità percepisce in busta 1 milione e 300 mila lire se a tempo definito e 1 milione e 500 mila se a tempo pieno.

b. gh.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Scendono in campo le masse

«*Contro la droga scendono in campo le masse*», è sull'Unità il titolo di un'intervista a Berlinguer che annuncia una grande manifestazione indetta dal pci a Verona il prossimo 30 ottobre. Sabato scorso la grande manifestazione era a Palermo, promossa dai sindacati contro la mafia: quattro cortei, striscioni, delegazioni e gonfaloni comunali da molte parti d'Italia, discorsi, applausi all'orfana del generale Dalla Chiesa. Le due cose sono collegate, dice il segretario comunista: se la droga è il modo più contemporaneo di spegnere la vita, è la mafia ad amministrarla, e «*per fermare i mercanti di morte vogliamo sviluppare le capacità di iniziativa e di lotta dell'insieme delle forze sane del Paese, al Nord, al Sud, dappertutto*».

Un gran cambiamento, da quando i critici rimproveravano al pci di fare soltanto una politica di vertice, di disinteressarsi della società e dei suoi mutamenti, in peggio o in meglio. Eppure, qualche dubbio rimane. Cosa rappresentano manifestazioni simili? Un modo per rendere più allarmato o più sensibile chi spesso è già disperatamente succubo o complice della droga e della mafia? Un'iniziativa propagandistica, una maniera per far sentire meno sole le vittime, una mobilitazione preelettorale, un sistema per aggregare la gente intorno a problemi oltre che intorno a feste e spettacoli? Il momento di una lotta utile, o l'espressione di una ritualità deplorateria?

Fare qualcosa è sempre meglio che fare niente, si capisce. Manifestare contro il governo o contro le pensioni insufficienti o contro le centrali nucleari è un'azione politica: manifestare contro un fenomeno sociale internazionale, cos'è?

Opus Dei

Il cardinale di Roma Poletti ha decretato l'introduzione del processo per riconoscere Beato e Santo Josemaria Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei con i suoi sessantamila soci di ottanta diverse nazionalità, e il notiziario numero quattro dell'associazione elenca diversi esempi anonimi dei miracoli già compiuti dal monsignore morto nel 1975.

A. N., del Camerun, racconta che la recitazione della preghiera dell'immaginetta del Padre e l'immaginetta stessa posta sotto il cuscino guarirono un suo amico morente di cancro. A. P., di Polonia, racconta che per quella preghiera cambiò idea il marito di una sua amica, prima fermamente intenzionato ad ottenere il divorzio. L. F., d'Italia, racconta che quella preghiera lo fece scampare, mentre si trovava sul rapido Genova-Milano all'altezza della stazione di Milano Rogoredo, alle «*orribili fiamme d'un incendio di vaste proporzioni*» e alla possibile esplosione di due depositi di gas liquido. D. A., del Portogallo, racconta che per l'invocata intercessione del monsignore un suo amico da sempre ateo accettò in punto di morte la confessione. G. V. H., della Svizzera, racconta che le sue preghiere al fondatore dell'Opus Dei e l'immaginetta di lui fecero sì che una sua coinquilina ritrovasse un prezioso mazzo di chiavi perduto.

Sono episodi classici in ogni dossier miracoloso dei santi cattolici, ma il vero miracolo contemporaneo sembra quello ottenuto da P. B., di Zurigo: «*Da quattro settimane cercavo invano un posto di lavoro quando mi decisi a fare una novena al Padre... L'ultimo giorno della novena telefonai alla sede centrale di un grande negozio: la signorina mi disse che c'era un posto libero e che potevo cominciare l'indomani*».

Simonetta

In una ufficiale busta gialla della procura della Repubblica di Sala Consilina (Salerno), e con l'affrancatura di Stato, arriva il piccolo libro rosa dedicato dalla mamma a Simonetta, undici anni, ammazzata cinque mesi fa da assassini che volevano uccidere suo padre, il procuratore Alfonso Lamberti. Da un'automobile spararono dentro la macchina in cui la figlia sedeva accanto al papà: il magistrato si salvò e la bambina morì, in una tragedia italiana sin troppo contemporanea.

Adesso il libro rosa, *Breve come un sogno*, è il tentativo disperato di prolungare quella esistenza cancellata con tanta crudeltà e stupidità, uno straziato album di ricordi: fotografie, pagelle, brani di diario, addii di parenti e compagne di scuola, disegni infantili. Anche poesie, tra scritte dalla madre Angela: «*La tua vita è tu breve / come un sogno / la tua fine è tu lunga / come un incubo... Ma la morte / di una bambina / è la morte / dell'umanità*».

No, Giorgio

La dura commissione cattolica che negli Stati Uniti esamina e giudica i film, consentendo o vietando ai fedeli di vederli, ha proibito *Yes, Giorgio*, di cui è protagonista il leggendario Luciano Pavarotti, adesso trionfante nell'*Idomeneo* di Mozart al Metropolitan di New York. «*Moralmente offensivo*», è stato giudicato il film, «*indulgente nell'accettare relazioni adulterine*» per scopi commerciali «*volgari e ilarici*».

Marcinkus al contrattacco

(Segue dalla 1ª pagina)

così delicato da problemi di denaro.

Il significato dell'incontro starebbe quindi non in quello che i due capi di Stato si possono esser detti, ma nel semplice fatto che l'incontro c'è stato, proprio in questi frangenti. I rapporti tra Stato italiano e Stato vaticano non sono cioè peggiorati o cambiati, sarebbe l'implicito messaggio che si è voluto lanciare all'opinione pubblica. «*Il Tevere non è né più stretto né più largo di prima*», assicurano infatti al Quirinale. «*Se il Tevere si fosse allargato, l'incontro non ci sarebbe stato*».

Ed è realmente questo il significato dell'incontro di Castelporziano, si può presumere che il Papa stia trovando serie difficoltà a risolvere il «caso Ior». La visita a Pertini potrebbe essere servita a chiedere pazienza, assicurando che si sta realmente lavorando tra le mura leonine per trovare una soluzione di compromesso. Comunque il portavoce vaticano prima, e l'*Osservatore Romano* poi, hanno escluso che Pertini e il Papa abbiano parlato dello Ior. In verità, il quotidiano lo fa non in modo categorico, ma assicurando che «*si può escludere*» che «*siano stati toccati alcuni argomenti come quelli che alcuni giornali stamani, ma pure in forma dubitativa, hanno indicato*».

In Vaticano, secondo le indiscrezioni che circolano a mezza bocca, sarebbe in corso un duro scontro a proposito dello Ior e di Marcinkus. Venerdì scorso il Papa aveva convocato i cardinali della commissione di vigilanza dello Ior per dare una indicazione di linea alla assemblea cardinalizia, che si riunirà in Vaticano nella seconda metà di novembre per esaminare anche la situazione economica dello Stato. Ma non sarebbe stata raggiunta alcuna conclusione.

Il cardinale Casaroli avrebbe ripetuto che bisogna pagare: anche se in parte, i debiti dello Ior con il Banco Ambrosiano. Il cardinale portoghese Angelo Rossi avrebbe chiesto che si faccia soprattutto chiarezza negli interessi finanziari della Santa Sede, perché non ne vada di mezzo l'immagine della Chiesa. Per il cardinale Rossi, che preso dalla foga avrebbe finito col parlare in portoghese, Marcinkus deve dimettersi subito. Il cardinale Quntin sarebbe invece stato a favore di Marcinkus. Incerta la posizione di Massimiliano di Furstenberg e Umberto Monzoni.

Alberto Rapisarda

Governo in difficoltà

(Segue dalla 1ª pagina)

dimenti economici stanno incontrando in Parlamento in mezzo ad una grande confusione.

L'episodio del decreto delle aliquote Iva è significativo. Dopo l'incidente si sono susseguiti incontri e colloqui e alla fine l'intervento del ministro Formica in Commissione è servito a chiarire in parte la situazione. A tarda sera si è raggiunto un faticoso ma parziale compromesso: entro gennaio le aliquote saranno ridotte dalle 8 in discussione, a 4 o 5. Restano da stabilire in che modo si arriverà all'accorpamento. Comunque, da un discorso che lo stesso Formica ha tenuto poco prima a Roma appare sempre più evidente lo sfilacciamento tra i partiti sulla politica economica. Il ministro ha spiegato che in Italia si sono accumulate sacche di ricchezza molto ingiuste «*tanto che si dice siano più di tre milioni gli italiani che guadagnano più di 50 milioni l'anno; ma al fisco, sulla base della dichiarazione dei redditi, non ne risultano più di 12.000*».

Negli ambienti politici la precisazione di Formica è stata interpretata come un gesto rivolto a mettere in guardia quelle frange della maggioranza, soprattutto democristiane, che si oppongono all'approvazione dei decreti. L'esponente socialista ha dunque riproposto un «patto riformista» come risposta al «patto di legislatura» avanzato da De Mita. Secondo Formica vanno rimessi sotto controllo i centri «impazziti» della spesa pubblica: un modello di spesa che riguarda tutti, ha aggiunto, ma in primo luogo dc e pci che se ne sono serviti a livello locale.

E sulla legge finanziaria si ripetono le differenti valutazioni tra socialisti e democristiani: i primi insistono perché sia fatto spazio agli investimenti, anche andando oltre il «tetto» di indebitamento purché si riducano le spese correnti (i socialisti, ad esempio, ritengono irrealistico il limite fissato per l'83 per la spesa previdenziale: le necessità non sarebbero di 16.300 miliardi ma di 23.000); i secondi perché il limite di indebitamento fissato dalla legge finanziaria per l'83 venga rispettato «prima di tutto» e lo ha ribadito Manfredo Manfredi responsabile economico del gruppo dc alla Camera. Il repubblicano Ravaglia ha sottolineato che le stime delle entrate, in polemica con Formica, sono sottostimate di almeno 5000 miliardi. Entrate integrative ha chiesto il socialdemocratico Reggiani.

Nonostante gli sforzi del presidente del Consiglio, c'è chi ritiene che, sotto sotto, le forze politiche si preparino alle elezioni e i temi che stanno venendo a galla nelle discussioni parlamentari sarebbero i probabili cavalli di battaglia nell'eventualità di una campagna di inverno o di primavera. Anche i comunisti chiedono profonde modifiche alla legge finanziaria. Oggi è in programma un appuntamento con una delegazione democristiana da richiesta è venuta dalla dc per confrontare le due posizioni in vista del dibattito nelle sedi del Parlamento. I comunisti hanno subito precisato che questo non è prelude ad un mutamento della loro collocazione, cioè aperta opposizione, sulla legge finanziaria.

Le richieste del pci sono le seguenti: un fondo di 6000 miliardi per l'Irpef, i registratori di cassa (per i quali si stanno manifestando fortissime resistenze); addizionale sugli immobili; imposta patrimoniale, esenzione di 3000 miliardi del fondo di dotazione per le partecipazioni statali; maggiori risorse per il Fondo investimenti, una linea che per alcuni aspetti si avvicina a quella socialista.

Eugenio Palmieri

SUDAFRICA
Il mondo in un solo Paese
Dove le sorprese superano l'immaginazione.
La gente, la flora e la fauna sono presenti con un'infinita varietà.
Un Paese ricco, ancora incontaminato e serenamente bello.
Se volete fare l'esperienza di una vacanza senza uguali, prendete contatto con la vostra agenzia di viaggio, oppure inviateci questo tagliando: riceverete gratis una documentazione completa a colori sul Sud Africa.
ENTE TURISTICO SUDAFRICANO
Via M. Gonzaga, 3
20123 Milano
Telefoni 803.847 - 803.856
satour
Vi prego di inviarmi gratis la documentazione sudafricana a colori sul Sud Africa.
Nome
Indirizzo
Dove l'estate dura quattro stagioni.

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

IN FRANCIA L'EDIZIONE DEFINITIVA DELLE SUE OPERE

Solzenicyn perduto e trovato

Solzenicyn visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Nel febbraio 1974 Aleksandr Solzenicyn venne espulso dall'Unione Sovietica in Occidente, una forma di repressione di cui vi era stato fino ad allora un unico precedente, l'espulsione di Trockij nel 1929. Questa volta, però, notano gli storici russi Michail Heller e Aleksandr Nekrich, tutto si svolse *«nell'ambito dell'emigrazione ebraica. L'Israele l'Europa accoglieva l'esule come non l'aveva mai più fatto dopo Garibaldi, nell'Unione Sovietica si poté, senza alcuna difficoltà, far circolare una tesi ufficiale, secondo la quale Solzenicyn era ebreo»*.

L'allontanamento coatto dalla patria, che condusse Solzenicyn in Germania, poi in Svizzera, quindi nella residenza forse definitiva, in America, non è che uno degli eventi drammatici della sua esistenza. Esplosiva infatti fu la sua comparsa sulla scena letteraria mondiale, dove spuntò — *outsider* sconosciuto e subito celebre — nel novembre 1962, quando il breve romanzo *Una giornata di Ivan Denisovic* uscì, con l'approvazione di Kruscev, nel mensile *Novyj mir*, diretto allora da Aleksandr Tvardovskij.

Nei vent'anni successivi, ai testi (cinque lunghi racconti nel *Novyj mir* e un saggio nella *Literaturnaja gazeta*) furono pubblicati in Urss, mentre tutto il resto dell'imponente opera — cinque romanzi, otto drammi, tre racconti, un'autobiografia, un tesoro di critica letteraria, oltre a una decina di scritti di pubblicistica varia —, vergata, a partire dal 1971, in patria, vide la luce solo all'estero, in russo e in molte altre lingue, dopo il 1963.

Ora che Solzenicyn è libero, da otto anni, di pubblicare quanto gli aggrada, il pubblico non sono pervenuti che scarsi messaggi. In realtà, lo scrittore sta lavorando a *La ruota rossa*, l'opera di narrativa storica di cui è uscito *Agosto 1914*, la prima delle tre parti, fa qualche intervento sugli avvenimenti attuali ed è impegnato nella riedizione delle sue opere, che ora finalmente si presentano ai lettori nella forma voluta dall'autore.

Non è un'impresa da poco, osserva Solzenicyn, mentre rievoca la vita in Urss, quando, sia sotto la pressione della cospirazione, sia nell'affanno di un'inevitabile lotta, non c'era mai tempo per conferire all'opera finita l'aspetto definitivo. Sulle edizioni uscite incombeva sempre la censura, o bisognava ricorrere a stratagemmi per salvaguardare la sicurezza di qualcuno. Benché nel *samizdat* vi fosse maggiore franchezza, nemmeno lì fu possibile essere sinceri fino in fondo. Nell'autoeditoria inoltre mancavano i controlli dei testi riprodotti, che perciò spesso pervenivano in Occidente in versioni alterate.

Solzenicyn poté correggere le proprie bozze solo dopo l'espulsione. Ma sorsero anche problemi nuovi: dopo la prima edizione dell'*Arcipelago Gulag* (Parigi 1973) cominciarono ad affluire aggiunte e rettifiche. Quando compì sessant'anni, Solzenicyn intraprese la presente edizione delle opere, i cui testi vengono confrontati dalla moglie dello scrittore con gli archivi portati in Occidente ed attentamente esaminati. Con questa nota, scritta a Vermont (Usa) nel 1978, l'autore ha voluto presentare la nuova edizione, che s'inizia con la ristampa di *Nel primo cerchio*.

**

«Il destino dei libri resta contemporaneo: anche se vengono a galla, sono spennacchiati. Così è stato recentemente con il Maestro (e Margherita) *di Bulgakov: le penne giunsero a nuoto in aguzzo. Così è stato anche con questo mio romanzo: per dargli una sia pur debole vita, permettermi di mostrarlo e portarlo in una edizione, io inizio lo ridussi e lo storpiai, o piuttosto lo scampai e lo ricompai, e in tale forma lo si sommiste»*. L'amaro commento è dettato dalla serie di peripezie di *Nel primo cerchio*, ripreso da Solzenicyn alla fine del volume. Il romanzo fu iniziato nel 1955 a Kok-Terek (Kazachstan meridionale) dove l'autore era al confino.

Una prima stesura, in 96 capitoli, fu conchiusa nel villaggio di Milcevo (regione di Vladimir) nel 1957. L'anno seguente, a Rjazan, furono vergate una seconda, poi una terza versione, entrambe disturbate in seguito per motivi cospirativi. L'autore pensava che la quarta versione, scritta nel 1962, sarebbe stata quella definitiva, ma dopo la pubblicazione, quello stesso anno, di *Una giornata di Ivan Denisovic*, una speranza sembrò balenare anche per *Nel primo cerchio*, e nel 1963 alcuni capitoli scelti vennero presentati a Tvardovskij. A questo fine, il romanzo fu scomposto in capitoli, quelli giudicati *«non pubblicabili»* furono esclusi, gli altri furono resi politicamente più moderati, e in questo modo si ebbe una quinta variante in 87 capitoli.

**

E fu per giunta cambiato l'argomento del romanzo: ad un tema imperniato sulla bomba atomica si sostituì il *«tradimento»* di un medico sovietico, che durante un viaggio in Occidente aveva promesso di consegnare una medicina. Malgrado i compromessi, la pubblicazione non si poté realizzare. Nell'estate 1964 Solzenicyn riscrisse una sesta volta il romanzo, approfondendo e inasprendo i particolari della variante in 87 capitoli. Nell'autunno seguente, la fotografia del nuovo testo fu mandata in Occidente. Nel settembre 1965, intanto, gli esemplari della quinta versione venivano sequestrati dal Kgb, un fatto che rese impossibile un'eventuale pubblicazione in Urss. Nel 1967 il romanzo si andava diffondendo nel *samizdat* e l'anno seguente la sesta versione uscì in russo presso l'editore Harper and Row di New York e quindi, in italiano, da Mondadori. Quell'estate, tuttavia, Solzenicyn scrisse una settima versione *«completa e definitiva»* in 96 capitoli del tormentato romanzo, versione che è stata ora pubblicata per la prima volta a Parigi come volume iniziale delle *Opere* (*Sobranie sočinenij - V krugu pervom*, Ymca Press, pag. 417 - 401).

Gran parte di *Nel primo cerchio*, in particolar modo la descrizione dei giusti, detenuti nel Lager, è rimasta intatta, ma tra la sesta e la settima versione delle differenze vi sono. Innanzitutto, nel testo definitivo una maggiore portata è conferita allo spunto della vicenda. Alla vigilia del Natale 1949, il giovane diplomatico sovietico Innokentij Volodin, che sta per recarsi in Usa, telefona all'ambasciata americana per informare l'addetto militare che in un negozio di New York dell'importante materiale riguardante la fabbricazione della bomba atomica verrà consegnato all'agente sovietico Georgij Koval.

Il tentativo fallisce, perché l'addetto militare, che sa poco il russo, non si rende conto della situazione. Siccome il telefono dell'ambasciata è sorvegliato ininterrottamente da uomini del Mgb, il ministero per la sicurezza statale, scatta l'allarme. Volodin, identificato proprio grazie alle ricerche sulle caratteristiche irripetibili delle singole voci, in corso da due anni nel *«Primo cerchio»*, il Lager di Marfino, nei pressi di Mosca, dove sono detenuti dei fisici, dei matematici e altri intellettuali, viene arrestato.

Nella versione definitiva risulta inoltre più elaborato il personaggio Stalin, di cui Solzenicyn, in una sessantina di pagine, traccia un curioso profilo biografico-psicologico. Il settantenne dittatore è rievocato sin dall'infanzia attraverso l'alternarsi dei fatti narrati dall'autore con le riflessioni, i ricordi e i sentimenti di Stalin medesimo. Qui vengono poste in rilievo le interpretazioni meno lusinghiere: Stalin è figlio di padre ignoto, una volta arrestato non esita a fare la spia negli ambienti rivoluzionari per la polizia segreta dello zar, l'Ochrana, i cui archivi, poi, per sua fortuna, vengono distrutti.

Scoppiata la rivoluzione, Stalin può quindi specializzarsi negli *«colpi»*, gli espropri: *«Questo sì che era un metodo di lotta! — mi salutava, mi volantini e dimostrazioni, ma un'autentica azione rivoluzionaria. Gli schifiltosi menscevichi brontolavano che questo era saccheggio e terrore, che era in contraddizione col marxismo. Ah, quanto li derideva Koba* (pseudonimo di Stalin) *ah, li cacciava via come gli stronzi, e per questo era stato soprannominato da Lenin "il georgiano meraviglioso" — gli "ekxy" sono un tacchino, e la rivoluzione non è forse un tacchino? Ah, quanti schifiltosi tutti lunghi! Dove prendere il denaro per il partito e per gli stessi rivoluzionari?... Di tutta la rivoluzione, a Koba piacquero più di ogni cosa proprio gli "ekxy"»*.

La singolarità delle pagine dedicate a Stalin non consiste solo nella doppia, contrastante descrizione interna ed esterna del personaggio, ma più ancora si palesa nell'ambiguità dell'inconsueto ritratto. Il dittatore, nella visione di Solzenicyn, risulta cinico, privo di scrupoli, perfido, ma anche ingenuo — si è lasciato ingannare da Hitler, è stato praticamente tradito da tutti i popoli dell'Urss, eccettuati i russi e gli ebrei, in qualche modo crede tuttora in Dio, o almeno lo teme, e nel discorso del 3 luglio 1941, appena scoppiata la guerra, si è lasciato sfuggire un'espressione come *«fratelli e sorelle»* — vanitoso e insieme patetico, privo di amici e angosciato da molte paure.

Queste debolezze espone senza pietà, oltre a ridimensionare il personaggio, implicano una critica indiretta dei suoi collaboratori, che da lui si erano lasciati completamente dominare. Alcuni di essi, d'altronde, sono tuttora in vita e occupano delle posizioni prestigiose. Ma l'attualità di *Nel primo cerchio*, quattordici anni dopo la sua pubblicazione in Occidente, non è certo dovuta al prolungarsi nel tempo di antichi rancori. Nella sua versione definitiva, così faticosamente raggiunta, il romanzo non solo regge benissimo una seconda lettura, ma ne esce anzi — pur mancando ora, con tutte le rivelazioni avvenute in questi ultimi anni, l'effetto di choc — più che mai valido, stimolante, misterioso e aperto com'è a sempre nuove interpretazioni.

Lia Wainstein

L'ULTIMO «WAR GAME» APPARSO SUL MERCATO ACCOMUNA FIRME SINGOLARI

Tre personaggi per un gioco

Indro Montanelli ha prestato il suo nome per il lancio: «Un buon gioco, duro, competitivo» - L'«editore», Emilio Ceretti: «Cominciai nel 1937, con Monopoli: era stato proposto a Mondadori, che però non volle saperne» - L'inventore, Alex Randolph, che escogitò sistemi per addestrare gli agenti segreti americani: «Il gioco? Ma è una forma di letteratura»

MILANO — *Tre personaggi attorno a una scatola. La scatola contiene un gioco, s'intitola* Due secoli di guerre. *E' in commercio dalla Editrice Giochi di Emilio Ceretti. Reca il nome dell'autore del gioco, Alex Randolph, e una scritta: «dall'opera di Indro Montanelli e Mario Cervi». Che strano terzetto. Ceretti-Montanelli-Randolph. Cominciamo da Montanelli.*

Lei s'intende di giochi?

«Non ho mai avuto tempo per giocare» dice Montanelli. «E non so niente di giochi nuovi. Quando in Italia cominciarono a circolare le prime copie di Monopoli pubblicate dal mio amico Ceretti lo avevo già fatto la guerra in Africa Orientale, ero corrispondente di guerra in Finlandia. E' lì che ho conosciuto Ceretti, corrispondente di guerra anche lui. Tutti questi giochi nuovi sono arrivati troppo tardi, per la mia età».

Amicizia

Se non si fa l'intende, perché ha lasciato usare il suo nome per il «lancio» di questo nuovo gioco?

«Per l'amicizia che mi lega a Ceretti, e perché capisco che questo Due secoli di guerre è un buon gioco, duro, competitivo».

Sappiamo tutti cosa pensa Montanelli dei criteri educativi e dei giochi. Da una parte c'è Kipling dall'altra il dottor Spock, da una parte la vita militare dall'altra il permissivismo, da una parte la tradizione europea col «fardello dell'uomo bianco» dall'altra il Sessantotto. E' del 1974 la durissima polemica fra Indro Montanelli e Marcello Bernardi, un piccolo dottor Spock italiano. Però, però, il nome di uno scrittore come slogan pubblicitario su una scatola di giochi non ci persuade.

Ma Montanelli, che succede per la seconda volta, nella storia della letteratura italiana e nella storia dei giochi?

«Cosa?» fa Montanelli. «Non capisco».

Quest'anno la Editrice Giochi fa *Due secoli di guerre* legato al nome di Montanelli, l'anno scorso la Mondadori Giochi ha fatto *Innamoramento e amore* legato al nome di Francesco Alberoni.

«Questo non lo sapevo. L'avrei saputo, malgrado l'amicizia che mi lega a Ceretti, non avrei lasciato usare il mio nome» dice Montanelli col suo sorriso più bonario e più perfido. Notoriamente Montanelli ama pochissimo Alberoni. «E' un accostamento coi maiuscolo. Non dico altro». E continua a sorridere.

Ma chi è questo Ceretti produttore di giochi, amico di Montanelli? Lasciamo le mille del giornale di Montanelli e andiamo dall'altra parte di Milano, negli uffici della Editrice Giochi.

«Io sono uno che è venuto, sittando, sempre più lontano dalla letteratura» ci dice Ceretti. Settantacinque anni portati con piglio vispo, con allegria autoritaria. «Mio padre mi aveva mandato a Oxford. Sono stato fra i primi collaboratori di Arnoldo Mondadori. Leggevo e giudicavo per lui libri inglesi e americani. Certe mie traduzioni di Huxley, di Laurence, della Mansfield si ristampano ancora negli "Oscar"».

Fatelo voi

«Un giorno arrivò in casa editrice una scatola, dall'America, con scritto Monopoly. "Che roba è questa?", disse Arnoldo Mondadori. "Io faccio libri, non giocattoli. Se volete, fateli voi". E lo fondai una piccolissima società col figlio di Toscanini e altri due amici, mi misi a produrre il Monopoli in Italia. Era il '37. Le strade del tabellone avevano i nomi delle strade della Milano di allora. Largo Littorio, Corso Impero, Via del Fascio, Largo Savoia, Corso Umberto, Via Vittorio Emanuele. Non avevamo neanche un ufficio. Ci ospitava nel suo studio l'avvocato Dello Tessa, in via Rugabella. Grande amico, grandissimo poeta. Peccato che le giovani generazioni non possano leggerlo. Chissà perché le sue poesie non si ristampano».

Prosegue: «Erano uffici scuri, misteriosi, in un ex convento. Dello Tessa li descrive così bene: Rugabella... loeugh notturni! Loeugh fantastech, loeugh decrepet de fagh balà i tavolitt e silenzi. Luogo tenebroso! Luoghi fantastici, luoghi decrepiti, da farci ballare i tavolini e silenzio. La nostra unica impiegata, la signorina Nora Cavalca, se si ricorda ancora, aveva paura ad attraversare i corridoi e i cortili, per uscire alla sera».

Così amise di fare il lettore e il traduttore, e campò vendendo il *Monopoli*?

«Il Monopoli non deve da campare. I miei interessi erano slittati dalla letteratura allo spettacolo. Curavo la critica cinematografica su un quotidiano di allora, "L'ambrosiano". Dello Tessa era il mio vice. Era appassionatissimo di questa arte nuova, il cinema. Conservo una sua sceneggiatura; sognava di cavarne un film; voleva mandarla al regista Jean Renoir... Poi slittai proprio nel giornalismo. Come dice Montanelli, eravamo corrispondenti di guerra insieme».

Ma adesso lei fa a tempo pieno questo mestiere inaudito, che lei ha inventato per l'Italia: produce giochi in scatola.

«Questo ultimo slittamento, dal giornalismo ai giochi, l'ho fatto nel secondo dopoguerra. Ci siamo allargati. A Monopoli ho accompagnato altri giochi classici: Scarabeo, Risiko, Clue. Tutti brevetti americani. Ma ho alimentato anche una produzione italiana d'attualità. Nel '45 ho fatto il giro del mondo in vespa. Quando venne la televisione, temevamo che nessuno giocasse più. Invece la gente con la televisione ha reimparato a stare in casa, e a giocare. E noi abbiamo fatto tanti giochi in scatola legati alla televisione. Abbiamo cominciato con Lascia o raddoppia?, nel '57. Poi è venuto Il Musichiere. Il Rischiatutto, e così via».

Questa vostra novità, *Due secoli di guerre*, è da apparentare ai giochi classici come Monopoli, o ai giochi di attualità, più effimeri, come Lascia o raddoppia?

«Ai primi. Il meccanismo di gioco è nuovo e pentale».

Il terzo personaggio, Alex Randolph, è appunto l'inventore. Questo è un altro mestiere che non si era mai sentito: «inventore di giochi».

Come si fa a intraprendere una carriera del genere?

«Non lo so proprio» dice Randolph, ridendo. In confronto a Montanelli e a Ceretti è un ragazzo, avrà poco più di cinquant'anni. Ha una delle conversazioni più amabili e allegre che si possano desiderare. E' americano dell'Arizona. I genitori, nel primo dopoguerra, volevano vedere cosa succedeva in Russia. Non li lasciarono entrare, così Alex nacque in un paesino della Cecoslovacchia. Studiò in Svizzera. Durante la seconda guerra mondiale, arruolato nel Servizio Informazioni dell'esercito Usa, elaborò giochi di deception per l'addestramento degli agenti segreti. E' vissuto tanti anni in Giappone. Da anni vive a Venezia.

Come mai?

«Perché mi piace. Si va in barca. Faccio sempre la "voga longa" con mia moglie: la grande regata non competitiva. E il mio lavoro si può fare anche a Venezia. Giocare, pensare, scrivere...».

Ohime, anche lei viene dalla letteratura?

«Io sono nella letteratura. Scrivo poesie. E il gioco è una forma di letteratura».

Così tutto si concatena, come nei romanzi di Balzac. Tre curiosi personaggi attorno a una scatola di giochi. Una scatola che, sia detto per inciso, si vende già molto bene e probabilmente andrà a ruba sotto Natale. E tutti e tre questi curiosi personaggi hanno a che fare con la letteratura. Infinite sono le vie per risolvere la crisi del libro.

Giampaolo Dossena

A Roma

Mostra del pittore Minardi

ROMA — La Galleria nazionale d'Arte moderna inaugura la stagione 1982-83 con una mostra che celebra a Tommaso Minardi (Faenza 1787-Roma 1871), sarà aperta al pubblico oggi per chiudere i battenti il 9 gennaio 1983.

Secondo il soprintendente Dario Durbe: *«Minardi è un artista tra i più rappresentativi della sua epoca, allievo, con i condiscepoli Palagi e Hayez, del Canova, nonché capocuola del "purismo"».*

Nell'Accademia di San Luca, ove insegnò, e nel suo studio a Palazzo Colonna si formò un'intera generazione di pittori nella seconda metà del diciannovesimo secolo. Nella mostra sono stati riuniti 155 tra disegni e acquarelli e due tra i suoi quadri più famosi.

Gli eremiti della Siberia

Mosca. E' la prima immagine di Agatha Lykov e del fratello Dmitry, due appartenenti alla famiglia di eremiti scoperta recentemente dai geologi nella «taigà» siberiana a oltre 350 chilometri dal villaggio più vicino. I Lykov sono nati nella loro capanna, non hanno mai visto altri uomini ed erano persino all'oscuro della seconda guerra mondiale. Più che la solitudine stupisce il fatto che una comunità così esigua sia sopravvissuta per quarant'anni ai 50° sottozero della Siberia

MESSAGGIO DEL PAPA AL CONVEGNO MILANESE SUL FILOSOFO

Maritain, metafisico in terra

MILANO — *«Alla sua età si provano sensazioni curiose. Straniero a tutto. Non sei nell'eternità, e tutto sembra cacciarti via dal tempo, negarti il povero luogo, il povero istante in cui sei esistito nel passato...».* Quando Jacques Maritain scriveva queste parole era il 1965, il filosofo aveva ottantatré anni e il suo *«povero istante»* doveva protrarsi per altri otto. *«Straniero a tutto»* Maritain, l'uomo dell'umanesimo integrale, il pensatore cristiano di cui si celebra il centenario?

Non si direbbe proprio, a vedere l'aula affollatissima dell'Università Cattolica in cui si svolge il convegno «Maritain oggi», con grande spiegamento di studiosi italiani, francesi, americani, polacchi. Né a considerare le postume fortune editoriali del liberale neotomista. *«Delle sue settanta opere,* dice Vittorio Possenti, organizzatore del convegno, *cinquanta sono già state tradotte in Italia, alcune con parecchie edizioni: e intanto ecco in lingua originale il primo volume delle opere complete»*. Questo primo volume è in realtà il quinto nell'ordine temporale, raccoglie gli scritti di Maritain e della moglie Raissa dal '32 al '35: curati da un'*équipe* internazionale di filosofi e filologi.

Questo convegno alla Cattolica, il secondo del centenario dopo quello di Ottawa, un paio di settimane fa, ma più di quello attento a una lettura non settoriale del pensatore francese, viene aperto dalla parola del Papa. Si legge infatti un messaggio in cui Giovanni Paolo II copre la figura del filosofo con il manto dell'ufficialità vaticana. Nonostante *«alcuni discutibili aspetti del suo pensiero»*, scrive Wojtyla, con Maritain *«la filosofia dell'essere diventa la filosofia dello spirito, della persona e della libertà»*. Perché in quella prospettiva *«si riconciliano scienza e sapienza, ragione e fede, filosofia e scienza, sapere speculativo e sapere pratico»*.

E' importante, questa consacrazione pontificia, perché Maritain viene considerato come il principale ispiratore di un altro pontificato, quello di Paolo VI. *«Maestro nell'arte di pensare, di vivere e di pregare»*, così Montini aveva definito il suo filosofo diletto. E ora tocca a Giuseppe Lazzati, rettore alla Cattolica e fra i più autorevoli seguaci italiani di Maritain, ricordare l'irruzione del neotomista francese fra gli intellettuali raccolti negli Anni Trenta attorno al giovane Montini: la speculazione metafisica *«rivificata dalla linfa contemplativa»*, la rinascita tomistica come via per ricucire *«il divorzio innaturale fra fede e cultura»*.

Questo convegno, spiega Possenti, si propone di superare l'immagine monodimensionale che di Maritain è diffusa in Italia: l'immagine di Maritain come pensatore politico. Quell'immagine che del resto fu, assieme alla controversia sull'interpretazione del mondo moderno, all'origine dello «scandalo» Maritain, e dei furibondi attacchi di Civiltà Cattolica e della destra clericale latinoamericana. Questo convegno, spiega Possenti, si propone un'indagine *«a tutto orizzonte»*: Maritain metafisico, epistemologo, e proprio in quanto epistemologo direttamente o indirettamente presente nelle discipline più varie.

L'opera di Maritain, dice lo studioso della Cattolica, è senz'altro la massima impresa filosofica di questo secolo. Anche se certo non ha esaurito i suoi possibili effetti. Nemmeno all'interno del mondo cattolico. Possenti ricorda una recente polemica con Rocco Buttiglione. Il tecnico di Comunione e Liberazione: *«Si tende a identificare il maritainismo italiano in una sola parte, quella che discendendo Maritain approdò a una totale separazione tra fede e politica»*.

Ma l'austero neotomista racchiude secondo Possenti un grande potenziale di stimolo nei confronti della stessa cultura laica. *«Direi anzi pure: la filosofia italiana non sta vivendo una stagione di particolare creatività. Così come agli intellettuali cattolici è stato detto e ripetuto: studiate i laici, studiate i marxisti, e noi lo abbiamo fatto; allo stesso modo noi invitiamo i laici, i marxisti, a studiare Maritain»*. I termini dell'invito, o della sfida, sono chiari: si tratta di prendere atto di un'avventura intellettuale che ha valore in sé, e non soltanto perché cristiana.

a. f.

A Budapest commemorato Garibaldi

BUDAPEST — Una mostra dedicata a «Garibaldi in Ungheria» è stata inaugurata al museo di storia militare di Budapest dal sottosegretario agli Esteri Raffaele Costa nella prima giornata di celebrazioni per il centenario della morte dell'Eroe dei due mondi organizzate dall'Istituto italiano di Cultura in cooperazione con il ministero della Cultura ungherese.

La mostra raccoglie i cimeli e i documenti che testimoniano la partecipazione ungherese (600 uomini tra ufficiali e truppa) nelle file garibaldine.

SCAVANDO PER UN METANODOTTO

Uomo di Neanderthal dissepolto nel Lazio

ROMA — «Tragedia» di 200 mila anni fa scoperta per caso lunedì scorso nella zona di Palombara Sabina, durante i lavori di scavo per l'installazione del metanodotto. Poco dopo le 16 alcuni operai che lavoravano in località Valle-lunga, frazione Cretone, mentre stavano scavando ad una profondità di circa quattro metri, hanno notato sulle pareti di tufo delle zanne di un elefante preistorico.

Sospesi immediatamente gli scavi e chiamati i due ricercatori dell'Università di Roma, che da tempo seguono i lavori, si è cominciato a «pulire», con speciali attrezzi, i reperti ossei. Nel corso di quest'ultima operazione i ricercatori hanno fatto la sensazionale scoperta: è venuto alla luce uno scheletro umano. Dalla stratificazione tufacea, si è accertato che i resti risalgono a 200 mila anni fa.

Lo scheletro, che per le sue caratteristiche (lunghezza di una tibia e misura del cranio), l'epoca di appartenenza e la natura del terreno che lo circonda risale al «Neanderthal», è stato trovato pochi centimetri al di sotto dei resti dell'elefante. Si può pensare che sia rimasto ucciso insieme con l'animale per qualche ignota vicenda.

Sul luogo del ritrovamento si sono recati il pretore, il sindaco di Palombara Sabina, Egidio Imperiali, e i carabinieri, che hanno provveduto ad informare la Sovrintendenza delle Belle Arti. Per il recupero completo delle zanne e dello scheletro sarà necessario un ricalco di gesso.

Pericolante il tempio di Ammone

IL CAIRO — Rischia di crollare il tempio di Ammone nell'oasi egiziana di Siwa, dove secondo la tradizione Alessandro Magno interrogò l'oracolo del Dio e si fece incoronare re d'Egitto.

Secondo il quotidiano egiziano «Al Ahram», sulle mura dell'edificio sono apparse crepe a metà della stanza, dove la tradizione colloca l'incoronazione del sovrano macedone, starebbe per crollare da un'altezza di 300 metri. Il tempio si trova infatti sulla cima della collina di Aghurmi, nel deserto occidentale.

Il Dipartimento alle Antichità d'Egitto ha inviato sul posto un gruppo di archeologi per porre un freno immediato al deterioramento dell'edificio. Secondo gli esperti tuttavia, per salvare il tempio di Ammone sarebbe meglio smontarlo e ricostruirlo a circa dieci metri di distanza dal sito originale.

Il mondo di Soldati
in quindici racconti.

MARIO SOLDATI

La casa del perché

Quindici tra i migliori racconti scritti da Soldati.
Un libro fresco, nuovo, avvincente, in cui i lettori ritroveranno i motivi tipici dell'arte di Soldati: il mistero, l'intrigo, il gioco, l'amore, il paesaggio.

MONDADORI

«Amichevole incontro» tra Mitterrand e il neo-presidente

Parigi aiuta il Libano in tutto Gemayel arriva oggi a Roma

L'Eliseo assicura il «sostegno politico» per l'evacuazione delle truppe straniere, promette assistenza finanziaria, è propenso a prolungare il mandato delle sue truppe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Anche nel suo colloquio all'Eliseo con Mitterrand il neo-presidente libanese Amin Gemayel ha rinnovato la richiesta già formulata a Washington per un rafforzamento della forza multinazionale a Beirut alla quale partecipa, con Stati Uniti e Italia, pure la Francia. La risposta che il presidente francese ha dato a questa richiesta è stata più prudente dell'accettazione «in linea di principio» riscossa alla Casa Bianca. Secondo quanto ha riferito infatti il portavoce dell'Eliseo, Vaubelle, Mitterrand si è limitato a «prendere atto del desiderio del governo libanese di veder rafforzare la forza multinazionale».

Il portavoce della presidenza francese ha precisato che nessuna decisione cifrata era stata presa per quanto riguarda l'accrescimento degli effettivi francesi della forza multinazionale (circa milletrecento uomini) e l'estensione della sua competenza territoriale. Eguale riserbo, da parte francese, è stato anche adottato su un altro tema importante dell'incontro tra Gemayel e Mitterrand, ossia la partecipazione finanziaria della Francia alla ricostruzione del Libano.

Il riserbo ufficiale con il quale l'Eliseo ha circondato la visita di Amin Gemayel non significa comunque che tra Francia e Libano esistano divergenze di fondo. Il neo-presidente libanese, uscendo dal colloquio all'Eliseo, ha confidato infatti che il suo incontro con Mitterrand gli aveva dato «seri motivi d'essere ottimista sul Libano». Dopo aver sottolineato «l'amichevole comprensione» dimostrata da Mitterrand, Amin Gemayel ha indicato che la conversazione si era incentrata sul «sostegno politico al processo di evacuazione delle forze straniere dal Libano e sullo spiegamento dell'esercito libanese, sull'assistenza tecnica e finanziaria alla ricostruzione del Paese e sulla ricerca d'una pace giusta e durevole in Medio Oriente».

Nel rendiconto della conversazione (durata oltre due ore) il portavoce dell'Eliseo ha parlato dell'atmosfera amichevole e calorosa dell'incontro, riaffermando poi «la disponibilità» della Francia nei confronti del Libano e di qualsiasi richiesta che emani «dal governo legittimo» in qualunque campo d'applicazione. In filigrana, appare però chiaro che, previa consultazione con Washington e con Roma (dove oggi giunge il presidente libanese Gemayel), anche la Francia appare propensa a rafforzare e prolungare il mandato della forza internazionale, oltre che ad aiutare Beirut nell'opera di ricostruzione e di riconfigurazione anche del suo esercito.

Questa almeno è la versione che lo stesso Gemayel ha accreditato in serata in una conferenza stampa, affermando che la forza multinazionale sarà rafforzata e verrà utilizzata su una più ampia parte del territorio libanese. La riunione è stata anche l'occasione per una rappacificazione pubblica tra il nuovo presidente e il capo della sinistra libanese Walid Jumblatt, che si sono lungamente stretti la mano.

Paolo Patruno

I tre ambasciatori nei campi-prigione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, al termine del suo intervento di ieri al convegno sul Terzo Mondo, ha annunciato, rispondendo ad una nostra domanda, che gli ambasciatori dei tre Paesi che compongono la forza multinazionale in Libano sono stati autorizzati a visitare i campi di concentramento dove si trovano i libanesi e i palestinesi arrestati dalle forze del governo locale, «per verificare le loro condizioni e rendersi conto dei motivi dell'arresto».

Colombo ha aggiunto che l'odierna visita di Gemayel a Roma, «è l'occasione di un primo contatto con il nuovo capo di Stato, che compie ogni sforzo per raggiungere il suo obiettivo fondamentale, cioè il ripristino della sovranità libanese sul suo territorio». Colombo ha sottolineato, però, che il compito non è facile, «perché in Libano sono presenti, a diverso titolo, molte forze militari straniere, quella siriana, come forza inter-araba di dissuasione; quella di Israele, come forza occupante; infine le forze residue dell'Olp. Non si potrà dire di aver ripristinato la sovranità libanese senza l'evacuazione di queste forze».

Tornando sulla visita a Roma di Gemayel, Colombo ha detto: «Discuteremo con interesse, e qualche preoccupazione, la funzione della forza multinazionale e le condizioni della sua azione. Poiché uno dei compiti della forza era ed è la tutela della popolazione civile, la nostra iniziativa è stata immediata e incisiva. Ci siamo accordati con gli altri due Paesi, Francia e Stati Uniti, per un intervento presso il governo del Libano. Lo abbiamo avvertito che la forza multinazionale non avrebbe potuto tollerare attentati ai diritti umani, deportazioni, arresti, anche se effettuati con il dichiarato scopo di restaurare la sovranità libanese».

«Si è costituito, così — ha concluso Colombo — il comitato dei tre ambasciatori, che agisce in stretto collegamento con la autorità libanesi, per stabilire le sfere d'azione e i comportamenti reciproci. E questo ha portato all'autorizzazione ai tre ambasciatori di visitare i campi dove si trovano i libanesi e i palestinesi arrestati».

Oggi, a Roma, Gemayel — che è accompagnato dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Elie Salem — sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini e in serata avrà colloqui con il presidente del Consiglio Spadolini e con il ministro degli Esteri Emilio Colombo a Villa Madama. Nella mattinata renderà anche visita a Giovanni Paolo II.

m. s.

Ma spera di «recuperare» il Libano

Israele nasconde la sua delusione

TEL AVIV — L'atteggiamento e le dichiarazioni del presidente libanese in America hanno indisposto Gerusalemme, che però non si è pronunciata ufficialmente. Esponenti del ministero degli Esteri non vogliono darvi troppo peso, e sostengono che tutto finirà col sistemarsi.

Ieri un commentatore alla radio ha affermato: «Il presidente Gemayel ha detto no ad una pace separata con Israele... Non accetta nemmeno le proposte israeliane per un regolamento nel Libano meridionale, e nel suo discorso all'Assemblea generale dell'Onu, quando ha accennato al nome di Israele, è stato per accusarlo di aver violato gli accordi di armistizio del 1949».

La posizione di Gemayel «è traumatizzante dal punto di vista israeliano, e sbagliata da quello libanese» ha commentato il leader laburista Peres. Peres si è detto convinto della buona fede israeliana nel voler liberare il Libano da tutte le forze straniere. Lo Stato ebraico non «ha mai ipotecato la spina dorsale del Libano come ha fatto l'Olp», ha spiegato e ha continuato: «Il presidente libanese sta commettendo un grosso errore» contro i suoi stessi interessi. Peres ha poi affermato di convenire con la volontà del governo israeliano di non ritirare le truppe fin quando non si giunga ad un accordo sulla fascia di sicurezza.

I circoli ufficiali, dopo che Begin aveva affermato lunedì alla *Knesseth* che vi sono ottime prospettive di rapporti di buon vicinato con il Libano, sembrano consolarsi affermando che Gemayel ha detto a Reagan che farà il possibile perché il suo Paese non sia più una base terroristica.

g. f.

Il clero «incita a sabotaggi, scioperi e insurrezione armata»

Mosca attacca la Chiesa polacca «Finanzia la controrivoluzione»

Anche gli intellettuali sotto accusa: sono «facile preda dell'intossicazione antisocialista» - «Gli stessi preti partecipano a dimostrazioni e atti di vandalismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica riaccende e porta a limiti quasi estremi, forse sperando che a Varsavia qualcuno prenda nota, l'aspra polemica contro la Chiesa cattolica polacca: l'accusa questa volta, con un lancinante «scritto» della *Literaturnaja Gazeta*, di «finanziare la controrivoluzione» e di trasformare i credenti in «teppisti politici». L'articolo, che riflette l'allarme di Mosca per l'ormai esplicito appoggio del clero polacco alle istanze liberali ancora vive dopo la morte di Solidarnosc, traccia un quadro quanto mai deprimente — da un punto di vista sovietico — della situazione a Varsavia: non solo la Chiesa, infatti, è sotto accusa, ma anche l'«intelligentsija» polacca, liquidata come «facile preda dell'intossicazione antisocialista».

Se questa volta, a differenza di precedenti occasioni, Mosca risparmia il «Papa di Roma», indirettamente coinvolge tutte le gerarchie ecclesiastiche nell'attività del clero in appoggio alla «clandestinità controrivoluzionaria»; un clero che incita a «sabotaggi, scioperi, insurrezione armata». «Nelle chiese — scrive la *Literaturnaja Gazeta* — i preti recitano freneticamente preghiere per i criminali di stato arrestati. I parrocchiani, come elettrizzati, si trasformano in teppisti politici». Accade anche, afferma il giornale, che gli stessi preti partecipino a «dimostrazioni antisocialiste» durante le quali si verificano «atti di autentico vandalismo»: «recentemente — sottolinea l'articolo — uno di questi padri spirituali è stato processato per il feroce assassinio di un poliziotto».

Ma la Chiesa polacca è anche imputata di finanziare la violenza. «Quando i picchiatori, asserragliati nelle chiese, vengono arrestati e costretti a risarcire i danni provocati, è la Chiesa a fornire i fondi. In questo modo la chiesa cattolica dà ai teppisti fascisti un diritto all'impunità e foraggia la controrivoluzione. Che bella missione pastorale!».

Il tono sarcastico della *Literaturnaja Gazeta* si accentua di fronte al principio dell'«amare il prossimo»: in Polonia, afferma il giornale, significherebbe che i polacchi devono perdonare i delitti delle orde hitleriane: «A quanto pare è onorando quell'insegnamento e lasciandosi guidare dalla cosiddetta civiltà occidentale che la gente scaglia pietre attraverso le finestre di un ospedale a Czestochowa, rovescia treni a Varsavia o incendia edicole di giornali a Danzica».

Non meno dura la critica all'«intelligentsija», della quale Mosca mette in dubbio la «fedeltà alle idee socialiste», facendo prevedere una «lunga e difficile lotta» del poup, in armi a venire, per riconquistare il rispetto della società dopo due anni di disordini. L'«intelligentsija, sottolinea la *Literaturnaja Gazeta*, si è rivelata un «anello vulnerabile» della società durante la crescita di *Solidarnosc*. Vittima di quella «intossicazione antisocialista», è rimasta a guardare la lotta fra il sindacato di Walesa e lo Stato.

Fabio Galvano

Diecimila ai funerali del giovane

Nowa Huta. Diecimila polacchi, molti avevano al braccio la fascia di Solidarnosc, hanno partecipato ai funerali di Bodan Wlosik, l'operaio ventenne ucciso da un agente di polizia in borghese durante i disordini di martedì scorsi. La cerimonia funebre si è conclusa senza incidenti, in un clima di tensione e alla presenza di ingenti forze dell'ordine. «E' meglio morire che vivere inginocchiati», «Solidarietà non morirà mai» si leggeva su due striscioni innalzati dalla folla.

NOWA HUTA — Diecimila polacchi, molti con la fascia di Solidarnosc al braccio, ieri hanno dato l'estremo saluto a Bodan Wlosik, l'elettricista ventenne ucciso da un agente di polizia in borghese durante i disordini avvenuti la settimana scorsa in città.

La cerimonia funebre, svoltasi nel cimitero di Nowa Huta, si è conclusa senza incidenti in un clima di tensione e alla presenza di ingenti forze dell'ordine. «E' meglio morire che vivere inginocchiati», si leggeva su un grande striscione.

Durante la cerimonia non sono mancati momenti di intensa commozione. La madre del giovane ucciso, Irena Wlosik, si è gettata per due volte sulla tomba del figlio.

L'ultimo numero della rivista clandestina «Informazioni di Solidarnosc della regione Mazowsze (Varsavia)», ha intanto pubblicato la notizia della morte di un operaio di 43 anni, Tadeusz Wozniak, di Wroclaw. L'uomo sarebbe morto il 1° settembre in seguito alle ferite riportate durante gli scontri tra la polizia e i manifestanti avvenuti il 31 agosto. I medici durante l'autopsia hanno constatato commozione cerebrale, perforazione all'intestino, intossicazione per gas e infarto. La polizia, secondo il bollettino, ha proibito alla famiglia di fare necrologi e l'ha obbligata a mantenere il silenzio sulle circostanze della morte di Wozniak.

Il nodo Vietnam tra Cina e Urss

Altro tema di maggiore attrito è l'Afghanistan - Congelate rivendicazioni territoriali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il pubblico sovietico ha appreso, con quindici giorni di ritardo, che il Cremlino ha imboccato la strada concreta della normalizzazione con la Cina, dopo i discorsi di Breznev, inviando a Pechino il suo vice ministro degli Esteri Leonid Ilichev. Come il lungo silenzio era spiegabile con il carattere estremamente «delicato» della missione, così la pubblicità data ora all'avvenimento nei notiziari televisivi e dall'agenzia *Tass* potrebbe essere rivelatrice di una maggiore fiducia: qualche passo avanti, insomma, sarebbe stato compiuto. Se Mosca rimprovera al tempo stesso gli attacchi di Hu Yaobang alla politica estera sovietica, può trattarsi di una mossa tattica per appoggiare Ilichev e fare capire a Pechino come non tutti gli attriti degli ultimi vent'anni siano stati dimenticati, ma anche per rassicurare Hanoi, indubbiamente allarmata da una normalizzazione tra le due superpotenze.

La trattativa di Ilichev con il viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen, preceduta numerose fonti sovietiche dietro il velo della non ufficialità, sta toccando tre punti di base: 1) l'intervento sovietico in Afghanistan; 2) l'appoggio di Mosca al Vietnam per quanto riguarda la situazione in Cambogia; 3) lo spiegamento militare sovietico ai confini con la Cina e in Mongolia. Altre questioni, al centro di annose polemiche, come ad esempio le rivendicazioni territoriali di Pechino, sono state per il momento «congelate».

Le indiscrezioni che si possono raccogliere a Mosca sui colloqui di Pechino indicano che i sovietici hanno finora ribadito qualsiasi concessione sul problema afghano, e che la presenza di truppe vietnamite in Kampuchea (Cambogia) è stata definita «una questione interna fra quei due Paesi» (in modo analogo, nello stile sovietico, anche la questione polacca è un «affare interno»). Una maggiore flessibilità sarebbe stata dimostrata sul terzo punto.

Afghanistan e Vietnam restano quindi, dopo la prima fase dei colloqui, i temi di maggiore attrito. Ma la storia, affermano in privato taluni funzionari sovietici, non può essere dimenticata: come il Cremlino chiuse un occhio davanti ai bombardamenti americani di Haiphong nel 1972, per dare il benvenuto moscovita al presidente Nixon, così oggi potrebbe sacrificare gli stretti legami con Hanoi se ciò aprisse la via al raggiungimento di un obiettivo più importante, tanto più che l'appoggio al Vietnam è di stretta natura anticinese.

Hanoi intravede quelle sabbie mobili. Ecco allora Mosca, ancora incerta sulle reali prospettive dei colloqui di Ilichev, impegnata a denunciare le incursioni cinesi contro il Vietnam (62 in tre mesi, scrivono le *Izvestija*, e 32 scontri a fuoco), e a gettare acqua, con il segretario del partito Konstantin Rusakov, sulle prospettive di un immediato accordo con Pechino. In questo «gioco a tre», Pechino usa accortamente le sue carte, lanciando sporadici segnali possibilistici a Mosca ma ignorando le analoghe aperture — presumibilmente suggerite dal Cremlino — fatte da Hanoi. E' il suo modo, forse, per rafforzare la propria posizione negoziale.

f. gal.

Di Solidarnosc I 15 polacchi fuggiti in Svezia

STOCCOLMA — Si sono dichiarati tutti esponenti di «Solidarnosc» i quindici polacchi che insieme a cinque bambini sono fuggiti martedì dalla Polonia a bordo di un piccolo monomotore atterrando all'aeroporto di Sturup, sulla costa meridionale della Svezia. Una volta a terra hanno immediatamente chiesto asilo politico alle autorità locali.

La fuga ha avuto momenti di grande tensione e si deve probabilmente alla grande abilità del pilota se il piccolo «Antonov AN-7» di fabbricazione sovietica ha potuto concludere indenne le tre ore di volo iniziate dal piccolo aeroporto di Dziwnow, nella Polonia settentrionale.

Per sfuggire ai radar il pilota ha volato, in condizioni di tempo quasi proibitive, a una quota compresa tra i cinquanta ed i cento metri rispetto al livello del mare. I 20 polacchi, componenti nei loro stessi nuclei famigliari, hanno vissuto il loro peggiore momento allorché il pilota ha avvistato a venti miglia dall'isola danese di Bornhil due elicotteri.

In quel momento ho avuto veramente paura, ho pensato che gli elicotteri fossero sovietici; ho perciò spento tutte le luci di posizione e sono riuscito a distanziarli nell'oscurità», ha raccontato il pilota che usava normalmente l'aereo per irrorare di disinfestanti i terreni agricoli.

Per tutto il viaggio i venti polacchi sono rimasti seduti nella cabina e nel piccolo corridoio del velivolo sprovvisto di sedili. A bordo c'erano sette uomini, otto donne, dai 23 ai 43 anni di età, quattro bambine e un maschietto.

«Tutti gli uomini erano pronti a valori; il pilota conosceva inoltre benissimo l'area dal momento che l'usava per il suo lavoro quotidiano» ha dichiarato la polizia.

Megatassa a Vienna sulle case sfitte

VIENNA — L'amministrazione comunale di Vienna ha adottato un provvedimento inteso a combattere la speculazione edilizia degli appartamenti sfitti in una città che risente della crisi degli alloggi, rimpinguando nel contempo le proprie finanze. A partire dal primo gennaio 1983, i proprietari di tali appartamenti che non li occuperanno entro sei mesi dall'uscita del locatario ovvero che non li cederanno nuovamente in affitto nello stesso arco di tempo, saranno tenuti a pagare al Comune un'imposta molto elevata.

Il suo ammontare è stato stabilito in una misura tre volte superiore all'equo canone in vigore per l'alloggio.

Il canone stesso arriva a un massimo di 22 scellini (1760 lire) per metro quadrato nel caso di un appartamento non periferico dotato di tutti i confort. Pertanto, per un alloggio di 80 metri quadrati l'affitto stabilito per legge è di 1580 scellini, pari a circa 160 mila lire. Nel caso in cui l'alloggio medesimo rimanesse vuoto, il proprietario dovrà corrispondere al Comune quasi 400 mila lire al mese, e ciò fino all'ingresso di un nuovo locatario.

L'importo da pagare può essere aumentato fino a 10 volte l'ammontare dell'equo canone nel caso di mancato, tempestivo versamento.

Respinta la querela di tre poliziotti (diffamazione) contro il Washington Post

Sentenza Usa: la libertà di stampa è più importante dell'individuo

FILADELFIA — Con un verdetto indubbiamente storico, che ribadisce tra l'altro la «sacralità» della libertà di stampa negli Stati Uniti, il giudice distrettuale di Filadelfia John Fullan ha respinto la querela per diffamazione intentata da tre poliziotti di Filadelfia contro il quotidiano *Washington Post*, una delle testate più autorevoli e prestigiose d'America. Fullan si è appunto richiamato all'importanza della libertà di stampa per respingere l'azione dei tre poliziotti, dicendo che, pur simpatizzando con i pubblici funzionari che siano eventualmente bersaglio di articoli e notizie non del tutto obiettivi, «la libertà di stampa è più importante della protezione dell'individuo». «Dobbiamo storcere la bocca e accettare questo stato di cose», ha detto il magistrato.

Gli agenti, Raymond Casper, Roy Land e Lyle Sprague, avevano accusato il giornale di «malizia» per un articolo pubblicato nel 1979 sulla brutalità della polizia. I tre, sostenendo che l'articolo li aveva umiliati e diffamati, avevano chiesto un indennizzo di un milione di dollari ciascuno.

«Quanti di noi sono impegnati nella vita pubblica sono stati oggetto, una volta o l'altra, di pubblicità non completamente obiettiva — ha detto il giudice —. Non accetto sicuramente al cento per cento l'affermazione che tutti gli articoli sono scritti senza secondi fini». Ma, ha proseguito il magistrato, un giornale e i suoi cronisti non perdono la protezione garantita dal primo emendamento della Costituzione solo perché la parte che si dichiara lesa crede sinceramente che (giornali e cronisti) sono prevenuti.

Fullman ha spiegato di aver deciso l'archiviazione del caso soprattutto perché i tre agenti non sono riusciti a dimostrare la «malizia», o che il *Post* ignorò deliberatamente dei fatti per metterli in imbarazzo. Il legale dei tre ha immediatamente dichiarato che non ricorrerà in appello.

La vicenda risale a un articolo apparso il 14 agosto 1979, sotto il titolo «Polizia di Filadelfia: la più dura del mondo».

Il servizio portava la firma del cronista del *Post*, Jonathan Neumann, già autore di una serie sulle brutalità della polizia quando lavorava per il *Philadelphia Inquirer*.

Il servizio di Neumann si apriva con la descrizione di dieci agenti che perseguitavano un negro con gli stollagente dopo che l'uomo aveva ignorato un segnale di stop. Aggressori e aggredito non venivano identificati, ma era chiaro il riferimento al caso di cui erano stati protagonisti un certo William Cradle e i tre agenti nel 1977. I tre poliziotti erano stati in un primo tempo incriminati e poi assolti dall'accusa di violazione dei diritti civili di Cradle.

Riuniti i ministri del Patto

VARSAVIA — L'agenzia Pap ha annunciato una riunione del Consiglio militare del Patto di Varsavia, senza precisare il luogo e la data dell'incontro. Secondo un redattore dell'agenzia, la riunione si terrebbe a Varsavia e durerebbe tre giorni.

E' il quarto esponente della «scuola di Chicago» a essere premiato negli ultimi sei anni

All'americano Stigler il Nobel per l'economia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la quarta volta negli ultimi sei anni, il Premio Nobel per l'economia è andato a un esponente della cosiddetta «scuola di Chicago». George Stigler. L'Accademia svedese delle scienze lo ha scelto «per i suoi studi sulle strutture industriali, sul funzionamento dei mercati e sulla causa ed effetti dei pubblici regolamenti». Stigler, dice la motivazione, «ha svolto in questi campi opera di pioniere... contribuendo a spiegare fenomeni come l'inflazione e la disoccupazione». I 157 mila dollari del Nobel, 330 milioni di lire, premiano «una mente innovativa che ha creato importanti teorie scientifiche». I precedenti Nobel della scuola di Chicago sono Friedman nel '76, Simon nel '78 e Schultz (da non confondere col segretario di Stato), nel '79.

George Stigler, che ha 71 anni ed è di discendenza ebrea, si è concentrato nella sua lunga carriera sull'organizzazione dell'industria e sull'intervento statale nell'economia. Nel primo campo, il suo maggior merito è stato l'introduzione dell'analisi economica del ruolo dell'informazione e della decisione. «Il suo dominio è stato tale — ha detto Gary Becker, un altro insigne economista suo collega — che tutti i ricercatori successivi ne sono rimasti influenzati». Le teorie di Stigler hanno illuminato il processo decisionale dall'input informativo all'output produttivo. «Un manager — ha aggiunto Becker — per gestire adeguatamente un'azienda deve oggi essere al corrente dei suoi studi».

Nel secondo campo, quello dell'intervento statale sull'economia, Stigler, in sintonia col liberismo della scuola di Chicago, ha spesso assunto posizioni critiche. Egli riconosce la necessità di una regolamentazione con un esempio concreto: «Si regola il traffico — dichiara — perché l'automobile è pericolosa». Ma ne denuncia la strumentalizzazione e gli eccessi, «nel senso che i regolamenti, anziché il pubblico, proteggono troppo spesso le imprese». Un altro economista e suo collega, Edward Levi, ha dichiarato: «Le teorie di Stigler forniscono la cornice necessaria alla comprensione del costo che i regolamenti possono imporre al Paese, e quindi dell'opportunità di una deregolamentazione». A questo tipo di studi si sono rifatti negli ultimi anni sia i democratici che i repubblicani per liberalizzare talune industrie: il caso più clamoroso è stato quello dell'aviazione civile sotto Carter.

Stigler ha accolto la notizia del Premio Nobel con allegria e modestia. «Vi sono altri economisti e colleghi che lo meritano più di me» ha osservato in un implicito riferimento all'italiano Modigliani, candidato per gli ultimi due anni. «Mi auguro che lo ricevano presto». Stigler, che occupa all'università l'appartamento che era di Friedman, ha detto di non sapere come impiegare i 157 mila dollari. «Lavoro in questa università dal '58, e non mi ha mai fatto entrare un penny. Quello che ho — le mie ricerche e la mia famiglia — mi basta». Alla domanda se pensa che la reaganomics possa rimettere in sesto l'economia americana ha dato una risposta evasiva: «Questo è un Paese che si riprende sempre».

Stigler è nato a Renton, nello Stato di Washington, nel 1911, ed è sposato con tre figli. Si è laureato in una università locale nel '31, e ha seguito corsi postuniversitari in quella di New York nel '32. Ha insegnato nell'università del Minnesota, alla Columbia e alla Carnegie Melon, ricevendo lauree *ad honorem* in tutto il mondo. La sua estrazione accademica lo ha sempre tenuto lontano dalla politica, a differenza di molti colleghi che sono stati consulenti economici di vari governi. Stigler ha scritto una ventina di libri; i più importanti sono *La teoria dei prezzi*, edito da McMillan nel '66, e *Il cittadino e lo Stato*, edito dall'Università di Chicago.

a. c.

Ing. Roberto Lavrero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Adriana, il figlio Arturo con la moglie Anna Maria Vigna, la nipotina Roberta e parenti tutti. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1982.

Consiglieri, impiegati, Comando ed Amministrazione dello Stabilo di Corso Re Umberto 149 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Roberto Lavrero
— Torino, 20 ottobre 1982

Ciao ROBERTO. Ti ricorderemo sempre. Nino, Ola, Tino.

Paolo e Liana Grecchia
Ennio e Kiki Martinelli
Luciano e Giovanna Ruscon
Franco e Cesira Leone
Gerolamo e Lola Graziola

partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Lavrero per la scomparsa del

Ing. Roberto Lavrero
— Torino, 20 ottobre 1982.

La Società Finceramica e Vinar con i suoi Collaboratori partecipano con grande dolore alla scomparsa del Dott. Arturo Lavrero per la maestria del papà

Ing. Roberto Lavrero
— Torino, 20 ottobre 1982.

La Società Grandolfo & Scavarda S.p.A. e Ferid S.p.A. si uniscono al cordoglio per la morte del Dott. Arturo Lavrero e famiglia per la perdita del papà

Ing. Roberto Lavrero
— Torino, 20 ottobre 1982.

Enzo Franchini si associa con stima all'amico Arturo in questo doloroso momento.
— Torino, 20 ottobre 1982

Franco e Francesco Fantone partecipano al dolore di Arturo e famiglia.
— Torino, 20 ottobre 1982

Orazio, Napoletano, Marisa, Vivi, Barbarino abbracciano Adriana ed Arturo ricordando ROBERTO.

«Riderai ancora mia ai tuoi ridere perché l'amore è ha calmato di bene».
E' mancato (Genova 1-10-1)

Arturo Balma

Con profondo dolore ne annunciano la morte Ester Gianotti, i figli Roberto con Marisa, Renato con Daniela, le sorelle con il marito Teofilo Pons, Giulietta ed Elsa; i nipoti Franco e Liliana; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 presso il Tempio Valdese di Pomaretto. La famiglia ringrazia anticipatamente la direzione ed il personale dell'Ospedale Valdese di Luserna S. Giovanni per l'amorevole assistenza. Non fiori, eventuali offerte in memoria a favore dell'Ospedale Valdese di Luserna S. Giovanni.
— Torino, 21 ottobre 1982

Giovanni Giacomina è affettuosamente vicino alla famiglia.

Amelia e Paolo Gandolfo partecipano parte al dolore della famiglia

Soci e Collaboratori del Centro Ricerca Economia Sociali partecipano al grave lutto del direttore dott. Renato Balma, per la perdita del padre

Arturo Balma
— Torino, 20 ottobre 1982

Carlo Manacorda e Mario Rey partecipano al dolore di Renato

I Dipendenti del Servizio Gestione Sistemi Sanitari dell'Assessorato Regionale alla Sanità partecipano al dolore di Renato Balma per la perdita del caro PAPÀ.

Sergio e Tilli Levi partecipano al dolore del dr. Roberto Balma per la scomparsa del padre

Arturo Balma
— Torino, 20 ottobre 1982

I Collaboratori della Direzione Relazioni Esterne del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al lutto del dr. Roberto Balma per la scomparsa del padre

Arturo Balma
— Torino, 20 ottobre 1982

Elio Enrietti Presidente Regione Piemonte, gli Assessori Regionali Cerutti e Bajardi e i Consiglieri della Giunta Regionale partecipano al dolore del dottor Renato Balma per la scomparsa del

PAPÀ

Marisa Orlando
Maggio Zanzoni
sono vicine a Renato e famiglia

Partecipano al dolore di Roberto gli amici:
Carlos e Mabel Bartoli
Dario e Bruna Boccardi
Giovanni Broet
Vittorio Diano
Graziella Ferrari
Ivella Fuhrmann
Aldo e Teresa Rastrapollo
Graziella Sterel
Laura Ricaldi
Egi e Anna Valtorgal

Dopo lunga sofferenza serenamente, lo scrittore esempio di rettitudine e civismo, è mancato ai suoi cari

Giuseppe Meidi

di anni 82

giornalista e ricercatore della mole costruttore di elicotteri

Addolorati ne annunciano la triste scomparsa la figlia Serena Margot, le nipoti Anna e Cristina, che ha adorato quel nonno; il piccolo Mario, Walter e Alessio. Funerali in Villa Castelnuovo, venerdì 22 ottobre alle ore 10.30.
— Villa Castelnuovo, 20 ottobre 1982.

E' mancato

Giovanni Bigline

anni 68

ex postino

Ne annunciano la morte la moglie Felicina, la figlia Annamaria, il genero Giuseppe con nipotini Fabrizio, mamma, fratelli, sorelle, cognati, gli affezionati Teresa, Alberto e Ivana. Un particolare ringraziamento al dottor Emilio Zaccarelli. Funerali oggi ore 14 Parrocchia Divina Provvidenza indi tutti sarà benedetta per Boldrocchi Anna.
— Torino, 21 ottobre 1982

E' mancata

Maria Andorno

ved. Gallino

Ne danno l'annuncio: la figlia Rita col marito Francesco Accolino, la nuora Piera con la figlia Adriana e famiglia, parenti, nipoti, pronipoti tutti. Funerali venerdì 22, ore 15, a Serralunga.
— Serralunga di Crea, 20 ottobre 1982

Gli amici Colombano, Fasce, Barcellio, Moretto, Negri, Pinato, Salasco e Varese partecipano affettuosamente al dolore di Rita e Franco

Alonzi, Fresia, Cavaglià (amici Bonelli e non Bonelli del Liceo Scientifico «Galilei» di Ciriè) partecipano sentitamente al grave lutto per la scomparsa di

Silvia Gaggino
— Ciriè, 20 ottobre 1982

SILVIA, il tuo dolce sorriso rimarrà sempre nella nostra classe, in cui hai lasciato un grande vuoto. I tuoi compagni

La famiglia Colombotto Rosso, desolata, partecipando al dolore del sig. Ilario per la perdita della mamma

Margherita Franco

ved. Negri

— Torino, 21 ottobre 1982

E' mancato il 17 ottobre 1982 a

cav. Giuseppe Miglio

A funerali avvenuti, per sua espressa disposizione, ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosetta, la figlia Luciana, il genero Alberto e la consuocera Lucia. Un particolare ringraziamento al prof. Bassi ed al personale del reparto neurologia; del dottor Mario Vittoria al prof. Marsan ed al prof. Guglielmone. La Messa di trigesima sarà celebrata il 17 novembre alle ore 18.15 presso la parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 20 ottobre 1982

E' mancato

Giuseppe Almone Cat

Lo annunciano addolorati: la moglie, il fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali giovedì 21 ore 14.30 alla parrocchia San Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo).
— Torino, 19 ottobre 1982

(Continua a pag. 5)

Conferenza stampa a Milano dell'ex segretario del dipartimento di Stato americano

«I miei contrasti con Reagan»

Haig ha parlato delle sue dimissioni e del quadro internazionale - Vendite di cereali Usa all'Urss e le sanzioni all'Europa per il gasdotto: «Non si possono equiparare cereali e tecnologia» - Chi andrà alla Casa Bianca? «Non ho ambizioni politiche»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Non ho ambizioni politiche» *dice Alexander Haig. E a una domanda sui tempi della sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti risponde svicolando:* «Mi è stata offerta la presidenza di molte compagnie». *Da quando ha lasciato il dipartimento di Stato, cioè dallo scorso giugno, non è certo la prima volta che Haig smentisce di aspirare alla Casa Bianca: ma l'aspirazione continua a essergli attribuita. Il generale a quattro stelle, ex comandante supremo delle forze Nato in Europa, ex segretario di Stato, è a Milano ospite del* Capital Executive Club. *Al solito affollato pranzo del club parlerà di* «Rapporti Usa-Europa, evoluzione di convergenze e divergenze»: *e in attesa di esplorare questa materia incandescente si offre a un incontro con i giornalisti.*

Libero da funzioni pubbliche, Haig dichiara che ogni tipo di domanda è ammesso. Salvo poi riscoprire le cautele istituzionali di un ministro degli Esteri quando qualcuno gli chiede notizie sull'atteggiamento americano nei confronti dei partiti italiani: «Non ho diritto d'interferire nella vostra politica interna, non posso rispondere». *Le cose su cui ha risposto, del resto, sono tante, si va dai grandi temi della politica internazionale alle prospettive elettorali americane. Ecco alcuni punti significativi.*

Le dimissioni. «Non è stato un singolo problema a determinare le mie dimissioni. Il mio atteggiamento si è basato su una serie di sostanziali divergenze che si erano manifestate sulla politica Est-Ovest, sulla politica Nord-Sud, sulla politica Ovest-Ovest».

Il gasdotto. «E' un problema che può essere risolto. Come ex insider dell'amministrazione Reagan, posso dirlo. Io ero molto preoccupato per le sanzioni e la questione del gasdotto: credo infatti che ogni sanzione, diretta a richiamare l'Unione Sovietica agli obblighi sottoscritti con l'atto finale di Helsinki, debba essere unitaria e collettiva, altrimenti non ha senso. Infatti l'obiettivo dei russi è appunto di dividere l'Europa dall'America. Comunque c'è qualcosa di più importante del gasdotto: è la necessità di impedire la nascita di nazionalismi economici sulle due rive dell'Atlantico».

Milano. L'ex segretario di Stato americano Haig ascolta la domanda di un giornalista alla conferenza stampa organizzata dal «Capital executive club». Un bel giro di boa sui grandi temi internazionali per un aspirante (ma lui smentisce) alla Casa Bianca

Le vendite di grano. «Bisogna evitare, in Europa come in America, che questo problema sia viziato da atteggiamenti paranoici. La decisione di aumentare le vendite di cereali all'Unione Sovietica nasce dalla necessità di correggere le restrizioni decise dal Congresso, che avevano colpito soltanto i produttori americani. La verità è che non credo all'opportunità di una guerra alimentare. Non si possono equiparare cereali e tecnologia come possibili strumenti di pressione su Mosca: non a caso l'acquisizione di tecnologie occidentali è il principale obiettivo dello spionaggio militare sovietico. Io sono favorevole quindi a provvedimenti sui trasferimenti di tecnologie: ma devono essere provvedimenti comuni, unificati, dell'Occidente in quanto tale».

Medio Oriente. «Sono favorevole alle proposte del presidente Reagan, che non a caso ho contribuito a preparare quando ero al dipartimento. Si tende a iperemplificare il problema del Medio Oriente, che non può essere risolto senza un adeguato livello di energia e genialità da parte dei leader politici. Comunque sia, il problema mediorientale non è soltanto composto dal rapporto fra Israele e gli arabi: c'è di mezzo la rivalità fra le superpotenze, la rivalità interaraba, il fondamentalismo islamico, l'instabilità intrinseca del Libano. Prima cosa da fare: sgomberare il Libano dalle forze straniere. Finora Camp David è la sola formula esistente per la soluzione del problema. Sono felice che l'Italia collabori con noi e i francesi nel ristabilire a Beirut le condizioni per restituire la libertà al popolo libanese».

Salvador. «I nostri osservatori hanno riferito, senza eccezioni, che le ultime elezioni sono state assolutamente oneste. Se i salvadoregni hanno scelto un presidente un pochino più a destra di quanto alcuni avrebbero desiderato, bene, questo non è che un riflesso dei desideri del popolo del Salvador».

Equilibrio militare. «Dobbiamo essere abbastanza forti per mantenere nei Paesi dell'Est il dubbio sulla possibilità di una immediata vittoria sovietica. Certo, bisogna rafforzare le nostre difese: dobbiamo proseguire nell'ammodernamento degli armamenti, che ci consente di gettare sul piatto della bilancia la superiorità tecnologica occidentale».

Elezioni in Usa. «Un pronostico? Direi che il Senato non muterà molto la sua composizione, anzi forse i repubblicani guadagneranno qualcosa. Forse ci sarà un calo alla Camera dei rappresentanti. Ma non dovrebbe essere sensibile. Si parla di 15-20 seggi, in questo caso sarebbe una sconfitta: ma non ci credo».

Alfredo Venturi

Il Nicaragua nel Consiglio di sicurezza

NEW YORK — Contro la volontà degli Stati Uniti, il Nicaragua è entrato ieri a far parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu, occupando il seggio tradizionalmente riservato a un Paese latino-americano. Il regime sandinista ha ottenuto la necessaria maggioranza dei due terzi alla terza votazione dell'assemblea generale.

Il candidato presentato dagli Stati Uniti, la Repubblica Dominicana, non è mai riuscito a superare il terzo dei suffragi. L'ambasciatore Usa al Palazzo di Vetro, Kirkpatrick, ha asserito che il Nicaragua «*non rappresenta gli orientamenti prevalenti dell'America Latina*». Protestando contro la sua elezione, ha aggiunto: «*Il regime sandinista è rigidamente allineato all'Urss*».

Lo ha ribadito ieri Reagan parlando agli agricoltori dell'Illinois

Gasdotto: meno divergenze Usa-Cee ma le sanzioni non sono revocate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un comizio elettorale agli agricoltori dell'Illinois, il presidente Reagan ha ieri ribadito la sua offerta di raddoppiare le vendite di cereali americani all'Urss l'anno venturo. Ma contemporaneamente la Casa Bianca ha affermato che le divergenze tra la Cee e gli Stati Uniti sul gasdotto siberiano «*si vengono riducendo*», rafforzando così la sensazione che esista una precisa volontà di raggiungere un compromesso. Non vi è stata comunque nell'entourage di Reagan sufficiente chiarezza per anticipare quando e come potranno essere revocate le sanzioni contro le imprese europee coinvolte nella costruzione del gasdotto.

Parlando agli elettori dell'Illinois, il presidente ha anche annunciato un programma di sussidi alle esportazioni per ovviare alla crisi dell'agricoltura Usa. Questi sussidi avrebbero forma di crediti per 100 milioni di dollari, 140 miliardi di lire a tasso d'interesse zero, da aggiungersi a 400 milioni di dollari già stanziati ai tassi correnti. Se essi concernessero anche le esportazioni di cereali all'Urss — cosa che non è chiara — sarebbe un ulteriore schiaffo per la Cee. Reagan non ha tuttavia accennato a clausole limitative: si attende ora una precisazione del ministero del Commercio.

Le dichiarazioni della Casa Bianca hanno avallato la sensazione che il presidente non compirà un clamoroso voltafaccia alla vigilia delle elezioni parlamentari del 2 novembre prossimo, al solo scopo di non perdere il voto operaio. Questo voto, come noto, è incerto in alcune zone anche a causa del boicottaggio del gasdotto siberiano: nell'Illinois, la Caterpillar ha perso un'ordinazione di 80 milioni di dollari dall'Urss, 115 miliardi circa di lire, e in un anno ha dovuto licenziare il 25 per cento delle maestranze. E' più probabile che Reagan cerchi una via d'uscita dall'impasse in un accordo tra gli Stati Uniti e la Cee sulla riduzione dei crediti e delle esportazioni tecnologiche ai sovietici.

Tale orientamento avrebbe maggiori giustificazioni. La Casa Bianca ha indicato che il contenzioso del gasdotto sarebbe inauperabile fuori dal contesto dei rapporti economici Est-Ovest. «*La posizione del presidente Reagan è che egli accetterà altre riforzioni contro l'Urss in sostituzione dell'embargo sul gasdotto purché siano efficaci*» ha detto un portavoce. «*E ciò è possibile solo con una reazione globale dei consumeri e dei finanziamenti ai sovietici*». Il portavoce ha aggiunto che i sondaggi avviati dal segretario di Stato Shultz alla conferenza della Nato a Val David in Canada il primo ottobre «*registrano progressi*».

Vi è inoltre una ragione molto seria per cui non conviene al presidente revocare d'improvviso e unilateralmente, alla vigilia del voto per il Congresso, le sanzioni contro le imprese europee: ed è che il suo annuncio del raddoppio delle vendite di cereali all'Urss si è rivelato controproducente coi mass media. Un editoriale del *Washington Post* ha ieri denunciato la decisione del presidente come «*intempestiva e strumentale*». «*Essa svilisce il processo politico* — ha scritto il quotidiano — *e dimostra che Reagan crede che gli agricoltori si preoccupino di più di vendere i loro cereali che di essere accusati di aiutare la repressione in Polonia*».

Il *Washington Post* ha sostenuto che i cereali americani «*sono più importanti per i sovietici del petrolio, del gas e anche dell'oro che vendono all'Occidente in cambio di valute pregiate*». «*Il presidente dovrebbe riflettere su questo episodio* — ha asserito il giornale —. *Dovrebbe capire quali difficoltà si frappongono al mantenimento di una misura su cui non esiste un consenso internazionale quale l'embargo del gasdotto. Se egli rifiuta di inimicarsi gli agricoltori americani, perché altri paesi dovrebbero inimicarsi gli operai europei?*»

E' probabile che la spinta decisiva alla revoca delle sanzioni contro le imprese della Cee che partecipano alla costruzione del gasdotto siberiano giunga dal Congresso dopo le elezioni. Già il mese scorso esso ha respinto di strettissima misura — tre voti — una mozione in questo senso del leader del gruppo repubblicano alla Camera.

Ennio Caretto

Per la prima volta

Donna bianca in Sudafrica «colpevole di tradimento»

JOHANNESBURG — Una donna sudafricana di razza bianca, Barbara Ann Hogan, è stata riconosciuta colpevole di alto tradimento dalla Corte Suprema di Johannesburg. La Hogan è la prima sudafricana bianca ad essere riconosciuta colpevole di un simile capo di accusa che prevede la pena di morte. La sentenza non è stata tuttavia ancora emessa.

Carstens in Italia la settimana prossima

Visiterà anche Palermo il presidente tedesco

BONN — Il presidente tedesco Karl Carsten visiterà l'Italia la prossima settimana (da lunedì a venerdì). Oltre a Roma e Milano, andrà anche a Palermo. «A Roma e al nord industriale siamo di casa — ha spiegato ai giornalisti italiani —. Con la mia visita a Palermo voglio contribuire alla conoscenza tra il settentrione e il meridione d'Europa».

A Roma, oltre a incontrare Pertini, Carstens vedrà il Papa. «Con nessun altro Paese — ha dichiarato il presidente tedesco — abbiamo relazioni tanto particolari, umane e culturali, come con l'Italia».

Arrestato l'americano De Lorean: aveva trenta chili di droga

Il magnate spacciava cocaina per salvare l'azienda in crisi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il magnate dell'auto John De Lorean è stato arrestato l'altro ieri a Los Angeles per traffico di droga. De Lorean, già vicepresidente della General Motors, è considerato uno dei più geniali costruttori di vetture al mondo. La sua incriminazione — spaccio di cocaina — ha destato molto scalpore nell'industria e nella finanza americane. Il direttore dell'Fbi di Los Angeles, Bretzing, che ha compiuto l'arresto, ha detto che De Lorean stava organizzando una grossa operazione di smercio di stupefacenti «*per realizzare forti somme*». «*Ne aveva bisogno* — ha spiegato — *per salvare la propria azienda, la De Lorean, con sede in Irlanda, che è sull'orlo della bancarotta*». Per una tragica ironia, il maggior creditore dell'azienda, il governo inglese, ne ha causato la bancarotta proprio l'altro ieri, poche ore dopo l'incriminazione del magnate.

Secondo Bretzing, De Lorean aveva concordato l'acquisto di 100 chili di cocaina, del valore di 24 milioni di dollari al dettaglio (quasi 35 miliardi di lire), con due importatori di droga, certi Hetrick di 50 anni e Arrington di 34, titolari di una piccola compagnia di trasporti aerei a San Diego, vicino a Los Angeles. Il direttore dell'Fbi ha fatto capire che gli stupefacenti provenivano dalla Colombia e che all'operazione partecipava anche la mafia. De Lorean è stato arrestato da agenti che erano riusciti a farsi passare per spacciatori di droga. In suo possesso sono stati trovati circa 20 chili di cocaina.

L'industriale automobilistico John De Lorean, accusato dall'Fbi di spaccio di cocaina

In possesso di Hetriek e Arrington circa 70 chili. Ha dichiarato Bretzing che i tre si accingevano a distribuire gli stupefacenti sul mercato. «*Rischiano ciascuno 15 anni di carcere e 25 mila dollari di multa*», ha concluso.

Da New York, la moglie di De Lorean, l'attrice e modella di origine italiana Cristina Ferrara, è accorsa subito al fianco del marito. I legali di De Lorean hanno difeso l'innocenza del cliente, sostenendo che egli è rimasto vittima di una macchinazione. Ma l'Fbi ha ribattuto che il costruttore era atteso in aereo da New York a Los Angeles per ritirare da un motel la valigia col 30 chili di cocaina; e che esistono prove dei pagamenti da lui effettuati in anticipo a questo scopo.

A Detroit, dove De Lorean è nato e cresciuto, e nel *jet-set* internazionale di cui è protagonista, vi è la triste sensazione che il costruttore si sia addentrato nel campo della droga per un folle, disperato tentativo di impedire la rovina di un sogno nutrito fin da ragazzo. L'azienda che porta il suo nome rappresentava infatti il coronamento della sua carriera, una delle più fulminanti della storia dell'auto.

John De Lorean, che ha 57 anni, è infatti un *self made man*, un uomo venuto dalla gavetta, che per tutta la vita ha studiato e lavorato duramente. Figlio di un operaio della Ford, in vent'anni era salito dall'officina della Chrysler (poi abbandonata perché somigliava, disse, «a un campo di concentramento cecoslovacco») alla vicepresidenza della General Motors. Le sue eccezionali qualità di tecnico e di manager gli avevano consentito di realizzare importanti innovazioni e arditi schemi finanziari. Nel '73 il costruttore lasciò tuttavia la General Motors sbattendo la porta, in seguito al rifiuto degli azionisti di accettare il suo progetto per una vettura di lusso. De Lorean ha poi prodotto la vettura in Irlanda, al prezzo di 25 mila dollari, 35 milioni di lire: ma la crisi mondiale dell'auto lo ha paralizzato. Con l'accumularsi dei debiti, il costruttore è venuto a trovarsi in una situazione insostenibile. Qualcuno ha avanzato il sospetto che egli dovesse soldi alla mafia e non sapesse come restituirli.

Dell'uomo, alto, dai modi affascinanti, John De Lorean è stato anche il prototipo del playboy americano. Si è sposato tre volte, l'ultima appunto con Cristina Ferrara. Ha uno splendido attico a Manhattan. Forse per questo lo scandalo è agghiacciante. Una vicenda personale degna di un romanzo di Fitzgerald si è trasformata in un giallo dozzinale. Per gli Stati Uniti, Paese che crede nel sacrificio e nel successo, nel merito e nei soldi, è un colpo basso.

Ricucita la maggioranza, ora il confronto con le parti sociali

Parigi vara l'austerità socialista ma resta l'incognita dei sindacati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il governo della sinistra ha fatto approvare la notte scorsa dall'Assemblea Nazionale la prima legge improntata al «nuovo corso» dell'austerità socialista. Il provvedimento, passato con la sola astensione di una dozzina di deputati del psi e del gruppo comunista su un emendamento, vuole risanare il crescente deficit della previdenza sociale mediante severe misure di economia alle quali dovranno partecipare anche i lavoratori.

Ma non si è registrata la temuta spaccatura nei ranghi della maggioranza parlamentare di sinistra, tra socialisti e comunisti, per la semplice ragione che il ministro degli Affari sociali, Bérégovoy ha accettato di ritirare l'articolo più criticato, quello dell'aumento delle trattenute sociali sui pre-pensionamenti, che aveva suscitato l'ira dei psf e che rischiava di far naufragare, bloccando la politica di pre-pensionamento, uno dei cardini della strategia governativa di controffensiva sull'occupazione.

La «ritirata» del governo ha consentito perciò al capogruppo parlamentare del partito comunista Lajoinie di assicurare l'appoggio del suo partito alla «*coesione della maggioranza nel momento in cui la destra attacca violentemente il governo d'unione della sinistra e la presenza dei ministri comunisti*». Parallelamente, i sindacati sono soddisfatti della moderazione governativa, dopo che si erano pronunciati nettamente contro questo provvedimento che avrebbe amputato il trattamento dei pre-pensionati.

Ma se questo scoglio è stato evitato (aumentando però la tassazione sulla pubblicità farmaceutica e introducendo un *ticket* giornaliero sui ricoveri in ospedale e una tassa sui supermercati e sui tabacchi), il governo della sinistra ha provocato le ire sindacali nelle trattative salariali per i funzionari pubblici. Unilateralmente, infatti, il ministro (comunista) Le Pors ha deciso una maggiorazione salariale per l'82 contenuta all'8,3 per cento che amputa in pratica di almeno il due per cento il potere d'acquisto di questa categoria sociale, ammesso che l'inflazione sia contenuta a fine anno, come spera il governo, entro il limite del 10 per cento. Questo esempio, inoltre, potrebbe essere seguito nel settore privato e nelle altre branche del settore pubblico (elettrici, ferrovieri ecc.) dove sono in corso difficili trattative.

Contemporaneamente, il governo è alle prese con l'opposizione della Confindustria francese (Cnpf) che rifiuta di accettare un aumento dei suoi oneri per il finanziamento della cassa d'indennità per disoccupazione.

p. pel.

Intervento di Colombo al convegno di Venezia sulla nuova strategia d'aiuto allo sviluppo

Falci, non industrie, per il Terzo Mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Forti venti contrari soffiano sul Terzo Mondo, e minacciano non solo di frenarne lo sviluppo, ma anche di annullare i progressi raggiunti. Lo ha riconosciuto ieri il ministro degli Esteri Colombo nel suo intervento al seminario sulla Cooperazione allo sviluppo, svoltosi per tre giorni alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia.*

Colombo ha detto che la fame è il più grave, ma non l'unico problema. Frequenti crisi politiche e militari nel Terzo Mondo complicano anche il rapporto Est-Ovest, perché in esse s'inseriscono, con i loro interessi, Paesi appartenenti ai due blocchi. Ma il vento che più allontana il Sud dal Nord, e viceversa, è la crisi delle economie industrializzate, che fa apparire pregiudizievole alla sua soluzione ogni iniziativa per il Terzo Mondo.

Il ministro ha poi ricordato il grave problema dei conti con l'estero, che minaccia di coinvolgere, in una catena di dissesti, Paesi come il Messico, l'Argentina, il Brasile, il Perù, per citarne alcuni tra i maggiori. «Se poi consideriamo anche le bilance dei pagamenti dei Paesi minori — ha aggiunto — il problema diventa spaventoso, ma si dovrà pur trovargli una soluzione».

A questo proposito, Colombo ha definito interessante la proposta, fatta durante il seminario, di una conferenza della Comunità europea sull'indebitamento internazionale. Ma osservato, però, che la Cee da sola non può dare una risposta, e che anche Stati Uniti, Canada, Giappone devono portare il loro contributo.

Pure stimolante, per il nostro ministro degli Esteri, è stata la proposta di una stretta collaborazione tra Italia e Spagna per gli interventi a favore dello sviluppo dell'America Latina. «Il nostro impegno in Africa — ha detto — non deve impedirci di valutare con più attenzione la nostra azione politica e sociale nei Paesi oltre Atlantico».

Il ministro degli Esteri ha quindi riaffermato l'impegno dell'Italia nella lotta contro la fame nel mondo, e ha detto che la decisione di dedicare a questa lotta lo 0,7 per cento del nostro prodotto nazionale, pur se coincide con una fase difficile della nostra economia, dovrà essere rispettata.

Colombo ha poi ricordato la sua proposta al Convegno di Ottawa per porre intorno ad un tavolo i Paesi industrializzati e avviare una serie di iniziative concordate, finalizzate a ridurre l'assistenza per dare più spazio alla promozione, allo scopo di far emergere le risorse autonome del Terzo Mondo. Si tratta, ha detto, di raggiungere direttamente le popolazioni locali, con interventi capillari, a misura d'uomo, e trasformare l'aiuto d'emergenza in un'azione di medio e lungo periodo.

Il mutamento di strategia negli aiuti al Terzo Mondo, con la rinuncia ai grandi progetti e la «riscoperta del villaggio», è stato il motivo dominante del seminario. Piero Bassetti, presidente dell'Ismeo, l'Istituto per le relazioni con i Paesi in via di sviluppo, aveva riconosciuto, nella sua relazione di base, gli errori compiuti finora nella cooperazione con i Paesi emergenti.

Non si è previsto il trauma che un'industrializzazione affrettata e concentrata in pochi «poli di sviluppo» avrebbe provocato in Paesi dove l'agricoltura occupa l'80 per cento della popolazione attiva. Si è deciso di puntare sui grandi complessi, nella convinzione che questi si trascinassero dietro, automaticamente, industrie e benessere. Si è creduto che la chiave dello sviluppo fossero i crediti, super-agevolati ed erogati a pioggia, senza preoccuparsi del loro reddito nel medio periodo.

Anche l'economista francese Pierre Uri aveva sottolineato la pesante riuscita di un'industrializzazione forzata, priva della gradualità necessaria per spezzare il circolo perverso provocato dalla fame, che determina una bassa produttività, a sua volta apportatrice di sottosviluppo. Così dalla sua relazione e dalle altre succedutesi nei tre giorni del seminario, ha preso forma questa svolta nella cooperazione allo sviluppo basata su microinterventi e sul rilancio dell'agricoltura.

In questa azione, un ruolo determinante dovrà essere svolto dalle organizzazioni non governative, vere protagoniste del seminario conclusosi ieri. Le aprofondirà in questo compito la revisione della Legge n. 38, che a suo tempo ne ha stabiliti i requisiti, e la cui riforma si trova alla vigilia della discussione in Parlamento.

Mario Salvatorelli

Cominciato il processo in Portogallo

Attentato di Fatima Padre Krohn in aula «Wojtyla antipapa»

LISBONA — Nella prima udienza del processo contro il sacerdote spagnolo Juan Fernandes Krohn, iniziatosi nel primo pomeriggio di ieri nel tribunale di Vila Nova de Ourem (una città distante 150 chilometri da Lisbona) il religioso ha affermato che ha avuto per la prima volta l'idea di uccidere il Papa, quando ha visto alla televisione l'attentato contro il presidente egiziano Anwar el Sadat.

Krohn, con un abito talare color verde con un simbolo rosso del profeta Ezechiele, ha detto ai giudici di non essere pentito di avere compiuto il gesto.

Nella sua deposizione il prete spagnolo ha sostanzialmente confermato lo svolgimento dei fatti che gli sono stati addebitati.

Krohn ha affermato di avere agito «*per la legittima difesa della Chiesa*» accusando il Papa di «*demolire la Chiesa cattolica*». Secondo le convinzioni teologiche di Krohn, Giovanni Paolo II, a somiglianza di Giovanni XXIII e di Paolo VI, sarebbe un «antipapa» che obbedendo agli orientamenti del Concilio Vaticano II ha provocato «*una lunga agonia della Chiesa*».

Riferendosi a Giovanni Paolo II, che ha sempre chiamato Karol Wojtyla, il prete spagnolo ha detto che nel suo tentativo di uccidere «*erano coinvolti valori infinitamente più grandi e più importanti della vita umana*».

Krohn ha spiegato ai giudici le tre ragioni che lo hanno spinto a scegliere un'arma bianca. Non voleva causare vittime innocenti. Non desiderava provocare terrore nella moltitudine che adorava la Vergine di Fatima, da lui stesso venerata, e ancora, per un motivo che ha definito teologico, non intendeva profanare il luogo santo di Fatima.

Krohn ha riferito, con voce calma, di avere affilato la baionetta «Mauser» (lunga 37 centimetri) nello stesso giorno che partì da Parigi (11 maggio) e che tentò decisamente di colpire il Papa al cuore.

Usa: all'asta una base missilistica

WASHINGTON — Chi vuole acquistare una ex base missilistica americana ha tempo fino al 30 novembre per presentare la sua offerta all'ufficio servizi generali del governo Usa. Questo ha deciso infatti di sbarazzarsi di una base di missili «Nike» presso San Francisco, in disuso ma ancora comprendente tre silos sotterranei (ovviamente vuoti), una sola per gli operatori addetti al lancio e altri impianti logistici.

Una guerra «N» (dice Teller) non fatale per l'umanità

WASHINGTON — Un eventuale conflitto nucleare non sarebbe in grado di distruggere la vita sulla Terra anche se fosse di dimensioni mondiali. Questa è la convinzione di Edward Teller, principale elaboratore della bomba all'idrogeno, il quale afferma pure che i sopravvissuti sarebbero molti di più delle vittime.

Nel Salvador i guerriglieri perdono 3 città

SAN SALVADOR — Le truppe governative hanno strappato ai guerriglieri del «Farabundo Marti» le città di Perquin, Torola e San Fernando e stanno bombardando la regione occupata dai «ribelli» dal 12 ottobre. I giornalisti sono stati bloccati lungo la strada che porta alla provincia di Morazan, per cui non è possibile accertare se i guerriglieri siano stati respinti o abbiano deciso di ritirarsi.

Vale 250 milioni pagina di Bibbia usata come carta da imballaggio

LONDRA — Vale 100 mila sterline, quasi 250 milioni di lire, la pagina manoscritta di una Bibbia dell'VIII secolo trovata l'altro giorno in una casa del Dorset e usata sinora come carta da imballaggio

(Segue da pagina 4)

E' challenge mancato all'amore più puro per il

MAESTRO

Giovanni Rosa-Ciot

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pierina**, la figlia **Renata** con **Silvana** e **Barbara**, i fratelli **Severino** e **Bony**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 corrente ore 9.45 nella cappella del cimitero Maurziano. Dopo la cerimonia la cara salma sarà trasportata a Sanna di Mappano.

— Torino, 20 ottobre 1982.

La famiglia **Castellino** ringrazia commossa l'indimenticabile maestro **ROSA-CIOT** collaboratore ed amico per tanti anni.

I Dipendenti della **Silvestrelli & Cappellino**, partecipano al dolore del titolare per la perdita del padre

Giovanni Rosa-Ciot

— Torino, 21 ottobre 1982

Dirigenti e Personale della **Tonigli S.p.A.** prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del maestro

Giovanni Rosa-Ciot

che nei lunghi anni di insegnamento della Scuola ha saputo dare un raro esempio di professionalità e competenza.

— Moncalieri, 20 ottobre 1982

Franco Tardito unitamente alla famiglia partecipa commosso alla perdita del proprio carissimo e compianto «Professore» maestro

Giovanni Rosa-Ciot

— Pino Torinese, 20 ottobre 1982

Angelo e Maria Milanese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del maestro

Giovanni Rosa-Ciot

— Torino, 20 ottobre 1982

Crudelmente è mancata

Margherita Boggetto ved. Boretti

anni 81

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Piero**, la nuora **Rosina**, con **Paola**, **Monica**, **Silvana**; la consuocera **Margherita Borello**; il fratello **Celeste**, le cognate **Lina** e **Rosanna**, nipoti e parenti tutti. I funerali nel cimitero di Vestigné giovedì 21 corr. messa ore 10.30 indi la cara salma proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Rossino. Un vivo ringraziamento alla reverenda madre superiora ed alle suore Figlie della Sapienza per le amorevoli cure prestate.

— Valperga, 20 ottobre 1982

I colleghi d'ufficio di Piero partecipano al dolore suo e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Margherita Boggetto ved. Boretti

— Torino, 20 ottobre 1982

E' mancata a sua cari

Teresina Zanotti

L'annunciano la nipote **Paola** con il marito **Giuseppe Tavo Genta** e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali in Riverso lo oggi ore 15 partenza da corso Tortona.

— Riverso, 21 ottobre 1982

Cugini **Ida Arcondello** e famiglia

Don Mary Arcondello e famiglia

Partecipano al lutto i cugini **Pola**, **Zanotti**, **Bertinet**, **Ruffatto**, **Romagna**, **Giordano** e **Gandolfo**.

Lina Ferrero e famiglia

Anita Poletti con marito

famiglia **Panchita**

Le amiche del Circolo pensionati ferroviari di Riverso ricordano con affetto e gratitudine la loro segretaria

Maristella

Maristella e Tina con famiglia ricordano con grande affetto la cara **TERESINA**

Il improvvisamente mancato la

prof. Ester Levi

Addolorati lo annunciano i cugini **Giuseppe** e **Tullina**, **Livio** e **Paola**, **Julia**, **Laura**, **Giulio** e **Marina**, **Rosetta** e cugini **Chiara**. Funerali venerdì 22 ore 9.30 cimitero Monumentale (via Sacchero 6).

— Torino, 20 ottobre 1982

Si uniscono al dolore dei familiari la **Comunità** e le **Opere Pie Israelitiche** di Torino.

Nina Debenedetti e famiglia ricordano la cara amica

Ester Levi

— Torino, 21 ottobre 1982

Giovanni Attilio Franco Jaime Bulla sono affettuosamente vicini a **Lucia** e **Paolina** per la perdita della mamma

Olga Gazzo ved. Valli

— Torino, 21 ottobre 1982

Paradi Giuseppe, Roberto, Ester, Anna ed **Anna Maria** sono vicini alla famiglia che ha perduto il papà

Ferdinando Perocchione

— Torino, 20 ottobre 1982

I Dipendenti delle Succursali di Corso Fossano e Casa del'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al lutto del collega sig. Carlo Cetoria per la scomparsa del padre signor

CAV. UFF.

Amilcare Cetoria

— Moncalieri, 20 ottobre 1982

(Continua a pag. 5)

Stato civile di Torino

18 OTTOBRE 1982

NATI — **Maccagnano** Olivia; **Tassotti** Maria Sara; **Rice** Irene; **Giannini** Daniela; **Martinovski** Dianni; **Russo** Cosimo; **Carnevale** Enrico; **Morando** Marta; **Di Gregorio** Marco; **De Sanctis** Livia; **Vanetto** Manuela; **La Verde** Guglielmo.

MORTI — **Barovero** Anna, di anni 86, Torino; **Perla**, abitante in v. S. Marino 118; **Morsello** Orsola, di a. 87, Torino; **Perla**, a. 54, Cristina 83; **Torello** Lucia, a. 82, Moncalieri; **Perla**, v. Monaco 8; **Gallo** Maria, a. 83, S. Damiano; **Perla**, v. P. Giulia 42; **Sudino** Maria Emma, a. 86, Cavo Monservato; **Perla**, v. Bouchardon 8; **Cortellessa** Giovanna, a. 85, Torino; **Perla**, c. Brazzaro 9; **Arnolfo** Ermelinda, a. 80, Cavo dei Tinchi; **Perla**, v. Monte 14; **Arlano** Laura, a. 81, Torino; **Perla**, c. Re Umberto 200; **Vallario** Angelo Mario, a. 59, Settimo; **Perla**, v. Fossati 5; **Gallardo** Nicola, a. 60, Taranto; **Perla**, v. Cravero 12.

Decessi in ospedale: **Trigi** Antonio, a. 77, Piemonte; **Perla**; **Tortesi** Rosa, v. Orvieto, a. 76; **Orsi** Nilva, **Perla**; **Raimondo** Angela, a. 82, v. Monte Maggio; **Perla**; **Lenzo** Giacinta, a. 87, v. Piacenza; **Perla**; **Fabbri** Armando, a. 59, v. Torino, medico neuro; **Campanella** Michele, a. 90, v. Terracciano; **Perla**; **Tosi** Mario, a. 74, v. Quittengo; **Perla**; **Borgogno** Alessandro, a. 81, v. Fontanetto Po; **Perla**; **Sanvincenti** Francesco, a. 82, v. Giordano; **Perla**; **Daniele** Enrico, a. 75, v. Torino; **Perla**; **Nevola** Margherita, a. 85, v. Torino; **Perla**; **Denasio** Giovanni, a. 58, v. Carmagnola; **Perla**; **Demasio** Margherita, a. 82, v. Carmagnola; **Perla**; **Alessio** Pierina, a. 75, v. Stupinigi; **Perla**; **Alessio** Ottavio, a. 82, v. Torino; **Perla**; **Gerbaudo** Giuseppe, a. 72, v. Torino; **Perla**; **Diamanda** Mario, a. 44, v. Lazio (coniugato) rappresentante; **Ghisolfi** Anna, a. 80, v. Torino; **Perla**; **Fontana** Giuseppina, a. 83, v. Torino; **Perla**; **Natalia** Giuseppe in Vacchina, a. 81, v. Alessandria; **Perla**; **Enrico** Anna in Vaja, a. 78, Roberto d'Alba; **Perla**; **Scopta** Matteo, a. 69, Torino; **Perla**; **Tumolillo** Teresa, a. 53, Lavello; **Perla**; **Papa** Elio, a. 50, Alessandria; residente; **Bianco** Margherita, a. 76, Torino; **Perla**; **Perrero** Caterina, a. 75, Orbassano; **Perla**; **Savoia** Raimonda in Pomero, a. 53, Pino d'Asti; **Perla**; **Bertolino** Maria, a. 76, Torino; **Perla**; **Lorenzetto** Giovanni, a. 60, Torino; **Perla**; **Garnier** Stefano, m. 1, Torino; int.; **Chiesa** Carmela, a. 75, Catania; **Perla**; **Fornoni** Ines, a. 56, Mortara; **Perla**; **Dellinotti** Carlo, a. 91, Soleto; **Perla**; **Grazioli** Anna, a. 89, Camburzano; **Perla**; **Amelio** Pietro, a. 70, Castiglione Tinella; **Perla**; **Franchina** Giuseppa, a. 56, Ucria; casal.; **Caporale** Nicola, a. 78, Barletta; **Perla**; **Bertolio** Maria, a. 82, Ivrea; **Perla**; **Dionasso** Francesco, a. 89, Valperga; **Perla**.

Nati 13 — Morti 31

La decisione presa con 23 «sì», otto «no» e un'astensione

Saranno pubbliche le sedute del Consiglio dei magistrati

In alcuni casi, però, potrà essere chiesta la discussione a porte chiuse - Ieri il Csm si è occupato anche del trasferimento dei tre giudici bolognesi e del caso Gallucci

ROMA — Nell'aula di Palazzo dei Marescialli, dove si riunisce il Consiglio superiore della magistratura, la polemica si è chiusa a mezzogiorno con 23 voti a favore, otto contrari e un'astensione. «*E' da questo momento* — annunciano Edmondo Bruti Liberati e Antonio Martone, rappresentanti di "Magistratura democratica" il primo e di "Unità per la Costituzione" il secondo — *dopo la firma del presidente Pertini le nostre sedute saranno aperte al pubblico per regola e a porte chiuse per eccezione*». Hanno votato sì «Md» e «Upc», correnti di sinistra e centro-sinistra, hanno votato no i moderati di Magistratura indipendente, si è astenuto il vicepresidente Giannarlo De Carolis.

E' una novità di rilievo. Cittadini qualsiasi e addetti ai lavori potranno seguire le sedute del Csm, conoscere le valutazioni dell'organo di autogoverno della magistratura, i criteri di nomina. «Così — spiega Bruti Liberati — *quando si tratterà di designare, ad esempio, il procuratore della Repubblica di Roma, le valutazioni sulla professionalità dell'uno o dell'altro candidato saranno discusse di fronte all'opinione pubblica e non più affidate ad indiscrezioni*». Dunque, nel recente caso delle sedute che hanno portato al trasferimento dei magistrati bolognesi che hanno indagato sulla strage alla stazione, il dibattito sarebbe stato portato a conoscenza di tutti.

Alla fine della riunione tra i più soddisfatti, è sembrato Alfredo Galasso, membro laico, comunista: da lui era partita la proposta di aprire le porte alle sedute. Poi, Vincenzo Mariconda, presidente della Commissione regolamento, rappresentante di Unità per la Costituzione, aveva elaborato la proposta approvata ieri. I motivi di polemica con Magistratura indipendente erano nati sull'orientamento di maggioranza, che si era creato a favore della pubblicità alle sedute anche durante le discussioni sulle nomine dei magistrati.

La decisione di ieri (e a Palazzo dei Marescialli sottolineano che hanno votato questa novità anche il procuratore generale della Cassazione Solo Borghese e il primo presidente della Cassazione Giuseppe Mirabelli) è giunta con sei giorni di ritardo. Era prevista, o meglio attesa, per la seduta di giovedì scorso: ma in quell'occasione era mancato il numero legale per la votazione, e la «colpa» se l'era ritrovata addosso Ombretta Fumagalli Carulli, membro laico, democristiana, che causa un malessere si era allontanata pochi minuti prima del voto. Ieri, però, Ombretta Fumagalli ha voluto smentire certe interpretazioni: e, infatti, ha votato a favore della proposta.

Nella seduta di ieri il Consiglio superiore della magistratura ha anche discusso il nuovo incarico da attribuire ai tre magistrati bolognesi e la lettera inviata dal procuratore della Repubblica di Roma, Achille Gallucci, a proposito delle intenzioni del Csm, che vuol accertare l'operato degli uffici di piazza Clodio sulla questione P2. A sera tarda, la seduta era ancora in corso, ma per quanto riguarda i nuovi incarichi dei giudici emiliani dovrebbe essere accolta la proposta della Prima commissione referente: il consigliere istruttore Angelo Vella passa in Cassazione, il procuratore Guido Marino passa come avvocato generale a Firenze, il giudice Aldo Gentile rimane nel distretto di Bologna.

La lettera di Gallucci, il cui succo in parte è stato reso noto nella serata di martedì, è stata indirizzata al presidente Pertini, e da questi inviata a Palazzo dei Marescialli. Gallucci chiede che non sia la Prima commissione referente, bensì il «plenum» del Csm, ad esaminare la nota con la quale, nel luglio di quest'anno, la presidente della commissione parlamentare sulla Loggia P2 aveva lamentato la scarsa collaborazione degli uffici giudiziari di Roma.

Ma per l'attuale procuratore capo, che la scorsa settimana ha presentato domanda di trasferimento in Cassazione, questa richiesta pare non abbia seguito: Unione per la Costituzione e Magistratura democratica hanno già deciso che, anche per Gallucci, si adotterà la prassi consueta: quindi, indagherà la Prima commissione.

g. c.

Terzo colloquio dei magistrati con Clara Calvi

WASHINGTON — Sono continuati, per il terzo giorno consecutivo, i colloqui dei magistrati milanesi, incaricati del caso Ambrosiano, con la vedova di Roberto Calvi, Clara, che risiede a Washington.

L'interrogatorio è circondato dal più stretto riserbo; si svolge nei locali dell'Ambasciata d'Italia ed è condotto dal procuratore aggiunto Bruno Siclari e dal sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso.

Naufragio alle Baleari

Palma di Maiorca. Il traghetto Ciudad de Sevilla s'è incagliato mentre entrava nel porto delle Baleari, provenendo da Barcellona. Per precauzione i 286 passeggeri e gli uomini d'equipaggio sono stati fatti scendere a terra con mezzi di fortuna (nella foto). Molto spavento, ma nessun danno alle persone

Ieri a Bologna, oggi a Roma, l'inviato di Breznev

I comunisti a Zagladin no alla propaganda Urss

Il segretario del pci bolognese: «Noi confermeremo tutte le nostre tesi» - Previsto anche un incontro con Berlinguer

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Bologna come test, per il pci che va al congresso: un test sullo «strappo». All'una del pomeriggio di ieri, scortato dal corrispondente della *Pravda* in Italia e dall'«italianista» del pcus Smirnov, è qui che è sbarcato Vadim Valentinovich Zagladin, 55 anni, vicerresponsabile della sezione esteri del comitato centrale del pcus, ambasciatore viaggiante di Leonid Breznev presso i partiti comunisti dell'«Occidente» sulla frontiera tra ortodossia ed eresia.

In una saletta al primo piano dell'hotel Garden, lo aspettavano Renato Zangheri, sindaco di Bologna e Walter Tega, direttore dell'istituto Gramsci, che mesi fa avevano invitato Zagladin in Italia. Con loro, a nome del pci, Renzo Imbeni, segretario della federazione bolognese. C'è stato appena il tempo per un aperitivo, senza brindisi; per il pranzo, era prenotato un tavolo d'angolo al ristorante del «Garden», e l'ospite sovietico non ha nemmeno dovuto uscire dall'albergo. A tavola, Zagladin ha mostrato per un attimo le venti cartelle della sua conferenza in programma per ieri sera al «Gramsci», accuratamente scritta in italiano. «*Gli ho spiegato che la nostra non sarà una passerella di propaganda per le tesi del pcus, che tra l'altro non condividiamo* — dice Tesa —, *e l'ho preavvertito che riceverà molte domande scomode, sulla Polonia e sull'Afghanistan*». Zagladin non ha fatto commenti: «*Risponderò*».

Nelle venti cartelle che l'ambasciatore del pcus si è portato da Mosca, c'è l'illustrazione pedante della politica estera del Cremlino alla fine dell'era breznieviana. Non c'è traccia, invece, di tentativi diretti o indiretti di influenzare il congresso del pci. Questo non è compito da svolgere in pubblico, per uomini come Zagladin. Prima ancora che il suo dirigente arrivasse in Italia, d'altra parte, la *Pravda* lo aveva fatto precedere da un ammonimento nemmeno troppo cifrato rivolto al pci: «*Tutti i comunisti devono serrare i ranghi* nel momento in cui l'imperialismo «*si fa più aggressivo*» e non devono «*eliminare le attività di altri settori del movimento*».

E' di questo che domani Zagladin discuterà a Roma, con una delegazione del pci ad altissimo livello, con Pajetta, Minucci, Rubbi. Almeno per un «*saluto di cortesia*», come dicono alle Botteghe Oscure diplomaticamente, l'ospite prima di ripartire vedrà Berlinguer.

Sarà, quello con i dirigenti del pci, il primo incontro dopo lo «strappo». E nell'agenda non vi saranno soltanto questioni tecniche, ma pure importanti.

Il vero interrogativo è comunque se questa visita (presentata come viaggio culturale, come invito casuale, mentre in realtà è un appuntamento politico di rilievo per il pci come per il pcus) rappresenti oppure no un atto di pacificazione tra i due partiti. «*Noi confermeremo tutte le nostre tesi* — promette Renzo Imbeni, segretario del pci —. *I fatti ci danno ragione, non siamo noi ad avere "strappato", ma è uno strappo ad esempio, la presenza di soldati sovietici in Afghanistan*».

Ma la base, cosa dirà in Urss comunista di Bologna, davanti alla riproposizione del comunismo reale, in contrapposizione con lo strappo italiano? «*Io avrei voluto chiedere a Tolstoj Zagladin quando l'Urss lascerà liberi i pastori afghani, i contadini eritrei, gli operai polacchi* — suggerisce polemicamente Franco Piro, vicesegretario del psi emiliano —. *Spero che i comunisti di Bologna, così diversi dal comunismo reale, facciano queste domande*».

Ezio Mauro

Voleva donare una capretta al Papa

ROMA — Ha viaggiato nei giorni su un carro trainato da una mula per donare al Papa una capretta, ma non ha potuto farlo. Deluso, Ferruccio Capecchi, un pensionato della Cogne, di 83 anni, ha seguito l'udienza generale di ieri mattina.

Ha cercato di superare lo sbarramento delle transenne con i suoi tre animali — la mula, un asino, la capretta — ma gli è stato impedito.

Le schede del Grande Oriente portate nella sede della commissione P2

Sul sequestro degli elenchi massonici un conflitto di poteri nello Stato

I parlamentari che indagano sulla loggia di Gelli hanno rifiutato di fornire chiarimenti al Tribunale delle libertà - Nuove polemiche, probabile un ricorso alla Corte Costituzionale

ROMA — Fotocopiatura, catalogazione, trasporto a bordo di un furgone della Guardia di Finanza — anche se dalla sede del Grande Oriente d'Italia la sede della commissione P2, palazzo San Macuto, dista poche centinaia di metri — hanno occupato l'intera giornata di ieri. E questa mattina, il trasferimento sarà stato interamente compiuto: tutte le schede dei 14, o 16 mila massoni italiani, saranno a disposizione dei componenti la commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia segreta di Licio Gelli.

«*Solo Mussolini, Hitler e Khomeini* — commenta Costantino Belluscio, deputato socialdemocratico e iscritto alla massoneria "ufficiale" — *giunti al potere nei rispettivi Paesi avevano proceduto al sequestro degli elenchi degli affiliati*». Ma accanto a queste azioni di libertà, la decisione della commissione P2 di trasferire «tout court» nella sua sede tutti gli elenchi dei «liberi muratori» ha sollevato ormai anche un problema di competenze sul quale, fra breve, potrebbe essere chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale.

L'altra mattina, decidendo di impossessarsi degli elenchi, la commissione aveva anche risposto con una secca lettera al Tribunale della libertà (il quale, investito del problema, chiedeva di ottenere gli atti con cui il «Grande Oriente» si opponeva al sequestro) che nessuno poteva sindacare i suoi atti. Fino a mezzogiorno di ieri, i giudici ordinari non avevano ancora ricevuto il messaggio. E' chiaro comunque che a questo punto, il tribunale non potrà limitarsi a ricevere quella risposta.

I giudici ordinari sembrano avere solo due soluzioni: la prima, politicamente più dura, sarebbe quella di ribattere al diniego della commissione con un ordine di consegna che aprirebbe formalmente un conflitto, nei fasti già lo è stato. La seconda, considererebbe nel chiedere direttamente alla Corte Costituzionale di risolvere un «conflitto di attribuzioni».

In entrambi i casi, il sequestro delle schede di tutti i massoni italiani sembra destinato a risolversi anziché in un conflitto fra massoneria ed organi inquirenti, in uno scontro fra magistrati ordinari e giudici «politici». Con conseguente che, al momento, è difficile prevedere. I componenti la commissione P2, per esempio, potranno consultare le «schede» dei massoni nel momento in cui la Corte Costituzionale fosse chiamata a giudicare sulla legittimità del sequestro?

A proseguire sulle questioni procedurali, si potrebbe argomentare ancora a lungo. Di certo, c'è il fatto che dopo aver deciso, di getto, questo doppio atto d'imperio i commissari della «P2» cominciano forse a rendersi conto di aver disseminato il proprio cammino di ostacoli sempre nuovi. Costantino Belluscio, che è anche vicepresidente del gruppo dei psdi alla Camera, spara a zero: «*Quale che sia la motivazione che è alla base dell'ordinanza della signora Anselmi* — ha detto ancora ieri — *o la legittimità del suo operato, del quale peraltro ella dovrà rispondere, non si può non ritenere che è stato offeso il diritto di associazione e di espressione della libertà del pensiero, oltre che il diritto alla riservatezza dei singoli componenti la massoneria italiana*».

«*Dati i precedenti* — continua Belluscio — *nessuno fra l'altro può garantire che i nomi e le posizioni personali di migliaia di galantuomini, che nulla hanno avuto a che fare con la P2, vengano dati in pasto ad una stampa spesso avida di scandalismo*». Secondo Belluscio, insomma, «*siamo in presenza di una tendenza pericolosa*».

Nel frattempo, la commissione (constatato che dei due testi convocati per oggi, Francesco Pazienza e il suo segretario Mazziotta, il primo si trova a Washington e l'altro non è ancora reperibile) ha deciso di interrogare questa mattina gli ex capi del Sisde, generale Giulio Grassini, e del Cesis, prefetto Pelosi.

Giuseppe Zaccaria

Discussa in commissione la legge sui Savoia

Umberto torna in Italia? «Si deciderà fra un anno»

Il liberale Bozzi pessimista sui tempi di approvazione del provvedimento - Mellini propone di abolire la norma sul partito fascista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Mantenere in vigore una norma come quella che vieta all'ex re di Casa Savoia e ai discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno in Italia è un non senso, un anacronismo, essendo mutate le condizioni politiche che dettero vita al dettato costituzionale*». Lo ha detto Aldo Bozzi, capogruppo liberale a Montecitorio, illustrando ieri mattina, alla Commissione affari costituzionali, il progetto di legge di cui è primo firmatario e relatore. La discussione, in sede referente, delle proposte di modifica costituzionale dovrebbe concludersi fra una settimana.

Quanto tempo occorrerà per approvare le modifiche costituzionali che dovrebbero consentire, dopo 36 anni di esilio, il ritorno in patria di Umberto di Savoia? «*Non meno di un anno* — spiega Bozzi —, *in quanto, per abrogare la tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, occorre la "doppia lettura" da parte dei due rami del Parlamento*». Ma l'iter potrebbe in teoria essere anche più breve. Dipenderà comunque dalla volontà dei gruppi di arrivare celermente all'approvazione della proposta.

L'orientamento delle forze politiche è favorevole, anche se ieri, durante la seduta in commissione, c'è stato qualche intoppo. Il radicale Mellini ha chiesto di abbinare alla discussione di questa proposta quella per abolire la norma che vieta la ricostituzione del partito fascista. Più o meno tutti, naturalmente Mellini escluso, si sono dichiarati contrari. Il radicale ha protestato per l'«incredibile tentativo» di non discutere il suo progetto, ma la commissione ha deciso di non trattare l'argomento, considerandolo materia estranea all'ordine del giorno.

Soltanto quando il dibattito generale sarà concluso si potrà eliminare l'«ingombro» costituito dalla proposta Mellini, scegliendo come «testo base» un altro dei progetti di legge presentati. Il più accreditato sembra quello firmato insieme da Bozzi e dal repubblicano Mammì, che limita l'abrogazione della tredicesima disposizione transitoria ai primi due commi (divieto di soggiorno in Italia) e non al terzo che prevede l'«avocazione» allo Stato dei beni dei Savoia. Durante la seduta è uscito dall'aula in segno di protesta l'indipendente di sinistra Rodotà per il quale «*è assurdo abrogare una norma costituzionale mentre è aperto il dibattito sulle riforme istituzionali*».

Fatture false Iva evasa per 1 miliardo

VARESE — Un altro vasto traffico di fatture evase per operazioni inesistenti in cui risultano coinvolte 79 aziende con sede nelle province di Varese, Milano, Como, Novara, è stato scoperto dalla Guardia di Finanza della compagnia di Busto Arsizio. L'ammontare delle fatture fasulle è sino a questo momento di oltre otto miliardi e l'Iva non pagata supera il miliardo.

L'ultima decisione spetta al governo

Da Parigi il primo sì per estradare Scalzone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Oreste Scalzone può essere estradato e consegnato alla giustizia italiana. Lo ha deciso ieri la «*chambre d'accusation*» della corte d'appello di Parigi, esprimendo un giudizio che però non è vincolante per il governo francese. Spetterà quindi al governo chiarire la sorte dell'ex-militante italiano. Lo stesso parere positivo all'estradizione, il tribunale parigino lo ha dato anche per Maria Grazia Barbierato, una presunta militante di Prima linea rifugiatasi in Francia e arrestata su base a un mandato di cattura internazionale per un attentato compiuto nel '77 a Milano contro il dott. Annibale Bonetti e per due rapine avvenute, sempre a Milano.

La «*chambre d'accusation*» ha accettato le imputazioni relative a complicità d'omicidio volontario in tre attentati: contro Fausto Cellini il 9 giugno '77, contro il dott. Giuseppe Guetti il 29 settembre dello stesso anno e per un terzo attentato avvenuto nel '72. Non sono state accolte invece le accuse per i reati di «*associazione criminale*», di «*sovversione armata contro il potere dello Stato*» e di «*incitamento all'insurrezione*».

Scalzone, che è stato lasciato in libertà in attesa della decisione governativa, ha commentato duramente la decisione dei giudici parigini: «*Spero che sarà tutto di tutto per sconfessare questo parere del tribunale e che non ci saranno estradizioni nel quadro dell'applicazione d'una politica del diritto d'asilo. L'orologio di questi magistrati è fermo a prima del 1° maggio '81* (data dell'elezione all'Eliseo di Mitterrand, *ndr*)».

p. pat.

Antiterrorismo in Campania e Calabria

Scoperte 11 basi Br tre arresti a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Antonio Fedele, 29 anni, è stato arrestato dalla Digos di Napoli con l'accusa di partecipazione a banda armata e porto e detenzione abusiva di armi da guerra. Il giovane avrebbe custodito una parte delle armi rapinate dai brigatisti nella caserma «Pica» di Santa Maria Capua Vetere il 9 febbraio scorso.

Sono stati arrestati anche Aniello Renga, 32 anni, antisita di piazza, e Gabriele Di Pace, 23 anni, disoccupato. Sono accusati di detenzione abusiva di armi da guerra (affidate loro dallo stesso Fedele).

Nel corso dell'operazione, che si è spinta fino in Calabria, sono stati scoperti altri nuclei «ormai freddi», oltre gli otto già localizzati in precedenza. Le basi dei terroristi erano per lo più in località balneari, adoperate come sedi di appoggio per trascorrervi le vacanze estive e mettere a punto il piano criminoso di assalto alla colonna dei mezzi dell'esercito compiuto recentemente a Salerno.

Una base è stata scoperta al Vomero, una nell'isola di Procida, due ad Arzea, una a Sapri, due a Paola, altre a Diamante, Tropea, Gioia Tauro e Bagnara.

a.l.

La deposizione al processo Moro di Alfredo Azzaroni ex direttore della rivista «Metropolis»

Nuova conferma sui legami Br-Autonomia

«Scalzone voleva introdurre in Campania un carico di Kalashnikov che sarebbe dovuto giungere dal Libano»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Oreste Scalzone gli assi in questo momento sono decisamente in congiunzione sfavorevole. Proprio mentre dalla Francia rimbalza la notizia che la «Chambre d'Accusation» di Parigi ha espresso parere favorevole alla richiesta di estradizione presentata dal governo italiano, il nome del leader dell'Autonomia organizzata è improvvisamente salito alla ribalta del processo Moro.

Le ultime testimonianze raccolte dai giudici del Foro Italico hanno univocamente assegnato un ruolo predominante all'autonomo riparato in Francia, indicandolo come il vero ideatore ed artefice di quella strategia politica che, attraverso la rivista «Metropoli», tendeva a chiamare a raccolta per un comune progetto di guerra civile tutte le bande armate.

Ieri al processo Moro i riferimenti a Scalzone sono stati continui.

Ne hanno parlato due suoi vecchi amici, compagni di cordata nelle lotte del «movimento» a Milano: Alfredo Azzaroni — padre della terrorista Barbara, uccisa a Torino, al bar dell'Angelo, con Matteo Caggegi — e la sua compagna Anna Maria Granata. Entrambi, ascoltati come testimoni ma imputati in banda armata in procedimenti ancora in corso, hanno confermato lo stretto legame che esisteva tra Oreste Scalzone e quel Maurizio Folini, ambiguo trafficante d'armi, sospetto agente dei servizi segreti dell'Unione Sovietica e corriere di grosse partite di «Kalashnikov» per conto del «Co.Co.Ri.» (Comitati Comunisti Rivoluzionari) di Scalzone e delle «Brigate rosse».

La Granata, che ha voluto precisare di essersi recentemente dissociata dalla lotta armata, ha riferito, in particolare, che fu proprio Scalzone a presentarle «Corto Maltese» — questo il soprannome di Folini — definendolo «*un compagno del quale ci si poteva fidare*». Folini chiese a lei e ad Azzaroni di aiutarlo a trovare qualche «*compagno napoletano*» disposto a facilitare il suo sbarco sulla costa campana quando, di lì a poco, sarebbe stato di ritorno dal Libano con un grosso carico d'armi. «*Ci disse* — ha aggiunto la donna — *che quelle armi erano del fedayn che avevano solo bisogno che noi le custodissimo, ma, in realtà, tutti noi dell'area dell'Autonomia sapevamo bene a chi erano destinate*». Per ottenere l'aiuto richiesto, Folini avrebbe vantato i suoi rapporti di amicizia addirittura con il colonnello Gheddafi, disposto, così diceva lui, a finanziare l'installazione di una emittente-radio dell'ultrasinistra nella zona di Napoli.

Ad Alfredo Azzaroni sono stati chiesti chiarimenti anche su quel famoso «fumetto» che la rivista «Metropoli» pubblicò sugli interrogatori di Aldo Moro nella «prigione del popolo». Invitato proprio da Scalzone a firmare come direttore il primo ed unico numero del giornale dell'Autonomia, Azzaroni si dimise quasi immediatamente dall'incarico, sia per gli arresti che, il 7 aprile 1979, decimarono il movimento, sia per «gli oscuri messaggi cifrati che si volevano lanciare a qualche misterioso personaggio, o forse a qualche partito politico». Poco, insomma, da «prestanome» per una operazione che si svolse sopra la sua testa e dietro la quale sembra stagliarsi nettamente l'ombra di Scalzone e di Franco Piperno. Una manovra politica che, ancora, ha detto di non saper si spiegare esattamente.

Catturata una nave contrabbandiera

PALERMO — Una nave con un carico di sigarette estere di contrabbando è stata catturata verso le 10 di ieri mattina a una quarantina di miglia a Ovest di Ustica.

La nave è stata bloccata dagli equipaggi di cinque unità della legione di Palermo della Guardia di Finanza. E' la «Cebe 1» battente bandiera panamense, con una ventina di uomini di equipaggio, che le «fiamme gialle» hanno scortato nel porto di Palermo.

Chiesti 4 anni di sorveglianza speciale per Sibilia

NAPOLI — Il pubblico ministero dottor Maddalena ha chiesto, nel corso del dibattimento relativo alla richiesta dell'applicazione di misure di prevenzione per Antonio Sibilia, il presidente dell'Avellino accusato di aver legami con Raffaele Cutolo, quattro anni di sorveglianza speciale. Il dr. Maddalena ha chiesto anche una sospensione di quattro anni dall'amministrazione dei beni.

In apertura di dibattito, l'avvocato Preziosi, che difende il presidente dell'Avellino, aveva presentato un certificato medico, datato 16 ottobre, nel quale si afferma che Antonio Sibilia è stato colto da una crisi stenocardica. Per questo il legale ha chiesto un rinvio.

La sessione speciale per l'applicazione delle misure di sicurezza, presieduta dal dr. Gabriele De Martino, ha respinto tale richiesta.

(Segue da pagina 5)

Lorenzo e Tullina Gallo piangono commossi la scomparsa dell'amico e collega

prof. Armando Fabiani

— Torino, 21 ottobre 1982.

L'Università degli Studi di Torino partecipa, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Armando Fabiani

Professore straordinario di Neuropsichiatria nella Facoltà di Medicina e Chirurgia

— Torino, 20 ottobre 1982.

L'Unità Sanitaria Locale 1-23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Armando Fabiani

Aiuto di Neurologia della Clinica Universitaria di Torino

— Torino, 20 ottobre 1982.

Ingolini Cusinato e nonno Gelino Fenoglio 138 profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Armando Fabiani

— Torino, 21 ottobre 1982.

Felice e Roberto Boido partecipano al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Palamara

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Kelly, nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 22 alle ore 14,30 partenza dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 19 ottobre 1982.

Partecipano al dolore della famiglia

Mario e Ottavio
Paolo e Claudio
Anna e Giorgio
Oreste e Franca

Si associano al dolore di Bruno per la dipartita della consorte

Pina Polastri

Piero Coppo
Luciano Cuccu
Ettorio Gorla
Bindando Giuglaro
Antonio Maldera
Franco Manente
Giuseppe Prati

— Torino, 20 ottobre 1982.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del suo dipendente

Renzo Bellassai

— Torino, 21 ottobre 1982.

Preside, Docenti, non Docenti e Allievi dell'Istituto Magistrale «Regina Margherita» ricordano le doti umane e professionali della professoressa

Cristina Scrivano

che lascia in tutti un vuoto incolmabile

— Torino, 21 ottobre 1982.

Rosella Meconi e Rosa Rondolo piangono la perdita della cara amica CRISTINA.

I nipoti Elena, Fulvio, Raffaella, Vito partecipano al dolore di zia Gemma e Giusy per la perdita di

Federico Colombatto

— Torino, 20 ottobre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Maria Micola ved. Rollino

Addolorati ne annunciano i figli, nuore, nipoti, il piccolo Yadine, cognate, parenti tutti. Funerali in forma civile venerdì alle 15 dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 20 ottobre 1982.

Piangono la cara LORI gli amici Bruno e Pupe Casola Annamà Peyla

E' mancato

Giuseppe Caregio

anni 90

Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Poirino di Alba.

— Grosseto, 21 ottobre 1982.

Anna Angelotti è vicina al dolore di Gabriella per la perdita del suo PAPA'.

E' improvvisamente mancata

Elsa Serralunga Helenka

Lo annunciano con grande tristezza il nipote Sergio con la moglie Anna e i figli Wilson ed Edoardo. I funerali avranno luogo giovedì 21 ore 15 nella chiesa del Santuario di Crocetta.

— Biella, 20 ottobre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Florino Deregibus

Lo annunciano il figlio Nello con Eleonora, Maurizio e parenti. Funerali venerdì 22 ore 9,45 nella parrocchia N. S. della Salute. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1982.

Dopo breve malattia serenamente è mancata

DOTTORESSA

Loredana Albrici in Allemani

Ne danno il doloroso annuncio lo sposo, il padre, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 ore 10,15 nella parrocchiale Sacro Cuore di Maria parlando dalla chiesa Bidone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1982.

Piangono la cara LORI gli amici Bruno e Pupe Casola Annamà Peyla

Condoglianze e mancate

Ermenegilda Peluchino ved. Gozzelino

Lo annunciano le figlie Piera con il marito Carlo Origlia, Liliana con il marito Giancarlo Pilone e famiglia, le sorelle ed i cognati. Funerali 21 corr. alle ore 14,20 partendo dall'ospedale Santissima Annunziata per la parrocchia di San Giovanni. La salma verrà tumulata nel cimitero di Nole di Asti.

— Savigliano, 20 ottobre 1982.

I cognati Carlo Gozzelino, Matteo Fissolo, Tina Gozzelino, Ginni Gualini e nipoti sono vicini a Piera e Liliana

Il Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Collaboratori e Mandatario della L.P.M. S.p.A. di Mondovì partecipano al dolore della signora Liliana e del geometra Giancarlo Pepino per la dipartita della mamma signora

Ermenegilda Peluchino ved. Gozzelino

— Mondovì, 20 ottobre 1982.

Palmina Pilone è vicina ai familiari per la scomparsa della signora

Ermenegilda Gozzelino Peluchino

— Mondovì, 20 ottobre 1982.

Mauro e Maria sono affettuosamente vicini a Liliana e Piero

Improvvisamente è mancato

Mario Icardi

anni 82

Uomo buono e giusto

Lo piangono la moglie Teresita, i figli, nuore, genero, adorati nipoti, parenti tutti, amici. I funerali si svolgeranno il 22 ottobre ore 10 dalla Visitazione Salesiana.

— Castiglione d'Asti, 20 ottobre 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Fallimenti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Mario Icardi

Pensionato dell'Esattoria comunale

— Torino, 20 ottobre 1982.

Il giorno 20 è mancata a vita serena per sempre all'amato Franco

Mariuccia Morgera ved. Vulpas

I parenti e gli amici ne danno il triste annuncio.

— Fiorano, 21 ottobre 1982.

E' improvvisamente deceduto

Giuseppe Borgogno

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Riccardo, Mario e Daniela Lucia, il fratello don Gino, le sorelle Maria Bosina ed Eugenia, e parenti. Funerale venerdì 22 ottobre ore 10,15 parrocchia N. S. della Pace con celebrazione della S. Messa.

— Torino, 21 ottobre 1982.

Condoglianze e mancate

MARCHESA

Giuseppina d'Incisa di Camerana n. Farreri

Ne danno il triste annuncio sorella, fratelli e nipoti tutti. Il funerale avrà luogo presso la parrocchia Santa Giulia venerdì 22 corr. alle ore 10,15.

— Torino, 21 ottobre 1982.

E' volato in cielo il piccolo

Paolo Virone

anni 4

Abbiamo la sensazione i genitori Carlo e Laura Vergnano, la sorellina Emanuela, i nonni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Madon, le dott. Gilardi, Pastore, Cordero, a tutto il personale del reparto oncologico, ospedale Regina Margherita, e al dottor Ubiti. I funerali oggi 21 ottobre ore 10, partendo dall'abitazione.

— Moncalieri Tor.se, 21 ottobre 1982.

E' morto un soldato che ha amato e onorato la Patria

GENERALE C. D'A.

Antonio Cavallo

Abitante al campo Generale di San Maurizio Vittorio Emanuele III Decorato al valore

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati annunciano la scomparsa di Angelo Jenny Chiapello, i figli Graziella con Alessandro, Alberto con Lidia, nipoti e parenti tutti

— Cuneo, 21 ottobre 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Coppola Bagnariello ringrazia sentitamente quanti hanno voluto bene nel dolore per la perdita della loro amata

Isabella

— Torino, 20 ottobre 1982.

La famiglia Di Dente, commossa dalla grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Gian Paolo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porge un sentito ringraziamento ad amici, conoscenti e a tutti quanti si sono stretti a loro in questo grande dolore

— Savonera, 21 ottobre 1982.

ANNIVERSARI

21-10-1981 — 21-10-1982

dott. Luigi Maddalori

Sempre nel ricordo dei suoi cari.

1979 — 1982

dott. Renato Diversi

Ieri oggi domani sempre nel nostro cuore.

1974 — 1982

dott. Paolo Russo

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa

NOTAIO DOTT.

Giovanni Ghione

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa sabato 23 alle ore 11 nella Cappella Privata della Basilica di Maria Ausiliatrice.

— Torino, 21 ottobre 1982.

1908 — 1981

cav. Giuseppe Sabatini

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

1908 — 1982

Renzo Francese

Adorato sposo e padre ti piangono Virginia, figli, nipoti.

L'Aga Khan Karim ripreso durante la cerimonia che nel 1969 a Parigi lo unì in matrimonio con Lady Sarah Crichton-Stuart. Ora, dopo anni di impegno nella realizzazione turistica della Costa Smeralda, il sovrano degli ismailiti lascerà la Sardegna?

Dal 1973 attende il «via» per un progetto di mille miliardi

Ancora cemento per la Sardegna? L'Aga Khan insiste e minaccia

SASSARI — L'Aga Khan abbandonerà la Sardegna se i programmi di sviluppo della Costa Smeralda non saranno approvati entro il 1982. La determinazione, espressa questa volta in forma ultimativa dopo che tante volte era stata minacciata, è contenuta in una dichiarazione resa al quotidiano *L'Unione Sarda*.

«*Se alleanze e ostruzionismo locali o conflitti di interessi ci rendessero impossibile una chiara visione del nostro futuro* — ha detto il principe Karim — *costringendoci a vivere alla giornata (il che sarebbe inaccettabile per una organizzazione come la nostra) ne trarrò l'ovvia conclusione*». E sarebbe quella di affidare la guida del Consorzio della Costa Smeralda a «*persone che possano avere maggiore successo di me*» nella soluzione dei problemi legati allo sviluppo dell'imprenditoria turistica nella Costa Smeralda.

Il principe, capo della setta ismaelitica, vuole evitare «*che ciò venga inteso in senso intimidatorio*», ma è dal 1973 che attende una risposta definitiva al programma ventennale proposto dal Consorzio da lui presieduto, per il quale è prevista una spesa complessiva di mille miliardi. Il piano prevede la realizzazione di alberghi e abitazioni, iniziative commerciali, agricole e di trasporti tali da incidere profondamente nello sviluppo dell'intero territorio che circonda la Costa Smeralda. Questa prospettiva trova conforto in uno studio fatto predisporre dal Consorzio sul ruolo finora da esso svolto nello sviluppo dell'economia della Sardegna e in particolare della Gallura: aumento dell'occupazione e del reddito, miglioramento delle condizioni sociali, incremento della popolazione di Arzachena (nel cui territorio cadono gli insediamenti della Costa Smeralda) del 62 per cento contro un incremento regionale di appena il 12 per cento.

Il programma ventennale porta la data del 1973, quando venne approvato il primo strumento urbanistico nel territorio comunale di Arzachena. Esso prevedeva la costruzione di 12-13 milioni di metri cubi, di cui oltre la metà nei terreni di proprietà del Consorzio. A quel periodo la volumetria edificata nella Costa Smeralda era di 200 mila metri cubi circa, alla fine del 1980 era salita a 900 mila metri cubi. Restavano da costruire ancora sei milioni di metri cubi e questo era l'obiettivo — assieme alle altre realizzazioni che interessano il settore dell'indotto — cui mirava (e mira tuttora) il programma.

Nel frattempo è però intervenuto un fatto nuovo e di grande rilevanza. Nel 1978 è entrato in vigore un nuovo strumento urbanistico, definito «*decreto Soddu*», dal nome del proponente, che impone l'adeguamento dei piani di fabbricazione a nuovi criteri urbanistici. Ne è derivato che la volumetria complessiva per il territorio di Arzachena si è ridotta a dieci milioni di metri cubi e quella per la Costa Smeralda a cinque milioni.

Ciò ha scontentato il Consorzio e ha creato malumori fra i suoi componenti, alcuni dei quali risulterebbero svantaggiati rispetto ad altri nella dislocazione degli insediamenti. I ripetuti interventi presso le autorità amministrative comunali e regionali non hanno dato l'esito sperato, anzi il braccio di ferro soprattutto col Comune di Arzachena in certi momenti è stato di estrema durezza.

Antonio Pinna

La tassa di espatrio danneggia il commercio italiano di confine

Trieste teme l'austerità jugoslava «Per noi è una stangata notevole»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — Quella che da almeno due decenni a questa parte era considerata «*la più aperta frontiera d'Europa*», tra Italia e Jugoslavia, è da lunedì 18 ottobre ermeticamente chiusa. Non si tratta di un fatto politico, ma economico. La Jugoslavia, per espressa dichiarazione del suo governo, è in gravosa crisi economica. Il dinaro ha toccato la punta più bassa della sua storia. Belgrado ha voluto correre ai ripari con misure drastiche.

La disposizione prevede l'istituzione di una tassa di espatrio. Essa consiste in un deposito bancario non fruttifero di 5000 dinari (100 mila lire al cambio odierno) per il primo viaggio; 7000 per il secondo; 9 mila per il terzo, e così via crescendo. Un disastro per i cittadini jugoslavi che sono a basso tenore di reddito. I versamenti possono venire ritirati solo a fine anno.

Per gli jugoslavi residenti nella fascia di frontiera sono consentiti cinque viaggi all'anno in esenzione di tassa d'espatrio. Gravi sanzioni pecuniarie sono disposte dal ministro delle Finanze, Jozo Fiorancic, che giustifica i provvedimenti governativi con la necessità di evitare l'emorragia del dinaro all'estero, in particolare in Italia e in Austria dove gli jugoslavi si rifornissono di beni di consumo.

Fra Italia e Jugoslavia esistono antichi accordi (protocollo di Udine) che regolano i traffici di frontiera. Detti traffici consentivano vitalità al mercato al dettaglio di negozianti triestini, goriziani, udinesi e del Tarvisiano. Migliaia di jugoslavi venivano a rifornirsi nei negozi della regione, soprattutto per quanto riguarda merceerie (blue-jeans in particolare), ricambi d'auto, medicinali, caffè e liquori.

La misura drastica e improvvisa del governo jugoslavo, avvenuta senza consultazioni con le autorità italiane, ha creato imbarazzi e quindi reazioni politiche. La Giunta regionale ha compiuto un passo al ministero degli Esteri perché siano rispettati gli accordi di Udine e siano agevolati quei lavoratori (in modo particolare le domestiche) che da oltre frontiera vengono quotidianamente in Italia.

La Farnesina ha convocato prontamente l'ambasciatore di Jugoslavia Marko Cosic, comunicandogli che da parte jugoslava è stato compiuto un grave «vulnus» per quanto riguarda gli accordi di Udine.

Gravissima la situazione delle migliaia di dipendenti dei negozi, specie nelle province di Trieste e Gorizia, operanti al 90 per cento con clientela jugoslava. Il profilarsi ferie arretrate e licenziamenti dei commessi.

Trieste allarmatissima, quindi, perché si profilano tempi difficili e non soltanto per i dettaglianti (i cui negozi sono pieni di merce che resterà invendula se le cose non cambieranno), ma anche per altre categorie di operatori cittadini. «Per noi il proprio una stangata», dicono i triestini.

«*E' un momento drammatico* — dichiara Bruno Pozzetto, proprietario di due avviati negozi in borgo Teresiano — *Abbiamo eccedenza di merce, il personale, e grandi spese di gestione. Se le cose non muteranno in tempi brevi dovremo licenziare tre quarti del personale. Bisogna che intervengano subito i politici*».

L'assessore regionale Colonni ha avuto un incontro con il Console generale di Jugoslavia a Trieste, Mirosic, al quale ha prospettato la necessità di un suo immediato intervento soprattutto per i lavoratori pendolari.

Italo Soncini

Vietata la simpatica tradizione

Sposi, ma senza riso in Comune a Firenze

FIRENZE — «*Si prega gli sposi. Invitati di non gettare riso nella sala di anticamera*»: questo avviso, scritto in uno stampatello pencolante con la parola *non* ripassata più volte per evidenziarla, è apparso su un cartoncino affisso nel corridoio che porta alla sala dove si celebrano i matrimoni in Palazzo Vecchio, sede del Comune di Firenze.

In fondo al messaggio c'è anche una firma illeggibile: chi ha deciso di liquidare così freddamente una tradizione che, importata dai Paesi anglosassoni, ha così ben attecchito in Italia, senza distinzioni tra matrimoni civili e religiosi, non ha avuto il coraggio di sfidare apertamente il biasimo pubblico.

Le prime coppie di promessi sposi che si sono trovate davanti il burocratico invito ci sono rimaste male: «*Avrei capito il divieto per quanto riguarda la Sala Rossa, quella dove si svolge la cerimonia nuziale* — diceva cercando di non scomporsi un giovanotto in completo blu scuro —: *Il ci sono damaschi, tappeti preziosi, stucchi, candelabri. Ma nell'anticamera non dovrebbero esserci problemi, poi non è bello far cominciare un matrimonio senza una tradizione così simpatica come il lancio del riso*». In Comune le proteste per una non hanno fatto effetto. Nessun funzionario, comunque, accetta la responsabilità dell'avviso. «Certo — afferma un'impiegata — qui, *specialmente il sabato, si fanno anche 20 matrimoni in un giorno. Tra uno e l'altro gli uscieri non hanno la possibilità di spazzare il pavimento e le scale, c'è già stata qualche persona anziana che, tra le mattonelle sdrucciolevoli per la cera, la scalinata di pietra un po' sbocconcellata e irregolare, il vero e proprio tappeto di chicchi di riso che si forma dopo qualche matrimonio, è finita a gambe all'aria*».

Così, almeno fino a quando l'anonimo che così impietosamente ha vietato il lancio del riso non sentirà rimordere la propria coscienza e farà sparire, magari nottetempo, il perfido avviso, le coppie di neosposi dovranno accontentarsi di avere la beneaugurale pioggia soltanto nel cortile di Palazzo Vecchio, dopo avere attraversato due sale, un ingresso e tre rampe di scale.

Ma anche dal cortile, suggerisce qualcuno, prima o poi il riso dovrà essere bandito. Così proprio il Comune di Firenze forse ha trovato il rimedio giusto per far tornare di gran moda i matrimoni religiosi.

Vietato prelevare più di 250 dollari

Intanto Belgrado congela conti in valuta straniera

BELGRADO — Le banche jugoslave hanno congelato in parte i conti in valuta straniera dei loro concittadini. Finora i depositanti potevano prelevare a vista qualsiasi somma presentandosi allo sportello della banca: d'ora in poi nel contesto delle nuove restrizioni valutarie e delle disposizioni sui cambi in vigore da lunedì, essi potranno prelevare ogni mese un massimo di 250 dollari o di valuta convertibile equivalente. E' questa peraltro la somma massima di valuta in carta moneta consentita all'esportazione in caso di espatrio: il resto dovrà essere in «travellers cheque».

Nel caso di acquisti di beni e di servizi in Jugoslavia il depositante dovrà comunque cambiare la valuta in dinari e ciò in base al nuovo divieto sulle transazioni commerciali in valuta straniera.

I provvedimenti, annunciati dall'associazione delle banche jugoslave, rientrano nelle disposizioni governative che tendono a impedire il contrabbando di valuta. Tuttavia, poiché si consente ai cittadini possessori di depositi in valuta di prelevare in banca un limite massimo di 250 dollari e gli si vieta di spenderli, è possibile che il «mercato nero», nonostante le minacciate sanzioni, continui a persistere.

Agenti commerciali e istituti bancari dicono che inalterato è rimasto il sistema del «conto deposito», in base al quale sono avvenuti gli ordinativi all'estero: inalterati sono inoltre i «contingenti» fissati dalle autorità e i sistemi di pagamento bancari su fondi prelevati dai depositi in valuta dei privati cittadini.

Imprenditore rapito a Vicenza

VICENZA — Polizia e carabinieri di Vicenza sono impegnati attivamente nelle ricerche di un imprenditore conciario vicentino, sequestrato ieri sera dall'Anonima. Il rapito è uno dei titolari dell'industria conciaria «Galiasta», a Terre di Arzignano (Vicenza), Mario Mastrotto di 32 anni. L'uomo sarebbe stato bloccato ieri sera all'interno della fabbrica da alcuni banditi — secondo una prima segnalazione sarebbero quattro persone

«Dalla Givaudan abbiamo solo un impegno scritto» afferma il presidente della giunta lombarda

Diossina all'estero, però mancano le prove

MILANO — E' un funzionario della Regione Lombardia che parla: «*La diossina portata via da Seveso? Faccia conto che sia come Alan Ladd nel finale de "Il cavaliere della valle solitaria"; si allontana verso l'orizzonte e rimpicciolisce sempre più; non si sa dove è diretto né quale sarà il suo destino*».

E' proprio questo che fa scoppiare la polemica. Ne parliamo con il presidente della giunta, il democristiano Giuseppe Guzzetti.

— Presidente, in questa storia della diossina che si aggira per l'Europa, non le pare che la Givaudan, proprietaria della fabbrica in cui è avvenuto sei anni fa il disastro, abbia avuto troppo mano libera?

«*Ma non scherziamo* — risponde Guzzetti —, *la Givaudan la controlliamo da vicino attraverso una serie di organismi; per noi è una sorvegliata speciale*».

— Però non sapete dove ha portato il materiale.

«*Mettiamo in chiaro una cosa: collocare i fusti pieni di diossina in una discarica non è cosa che un governo proclami pubblicamente. Questa cosa non la voleva nessuno, e si può mettere a dimora solo se c'è una certa riservatezza; altrimenti si potrebbe scatenare la reazione della popolazione*».

— Dunque per le popolazioni che adesso hanno la diossina di Seveso, sia pure in regime di sicurezza, e più in generale per gli europei non ci sono garanzie pubbliche?

«*Purtroppo nel campo dei residui tossici comuni non c'è una agenzia internazionale che provveda al loro stoccaggio (come si fa per quelli nucleari) e poi rilasci un certificato. Forse si potrebbe prendere spunto da questa vicenda per caldeggiare la costituzione di organismo del genere*».

— Ma allora, visto che la Givaudan per contratto si impegnava a risarcire tutte le spese fatte dalla Regione, non era meglio, per la tranquillità degli italiani, che fosse la Regione, un ente pubblico sottoposto al controllo degli elettori, a provvedere in prima persona?

«*Se lo avesse fatto la Regione sarei stato tenuto, doverosamente, a informare il consiglio. In questo modo la cosa sarebbe diventata di dominio pubblico e non avremmo trovato più nessuno disposto ad accogliere le scorie*».

— Ma se tutto è segreto, come dice lei perché era l'unico sistema di trovare una sistemazione alla diossina, che garanzie avete?

«*La Givaudan si è impegnata per iscritto con una dichiarazione giurata a collocare il materiale nelle condizioni previste dall'accordo. Ha fatto il carico e il trasporto nelle condizioni indicate dai tecnici dell'ente nazionale per l'energia atomica (Enea) e approvate dalla commissione Cimmino. A cose fatte ha confermato, sempre per iscritto, che tutto è avvenuto secondo gli impegni*».

— Ma avete qualche idea di dove è stato portato il materiale?

«*Una volta varcato il confine, la nostra competenza è esaurita. Posso dire che il commissario speciale per Seveso Luigi Noè è andato personalmente, quando ancora si studiava l'accordo, a studiare alcune cave di argilla abbandonate per rendersi conto delle condizioni di sicurezza*».

— Ma su cosa è stato messo nei 41 fusti avete fatto controlli, avete delle prove?

«*Sono stati prelevati dei campioni sui quali al centro Euratom di Ispra si stanno facendo degli esami. Vogliamo sapere quanta diossina si è prodotta in quella reazione e con noi lo vuole sapere la scienza di tutto il mondo*».

— E invece sul fatto che la Givaudan abbia scrupolosamente osservato gli accordi, che abbia sistemato il materiale in modo del tutto sicuro, che ne abbia messo al corrente il governo del Paese ospitante, al limite che non lo abbia riportato in Italia, avete delle prove?

«*Nessuna prova, solo degli impegni*».

Mario Fabbri

Era un bravo medico ma non aveva laurea

PAVIA — A Stradella, 10 mila abitanti, era ormai diventato un'«autorità»: a quel giovane «dottore», da sei anni medico scolastico, lo stesso sindaco del paese, Ettore Masnata, medico egli stesso, aveva affidato il suo ambulatorio mutualistico, e i suoi pazienti, quando aveva assunto la carica di primo cittadino.

Da tre anni praticava anche l'agopuntura, e, oltre a quello di Stradella, aveva aperto uno studio anche a Pavia. Un solo neo in questa carriera: non era laureato in medicina. La cosa è stata scoperta in questi giorni e la procura della Repubblica di Voghera ha aperto un'inchiesta.

Il falso medico è Franco Casella, 33 anni, abitante a Stradella in via Mazzini. Nel 1976 si era presentato candidato a un «avviso per soli titoli» bandito dall'allora Consorzio sanitario di zona di Stradella, oggi incorporato nella Usl. Falsificando il suo «titolo» ebbe facilmente ragione dei concorrenti e venne così assunto come medico

Indipendentista sardo in carcere si rivolge a «Amnesty»

CAGLIARI — Salvatore Meloni, l'indipendentista sardo arrestato dieci mesi fa con l'accusa di aver partecipato all'attentato compiuto alla fine dello scorso anno contro gli uffici della «Tirrenia» di Cagliari, ha inviato una lettera denuncia a «Amnesty international» e al giudice istruttore del tribunale cagliaritano, Mario Marchetti, che conduce l'inchiesta, nella quale riferisce di aver subito maltrattamenti al momento dell'arresto e durante la detenzione e chiede di essere processato al più presto.

Salvatore Meloni cominciò uno sciopero della fame il 4 luglio scorso perdendo diversi chili di peso. Il magistrato lo ha fatto trasferire recentemente al centro clinico del carcere di Pisa dove l'indipendentista viene alimentato forzatamente. Ogni giorno la direzione sanitaria del centro clinico del carcere toscano informa il giudice Marchetti

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

Insuperabili nella qualità.

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, da noi selezionati nei luoghi d'origine (Persia, Turchia, India, Cina, Pakistan). La più alta qualità nel più vasto e completo assortimento d'Europa

Inimitabili nel pagamento.

Grazie all'ormai famosa Formula "Compri in Contanti, Paghi a Rate": 12 mesi di comode dilazioni senza maggiorazioni, ne interessi ne cambiali.

Imbattibili nel prezzo.

I nostri prezzi sono, da sempre, nettamente inferiori a quelli di mercato. Semplicemente perché importiamo direttamente dall'Oriente senza alcun intermediario in grandissime quantità.

ATTENZIONE

Tutti i nostri tappeti sono corredati di Certificato di Origine e Autenticità. Inoltre ci impegniamo a riacquistare o sostituire il tappeto con una rivalutazione annua del 15% sul prezzo da voi pagato. Una bella sicurezza!

Sino al 31/12/82 prezzi fermi a inventario 1981

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti Tel. (011) 539665

MILANO viale Tunisia ang. via Settala

orario: 9-12,30/15-19,30

C.I.T.O.: una convenienza che è ormai leggenda.

nuova CONCESSIONARIA BMW

biAuto

VIA CIALDINI 44b TORINO

TEL. 46 33 44 56

PRIMATI PRESTAZIONI E CASINO

Una svolta decisiva.

BMW 315. L'esclusività nella classe 1600 cc. a 10.344.000 lire IVA incl.*

*franco concessionario

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/11; BOLOGNA, via Riccoli 6; BOLZANO, via Portici 30; GREMBANO-MB, via Bandiera 2; GENOVA, via E. Vezzani 24; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 162; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SARBARI, portici Cmapo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelvon 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere versato anticipatamente per contanti a vaglia. Ogni ricalo dal prezzo del numero di righe (minimo 2. la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche 8: quarti impiegati L. 3500, tecnici L. 4600, dirigenti L. 7100. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2650. Avvisi urgenti data fissa o numero. Il doppio. Prezzi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

È ammesso l'inclusione nel testo di lavori artistici di richiamo in carattere manuscrito (ogni lettera evidenziata per comporre la sua sua) corrispondente ad supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» «Stampa Sera» dei lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il numero casuale appartenente al nostro dell'avviso la ripsa «Scrivere: Pubblikompass S.p.A. 10100 Torino». Rimborso del nostra cassetta è di L. 500 per defezioni, entro un rimborso di L. 1300 per le scelte di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Ogni più piccolo tentativo di rimborso e ritiro della corrispondenza da parte di terzi sarà perseguito a norma di legge. Tutte le lettere indirizzate alle caselle vengono quindi inviate per posta a seguito regolare ed assicurata o raccomandata.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ovunque in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dati anche telefonicamente al seguente numero 650.3145 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'offerta di impiego a fianco, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata dal codice penale.

1 Commerciali

IMPRESA vende attrezzature 308 4m3 1980 come nuove. Tel. 246.222.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA

PRESTITI A TUTTI

Residenti Piemonte, Lombardia, Liguria

È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su proprietà: ville, terreni

FINANZIARIA FID

SEDE CENTRALE

VIA CERNAIA 18

Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN presta immediati su qualsiasi garanzia anche ipotecaria a tassi modici e con la massima riservatezza

CONSULFIN

corso V. Emanuele 105 tel. 845.496

A.A.A. a chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3061

A.A.A. EUROFINANZA S.p.A. rilascerà concede prestiti con rate agevolate così contattate e commercianti artigiani dipendenti. Tel. 504.700 - 506.366, via Saccarelli 58

A. PRESTITI rilascia a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 536.268 preattivo

Ai soci più bassi in giornata

PRESTITI FIDUCIARI

MUTUI IPOTECARI

Cumulo e rate concordate

SOGEFIM SPA

C.so Vinzaglio 29 - Tel. 547.756-683.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, tel. 539.029.

ERIGENOA

Istituto Ente pella in Italia Centrale cerca soci possibilmente esperti del settore e finanziari. Telefonare allo 011 535.3961.

FAI? Finanziamenti su automezzi e macchine operatrici interessanza ogni marca. Torino via Avogadro 16, tel. 510.136 - 530.297

IPIFIM

Risolvono qualsiasi Vostra problema finanziario e fisco concernente. Con impegno e alla minore commissione. Consultano in Vs. ufficio interessato sulla Nuova

IPIFIM

corso V. Emanuele 40 tel. 515.221 - 511.005

PRESTITI fiduciari rapidi da 1.2.3 milioni a lavoratori dipendenti. Rimborsabili da 2 a 12 rate mensili. Telefonare 547.244

PRESTITI fiduciari e ipotecari con minimale spesa a 10 anni senza garanzie anche stesso comune Mercanti Credim, via A. Doria 15 - Torino, tel. 548.822.

RISANATO subito pensato rentrato terminazione cerca socio o con qualifica subalterna o pensionato/a con data 9 ore 11 al 309.2237

SOFIM SRL

Finanziamenti fiduciari

in giornata e a rate mensili personalizzati agli artigiani commercianti piccoli e medi industriali. Principali operazioni dei commercianti e contratti bancari. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostra proposta finanziaria.

Corso V. Emanuele 83

3° piano scala destra

Tel. 553.384 - 556.695

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 638.038 - 679.804 cessione licenze negozi ed attività, visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO richiesti a vendere negozi attività con massima regolarità e serietà tel. 738.855 rivenditore Lunica Srl.

A. ATTIVITA' e negozi sono ditteri da cedere. Per la vostra difesa acconsigliamo degli accertamenti, fate le vostre! Lunica Srl tel. 737.222.

A. AZIENDAL MARKET 011 850.01.72. Società del gruppo Casalnovese S.p.A. compra vende attività di ogni genere e tipo.

A. NOTIBERIA Spa tentativo associazione partners cercasi investire 40 milioni per sviluppo attività zona Milano. Telefonare 011 - 545.9459 signora Castellano.

A. VALENTINORE trasferisce tutta propria attività commerciale con ingrandimento e rilancio avviamento assicura totale tranquillità cedere. 20 milioni tel. (0121) 3840 pro ufficio.

ABAMEC (011) 638.038 impresa dettagliante elettrodomestici nel Biellese cedesi unica, causa 65 milioni anche senza merce.

ABAMEC 638.038 ottima occasione avviamento trentennale in Torino, specializzata confezioni uomo in zona ottima vasta clientela cede 120 milioni.

ABAMEC 638.038 eseguite ricerche attività cessazione, buoni affari cedo 20 milioni intera senza merce attiva.

ABAMEC 638.038 tel super affare in Settimo Torinese attrezzatissimo cede 85 milioni eventuali dilazioni.

ABAMEC 638.038 ristorante specializzato zona Ca Torre Canavese mq 150 cede avviamento 20 anni. Affitto mila cede.

ABAMEC 638.038 fabbrica minuterie meccaniche mezzi e altro impiegato materie prime, unica lavorazione attività già attiva esclusivamente valida, per vasti affari cede vittoria a L. 340 milioni occasione credito dovuto 5/6 mesi 50%.

ABBIGLIAMENTO via S. Secondo chiamata signorina minima media cinque. Prezzo affare tel. 510.801 Padana Tatiana.

AFFARE bar ristorante con alloggio a Casalgrasso unico locale adatto per 2 attività separate. Tel. 380.619.

AGENZIA Bumbaca compra e vende ai prezzi e negozi di ogni genere per investimento sicurissimo. Tel. 011 857.767.

AGENZIA Bumbaca cede ad Andezeno (TO) modernissimo bar panineria completissimo, muri locale mq 100 chiavi in 200 posti richiesta 200 milioni più comodo rate Tel. 011 857.767.

AGENZIA Bumbaca cede negozio ben zona Trofarello attrezzatissimo mq 25 milioni trattabili. Tel. 011 857.767.

AGENZIA Bumbaca cede negozio ben zona Mezzenile mq 13 milioni ottimo da lavorare. Tel. 011 857.767.

ALASSIO cedesi negozio di merletti, ricamo e biancheria. Telefonare 0182 45.710 negozio o 0182 44.420 abitazione.

ALBERGO arredato ristorante centralissima nuovo comprato affitto favorevole 30% contabile. Tel. 504.296

ALBERGO in Torino cedesi 31 con servizi buona posizione consistente lavoro redditizio garantito cedesi. Tel. 837.748 - 399.705.

ALBERGO moderno recentemente ristrutturato 19 camere di cui 17 con servizi vendesi per motivi familiari prezzo trattabile Rivalta (TO) Tel. 911.0090.

ALIMENTARI zona centralissima angolare 3 vetrine 850 mila al dì cedo 30 anni per tassazione cedo L. 1/2 milioni. Tel. 340.955.

AMBULANTE assegnamento posti nei Settori Fiera Vittoria Bruxelles Lecce e periodo Piacenza Budoia Sassi via Garibaldi 9.

APPIA 513.751 cede zona Aurora avviato commercio vicinato unico 100 milioni 24 mesi contratto da noi affittato.

ARTICOLI regalo zona Mole 2 vetrine 180 mq adatto alla coppia unica cedesi L. 78 milioni trattabili. Tel. 540.953

ARTICOLI regalo casalinghi assortiti laterizi 20 anni XIV anzianità commerciale cede 85 milioni Lagna 748.222.

ATTENZIONE cedesi per sopraggiunti impegni zona 250 mila giornaliere causa occasione 72 milioni. Eventuali interessate a serietà pratiche. Tel. 513.099 Sonia via Saccarelli 28. Torino.

AUTORIMESSA zona Madonna di Campagna 100 posti auto ottima autorizzata contratto affittuario. Prezzo tel. 599.012.

AVVIATA rivendita di pane in ottima zona posto auto di forte passaggio ottimo giro e per vendere. Tel. 383.298

AVVIATISSIMO negozio di parrucchiere in recente centro chiamata scarsa ottimo incasso L. 42 milioni affare. Tel. 521.452

AZIENDA commerciale semiseria e permanente vendita e assistenza macchine gliaci cede zero 220 milioni Lagna 748.222

AZIENDA con disponibilità di casalinghe industriale mq 1000 grado elettrico dotato accesso carrico disponibilità cedesi per cessazione o conversione. Scrivere Publikompass 8373 Torino.

BAR angolare in piazza prima avviamento chiusura pressione lungo mercati vendesi prezzo modesto, zona Lungo Dora Colletta Carmagnola. Tel. 783.109

BAR camionisti incasso 500.000 giorno grande corso cedesi. Telefonare Bosco 831.048.

BAR discreta bancata zona centrale forte lavoro incasso 1 milione 100 mila al giorno cedo a persone compatenti. Anticipo 95 milioni. Tel. 595.948.

BAR honne incasso 300 mila giornaliere chiusura serale cedesi per cessazione cedo anticipo 45 milioni. Tel. 537.213 - 817.285.

BAR super angolare zona Crocetta angolare ottima cedesi per passaggio chiusura serale nuovo comodo affitto richiesta 500 385.

BAR super affare 50 vetrine Torino incasso 400 mila giornaliere anticipo cede affarone 70 milioni chiacchierando. Tel. 537.213 - 817.285.

BAR super periferia via Torino incasso 450 mila e di incontestabile attività precedente prima proprietà cedesi. Pagamento 50 milioni. Tel. 500.012.

BAR super zona Parella incasso 150 mila al dì chiusura serale e lavoro tranquillo. Anticipo 90 milioni. Tel. 500.012.

BAR super zona S. Rita eccezionale centro incasso giornaliero ottimo cedesi anticipo Pagamento 500.012

BAR super zona centrale incasso 500 mila giornaliere orario ridotto cedo anticipando 35 milioni. Tel. 595.948.

BAR tabaccheria zona Crocetta arredamento nuovissimo chiusura serale domenicale cedesi di forte passaggio pedonale. Tel. 360.810.

BAR zona Crocetta cedesi Via Umberto angolare incasso 600 mila giornaliere chiusura festiva domenicale vendesi. Tel. 931.364.

BOMBA 505.164 cede negozio non zona forte vicino cassine 3 vetrine mq 70 attività 50anni per motivi. 75 milioni.

BOMBA 505.164 cede personali marmisti in Moncenisio attività nuovo famigliare 1 milione 400 mila e di L. 70 milioni anche permuta alloggio.

BOMBA 505.164 cede negozio centralissimo in Madonna di Campagna mq. 90 vetro servizi alla giro affari complessivi L. 35 milioni.

BOMBA 505.164 cede vicinissimo maglierie di lignano con proprio boutique di gamma in piazza Carpaccio mq. 60 L. 25 milioni.

BOMBA 505.164 cede cartoleria pubblicazioni uomini Crocetta tedesca tit. X XIV 3 vetrine mq 60 alto giro affari L. 60 milioni.

BOUTIQUE in galleria centrale alta qualità mq 40 arredamento nuovo 7 anni grossa giacenza cedo L. 15 milioni. Tel. 540.953.

BOUTIQUE angolare centralissima posizione abbigliamento ragazzi accessori giro da vista modesto cede Lagna 748.222.

CARTOLERIA ampio locale 2 vetrine vendesi causa malattia 50 milioni buon giro trattabili 35 milioni. Piazza Cesare 511.090.

CARTOLIBRERIA giovane zona commerciale moderna arredata incasso 70 milioni vendesi ad milioni cedo Piazza 511.090

CEDO cremeria latteria 4 cadre fabbricati bilancio creativo Tel. vicinore 534.695

CEDO ottima Spezia ai corso Novara negozio accessori per moto casalinghi ottimo giro d'affari. Tel. 500.012

CENTRALISSIMO via Roma cedesi negozio in corso in locali ottimi giro lire 140.000 Passibile Torano)

CERIALE cedesi avviatissimo negozio di stoffe e impianti moderni vetrine e mobili e arredamento. Tel. 019.666.513

CERIALE moto ed accessorie avviatissima attività cedesi causa condizioni vantaggiose Tel. 019 666.513 ore ufficio

CERIALE ottimi rappresentanti lavori meccanici alla loro disposizione attrezzatissimo meccanico capace. Tel. 019.666.513

COLORIFICIO Madonna di Campagna avviatissimo Donnaz cedesi per motivi famigliari ottima attività Cedo Prezzo 350 mila.

CUNEO negozio centrale Torino 41 mq. ottimi giro in corrente. Affitto lauto prezzo vendesi 500 milioni Lagna 748.222

F. ZANONCELLI 581 894 cede bar super servizi chiavi in mano giro annuo cassetta richiesta assolutamente interessante.

F. ZANONCELLI 581 894 cede bar ristorante tavole 14 milioni 500 mila incasso giorno prezzo 1 milione unica in zona di lavoro.

F. ZANONCELLI 806 473 cede in Chivasso unica discoteca prezzo ottima chiara e occasione non regalo domenicale.

F. ZANONCELLI 581 894 cede in città centrale pizzeria con servizio unica in zona 1 milione e mezzo affare.

F. ZANONCELLI 581 894 cede in Borgaro commerciale negozio panetteria ottima collocazione cagno buon incasso lavorazione unica vantaggiosa affare.

F. ZANONCELLI 581 894 cede in riviera Ponente prestigiosa discoteca cambio ottimo affare.

F. ZANONCELLI 581 894 cede negozio luminosi salone attrezzatura moderna giro annuo oltre 360 milioni ottimo occasione.

F. ZANONCELLI 581 894 cede in Riviera Ponente pizzeria Domenica giro giornb 1 milione 500 mila incrementabile. Richiesta interessante. Dilazioni.

F. ZANONCELLI 581 894 cede su Riviera Ponente prestigiosa caffetteria cedesi ottima occasione.

F. ZANONCELLI 581 894 cede grandioso negozio bar super zona salone migliore forte passaggio ottimo incasso garantito causa inattività famigliari.

F. ZANONCELLI via Genova 5 cede in zona Borgo Rua grande passaggio negozio mq 93 ampie vetrine tel. ottimi giri affari. Facilitati pagamento.

F. ZANONCELLI 581 894 cede bar super con bel servizio centro zona ottimo incasso in comprensivo affitto.

F. ZANONCELLI 806 473 cede in moderna centro Carignano negozio abbigliamento pelletteria mq 70 con ampia vetrina ottimo reddito in continuo sviluppo.

F. ZANONCELLI 581 894 cede centro vicinissimo cede ottima clientela ottimo giro affari incasso bar.

F. ZANONCELLI 581 894 cede sul lungo mare riviera Ponente rosanna 40 coperti posto estivo.

FINALE Ligure cede pensione 12 camere tutte con servizi, giardino, vicino mare. Tel. 019 680.166 - 684.92.

GERMAGNANO cedesi ad intraprendente commerciante avviatissima attività di bar tavola calda ottimo incasso dimostrabile. Prezzo interessante. Tel. 948.214.

GIOCATTOLI grande negozio zona semicentrale incasso 130 milioni affitto vecchia gestione ne vendesi a 60 milioni. Fiano 511.090.

GIOIANNA cede attività ben avviata zona S. Paolo in ottima posizione no intermediari. Tel. 715.316.

INGROSSO alimentari vendesi immediato arte locali interni 450 metri anche uso civile 70 milioni. Piazza 511.090.

JEANS & camiceria internazionale zona commerciale giro annuo oltre 300 milioni cede 170 milioni senza merce Lagna 748.222.

LATTERIA Bene per famiglia 350.000 giornaliere imbattibile superattività vendo 18 milioni. Chiedi garanzia Tel. 874.759

LATTERIA cedesi in zona Francia ottima posizione su corso elevato incasso no intermediari. Tel. 715.316

LAVASECCO zona centrale mq 20 più nuovi locali condizione per cambio attività causa L. 13 milioni. Tel. 580.855.

MACELLERIA vendesi per limitata età zona corso Regio Parco. Telefonare 504.504.

F. ZANONCELLI 600 473 cede in moderno centro Carignano negozio abbigliamento mq 70 con ampia vetrina ottimo reddito in continuo sviluppo.

F. ZANONCELLI 581 894 cede centro vicinissimo cede ottima clientela ottimo giro affari incasso bar.

F. ZANONCELLI 581 894 cede sul lungo mare riviera Ponente rosanna 40 coperti posto estivo.

FINALE Ligure cede pensione 12 camere tutte con servizi, giardino, vicino mare. Tel. 019 680.166 - 684.92.

GERMAGNANO cedesi ad intraprendente commerciante avviatissima attività di bar tavola calda ottimo incasso dimostrabile. Prezzo interessante. Tel. 948.214.

GIOCATTOLI grande negozio zona semicentrale incasso 130 milioni affitto vecchia gestione ne vendesi a 60 milioni. Fiano 511.090.

GIOIANNA cede attività ben avviata zona S. Paolo in ottima posizione no intermediari. Tel. 715.316.

INGROSSO alimentari vendesi immediato arte locali interni 450 metri anche uso civile 70 milioni. Piazza 511.090.

JEANS & camiceria internazionale zona commerciale giro annuo oltre 300 milioni cede 170 milioni senza merce Lagna 748.222.

LATTERIA Bene per famiglia 350.000 giornaliere imbattibile superattività vendo 18 milioni. Chiedi garanzia Tel. 874.759

LATTERIA cedesi in zona Francia ottima posizione su corso elevato incasso no intermediari. Tel. 715.316

LAVASECCO zona centrale mq 20 più nuovi locali condizione per cambio attività causa L. 13 milioni. Tel. 580.855.

MACELLERIA vendesi per limitata età zona corso Regio Parco. Telefonare 504.504.

MACELLERIA

Laboratorio artigianale preparazione carnami nazionali estere lavorazione carni e preparazione affettatrice conosciuta e apprezzata clientela ottimo affare vendesi causa malattia. Ottimo reddito garantito. Causa trasferimento vendesi cedesi anche condizioni ultra convenienti due proprietari. Vera occasione per piccolo famiglia. Affare eccezionale. Direz. organizzazione immobiliare tel. 011 540.220

MERCERIA cedesi per motivi familiari ottima merceria con laboratorio confezioni signora. Tel. 715.216.

MOTTA vendo bar centralissima 350 mila giornaliere chiusura serale affitto 40 milioni vero affare. Telefonare 511.090.

OFFICINA attrezzatissima ottimo incasso 500 milioni anno, 40 km da Torino affare occasionale cedesi per 50% disponibile. Prezzo 511.090 - 548.129.

PANETTERIA con alloggio bellissima zona Regio Parco cedesi incasso dopo 9 anni per vicino cedesi L. 28 milioni. Tel. 583.805.

PANIFICIO avviato lavoro pane normale consumo tipi diversi ottimo reddito tel. ore pasti 937.8353.

PANORELLERIE bar cedesi materno incasso 200 milioni anno vera occasione famiglia alloggio 180 milioni dilazioni. Piazza 511.090.

PIZZERIA ristorante bar tel. 1 VI centrale posizione angolare tavola incasso migliorabile cede 175 milioni Lagna 748.222.

PIZZERIA centro città forno a legna ristorante cedesi a Perla Ligure occasionissima. Tel. 018 - 604.328.

MAGLIERIA

Laboratorio artigianale preparazione carnami nazionali estere lavorazione carni e preparazione affettatrice conosciuta e apprezzata clientela ottimo affare vendesi causa malattia. Ottimo reddito garantito. Causa trasferimento vendesi cedesi anche condizioni ultra convenienti due proprietari. Vera occasione per piccolo famiglia. Affare eccezionale. Direz. organizzazione immobiliare tel. 011 540.220

MERCERIA cedesi per motivi familiari ottima merceria con laboratorio confezioni signora. Tel. 715.216.

MOTTA vendo bar centralissima 350 mila giornaliere chiusura serale affitto 40 milioni vero affare. Telefonare 511.090.

OFFICINA attrezzatissima ottimo incasso 500 milioni anno, 40 km da Torino affare occasionale cedesi per 50% disponibile. Prezzo 511.090 - 548.129.

PANETTERIA con alloggio bellissima zona Regio Parco cedesi incasso dopo 9 anni per vicino cedesi L. 28 milioni. Tel. 583.805.

PANIFICIO avviato lavoro pane normale consumo tipi diversi ottimo reddito tel. ore pasti 937.8353.

PANORELLERIE bar cedesi materno incasso 200 milioni anno vera occasione famiglia alloggio 180 milioni dilazioni. Piazza 511.090.

PIZZERIA ristorante bar tel. 1 VI centrale posizione angolare tavola incasso migliorabile cede 175 milioni Lagna 748.222.

PIZZERIA centro città forno a legna ristorante cedesi a Perla Ligure occasionissima. Tel. 018 - 604.328.

PRIVATO cedesi bar fronte Stadio Toro incasso settimo. Telefonare 320.706 ore 21.122 solo se interessati.

PROFUMERIA erboristeria cosmetica cinesiologia zona centro buon avviamento ottima clientela cedesi. Telefonare 548.259

RE! cede bar super zona commerciale chiusura serale ottimo avviamento angolo via Lamarmora 27. tel. 548.503.

RE! cede bar ristorante ottima zona acropolis stesso gen affari avviamento decennale via Lamarmora 27, tel. 548.504

RE! cede prestigioso ristorante ottimo centralissimo ottimo avviamento via Lamarmora 27. tel. 548.503

RETTIFICHE tipo rapidi cerchi Torino attrezzatissima officina cedesi affitto anno 1982 cede Lagna 748.222.

RIVENDITA zona zona S. Rita moderna attrezzata incasso 70 milioni buon giro richiesta 32 milioni dilazioni. Fiano 511.090.

RIVOLI zona centro cedesi negozio calzature e pelletteria. Per informazioni telefonare al 956 72ns.

SCATOLE produzione azienda accessorie cedesi. Telefonare 837.8313.

SESTRIERE

Ristorante bar con annessa discoteca attrezzatura modernissima posizione permuta con immobili Primario 318.012.

SUPERBAR chiusura domenicale mercato centrale 100 mq e alloggio incasso 350 mila giorno cede disdicendo Telefonare 781.464

TABACCHI profumi giocattoli moderno ambiente zona Torino Nord vasta retro annua 50 milioni cede Fiano 511.090 543.129

TABACCHI Torino Sud ottima licenza incasso annuo + rendite lotto ultra adatto a nucleo familiare. Cede Fiano 511.090

TABACCHI zona San Paolo licenza 5 milioni 3 vetrine alloggio arredato incasso annuo 280 milioni. Cede Fiano 511.090 - 545.129

TABELLA kit metodi prodotti catalogni economicissimi apparati radiomobili mercatino elenco cede Lagna 748.222.

TAPPETI a rotolo per auto azienda plurimarche acquisizione ottima 100 milioni cede quota 50% 125 milioni Lagna 748.222

TERMOIDRAULICA concessione artigiana con giro annuo 120 milioni immediata disponibilità cede Lagna 748.222.

ZONA cerygno cede negozio tel. 9 10 14 ore ufficio acrobazia tel. 634.351.

4 Terreni

ACQUISTO zona Moncalieri terreno edificabile per costruzione capannone mq 1000 circa con ufficio mq 1500 pagamento in contanti. Tel. (011) 541.750

GRANDMARINA a un mare vendo lotti terreno mq 240-840-2500 salvo da strada 2x12 abitazioni. Telefonare 0182 - 63.338

ROBASSOMERO terreno edificio di mq 2880 fronte strada mi 29 sulla direttissima Torino-Lanzo. Casa-fiova 1820 8702.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI o vendesi capannone a Ivrea e dintorni. Per la sua ditta importante cerchiamo appartamento per la gerenza. Lagna 748.222.

AZIENDA grafica cerca in affitto fabbricato 800/1400 mq. vicinanze Torino e periferia immediatamente permutando con capannone 1500 mq in Torino Schiretti Publikompass 370 — 10100 Torino.

RAPIDAMENTE GRIMALDI

vende-affitta ufficio negozi laboratori capannoni industriali. Telefonare 518.012 Grimaldi e Re Umberto 29

offerte

A. BABATELLIMMOBILI 662 661 vende Torino Nord Settimo immediata mq 2700 coperti di tutti servizi

A. BEBO 530.851 vicino facenda mini negozio mq arredato vicinis dalla 1 alla 4/V L. 10 milioni e dilazioni zona commerciale

ADATTO laboratorio, ufficio, magazzino disponibile ottima semicentrale, zona corso Peschiera Torino corso Vigevano mq 300 circa tel. 787.247 ore 14.30-18.30

ADIACENTE corso Romania Est Residenziale vende mini bar mq 120 più magazzino mq 80 Tel. 800.0539 - 850.6479

AFFARE 518.086 vende adiacenze corso Tirreno mini negozio di circa 100 mq e laboratorio ottimo pagamento dilazioni

AFFARE 518.086 vende Torinese zona locali commerciali ottima clientela prezzi ragionevoli facilitazioni pagamento

AFFARE centralissimo negozio più magazzini minimo contratti e dilazioni senza interessi immediatamente 548.781 - 883.304.

AFFARONE Alpignano capannone 500 mq più 100 mq ufficio vendesi solo privati. Tel. 967.3010

AFFITTASI in Chieri magazzini mobili mq 600 e mq 110. Box auto di ogni dimensione. Telefonare 942.2402 - 550.039

AFFITTASI a L. 1000 mq. capannoni in complesso industriale S. Raffaele Cimena 18 km da Torino Berlo. Tel. 011 502.518.

AFFITTASI bassa lattoniere mq 600 più uffici e corrente carroponte industria Borgaro Torinese Tel. 335.8432

AFFITTASI

Frossasco capannone mq 1000 con ufficio area ampia piazzale. Telefonare 918 012 Grimaldi e Re Umberto

AFFITTASI locale industriale mq 500 + 1000 + 1500 in Torino zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 818.344 - 544.858

AFFITTASI fabbrico semicasa autonoma con cortile mq. 1100 più palazzina uffici e cabina elettrica al mq. L. 3000 Tel. 471.1589

AFFITTASI-VENDESI

LOCALI - UFFICI

nuova costruzione zona Torino Ovest suddivisi da 1000 - 2000 mq. Telefonare 536.244

AFFITTO ufficio zona Chieri composto da camera salone con ingresso indipendente servizi 400 mila mensili Lagna 748.222

RIPIGNANO

vendesi box auto locali commerciali in fase di costruzione zona centrale via 25 aprile. Immediato. Telefonare 967.6473.

APPIA 513.751 vende muri negozio di 60 mq zona via Digione. Richiesta 50 milioni più locazioni di pagamenti.

BOX Cascine Vica in recente costruzione vendesi Telefonare 530.035.

BOX grande per furgone o magazzino con acqua e luce zona Porta Nuova vendesi. Tel. 328 848 832 671 ore pasti

BOX libero via S. Massimo (corso Vittorio) piano cortile mq 18 circa L. 12 milioni e mezzo. Tel. 687.934

BOX per 2 auto vendesi zona corso Giulio Cesare, libero anche piccolo magazzino L. 20 milioni. Bello 385.9046

CAPANNONE numero, uffici, piazzi di Alfa. Superfici e numerosi zona Orbassano affitto 16.000. Telefonare 981.972.

CASE e villette varietà vendesi cascinale ristrutturato di varie metrature fabbricato esercito con annessione Cavallina 920.1735.

COMPLESSO commerciale industriale Brandizzo (TO) via Torino nuova stazione 11 alloggi-ufficio autonomi e autonomi da Torino Nord vicinissimi con accesso diretto autostrada mq 1673 e mq 6375 deposito uffici uno e mq 1440 area parcheggio access autostrada attività vendo o affittasi locativo e soggetti tel. Lattes 748.222

EDILCASE vende via Cellini muri due negozi stessa casa pianoti primari L. 21 milioni 500 mila cadauno Vera occasione Tel. 548.124.

EDILFIN vende locali muri capannoni materiali diverse metrature Orbassa Torinese 3a stazione. Tel. 508.643 - 500.645.

FALLA & BERTINETTO vende muri negozio via Issel 8. Pes. mq 66 con annesso appartamento di cinque locali più servizi ed ampio magazzino mq 90 circa. Tel. 741.2874

FALLA & BERTINETTO vende Torino, zona Borgo Italia capannone mq 300-500, L. 300 mila al mq mensile. Tel. 741.2874

FALLA & BERTINETTO affitta Leini nuovo capannone mq 930 doppio ingresso ferrovia L. 1 milione 500 mila. Tel. 741.2874.

FRONTE strada Pinerolo Torre Pellice capannone con mq 550 adiacenze mq 510 magazzino seminterrato con ufficio ed ampio alloggio custode proprio. Ampio parcheggio mezzi. Tel. 0121 - 76.956.

GRUGLIASCO locali via Rivoli 100 adatti uso esercizio commerciale artigianale superficie suddivisibili in 3 unità separate o posto unico. Telefonare 517.966.

G.R. L'immobiliare Moncalieri comunica che in abitazione su 3 piani vendesi completa villa bar arredo grande cucina taverna cantina 12 camere, 10 servizi, telefono, parcheggio grande magazzino. Telefonare 300.524 - **G.R.** L'immobiliare Brandizzo vendesi grande stabile capannone artigianale di mq 100 con annessi uffici magazzino ed alloggio di mq 100 terreno. Telefonare 300.524.

G.R. L'immobiliare Fossano S.S. 589 capannone artigianale di mq 400 su 2 piani con annessa villetta. Telefonare 300.524.

IACONNO, tel. 985.334 via Graglia 9. Rita, locale muri negozio metri quadri mq 75 servizi privati L. 75 milioni.

IPI 511.382 via Pio adiacenze piazza Cernaia, vendo muri negozio con ingresso doppio locale esposizione composto in circa 240 mq e interrato di circa 80 mq. Ottimo reddito 40%.

LOCALI locali commerciali zona centro Europa via Taricco 4 ingresso 2 locali 45 milioni più mutuo negozio 100 mq più cortile vendesi con accesso carraio 30 milioni più mutuo. Ristorante immobiliare 656 0?.

LOCALI vendesi 3 locali indipendenti adiacenze Porta Palazzo Lagna 748.222.

LOCALI vendesi piazza Rivoli Lanzo Valle Susa con annessi alloggio e ufficio mq 800 vendo L. 350 milioni. Tel. 931.364.

(continua)

Per festeggiare la Milionesima Alfasud

Scegli. 1 milione oggi o 2 milioni domani.

L'Alfasud festeggia l'uscita del suo milionesimo esemplare offrendo tutta la sua gamma nella serie "Alfasud il milione" a condizioni economiche irripetibili: risparmio immediato di 1 milione sul prezzo di acquisto oppure rateazione con minimo anticipo e con restituzione di 2 milioni al termine della 36ª rata.

Sono possibili anche rateazioni a più breve termine, con rimborso proporzionale all'ultima scadenza.

Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio

COM - COMFILEASING per Enti pubblici e modalità rateazioni a tasso ridotto in leasing

UN VANTAGGIO ANCORA PIÙ GRANDE

FINO AL 6 NOVEMBRE

su tutti i modelli Alfasud disponibili presso i Concessionari, non verrà applicato l'aumento di listino previsto per il 25 ottobre.

Vieni dal Concessionario Alfa Romeo: avrai le più favorevoli condizioni per il tuo usato e sarà una piacevole occasione per brindare alla milionesima Alfasud.

1 milione di vetture: un traguardo prestigioso che per Alfasud significa continuo affinamento e un crescendo di esperienze. Oggi l'Alfasud è una gamma composta da 9 modelli con differenti motorizzazioni e dotazioni ma tutti con lo stesso grado di affidabilità e sicurezza tipiche di un'Alfa Romeo.

Alfa Romeo

FRANCESE, TEDESCO, classi max 10 allievi: 340.000 lire.

regent school

VIA dell'ARCIVESCOVADO, 7 - ☎ 54.85.80 - 54.82.78

dal 1949

method 100

institute

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di

INGLESE/FRANCESE/TEDESCO

con professori madrelingua

SEGRETARIATO LINGUISTICO

STENO/DATTILO

PAGHE E CONTRIBUTI

CONSULENTI DEL LAVORO

IVA E PRATICA TRIBUTARIA

TORINO

• Via S. Secondo 37 - Tel. (011) 505.561/505.562

• Piazza S. Rita 8 - Tel. (011) 364.441

I bimbi di Frank e Nancy

Washington. Frank Sinatra e la «First Lady» Nancy Reagan cantano «To love a child» (Amare un bambino) durante una festa di beneficenza, il cui ricavato è andato alla fondazione Foster, che si occupa dell'assistenza a favore di bambini e anziani

Le aste di preziosi alle televisioni private: sono molte le critiche

Quei gioielli comprati alla tv

La Confedorafi ha in preparazione un esposto-denuncia da presentare al ministero dell'Industria e Commercio e alla Procura della Repubblica - «Siamo di fronte alla più sfacciata violazione delle leggi» - Qualcuno parla di truffa - Il problema dell'Iva

ROMA — I diciottomila negozianti di preziosi italiani stanno per contrattaccare le televisioni private che fanno aste di oreficeria. La Confedorafi ha in preparazione un esposto-denuncia da presentare al ministro dell'Industria e Commercio, al ministero degli Interni e alla procura della Repubblica. «*Siamo di fronte alla più sfacciata violazione delle leggi* — dice il dott. Carlo Goretti Nuzzo, presidente della confederazione — *sia sul piano amministrativo sia su quello delle leggi di p.s.*». Spiega che un esercente, per vendere un anello, deve avere una serie di autorizzazioni e licenze, deve tenere dei libri di compera e vendita, deve offrire delle garanzie e risponderne. «*Quale garanzia può dare chi si è improvvisato venditore di preziosi davanti a una telecamera, non ha professionalità e quasi sempre nessuno carta in regola*».

Il dott. Sergio Della Valle di Torino, perito orafo del tribunale, consulente di dogana e banche, chiarisce il meccanismo di queste vendite che si tramutano, dice, in vere e proprie truffe. «*Il banditore, mettendo all'asta un determinato oggetto, sbandiera un prezzo valore "effettivo" enorme, in genere cinque o dieci volte superiore il prezzo al quale gli appartenga. E dice che su quell'oggetto c'è una perizia. Qui si nasconde l'inganno. Non si tratta mai effettivamente di perizia. Le perizie devono essere descrizioni fedeli accompagnate da una indicazione del valore. Gli oggetti offerti sono corredati da una descrizione dei vari elementi, e basta*».

Racconta Della Valle che un giorno si è presentato a lui una guardia giurata, per farsi valutare due anelli che aveva comperato per un milione e mezzo con una telefonata in asta. «*Per me il prezzo pieno, in un negozio, l'ha compreso, poteva essere al massimo di un milione e 250 mila. Acquisto non buono, quindi, che però poteva essere pagabile. Ma il vigile aveva per avvenire. Mi ha detto che credeva di avere comperato un valore di nove milioni, perché così il banditore aveva fatto credere. E quella somma spesa rappresentava tutti i suoi risparmi*».

Si vendono, alle aste televisive, preziosi di ogni tipo, argenteria, collane, spille, anelli. Gli argenti sono sempre del periodo vittoriano, anche quando sono stati fatti l'altro giorno. Carla Zendrini, che ha laboratorio di oreficeria a Torino, dice: «*Spesso qualcuno delle televisioni viene da me a chiedermi qualcosa da mettere all'asta, non importa anche se brutto, scadente, difettoso. Mi sono sempre rifiutata di prestarmi a questo gioco*».

Alla Confedorafi fanno notare che molte Tv in questo periodo stanno sfruttando il filone dei «quadri d'oro» o d'argento che, garantiscono, sono «*accompagnati da una autentica notarile*». Si tratta di riproduzioni di un certo autore; anche nomi noti, fatte con incisione galvanica su una lamina sottilissima di metallo. Il valore artistico è assolutamente nullo (ora l'altro, quasi sempre sono riproduzioni abusive), il valore del materiale non supera le 70-80 mila lire, mentre quello sbandierato è di due o tre milioni e i prezzi che vengono raggiunti oscillano dalle 700 mila lire a un milione e mezzo. E l'autentica notarile? Si limita a testimoniare che di quella serie di riproduzione ne sono tirate, poniamo, cento copie.

Il perito Della Valle si chiede: «*Perché, oltre a tutte le varie irregolarità — mancanza di autorizzazioni, vendita fuori orario, nessuna garanzia per l'acquirente — si consente che anche il fisco venga truffato? Se noi negozianti vendiamo un oggetto prezioso, dobbiamo far pagare, poi versare, l'Iva del 38%. In asta si paga soltanto un'Iva del 18% sui diritti dell'asta che sono del dieci per cento del prezzo; questo perché si parte dal presupposto che sia un passaggio da privato a privato, attraverso la casa d'aste che ha avuto l'oggetto in affidamento. Ma nel caso di queste aste televisive quasi sempre gli organizzatori comperano qualche stock di oggetti e poi li vendono, quindi dovrebbe essere applicata sul prezzo un'Iva del 38%. Perché la tributaria non indaga su questo boom?*».

Il presidente Carlo Goretti Nuzzo dice: «*In commercio esistono norme e leggi a difesa sia del consumatore sia della professionalità. Bene: tutti dobbiamo rispettarle; ma perché non le rispettano anche le autorità accertandosi che nessuno le trasgredisca?*».

Remo Lugli

Pescara, multa da un miliardo a parrucchiera

PESCARA — Dovrà pagare un miliardo di multa una giovane parrucchiera di Pescara che per oltre 1100 prestazioni di lavoro ha omesso la ricevuta fiscale. La supermulta è estinguibile con il versamento di un sesto della somma, se il pagamento avviene entro 15 giorni dalla notifica. La parrucchiera colpita è Laura Stanieri, di 22 anni, il cui negozio è stato visitato dalla Guardia di Finanza e da funzionari dell'ufficio Iva.

Ufficiale russo fotografava sede uffici militari

CAGLIARI — Brutta avventura per un ufficiale della marina mercantile sovietica sorpreso a scattare fotografie della palazzina che ospita il comando militare marittimo della Sardegna.

L'episodio, sul quale viene mantenuto il massimo riserbo, è avvenuto giovedì 14 ottobre. L'ufficiale, in servizio sul mercantile «T.S.S. Fedor Shalyapin», durante la sosta del cargo nel porto di Cagliari si era recato nel viale Colombo, a poche centinaia di metri dall'area portuale con una macchina fotografica da dilettante.

Notato dal personale del comando l'ufficiale sovietico — del quale non sono state fornite le generalità — è stato fermato e trattenuto per alcune ore. L'ufficiale ha dichiarato di aver scattato le fotografie in quanto appassionato ed attirato dalle stile e dai colori della palazzina di accesso al comando.

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
dal 16 ottobre al 1° novembre 1982

Autorizzazione Ministeriale concessa

FIERA D'AUTUNNO

tutto per la casa ed il tempo libero

VIENI COMPRA e VINCI
una Panda - una camera letto o pranzo
un ciclomotore - un TV color - un elettrodomestico

sabato e festivi dalle 14 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23
ingresso libero: giorni feriali
ingresso a pagamento: domenica
(L. 1.500 intero - L. 1.000 ridotto)

ORGANIZZAZIONE PROMOSTAND S.p.a. - C.so Traiano 82/84 - Tel. (011) 612.612

Venezia: aperto il processo a 17 dipendenti d'un ospizio, 9 sono in carcere

Infermieri seviziavano gli anziani «Erano solo scherzi per divertirli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Hanno sostenuto che i malati erano irrequieti, ubriaconi, indisciplinati, attaccabrighe, omosessuali e che li infastidivano continuamente. Ciò nonostante, anche se qualche volta hanno perso la pazienza — così affermano — non hanno mai torto loro un capello. Al massimo hanno scherzato, per tener su il loro il morale.

In questo modo si sono difesi i 17 infermieri della casa di riposo di via Spalti a Mestre, accusati di violenze e vessazioni nei confronti degli anziani ricoverati, durante il processo che si è aperto ieri a Venezia. Nove degli imputati sono detenuti dal giugno scorso; di questi, 3 — Luigino Gomirato, Vittorio Mulacchié e Daniele Merna — sono accusati, tra l'altro, di aver violentato un ospite della casa di riposo; per gli altri le accuse vanno dai maltrattamenti al sequestro di persona, alla violenza privata, alle minacce a pubblico ufficiale, agli atti osceni, di libidine e violenza, all'estorsione, all'omissione di atti d'ufficio.

L'inchiesta era partita nello scorso febbraio, dopo un esposto alla magistratura presentato dalla direzione della casa di riposo: il 4 giugno il sostituto procuratore Antonio Poladelli, p.m. al processo, aveva emesso nove ordini di cattura. Il tentativo di difesa degli imputati, però, è parso quasi subito fragile, dopo le deposizioni del maresciallo dei carabinieri Mereu che condusse le indagini («*Il terrore a via Spalti regnava sovrano*»), del direttore della casa di riposo Tegon, e del presidente Andrioli che hanno raccontato le numerose, circostanziate denunce dei familiari dei ricoverati.

Oltre a Gomirato, Mulacchié e Daniele Merna, sono comparsi davanti ai giudici in stato di detenzione Adriano Cerato, Lino Meneghel, Giancarlo Masu, Armando Checchin, Cesarino Zanetti e Bruno Cabbia. Altri 8 imputati sono a piede libero.

Contro tutti si sono costituiti parte civile la casa di riposo e il Comune di Venezia, mentre i tre sindacati di categoria e 40 dipendenti dell'ente hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica denunciando la direzione della casa di riposo per «abbandono d'incapaci», per aver lasciato cioè nell'ospizio, dove le strutture sarebbero state davvero molto carenti, anziani non autosufficienti.

Alcuni esempi, come sono emersi ieri durante il processo, del clima che regnava a via Spalti: Cabbia e Gomirato avrebbero tenuto legato ad un letto il paziente Mario Fontanella (per questo sono stati accusati di sequestro di persona); Cerato e Checchin avrebbero costretto un ospite a chiedere l'elemosina; Gomirato, Mulacchié e Masu avrebbero spinto un anziano, Tullio Voltan, a tacere quanto vedeva quotidianamente, sotto la minaccia di percosse e ritorsioni.

Alcuni degli accusati, inoltre, hanno costretto al silenzio, sempre con minacce e percosse, i loro colleghi che intendevano denunciare il clima d'intimidazioni. Il processo riprenderà domani.

Gigi Bevilacqua

Sciopero il 29 dei lavoratori cinematografici

ROMA — Il coordinamento unitario dei lavoratori delle aziende tecniche delle società di produzione e di distribuzione cinematografiche, congiuntamente alla segreteria della Federazione dell'informazione e dello spettacolo della Cgil Cisl Uil, hanno proclamato uno sciopero di tutto il settore da attuarsi nella giornata di venerdì 29 ottobre per sollecitare l'apertura delle trattative di rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

A sostegno di tale obiettivo il sindacato ha predisposto la convocazione di assemblee in tutti i luoghi di lavoro per informare i lavoratori dello stato della vertenza.

Per la prima volta in Italia

Milano, un tossicomane attenderà il processo nel centro rieducazione

MILANO — Un tossicodipendente di 20 anni, Marco Balbiani, attenderà l'inizio del procedimento a suo carico rimanendo nel centro di rieducazione dove già aveva incominciato a disintossicarsi. È il primo provvedimento in questo senso ed è stato assunto dal giudice istruttore dottoressa Mullieri. Negli ambienti che si occupano del recupero di drogati, la decisione è stata generalmente commentata in termini favorevoli, soprattutto in quanto il giovane può evitare l'ambiente del carcere dove, notoriamente, procurarsi stupefacenti risulta piuttosto semplice. Decisioni simili saranno presumibilmente ripetute in futuro: occorrerà perciò risolvere il problema sui come garantirsi da eventuali fughe, magari architettate da tossicodipendenti i quali potrebbero non essere in buonafede richiedendo la permanenza in istituto.

Non dovrebbe essere questo comunque il caso di Marco Balbiani, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, e di furto. Infatti è stato lo stesso giovane a presentarsi ai magistrati che lo stavano cercando.

Un mese (quando era da alcune settimane ospite dell'istituto di rieducazione per giovani drogati, diretto da don Picchi, a Roma) scappò che nei suoi confronti era stato emesso un mandato di cattura: i reati dei quali lo si accusava erano stati commessi a Milano, ragione per cui Balbiani lasciò la capitale e con l'assistenza di un legale, avvocato Massimo Pellicciotta, si presentò ai magistrati del capoluogo lombardo. Il difensore chiese la libertà provvisoria oppure, in subordine, una specie di arresto domiciliare.

Accogliendo l'istanza, il giudice ha stabilito che il giovane possa trascorrere il periodo di carcerazione preventiva presso lo stesso centro romano di cui era già ospite.

Affresco rubato era in vendita ad una mostra

VENEZIA — Un affresco del quattordicesimo secolo, rubato nel maggio 1960 nella chiesa di San Salvatore, che sorge nei pressi del cimitero di Spoleto, è stato recuperato dai carabinieri del nucleo operativo in uno «stand» della mostra dell'antiquariato in corso a Palazzo Grassi, a Venezia.

Si tratta di un'opera attribuita ad un pittore umbro del 1300 non identificato che misura 120 centimetri per 120 e raffigura un Cristo in croce.

Stimata una cinquantina di milioni, era posta in vendita a 15 milioni.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle isole maggiori e sul versante adriatico da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche pioggia sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni, sereno o poco nuvoloso con foschia e nebbia in intensificazione sulla Pianura Padana. Durante la notte, nebbia in banchi anche sulle altre zone pianeggianti e tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord con possibilità di qualche breve precipitazione sul settore occidentale.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: ovunque deboli o moderati; intorno a Nord sul versante adriatico, intorno ad Est sulle altre regioni.

mari: mossi o localmente molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna e il Canale di Sicilia, in prevalenza poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	8	20	Pescara	14	30
Verona	11	16	Roma	11	24
Trieste	11	16	Campobasso	10	16
Venezia	14	18	Bari	15	20
Milano	12	15	Napoli	12	24
Torino	9	18	Potenza	11	17
Cuneo	8	14	Reggio Calabria	17	24
Genova	14	21	Messina	18	24
Bologna	11	18	Palermo	20	23
Firenze	14	26	Catania	18	25
Pisa	13	24	Alghero	18	27
Perugia	12	18	Cagliari	17	25

città estere

Amsterdam	11	17	nuvoloso	Lisbona	11	19	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	13	16	nuvoloso
Beirut	16	22	sereno	Los Angeles	17	33	sereno
Belgrado	13	16	nuvoloso	Madrid	8	14	piovoso
Berlino	7	18	sereno	C. del Messico	11	34	sereno
Bruxelles	10	15	sereno	Montreal	3	18	nuvoloso
Buenos Aires	13	26	sereno	Mosca	—7	—4	nuvoloso
Il Cairo	15	29	sereno	New York	9	20	sereno
Copenaghen	1	10	nuvoloso	Oslo	5	9	nuvoloso
Dublino	7	15	piovoso	Parigi	8	18	sereno
Ginevra	10	18	nuvoloso	Pechino	8	18	sereno
Helsinki	—5	1	sereno	Rio de Janeiro	16	31	sereno
Hong Kong	25	27	nuvoloso	Singapore	25	33	sereno
Honolulu	20	31	sereno	Stoccolma	2	4	coperto
Gerusalemme	12	23	sereno	Tokyo	17	27	sereno
Johannesburg	18	29	nuvoloso	Vienna	7	15	sereno

Aspettando la nuova primavera

YOGURT
ma soprattutto
YOMO®

L'autunno, l'inverno... lunghi mesi ci separano dalla nuova primavera. Per ricreare nel nostro organismo la bella stagione, l'alimento ideale è Yomo lo yogurt. Puro, genuino, ricco di milioni e milioni di benefici fermenti lattici vivi. Garantito sempre tutto naturale. Yogurt, ma soprattutto Yomo. Un nome che vuol dire grande qualità e grande tradizione. Da sempre. Yomo fa solo yogurt.

Yomo Magro — Yomo Intero — Yomo Doppia Panna

Yomo. La bellezza di stare bene.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LOCALE commerciale mq 300 pavimentazione predisposizione impianti via Varese 165 ottimo avviamento affare Lacaio 748.222.

LOCALE industriale mq 1200 ultimo piano impianti riscaldamento antifurto ascensore uso ufficio zona Balce. Telefonare 241.583.

LOCALE mq 180 via Lanzo/Ivrea piano 1° doppi servizi ingresso adatto uffici laboratorio magazzino artigiani. Tel. 830.214.

LOCALE Pianezza 8 km corso Regina Intra stabile mq 400 adatto a vendita adatto negozio arredo. Distanza. Tel. 260.4183.

LOCALE unico mq 170 anche divisibile con uso misto ufficio artigiano tecnico via Torino piccolo 540.574 - 551.903.

LOCALE centro 300, 700, 900 mq attivo 3 L. 1.300 mq numerosi con passo carraio mila superficie Dora. Telefonare 747.903.

MAGAZZINO cantina con deposito discrezionale attivo mq 3000 L. 1500 al mq TOS via Cumiana 10. Tel. 011 - 50.811.

MAGAZZINO corso Matteotti 62 mq vetrato commerciale con passo carraio adatto deposito ingrosso ortofrutta 531.063 Eurodata.

MAGAZZINO

locale zona mercato via Madonna Campagna mq 40 circa più soppalco 2 - 3 posti auto. Telefonare ai 011 - 210.213 dalle 9 alle 10.

MAGAZZINO mq. 300 con possibilità ufficio mq. 150 circa divisi tramezzi 1 minuto 500 [illegible] Tel. 533.066 - 540.921

NEGOZIO di recente corso Matteotti zona Belfiore mq 2 vetrine ingresso unico e servizi L. 22 milioni Tel. 519.017 - 519.088

NEGOZIO in via Delle Rocce III circa 60 mq con servizi ingresso unico e vetrine vendita. Orario: 9 - 13. 330.3066.

PIETRA [illegible] vendesi mq. 1000 [illegible] Telefonare dopo le 20 [illegible] Cavaglià 0161 - 93.170.

RIVOLI [illegible] Telefonare ore pasti 011 - 956.0134.

SEMINTERRATI

[illegible] per commerciale mq. 400 circa [illegible] vendesi con vetrine [illegible] Telefonare 531.063.

STABILE commerciale mq 1400 su 2 piani centro Collegno adatto tutti usi vendesi pezzi o insieme. Tel. 780.482

VIA Duchessa di Aosta commerciale ristrutturato mq. 100 su 2 piani accogliente adatto uso Studio. Telefonare 546.476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA camion piccoli e chiusi. Preferibile [illegible] Telefonare ore [illegible] 674.

ABILE [illegible] Telefonare ore pasti.

AGGIUSTATORE bravo personale tornio [illegible] Tel. 695.946.

AGGIUSTATORE meccanico pratico manutenzione macchine a Carignano vicinanze Carmagnola Telefonare (011) 9698 ore 8 - 12.

APPRENDISTA parrucchiere cerco lavoro Tel. 597.7764.

AUTISTA patente E, esperienziata pratico [illegible] Tel. 300.472.

AUTISTA [illegible] patente D referenziato [illegible] Tel. 300.472.

AUTISTA [illegible] Telefonare 247.033.

AUTISTA [illegible] patente D E [illegible] Telefonare 227.934 dalle [illegible].

CAPO saldatore [illegible] Telefonare 662.7414.

COPPIA [illegible] Tel. 541.595 domenica.

COPPIA [illegible] Telefonare 011 661.661 ore [illegible] 21.00

CUOCHI [illegible] Telefonare 9822-78.270 [illegible].

CUOCO [illegible] Telefonare 647.878.

DOMESTICO [illegible] Telefonare 395.184 dalle 8 alle 18.

ELETTRAUTO [illegible] Tel. 597.3068.

EX [illegible] Telefonare 647.878.

FALEGNAME [illegible] Telefonare 876.074.

FATTORINO [illegible] Tel. 687.7757 ore 12.

FUCINISTA [illegible] Telefonare 876.074.

GIOVANE [illegible] Telefonare 876.074.

GIOVANE [illegible] Tel. 1958.

GIOVANE [illegible] Telefonare al 288.801 [illegible].

GOVERNANTE [illegible] Telefonare ore pasti.

INFERMIERA [illegible] Telefonare 876.074.

MAGAZZINIERE [illegible] Telefonare 721.373.

OFFRESI [illegible] Telefonare 827.4538.

OFFRESI [illegible] Telefonare 242.437.

OFFRESI [illegible] Telefonare 738.8115.

OFFRESI [illegible] Telefonare 852.584.

PENSIONATO [illegible] Telefonare 3118 ore 12-20.

PIZZAIOLO [illegible] Tel. 660.4851.

RAGAZZA [illegible] Telefonare 650.0410.

RAGAZZO [illegible] Telefonare 727.434.

RAGAZZO [illegible] Telefonare 373.303 Torino.

REFERENZIATA [illegible] Telefonare 554.256.

RIONORA [illegible] Telefonare 011 - 22.36.06 [illegible].

TORNITORE [illegible] Telefonare 597.1826.

TRENNE [illegible] Telefonare 556.

2JENNE con patente C, [illegible] Telefonare 839.9320 [illegible].

commessi, baristi

ABILE [illegible] Telefonare 252.885.

ABILE [illegible] Telefonare [illegible].

AIUTO [illegible] Telefonare 7[illegible].

BARISTA [illegible] Telefonare [illegible].

GIOVANE [illegible] Telefonare [illegible].

OFFRESI [illegible] Telefonare 243.913.

SIGNORINA [illegible] Telefonare [illegible].

impiegati

ABILE [illegible] Telefonare [illegible].

AIUTO [illegible] Telefonare 7[illegible].

APPLICATA [illegible] Telefonare 737.147.

DATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 230.562.

DATTILOGRAFA [illegible] Telefonare [illegible].

DIPLOMATA [illegible] Telefonare 230.562.

DIPLOMATA [illegible] Telefonare 1334.

DIPLOMATO [illegible] Telefonare 1334.

DISEGNATRICE [illegible] Telefonare 597.1826.

ELETTRONICO [illegible] Telefonare 597.1826.

ESPERTA [illegible] Telefonare 921.674.

ESPERTA [illegible] Telefonare [illegible].

ESPERTO [illegible] Telefonare 876.074.

ES [illegible] Telefonare 011 - 37.41.61.

GEOMETRA [illegible] Telefonare 597.1826.

IMPIEGATA [illegible] Telefonare 2[illegible].

IMPIEGATA [illegible] Telefonare [illegible].

IMPIEGATA [illegible] Telefonare [illegible].

IMPIEGATA [illegible] Telefonare [

Il direttivo Cgil, Cisl, Uil ha trovato l'accordo dopo un anno e mezzo di contrasti

I sindacati pronti a ridurre subito la scala mobile del dieci per cento

In cambio chiedono fisco più leggero (5 mila miliardi) sulle buste paga e aumento degli assegni familiari (1300 miliardi) per i redditi più bassi

Roma. Lama (da sinistra), Carniti e Benvenuto durante [illegible] con Spadolini (Tel. Ap.)

ROMA — Finalmente, dopo un primo e mezzo di contrasti laceranti che hanno paralizzato completamente l'iniziativa del sindacato, il vertice della federazione Cgil-Cisl-Uil è riuscito a varare una proposta unitaria sul costo del lavoro e la scala mobile, e farla approvare ieri sera dal comitato direttivo convocato d'urgenza, ad inviarla immediatamente per una vasta consultazione dei lavoratori che si dovrà concludere entro il 5 novembre.

«*E' un fatto di grande importanza* — ha sottolineato Enzo Mattina, segretario confederale Uil, che ha svolto la relazione di "*parlamentino sindacale*" a nome dell'intera segreteria della Federazione — *che oggi approdiamo ad una conclusione unitaria. Uscimo dall'immobilismo, anche se la partita è ancora tutta da giocare*».

La proposta parte da una considerazione significativa. Il dialogo avviato mercoledì dal presidente Spadolini può avere esito positivo se vengano rispettate le condizioni:

1) Il comune impegno di sindacati e imprenditori a contenere la dinamica del costo del lavoro e del salario entro i tassi programmati di inflazione del 13% per il 1983 e del 10% per il 1984, maggiorati di una *congrua quota degli incrementi di produttività*, e chiamando il governo ad adottare le misure necessarie a ridurre l'attuale crescente divario tra costo del lavoro e produttività dell'impresa e retribuzione netta.

2) la effettiva contestualità tra i negoziati contrattuali e quello sulla struttura del salario, nel senso che i primi non possono essere legati meccanicamente all'andamento del secondo, ferma restando che alla verifica finale, *alla effettiva agibilità dei rinnovi contrattuali*».

Per la scala mobile, in particolare, si tratta di «*migliorare*» qualche punto di contingenza sull'altare dei rinnovi contrattuali o in cambio di un qualche recupero del drag. Si tratta, invece, di costruire — ha osservato il relatore — una nuova struttura di indicizzazione del salario, più coerente alle dinamiche retributive che il sindacato sceglie di perseguire e più attenta alla salvaguardia di un sistema di consumi effettivamente indispensabili, in modo da divenire anche strumento di orientamento della politica dei prezzi e delle tariffe per un «*pacchetto*», socialmente caratterizzato, di beni e servizi.

La soluzione dei contrasti interni pone il sindacato nella condizione di poter meglio affrontare i tre tavoli di trattativa (costo lavoro, mobilità, fisco e previdenza), che si preannunciano tutt'altro che facili. Proprio ieri sera, il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha precisato: «*I sindacati sanno benissimo che non ci sono spazi per i rinnovi, se non vengono inseriti nel negoziato sul costo del lavoro e la scala mobile. In ogni caso, nessuna possibilità per l'anno in corso. Il 1982 è ormai consegnato alla storia*». Veronese della Fim ha subito replicato: «*Se la Federmeccanica considera il 1982 anno perduto, noi siamo convinti esattamente del contrario. Sarebbe un regalo totalmente ingiustificato*».

Gian Carlo Fossi

I punti della proposta

Scala mobile — Sostituzione dell'indice scala mobile l'indice Istat del costo vita «*più rappresentativo della dinamica dei prezzi e più fedele interprete effettiva struttura dei consumi*» e sua applicazione con una «*desensibilizzazione*» pari al 20%: ciò corrisponde ai dieci per cento dell'attuale dinamica della contingenza. In via transitoria si può sentire altro ancora la riduzione del 20%, mentre in via definitiva lo stesso risultato deve essere conseguito attraverso misure strutturali.

Fisco — Il recupero strutturale ed automatico del drenaggio fiscale dei redditi da lavoro dipendente fino a 12 milioni annui; attenuazione della della progressività per i redditi superiori a tale livello, in modo da rendere il valore del punto netto di contingenza tendenzialmente uguale per le fasce di reddito più significative nella struttura delle retribuzioni. La riforma dell'Irpef dovrebbe essere eseguita con l'ampliamento degli scaglioni di reddito e la riduzione del loro numero, la coerente modulazione delle relative aliquote, la riorganizzazione del sistema delle detrazioni di imposta da trasformare gradualmente in deduzioni di imponibile: il tutto per 5 mila miliardi. Il progetto Formica è considerato «*interessante, ma insufficiente*».

Redditi — In attesa di adeguati per l'accertamento e il controllo dei redditi familiari, per il 1983 e in via transitoria — a sostegno dei redditi più bassi — si prevede l'aumento della detrazione per il coniuge a carico da 180.000 a 240.000 lire. Il raddoppio degli assegni familiari per i figli a carico fino al 18° anno di età per le famiglie con reddito imponibile complessivo fino a 14 milioni annui, l'aumento del 50% per i nuclei familiari con reddito imponibile complessivo tra i 14 e i 20 milioni, il mantenimento dell'attuale livello dei casi di reddito superiore ai 20 milioni. Il maggior onere è previsto in 1.000-1.300 miliardi.

Oneri sociali — Riforma del sistema dei contributi che realizzi una definitiva riduzione degli oneri sulla produzione attraverso la fiscalizzazione di quelli impropri (il vantaggio per le imprese sarebbe del 2,5%), consenta una articolazione dei contributi.

Fondo di solidarietà — La istituzione dei rinnovi contrattuali, del prelievo di 0,50% da destinare alla lotta contro la disoccupazione soprattutto nel Mezzogiorno.

g. c. f.

Per il nostro Paese solo l'1% di sviluppo nell'82-83

Nere previsioni economiche Cee «L'Italia non più competitiva senza un freno all'inflazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il «rapporto economico» della Cee per gli anni 1982-83 raccomanda agli imprenditori e ai sindacati italiani, nel corso delle nuove trattative sulle condizioni di lavoro, di impegnarsi a limitare volontariamente gli aumenti salariali. Il rapporto prosegue: «*Soltanto se questo obiettivo prioritario sarà raggiunto, sarà possibile ridurre il divario tra il tasso inflazionistico italiano e quello medio europeo. Senza questa riduzione, l'economia italiana soffrirà per molto tempo a causa degli effetti avversi della perdita di competitività*».

Secondo la Commissione europea, i salari devono aumentare meno dell'andamento precedente del costo della vita, ma a quello previsto, e poche parole bisogna rivedere il meccanismo della scala mobile.

Infatti, gli indicatori mettono l'Italia allo stesso piano dei Paesi europei in tutti i settori, eccezion fatta per quello riguardante l'inflazione: 17,5 per cento del nostro Paese, contro il 10,6 per cento nella Cee nel 1982. Nel 1983, il tasso d'inflazione in Italia dovrebbe scendere al 15,7 per cento, ma nella Cee sarà in media del 8,8 per cento. La Cee raccomanda che, come obiettivo per il 1983, i costi del lavoro e l'aumento dei prezzi non superino il 10% del 12 per cento.

Il rapporto ammette tuttavia che sono stati compiuti «*progressi nell'adeguare l'economia italiana alle restrizioni esterne, accettando una contrazione della domanda interna e grazie all'aiuto delle esportazioni. Questi successi sono dovuti a una politica monetaria più severa*».

Questi progressi, comunque, non giustificano che una limitata espansione della domanda interna, e dei consumi, a breve termine. Di conseguenza, il tasso di crescita dell'economia italiana salirà dell'1 per cento nel 1982 e non più nel 1983.

Nella Cee, il tasso di sviluppo sarà 0,9 per cento nel 1982 e solo nel 1983 toccherà l'1,1 per cento, certamente insufficiente per uscire dal tunnel della crisi. Infatti, il tasso medio di disoccupazione nella Cee sarà del 10,3 per cento. In Italia, la disoccupazione passerà pure al 10,5 per cento, contro il 9 per cento della forza lavorativa.

Tutto quello della Commissione Cee è un rapporto che non drammatizza ma che offre prospettive negative e brevi termine.

r. p.

Produzione industriale ancora senza segni di ripresa

ROMA — Nei primi otto mesi dell'anno la produzione industriale italiana è rimasta sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, registrando una flessione dello 0,1%. Lo rende noto, in base a dati ancora provvisori, l'Istat, aggiungendo che il panorama produttivo presenta tuttavia, rispetto a quello dei primi otto mesi del 1981, situazioni settoriali abbastanza differenziate.

Infatti, con riferimento ai principali settori di attività economica, si registrano i seguenti variazioni percentuali: più 9 per le industrie chimiche; più 1,9 quelle alimentari; più 1,4 per quelle metallurgiche; meno 1 per le meccaniche; meno 2,8 le tessili; meno 3,1 le industrie dei mezzi di trasporto; meno 7,8 quelle della lavorazione dei minerali non metalliferi.

I indici, secondo la destinazione economica, segnato da gennaio ad agosto i seguenti variazioni percentuali sullo stesso periodo del 1982: più 2 per i beni finali di investimento; più 0,3 per i beni finali di consumo; meno 1,2 per i beni intermedi. Nel mese di agosto, riferisce infine l'Istat, la produzione ha registrato un incremento del 2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Colloquio Di Giesi-Romiti

ROMA — Il ministro del Lavoro ha ricevuto ieri l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, accompagnato dal responsabile delle relazioni industriali, Annibaldi, per un esame della situazione relativa ai cassintegrati.

Saliranno rispettivamente a 579 e 565 lire il litro

Gasolio auto e riscaldamento lunedì scattano nuovi rincari

Aumenteranno (11 e 12 lire) i prezzi degli combustibili

ROMA — Il ritmo di un rincaro alla settimana, da lunedì prossimo il gasolio per autotrazione costerà 20 lire il litro in più (da 558 a 579 lire) e quello da riscaldamento addirittura 29 lire in più (da 536 a 565 lire). Sempre la settimana entrante, aumenteranno anche i prezzi dell'olio combustibile, di 11-12 lire il chilo, a seconda della qualità.

Quest'ultimo ritocco, identico a quello scattato appena tre giorni fa, potrebbe ripercuotersi a breve sulle bollette della luce, alla voce relativa al sovrapprezzo termico. Insomma, una nuova pesante stangata per le famiglie italiane che il prossimo inverno dovranno sopportare altre non indifferenti per tenere calda e illuminare la casa. Vita dura anche per i proprietari di auto diesel, tenendo conto che su queste vetture grava il «superbollo».

Altro aspetto negativo è che questa raffica di aumenti a breve distanza l'uno dall'altro finiscono col disorientare il consumatore e il mercato in generale. Meno di tre mesi, quando cioè c'è stato il passaggio al regime di prezzo «amministrato» (sotto il diretto controllo del Cip) e «sorvegliato». Il gasolio per autotrazione è salito, in seguito a quattro o cinque aumenti consecutivi e ormai il costo, di 73 lire il litro: da 492 a 565 lire, pari al 14,8 per cento. Analoghe percentuali riguardano il prodotto destinato al riscaldamento. Considerando che nei mesi precedenti si sono avuti altri aumenti, in questo settore il governo ha per 16 per cento è stato ampiamente sfondato.

La girandola di rincari, a parte un ritocco dovuto all'inasprimento dell'imposta di fabbricazione, è sempre la stessa: lo scarto tra i prezzi interni e la nostra pesa. Quando la differenza era pari a 35 lire al litro (prima era addirittura di 5 lire), le compagnie petrolifere automaticamente, in base al regime di sorveglianza, applicano l'aumento comunicandolo al Cip.

Secondo l'Assopetroli, che ha reso noti ieri i nuovi listini, l'ulteriore rincaro è da collegarsi soprattutto al forte apprezzamento del dollaro degli ultimi giorni. Ma a detta di alcuni esperti, a condizionare l'adeguamento ci sarebbero pure gli andamenti stagionali dei consumi. Nell'Europa del Nord proprio in questi giorni si stanno infatti facendo le scorte per il riscaldamento e l'accresciuta domanda potrebbe aver potuto portare ad una lievitazione dei prezzi. Altri osservatori contestano il fatto che per gli aumenti ci si basi su repentine variazioni del dollaro e non su medie più ponderate.

Inevitabili le proteste dei sindacati e delle associazioni di categoria contro gli aumenti e questo metodo. Al ministero dell'Industria si segue con attenzione la vicenda, anche se è stato più volte fatto che la continuità dei rifornimenti richiede prezzi in linea con la media europea. Ma, a quanto si è appreso, gli uffici tecnici ministeriali starebbero studiando dei meccanismi per rendere meno frequenti i ritocchi di aumenti nel regime sorvegliato. E' da ricordare che questo regime è stato introdotto a titolo sperimentale e che eventuali marce indietro in conseguenza possibili in qualsiasi momento.

e. p.

Così i [illegible] ai prezzi

Ecco i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi sottoposti a «sorveglianza» che andranno in vigore da lunedì 25 ottobre prossimo secondo i dati resi noti dall'Assopetroli.

PRODOTTI	Prezzo attuale	Prezzo dal 25/10	Aumento (in lire)
Gasolio auto	559	579	+ 20
Gasolio agricoltura	442	461	+ 19
Petrolio agricoltura	432	450	+ 18
Gasolio pesca	410	427	+ 17
Petrolio pesca	400	417	+ 17
Olio combustibile atz	311	322	+ 11
Olio combustibile btz	342	354	+ 12
Gasolio riscaldamento	536	565	+ 29
Petrolio riscaldamento	501	[illegible]	+ 30
Olio combustibile fluido	455	482	+ 27

Tranvieri [illegible] a Roma rifiutano gli straordinari

ROMA — Gli autoferrotranvieri dell'Atac e dell'Acotral si asterranno da qualsiasi attività lavorativa straordinaria: questa la «risposta» del sindacato autonomo Sinai-Confsal alla precettazione prefettizia, valida fino al 27 ottobre, che obbliga tutti i dipendenti delle due aziende a lavorare, nonostante lo sciopero proclamato.

Maurizio Rinaldi, segretario provinciale del Sinai-Confsal, ha affermato che gli «*straordinari sono una prestazione non obbligatoria*» e che nessun lavoratore può agire a sua discrezione «*senza alcun impegno vincolante con l'azienda*». Inoltre ha definito «*assurdità*» le dichiarazioni dei rappresentanti dell'Acotral riguardo ai turni che prevedono le 6,30 ore contrattuali, «*lo straordinario venga fatto come parte integrante del turno*». I temuti disagi ai cittadini per il minor numero di autobus in circolazione nelle ore di «punta» mattino presto, ora di pranzo e ore serali), a giudizio del direttore dell'Atac, Glauco Santo, «*non dovrebbero verificarsi*».

Le astensioni dalle prestazioni di lavoro straordinario hanno generato, a giudizio di funzionari dell'Acotral, una serie di «*grossi equivoci*». Nell'azienda autoferrotranviaria, infatti, è previsto contrattualmente uno «*straordinario compreso nel turno*», regolarmente retribuito e concordato, fin dall'inizio dell'anno, con tutte le sigle sindacali.

«*L'importante* — è sempre sottolineato — *è che l'autista svolga un turno di 36 ore settimanali*».

Bankitalia otto ore sciopero

ROMA — E' cominciato ieri lo sciopero articolato di otto ore, che si concluderà il primo novembre, dei dipendenti della Banca d'Italia aderenti alla Sinabi-Confsal.

Per gli stessi motivi anche i lavoratori aderenti alla Federazione autonoma della Banca d'Italia (Fabi) si asterranno dal lavoro, in maniera articolata a livello provinciale, per otto ore a partire da 22 ottobre. L'agitazione dei lavoratori della Banca d'Italia potrà causare difficoltà al pagamento degli stipendi ai dipendenti statali.

SE HAI UNA *A112*

dai Concessionari Lancia ti aspetta qualcosa di veramente eccezionale.

È probabile che tu abbia ricevuto, o stia per ricevere, una lettera della Direzione Vendite Lancia, indirizzata a te, con le proposte esclusive del Premio Fedeltà A112.
Un premio e delle condizioni eccezionali riservati esclusivamente a chi possiede una A112, ed ha deciso di cambiarla con la nuova A112.

Se per qualsiasi ragione o disguido non hai ricevuto o non riceverai la lettera, non importa. Vieni lo stesso dal Concessionario Lancia, perché anche tu hai diritto a tutti i vantaggi del Premio Fedeltà A112.

la nuova A112, nelle versioni Junior, Elite, LX ed Abarth, che troverai ancora più elegante, ancora più personale. Ancora più ricca nelle dotazioni: la nuovissima versione LX ha persino i vetri elettrici di serie!

Ma non temere: la A112 non ha perso nessuna delle virtù di robustezza, qualità costruttiva, affidabilità, divertimento di guida, maneggevolezza che ben conosci.
E naturalmente si può acquistare anche con comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Ce n'è abbastanza per fare un salto dal Concessionario Lancia?

Con questa iniziativa la Lancia intende favorire tutti i "fedelissimi" A112. È una dimostrazione di simpatia ed un'occasione unica per cambiare macchina restando in A112:

Dai Concessionari Lancia parte l'operazione Premio Fedeltà *A112*

L'accordo firmato ieri [illegible] intacca la «personalità» dei modelli delle Case

Come saranno le future Fiat e Alfa

Le berline di categoria medio-superiore avranno in [illegible] pianale, supporto motore, cambio, sospensioni, sterzo, dischi freni - Ma le vetture rispetteranno lo stile dei propri marchi - Dove [illegible] costruite le parti unificate

TORINO — L'accordo siglato ieri a Roma tra Fiat e Alfa Romeo si riferisce alle vetture di categoria medio-superiore. Si tratta di berline confortevoli, ampie, con motorizzazioni intorno ai due litri, soluzioni raffinate e prezzi, mediamente, sui [illegible] milioni.

Questi modelli, che gli specialisti del marketing inquadrano nel cosiddetto segmento «E», hanno in Europa [illegible] certo peso, soprattutto sul piano dell'immagine e del valore, tecnico e economico, [illegible] rappresentano. Qualche cifra. Nei primi sei mesi del 1982 le vetture di tale fascia vendute nei Paesi europei sono state 391.512, ovvero l'11,2 per cento su [illegible] totale [illegible] 5. [illegible] unità. In Italia, su un mercato di 978.500 auto, ne sono state vendute 86.480 (8,8 cento). La percentuale è più elevata in altre nazioni: 8,1 per la Francia, 10 per la Gran Bretagna, 14 per la Germania e il Belgio.

Gruppo Fiat e Alfa Romeo si sono così trovati nella circostanza, opportuna ai fini di una collaborazione, di rinnovare per il prossimo futuro i loro modelli maggiori. Quelli di Fiat e Lancia usciranno tra il 1984 e l'85, quello della Casa milanese nell'88. Saranno berline di eccellente qualità, probabilmente con motore e ruote motrici anteriori (quindi, delle «tutto avanti»), carrozzerie aerodinamiche, motorizzazioni dai 1600 a 2500 cc, comprendenti versioni Diesel che dovrebbero essere sovralimentate.

Queste vetture avranno in comune elementi provenienti dall'industria componentistica [illegible] (strumenti, accessori, ecc.) alcune parti, il che — è bene precisarlo — non significa affatto somiglianza tecnica e tecnologica. I progettisti di Fiat e Alfa Romeo imposteranno i rispettivi modelli secondo tradizioni, esigenze e obiettivi tipici dei propri marchi, limitandosi a usufruire di certi pezzi. Come capita già adesso. Vi sono Case che utilizzano, addirittura propulsori di altre marche (la Volvo e la Ford con la Peugeot, la BL con la Honda, l'innocenti con la Daihatsu).

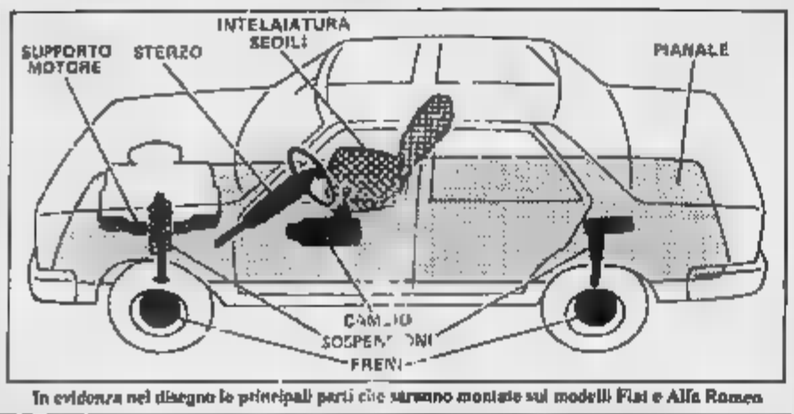
I pezzi in questione sono il pianale, cioè la lastra di base su cui si montano tutte le parti meccaniche e carrozzeria, le sospensioni anteriori e posteriori, i supporti del motore, il cambio, lo sterzo, i dischi dei freni, la struttura dei sedili. Il tutto per un 60 [illegible] per cento del valore dell'automobile.

Le sospensioni, i supporti motore e la strumentazione dei sedili [illegible] saranno costruiti dall'Alfa Romeo a Arese. La Fiat realizzerà le altre parti nei suoi stabilimenti di Mirafiori (pianale), Verrone (cambi), Suzzano e Firenze per il resto. L'impianto di Verrone [illegible] ristrutturato per fronteggiare le nuove esigenze.

Come si può notare, [illegible] parla [illegible] motori in [illegible].

L'accordo, quindi, [illegible] comporterà alcuno snaturamento nei modelli delle due Case, [illegible], semplicemente, la possibilità di utilizzare al meglio le capacità produttive dei vari stabilimenti e di realizzare adeguate economie di scala. Ricordiamo che nei primi 9 mesi dell'anno sono [illegible] vendute in Italia 16.092 Argenta, [illegible] Trevi, 1132 Beta, 2747 HPE e 21.954 Alfetta. Per il futuro, a livello europeo, un obiettivo di 140-150 mila vetture non appare impossibile.

Michele Fenu



In evidenza nel disegno le principali parti che saranno montate sui modelli Fiat e Alfa Romeo

Un motore con Peugeot

TORINO — Un importante esempio degli accordi tra costruttori automobilistici è quello Fiat-Peugeot. Le due Case realizzeranno insieme un nuovo motore compreso nella classe da 1600 a 1300 cc destinato a [illegible] impiegato su vari modelli. Questa fascia di mercato rappresenta il maggior numero di vendite

Si parla, al riguardo, di una produzione di circa un milione di propulsori Fiat-Peugeot all'anno. La stessa avverrà in due stabilimenti, uno in Italia e l'altro in Francia, suddivisa a metà.

Un'intricata mappa di accordi europei

Per primi hanno cominciato i giapponesi, all'inizio degli Anni 70. La necessità di incrementare le vendite sul mercato statunitense aveva portato ad accordi con le principali industrie americane (GM, Ford, Chrysler) per la produzione in comune [illegible] componenti meccaniche. Ma l'esempio [illegible] stato rapidamente seguito anche in Europa, e l'accordo tra Fiat e Alfa Romeo è solo l'ultimo anello di una catena destinata probabilmente ad allungarsi. Gli accordi di cooperazione tra le industrie dell'automobile formano una mappa nella quale è già difficile districarsi. Vediamone i principali punti.

La Ford utilizza motori Diesel della Peugeot per i [illegible] della [illegible] e Sierra, quest'ultima presentata a Parigi. La Porsche acquista cambi automatici dalla Mercedes, [illegible] Volkswagen assembla parti meccaniche per la Porsche. La British Leyland monta sulla Rover i Diesel prodotti in Italia dalla VM e produce in Inghilterra un modello, [illegible] Acclaim, con meccanica Honda. Ancora la Honda ha firmato [illegible] accordo con Peugeot per lo scambio di propulsori per ciclomotori.

La BMW [illegible] «6» utilizza telai fabbricati in parte dalla Volkswagen. Peugeot, Volvo e Renault possiedono in comune una fabbrica di motori, mentre Volkswagen e Renault collaborano per [illegible] produzione di cambi automatici. La Volvo utilizza un motore 6 cilindri Volkswagen. La Mercedes fornisce componenti [illegible] Steyr, la Ford motori alla Anadol. Duplicate nello [illegible] gruppo, Peugeot, Citroën e Talbot montano sui loro modelli motori e parti meccaniche comuni.

E in Italia? Oltre all'accordo tra Fiat e Alfa, [illegible] collaborazione [illegible] le [illegible] è per [illegible] limitata all'intesa tra Innocenti e Daihatsu (che fornisce il motore a tre cilindri per la Mini), tra Fiat e Peugeot (costruzione di un propulsore in comune), tra Alfa e Nissan (produzione del modello Arna, con motore Alfa e telaio Nissan).

Tanti collegamenti fanno pensare a un futuro fatto di auto sempre più uguali tra loro: in realtà più che [illegible] meccanica diventeranno fondamentali per la scelta di un modello [illegible] sua linea, lo spazio interno, il grado di rifinitura e di confort.

Vittorio Sabadin

Spadolini per il gasdotto proporrà misure agli Usa

ROMA — La decisione del governo Usa di bloccare le turbine destinate alla Nuovo Pignone è stata discussa da Spadolini con il segretario del pci Ochetto. Il 2 novembre il presidente del Consiglio partirà per Washington. Spadolini ha accolto con una certa soddisfazione la disponibilità di Reagan a rinunciare alle sanzioni in cambio [illegible] un accordo globale con i Paesi europei, una sorta [illegible] codice [illegible] [illegible] mentato nei rapporti [illegible] merciali con Mosca.

[illegible] proprio questa la proposta che vuole lanciare Spadolini e che viene meglio precisata in una [illegible] de *La Voce Repubblicana*. Ecco i punti che il presidente [illegible] Consiglio ha illustrato a Craxi. Primo: nessun regalo all'Urss. L'epoca dei crediti agevolati, gli stessi che si concedono ai Paesi in via di sviluppo, è chiusa per sempre. Secondo: nessuna agevolazione tecnologica all'Urss che possa [illegible] a vantaggio della strategia imperiale di Mosca Terzo: i contratti firmati finora dai Paesi europei per la costruzione del gasdotto debbono essere onorati.

Sulle autolimitazioni all'export dovranno decidere le aziende siderurgiche tedesche

Acciaio, Bonn frena il negoziato Cee-Usa Oggi nuovo vertice dei Dieci a Bruxelles

BRUXELLES — Il governo di Bonn ha condizionato la tanto attesa approvazione dell'accordo comunitario sulla riduzione delle esportazioni siderurgiche negli Usa al placet dell'industria tedesca. Quest'ultima, però, soltanto con grandi difficoltà riuscirà ad accordarsi nell'ambito dell'Eurofer (l'Associazione dei produttori di acciaio europei) sulla chiave di distribuzione degli oneri [illegible] poter giungere alla riduzione dal 6,3 al 5,75 per cento della quota globale di acciaio Cee in Usa.

Le «giuste» quote alle quali [illegible] industrie europee dovranno spontaneamente rinunciare, ha specificato il portavoce del governo di Bonn, non vengono fissate dai governi della Cee ma dai singoli produttori. Secondo le affermazioni dello stesso portavoce governativo, Diether Stolze, questa è la ragione per cui [illegible] ministro dell'Economia Lambsdorff non ha avuto difficoltà a esprimere l'approvazione del governo di Bonn alle autolimitazioni [illegible] saranno costruiti dall'Alfa Romeo a Arese. La Fiat realizzerà le altre parti nei suoi stabilimenti di Mirafiori (pianale), Verrone (cambi), Suzzano e Firenze per il resto. L'impianto di Verrone [illegible] ristrutturato per fronteggiare le nuove esigenze.

Come si può notare, [illegible] parla [illegible] motori in [illegible].

L'accordo, quindi, [illegible] comporterà alcuno snaturamento nei modelli delle due Case, [illegible], semplicemente, la possibilità di utilizzare al meglio le capacità produttive dei vari stabilimenti e di realizzare adeguate economie di scala. Ricordiamo che nei primi 9 mesi dell'anno sono [illegible] vendute in Italia 16.092 Argenta, [illegible] Trevi, 1132 Beta, 2747 HPE e 21.954 Alfetta. Per il futuro, a livello europeo, un obiettivo di 140-150 mila vetture non appare impossibile.

Michele Fenu

Al Cipi [illegible] piano per l'Efim

Aiuti all'alluminio

ROMA — Una serie di ipotesi per assegnare fondi all'Eaim per far fronte alla crisi finanziaria e di settore è allo studio in ambito ministeriale e potrebbe essere deliberata nel corso della prossima riunione del Cipi.

Si tratterebbe di svincolare i 74 miliardi già stanziati con i provvedimenti di legge per il sostegno all'economia [illegible] agevolato più una quota che potrebbe essere assegnata dal Cipi [illegible] coprire [illegible] perdite a tutto dicembre, circa 300 miliardi.

I 74 miliardi non bastano comunque da soli a ripianare le perdite, ma sommati ai 160 deliberati dal «Fondo per gli investimenti e l'occupazione» dell'82 ed ai 50 del fondo [illegible] dotazione attribuito all'Efim, più la quota da stabilire, potrebbero consentire al comparto di evitare perdite più rilevanti.

In altre parole si tratta di una approvazione che non ha alcun valore se [illegible] verrà convalidata e [illegible] che non lo sarà, dall'industria siderurgica tedesca.

Da ciò non potrà essere raggiunto, comunque, nel modo sollecito che si aspettava, un'altra condizione, alla quale è legato l'odierno «sì» [illegible] governo di Bonn, e che la Cee escluda, prima, d'accordo [illegible] gli Usa, qualsiasi automatismo [illegible] ampliamento dell'accordo di autolimitazione.

Un'altra difficoltà sarà costituita dal fatto che i produttori tedeschi non intendono accettare le limitazioni loro imposte all'esportazione [illegible] tubi e di condutture.

Gli ambasciatori dei «Dieci» presso la Comunità si riuniranno di nuovo oggi a Bruxelles per esaminare le prospettive dell'accordo di autolimitazione delle esportazioni di acciaio dalla Cee negli Usa, alla luce della posizione che il governo di Bonn ha oggi assunto (un sì condizionato, la cui interpretazione resta per il momento incerta).

Secondo fonti comunitarie, la riunione odierna [illegible] praticamente dedicata all'esame del parere [illegible] giuristi sull'interpretazione della posizione del governo di Bonn, che chiede ai partner della Cee garanzie sulla ripartizione dei sacrifici.

Scesa del 22% la produzione di acciaio Cee in un anno

BRUXELLES — La produzione mondiale di acciaio ha continuato a scendere anche a settembre rispetto all'anno prima, anche se si riscontra un aumento rispetto ad agosto, mese di ferie.

Nella Comunità Europea la produzione di settembre è stata di 8,43 milioni [illegible] tonnellate, il 22% in meno del settembre 1981. Negli [illegible] Uniti si è sempre su livelli quasi dimezzati rispetto all'anno prima: 4,6 milioni di tonnellate, il 44,9% in meno dal settembre [illegible] e il 4,6% in meno di agosto.

Fondi Imi per Bagnoli

[illegible] — L'Imi (Istituto mobiliare italiano) ha deliberato di [illegible] i fondi agevolati per la ristrutturazione di alcuni impianti Italsider tra i quali quello di Bagnoli. Dopo le decisioni adottate la settimana scorsa dall'Iveimer e dal Banco di Napoli (la Banca d'Italia ha già autorizzato i finanziamenti ai due istituti napoletani in quanto fuori plafonds), anche l'Imi, su cui era puntata l'attenzione, ha fatto fronte all'impegno adottato nei confronti dell'Italsider.

Il governo sia con i ministri De Michelis e Marcora, sia con [illegible] intervento di La Malfa, [illegible] presidente del Cipi, ha sbloccato, nel giro di quindici giorni una situazione che [illegible] protraeva ormai da più di due anni. La grave crisi della siderurgia ha spinto un po' tutte le forze in campo a concentrare gli sforzi per evitare il «collasso». Il ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, ha illustrato ieri alla Commissione bilancio del [illegible] to gli interventi che si intendono perseguire per far fronte alla situazione [illegible] giunturale.

Dal dibattito, sviluppatosi in commissione, come ha confermato lo stesso ministro al termine della audizione, «è emerso un *confronto costruttivo ed in linea con i programmi del governo*». Per quanto riguarda Bagnoli, dopo l'autorizzazione della Banca d'Italia possono essere sbloccati i fondi già nei prossimi giorni.

C'è da registrare invece un rinvio tecnico nella trattativa per il ricorso alla cassa integrazione a Bagnoli. Il sindacato infatti [illegible] ha rinviato il confronto a oggi con il consiglio di fabbrica dell'Italsider di Bagnoli. Ha chiesto all'azienda di arrivare ai primi giorni della prossima settimana l'inizio del confronto. Sembra dopo gli ultimi avvenimenti che si vada ad un dialogo [illegible] più disteso e su basi certe che potrebbero addirittura consentire un rapido svolgimento delle procedure.

Su Bagnoli, De Michelis ha detto che «l'operazione» non è [illegible] rinviabile se si vogliono davvero evitare misure «molto più drastiche e dolorose». De Michelis ha manifestato l'intenzione [illegible] governo [illegible] «difendere fermamente» il piano siderurgico nazionale, «un documento valido e realistico», strumento di programmazione adottato aderendo ad [illegible] precisa richiesta della Cee che decise [illegible] intervenire sulla base dell'articolo [illegible] del trattato Ceca dichiarando [illegible] di crisi manifesta del settore.

Il governo resta convinto —

Approvato [illegible] ministero l'elenco dei superispettori

Caccia agli evasori in banca arrivano gli «007» di Formica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Possono cominciare davvero le ispezioni nelle banche per cercare prove contro i sospetti evasori fiscali. E' stato fatto ieri l'ultimo [illegible] per rendere operanti la [illegible] (decreto presidenziale del 15 luglio scorso) che permettono qualche eccezione al segreto bancario: il ministero delle Finanze, Rino Formica, ha approvato l'elenco dei 111 funzionari autorizzati a queste ispezioni.

I centoundici che potranno compiere accertamenti diretti presso le aziende di credito sono dirigenti degli uffici Iva di tutte le province italiane, in numero variabile. Ce ne sono 8 per le province di Napoli, Avellino e Salerno; tre per Milano, Roma, Genova, Catania, Messina, Livorno, Caserta e Frosinone; due per Torino, Firenze, Imperia, Terni, Forlì, Cosenza, Reggio [illegible] labria, Pisa, Pistoia, L'Aquila, Chieti, Teramo, Benevento, Viterbo: [illegible] in tutti gli [illegible] capoluoghi. Ogni anno il ministro delle Finanze dovrà approvare un nuovo elenco.

Le ispezioni nelle banche, come è ormai noto, vengono decise solo in casi di sospetta evasione molto grave (attorno a cento milioni di lire) e solo quando [illegible] debba approfondire. In caso di precisi dubbi, la documentazione già fornita su richiesta della stessa banca, o [illegible] caso in cui [illegible] banca non abbia prontamente fornito quanto richiesto. Inoltre, le informazioni raccolte mediante le deroghe [illegible] bancario non possono essere usate a fini fiscali contro persone diverse dal contribuente sul quale si sta indagando (ad esempio qualcuno che è in rapporti d'affari con il sospetto evasore).

Le ispezioni [illegible] autorizzate [illegible] dagli ispettori compartimentali. Vengono compiute, fuori [illegible] ore [illegible] apertura degli sportelli bancari (per non intimorire i clienti), da non più di quattro funzionari del ministero o ufficiali della Guardia di Finanza, e si dovranno concludere con la stesura [illegible] un verbale, naturalmente dettagliato.

Che tutto sia pronto per fare le ispezioni non vuol dire naturalmente che [illegible] mineranno subito. I sospetti su possibili evasori non mancano, ma bisogna seguire tutta la procedura: l'ufficio tributario o il reparto della Finanza devono prima richiedere i documenti alla banca, poi eventualmente chiedere il permesso all'ufficio superiore che deve rispondere entro 15 giorni, poi fare materialmente le [illegible] zione a cura di uno dei [illegible] funzionari inclusi nell'[illegible] oca approvato.

Anche se le ispezioni fossero numerose, i «veri» [illegible] saranno coinvolti. Si procederà [illegible] dagini su altri contribuenti solo se le notizie su di loro saranno state fornite spontaneamente dalla banca o dal contribuente «sospetto». Quindi, non solo gli onesti non hanno nulla da temere dalle deroghe al segreto bancario, ma l'annunciare dei [illegible] affari privati di cittadini (compresi i piccoli evasori) resteranno protetti dalla riservatezza della banca.

Discusso a Torino prestito Ceca di 50 miliardi

TORINO — Con l'incontro svoltosi fra i funzionari della Cee, l'Unione Industriale, il Mediocredito Piemontese, la Regione e l'Ispettorato Provinciale del Lavoro, s'è iniziata la fase finale dell'istruttoria per la domanda del Mediocredito alla Ceca di un prestito globale di 50 miliardi di lire.

Il prestito è destinato a finanziare, a tassi particolarmente favorevoli (13% circa), gli investimenti di piccole e medie imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta, appartenenti a tutti i settori, atti a [illegible] incrementi di posti di lavoro da offrire con priorità [illegible] manodopera resa disponibile dalla crisi della siderurgia.

Lloyd Adriatico S.p.A.

SEDE LEGALE IN TRIESTE
CAPITALE SOCIALE LIRE 12.000.000.000 int. versato
REG. SOC. TRIESTE n. 798

CONVOCAZIONE [illegible]

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso [illegible] dell'Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior Palace - Trieste, riva del Mandracchio n° 4, I piano, per il giorno 5 novembre 1982 alle ore 10 ed occorrendo una seconda [illegible] il giorno 6 novembre 1982 alla stessa [illegible] luogo, per deliberare sul seguente

[illegible] del giorno

Deliberazioni ai sensi del n. 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice Civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, che abbiano depositato nel termine stesso le loro azioni presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca del Friuli, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Cesare Ponti, Banca Popolare di Pontebbe, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Trieste, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Trieste, 15 ottobre [illegible]

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il PRESIDENTE
(Giorgio Imeon)

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE COOPERAZIONE

La Città [illegible] Torino intende affrontare il problema della disoccupazione giovanile, proponendo la costituzione di cooperative agricole alle quali verrà dato [illegible] l'uso [illegible] terreni demaniali, sia la tecnologia più [illegible]ta per consentire una redditività d'impresa [illegible] attesa di costituire le predette cooperative, indice un

CORSO DI [illegible] IN [illegible]

per

30 GIOVANI LAUREATI IN AGRARIA - [illegible] - ARCHITETTURA ovvero DIPLOMATI PERITI AGRARI o [illegible] METRI

che costituiranno i quadri dirigenti delle stesse.

Gli [illegible] frequenteranno nel periodo novembre 1982/giugno 1983 [illegible] apposito [illegible] [illegible] formazione per complessive 300 ore.

La sede del corso [illegible] Torino con soggiorni a Monforte d'Alba per la parte sperimentale.

Le domande debbono essere presentate all'Assessorato al Lavoro - Via Ventimiglia 201 entro e non oltre il 30 ottobre 1982.

Allo stesso indirizzo potranno essere richieste ulteriori precisazioni.

PRETURA DI [illegible]
Sezione Esecuzione [illegible]
N. 1342/82 R.E.S.
N [illegible] P.

Il Pretore di Torino in data (D-8-1982,..ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GRECO Costantino, nato a Seravalle il 8-7-1927, domiciliato in Collegno, via Castagnevizza n. 11, per avere in Torino il 24-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gruppo d'azzardo della roulette in una Casa da gioco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

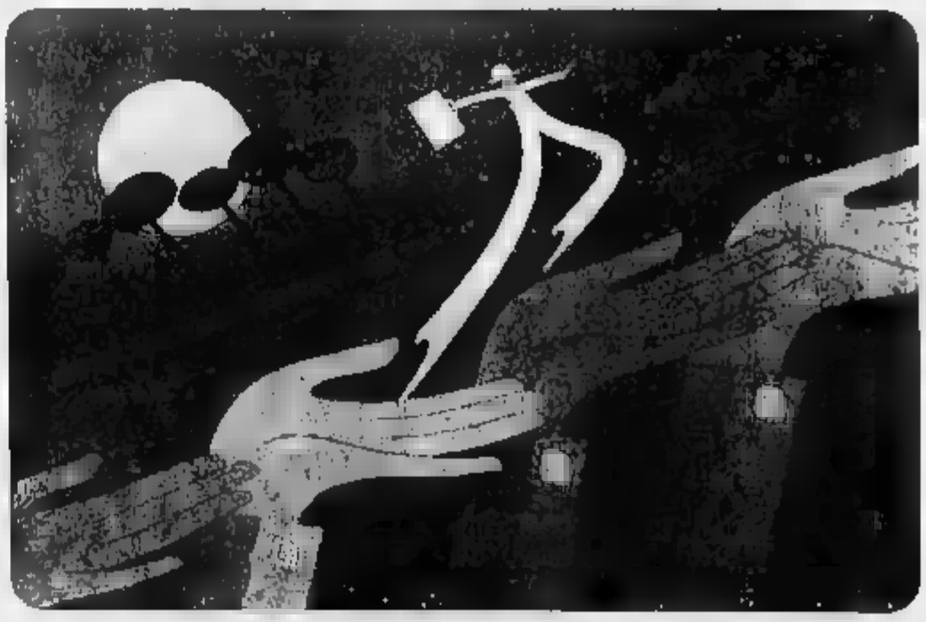
Torino, il 27 settembre 1982.

IL DIRETTORE DI [illegible]
(Giuseppe Dipoli)

Stock di roulotte
delle migliori marche da 4-7 posti
in vendita presso:
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.11.38

RIACQUISTA la vista
mangiando chili di carote crude, che mastica disinvoltamente grazie alla [illegible] protesi. [illegible]a salda in bocca con super polvere...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Lo sapevi?
Da noi basta un piccolo conto
per avere una grande banca
al tuo servizio.



Lo sapevi? Il conto corrente è [illegible] strumento [illegible] fondamentale importanza per l'amministrazione di una famiglia.
È la misura quotidiana del risparmio, della possibilità di realizzare [illegible] progetto o di fare fronte ad una spesa imprevista. Eppure non tutti sanno che il conto corrente è anche un modo semplice e rapido per usufruire di una vasta gamma di servizi.
Con il [illegible] corrente diventa più facile pagare imposte, canoni, utenze di ogni tipo; acquistare BOT, CCT, titoli, valute, traveller's cheques; [illegible] accreditare pensioni, rendite, interessi, e controllare periodicamente attraverso l'estratto conto tutte le operazioni effettuate.
Diventa [illegible] più semplice, più rapido e più sicuro programmare e regolare, ogni giorno, la vita economica, e non solo economica, della [illegible] famiglia.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
Una Banca per tutte le stagioni.

Una nuova massiccia offensiva della valuta americana

Il dollaro avanza in Europa la lira (1442) la più colpita

La ... il previsto ribasso dei tassi nello Sme
Il Belgio ha già deciso, altri stanno per farlo

ROMA — Quota 1450 è sempre più vicina per il dollaro in una situazione di mercato relativamente calma ma che conferma la solidità senza incrinature del dollaro. la moneta americana ha collezionato l'ennesimo record sulla lira salendo a quota 1442. Tale livello era stato toccato e anche superato una prima volta ... solo brevemente nel corso della mattinata di venerdì scorso, ma ieri per la prima volta al fixing è superata ... Il precedente record risale, appunto, a venerdì quando alla mezza Ubi il dollaro quotò 1437,25.

A spingere il dollaro verso il nuovo record, oltre alla situazione tutt'altro che rosea dell'economia e del disavanzo pubblico in Italia, ha contribuito in modo decisivo il ribasso ... tassi europei, che hanno rilanciato il rendimento del dollaro. Il Belgio ha ridotto il tasso di sconto di ... punto portando al ... e decisioni analoghe sono imminenti da parte della Germania, dell'Olanda e probabilmente, da parte ... Francia e dell'Inghilterra.

Il dollaro ha avuto un'impennata su tutte le valute, ... per la quasi totalità di esse non si è trattato, comunque, di scendere a nuovi valori minimi, come, invece, avvenne per la lira.

La nuova ... del dollaro e l'ampia disponibilità ... oro in vendita sui mercati hanno fatto ripiegare in modo consistente le quotazioni ... metallo.

... secondo fixing londinese l'oncia di oro ha quotato 422 dollari nella contro ... al mattino e 441,50 il giorno avanti.

Il disavanzo pubblico ad agosto 43.635 miliardi

ROMA — Il fabbisogno complessivo del Tesoro al 31 agosto scorso aveva raggiunto il livello di 43.635 miliardi di lire. E' uno dei dati che appaiono nel conto del Tesoro di agosto che, insieme alla situazione del ... della Banca d'Italia, è stato pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale».

Nei primi otto mesi del 1982 la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 75.516 miliardi e ... finali per 123.216 miliardi con un saldo netto ... finanziare di 47.700 miliardi: sottraendo a questa cifra un saldo attivo di gestione di tesoreria si giunge appunto al fabbisogno complessivo.

A settembre passivo ... 161 miliardi

Il turista se ne è andato la bilancia torna ... rosso

ROMA — La bilancia dei pagamenti valutaria italiana si è ... in settembre con un disavanzo di 161 miliardi: si è così interrotta la serie di saldi positivi che, grazie anche all'apporto del turismo, aveva caratterizzato il periodo maggio-agosto 1982. Nel settembre del 1981, invece, la bilancia dei pagamenti aveva segnato un saldo positivo di 144 miliardi, in parte determinato dagli effetti del deposito infruttifero sulle importazioni, allora ancora in vigore.

... primi nove mesi di quest'anno i conti valutari con l'... dell'Italia risultano negativi ... un totale di 755 miliardi di lire.

Dai dati provvisori resi noti ieri dalla Banca d'Italia risulta che in settembre, al netto degli effetti ... oscillazioni dei cambi, l'indebitamento netto sull'estero ... banche si è ridotto di ... miliardi di lire, mentre la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano dei cambi, al netto delle oscillazioni di cambio e della revisione periodica delle riserve auree, è peggiorata di 650 miliardi.

Nell'81 ottobre ... era chiuso con un passivo di 486 miliardi, novembre ... un passivo di 1064 miliardi e dicembre con ... passivo ... ... miliardi.

Il «piano» del Nuovo B... Ambrosiano sembra ... realizzazione

Toro e Rizzoli: un vortice d'ipotesi

L'operazione ... sicuramente svantaggiosa per ... azionisti ... minoranza - Che cosa farà ora ... Consob?

MILANO — Il piano annunciato dal Nuovo Banco Ambrosiano per la sistemazione ... partecipazioni Rizzoli e Toro Assicurazioni, nonché per offrire ai vecchi azionisti ... Banco una qualche forma di partecipazione al Nuovo Banco è complicato, di difficile realizzazione ed è sicuramente svantaggioso ... azionisti di minoranza mentre tutela interessi, anche legittimi, di quelli di maggioranza.

Esaminiamo una alla volta le tre operazioni. La prima riguarda la Rizzoli. La Centrale cederebbe il suo 40 per cento, gratuitamente, ad una finanziaria le cui azioni verrebbero poi, sempre gratuitamente, distribuite fra gli azionisti della Centrale stessa. Non è chiaro se insieme a questo 40 per cento passeranno anche i vari diritti di prelazione sulle quote Rizzoli e Tassan Din nonché il diritto a quel 10 per cento ... nuda proprietà a garanzia delle eventuali minusvalenze.

Non è chiaro neppure che cosa farà il Nuovo Banco Ambrosiano ... quel 18-20 per cento di Rizzoli di cui verrebbe in possesso come azionista della Centrale. Se lo vende ad un certo prezzo gli altri piccoli azionisti lamenterebbero il fatto di trovarsi in mano azioni che interessate a loro volta non valgono nulla mentre in mano al Nuovo Banco valgono qualcosa. Potrebbe regalarle agli altri azionisti i quali a questo punto avrebbero diritto di voto, a differenza della Centrale che non poteva esercitarlo se non per il 13 per cento. Un diritto di voto da esercitare però inevitabilmente contro se stessi perché, in qualità di azionisti La Centrale, resterebbero creditori della Rizzoli attraverso la Cattolica del Veneto e il Credito Varesino.

In questa vicenda i conflitti di interesse si sprecano: basti pensare che l'attuale presidente della Centrale Piero Schlesinger è stato fino a due ... fa l'avvocato ... Angelo Rizzoli e in quella veste si è battuto per costringere a suo tempo La Centrale a versare i ... miliardi di una partecipazione che oggi, come presidente della società, indica ai propri azionisti a valore zero.

L'intera operazione, del resto, nasce probabilmente proprio dall'opportunità ... eliminare il conflitto ... interessi in cui il Gruppo Ambrosiano si veniva a trovare in qualità, da una parte, ... azionista della Rizzoli e, dall'altra, ... principale creditore.

La seconda operazione riguarda la Toro. L'idea è di vendere (chi dice a 400 e chi a 600 miliardi) il pacco di controllo della compagnia di assicurazione ad un'altra finanziaria che pagherà con ... aumento ... capitale riservato ... azionisti La Centrale (300 miliardi ... la valutazione è 400, 300 miliardi se ... valutazione ... 600 miliardi).

Giovanni Bazoli

Anche qui il Nuovo Ambro... si troverebbe in possesso del 30 per cento di questa finanziaria come azionista La Centrale che potrebbe vendere a qualcuno ... quale, comprando il 50 per cento della finanziaria, diventerebbe di fatto il padrone della Toro. In conclusione, supponendo che la Toro venga valutata 600 miliardi (ultima comunque discutibile) avremo che ... Centrale incassa 300 miliardi, il Nuovo Ambrosiano non incassa niente, perché ... il ricavato della vendita si paga l'acquisto, mentre gli azionisti di minoranza ... della Centrale ... 150 ... per avere la metà della Toro che già controllavano come azionisti della Centrale. In compenso però chi compra il 51 per cento ... la finanziaria che ha il controllo della Toro paga, per questo controllo, sostanzialmente la metà ... quello che pagherebbe se comprasse direttamente dalla Centrale.

Perché ... meccanismo così complicato? Perché il Nuovo Ambrosiano deve comunque liberarsi della Toro.

La terza operazione riguarda i vecchi azionisti Ambrosiano ai quali verrà offerto un warrant, cioè un diritto di sottoscrizione esercitabile ... futuro, su ... aumento ... capitale del Nuovo Ambrosiano in ragione di una nuova ... ni vecchia azione. Inoltre ver... offerte obbligazioni convertibili. Per i vecchi azionisti, a cui comunque legalmente non compete alcun indennizzo, sarà un affare ... se il warrant potrà durare ... sostanza a lungo da far salire il prezzo dell'azione ... oltre il nominale (ipotesi assai improbabile perché all'emissione si avrebbe una capitalizzazione mostruosa del Banco) e se il tasso ... interesse sulle convertibili avrà un premio rispetto ad altri titoli analoghi presenti sul mercato.

La terza operazione comunque è di gran lunga la più limpida rispetto alle prime due che si presentano ... barocche costruzioni finanziarie nelle cui volute si cancelleranno le forme minime di tutela del mercato e degli azionisti di minoranza. Che cosa farà la Consob?

Marco Borsa

Sì degli azionisti

La Rizzoli chiede gestione controllata

Angelo Rizzoli

... — ... azionisti della Rizzoli Spa riunitisi ieri in assem... hanno approvato a maggioranza la richiesta avanzata al tribunale ... Milano di procedere all'amministrazione ... giudiziaria dell'azienda. L'azionista La Centrale, presente in assemblea con il 13 per cento dei voti, si è astenuto.

La decisione ratifica la richiesta che era già stata avanzata all'inizio del mese dai vertici della Rizzoli.

L'indice Comit sale dell'1,12%

L'Ambrosiano torna a piacere in Borsa

MILANO — Ulteriori rafforzamenti nei prezzi ... scambi discretamente attivi. Il mercato ha proseguito la tendenza al recupero (l'indice Comit è progredito dell'1,12%, passando da quota 165,45 a 167,31), favorito da un rinnovato interesse sviluppatosi, dapprima, sui valori del gruppo Centrale e, successivamente, su alcuni valori del gruppo Fiat.

Il progetto presentato dal Nuovo Banco Ambrosiano ha incontrato valutazioni nel complesso positive anche se improntate ad una certa cautela non essendo ancora nota l'operazione in tutti i dettagli.

Di qui la domanda ... valori del gruppo: Centrale risp. +10,9, Centrale ord +7,4, Toro +5,4, Toro priv. +5, Credito Varesino +4 e Banca Cattolica del Veneto +2.

Nell'ultima parte della seduta le iniziative si sono rivolte alle Fiat che dopo aver chiuso a 1810 ed alle III che da 2780 sono salite a 3850, conferendo una maggior vivacità anche al resto della quota.

Al listino sono migliorate le Cigs e Cantoni +4,1, Cogr, Bonifiche Siele e Italmobiliare +3,2, Worthington +2,5, Brada, Interbanca, F. Tosi, Sai e Banco Lariano +2,4, seguite da Pirelli e C., Mediobanca, Ras, Italcementi ed Olivetti.

Il «Ristretto» a Milano

MILANO — Nel corso della riunione settimanale al «Ristretto» sono stati registrati i seguenti prezzi. (Tra parentesi le quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	5.910	(5.910)
Credito Popolare Siracusa	7.850	(7.500)
Terme di Boguanco	015	(010)
Italiana Vita	27.050	(27.050)
La Previdente	13.500	(14.000)
U.S.A.	8.150	(13.380)
Banca Brianlea	27.000	(28.500)
Banco di Legnano	5.150	(5.150)
Banca Ind. Gallaratese	25.500	(26.900)
Banca Centro-Sud	9.500	(9.000)
Banca Prov. Napoli	6.500	(9.000)
Banca Pop. Comm./Industria	20.650	(19.500)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	33.000	(31.000)
Banca Provinciale Lombarda	32.000	(32.000)
Banca Subalpina	11.445	(10.500)
Banca Popolare Bergamo	32.000	(30.500)
Banca Popolare Crema	37.900	(34.600)
Banca Popolare Intra	14.850	(14.500)
Banca Popolare Lecco	12.850	(12.050)
Banco di Chiavari	10.450	(10.530)
Banca Naz. Agricoltura	7.330	(7.010)
Banca Popolare ...	26.500	(26.300)
Banca Popolare Luino-Varese	16.500	(16.050)
Banca Popolare Milano	25.550	(24.650)
Finance ordinaria	14.300	(14.650)
Finance privilegio	7.800	(7.500)
Bieffe	3.500	(3.500)
Credito Commerciale	8.750	(10.000)
Banca Popolare Palazzolo	14.000	(13.500)
Banca Popolare Novara	59.505	(52.995)
Credito Bergamasco	34.750	(33.750)
Creditwest	5.500	(5.200)
Rui	1.155	(1.100)
Frette	3.100	(3.095)
Ific	3.970	(2.500)
Zerowatt	3.130	(3.135)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	72 90	75 20
Rendita 5%	37	37 60	... 7% III	57	61 50
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—	...	73	73 50
... 1/10/83 II	—	—	... 7% XXIX	71 90	72 20
... 1/12/82	99 95	100	... 7% XXXVII	60 30	61 10
... 1/1/83	...	100	Torino Asm 5,50% '80	80	80 50
... 1/9/83	100	100 05	... 9,50% '82	80	80 50
... 1/10/83	100 25	100 20	S. Paolo 5%	...	85
... 1/11/83	99 75	99 85	... conv.	85 80	85
... 1/12/83	99 70	99 65	... 6%	47 60	47 50
... 1/3/84	99 10	99 05	... 3%	...	...
... 1/...	99 50	99 10	... 3%	64 50	...
... 1/9/84	98 85	98 90	... CO.PP. 6% ex 5%	...	...
B.T.O. 15% 1982	99 35	99 30	... 6%	47 80	47 50
... 15% 1983	100 10	100 25	... 7%	68	65
... 12% 1983	94 95	94 85	... 9%	68	72
... 12% 1984 I	93	93	... 9% Ecu	68	83 45
... 12% 1984 II	89 70	89 05	F. Piem. Val. AO. 6%	80	...
... 12% 1984 III	91 90	89 75	Viscosa 6% '84	...	...
... 12% 1987	82 70	82 50	... 9,50%	71 90	73 20
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '68 II	78 60	77 55	Ausiliare 12% 78/84	...	239 50
... '68 II	83 80	85 10	Falck 13% 81/85	...	82
... 7% '79	88 80	89 50	Generalfin 13% 81/88	...	80 20
Enel '81 Indiciz.	88 30	89 60	Generali 12% 81/89	240	240
... 10% '73 II	...	...	IBP 13% 81/88	...	103 20
... '77 Indiciz. II	130 40	127	Interbanca 8% 78/93	...	363 50
... 12% '78/88	85 20	85 50	Iri Alle 7% 78/88	80	81
Enel '80/87 Indiciz.	94 35	97 05	Iri Credito 13%	98	98
Enel '82 Indiciz. II	103 60	100 40	La Centrale 13%	80	86
I.R.I. 6% '85	87 60	89 90	Magona 12% 78/88	...	255 50
Autostrade 8% '83 I	70 50	71 10	Med. Fidis 13% 81/91	105 50	105 95
... 6% '60	82 80	83 05	... Metalli 13% 81/91	95	97
CO.PP. 5%	48 40	50 30	Med. Olivetti 12% 78/88	180	183
... 7%	47 80	48 60	Med. S. Spirito 7% 73/88	250	248 50
... Ind. St. 6% IV	85 10	85 50	Med. Snia 13% 81/90	93	93 20
... Ind. St. 7% IV	87 80	89 30	... 13% 81/91	80	85 80
... Ausa 6% 68	48 50	51 20	Pierrel 12% 78/88	...	170
... ... 7% 72 I	47 70	50 20	Pierrel 13% 81/90	...	118
... Autostr. 7% II	47 70	48	Pirelli 13% 81/91	90	89 20
FF.SS. 6% '67	72 20	72 90	S. Paolo Imi. 13% 78/88	210	220
... 7% '72 II	56	59 70	Tronco 12% 78/88	...	411
A.F.S. 7% '70	62 20	64 80	IFIL 13% 81/87	182	186
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	58 10	60	Cart. Burgo 13% 81/88	85	83 50
P.S. Agr. 7% II	58 80	62 90	Unicem 14% 81/87	113	114

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	(Milano) 19-10	(Milano) 20-10	Interbancaria (Milano) 19-10	Interbancaria (Milano) 20-10	Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 19-10	Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 20-10
Dollaro Usa	1432	1438	1434,5	1442	136,5	1442
Dollaro Usa t. p.	1375	1375	—	—	—	—
...llaro canadese	1140	1150	1172,7	1173,6	1172,5	1172,6
E. C. U.	—	—	—	—	1344,2	1343,1
Marco tedesco	568	567	571,53	571,16	571,51	571,16
Fiorino olandese	519	...	524,23	523,98	524,21	523,78
Franco belga	27,25	...	29,427	29,448	29,434	29,443
Franco francese	200,50	200,75	202,53	202,42	202,51	202,45
Sterlina	2454	2444	2458,5	2448,7	2454,1	2448,5
Lira irlandese	1900	1900	1845,3	1842,3	1845	1841,8
Corona danese	158	158	162,65	162,23	162,85	162,27
Corona norvegese	198	196	201,21	201,01	201,20	201,02
...lina svedese	150	150	195,98	195,81	195,88	195,63
Franco svizzero	685	680	688,82	688,28	688,74	688,34
Scellino austriaco	81	...	81,368	81,287	82,404	81,383
Escudo portoghese	13	13	13,09	13,16	13,095	13,225
Peseta spagnola	11,56	11,59	12,618	12,488	12,513	12,497
Yen giapponese	6	6	6,352	6,343	6,351	6,344
Dinaro taglio gr.	16,00	...	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	20-10	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	1040	+ 40	1000
Bonifiche Ferr.	25570	— 30	250
Eridania	9300	—	9700
Ind. Buitoni P.	3520	— 30	5000
I. Sub. P. r.	2400	—	2000
Ind. Zucchori	2025	+ 25	10100
Milanagr. Vit.	8900	+ 101	2700
Sermide ord.	67 25	+ 3	66000
Sermide pr.	43	+ 3	10000
Sermide risp.	79	— 1 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	37450	— ...	2650
Ausonia Ass.	1470	— 30	4000
C. Ass. Mi ord.	18080	+ 280	5150
C. Ass. Mi risp.	10990	+ 380	4400
C. Latina pr.	559	+ 2	23000
C. Latina priv.	470	— 20	4000
FIRS	2305	+ 15	2000
FIRS risp.	851	—	4000
Generali	118950	+ 975	19450
Italia Ass.	13330	— 180	1650
L'Abeille Nel.	38000	+ 4100	835
La Fondiaria	41900	+ 500	1450
RAS	114000	+ 2000	6800
SAI	15080	+ 340	21100
SAI priv.	14900	+ 350	500
Toro Ass. ord.	11600	+ ...	33950
Toro Ass. pr.	8140	+ ...	47150
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31990	—	3725
Banco Roma	29500	— 90	5925
Banco Lariano	6100	+ 140	11900
Cred. Italiano	3600	— 10	24050
Cred. Varesino	5095	+ 109	48500
Interbanca pr.	16898	+ 449	4250
Mediobanca	54570	+ 1010	7450
B. Cat. Veneto	6800	+ 115	16400
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2630	—	10400
Burgo priv.	2600	— 80	1400
Burgo risp.	2280	—	—
De Medici	1080	— 10	4000
Mondadori pr.	3530	+ 10	8500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1291	— 4	29000
Pozzi-Ginori	63	— 18	—
Pozzi-Ginori r.	69	—	—
Eternit	390	+ 15	1900
Eternit priv.	415	—	—
Italcementi	26080	+ 390	4100
Italcementi r.	27500	+ 500	50
Unicem	15210	+ 10	3900
Unicem risp.	11100	—	—
CHIMICI - GOMMA			
...	406	— 3	13000
Caffaro risp.	402	+ 1	—
Farmit. Erba	5278	+ 58	...
Montedison	978 50	+ 19 50	123000
Lepetit	30250	— 450	425
Lepetit priv.	25700	—	—
Mira Lanza	18300	+ 20	50

Titoli	20-10	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	105	— 1 75	2545000
Perlier	6570	+ 4	—
Pierrel	1098	— 22	63000
Pierrel risp.	580	+ 8	21000
Safta	3800	— 1	5700
Safta risp.	3420	+ 22	4500
Sasilgarco	13550	+ 120	3000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	212	+ 6	1150000
La Rinasc. p.	204	+ 2	120000
Sifos	6320	— 20	1500
Standa	3470	+ 70	23000
Standa risp.	3285	— 10	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1150	— 1	3000
Avantiaw	9300	— 145	1400
Autostr. To-Mi	5040	+ 40	1500
Italcable	10790	+ 100	20200
NAI	...	— 2 50	150000
... Milano	485	—	—
SIP	1355	+ 12	343000
SIP risp.	1401	+ 8	57500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	719	+ 3	2000
Magneti M. r.	682	+ 2	1000
Tecnomasio	120	+ 4 25	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	...	+ 100	51500
Agricola	...	— 200	550
Bastogi IRBB	77	—	2280000
Bonif. Siele	78400	+ 215	7550
Borgosesia e.	7840	—	—
Borgosesia r.	2911	+ 181	100
Brioschi	1630	+ 2	12500
Buton	2350	— 10	4300
La Centrale	2450	+ 170	446000
La Centrale r.	1356	+ 134	164300
Euromobiliare	3190	— 55	1300
Fin. Breda	2980	+ 100	24500
Finmare	49	—	—
Finrex	1080	+ 30	3500
Finsider	31	— 1	—
GIM	2370	—	—
GIM risp.	1710	—	—
IFI priv.	3770	— 10	—
IFIL	5190	— 30	—
IFIL risp.	3780	—	—
Invest	2390	+ 30	—
Italmobiliare	8000	—	—
Fiscambi	2000	+ 5	—
Pirelli & C.	3420	+ 35	—
Pirelli S.p.A.	1285	+ 5	—
Pirelli S.p.A. risp.	1290	+ 25	—
SARON	2700	—	—
Schiapparelli	680	+ 1	—
SME	700	—	—
SMI	1700	—	—
SMI risp.	1440	—	—
SOFA	1030	—	—
STET	1030	+ 5	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6098	+ 8	8500
B.I.I. ord.	630	+ 10	137000
B.I.I. risp.	728	— 1	61000
COGE	1378	+ 45	30500
COGEFAR	1385	+ 1	4500
Cond. Acqua	120	+ 4	60000
De Angeli Frua	2286	— 1	21000
G. Imm. Soc.	1400	— 10	64500
... Ed.	35130	—	550
ISVIM	24600	+ 900	500
La Milano C.	7810	= 80	7030
La Milano C. r.	7378	+ 128	600
Risanamento	7820	+ 20	4100
SIFA	7016	— 24	8000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1788	+ 12	1026000
FIAT priv.	1289	+ 3	471000
Franco Tosi	15390	+ 390	5100
Gilardini	4780	—	500
Olivetti ord.	2123	+ 28	153000
Olivetti priv.	1789	+ 11	41000
Olivetti risp.	2190	+ 38	5500
Westinghouse	17700	— 250	250
Worthington	2359	+ 59	4000
MINERARI - ...LLURGICI			
Breggi Iser	1416	+ 1	14000
Cant. Metal.	6145	+ 44	2800
Dalmine	466 50	= 4 50	500000
Falck ord.	1450	— 50	1500
Falck risp.	1270	— 10	500
Ilva-Viola	670	—	—
La Magona	3840	— 10	1500
Portuense	418 50	— 5	—
Trafilerie	3290	—	—
TESSILI			
Cant. e Linoli	21 75	—	1725000
Cantoni	4000	+ 150	6500
Cucirini	1697	+ 7	7500
Cucirani Sete	4100	+ 100	100
Eliolona	1480	—	—
FISAC	9010	—	—
FISAC risp.	7050	—	—
Linif. e Can. o.	3720	+ 5	42000
Linif. e Can. r.	1420	+ 30	5000
Marzotto ord.	1600	—	3000
Marzotto risp.	2050	—	—
Ottone Vener.	28	—	100000
Rotondi	8830	+ 220	—
Snia Visc. o.	682	+ 2	117000
Unione Ital.	15300	— 300	100
Zucchi	3230	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2845	+ 15	550
Acq. De Ferr. r.	2330	+ 5	500
Acque Potabili	2500	+ 250	500
Calzat. Varese	3880	— 250	1000
Cavarzere	2700	— 150	22500
CIGA Hotels	3865	+ 185	48750
CIR	3830	+ 10	9500
CIR risp.	3690	— 85	1000
Jolly Hotel	8790	+ 60	2100
Pacchetti	62 25	+ 1 75	80000
Trenno	11750	+ 310	19500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3850	— 50
Eridania	8250	— 100
Florio	181	—
Milanagr. Vittoria	9850	— 50
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	19050	+ 250
Comp. Ass. Milano risp.	10800	+ 670
Comp. Latina ord.	550	—
Comp. Latina priv.	480	—
Generali	118500	+ 500
RAS	113500	+ 300
SAI	15000	+ 300
SAI priv.	14900	= ...
Toro Ass. ord.	11600	+ 600
Toro Ass. priv.	8100	+ 200
BANCARI		
Banca Comm. ...	32000	—
... di Roma	30000	—
Credito Italiano	3800	—
Interbanca priv.	13950	+ 450
Mediobanca	54500	+ 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2630	+ 15
Burgo priv.	2600	— ...
Cartiere Ital. Riunite	sospesa	
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. ...		
Pozzi Ginori ord.	60	—
Pozzi Ginori risp.	60	—
Eternit ord.	400	—
Eternit priv.	410	—
Unicem	15300	—
Unicem priv.	11100	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	960	—
Mira Lanza	18300	—
Montedison	105 50	— 1
Perlier	1495	— 10
Pierrel	1125	+ 10
Safta ord.	3830	— 50
Safta risp.	3480	— 10
SAIAG	1150	— 5

Titoli	20-10	Variaz.
...	...	
Rinascente ord.	311	+ 8
Rinascente priv.	205	+ 1
Silos Genova	6300	—
COMUNICAZIONI		
...lia priv.	5140	—
Autostrada TO - MI	9250	—
Italcable	10750	+ 150
NAI	41	— 2
SIP	1385	+ 20
SIP risp.	1400	+ 5
Torino Nord	sospeso	
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	720	—
M. Marelli r.	650	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBB	78	— 1
Borgosesia ord.	7850	—
Borgosesia risp.	3000	— 150
Centrale	2440	+ 195
Centrale risp.	1350	+ 110
Finsider	31	+ 1
GIM	2370	—
GIM risp.	1710	—
IFI priv.	3770	— 10
IFIL	5190	— 30
IFIL risp.	3780	—
Invest	2390	+ 30
ISEA	1000	—
Fiscambi	2000	+ 5
Pirelli & C.	3420	+ 35
Pirelli S.p.A.	1285	+ 5
Pirelli S.p.A. risp.	1290	+ 25
SARON	2700	—
Schiapparelli	680	+ 1
SME	700	—
SMI	1700	—
SMI risp.	1440	—
SOFA	1030	—
STET	1030	+ 5
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	618	—
B.I.I. risp.	730	—
Cond. Acqua	118	— 2
Fon-Co	190	+ 2

Titoli	20-10	Variaz.
Gen. Imm. Genove	1450	—
I.F.I.	1640	+ 40
ISVIM	24000	—
Risan. Napoli	7700	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Costagenti	850	— 25
FIAT ord.	1808	+ 56
FIAT priv.	1309	+ 19
Gilardini	4750	+ 50
Gruppo ...	sospeso	
Olivetti ord.	2130	+ 50
Olivetti priv.	1790	+ 10
Westinghouse	16000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	495	+ 5
Ferrero	215	— 5
Tubo Gratte	28800	—
TESSILI		
Cantoni	3950	— 50
Fisac	8100	—
Fisac risp.	7000	—
Italo Viscosa ord.	642	+ 3
DIVERSI		
Acque potabili	2350	—
CIGA	3850	+ 100
CIR	3850	+ 30
CIR risp.	3690	—
Pacchetti	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. ... 7% 73/88	73	—
M. Oliv. 12% 78/88	190	+ 5
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
SPI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 80/85	130	—
La Centrale 13% 81/86	89	+ 2
Generali 12% 81/88	240	—
M. Metalli 12%	94	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 12% 81/91	80	+ 0,50
Pirelli 13% 81/91	89 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	...	Tasso
30/12/82	...	97,50	10,25
30/3/83	...	93,150	17,00
30/9/83	...	89,150	10,55

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-10		Rim. Emiss.
Capital Italia	doll.	8,55
Fonditalia	»	17,39
Interfund	»	10,51
Int. S. Fund	»	—
Multifund	»	—
Keinfortune	»	9,72
Reunion	»	8,55
Medici Sel.	»	—
Rominvest	»	11,87
Rasfund	lire	9188
Tre R	»	13313
Kur '60	tr. av.	183,83

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

	19-10	20-10
...	441,50	422
Zurigo	441	...
Parigi	438,22	...
...	441,50	422
Milano	20.500

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vettura in pronta consegna pagamento rateale inglobo in permuta vostra auto/moto anche non rottamata via Pianezza 302 angolo via Corio Cinecittà. Telefonare 739 6025.

AUTODESTEFANI vende acquista compra vetture di ogni marca Corso Cosenza 53, telefono 293 092.

AUTOVETTURE SCONTI

Usate e nuove nelle migliori marche a prezzi ridotti ma vendite consegna garantite lire/ed usate accuratamente selezionate a usato garantito diretto pagamento locali corso Turati 14 bis Tel. 319 - 599 078

AUTOVIA usate sicure in garanzia fino a mesi/km pagamento rateale a 36 mesi vendite più vecchie nostre str. 31 Maggio 31, 246 Rivoli

BMW 323 Attiva, Cit 2000, 131 i 2p, 900 immatricolate Peugeot 504 iniezione 104 Fiesta Taunus Escort Sunset 1307, Fiat 60, Ritmo, Arizona, Volvo 343 Datsun 0, Alfetta 0 immatricolate. Autoval Nigotia via Cigna 3.

CORSO Orbassano 72 concessionaria vetture usate/aziendali disponibili subito ad offerte ai migliori prezzi. Chiedi Antonio Lascaris tel. 503 485.

CX «EUROCASION»

Cx 2000 pallina, Cx 2500 Fenix Diesel, Cx 2400 GI Reparate al «cento nuovo» tutte le zone senza interni Serve camicia 42 mesi Finanziar corso Vittorio Emanuele 268. Tel. 359 792

DYANE NUOVE

prezzi L. 3 milioni 250 mila. Su prezzi speciali per L. 525 mila e rate senza cambiali fino a 42 mesi. E' una offerta

FRANCAN

corso Unione Sovietica 268 tel. 788 283 - corso Tassoni 272 tel. 201 692.4

FUORISTRADA

acquistiamo ed permutiamo qualsiasi modello solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, serietà. Contatti corso Agnelli 66 bis, telefono 744 917 - 743 847.

FUORISTRADA Mercedes 240 GD 5V 84 station-wagon Lada Niva 81 perfetta come nuova vendo permuto Cit Alpa Tel. 850 805.

FUORISTRADA 3 Toyota e 10 Land Rover usati e nuovi pronta consegna con garanzia e assistenza. Agenzia Perino, tel. 965 8322.

GTI 5 V 80 argento metallizzato interni in velluto concessionario Volkswagen Audi Pinerolo Sestre corso Torino 53, tel. 804 136.

NUOVA Opel 1.0 5P unico proprietario vendo tre mesi/km metallizzato antifurto L. 8 milioni 600 mila rate minime da L. 125 mila senza cambiali anticipo permuto berlina/e Camper, via Nizza 135 tel. 650 115 int. 7.

NUOVA Opel 1.200 4P argento 1980 interno a due colori perfetto garantito permuto L. 7 milioni 300 mila rate minime L. 100 mila senza cambiali. Bianco via Nizza 185 tel. 650 115 int. 7.

PER LA SCELTA

Rent for rental d'occasione e a Savoia Auto Torino aziendali vendita anche a 36 mesi senza anticipo Sestre Auto, corso Giulio Cesare 188 telefono 209 1971 - 209 2005.

PORSCHE 3000 Carrera Turbo nero cerchi speciali perfetta 81 permuto vendo permuto corso Unione 16 Telefonate 656801

PRIVATAMENTE vende 128 TOP L. 7 milioni 600 mila Lancia Beta berlina prima occasione Tel. 319 4324

PRIVATO vende Golf GL 78 milioni 81 000 km a Golf GTI 80 argento metallizzato 29 000 km accessoriata Tel. 588 013 ufficio

RANGE ROVER 2 P TT vendo vera occasione rifinita poco km vera occasione con garanzia vendo permuto valuto Privato corso Tassoni 130.

RENAULT vendo 124 coupe 1600 tre mesi/km in più come nuova Tel. dalle 14 749 3121

SAAB Turbo 16 82 nero tetto apribile 5° marcia vendo permuto altrimenti un grosso/a fuoristrada Saab vendo permuto/vendo Fabiolo corso Turati 130.

SERRA concessionaria Via Parma 141 Rivoli 121 Alfa Romeo, Opel, Bmw usate Rateazione 6 tel. 956 001

TOYOTA Diesel Lada Niva Range Rover, Volvo 244 GLE D6 Mercedes 240 D Carrera Coupé 2000 BMW 320 e 320 Tel. 546 681

TOYOTA Land Cruiser diesel km 50 mila accessoriata perfetta vende permuta corso Lecce 13 telefonare 545 586.

TOYOTA Landcruiser diesel pari a nuovo. Prima consegna immediata immatricolata e funzionante vendo, no IVA compreso pari a nove milioni Ennio Curreo 0121 65 921 - 80 932.

VOLVO 244 DL6 D6 81 grigio metallizzato, un proprietario tutti gli optionals, pochi km, rifinita con un gusto senza pensare a spese Fiducia corso Turati 13 D.

131 Super Mirafiori 1.6 80 tetto apribile Tetto nera vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Sestre, corso Turati 53, tel. 506 106.

18 Acquisto alloggi

A CASETTA Nuova società acquista palazzine Torino e immediate vicinanze cerca in acquisto Tel. 594 777

A. SERVIZI compera vende cambia case da privato e impresa. Corso Re Umberto 8 - 2° (centro storico) Tel. 513 950 ore 470 2445

A. SABATELLI IMMOBILI «La società di una lunga esperienza per risolvere Vostri problemi in Torino» Tel. 655 334

A. BENNI

Per persone vendono bene vendono immobili in quanto sono in ristrutturazione oppure abitazioni sono a vostra totale cambio immobiliare Telefonare 878 831

ACQUISTEREI in Torino ultimo camera libera anche non centro anche da ristrutturare purché in casa importante Tel. 758 863

ACQUISTEREI box centralissimo locale camera e cucina anche da ristrutturare oppure locale per ufficio Tel. 650 4096.

ACQUISTEREI per contanti alloggio ubicato in Torino di 1 - 2 camere e cucina o simile Eventuale box o cantina. Tel. 315 284.

ACQUISTO alloggio purché ristrutturato subito Pagamento dilazionato anche tramite mutuo 50% subito saldo Consegna chiavi. Tel. 597 001 chiedere signor Cioci.

ACQUISTO usato lamentato acquisto subito per ultimare lavori/impianti e 2 locali bagno anche senza box contanti. Tel. 752 443.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario Grande locale cucina zona decentrata 538 727 ore negozio

ACQUISTO villetta zona San Mauro Settimo fino camere bagni fuori 25 milioni Tel. 539 151

ACQUISTO negozio bene ubicato e ben avviato anche con locale retrostante 40 - 60 mq. Tel. dalle ore 20 in poi 674 1811

ACQUISTO urgentemente appartamento 4 locali cucina servizi ristrutturato 40 - 60 milioni Tel. 597 761

AGENZIA Bumbaca acquista vende permuta appartamenti ville e terreni Tel. 011 837 787

ALLOGGI, stacco vile, rustici cascine in qualsiasi zona Le valutazioni gratuitamente Agenzia Sabatelli Corso Massimo d'Azeglio 51 telefono 650 3875

CARMAGNOLA 535 535 vendo per errore cambio appartamento vicino a nuovo in quinto ascensore completamente arredato.

CASETTA a pochissima anche vecchia costruzione Torino o immediate vicinanze cerco in acquisto Tel. 592 863

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino ristretta zona Duomo Tel. 0141 - 32 934 ore ufficio Centro immobiliare.

CERCO vicinanze Via Nizza appartamento 4 locali cucina servizi Tel. 687 425

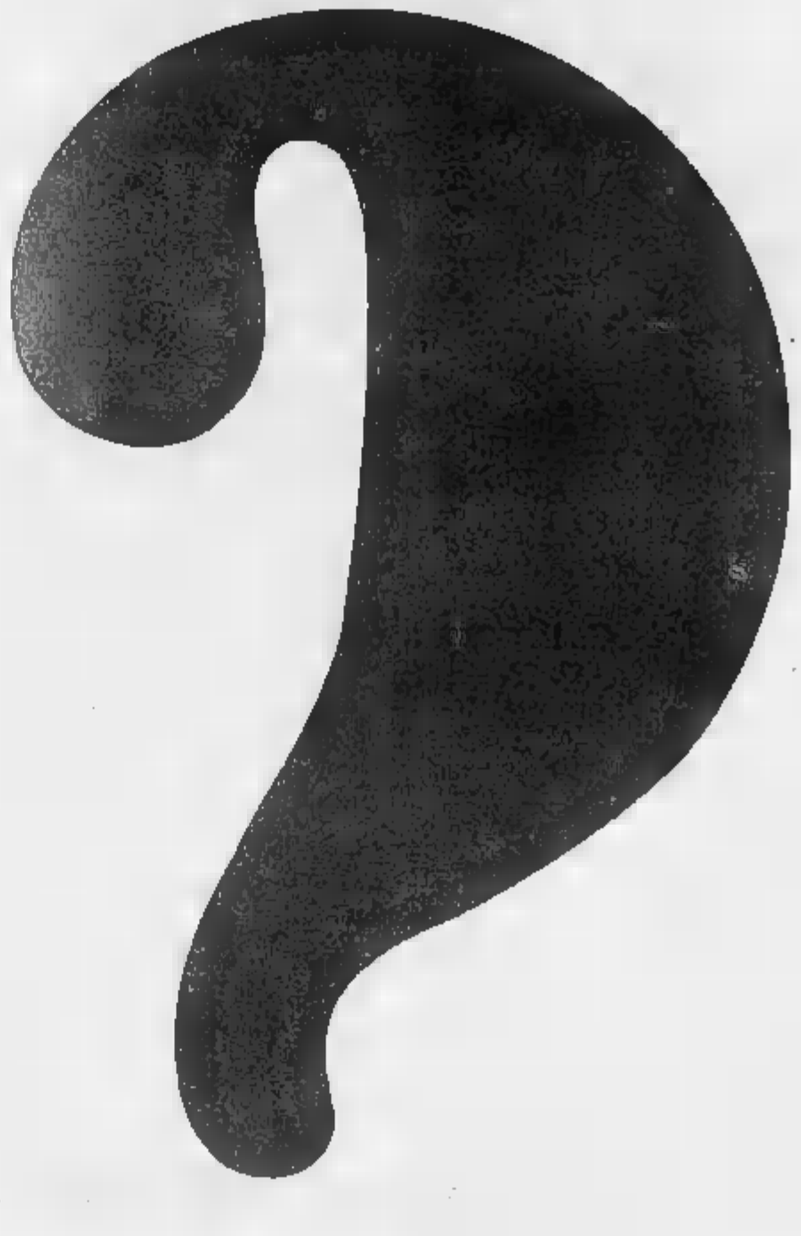
CERCO in acquisto Torino Nizza 5 camere cucina ristrutturato con doppi servizi e box garage Telefonare 011 - 683 doppio 20.

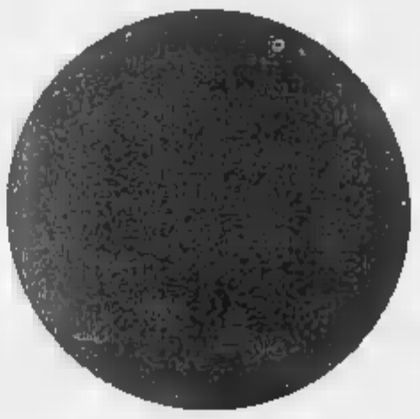
CERCHIAMO zona Corso Francia Stupinigi monolocale bilocale anche da ristrutturare Telefonare 742 (ufficio).

CERCO appartamento 4 locali cucina servizi Tel. 532 494

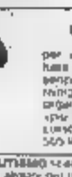
CERCO in acquisto Torino Nizza 5 camere cucina ristrutturato con doppi servizi e box garage Telefonare 011 - 683 doppio 20.

CERCHIAMO zona Corso Francia Stupinigi monolocale bilocale anche da ristrutturare Telefonare 742 (ufficio).





19 Vendita alloggi



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO E 850 3605 vicino via Vitelli (Corso Duca degli Abruzzi) vendesi camera cucina servizi ascens. Permuta.

CASAMERCATO E 850 3605 vicino corso Re Umberto vendesi camera cucina servizi ascens. Permuta.

CASAMERCATO E 850 3605 vicino via B. Galliari vendesi mansardato composto camera cucina servizi ascens. Permuta.

CASAMERCATO E 850 3605 vicino Duomo vendesi alloggio di 3 camere cucina servizi a norma da 21 milioni. Occasione.

CASA-NOVA stupenda zona Parco (via Caprera) alloggio di 2 camere tinello cucinino doppi L. 34 milioni. Telefonare 390 916.

CASA-NOVA libero subito Cit Turin (via Stampatori) alloggio di 3 camere cucina doppi L. 35 milioni (no mediat.). Telefonare 331 032.

CASCINE Ivrea (zona Parella) vendesi 2 camere ingresso cucinino servizi libero alto reddito. Scontro 248.3101.

CASCINE Ivrea libero ingresso 2 camere, bagno cucinino servizi attiva L. 30 milioni. Pubblicare su 958 1179.

CASCINE Ivrea libero soggiorno veranda 2 camere cucina servizi terrazzino box ass. L. 60 milioni. Pubblicare su 958 2001.

CASCINE Ivrea libero ingresso cucinino 2 camere servizi cantina L. 48 milioni. Pubblicare su 958 2001.

CASETTA Grugliasco indipendente 2 camere tinello cucinino servizi taverna box vendo mutuo L. 430 veglio. Telefonare 364 421.

CENTRALE libero in stabile ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina L. 28 milioni p.s. 20 milioni mutuo. Tel. 562 449.

CENTRALE

adiacenze via Roma in palazzo prestigioso stabile signorilmente ristrutturato con 150 anni legittimi, soluzione 2 camere cucina servizi 302 milioni possibilità forte mutuo. CIR V.XII, 8 13.850/868.

CENTRALE via S. Domenico angolo Garibaldi alloggio di signorile ristrutturato camera cucina servizi ascensore. Prezzo 500 mila.

CENTRALISSIMO

trilocale perfetto come ufficio o studio professionale vendesi con box. Telefonare 515 917 sabato escluso.

CENTRO libero alloggio di 2 camere cucina ingresso ripostiglio bagno cantina 36 milioni. Intermediari no. 01 8401 ufficio.

CENTRO via Stazione Lyon in stabile ristrutturato in via di ultimazione camere cucina servizi ascensore. C.V.I. 283 570.

CENTROCASA 513 831 libero subito ottimo stabile ristrutturato 3 camere cucina bagno 55 milioni. Ristrutturo 30% Lamina Gallarini.

CENTROCASA 513 831 corso Vittorio ottimo appartamento 4 camere cucina bagno 65 milioni. Ristrutturo 30% Lamina Gallarini.

CENTROCASA 513 831 libero vicinanze corso Re Umberto 4 camere cucina bagno 50 milioni. Gallarini.

CENTROCASA 511 831 libero Fiat Sud ristrutturato signorilmente 2 camere cucina bagno cantina 53 milioni. Gallarini.

CENTROCASA 513 831 ad uomini singoli Unità 2 camerette cucina servizi uomo particolare 25 milioni mensili contanti. Gallarini.

CENTROCASA 513 831 corso Lombardia piccolo locale 1 camera cucina bagno. 8 milioni più mq. quindici condominiali. Gallarini 473 5118.

CENTROCASA 513 831 corso Duca Abruzzi vicinanze 2 camere cucina bagno terzo ascensore 32 milioni. Ristrutturo 30% Gallarini.

CENTROCASA 513 831 corso Umbria 2 camere cucina bagno 30 milioni. Gallarini.

CENTRO ottimissimo vicino 1 camera bagno cucinino servizi camera e L. 19 milioni. Gallarini 519 5666.

CIRIE'

Condominio in costruzione vendesi appartamenti 3-4-5 vani con servizi rifiniture signorili balconi doppi vetri isolamento calore-insonoriz. Prezzi e pagam. da L. 700 mila al mq. Cinzano 989 8705.

CIRIE' via Fiume appartamento libero di 5 vani sole Camere letto soggiorno box cantina L. 70 milioni. Casa libera 989 8705.

COLLEGNO centro via Gobetti 15 Mansarda 2 camere cucina servizi cantina 34 milioni. Gallarini 781 3131.

COLLEGNO piazza delle Repubbliche appartamento centralissimo. Tel. 4138 M.J. 531 1995 Arghena.

COLLINE Cavoretto via Vicoli ampia mansarda 300 mq. servizi grezzo 1200 mq. verde panorama Gallarini 781 31.31.

COLLINARE attiguo Pecetto vicino a stazione ristrutturazione signorile 3 camere cucina box possibilità comunicazione box possibilità mansarda. Tel 918 220 - 540 153.

COMPAI 4 vendo zona Mirafiori Nord ristrutturato signorile 4 piani soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 servizi. Gallarino 4nd 358 Tel 948 173.

COMPAI vendo quattro vie Beaumont e sole L. 36 milioni ultimo piano con terrazze 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo occupabile. Tel 948.173.

COMPAI vendo corso Alpi quasi vista parco appartamento ristrutturato 3-4 camere doppi bagno box. Gallarino Tel 948 173.

COMPAI vendo 2 camere Cumiana ingresso soggiorno cucinetta angolo cottura 2 letti bagno ristrutturato box mansarda comunicante. Tel 948 173.

COMPAI vendo corso Regio Parco quasi angolo c. ristrutturato 3 camere cucina 2 bagni. Gallarino Tel 948 173.

COMPAI vendo Nizza corso Regio Parco quasi angolo c. ristrutturato 3 camere cucina 2 bagni. Gallarino Tel 948 173.

COMPAI 2 vendo vicino ospedale Maria Vittoria ristrutturato grande soggiorno 2 camere cucina bagno. Gallarino Tel 948 173.

CONSULEDILE 533 372 vendo piano via De Sanctis camere cucina ingresso bagno 28 milioni ristrutturato.

CONSULEDILE 533 372 vendo in ristrutturazione palazzina corso Moncalieri 328 1-2 camere cucina bagno 28-35 milioni. 1 camera cucina bagno 80 milioni.

CONSULEDILE 533 372 ottimo prezzo via Cavalli 21 (vicinanze corso Belgio) 2 camere cucina servizi ristrutturato.

CORSO Lecce adiacenze vendo grande alloggio soggiorno 2 camere cucina completamente ristrutturato in corso bagno ambiamento via medici condominio. Tel 613 850.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI

prestigiosissima ipotesi proprietario realizzato elegantissimo appartamento di 180 mq 1° piano con ampia veranda abitabile. Tel. 519 868.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI

(via Mantegna) splendido grande soleggiato ascensore 3° piano. Tel. 533.075.

CORSO Fermi (zona Lingotto) camere cucina ampi servizi 2° piano 787 041.

CORSO G. Cesare 3 camere cucina terzo piano vuoto 3 box ristrutturati 43 milioni ultimo. Occasione 701 1813.

CORSO G. Cesare vicino ottimo 2 camere grande bagno secondo piano 38 milioni ristrutturatissimo. Tel 519 868.

CORSO G. Ferraris via B. Cellini ristrutturatissimo 4 camere cucina bagno 2 servizi 38 milioni. Affare 506 807 - 397.774.

CORSO Grosseto vendo subito recente ampio condominio 2 camere cucina bagno ascensore 2° piano 16 milioni. Telefonare 573 867.

CORSO Grosseto recente signorile ogni confort appartamento camere cucina bagno ascensore 2 camere cucina terzo ascensore 40 milioni pubblicare 481.114.

CORSO Lecce vendo casa signorile 7 vani accessori doppio ascensore ristrutturatissima 3 bagni box posti auto. Tel 519 868.

CORSO Lecce vendo 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box. Tel 519 868.

CORSO Pescarito libero piano alto ampio ingresso cucinino camera cucina bagno 38 milioni subito. Telefonare 538 402.

CORSO Racconigi (adiacenze) vendo subito camere bagno cucinino servizi libero alto reddito. Scontro 248.3101.

CORSO Regio Parco (adiacenze) vendo subito camere bagno cucinino servizi libero 19 milioni. Affare 506 807 - 397.774.

CORSO Taranto adiacenze vendo piano libero 3 camere cucina ristrutturato bagno cantina 36 milioni. Gallarino Tel 948 173.

CORSO Taranto vendo subito signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina 36 milioni. Gallarino Tel 948 173.

CORSO Taranto 10 vendo 3 camere cucina servizi ingresso cantina 2 balconi 4° piano 38 mq. Occasione 506 807 - 397.774.

CORSO Taranto 10 soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso 3 camere cucina bagno 4° piano 38 mq. Occasione 506 807 - 397.774

La Regione Piemonte tra grandi progetti e vivaci polemiche

Tutt'energia

Firmato l'accordo con la Fiat - Tra le novità: l'auto a basso consumo di benzina

Un passo importante e non burocratico ma operativo per affrontare il problema delle risorse energetiche e del risparmio è stato compiuto ieri mattina in Regione con la firma del protocollo d'intesa con la Fiat. Il [illegible] che segue l'accordo del 21 dicembre '81 porta per la Regione la firma del presidente Enrietti e dell'assessore Salerno. Per la Fiat le firme sono le seguenti: Ing. Carlo E. Rossi, direttore della Fiat Energia e amministratore delegato del Centro ricerche; ing. Rucci direttore Fiat Trg; ing. Custodero, amministratore delegato Ses; ing. De Pieri, direttore generale Reco. Giovanni Testa, vicepresidente della Fiat Engineering; Giancarlo Cozza, amministratore delegato Castagnetti Gianluigi Ardoino, amministratore delegato Sepu.

Gli scopi. «Raccogliere - dice Enrietti — *tutte le competenze per affrontare questo problema che ha per il Piemonte una rilevanza particolare*». Salerno: «*Ora abbiamo di fronte progetti ben precisi e il loro arricchimento immediato*».

L'auto. Carlo E. Rossi ha indicato come esempio l'auto a basso consumo di carburante obiettivo degli Anni '80. Si tratta di una «vettura media inferiore» a livello Panda-Ipsilon, che dovrebbe dimezzare i consumi attuali. Ora la Panda è data per 1:10 chilometri con 8 litri a 90 l'ora, si può scendere a tre. «*Questo programma* — aggiunge — *sarà presentato alla Regione ha ottenuto la sua piena disponibilità e appoggio e il Cipe lo ha approvato*». I primi prototipi dovrebbero essere pronti nell'83.

Si pensa che il risparmio sia soprattutto possibile nei trasporti per questo tra i progetti firmati ieri trova ampio spazio l'«ottimizzazione dei vettori di raccolta e distribuzione urbana delle merci» - circolazione e trasporto pubblico in due grandi città» - uso di carburanti alternativi per l'alimentazione di autobus urbani».

L'area metropolitana verrà studiata sotto gli aspetti energetico-ambientali: i progetti riguardano cogenerazione e teleriscaldamento «sia ai fini del risparmio energetico che del miglioramento ambientale», nella [illegible] industriale si prevedono prove di cogenerazione si studierà inoltre «l'opportunità di realizzare un impianto turbogas a ciclo combinato che produca anche calore per un'area urbana-industrializzata».

Si tratta delle turbine costruite dalla Tig. A questo proposito va segnalato che la prossima settimana partirà dallo stabilimento di via Carmagnola una turbina «TG 50» da 160 MW destinata ad Abu Dhabi negli Emirati arabi. Pesa [illegible] tonnellate. Partirà completamente montata su uno speciale [illegible] e raggiungerà Ravenna qui sarà imbarcato col carrello completo e sempre così montata trasferita [illegible] nel porto d'arrivo su chiatte per il viaggio interno fino a destinazione. Una seconda turbina, gemella, la seguirà dopo un mese circa.

Altri progetti riguardano un'area agricola di pianura e collina «nella quale la produzione di energia sia collegata al recupero energetico da depurazione di liquami, rifiuti solidi e smaltimento biomasse» - ma altro «una collina alpina nella quale vengano utilizzate in modo ottimale energie rinnovabili (solare, idraulica, eolica) e fini a uno sviluppo agricolo e turistico della zona».

Una grande sfida che sta partendo sfruttare tutte le risorse (compreso il recupero di centraline idroelettriche) per affrontare la crisi energetica che non è soltanto piemontese, ma nazionale.

d. garb.

Un collegio per studenti universitari

È stato inaugurato [illegible] in piazza Cavour. È la prima sede della residenza universitaria nell'ex convento delle Suore Adoratrici acquistato nel 1976 dall'Opera Politecnico per 600 milioni. Con lo scioglimento delle Opere universitarie nell'81 l'edificio è passato di proprietà della Regione.

La prima parte oggi completata si compone di 30 posti letto che verranno occupati nei prossimi giorni. La restante parte — per un totale di 70 posti letto — sarà pronta per il prossimo anno accademico. La superficie totale è di oltre 3000 metri quadrati: circa la metà destinata alle camere e metà agli spazi di collettivo.

Il Cartografico ancora in crisi

Il disaccordo sul recupero postincendio due socialisti: il prof. Astengo e l'assessore Simonelli

La vita dell'Istituto cartografico regionale è stata più travagliata. L'incendio del 7 ottobre 1981 ha provocato — la Regione lo ammette oggi — «*danni gravi e in qualche caso irreparabili*» come si legge nella «Proposta di avviamento dell'Istituto» presentata dall'assessore Simonelli. Sono riparabili «*con spese modeste*» 10 apparecchiature del reparto fotomeccanico risultano «*inutilizzabili*» altre dei reparti 2, 3 e 4.

In sostanza l'Istituto potrà funzionare a passo ridotto. Contemporaneamente Simonelli propone di dare avvio subito alla produzione di «*carte di base in scala 1:10.000, in forma ortofotografica*» anche se «*l'ortoproiettore è irrimediabilmente danneggiato*». Si potrebbe dice condurre a termine persino l'Istituto tutte le fasi che precedono quella finale affidando quest'ultima «*ad altri soggetti interessati*»: l'Istituto De Agostini. (Queste carte si elaborano da fotografie aeree).

Per il funzionamento si ipotizzano convenzioni con altri enti: il Centro di calcolo la Spea dell'Iri il De Agostini e la ditta Concorde che ha coordinato la costruzione delle apparecchiature. Destinatari i Comuni ai quali la Regione darebbe contributi del 25 e del 30% sui costi. In sostanza, per far funzionare l'Istituto si prevede una spesa iniziale di 1 miliardo e 350 milioni.

Questo progetto è all'esame della II Commissione del Consiglio ma è nato subito un conflitto tra il presidente di questa commissione, il professor Astengo, che è stato il padre dell'Istituto, e l'assessore Simonelli che se lo è trovato sulle spalle. Sono entrambi socialisti. Con una lettera del 13 ottobre a tutti i commissari Astengo chiede che la riunione conclusiva proposta si svolga nei locali dell'Istituto di cui «*una parte sarebbe inagibile perché i lavori di ripristino pare non [illegible] completati addirittura sospesi all'inizio dell'estate*». Astengo usa il condizionale.

Quanto alle carte ortofotografiche la [illegible] si fa più pungente: come si può sperare di partire se non si conosce «*la data in consegna delle foto [illegible] ancora [illegible] eseguire, tenendo conto dei tempi necessari per la nuova commessa [illegible] volo da effettuare sulla base [illegible] un apporto pieno [illegible] volo da approvare dalla commissione collaudi dell'intervallo intercorrente dei tempi di volo, ecc.ecc.*».

Insomma il presidente della commissione socialista, ha una visione diametralmente opposta a quella dell'assessore, socialista. E' una nuova dimostrazione [illegible] indipendenza dei gruppi?

L'opposizione ha buon gioco. «*Assistiamo [illegible] una nuova lite in famiglia* — dice il dc Aldo Rauti — *e si dovranno comunque spendere altri miliardi che [illegible] Regione continua a dire [illegible] non avere. Se anche la Regione misurasse le proprie forze prima di spiccare il salto darebbe segnali di serietà*».

Il delitto di Luserna San Giovanni: sconvolto un paese che non conosceva da anni tanta violenza

I rapinatori hanno ammazzato l'orefice spaventati da una spazzola a vapore

L'uomo puliva la moquette con l'elettrodomestico: quando ha sentito aprire la porta si è voltato - Nessuna traccia dei banditi - Pochi giorni fa la vittima aveva detto al fratello: «In città guadagnerei meglio, ma qui sono più tranquillo»

«*L'avrò visto l'ultima volta sabato pomeriggio. Mi aveva confidato: "Certo in città avrei più lavoro e guadagnerei meglio. Qui, però, almeno [illegible] tranquillo e non devo provare un tuffo al cuore ogni volta che si apre la porta del negozio*».

Claudio Aimo 39 anni, ricorda [illegible] gli occhi pieni d'ombre la frase che il fratello Vittorio gli ha detto quattro giorni prima d'essere trucidato nel suo negozietto d'orologeria in via Cioletti a Luserna S. Giovanni. «*Era un [illegible] tranquillo [illegible] avrebbe mai nulla al mondo fatto del male a qualcuno* — aggiunge a bassa [illegible] — *Aveva chiesto il porto d'armi e comprato due pistole più per scoramanzia che per timore [illegible] qualche agguato. Le armi, tra l'altro, non le aveva neppure in negozio. Le teneva al piano superiore, in un cassetto del laboratorio. Alle cognata ne aveva parlato*».

Ieri l'orologeria era chiusa sulla saracinesca abbassata, un foglietto scritto a stampatello in cui [illegible] grafia ordinata avverte che non si apre «*per motivi familiari*». Nell'angolo [illegible] alto a sinistra del cartoncino, [illegible] moglie dell'ucciso ha applicato una marca [illegible] bollo [illegible] lire regolarmente annullata. Due particolari minimi, ma significativi, per spiegare il composto dolore di questa famiglia che, anche nella tragedia, [illegible] il proprio riserbo e la propria voglia d'essere onesta.

Dietro questi «muri familiari» c'è la rabbia e la tristezza [illegible] di un intero paese dove la violenza è frutto che non cresce: la gente, qui, ricorda [illegible] me ultimo atto di delinquenza la rapina d'una moto ai danni d'un ragazzo avvenuta alcuni mesi fa ad opera di due teppisti. «*Nel '73, '77 e '79 ci sono state tre rapine in due banche e in un'oreficeria* — si osserva — *ma non è stata versata neppure [illegible] goccia di sangue*».

[illegible] e tristezza. E [illegible] derio che [illegible] assassini vengano scoperti al più presto. Per il delitto è tornato a Luserna anche l'ex comandante della stazione dei carabinieri che, solo otto giorni fa, ha ceduto il [illegible] posto ad un collega. «*Vittorio Aimo [illegible] mio amico. Voglio dare anch'io [illegible] contributo alle indagini, è un gesto che devo alla sua memoria*». Ma sinora i rapinatori [illegible] di sono ancora senza nome [illegible] pensa che non siano di questa zona: «*Nessuno avrebbe compiuto una rapina e poi scoperto, se [illegible] arrivi il sicuramente [illegible] essere riconosciuto*».

L'ultimo a vedere in vita l'orefice steso nel [illegible] sangue dopo l'aggressione, è stato Paolo Nicolino, un arredatore di Luserna S. Giovanni amico di Aimo, e giunto nel negozio in via Cioletti quando [illegible] nell'aria c'era il fumo degli spari. «*Vittorio agonizzava, [illegible] tenuto il polso battere sempre più lento. Ho tentato di soccorrerlo, ma lui, ormai, non respirava più*». In un angolo, capovolta, la grande spazzola a vapore con cui l'orefice stava pulendo la [illegible] quette quando s'è spalancata la porta e nel negozio è entrata la morte.

E' stato questo elettrodomestico la causa dell'assassinio nel momento in cui i rapinatori [illegible] entrati gridando le [illegible] minacce. Aimo, istintivamente, ha sollevato il lungo braccio della spazzola che continuava a «spazzare» i suoi getti di vapore compresso lunghi una quarantina di centimetri.

Probabilmente i banditi, presi alla sprovvista, hanno immaginato che fosse un'arma (magari chiusa, qualche ordigno a gas) ed hanno premuto i grilletti delle loro pistole. Poi sono fuggiti inseguiti solo dalle grida e dal pianto d'una donna e d'un bambino di 13 anni.

Renato Rizzo

Sette gioiellieri uccisi in 12 anni

Gli orafi «Vogliamo giustizia»

«L'associazione orafi ha emesso ieri mattina un comunicato «Gli orafi piemontesi, nuovamente vittime di un fatto criminoso ed estremamente grave e lesivo del diritto al lavoro, vincolano alla memoria del collega assassinato e augurano che [illegible] forze dell'ordine di cui sono noti l'abnegazione e la capace impegno quotidiano possano assicurare in breve tempo alla giustizia gli [illegible] di tanto scempio».

E' un'impressionante escalation di violenza e di morte. In 12 anni a Torino e in provincia 7 gioiellieri sono stati uccisi [illegible] rapinatori, 250 hanno subito rapine, oltre 200 [illegible] no stati vittime [illegible] furti. «*E' una guerra* — dice il vicepresidente degli orafi piemontesi, Sergio Della Valle — *che ci vede esposti in prima persona. Ogni cliente può essere un bandito e in simili condizioni non è facile lavorare*».

Vittorio Aimo di Luserna [illegible] Giovanni come Giuseppe Baudino ammazzato a Torino il 14 ottobre del 1979. Due commercianti: [illegible] un modesto giro d'affari sufficiente [illegible] per mandare [illegible] in famiglia. Le loro vite [illegible] storie parallele. [illegible] a quella di tanti altri orefici che hanno aperto bottega dopo anni di sacrifici e che di giorno vivono nell'ossessione [illegible] la rapina e di notte dormono sonni inquieti per il timore [illegible] essere derubati.

«*Siamo in poco più di mille in tutta la provincia* — spiega il vicepresidente della categoria — *di [illegible] 600 [illegible] Torino, ma solo pochi di noi possono [illegible] tirati di avere un negozio [illegible] orefice. Spesso sono botteghe di 25 metri quadri con un piccolo retro per la riparazione di orologi. Sono proprio questi colleghi i più esposti, perché [illegible] hanno denaro per pagare l'assicurazione o per installare sistemi di sicurezza*».

E' vero. In questi negozietti ci sono più pendole appese ai muri [illegible] anelli e monili d'oro esposti in vetrina. In tutto alcune decine di milioni di valore [illegible] (frutto di sacrifici e di lunghe ore passate [illegible] il bancone. In queste condizioni la reazione di fronte alla pistola dei banditi è istintiva se [illegible] obbligatoria per chi ha investito tutti i risparmi. Perché? In pochi secondi vanno in fumo anni di lavoro, [illegible] la possibilità di recuperare in qualche modo il capitale perduto.

Ancora Della Valle: «*Siamo l'unica categoria di lavoratori che non può avere un'adeguata copertura assicurativa. Le polizze non coprono mai l'intero capitale. Il premio annuale è onerato, mentre alcune compagnie si rifiutano addirittura di stipulare [illegible] qualsiasi tipo di contratto dopo la prima rapina o il primo furto*».

E nell'angoscia [illegible] una vita passata a guardare con sospetto ogni cliente che apre la porta, s'innesta il dramma dei familiari, anch'essi coinvolti in sparatorie o sovente testimoni impotenti di fronte alla violenza che umilia e uccide.

«*Non è la banda del buco* — spiega il vicepresidente — *che ci preoccupa né il professionista che studia accuratamente il colpo, sono turrce i drogati. I disperati che tentano perché sperano per 500 mila lire, come è successo ad Albino Allena di Torino assassinato per una manciata di gioielli il 7 gennaio dello scorso anno*».

L'omicidio di Luserna San Giovanni [illegible] considerato un brutto segnale [illegible] gioiellieri torinesi. Infatti negli ultimi mesi la categoria non [illegible] il bersaglio preferito [illegible] rapinatori e solo la settimana [illegible] il vicepresidente Della Valle si era congratulato con il questore per l'attività preventiva svolta dalla polizia e dai carabinieri. «*Ma oggi* — lo notiamo — *tutto è rimasto. Siamo ripiombati nell'atmosfera degli Anni 70 e dei primi mesi dell'81 quando per denunciare il clima di paura fummo costretti a scioperare, a chiudere per un giorno i negozi, a chiedere un colloquio con Sandro Pertini*». **Emanuele Monta**

temperatura di ieri	
massima	+ 16,2
minima	+ 7,7
media	+ 12,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 85% Temperatura: massima +13,1; minima +7,5; media +10,8. Precipitazioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità ridotta in pianura per nebbia e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Temperatura stazionaria venti calmi. Sole: sorge alle 7,51 e tramonta alle 18,37. Temperature dello scorso anno a Torino: max +19,2 min +13,5

Comincia fra silenzi e ammissioni l'interrogatorio del maggiore imputato per lo scandalo petroli

Il gen. Giudice: «Mi iscrissi alla P2 per togliermi dai piedi quel Gelli»

Ma contemporaneamente entrarono nella loggia «venerabile maestro» anche Loprete, Gissi, Musselli: [illegible] coincidenza? - I cento milioni portati in Svizzera: «Non rispondo» - Andreotti e Tanassi: «Mai visti prima del '74»

Il gen. Giudice: «Attorno a me solo collaboratori infedeli»

Il gen. Raffaele Giudice ha cominciato a parlare seduto davanti al giudice del tribunale sotto il tiro incrociato di flash e telecamere una borsa di documenti sulle ginocchia, ha sopportato senza [illegible] porsi tre ore di interrogatorio per chiarire subito quale sarà la sua linea di condotta processuale: respingere tutte le accuse, presentarsi nella verità da tempo compromessa di comandante-modello servitore fedele dello Stato.

E' del contrabbando di petroli prosperato anche durante la sua gestione ('74-'78) della corruzione, delle coperture dei finanzieri «costituiti [illegible] dovizie di particolari dagli inquirenti? Se ci sono stati — e il succo delle sue dichiarazioni — non sono imputabili a lui ha scoperto più tardi [illegible] essere attorniato da collaboratori infedeli e doppiogiochisti.

A una domanda quella più delicata e compromettente [illegible] preferito non rispondere. Riguarda l'esportazione di diecimila [illegible] cento milioni (136 mila dollari al cambio del '75) in una banca svizzera. Questa contestazione, insieme con un'altra: aver ricevuto assegni per 16 milioni e mezzo da petrolieri corruttori è uno dei capitoli dell'accusa rivolta all'imputato dai giudici istruttori Vandano e Cosso. Va precisato che l'interrogatorio, condotto con [illegible] consueta serenità [illegible] presidente Elvio Fassone, è stato [illegible] solitamente agli inizi. Molti altri interrogativi potranno [illegible] scritti, inoltrati tramite gli atti alla ripresa del dibattimento.

Vediamo ora i principali punti discussi ieri.

Nomina di Giudice a comandante generale della Finanza. A tribunale interessava approfondire un punto. Giudice era stato prescelto secondo le indicazioni, com'è prassi, delle massime gerarchie militari oppure è trattò di una nomina «politica» come affermato dall'allora capo di Stato maggiore della Difesa Andrea Viglione? Giudice conosceva i due ministri Andreotti e Tanassi che diedero il semaforo verde alla sua designazione?

Categorico l'imputato: «*Mai conosciuti prima del '74*». Sentiti in istruttoria i due ministri hanno scaricato l'uno sull'altro le responsabilità della nomina. Per i magistrati c'erano gli estremi per la loro incriminazione (favoreggiamento). La commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa ha recentemente prosciolto Andreotti e Tanassi (11 voti favorevoli contro otto).

A questo proposito l'avvocato Chiusano difensore con Festa e l'onorevole Fortuna di [illegible] e dei familiari ha chiesto l'acquisizione degli atti della commissione inquirente. Risposta del tribunale: istanza è tardiva, ma [illegible] escluso che si possano richiedere.

Rapporti Giudice-Trisolini-Loprete. E' il capitolo «amicizie pericolose» come le ha definite il presidente Fassone. Trisolini — ha chiesto — era un personaggio molto chiacchierato. Come mai Giudice lo scelse come suo segretario particolare?

Risposta: «*Nessuno mi aveva parlato del comportamento scorretto emerso successivamente di Trisolini*».

Presidente: Trisolini riceveva per lei alcuni assegni. Lei generale ha dapprima negato e poi ammesso questi rapporti finanziari. Come mai?

Imputato: «*La prima volta che i magistrati mi mostrarono gli assegni, mi stordii, in precarie condizioni di salute*».

Presidente: Come mai Loprete come capo di stato maggiore? «*Mi fu consigliato, prima non lo conoscevo*». Presidente: E' vero che lei e Loprete gravate soci di un'azienda petrolifera di Musselli? Imputato: «*No*».

Presidente: E' vero che un suo figlio divenne [illegible] in una ditta del petroliere Morelli? «*Fu una scelta sua. Seppi più tardi che Morelli era in rapporti d'affari con Musselli*». Come mai Musselli aveva il suo numero di telefono riservato? «*Glielo diedi io*».

Iscrizione alla P2. Ha spiegato Giudice: «*Un giorno del '73 Trisolini mi propose di incontrare un industriale di nome Luciani. Appena entrato nel mio ufficio il sedicente Luciani disse d'essere Licio Gelli*». Domanda: Di che cosa avete parlato? Risposta: «*Del più e del meno*». Domanda: Come mai diede udienza a un tale che lei non [illegible]? Risposta: «*Volevo precisare che mi iscrissi alla massoneria e alla P2 per togliermi [illegible] piedi quel petulante di Gelli. Fui "iniziato" nel corso di una cerimonia presenti il gran maestro Gamberini, Trisolini, il gen. Picchiotti. Io firmai una carta. Tutto lì*».

Per una strana coincidenza risultano iscritti alla Loggia segreta del venerabile maestro Gelli, anche Loprete, Trisolini, Gissi, Musselli. Tutti cioè i principali protagonisti della truffa-petroli. Soltanto un caso?

Guido J. Paglia

Ruba un'auto e il bambino seduto dietro

Gianluca Volgarino, 4 anni, è stato rubato ieri pomeriggio verso le 17,30 insieme all'auto [illegible] padre Vincenzo, in via De Amicis 45 a Collegno. La sua avventura è stata breve: il ladro, dopo pochi isolati, s'è accorto del piccolo passeggero e l'ha scaricato [illegible] marciapiede di corso Francia. Qui è stato soccorso da una donna che l'ha consegnato ad una volante della polizia. Dopo venti minuti Gianluca era già nelle braccia dei genitori.

Vincenzo Volgarino, 38 anni, via Valentino Carrera 6, era uscito con il figlio per andare a ritirare un paio di pantaloni in un negozio d'abbigliamento. [illegible] scesa lasciando la sua Alfasud [illegible] incustodita, ma con a bordo Gianluca. Quando è tornata con il parco, non c'era più. «E' stata la più brutta sorpresa della mia vita — racconta —, ho pensato l'avessero rapito».

Gianluca invece si è anche divertito: «Quando siamo partiti pensavo guidasse papà — spiega — ed ho continuato a giocare. Poi [illegible] guardato in faccia il ragazzo e gli ho [illegible] che doveva essersi sbagliato, che quella macchina era mia. Lui ha frenato e mi ha fatto scendere: è sempre stato gentile». Della Alfasud nessuna traccia.

Gianluca: «Non ho avuto paura»

Camera di Commercio in cifre

Nell'opuscolo «Occhiata [illegible] un palazzo» c'è il bilancio [illegible] sei anni: un fervore [illegible] iniziative, dal laboratorio chimico alla Borsa rifiuti

«Occhiata su un palazzo» è il titolo di una pubblicazione che la Camera di Commercio ha diffuso nei giorni scorsi e nella quale [illegible] il punto sull'attività degli ultimi [illegible] anni (dal 1975 al 1981). Vediamo in sintesi gli elementi più importanti del bilancio.

Le entrate ammontano a 19 miliardi 916 milioni (incremento del 205 per cento) contro [illegible] miliardi 371 [illegible] di [illegible] (più [illegible] per cento). Nella parte «attiva» l'aumento più consistente (129,3 per cento) è stato dei «diritti» che hanno portato alle casse della Camera 6 miliardi 595 milioni. In dettaglio [illegible] gli sviluppi più consistenti si sono avuti per i proventi da «diritti» (23 milioni e mezzo nel '75 e 1 miliardo nel 1981) e per «altri servizi» [illegible] quali [illegible] milioni a 1 miliardo e 200 milioni.

Per i «costi» le voci maggiori riguardano il personale (5 miliardi [illegible] milioni) e la contabilità speciale (3 miliardi 637 milioni). Gli aumenti in sei anni sono saliti dal 328,5 per cento (anche se gli impiegati sono scesi da 236 a 222) e il costo pro-capite è passato da 4 [illegible] 890 mila del '75 a 23 milioni 478 mila dell'81 (incremento del 376,2 per cento). Significativa è la spesa per l'amministrazione (4 miliardi 377 milioni [illegible] un incremento del 437 per cento).

E per finire una carrellata su altri interventi: 800 milioni per migliorare la sede; quasi due miliardi per acquisto di partecipazioni [illegible] 1 miliardo 613 milioni per interventi promozionali.

In questi anni si è fatto dunque molto. «*Il nostro Centro Incontri* — ha spiegato il presidente [illegible] Camera, Enrico Salza — *è il più attrezzato in Torino. Nei suoi locali disponibili, nel periodo dal '75 all'81 si sono svolte 300 manifestazioni alle quali hanno partecipato non meno di [illegible] mila persone e abbiamo noi stessi lanciato le strutture [illegible] convegni e uffizieste per corsi di aggiornamento professionale*».

[illegible] '81 è stato inaugurato il laboratorio chimico. «*Abbiamo speso* — ha detto Salza — *1750 milioni e [illegible] sono stati indirizzati per l'acquisto di strumenti e attrezzature. Nei nove mesi dell'81 sono state effettuate 630 analisi con 1511 determinazioni. Certo l'attività è ancora lontana dal [illegible] economici auspicati ma [illegible] rosso ma le prospettive [illegible] buone. Le potenzialità sono infatti rilevanti, visto che il nostro Paese è stato sinora poco sensibile al problema della garanzia del consumatore e degli operatori seri*».

Nel volume della Camera di Commercio si ricorda poi l'attività del Centro Estero, della Borsa Rifiuti (prima esperienza in Italia) [illegible] progetto pilota per la costruzione di una scuola materna a S. Raffaele Cimena riscaldata con energia solare. E infine il lavoro svolto per l'automatizzazione dei servizi. «*Gli enti pubblici* — ha aggiunto Salza — *non sono efficienti o inefficienti secondo la loro età bensì secondo l'attualità dei compiti demandati. L'adeguatezza delle risorse, il motivazionale e l'impegno degli uomini che [illegible] esercitano le funzioni ai vari livelli*».

Ha concluso: «*Ricordo che la Camera di Commercio attendono [illegible] diversi decenni una legge di riforma, che ne adegui le funzioni. Ma questa deve rappresentare una condizione necessaria, non sufficiente*».

Specchio dei tempi

«Tre anni di ginnastica: buon allenamento per diventare facchino» - I commercianti di St-Vincent sono per le scelte civili - Signor Baudo, meno leggerezza - Tamagno, piemontese senza strada - Grazie ai dermatologi

Un lettore ci scrive da Saint-Vincent:

«*Sono un commerciante di Saint-Vincent, ho letto su codesta rubrica la lettera del segretario [illegible] Pro Natura che, condannando l'aberrante pratica del "tiro al piccione", propone una campagna a danno dei commercianti della nostra cittadina per aver scioperato per protesta contro il provvedimento del pretore col quale nei giorni scorsi aveva fatto sequestrare il campo di tiro a volo appena inaugurato (costato un miliardo), dove uomini, [illegible] bersaglio, colombi anziché piattelli*.

«*Ebbene, si sappia che non tutti i negozianti hanno aderito alla serrata di un'ora. Nessuna campagna, quindi, a danno di noi commercianti, poiché siamo nella quasi totalità per le scelte civili e non per essere addirittura come difensori di una ignobile attività pseudo sportiva*».

M. Chabod

Un lettore ci scrive:

«*Nel corso della trasmissione televisiva domenicale del 17 ottobre il presentatore Pippo Baudo ha commesso un grave errore di stile di buon senso e di "eleganza". Durante l'intervista all'assessore-donna dell'agricoltura [illegible] Reggio Emilia, che magnificava le doti e l'intelligenza [illegible] maiale e [illegible] importanza economica per la regione emiliana, il signor Baudo si è lasciato andare a questa considerazione: "Insomma, il maiale è come la musica di Giuseppe Verdi; non si butta via nulla del porco, così come non si butta nulla della musica di Verdi"*.

«*In una nazione civile il [illegible] che [illegible] dovrebbe fare sarebbe la sospensione [illegible] signor Baudo dal suo incarico e la sua sostituzione con altro presentatore più educato e sensibile. [illegible] due cose, naturalmente, [illegible] si verificheranno se il signor Baudo, alla questa sfilzata protesta dovesse giungere al suo orecchio potrebbe sempre rispondermi: "Il potere fin questa casa, televisiva e bella in quanto se ne può abusare"*».

prof. Italo D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa [illegible] pubblicato un lungo e dettagliato articolo sulla morte immatura del tenore Mario Del Monaco, allineandolo [illegible] grandi predecessori, [illegible] Beniamino Gigli, Caruso e Tamagno. Nulla da eccepire tutti bravi e celebri. Ma, citando Tamagno, piemontese, non si è detto che fu l'unico di tutti i tempi fra i tenori italiani, dotato di un acuto potente non [illegible] uguagliato da nessuno*.

«*Era nato [illegible] poverello, in gioventù si guadagnò [illegible] facendo l'umile mestiere di carrettiere, trasportando sabbia e terra col cavallo. Fu scoperto e aiutato agli studi [illegible] gente competente: e divenne il quotidianino tenore che onorò l'Italia dei suoi tempi. Conquistò gloria e fortuna ovunque, specie in America [illegible]*.

«*Quando, ritornato a Torino, gli [illegible] chiese di cantare al Regio, lui rispose che, per quanto gli avrebbero offerto, non gli avrebbero mai dato la somma che percepiva all'estero. [illegible] disse [illegible] canto, e a Torino [illegible] ho conosciuto la gloriosità l'indipendenza e la vita dura, ma canto per beneficenza, senza pretendere un soldo*.

«*Il Comune propose di dedicargli una via nella sua città, ma non è ancora stato fatto. [illegible] Cosa aspetta Torino a rendere [illegible] a un suo illustre figlio?*».

Giovanni Aimar

Una lettrice ci scrive:

«*Denunciamo pure le cose che non funzionano, ma diciamo anche grazie pubblicamente e diamo atto di quelle "purtroppo poche" che invece funzionano. [illegible] riferisco alla Clinica Dermatologica universitaria e particolarmente alla sezione diretta dal prof. Vinetti e Santoro nell'[illegible] quale funziona un'équipe di medici, infermiere, personale veramente cupace e valido*.

«*Ricoverata una mattina per un lipoma alla testa alle ore 7,30, alle ore 10 mi [illegible] già stati praticati tutti gli esami necessari. Il giorno [illegible] ho subito l'intervento. Quello successivo sono stata tenuta in clinica per misura precauzionale e quello dopo [illegible] dimessa e con in mano la cartella clinica con i risultati [illegible] tutti gli esami fatti*.

«*Grazie a tutto il personale del 4 piano della Clinica Dermatologica*».

Nadia Bicchiarri

Una richiesta della dc al Comune

Piano regolatore è tutto da rifare

La Corte Costituzionale fa decadere i vincoli; troppe novità dalla prima versione

La dc chiede alla maggioranza socialcomunista di ritirare il progetto preliminare per il piano regolatore, prendendo spunto dalla necessità di rivederlo, sia per la sentenza della Corte Costituzionale che ne fa decadere i vincoli, sia per le novità emerse dal '70 a oggi a Torino e nell'area metropolitana.

L'hanno annunciato ieri il segretario cittadino Artusi, il capogruppo a Palazzo Civico, Gatti i consiglieri comunali Montanaro, Martini e Accattino i dirigenti Guazzone e Vezzani il prof. Abbate e il capogruppo al Comprensorio, Cimelli.

«A Torino — dice Gatti — non ci sono più certezze: le licenze edilizie sono affidate a un rapporto contrattuale tra singoli cittadini e amministrazione. C'è inoltre il rischio che questo stato di fatto porti alla modifica di tutti i vincoli esistenti da anni».

Una denuncia che pone sotto accusa le lentezze burocratiche dell'assessorato all'Urbanistica, retto dal comunista Radicioni, le divaricazioni e le divergenze tra psi e psi che hanno portato alla paralisi.

«E ora — aggiunge il responsabile del territorio, Guazzone — arriveremo nel 1983, cadranno i vincoli, e tutti potranno presentare licenze edilizie in assenza, pure, di un progetto preliminare per il nuovo piano regolatore».

«Sarà necessaria — incalza Artusi — una mobilitazione straordinaria non possiamo assistere all'immobilismo della giunta, le scelte di trasformazione di Torino non possono avvenire al di fuori del piano regolatore. Del resto il progetto preliminare del '78 (noi avevamo votato contro) deve essere ritirato. Ciò dimostra l'ennesimo fallimento della giunta e poi che sempre spetta la responsabilità dell'Urbanistica: in sette anni non è riuscita a varare un documento in grado di governare la politica del territorio».

«Tant'è vero — conferma Ciachino — che il piano comprensoriale in molti punti si discosta dalla nostra bozza di piano regolatore».

L'ing. Montanaro chiarisce: «La maggioranza deve scegliere, e rivedere drasticamente il piano regolatore o portare a conclusione l'attuale. Ma non c'è molto tempo. Poi si può davvero dire come stanno le cose, anche perché oggi le condizioni di Torino sono mutate rispetto al 1978, quando fu varata la delibera programmatica sulla quale fu elaborato il progetto preliminare per il nuovo piano regolatore».

«Attualmente — aggiunge — la popolazione sta diminuendo, a Torino vive meno gente, ci sono zone come il Lingotto e il Campo volo che non si può più fare "ruotare" un nuovo progetto o un piano "rivisitato" sul Lingotto. Si deve riservare il Lingotto, o quell'area, in un nuovo progetto urbanistico uno dei motivi per cui chiediamo che il piano regolatore sia ritirato».

Preoccupazioni e denunce che sono state espresse anche in una lettera inviata da Gatti al sindaco e all'assessore Rastioni

g. san.

Tribunale di libertà 104 ricorsi

Il Tribunale della libertà a Torino ha ricevuto cento ricorsi di persone che ritengono di essere state ingiustamente arrestate e incarcerate, ne ha accolti 8. Sono tanti? Sono pochi? Come funziona questa istituzione ai primi passi della propria vita?

A queste domande hanno tentato di dare risposta l'altra sera l'avv. Chiusano, il sostituto procuratore Marzachì e il professor Chiavario in un dibattito organizzato dalla democrazia cristiana e moderato dal segretario provinciale Sibille.

I relatori, con sfumature, hanno ammesso che questa nuova istituzione è senza dubbio utile: è un'ulteriore garanzia per il cittadino. «Ma — ha aggiunto l'avv. Chiusano — si rischia di farla diventare un organismo burocratico».

«Non sarei tanto pessimista — è stato ribattuto — il fine di otto persone hanno potuto riacquistare la libertà». Nel corso del dibattito (con interventi anche dal pubblico) sono poi stati affrontati i problemi della carcerazione preventiva, degli arresti domiciliari e della difficoltà di renderli operativi con un augurio generale: far funzionare meglio e con tutte le garanzie possibili la giustizia.

Cassintegrati pci e dc per il rientro

La dc considera il rientro dei cassintegrati Fiat «un fatto responsabile e concreto» per giungere al superamento graduale dell'attuale occupazione «arrestando dannose conflittualità».

Tra lavoratori ed azienda, spiega un documento del settore lavoro della segreteria provinciale, deve esistere «normalità di rapporti» ed un clima «di reciproca credibilità». Su queste basi, secondo il documento, potrà essere attuata una politica di interventi «che garantisca competitività all'azienda sul piano tecnologico, commerciale e produttivo».

Sul problema dell'occupazione è tornato ieri anche il pci, che in un comunicato ha giudicato inaccettabile la «crisi dell'occupazione segnata ogni giorno «da episodi di intolleranza, tensione, sfiducia». I comunisti ritengono che il governo debba uscire dal suo «attendismo» e paralisi ed esaminare i provvedimenti proposti dal partito per alleggerire la crisi nella quale «hanno gravi responsabilità l'Unione industriale e il padronato imprenditoriale».

Il presidente del Consiglio Spadolini, sabato prossimo a Torino non potrà sottrarsi, secondo il pci, «al dovere di fornire risposte convincenti e credibili» sugli atti e le scelte per affrontare la difficile situazione torinese.

Saranno inaugurati sabato alle 9,30, in via delle Querce 15, i laboratori preprofessionali organizzati dal circoscrizione. Frequenteranno il corso di falegnameria 14 ragazzi, mentre 20 ragazze seguiranno i corsi di taglio.

Breve tregua nella complessa vicenda della fabbrica

Mediazione alla Ghisfond sospeso il ritiro di stampi

Same e Tecnodelta forniranno ai delegati l'elenco dei pezzi indispensabili - Il direttivo regionale Fim decide uno sciopero in novembre

Breve tregua nella complessa vicenda Ghisfond, azienda del gruppo Pianelli, fallita malgrado un imponente carnet di ordini. Ieri mattina come stabilito dal provvedimento giudiziario, tecnici della Same (Treviglio) e della Tecnodelta (Tigliole d'Asti) sono entrati in fabbrica per riprendere gli stampi, inutilizzati. «Abbiamo dovuto sospendere parte della produzione. Nei prossimi giorni sarà il blocco totale dell'attività». Il gruppo di operai che dalle 5 sbarrava il cancello 6, l'unico ancora aperto, ha risposto: «Se portate via i macchinari, per noi non c'è futuro». Si è subito avviata una trattativa alla quale hanno preso parte il curatore fallimentare, dott. Cognasso, l'assessore regionale al Lavoro, Sanlorenzo, e la Fim.

Le esigenze sono opposte. Da un lato i clienti della Ghisfond hanno bisogno dei semilavorati, dall'altro i 385 dipendenti della fonderia, già licenziati, cercano di mantenere intatta l'unità produttiva, almeno fino a quando c'è la speranza di costituire una società di gestione.

L'accordo è stato raggiunto nel pomeriggio verso le 17 con una mediazione. Invece di portare via gli stampi, sia pure con l'impegno a restituirli non appena il «se» Ghisfond riprenderà vita, Same e Tecnodelta forniscono ai delegati sindacali l'elenco dei pezzi indispensabili per i prossimi 10 giorni.

I lavoratori si sono impegnati a verificare se si potrà in concreto avviare di nuovo le produzione. Il dott. Cognasso ha ricordato che «in assenza» la curatela fallimentare potrà assumersi oneri «totalmente» da entrate. Ma è l'unico scoglio anche di stabilire chi tornerà a lavorare per questi pochi giorni sapendo che dovrà venire riassunto, e poi licenziato, perdendo il diritto alla cassa integrazione.

FLM — Ieri s'è riunito il direttivo regionale Fim per esaminare i punti chiave dell'impegno sindacale: rinnovo dei contratti, costo del lavoro, crisi economica, occupazione. È stato anche deciso di proclamare una giornata di lotta per la prima settimana di novembre con manifestazioni nei principali centri. A questo primo appuntamento ne seguirà un secondo, sempre a carattere regionale, che coinvolgerà tutto il comparto dell'industria, tenendo anche presente che giorni 18 e 19 novembre si svolgerà a Torino la prima conferenza nazionale dei lavoratori in cassa.

Il coordinamento precari si è incontrato ieri con i rappresentanti dell'Irrsae (Istituto di aggiornamento e sperimentazione) per discutere sui corsi di preparazione ai prossimi concorsi riservati per «lavori incaricati». È emerso che gli iscritti sono 4884. I posti 162, dovrebbero iniziarsi a metà novembre.

C'è il problema degli aggiornatori, docenti anch'essi. Ne occorrono 450, ma non ci sono i volontari. Perché? Non hanno l'esonero dall'insegnamento e sono pagati 6 mila lire lorde all'ora che giudicate poche.

La giunta regionale ha deciso di affidare la proposta dell'assessore alla sanità, Bajardi, all'istituto di anatomie e istologie patologica cattedra di epidemiologia dei tumori, una ricerca sul rischio di sostanze cancerogene in ambienti di lavoro.

Ospedali: scioperano i medici

Da oggi è vietata ammalarsi almeno in forma leggera. Lo sciopero dei medici, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, blocca infatti l'attività degli ospedali, garantendo, come al solito, i ricoveri d'urgenza e l'assistenza nei reparti di terapia intensiva (rianimazione, dialisi e via dicendo). In particolare il personale medico rifiuta di svolgere i compiti a carattere burocratico — amministrativo (compilazione dei vari moduli) a meno che non si rivelino indispensabili per il paziente.

Nei reparti che aderiscono alla protesta viene rispettato il turno dei giorni festivi, sulla base della presenza di un medico e reperibilità del responsabile (aiuto o primario). Diverso il caso dei reparti universitari ove presti la sua opera personale ospedaliero. Nei dipartimenti di emergenza e accettazione (Dea), la regola delle festività può subire lievi modifiche. Ieri pomeriggio nel corso di un'assemblea, ad esempio, alle Molinette si è deciso che alla presenza di un aiuto e 3 assistenti si affiancherà l'opera di un quarto assistente con una «risposta più adeguata» alle esigenze degli ammalati. Per lo stesso motivo, nelle ore più «calde» della giornata, ci saranno sovrapposizioni di personale.

Processo a due giovani che minacciavano un professionista di Pino Torinese

Paga 400 mila lire la notte d'amore Troppe: denuncia i due ricattatori

Un investigatore privato e l'amica condannati a 2 anni e mezzo e a una multa di 800 mila lire - Versò due rate - Dopo l'arrivo di una lettera si rivolse agli agenti della mobile

Mariano Tuveri e Silvia Battaglio condannati per ricatto

E finita male per Mariano Tuveri, investigatore privato, e Silvia Battaglio, tossicodipendente, accusati di ricatto nei confronti di un professionista di Pino, «colpevole» di aver trascorso una notte con la ragazza: i giudici della prima sezione (pres. Cucchiara, pm Rinaudo, canc. Orfanelli) li hanno condannati entrambi a due anni e mezzo di carcere e 800 mila lire di multa.

Dovevano rispondere di estorsione aggravata; il tribunale ha concesso loro le attenuanti generiche e del risarcimento danno (hanno versato alla vittima, Pierdino Ricca, 4 milioni).

Ricca, giocca e ciuffo, tranquillo, la faccia da 25 anni, difeso dall'avv. Guidetti Serra, nega di aver chiesto i soldi. Ha però spiegato: «Ho passato la notte del 20 agosto con quel signore. Al mattino mi ha dato mille lire, ma il prezzo pattuito era molto più alto. Ho solo cercato di ottenere quello che spettava».

E l'amico Mariano Tuveri, 20 anni, difeso dall'avv. Voliante: «Ho conosciuto una sera Silvia, mi ha parlato dei suoi problemi, è disposta. Mi disse che un tizio le doveva dei soldi. Per simpatia decisi di aiutarla».

Si presentò alla casa del Ricca e chiese il «saldo» per la sua amica. «Per indurlo a cedere — ha spiegato — gli feci credere di avere il coltello di una sconosciuta che avevo in tasca. Gli dissi di portare il denaro davanti al Pam di corso Massimo d'Azeglio vicino alle Molinette».

Un incontro che non ha senza. Ha raccontato il Ricca: «La sera stessa della visita dei Tuveri uscii di casa e incontrai la Battaglio in piazza Vittorio. Mi minacciò: "Se non paghi veniamo a farti l'alloggia", e mi chiese i soldi. Come garanzia ha voluto la patente. Il giorno dopo, il 21 agosto, le consegnai 300 mila lire sempre in piazza Vittorio. Credetto forse finita. E invece una settimana dopo ho trovato sul marciapiede vicino casa una lettera (scritta dal Tuveri, che ha ammesso).

«Questo caso va lavato col sangue, non è un ricatto, mi è debito di soldare — diceva la missiva — altrimenti interverrà il boss della zona. Fatti trovare [illegible] sera in corso Fiume angolo corso Moncalieri con i soldi».

Il Ricca denunciò il fatto in questura e la sera ad attendere Tuveri c'erano gli agenti della Mobile. Una decina di giorni dopo è stata arrestata anche la ragazza.

Il pm aveva chiesto 4 anni di carcere per l'investigatore e 3 anni e mezzo per la Battaglio. I difensori hanno sostenuto che si è trattato di un esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Ieri due balordi di modo maldestro. Il tribunale è stato di diverso parere.

Venti arresti Sequestrate droga e armi

Venti persone sono state arrestate dai carabinieri del Nucleo Radiomobile per spaccio di droga, associazione per delinquere e porto abusivo d'armi.

Il massimo riserbo circonda i risultati dell'indagine che avrebbe smantellato una delle maggiori organizzazioni di spacciatori che operano in città. Pare che, oltre a un cospicuo quantitativo di droga, siano state sequestrate armi.

Provincia neve e soldi

Sabato scorso abbiamo pubblicato la ricenda di un imprenditore di Lanzo Torinese, Armando Massa, che per il servizio sgombero neve della stagione 1981-82 avrebbe ricevuto, per omissis, solo 80 lire invece di 8 milioni. Ora l'assessore alle Finanze della Provincia, Scanzio, ci ha fornito una esauriente spiegazione del fatto.

Stando ai documenti ufficiali la giunta il 14 settembre ha deliberato di liquidare lire 3 milioni 699 mila 350 a pagamento di tre fatture emesse dalla ditta Massa il 28, cioè cinque giorni dopo. È stato emesso il mandato di pagamento per lire 3 milioni 699 mila 500.

Accertata immediatamente in sede di controllo la svista, è stato emesso un mandato per le 8 lire di differenza. Il 5 ottobre poi i due documenti sono stati inviati alla dipendenza di Lanzo della Cassa di Risparmio che li ha messi insieme al pagamento. «Degli atti — ha precisato l'assessore — risulta che Massa Armando ha quietanzato entrambi i mandati, per un importo di lire 3 milioni 699 mila 350, il giorno 7 ottobre versando una sola volta la somma di 500 lire per i bolli di quietanza». E ha concluso: «Tutto ciò dimostra che, contrariamente a quanto denunciato nell'articolo, il metodo di deliberamento e di controllo amministrativo e contabile della Provincia è estremamente efficiente e tempestivo».

OLIMPIA
2ª settimana
Lo spettatore sarà coinvolto in un «giallo» che cambia ogni giorni ancora...
Corriere della Sera

Vietato minori 18 anni

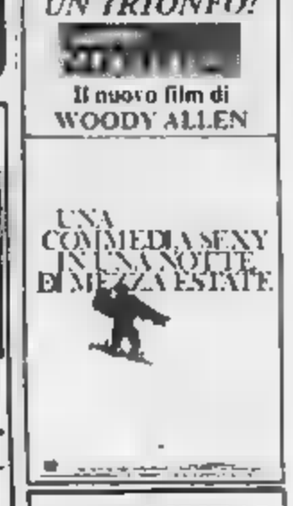
REPOSI
Il commissario NICO nella sua più spericolata e divertente indagine
TOMAS MILIAN

ASTOR
Sylvester Stallone
più esaltante!

CIRCO AMERICANO
THE GREAT INTERNATIONAL SHOWS ORGANIZATION
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO
L'AVVENIMENTO!
il colosso dei circhi mondiali
PARCO DELLA PELLERINA
Tel. 749.6178
dal 28 ottobre al 23 novembre
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15
La domenica e festivi ore 14,45 e 17,45
Prenotazione e vendita biglietti dalle ore 10 del 27 ottobre alla cassa del circo
Prezzi invariati negli ultimi 8 anni

VISITATE LO ZOO
Sconti speciali a comitive
CIRCO RISCALDATO

STREPITOSO
VITTORIA
ATTUALITÀ - TOGNAZZI - ARBASTINO

UN TRIONFO!
Il nuovo film di
WOODY ALLEN


scomparso.
JACK LEMMON - ISSEY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS
STUDIO RITZ
ogni film è una scelta

al Massimo

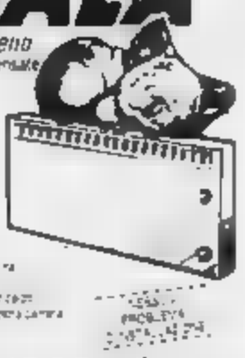
il bacio della pantera
UNA FANTASIA EROTICA
un film di PAUL SCHRADER

Messaggi Urgenti

CINEMA TEATRO AMBRA
Via Chieri Sabato, 77

Al cinema e stare in compagnia

ARISTON e CAPITOL
il film più fico, anzi stratico dell'anno!

COALA
il caldo che costa meno
consuma 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a [illegible] d'aria con termostato incorporato

provera & C.
10153 Torino - c. Napoli 32 tel. (011) 85 83 93 (5 linee)

ISTITUTO PREVIDENZIALE
CERCA
PER ACQUISTO FABBRICATO
UBO [illegible] IN TORINO
o immediati dintorni purché ben collegati con centro città
Inviare offerte entro il 28 ottobre p.v.
Scrivere PUBLIKOMPASS 374 — 10100 TORINO

Programmatevi le serate per tutta la settimana
con STAMPA SERA
settegiorni
di tv, cinema e teatro
inserto di 12 pagine domani in edicola

Barche famose da 8 a 15 metri
TUTTE LE NOVITÀ a Genova dal 17 al 27 ottobre

MOCHI CRAFT [illegible] Tel. (0721) 22374 - 24422 - Telex 216805 MOCHI - I

Saper spendere

Mazzetti di fiori

Sono quelli del cavolfiore, squisito in cucina Ma la produzione in un orticoltore è in pericolo

Nel Biellese da circa anni Giuseppe Audisio ha trovato il tempo di dedicarsi all'orto, con soddisfazione. Almeno fino ad alcuni anni fa, quando produceva bellissimi cavolfiori. Ma qualcosa deve essere accaduto se il risultato non è più stato raggiunto. «Una ventina di giorni dopo il trapianto, ecco una malattia fungina che colpisce le radici e forma un bernoccolo (anche grande come una noce), la radice muore. Nella zona la chiamano il "verun". Il danno è rilevante e vorrei capirne qualcosa per difendermi».

Il cavolfiore, dal latino «caulis» (fusto) e «floris» (fiore) è una tipica verdura invernale, s'inizia da ottobre e fino ad aprile si trova sui mercati. Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni: «Ha un basso contenuto calorico (25 calorie per 100 gr.) non un forte contenuto di acqua (90 per cento). In confronto agli altri cavoli contiene una buona dose di vitamina B 1. Per limitare le perdite delle sostanze nutritive (3 per cento di proteine e di zuccheri) è opportuno cuocerlo in scarsa quantità di acqua che non deve coprire i "fioretti". L'odore che si sviluppa è dovuto ai composti solforati di cui è ricco». Ricordiamo un vecchio trucco delle nonne: mettere dei coperchio un pezzo di mollica di pane inzuppato di aceto.

Secondo l'esperta la malattia lamentata dal lettore «con formazione di galle di forma variabile sulla radice e l'ernia, causata da un fungo. La Plasmodiophora brassicae». Precise: «Da effettuati il risultato che questo fungo sviluppa soprattutto in terreno acido, per cui è consigliabile evitare l'apporto di concimi chimici acidi cercando invece con apporti di calcare di mantenere il pH del terreno intorno al 7. L'azione del calcare non è molto rapida: è conviene effettuare la "calcitazione" subito dopo la rimozione della coltura infetta. È inoltre utile procedere alla disinfezione accurata del semenzaio con formalina e con Vapam. Nei casi più gravi si interviene con fungicidi a pieno campo: tra questi danno buoni risultati i benzimidazolici per immersione delle radici dei semenzali al trapianto e successiva bagnatura del terreno».

Un'ultima curiosità: perché cavolfiori hanno forte scarto e altri meno? La dott. Accati sostiene: «Ci sono varietà che producono molte foglie ai di sotto del corimbo che a volte vengono completamente eliminate dal coltivatore e quindi devono essere eliminate in cucina con grande dispiacere della massaia che le ha pagate allo stesso prezzo della parte edibile. Alcune varietà che si coltivano in Francia (lo "snow ball") o palla di neve, esercitano una forte alla produzione locale: meno foglie e "fiori nudi" chiusi in sacchetti di polietilene forati».

E poiché la stagione è all'inizio, l'invito a non cercare subito le primizie ma ad attendere che il assesti su quotazioni più basse, qualche ricetta è dubbio utile. Chi poteva offrircela così tempestivamente la Bianca delle conserve?

Ecco come si conserva: pulire, lavare, cuocere al dente (meno di 10 minuti) in acqua bollente e salata; togliere dall'acqua, far raffreddare, mettere nei vasi, coprire con acqua salata bollita e lasciata raffreddare e chiudere ermeticamente. Sterilizzare a bagnomaria per 90 minuti se il vaso è piccolo, per 120 minuti se è da tre quarti.

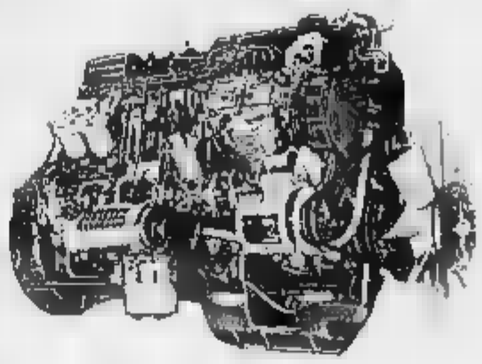
All'agrodolce — Pulire, lavare e dividere a mazzetti il cavolfiore, lasciarlo a bagno per qualche minuto. Far scaldare mezzo litro di aceto bianco con gr. di olio, 50 di zucchero e gr. di sale, grani a piacere, lauro, basilico. Far sciogliere bene e zucchero, buttare il cavolfiore, cuocere per non di 10 minuti al dente. Mettere nei vasi, riempire con liquido di cottura freddo; qualche cucchiaio, pepe e di pimento. Chiudere i vasi e tenere al fresco. È un antipasto squisito.

Simonetta

FORD CARGO.
"AUTOCARRO DELL'ANNO '82"
È equipaggiato con i nuovissimi motori Ford serie 90-150

I NUOVI MOTORI FORD SERIE 90-150

Progettati per percorrenze di centinaia di migliaia di km necessità di interventi impegnativi (e con alte prestazioni a b consumi). Straordinarie condizioni ottenute sui componenti che influenzano il rendimento termico e rendono ideali le condizioni di funzionamento. Durata operativa assicurata dall'impiego di materiali che sono il frutto delle più moderne tecnologie.



EFFICIENZA CARGO
UN'ECCEZIONALE AMBIENTE DI LAVORO

La cabina di Ford Cargo offre un ambiente di lavoro sicuro e razionale grandi spazi ed eccezionale facilità di accesso. Un vero salotto per garantire i massimi rendimenti con il minimo stress di guida.

EFFICIENZA CARGO
RIDOTTI COSTI DI MANUTENZIONE

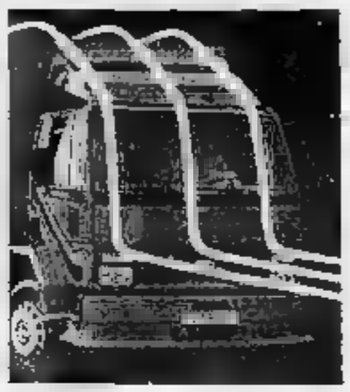
Le caratteristiche dei nuovi motori di Ford Cargo assicurano lunga durata di funzionamento con controlli programmati solo ogni 30.000 km e solo 27 di manodopera ogni 100.000 km.
La cabina ribaltabile riduce ulteriormente i tempi di sosta.

EFFICIENZA CARGO
ELEVATA ECONOMIA D'ESERCIZIO

L'economia di Ford Cargo, oltre ai bassi consumi offerti dai motori, è il risultato di un progetto modernissimo di design e di aerodinamica, nato dal computer e da un'esperienza mondiale.

I moderni sistemi costruttivi, altamente automatizzati, e un trattamento anticorrosivo di più stadi, garantiscono l'efficienza del Cargo più a lungo nel tempo. Ford Cargo è quindi eccezionale e vantaggioso investimento.

Dal tuo Concessionario Ford Veicoli Industriali puoi scegliere il Ford Cargo più adatto alle tue esigenze.



TUTTE LE POTENZE DA 87 A 175 CV
TUTTE LE PORTATE DA 2,5 A 15 TONNELLATE

Tradizione di forza e sicurezza

Ford

ECONOMICI

CARIGNANO via Cavour 14 stabile signorile appartamento 4 locali cucina bagno ripostiglio 2 balconi ottimo stato. Tel. 669 2043

CARMAGNOLA via Roma 4 locali cucina bagno ripostiglio 2 balconi ottimo stato. Tel. 748 738 748

Da stasera sulla rete [illegible] tv, con documenti inediti

La guerra d'Etiopia vista da operatori stranieri fra le truppe del Negus

Badoglio durante la guerra d'Abissinia, fotografato con tutto il suo stato maggiore

Consiglio vivamente a tutti — giovani e, naturalmente, meno giovani — di vedere stasera, sulla Rete 2 ore 20.30 la prima delle [illegible] parti del documentario *Il popolo [illegible] sole [illegible] guerra in Etiopia* di Luciano Onder con la consulenza dello storico Renzo De Felice.

Quale l'occasione? Non anniversari perché la guerra è del '35 e '36; semplicemente il fatto che [illegible] è finalmente a mettere le mani su reportages d'epoca girati da operatori stranieri al seguito delle truppe abissine (il materiale è belga, svedese, tedesco, sovietico): reportages che prima d'ora non sono mai entrati in Italia.

Onder ha avuto un'idea eccellente: tutto questo materiale l'ha sfruttato alternandolo con [illegible] di giornali Luce, per cui si ha la guerra d'Etiopia vista contemporaneamente dalla parte del negus e dalla parte del duce.

[illegible] è proprio con Mussolini che si comincia, in uno di quei discorsi che oggi appaiono incredibili. La guerra è nell'aria e il duce si scatena, spinge in fuori il labbrone, serra la mascella, rotea [illegible] aggrotta [illegible] fronte, getta la testa all'indietro [illegible] piazza le mani ai fianchi, per poi levarle in alto e abbatterle [illegible] colpo sulla ringhiera.

E' uno show condotto [illegible] un'abilità straordinaria [illegible] attore in bilico virtuosistico tra il comico e il drammatico. Al termine, archiviamo i deliranti della folla oceanica, e il maltatore si presenta più e più volte alla ribalta, frenetico e compiaciuto.

Sull'altro versante, in un'Addis Abeba con un'unica strada asfaltata e un'assenza quasi totale di auto, nel centro di un impero rimasto ignaro, immobile e poverissimo nel corso [illegible] secoli, il negus è seduto davanti alla reggia (una villetta) sotto il parasole manovrato premurosamente da un dignitario.

Ecco la guerra. In Italia, grandiose manifestazioni di massa che oggi chiameremmo promozionali adunate, presenza galvanizzante del duce, imponenti sfilate militari, [illegible] la danze belliche rituali di guerrieri con lancia e scudo e a piedi nudi. Si vede il ras Mulughietà, eroe della battaglia di Adua nel 1896, che adesso di piume va davanti al negus gridandogli di avere già sconfitto e annientato gli italiani [illegible] co. Al termine, archiviamo i deliranti della folla oceanica, e il maltatore si presenta più e più volte alla ribalta, frenetico e compiaciuto.

Sull'altro versante, in un'Addis Abeba con un'unica strada asfaltata e un'assenza quasi totale di auto, nel centro di un impero rimasto ignaro, immobile e poverissimo nel corso [illegible] secoli, il negus è seduto davanti alla reggia (una villetta) sotto il parasole manovrato premurosamente da un dignitario.

Ecco la guerra. In Italia, grandiose manifestazioni di massa che oggi chiameremmo promozionali adunate, presenza galvanizzante del duce, imponenti sfilate militari, [illegible] la danze belliche rituali di guerrieri con lancia e scudo e a piedi nudi. Si vede il ras Mulughietà, eroe della battaglia di Adua nel 1896, che adesso di piume va davanti al negus gridandogli di avere già sconfitto e annientato gli italiani quando lui, il negus, non era ancora nato.

Di qua [illegible] imbarcano divisioni su divisioni. I legionari hanno facce [illegible] contadini e da operai, sono convinti [illegible] poter avere leggiù un [illegible] di terra e porre fine alla miseria: ricevono a Napoli la visita di Umberto in alta uniforme e [illegible] Maria José vestita da crocerossina. Umberto resta in [illegible] mentre in Africa, in cerca [illegible] gloria, accorrono Galeazzo Ciano e il figlio di Mussolini [illegible] Vittorio, pilota' e con Vittorio, su un trimotore Caproni, andiamo tutti a fare un giro sulle montagne abissine.

Eccezionali riprese su entrambi i fronti: paesaggi tragici e stupendi di sassi e di deserto alto all'immenso orizzonte; [illegible] negus che scruta [illegible] cielo con il binocolo, i [illegible] italiani che mangiano [illegible] rancio borbottando «*Ma questa è [illegible] che danno ai carcerati*»; i cappellani che benedicono i cannoni; il negus in treno sull'unica ferrovia etiopica: le mitraglie in azione sul fronte somalo, i morti abissini tra i cespugli e gli italiani che sparano, poveri contro poveri; la conquista di Macallè, bianca nel sole...

Un programma da non perdere. E questa puntata è stata solo l'introduzione: la prossima settimana ci sarà la guerra vera e propria, con le aspre battaglie, l'uso del gas ordinato dal duce, la conquista e la spietata repressione dei ribelli.

Falcon Crest di domenica

MILANO — Su Italia 1, la serie di telefilm «Falcon Crest» ha cambiato giorno di programmazione. Anziché di mercoledì, viene mandato in onda la domenica, alle 20.30. Domani, sabato e domenica verranno replicate le prime tre puntate, alle 15,40.

La Royal Shakespeare Company canta e balla, il pubblico anche

A Londra, [illegible] musical lussuoso racconta gl'inglesi che imposero l'oppio in Cina

Una scena di «Poppy» (Papavero), che usa la satira e la parodia per raccontare [illegible]

LONDRA — *Le scene sono elaborate, lussuose, [illegible] grande effetto e le canzoni e il testo imitano il vaudeville, la pantomima vittoriana. Il grande nuovo spettacolo della Royal Shakespeare Company si apre sulla gloriosa regina Vittoria (Jane Carr che le somiglia molto) e Tao-Kuan, l'imperatore del Celeste Impero (Tony Church) che, cantando, introducono il tema di Poppy (-Papavero-).*

Usando la satira e [illegible] parodia, questa nuova commedia musicale racconta la storia (in Inghilterra non a caso poco conosciuta) di come gli interessi commerciali della City imposero [illegible] consumo dell'oppio in Cina. Scritta da [illegible] dei migliori commediografi inglesi [illegible] moderni, Peter Nichols, autore che [illegible] già piantato il dito su grandi ingiustizie [illegible] tasti come Joe Egg e National Health, Poppy [illegible] parade di [illegible] compagnia di attori straordinari: sembra che, invece di recitare Shakespeare, la compagnia non abbia fatto altro che cantare e ballare.

Da un ridente e innocente villaggio inglese partono per Londra il sempliciotto innamorato della maestra di scuola e suo zio ubriacone del giovane rampollo Dick (interpretato da [illegible] bellissima attrice) figlio [illegible] Lady Dodo, stupenda caricatura della perfida e opportunista aristocratica (Lady Dodo è un attore il bravissimo Geoffrey Hutchings).

A Londra [illegible] corrotto da inviperiti [illegible] capo Obadiah Upward, uomo d'affari senza scrupoli, spiega come si fanno i soldi facilmente con la East India Company. Il gruppo parte quindi per l'India dove si raccoglie l'oppio (bolla la scena dell'imballaggio della droga e poi dei suoi effetti: papaveri giganti si aprono dal suolo e i protagonisti danzano nell'aria). [illegible] dall'India, per Canton.

Ma in Cina l'imperatore Manchu e il suo commissario Lin vogliono porre fine a questo commercio che è comunque fuori legge. Gli inglesi, in nome dell'evangelizzazione, non vogliono saperne di smettere e imminenti preparativi di ministro degli Esteri, Lord Palmerston, rappresentato come un burattino in mano ai commercianti [illegible] City, non si [illegible] prepara.

E quando Lin prende misure drastiche (il fatto è storico), l'Inghilterra manda le proprie flotta armata a «punire» i cinesi. I cannoni inglesi devastano Canton, piegano [illegible] dinastia Manchu, e distruggono il Palazzo d'estate a Pechino. La Cina è costretta a firmare un «trattato» — e tutto questo è sempre storico — pagando somme ingenti all'Inghilterra per risarcire i «danni», cedendo Hong Kong e aprendo una serie di città al commercio inglese.

Lady Dodo e Upward — ormai uniti in un fecondo rapporto amoroso-economico — commentano l'evento con [illegible] concerto Rat-a-Tat-Tat che imita il suono dei cannoni, si [illegible] un po' alla Broadway: tutto è andato meravigliosamente bene e i bianchi non devono neanche pagare! «Avete [illegible] visto un piatto più succulento di questo?». Come nelle pantomime i due protagonisti [illegible] il pubblico e [illegible] con loro [illegible] spettatori vengono così coinvolti nella canzone e anche nella colpevolezza: abbiamo portato l'oppio, [illegible] abbiamo drogati, li abbiamo distrutti militarmente, questi barbari, e ci facciamo pagare profumatamente! E abbiamo anche Hong Kong!

Poppy è presentato con [illegible] sciolo di costumi (di Alexander Reidi, di scenografie (Farrah), coreografia (David Toguri), [illegible] (Terry Hands) che ha disturbato i critici per i [illegible] costi (duecentomila sterline) e a volte per la [illegible] volgarità. Ma [illegible] forse [illegible] violenza antimperialista [illegible] resto che, inconsciamente, [illegible] fatto riconsiderare alcuni.

La [illegible] Monty Norman (autore, tra l'altro di Irma la douce e Espresso Bongo ai rifà a schemi che ripercorrono Gilbert and Sullivan o [illegible] spensieratezza [illegible] Oklahoma e queste parodie richiedono una certa sofisticazione da parte del pubblico.

L'orchestra, che a volte intravediamo in silhouette, è diretta da David Caddick. Poppy è uno spettacolo da vedere.

Gaia Servadio

[illegible] al Covent Garden

FILADELFIA — Il direttore d'orchestra Riccardo Muti, direttore della «Philadelphia Orchestra», ha annunciato [illegible] avere declinato l'invito del Covent Garden a dirigere la «London Royal Opera House» preferendo rimanere a capo del complesso di Filadelfia.

La possibilità che Muti potesse assumere l'incarico [illegible] direttore del Covent Garden era stata ventilata la settimana scorsa a Londra.

Euroconcerti [illegible] Milano

MILANO — La XII stagione dell'Euroconcerti si inaugurerà [illegible] 28 [illegible]bre al Conservatorio G. Verdi, con un recital di musiche [illegible] Sciostakovich, Brahms e Liszt, eseguite dal pianista Lazar Berman.

Il cartellone di quest'anno si intitola «Armonie del '900» e prevede la presentazione a Milano, per la prima volta, delle dieci sonate pianistiche di Scriabin (in gennaio '83, interpretate da Igor Zhukov).

New York: film con McCartney

NEW YORK — Si intitolerà «Give my regards to broad street» il musical che Paul McCartney interpreterà con la regia di Peter Webb. Secondo il suo agente newyorchese, il primo «ciak» sarà a Londra il mese prossimo.

Oltre al cantante, fra le bestie ferme anche la colonna sonora del film: il cantante avrà al suo fianco la moglie Linda, il suo ex compagno Ringo Starr e il chitarrista Stewart.

Il regista [illegible] Roma parla del suo «Classe 1984»

Le scuole americane violente nel film-documento di Lester

ROMA — «*Negli Stati Uniti ogni anno 5300 insegnanti delle scuole medie e superiori vengono assaliti mentre gli studenti vittime di aggressioni superano i 280 mila*»: da questo sconcertante rilevamento dell'Istituto Nazionale dell'Istruzione, il regista Mark Lester ha preso lo spunto per raccontare nel film Classe 1984 la cruda realtà della vita scolastica americana.

Il film, realizzato in chiave [illegible] documentario, rievoca le drammatiche vicissitudini di un giovane professore della provincia americana che, approdato ad insegnare musica alla «Scuola Superiore Abraham Lincoln», si trova a dovere scontrare con dei teppisti.

Il «capo» di questo gruppo punk è un ragazzo di buona famiglia che, tra l'altro, è anche [illegible] bravissimo pianista. Le riprese di Classe 1984 sono avvenute a New York, Toronto, Los Angeles, città che con Detroit detengono negli Stati Uniti il grave record delle aggressioni nelle scuole pubbliche.

«*Nonostante i controlli istituiti nelle stazioni e nelle scuole — osserva il regista Mark Lester — il fenomeno non ha registrato grosse flessioni. Il [illegible] per cento della popolazione scolastica americana ha vissuto questa esperienza*».

Il trentaduenne regista americano, che dieci anni fa a Venezia si alternò con un documentario sull'ultima tribù Maya, ha inteso con Classe 1984 dimostrare che [illegible] violenza genera soltanto violenza. Non per niente anche il «buono» per prevalere deve ricorrere [illegible] stessa violenza praticata dai suoi «allievi» teppisti. «*Il film — dice — non vuole proporre delle soluzioni ma richiamare l'attenzione su un fenomeno che si deve [illegible] qualche modo arginare*». [illegible] cast l'interprete più popolare negli Stati Uniti [illegible] Timothy Van Patten (nel film «capo» della banda) per la sua somiglianza a James Dean e a Brando giovane.

c. b.

Daniel Graham nel concerto Camt

Un solido pianista che viene dagli Usa

TORINO — *La consueta rassegna pianistica internazionale promossa dalla Camt ha avuto inizio con la presentazione al Conservatorio d'un solido pianista americano, Daniel Graham, che ha sostenuto un programma poderoso, con l'ultima delle Suites francesi di Bach, due Sonate, [illegible] Schubert e di Prokofiev, la quarta Ballata di Chopin e tre Mazurke di Szymanowski, di gusto in verità più francese che polacco.*

In possesso d'una tecnica irreprensibile, il concertista si è quindi dimostrato dotato d'un tasto vellutato interpretativo, anche se [illegible] sembrato più a [illegible] agio nella terrificante violenza ritmica e dinamica della [illegible] Prokofiev, scritta nel 1917, tra i saccheggi e il tumulto della rivoluzione, che non nella poetica intimità della [illegible] in cui maggiore è di Schubert, collegato capolavoro dell'estrema maturità.

Il soprannome di «Fantasia» è una pura gherminella editoriale, che i quattro tempi configurano perfettamente lo schema sonatistico. Quanto alla Sonata di Prokofiev, è serrata nel cerchio di un solo movimento nel quale tuttavia si inseriscono i consueti momenti espressivi e formali.

Agli applausi del pubblico il concertista ha corrisposto con la brillante esecuzione d'una Sonata di Scarlatti.

m. m.

A Bonn teatro deserto gli Schumann senza mito [illegible] piacciono [illegible] i tedeschi

BONN — *Il Teatro [illegible] Bonn ha dovuto interrompere le repliche della novità assoluta della stagione, Clara S. di Elfriede Jelinek, a causa del più totale assenteismo del pubblico della capitale federale.*

«Non vengono a teatro perché l'opera offende la memoria dei coniugi Clara e Robert Schumann, uno [illegible] indiscutibili miti [illegible] Bonn», dice Andrea Bosic, attore italiano, che nel pezzo teatrale interpreta il personaggio di Gabriele D'Annunzio.

[illegible] dramma della Jelinek mette [illegible] [illegible] una Clara Schumann costretta a rivolgersi al poeta italiano per ottenere finanziamenti per una sinfonia che il marito sorrebbe comporre. Ma Robert Schumann [illegible] in manicomio ridotto ad un fantoccio di se stesso e non è più il mito che è diventato la ragione di vita [illegible] Clara. Quando ogni illusione cade dopo una patetica [illegible] sidione del marito sulla scena esso lo uccide.

L'intenzione della drammaturga austriaca [illegible] quella di mostrare la tragedia [illegible] una donna dotata di grande talento musicale, il cui destino [illegible] però quello di mettersi al servizio di un uomo [illegible] cui grandezza si è mutata rapidamente [illegible] una totale degradazione.

Il pubblico si [illegible] ribellato [illegible] questa interpretazione che coinvolge i coniugi Schumann, sepolti nell'antico cimitero della città, e ha cominciato a disertare [illegible] teatro.

Quando la direzione [illegible] teatro ha preso atto che [illegible] repliche [illegible] rischiavano di essere seguite da pochi [illegible] ha preso la decisione di sospenderle. L'ultima rappresentazione avrà luogo [illegible] novembre prossimo.

FRA I FILM DI STASERA ALLA TV

Grace e Cary Grant in Costa Azzurra

Un giallo rosa che porta la firma di Alfred Hitchcock ed è interpretato da [illegible] attori che il regista considerava coppia ideale per i suoi film, cioè il sornione, tenero, imprevedibile Cary Grant e la bionda, solitaria, e sensuale nel suo algido distacco, Grace Kelly, in [illegible] di Caccia [illegible] ladro, in onda a Rete 4, realizzato nel 1955 fra *La finestra sul cortile* e *La congiura degli innocenti*.

E' una commedia che si svolge sulla Costa Azzurra, in un gran mondo dove le donne [illegible] ricche e allascianti e i tutori irresistibili seduttori. Lui è un ex ladro detto «il gatto», [illegible] tecnica personale e infallibile, che [illegible] è riscattato combattendo nella Resistenza e che [illegible] vive in una lussuosa villa. Nella zona avvengono furti con il suo stesso metodo, e la polizia sospetta di lui. E' sospettata di lui anche una miliardaria americana che la sera [illegible] ne è rimasta. All'ex ladro non resta che scoprire chi sta imitando la sua perfetta tattica di un tempo.

Su Rete 2, un cult-film di Alain Resnais, *Stavisky il grande truffatore* (1974) con Belmondo, storia vera (e attuale) di un grosso finanziere degli Anni 30, complice di politici e di ministri, e dei suoi assurdi, colossali imbrogli finiti con la morte misteriosa di una bella a Chamonix.

Canale 5, un poliziesco di Don Siegel *L'uomo dalla cravatta di seta* (1958), pittoresca interpretazione [illegible] Clint Eastwood nel ruolo di uno sceriffo dell'Arizona, violento e sbrigativo, spedito a New York a prelevare un bandito.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30, 17; 20, 22.30; 23,25
12.30 **DSE: Scheda - Architettura, storia del giardino [illegible] Nano**, [illegible] Giovanni Ventura e Paolo Portoghesi
14 — **La vita segretissima di Edgar Bragg: «Il contatto»**
14.40 **Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1**
15 — **DSE. Antiche genti italiche**, di Sabatino Moscati e Sannili
16.30 **Trapper: Esposizione mortale**, telefilm
16.20 **Jackson Five**, dis. animato
16.45 **Dick Barton, agente speciale**, con Tony Vogel
17.05 **Avventure, disavventure e amori di Nero**, [illegible] di lava Dis. animati **«La forza della poesia»**
17.20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, con Brian Keith e Sebastian Cabot: «Il sig. nonno»
17.45 **Gli antenati**, dis. [illegible] **Dieci piccoli Flintstone**
18.20 **Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18.50 **Chi si rivede!** Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «Noi... no», di Terzoli Vaime e Vianello
19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20.30 **Illusione musica, balletto e altro**. Spettacolo [illegible] Boncompagni e Magalli
21.40 **Il ritorno del Santo**, telefilm. **Punto di collisione: Il [illegible] poeta**. Regia di C. Frankel con Ian Ogilvy
22.40 [illegible], un programma di Folco Quilici. **«Nomadi e sedentari»**
23.35 **Pugilato - Sassari: Gibilisco-Garcia per il titolo europeo pesi leggeri**

RETEDUE

Telegiornale 13, 17,30; 19.45; 22.15, 23.35
12.30 **Meridiana**, a cura di Enzo Biagi
13.30 **DSE: Scuola, museo e territorio**
14 — **Coppe europee di calcio: Roma-Norrkoping** (registrazione)
15.30 **Tv 2 ragazzi: Gianni e Pinotto**, telefilm
16 — **DSE: Io e i numeri**, quarta puntata
16.30 **Università della canzonetta**. Testi di Gianfranco Manfredi. Roberto Manfredi e Ricky Gianco
17.40 **Terza pagina**, di Ciovi, Guducci e Riva
18.40 **Tg2 Sportsera**
18.50 **I professionals**, telefilm poliziesco
20.30 **Tg2 Speciale: «Sotto il posto al [illegible]: La guerra d'Etiopia 1935-36**, di Luciano Onder - Consulenza storica di Renzo De Felice. Prima puntata
21.20 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
21.25 **Il pianeta [illegible]**: Il principe della risata raccontato in 20 puntate, un programma di Giancarlo Governi
22.25 **Tg2 Sportsette**, appuntamento del giovedì: **La presentazione della maratona [illegible] New York - Europei - Faccia a faccia**

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
17.30 **Voci spagnole della lirica: Montserrat Caballé, estrellas de la opera**
18.30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano di musica
19.30 **Tv 3 Regioni**
20,05 **DSE: Aggiornamento Europa: Groenlandia**
20,40 **Lando Buzzanca presenta: Lo scaricone**, antologia [illegible] nuovissimi, [illegible] e seminuovi di [illegible] Lemantani, Riccardo Pazzaglia e Mario Landi, [illegible] Amira Orlei e Alfredo Rizzo. Un programma di Mario Landi, Mimmo Remigi e l'ospite padrino de Garbo
22,15 **Ultimo spettacolo. Stavisky il grande truffatore**, [illegible] (1975) di Alain Resnais [illegible] Jean-Paul Belmondo, Anny Duperey, François Perier, Roberto Bisacco, Gigi Ballista, Charles Boyer

Grace Kelly e Cary Grant in [illegible] scena di «Caccia al ladro» del '55, in onda su Rete 4, alle 21,30

Italia 1

10.30 **General Hospital**
14.50 **Maddalena**, film di Augusto Genina, con Maria Toren, Gino Cervi
16.30 **L'incredibile coppia**
20 — **Vita da strega**
20.30 **E' simpatico ma gli romperei il muso**, film con Yves Montand, Romy Schneider
22.30 **Quando suona la sirena**
23.30 **Grand Prix**

Canale 5

9 — **Teleromanzi**
12 — **Bis**, con Bongiorno
12.30 **Il prezzo è servito**, [illegible] Corrado
13.30 **Teleromanzi**
17 — **Cartoni animati**
18.30 **Popcorn**, con Cecchetto
19 — **Charlie Brown**
21.30 **L'uomo dalla cravatta di cuoio**, film con Clint Eastwood
23.30 **Pugilato: mondiale welter junior tra Haley-Gimenez**

Rete quattro

10.30 [illegible] **«ragazza yé yé»**, film con [illegible] Margret
14 — **Dancin Days**. Novela
14.50 **L'uomo dei miei sogni**, film con Ginger Rogers
19.30 **Charlie's Angels**
20.30 **Cipria**, [illegible] Enzo Tortora
21.30 **Caccia al ladro**, film di Hitchcock con Grace Kelly Cary Grant
23.30 **Sport**

Svizzera

Telegiornale 18.45, 20.15, 23.10 24
18 — **Per i più piccoli - Per i ragazzi**
[illegible] **Il grande Mac**, telefilm
19.15 **Inditi**
19.50 **Il Regionale**
20.40 **Sette film [illegible] Fritz Lang: Rancho Notorious**, con Marlene Dietrich
22.10 **Tema musicale**
23.20 **Calcio**: Coppe europee

Capodistria

Telegiornale 17.35, 19.35 21,15; 22
13.30 **Odpria meja**
17 — **La scuola**: Non canta più
17.30 **Con noi... in studio**
18 — **Fontanara**, sceneggiato
19 — **Eurogol**
19.30 **Con noi... in studio**
20,15 **Minaccia di morte**, telefilm
21.30 **Vetrina vacanze**
21.35 **Chi conosce l'arte?**, Asta internazionale

Montecarlo

Telegiornale 18.30, 23.30
15.40 **Il pianeta delle scimmie**
17 — **Flipper**, telefilm
17.30 **Discoring**
19.30 **Bolle di sapone**, teleromanzo
20.30 **Rio Bravo**, [illegible] di John Ford, con John Wayne e Maureen O'Hara
22.10 **Orient Express**, sceneggiato, con Rossano Brazzi
23.10 **Chrono - Tg**

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10; 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21,15, 23
6.00-7.45-8.30 Combinazione musicale
9,03 Radio anch'io '82
11,10 Musica e parole di
11,34 I Ruddenbrooks, di T. Mann
12,03 Terno subito
13,25 Mixer
15 — Il pepenone
17,30 Master Under 18
18.05 Pagine operistiche
19,30 Radiouno jazz '82
20 — «L'ex alunno» di G. Manca
21,40 Carta e [illegible]
[illegible] Audiobox
23,10 La telefonata

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
8.40 Gionata Wad, a Grande di H. Fielding
9,32 L'aria che tira
10,30-11,32-22,50 [illegible] 3131
12,52 Effetto musica
13,41 Sound Track
15 — Il dottor Antonio
15,42 Concorso radiodrammi
16,32 Fantasia!
17,32 Ore della musica
18,32 [illegible]
18,50 Passato [illegible], passato remoto
20,10 Tutti quegli anni là
21 — Nessun dorma
21,30 Viaggio verso la notte

[illegible]

Giornali [illegible] 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, [illegible] 23,55
7-8.30-10.45 Concerto
10 — Ida, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Handicap e scuola
17.30-19.15 Spaziotre
21,10 «Cyrano di Bergerac», opera di F. Alfano
[illegible] Jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

A Urbino convegno [illegible] Edipo

ROMA — Un convegno internazionale, a Urbino dal 15 al 18 novembre, su «Edipo: Il teatro greco e la cultura europea» sarà la prospettiva di fondo di un ciclo [illegible] manifestazioni che la Provincia di Pesaro e Urbino dedica alla riflessione sui problemi contemporanei attraverso lo strumento [illegible] [illegible] vazione del teatro classico.

Punto di massimo interesse del ciclo sarà la rappresentazione, il 18 al teatro Raffaello Sanzio, di «Edipo» [illegible] («Edipo Re» e «Edipo a Colono») [illegible] l'interpretazione e la regia [illegible] Glauco M[illegible] [illegible] [illegible] no parteciperanno studenti internazionali di grande prestigio: s'inizierà con la relazione del professor Kirk del Trinity College di Cambridge.

Aperto un ufficio: in programma scambi Italia-Usa

E ora l'Arci arriva a New York

NEW YORK — Si è costituito a New York un circolo dell'«Arci», l'Associazione ricreativa culturale italiana.

Ne [illegible] notizia un comunicato, firmato dalla presidente del circolo, [illegible] cui si afferma che la sezione di New York «*lavorerà [illegible] stretta collaborazione [illegible] la direzione nazionale Arci e ad essa farà riferimento per le varie iniziative che [illegible] ovviale a New York e tra Italia*».

«*In questa prima fase — [illegible] il comunicato — [illegible] circolo intende dedicarsi in particolare all'organizzazione di scambi culturali tra l'Italia e gli Usa, con l'obiettivo di portare in questo ultimo Paese [illegible] un'immagine non deformata e il più possibile rappresentativa della [illegible] italiana*».

Sull'altro versante, quello degli scambi dagli Usa [illegible] l'Italia, il circolo sceglierà, «*tra i molti stimoli forniti dalla realtà culturale e intellettuale di New York, quegli elementi che permettano al pubblico italiano e a chi dall'Italia guarda a questa città con interesse e aspettative di farsene un'idea e non [illegible] mito*».

La presentazione ufficiale dell'iniziativa avverrà a New York a fine anno, abbinandola ad una delle prime manifestazioni organizzate. Rispondendo a una domanda in merito alle iniziative [illegible] programma, la presidente Nadotti ha detto: «*Per ora molti [illegible] [illegible] progetti: comunque i primi accordi comprendono la presentazione in Italia dei [illegible] Sonic Force di Africa Bambaata, gruppo di rap music. Vorremmo che andasse a Roma, Milano, Torino e Bologna presentandosi non [illegible] grandi spazi ma in clubs [illegible] scuole [illegible] programma anche una settimana di festival del cinema negro indipendente. Sempre nel campo [illegible] cinema vogliamo organizzare una retrospettiva di Emile Danton, mai fatto [illegible] Italia, portando anche il suo ultimo film sul nucleare [illegible] sempre in tema, vogliamo portare* The atomic cafe, *il film-documentario satirico che ha riscosso una grande successo nei bassi scorsi a New York*.

«*Per Genova stiamo organizzando la raccolta e l'invio di registrazioni sulla dance da utilizzare [illegible] Festival del balletto di Nervi*.

«*Dall'Italia vorremmo far [illegible] [illegible] Lisa Fino Daniele. Stiamo poi vedendo di far partecipare nelle annuale rassegna sui nuovi registi organizzata dal Museum of Modern Art il "Processo a Catharina Rossa" [illegible] Gabriella Rosaleva*».

L'Arci è una organizzazione che ruota intorno [illegible] movimenti della sinistra ufficiale italiana. Vi sono stati problemi ad organizzare una sezione negli Stati Uniti? «*No, assolutamente no — risponde la presidente —, almeno per il momento*».

COMUNICATO PER LE SCUOLE

CINEMA E SCUOLA:
5ª EDIZIONE
FILM PER LE SCUOLE PROPOSTI DALL'AIACE E DAL CINEMA CENTRALE

ottobre 1982 - maggio 1983

Il cinema CENTRALE d'Essai, in collaborazione con l'AIACE, propone anche quest'anno un ciclo di proiezioni riservate alle scuole medie inferiori e superiori, nella convinzione che il cinema è in grado di offrire agli studenti, insieme alla conoscenza dei propri mezzi formali, una somma di materiali preziosi e indispensabili per dilettare e approfondire il campo delle loro ricerche, per esaminare e discutere insieme, da nuovi punti di vista, contenuti e metodi dell'apprendimento.

I CICLI:

QUANDO IL CINEMA DIVENTA DENUNCIA ED IMPEGNO

«La notte di San Lorenzo» di P. e V. Taviani - «Cadaveri eccellenti» di F. Rosi - «Padre Padrone» di F. e V. Taviani - «I tre fratelli» di F. Rosi - «Da un Paese lontano» (episodio) Paolo III di N. Zanussi - «Anni di piombo» di M. Von Trotta - «Diario di classe» di S. Poliak - «Uomini di ferro» di A. Wajda - «All'ultimo treno» (episodio) da Dal Fra-Manghini-Moscatelli - «Il Dr. Stranamore» di S. Kubrick

CINEMA E MUSICA

«Il flauto magico» di I. Bergman - «Hair» di M. Forman - «Nel Sud» di K. Schroeder - «Rocco Elvis» di A. Solt

IL CINEMA E I GIOVANI

«Violanti Eugenia» di L. Comencini - «La ragazza di Via Millelire» di G. Serra - «Ifigenia» di M. Nichetti - «Moderata Durazzo» di M. Ponzi - «Diario astico» di M. Ferreri - «Il maestro F. Bonanni» di M. Soldati - «Il Bidone» di F. Lidi - «Forza G» di A. Sole - «Ecce bombo» di N. Moretti - «Ladri di biciclette» di V. De Sica - «Il Decameron» di P. P. Pasolini - «Amarcord» di F. Fellini - «Il Casanova» di F. Fellini - «Roma» di F. Fellini - «Prova d'orchestra» di F. Fellini - «La città delle donne» di F. Fellini - «E la nave va» di F. Fellini - «Intervista» di F. Fellini - «Ginger e Fred» di F. Fellini - «Il Dr. Stranamore» di S. Kubrick

DAL LIBRO AL FILM

«Winnicott» di W. Hussey - «Il cammello» di L. Visconti - «Il matrimonio» di C. Lizzani

IL CINEMA E LA FANTASCIENZA

«Il segreto delle maschere» di P. Rossi - «Il mondo di domani» di G. Taylor - «La cronaca di Bellaluna» di W. Disney

— Per ulteriori informazioni sul Cinema Centrale: corso Re Umberto 29, tel. 519.116
— Presentazione delle proiezioni: via Cavour 48, tel. 561.781
— Per informazioni e per ricevere il programma dettagliato con il calendario completo delle proiezioni e con una scheda di ciascun film rivolgersi alla segreteria dell'Aiace (Gall. Subalpina, tel. 542.601) o al Cinema Centrale d'Essai (Via Carlo Alberto 27, tel. 548.110)

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (Via G. Cesare 47, tel. 540.776) Bello e selvaggio, Jeremy Brett, Laura Antonelli. Ore 16.30 18.20 20.10 22.30

ARLECCHINO (Via Bonelli 2, tel. 517.987) Grease 2. Michelle Pfeiffer, Maxwell Caulfield. Regia di Patricia Birch. Sonoro Dolby Stereo. Ore 16.30 18.40 20.40 22.40

ASTOR (Via Viotti 8 bis, tel. 511.816) Rocky III, Sylvester [illegible] con Hulkenberg. Ore 16.30 18.40 20.40 22.40

AUGUSTUS (Corso C.L.N. 248, tel. 535.744) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, Jose Ferrer. Ore 16.45 18.30 20.30 22.30

CAPITOL (Via San Domenico 28, tel. 540.777) Pedro Lopez Dieta dalla prigione [illegible] Sonoro Dolby Stereo. Ore 16.30 18.40 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (Via C. Alberto 27, tel. 548.110) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CRISTALLO (Via Sacchi 3, tel. 650.21.20) Pierre Brice, Il Ritorno di Winnetou. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

DORIA (Via Cavour 9, tel. 540.450) Dalla memorabile avventura (Poliziottesco)

GIOIELLO (Via Cavour 24, tel. 540.887) [illegible] Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

KELLER STUDIO (Via Madama Cristina 38, tel. 650.20.21) [illegible] Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

IDEAL (Corso Francia 91, tel. 776.240) Georg Spiel Eisbrecher. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ITALIA (Via Nizza 262, tel. 655.240) [illegible] Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

LUX (Via Madama Cristina 24, tel. 650.20.21) Ma che ci vai dicendo un paio che ti vai [illegible] Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MAESTOSO (Via Appia 116, tel. 786.086) Ernesto Mahler. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MANCINI (Via Cavour 56, tel. 511.505) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MAZZINI (Via Mazzini 15, tel. 653.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MONTE BIANCO (Via Bertola 34, tel. 532.180) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 518.116) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

NUOVO (Via Nizza 262, tel. 655.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

OLIMPIA (Via Arsenale 21, tel. 532.483) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ORFEO (Piazza Carlina 18, tel. 839.647) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

PRINCIPE (Via Cavour 31, tel. 545.290) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

REGINA (Via Lagrange 29, tel. 530.351) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

REPOSI (Via Reposi 1, tel. 521.274) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ROMANO (Via Lagrange 29, tel. 530.351) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO RITZ (Via Rossini 12, tel. 839.561) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

TORINO (Via Roma 222, tel. 541.000) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

VITTORIA (Via Roma 326, tel. 511.720) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (Via Pietro Micca 20, tel. 540.776) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ALCIONE (Via Lamarmora 47, tel. 660.444) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ARENA (Via Cigna 38, tel. 695.522) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ARISTON (Via Cibrario 30, tel. 745.400) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ARLECCHINO (Via Bonelli 2, tel. 517.987) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ASTOR (Via Viotti 8 bis, tel. 511.816) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

AUGUSTUS (Corso C.L.N. 248, tel. 535.744) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CAPITOL (Via San Domenico 28, tel. 540.777) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CENTRALE d'Essai (Via C. Alberto 27, tel. 548.110) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CRISTALLO (Via Sacchi 3, tel. 650.21.20) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

DORIA (Via Cavour 9, tel. 540.450) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

GIOIELLO (Via Cavour 24, tel. 540.887) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

KELLER STUDIO (Via Madama Cristina 38, tel. 650.20.21) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

LUX (Via Madama Cristina 24, tel. 650.20.21) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MAESTOSO (Via Appia 116, tel. 786.086) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MANCINI (Via Cavour 56, tel. 511.505) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MONTE BIANCO (Via Bertola 34, tel. 532.180) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

NUOVO (Via Nizza 262, tel. 655.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ORFEO (Piazza Carlina 18, tel. 839.647) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

PRINCIPE (Via Cavour 31, tel. 545.290) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

REGINA (Via Lagrange 29, tel. 530.351) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

REPOSI (Via Reposi 1, tel. 521.274) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ROMANO (Via Lagrange 29, tel. 530.351) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO RITZ (Via Rossini 12, tel. 839.561) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

TORINO (Via Roma 222, tel. 541.000) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

VITTORIA (Via Roma 326, tel. 511.720) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (Via Saluzzo 10, tel. 674.432) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CONTINENTALE (Via Pallamaglio 46, tel. 650.20.21) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

FERRINI (Via Cigna 47, tel. 486.557) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

HOLLYWOOD (Corso Regina Margherita 151, tel. 859.116) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

JOLLY (Via Nizza 262, tel. 655.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

NUOVO ROBIN (Via Nizza 262, tel. 655.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Pietro Micca 20, tel. 540.776) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CABARET VOLTAIRE (Via Cavour 7, tel. 540.776) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CINECLUB (Via Cavour 15, tel. 540.776) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

EDEN (Via Cigna 38, tel. 695.522) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

IDEAL (Corso Francia 91, tel. 776.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ITALIA (Via Nizza 262, tel. 655.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

LUX (Via Madama Cristina 24, tel. 650.20.21) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MAESTOSO (Via Appia 116, tel. 786.086) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MANCINI (Via Cavour 56, tel. 511.505) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MONTE BIANCO (Via Bertola 34, tel. 532.180) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

NUOVO (Via Nizza 262, tel. 655.240) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ORFEO (Piazza Carlina 18, tel. 839.647) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

PRINCIPE (Via Cavour 31, tel. 545.290) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

REGINA (Via Lagrange 29, tel. 530.351) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

REPOSI (Via Reposi 1, tel. 521.274) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ROMANO (Via Lagrange 29, tel. 530.351) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO RITZ (Via Rossini 12, tel. 839.561) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

TORINO (Via Roma 222, tel. 541.000) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

VITTORIA (Via Roma 326, tel. 511.720) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (Via Sacchi 83, tel. 597.716) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (Via Feletto 27, tel. 436.264) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (Corso Taranto 3, tel. 749.394) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ZETA (Corso Lecce 88, tel. 745.250) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (Via Nizza 56, tel. 657.868) Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

BORGARO
ROYAL Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CARMAGNOLA
LUX Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MARCHENTA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CASTELLAMONTE
SOCIALE Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CIRIE'
CATALANO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ITALIA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

NUOVO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

CUORGNE'
PERONA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MARGHERITA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

LANZO
CATALANO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

LEINI'
AMBRA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

MONCALIERI
ITALIA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

NICHELINO
SUPERGA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ORBASSANO
MODERNO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

PINEROLO
HOLLYWOOD Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

ITALIA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

RITZ Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

PIOSSASCO
S. GIORGIO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

RIVAROLO
CRISTALLO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

SETTIMO
GARIBALDI Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

SUSA
CENISIO Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

VALPERGA
ASTRA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

VINARIA
SUPERCINEMA Ore 16.30 18.30 20.30 22.30

OGGI ALL'IDEAL
Il Kolossal comico del cinema italiano

ORARIO SPETTACOLI: 16.10-18.20-20.20-22.30

DOMANI al NAZIONALE
3 mesi d'amore libero e incosciente nell'incanto luminoso del mare di Grecia... con le musiche dei Chicago, di Tina Turner, Elton John, Basil Poledouris, ecc. ecc.
Randal Kleiser
regista di Grease e Laguna Blu presenta

DOMANI al ROMANO
Dopo BLOW-UP e PROFESSIONE REPORTER ritorna un grande regista con un nuovo enigma: due donne

PREMIO DEL 35° ANNIVERSARIO DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANNES

TOMAS MILIAN
MICHELANGELO ANTONIONI

La Direzione del ROMANO ha il piacere di confermare a tutti i Sigg. Insegnanti che le mattinate del film
IL GRANDE NUOVO
proseguiranno fino ad esaurimento delle richieste (telefonare al 510.145)

OGGI AL CONTINENTAL
Se un piedipiatti come [illegible] molto deciso... o molto bello
BURT REYNOLDS
PELLE DI SBIRRO

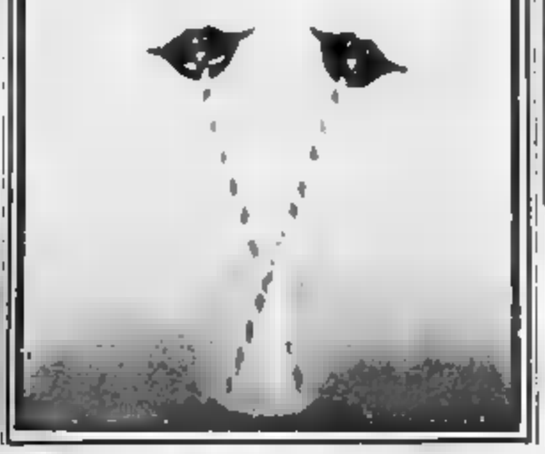
AMBROSIO
Lo fai spesso? Sì, sesso e volentieri

Al cinema e stare in compagnia

CRISTALLO
5ª SETTIMANA
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI
PORCA VACCA
QUANTE RISATE!
PORCA VACCA
CHE DIVERTIMENTO!

DOMANI AI CINEMA
LILLIPUT e TORINO
SI STAPPA

IL FILM CHE IN FRANCIA HA BATTUTO OGNI INCASSI E' IL FILM DELLE MELE"
Federica ha 15 anni... Anna 13... Ballano, schiziano, fumano, giudano e... bevono...
GAZZOSA ALLA MENTA
un film di DIANE KURYS



A Roma il sovrintendente Moscon ha saputo la notizia dai giornali

Opera: per l'arrivo della Plisetskaja tutti contenti, ma non lo sapevano

ROMA — Al Teatro dell'Opera di Roma la notizia dell'arrivo di Maja Plisetskaja, prima ballerina del teatro Bolshoj di Mosca, l'hanno portata i giornali. Fino a quel momento il nome di Maja Plisetskaja rappresentava soltanto una proposta ipotetica intorno alla quale però si stava lavorando da mesi perché, da ipotetica potesse diventare operativa.

C'era stata una richiesta ufficiale fatta al ministero della Cultura di Mosca a nome del Teatro dell'Opera dal nuovo sovrintendente, Giorgio Moscon succeduto, all'inizio di quest'estate, a Romano Vlad, per cui il ministero concedesse alla Plisetskaja il permesso di lavorare all'estero, e per di più in un Paese occidentale qual è l'Italia.

A quell'ora (ieri però, fino ad oggi, non era seguita alcuna risposta). Sorpreso anche se lieto (*«felicissimo»*, anzi precisa l'avvocato Moscon, artefice principale di questa iniziativa) racconta: *«Al Maggio Musicale fiorentino quest'anno avevo incontrato Maja Plisetskaja e, discutendo con lei sulle condizioni non certo entusiasmanti del balletto italiano, mi è venuto in mente, senza riflettere, di chiederle se sarebbe stata interessata a venire a Roma per insegnare balletto classico al teatro dell'Opera. Meravigliando perfino me la signora Plisetskaja mi ha risposto che sì, è cosa la interessava»*.

Nasce così da una conversazione casuale il progetto di avere come direttrice del corpo di ballo dell'Opera Maja Plisetskaja, una delle più famose ballerine del mondo, erede e collaboratrice, al teatro Bolshoj, della mitica Galina Ulanova che da anni dirige il corpo di ballo.

Un progetto che, se è nato da tutto da definire, è comunque fuori dall'ordinario: la Plisetskaja sarebbe la seconda da prima di Lepeshinskaja che rimase un anno a Stoccolma) artista russa, cui viene concesso di lavorare stabilmente all'estero.

Preziosi e coccolati in patria, gli artisti sovietici sono pur sempre dipendenti statali e, come tali, soggetti a ferrei regolamenti. L'arrivo della Plisetskaja è stato accolto dal corpo di ballo del Teatro dell'Opera con il segno di rinnovato interesse verso il balletto.

Spiega Mauro Maione, uno dei sessanta ballerini dell'Opera nonché rappresentante in azienda del corpo di ballo: *«Per anni, mancando noi un direttore del balletto, siamo stati lasciati a rincalchiare senza programmi precisi, senza un regolare lavoro quotidiano, senza riuscire a formare un repertorio che potesse essere nostro patrimonio stabile. Il compito difficile e faticoso per cui è stata chiamata la Plisetskaja dovrebbe essere proprio questo: costituire una struttura tecnica sufficiente alle nostre necessità, organizzare il nostro lavoro giornaliero di supporto alla lirica, ma soprattutto permetterci di avere un repertorio sempre pronto per l'andata in scena»*.

Tutti contenti dunque al Teatro dell'Opera di Roma? Per una volta, e davanti a tale nome, sembra proprio di sì: tutti contenti.

s. to.

Il cartellone provvisorio

ROMA — Il cartellone del teatro dell'Opera di Roma per la stagione 1982-83 è già pronto, ma improvvise incertezze sulla disponibilità di uno spettacolo, da tempo previsto, hanno indotto i responsabili dell'ente lirico a rinviare per alcuni giorni l'annuncio pubblico della stagione.

La stagione si aprirà il 27 novembre con «Semiramide» di Gioacchino Rossini (repliche il 30, il 2, il 4, il 7, il 10, il 12, il 15). Dirigerà l'orchestra il maestro Gabriele Ferro, mentre Roberto Guicciardini firmerà la regia e Arnaldo Pomodoro la scenografia. I cantanti saranno Lucia Valentini-Terrani, June Anderson, Boris Martinovic, Samuel Ramey, Douglas Ahlsted, Laura Musella, Luigi Roni, Robert Mazzetti, Giovanni Guenzzoli.

Le altre opere saranno: «Perichole» di Offenbach con regia dell'attore e regista franco-argentino Jerome Savary e la direzione di Edwin [illegible]; «Manon» di Massenet con Raynald Giovannineti sul podio, protagonisti Raina Kabaivanska e Alain Vanzo; «Parsifal» di Wagner con Wolfgang Rennert direttore d'orchestra; «Idomeneo» di Mozart con Peter Maag direttore e Luciano Damiani scenografo; «Simon Boccanegra» di Verdi, diretto da Giuseppe Patanè; «Ea» di Aldo Clementi insieme coi balletti «Berceuse» di Busselli e «Work in progress» di Alexander Calder, diretti da Marcello Panni.

Gli altri spettacoli di balletto saranno la ripresa di «La bella addormentata» e di «Papillon», con il corpo di ballo del teatro dell'Opera.

I costi delle scritture per l'intera stagione non supereranno il miliardo e seicento milioni. Non vi sarà direttore stabile e si prevede che il teatro chiuderà la prossima stagione in pareggio.

Proiettato con buoni consensi a Parigi il film, che privilegia la parte lirica di Hugo

«I miserabili» di Hossein, kolossal dalle masse Tremila attori e Lino Ventura crede di Gabin

Il regista Robert Hossein ha privilegiato l'affresco politico sul XIX secolo

PARIGI — *Dopo sette mesi di lavorazione alla quale hanno partecipato tremila persone fra attori e comparse (con 12 mila costumi) e un budget-record per il cinema francese di 50 milioni di franchi, è uscito ieri sugli schermi di 150 cinematografi sparpagliati in tutto il Paese la trentaquattresima versione dei Miserabili.*

Era necessaria? Dopo tre ore e un quarto di proiezione la risposta può essere tutto sommato positiva. Il regista Robert Hossein ha diretto un film-kolossal con quell'arte grandiosità, del movimento delle masse, dell'espressionismo lirico dei personaggi che contraddistingue la sua opera cinematografica. E Lino Ventura, Jean Valjean della serie, non raggiunge certo l'interpretazione di Jean Gabin (che fu suo maestro e amico sullo schermo e al di fuori) se la cava egualmente in maniera egregia pur [illegible] maschera immutabile.

«Ancora oggi, nella nostra civiltà, il miserabile è l'uomo, che geme [illegible] i climi, agonizza in tutte le lingue» questa frase Victor Hugo che precede la parola «fine» nel film di Hossein, esprime bene l'obiettivo che si era prefisso il regista di quest'ennesima edizione dei Miserabili: mostrare la parte lirica, visionaria di quest'opera che resta una delle più popolari nel mondo intero, forse la più tradotta e letta al di fuori della Bibbia.

Il film si suddivide schematicamente in tre parti principali. Le prime due s'incentrano sulla storia personale di Valjean tra il 1815 e il '20, perseguitato dall'odio tenace di Javert (interpretato da un bieco Michel Bouquet). La terza, più spettacolare delle altre, è pesco di bravura del regista, ricorda invece le giornate della rivolta del 5-6 giugno 1832, le barricate in Parigi, gli scontri sanguinosi tra i soldati e i rivoluzionari, filmati curiosamente da Hossein al rallentatore. E naturalmente, questo terzo capitolo si conclude con la celebre fuga di Jean Valjean nelle fogne con sulle spalle Marius (interpretato da Frank David), il giovane studente innamorato di Cosette.

Per il regista, in effetti, i Miserabili è certo la storia tormentata di Valjean. Ma è anche, e forse soprattutto, la rappresentazione di una società in piena evoluzione, dove il capitalismo e la borghesia prosperano sulla miseria e lo sfruttamento, e di un mondo che aspira alla libertà e al progresso. Insomma, il realizzatore ha voluto fare, con il suo film, un affresco politico sulla condizione sociale del XIX secolo.

Per raccontare la sua storia, per riscoprire la Francia d'un secolo fa, Robert Hossein dopo mesi di ricognizioni ha deciso di fare allontanarsi Parigi, rinunciare a girare negli studi, scendendo con tutta la sua troupe verso il Sud-Ovest della Francia, installandosi a Sarlat, Montpazier e soprattutto nei quartieri vecchi di Bordeaux, dove ha ambientato numerose scene.

p. pal.

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA: Opere di Burnett, De Amicis, Fred, Martina, Palmucci, Stifano ecc.
ARTECENTRO-QUADRILIO (Galleria Subalpina - Corso degli Amedei 52 bis 60)
ARTE (Via Stampatori 12, tel. 687.964) Mostre sin 800-900. Arnone, Bertea, Bocchi, Bossolino, Calderini, Calvetti, Carena, Cremona, Fontana, Francese, Lapicirella, Gastini, Ad Exelsi, Fiori, Lauro, Maggi, Pizzio, Rambaldi, Vanpelo, Pittura A, Pittura Quadrante Torinese
ARTE CLUB (Direzione di F. Vallmer)
CIRCOLO DEGLI ARTISTI, Circolo artistico Degli Acquarelli (16-19.30)
DORIA (via Cavour 9) Gianni Dal Giorgio
L'ARIETE - Chivasso: Renzo Piano
LA ROCCA: Maschietto Enzo
LIBRA - Cuneo (Via Roma 28, tel. 693)
LOSANO - Pinerolo: piaz. Facoltà Valdese, Renzo Mendola
MARCHERITA (via Amendola 33, tel. 537.448) Centro Vetrario
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) Alberto Galvano (ore 15.30-19.30)
ROSARIA ARTE (477.357) Via Cavour

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DELL'ARTE MODERNA
ACCADEMIA, Circolo artistico
APPRODO (Bosco 15) Baumgartner
BERMAN (ore 21 inaugurazione personale Gianni Berti Dora Maria)
CITTADELLA, Sergio Scavio
DAVICO (via Chivasso 10) Antonia
FOGLIATO (Galleria 31 Piemonte dal 600 - Omaggio a A. Fontanesi)
GRIMA (c. Siracusa 21) personale - 40 opere di maestri contemporanei
LA BUSSOLA (via Po 21) personale di Ettore Fico
LA CHIOSTRA - Agrì D. Guglielminetti
LA PARISINA (Corso Re Umberto 29) Sutherland
LE MANAGHINE, Maestri contemporanei
STUDIO 2000, Via Cavour 15, tel. 511.501
TRINITI - Francesco Russo

MUSEO CIVICO MARIONETTA (via Silvio Pellico 5), ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

RITROVI

AL BACIATELLI (Str. Cavoretto 5) 21
ARLECCHINO: ore 21 Spettacolo
BELLE ARTI, 18.30 danze, ore 21 inglese, ballroom
CLUB 84: ore 21 Valzeriani
DU PARC: ore 21 gran Quadrifoglio
EDEN 21 danze tutte diverse
FARO: 21 Rock'n'Gentleman
LA PERLA: ore 15.30-21 danze
LE PARADIS DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775) ore 21 con Rommy
ODEON: 15.30-21 Anna del Lago
PRINCIPE: ore 15.30 con Nicolas
TROCADERO: ore 21 Miranda Jones

CHIODO'S - Piano Bar - Ristorante (via Cernaia 1, tel. 650.56.62 - 687.278) al Duomo R. Cinzano alla chitarra Paco
GRAN SANTA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - Ristorante con animazione (via Cigna 23, tel. 521.16.80)
IL QUADRATO - Piano Bar (v. Ormea 6, tel. ang. v. Cigna 38, tel. 673.872)
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 23, tel. 540.954) ore piano Adolfina
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE (Palazzo di Torino, ore 21 Franco Cerri Jazz Orchestra Quartetto Bonnard Schubert Fuga e Liszt, ingresso libero)
GOBETTI stasera ore 21 Franco Barbero in Pensiero Passionale, novità comedy-show di Ennio Tar 544.162
NITRADOSSI (S. Mauro 21 - 871.009) ore 21.15 Teatro di Torino in Schegge, regia di M. Lenzi, Gariglio e Pierfrancesco Comuni

ITALIA: ore 21.15 Dico in *La miseria* di Edoardo Travel, di V. Saracco. Prenotazione 130 - tel. 606.381.21
SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro Stabile Gobetti presenta Gioia impossibile di Roberto Anglisi (tel. 656.552)

ARALDO (Via Chiomonte 3) torna aperto le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angelo, inizio di prossimi Tel. non orari non oltre ore 18 ore 331.764
ARALDO (Via Chiomonte 3) torna aperto le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angelo, inizio di nuovi Tel. Telefonare il lunedì mercoledì venerdì dalle ore 14 alle 16 ore 331.764
NUOVO: Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-22 c/o il Angelo 17 - tel. 660.666

RITROVI

AL BACIATELLI (Str. Cavoretto 5) 21
ARLECCHINO: ore 21 Spettacolo
BELLE ARTI, 18.30 danze, ore 21 inglese, ballroom
CLUB 84: ore 21 Valzeriani
DU PARC: ore 21 gran Quadrifoglio
EDEN 21 danze tutte diverse
FARO: 21 Rock'n'Gentleman
LA PERLA: ore 15.30-21 danze
LE PARADIS DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775) ore 21 con Rommy
ODEON: 15.30-21 Anna del Lago
PRINCIPE: ore 15.30 con Nicolas
TROCADERO: ore 21 Miranda Jones

CHIODO'S - Piano Bar - Ristorante (via Cernaia 1, tel. 650.56.62 - 687.278) al Duomo R. Cinzano alla chitarra Paco
GRAN SANTA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - Ristorante con animazione (via Cigna 23, tel. 521.16.80)
IL QUADRATO - Piano Bar (v. Ormea 6, tel. ang. v. Cigna 38, tel. 673.872)
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 23, tel. 540.954) ore piano Adolfina
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE (Palazzo di Torino, ore 21 Franco Cerri Jazz Orchestra Quartetto Bonnard Schubert Fuga e Liszt, ingresso libero)
GOBETTI stasera ore 21 Franco Barbero in Pensiero Passionale, novità comedy-show di Ennio Tar 544.162
NITRADOSSI (S. Mauro 21 - 871.009) ore 21.15 Teatro di Torino in Schegge, regia di M. Lenzi, Gariglio e Pierfrancesco Comuni

ITALIA: ore 21.15 Dico in *La miseria* di Edoardo Travel, di V. Saracco. Prenotazione 130 - tel. 606.381.21
SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro Stabile Gobetti presenta Gioia impossibile di Roberto Anglisi (tel. 656.552)

ARALDO (Via Chiomonte 3) torna aperto le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angelo, inizio di prossimi Tel. non orari non oltre ore 18 ore 331.764
ARALDO (Via Chiomonte 3) torna aperto le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angelo, inizio di nuovi Tel. Telefonare il lunedì mercoledì venerdì dalle ore 14 alle 16 ore 331.764
NUOVO: Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-22 c/o il Angelo 17 - tel. 660.666

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 21 Concerto I Solisti Veneti. Direttore Claudio Scimone. Solista Jean Pierre Rampal flauto. musiche di Antonio Vivaldi (Città di Torino - Compresso S.I.O.T.)
ADUA - TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 il Gruppo della Rocca presenta Il cavaliere di mirabeo. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 (orari e giorni)
ALFIERI (tel. 535.440) da stasera ore 21 Vie d'Europa a Zeppelano. Prim. cessa teatro
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 il Teatro Stabile di Torino Compagnia Giovanni presenta Ivanov, di Cechov. Regia di Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562. Orari e giorni
CENTRALINO CLUB (tel. 837.500) al piano Adolfina
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE (Palazzo di Torino, ore 21 Franco Cerri Jazz Orchestra Quartetto Bonnard Schubert Fuga e Liszt, ingresso libero)
GOBETTI stasera ore 21 Franco Barbero in Pensiero Passionale, novità comedy-show di Ennio Tar 544.162
NITRADOSSI (S. Mauro 21 - 871.009) ore 21.15 Teatro di Torino in Schegge, regia di M. Lenzi, Gariglio e Pierfrancesco Comuni

TEATRO REGIO TORINO
ore 21
AL TEATRO
I SOLISTI VENETI
Il maestro CLAUDIO SCIMONE
Jean Pierre Rampal flauto
L'Opera 10 per flauto, archi e cembalo di Antonio Vivaldi
Concerto in occasione del 67° Congresso S.I.O.T.
Posto unico numerato L. 8.000

ITALIA - tel. 696.40.21
tutti i giorni festivi ore 21,15
festivi ore 16,30 esatte
GIPO
«Le miserie di Monsù Travet»

TEATRO GOBETTI ore 21
[illegible]
grande successo comico!
tel. 55.62.48

[illegible]
Assessorato al Decentramento
Per la serie di brevi informativi sulle consultazioni torinesi, in onda su
VIDEOUNO T[illegible]
Telemontecao TORINO, [illegible] QUARTIERI, [illegible] CITTA'
Ogni settimana al giovedì ore 20,15 al venerdì ore 19,45

DU Parc
«Il vero salotto di Torino»
SERATA BENEFICA AIDO
DONATE!

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKY [illegible]
Sabato 23 ottobre ore 21
Conservatorio «G. Verdi»
ORCHESTRA FILARMONICA NAZIONALE CECA «JANACEK»
Beethoven «Pastorale»
Mendelssohn «Italiana»
Wagner sinfonia in do
Biglietti L. 5.000-8.000
Abbonamenti L. 15.000-27.000
tel. e pren. 57.90.70

COPPA CAMPIONI

Positiva prestazione dei bianconeri subito in vantaggio con un gol di Tardelli

Un rigore nega il successo alla Juventus

Un perfetto colpo di testa di corner di Marocchino permetteva ai bianconeri di sbloccare il risultato al 6' - Poi accorta difesa della squadra di Trapattoni, che rinunciava al contropiede - Scirea al 39' raddoppiava dopo un rapido scambio con Boniek, l'arbitro annullava per un discutibile fuorigioco del libero - Il penalty di Tahamata al 69' per una spinta di Brio a Wendt

Standard-Juventus 1-1

STANDARD: Preud'homme; Delangre, Plessers; Poel, Geurts (76' Delbruck), Vandermissen; Tahamata, Daerden, Haan, Wendt, Grundel.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli (82' Bonini), Rossi, Platini, Boniek.

Arbitro: Vautrot (Francia)

Reti: 6' Tardelli, 69' Tahamata (rigore).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIEGI — La Juventus si è ritrovata nella mischia di Coppa contro il calcio belga, e lo ritrovato grinta e concentrazione si conviene in un match di alto livello tra due squadre di prestigio. L'anno scorso l'Anderlecht, arrivò sino lo Standard. Una folla strabocchevole (oltre 45 mila spettatori turbolenti nel vecchio stadio Sclessin) ha fatto da cornice più importante delle sfide degli ottavi di finale del torneo dei Campioni.

Solo lo speaker ha risolto la partitica fra gli allenatori Goethals e Trapattoni. La Juventus è scesa in campo comunque nella formazione prevista: Marocchino, che a metà della vigilia aveva un dubbio per un'infiammazione all'occhio, è sceso regolarmente in al l'avvio, mentre da parte belga il trainer si è accontentato di tanto ingenua quanto prevedibile. fatto scendere campo l'ariete Geurts la maglia numero 8, ma in realtà subito l'attaccante (l'uomo bhé giocando per l'Anderlecht la scorsa stagione aveva segnato tre reti a Zoff) si è portato in avanti.

La Juve partiva cercando di controllare il match, ma subito lo Standard lanciava in avanti con rabbia. Ma si vedeva subito che i bianconeri del del campionato, lo vedeva anche quando Boniek, subito al primo minuto, come per sfogare la sua voglia di combattere, commetteva un brutto fallo da tergo su Tahamata, già sceso in campo con una vistosa fascia al ginocchio destro, beccandosi una sacrosanta ammonizione dall'arbitro francese Vautrot. Il fallo di Boniek rischiava di infiammare un match già scorbutico per la Juventus. Haan si vendicava con una botta a Platini, ma calmava immediatamente il furore dei belgi il gol della Juventus.

Boniek lanciava in profondità Platini, la cui botta era deviata in angolo da Preud'homme. Batteva il corner Marocchino dalla destra, la difesa dello Standard non vedeva Tardelli, che approfittava della libertà e con una secca botta di testa infilava il «7» alla sinistra del portiere belga.

Veniva ammonito al 10' Poel per un calcione a Rossi, la Juventus cercava di frenare col gioco la replica rabbiosa degli avversari, veniva anche Scirea con lucidità e tempismo. Zoff comunque rischiava al 15', ma era bravissimo a deviare contro il montante con un gran balzo un colpo di testa di Geurts, quindi Gentile allontanava la palla che ballonzolava pericolosamente vicino alla linea bianca. Ancora Zoff protagonista al 21' e al 24', prima con una deviazione su un pericoloso cross da sinistra di Vendt, quindi un sicuro intervento presa su colpo di testa dello svedese.

Reclamava il rigore lo Standard subito dopo per un tackle di Gentile su Grundel, ma in realtà era stato il belga a buttarsi in avanti. Prendeva però corpo pressione Standard. la Juve era costretta a difendersi e a cercare soltanto il contropiede. Platini al 38', con un lancio di 40 metri, pescava in profondità Marocchino, il quale rientrando dalla sinistra calciava bene costringendo Preud'homme in corner. Replicava Juve in contropiede al 39'. Boniek e Scirea organizzavano uno scambio perfetto che saltava il «fuorigioco» difensivo degli avversari. Scirea entrando dalla destra con un rasoterra infilava la porta, ma il suo tocco in gol era preceduto dallo abbandieramento del guardalinee che segnalava un fuorigioco per noi inesistente.

In avvio di ripresa, a formazioni immutate, l'arbitro Vautrot graziava Poel da una seconda ammonizione (avrebbe determinato l'espulsione) malgrado un brutto fallo su Platini. Goethals intanto variava lo schema Standard, chiedendo più movimento a Tahamata, che cercava spesso di svariare dalla sinistra verso il centro.

Il proprio contropiede al 10' lanciava Marocchino che costringeva in angolo difesa, ma subito tornavano sotto i rossi. Ottimi in fase di attacco, Boniek e Platini erano meno efficaci come filtro sui centrocampisti avversari e così la difesa bianconera veniva presa petto. Restava a terra Tardelli dopo un tackle con Tahamata, si rialzava stordito restava in campo e proponeva un altro contropiede che Marocchino portava con efficacia senza trovare collaborazione. Al 24', in un'ennesima offensiva dello Standard, l'arbitro Vautrot pescava nella mischia una spinta da tergo di Brio a Wendt e sbeccava il discusso del rigore. Batteva Tahamata e faceva secco Zoff con una stoccata che s'infilava alla destra del portiere bianconero.

L'1-1 dava altro slancio allo Standard, ma la Juve finalmente capiva che era un grosso rischio chiudersi, accettare la pressione avversaria, e spostava in avanti le proprie linee. Boniek «bucava» sulla destra la difesa belga, era bravo Preud'homme ad opporgli in uscita, ribattendo il tiro.

Oran contropiede bianconero al 35'. La palla viaggiava da Rossi a Marocchino, e ancora Rossi il quale l'allungava per Platini: il polacco operava «dribbling» a rientrare e piazzava la botta, ancora volta Preud'homme riusciva a respingere. Tardelli, zoppicante, chiedeva il cambio ed entrava al suo posto Bonini al 37'. Perdeva una facile occasione Boniek contropiede incampando sul pallone, quando aveva al suo fianco Rossi smarcato per la conclusione, si riportava sotto lo Standard per chiudere il tempo in attacco

Bruno Perucca

Liegi. Tardelli ha appena segnato e corre esultando inseguito da Paolo Rossi (Telefoto)

Botte tra tifosi, clima incandescente, rudezze in campo

Nella mischia emerge solo Zoff

Il portierone juventino è apparso solenne e sereno in un caos terribile - Cani poliziotto per sedare le risse - Furino e Tahamata, duello aspro fra plebei giganti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIEGI — *I tifosi belgi dello Standard Liegi e i tifosi italiani della Juventus ospitalità quelli residenti in Belgio) hanno cominciato a picchiarsi tre quarti d'ora prima dell'inizio della partita. Una in bianconero è entrata in campo, in mezzo la bandiera tricolore al centro, si è sistemata in posizione musulmana di preghiera, ha cacciato un poliziotto con un poliziotto.*

Pochi istanti dopo un belga con bandiera belga ha fatto lo stesso, però senza avere problemi di uomo e di cane. Allora italiani in tricolore e in bianconero hanno invaso il terreno, belgi in rosso Standard e in nazionale hanno imitati, ci sono stati scontri a metà campo, mischie, botte, anche sprangate.

I cani hanno fatto tutto quello che «umanamente» potevano, la rissa si è accesa e spenta (da soli) molte volte, intanto che arrivavano poliziotti barcati da guerriglia. Si sono contate le forze, a pari: le bandiere, più per la Juventus anzi per l'Italia. Il magnifico stadio è stato faticoso per poter incominciare l'incontro sono serviti di più come barriera gli handicappati a bordo campo con le loro carrozzelle che gli agenti con i loro cani e gli appelli dell'autoparlante.

Con tutto quello che c'era nell'aria, organizzatori e polizia si sono lasciati sorprendere. Pare anche siano stati venduti troppi biglietti, in tribuna stampa sono arrivate decine persone non addette ai lavori. E la televisione ha attizzato il fuoco e i fuochi artificiali dirigendo sui tifosi luci e telecamere.

Prima dell'inizio, è stato anche diffuso l'appello in italiano di una donna al marito: «Mario, raggiungimi alla Croce Rossa, porta fuori i bambini, se no li ammazzano». Fin lì, due già usciti dal campo in barella.

*In questo ambiente Boniek, teoricamente professionista, al primissimo pallone toccato in area, è stato subissato di fischi. Platini, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Tardelli, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Rossi, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Marocchino, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Furino, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Brio, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Scirea, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Zoff, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Gentile, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Cabrini, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Bonini, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Wendt, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Grundel, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Vautrot, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Poi, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Vandermissen, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Haan, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Tahamata, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Daerden, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Delangre, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Plessers, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Preud'homme, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Delbruck, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Geurts, che ha avuto un contatto con Gentile in area, è stato accolto da un boato. Vandermissen

Nuova Renault 18 Turbo, la più veloce e potente delle 1600

Più grinta, più sicurezza, più turbo che mai. La nuova Renault 18 Turbo è di gran lunga la berlina più veloce e più potente della classe 1600. E può lasciarsi dietro senza fatica tutte le berline "due litri" con motore aspirato.

La tecnica: 1565 cc, potenza 125 cv, 5 marce, iniezione elettronica, quattro freni a disco, avantreno con bracci a terra negativo. Le prestazioni: oltre 195 km/ora, da 0 a 100 in 10 secondi, curva di coppia eccezionale già a partire da 1800 giri. I consumi: 13 km/litro a 120 orari, valore fra i più bassi della categoria. L'aerodinamica: alettone posteriore, paraurti anteriore con spoiler incorporato, carenatura sottoscocca posteriore anti-turbolenza (CX abbassato a 0,35). La maneggevolezza: trazione anteriore Renault, servosterzo, volante regolabile in altezza. L'equipaggiamento, completo e totalmente di serie, comprende fra l'altro: dispositivo a infrarossi per l'apertura e chiusura centralizzata delle porte, alzacristalli elettrici anteriori, sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta e cinture autoavvolgenti, lunotto termico, orologio digitale con funzione cronometrica, manometro pressione turbo, contagiri, predisposizione impianto radio, lavatergifari, ruote in lega con pneumatici a profilo basso, avvisatore sonoro delle luci rimaste accese per dimenticanza.

Renault 18 è disponibile anche nelle versioni GTL 1400 5 marce, GTS 1600-96 cv, Automatica, Diesel, Break benzina e diesel.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18, professione automobile.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PGIRINO

Quattro mensili da ristrutturare (tutti con riscaldamento autonomo) due con ascensore, cortile, giardino, a zona tutte. Prezzo globale 39 milioni 500 mila più mutuo a rateini 800 mila annue (circa). Possibilità trattative ref. 545.834.

PRECOLLINA

Proprietà vende prestigioso mq 240 ristrutturato finiture signorili. Piscina. Giardino. Tel. 011 897 8a5.

PRESTIGIOSO

Nobile corso Cosenza angolo Lagrange 3 camere cucina camera personale. Tel. 532 434.

PRINCIPE Torinese fuori affare vende appartamento ristrutturato composto ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, mq 130 circa. Tel. 381 615.

PRIVATAMENTE Signora Palazzina Crocetta vende 3 camere cucina ripostiglio bagno cantina ascensore. Tel. 419 01 35.

PRIVATAMENTE vendo appartamento 3 camere cucina 2 bagni 3° piano ascensore. Tel. 317 92 34.

PRIVATO a C. Moncalieri vendesi recente villetta 3 camere cucina 2 bagni tinello taverna. Prezzo da definire. Tel. 011 76 01.

PRIVATO vendo alloggio 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 3° piano ascensore. Tel. 307 926.

PRIVATO vendo villetta 4 locali 2 bagni taverna box auto giardino 1.000 mq. Tel. 011 96 01 16.

PRIVATO vendo alloggio 3 camere cucina bagno

COPPA UEFA

Il turno casalingo è stato avaro per i giallorossi e deludente per i partenopei

La Roma va a segno soltanto su rigore

Molte occasioni per i giallorossi nonostante la buona disposizione in campo degli svedesi - Il penalty concesso per un fallo di Iorio in apertura di ripresa

Roma-Norrkoeping 1-0

ROMA: Tancredi; Nela, Vierchowod; Di Bartolomei, Falcao, Maldera; Iorio, Prohaska, Pruzzo, Valigi, Conti (81' Ancelotti).

NORRKOEPING: Jonsson; Grankog, Lundstrom (78' Rahm); Bergman, Mansson, Liljedahl; Svensson, Fredriksson, M. Pettersson, S. Pettersson, Hellstrom.

Arbitro: Petrovic (Jugoslavia).

Reti: 53' Pruzzo (rigore).

ROMA — La Roma e i norvegesi stanno vivendo uno dei momenti più esaltanti della stagione. Il Norrkoeping approdato all'Olimpico per la partita del secondo turno di Coppa Uefa, accompagnato dallo scarso credito che gli ha procurato una trasferta retrocessione nella serie inferiore.

Ma gli appassionati giallorossi fanno finta di non accorgersene. Nell'atmosfera di vigorosi entusiasmi, qualsiasi avversario, a prescindere dal tango, costituisce un ostacolo che va abbattuto senza guardare per il sottile. Lo stadio è pieno al limite della capienza. E' un appuntamento reso ancora più festoso dal tepore della serata.

La Roma presenta la stessa formazione che ha vinto con il Cesena. Gli svedesi sono tutti da scoprire, con l'eccezione della loro «stella» Svensson, attaccante titolare nazionale, e dell'anziano capitano Fredriksson.

Rispetto allo schieramento abituale del Norrkoeping, figura Liljedahl, difensore, al posto del mediano Nilsson. La Roma parte di slancio, ma la difesa svedese controlla agevolmente. Il contropiede affidato a Svensson è efficace.

Al 6', lungo lancio di Conti per Pruzzo che si allunga la palla, entra in area, ma il portiere Johnsson riesce ad anticipare sventando il pericolo.

La partita è abbastanza equilibrata. A una leggera superiorità giallorossa, il Norrkoeping replica con insidiose triangolazioni in cui emergono Fredriksson, Hellstrom e il solito Svensson. Falcao è in grande serata, dirige il traffico a tutto campo con autorità. I compagni, impegnati in passaggi troppo stretti, favoriscono gli avversari. Al 25' il Norrkoeping va vicinissimo alla marcatura: su un cross di Fredriksson aggancia, mette bene M. Pettersson, lasciato solo. Il tiro dell'attaccante supera Tancredi e si perde sul fondo sfiorando la traversa.

Al 29' una bella combinazione Conti-Prohaska-Pruzzo viene annullata da una irregolare uscita di piede del portiere. L'avversario si rivela sempre più ostico. I romanisti impostano discretamente, ma raramente riescono a penetrare nelle maglie dell'agguerrita difesa ospite che è chiusa molto bene.

Al 36' anche la Roma ha una buona occasione con Iorio, però il portiere riesce a respingere il tiro scagliato da corta distanza. Ancora al 40' Johnsson riesce ad annullare un'ottima triangolazione Falcao-Prohaska. Il cui tiro ben indirizzato viene parato. Il portiere svedese, protagonista dell'incontro, al riparo alzando di pugno un bolide di Iorio.

La Roma cerca di stringere i tempi, ma commette l'errore di insistere con cross che vengono respinti dagli svedesi, buoni colpitori di testa. Il tempo si chiude con l'ennesima occasione di Iorio che su passaggio di Prohaska sbaglia da due metri.

L'inizio della ripresa non cambia fisionomia con gli svedesi rinchiusi nel loro «bunker» e protagonisti a sfruttare il veloce contropiede che al 49' viene banalmente sprecato da Hellstrom. Replicano i romanisti con un forte-simo tiro di Conti ribattuto ancora dal portiere. Al 53' la gara finalmente si sblocca per i giallorossi su calcio di rigore: Pruzzo resiste ad una carica, dà a Conti che gira verso Iorio. Quest'ultimo viene atterrato da Mansson: rigore netto-issimo che Pruzzo, apparso fra i migliori, trasforma dischetto con un bolide.

La Roma insiste e Conti si inserisce arrossicanti applausi con le sue serpentine. Tuttavia gli svedesi, che supplisco-no con buona preparazione atletica a qualche carenza tecnica, non sembrano affatto arrendevoli.

L'offensiva dei giallorossi si spegne gradatamente. I giocatori sono più lucidi, sbagliano parecchi passaggi. Si infortuna leggermente Conti in un tentativo di girarsi e viene sostituito all'81' da Ancelotti. Gli svedesi, nell'ultima Svensson ne i migliori in campo, controllano agevolmente la gara. Quelli che erano stati frettolosamente definiti dei «pellegrinisti» se ne tornano a casa con un solo gol al passivo. Per la Roma si annuncia molto difficile la gara di ritorno.

Mario Bianchini

Pruzzo è riuscito a segnare, ma soltanto su rigore, nella partita con il Norrkoeping all'Olimpico

COPPA CAMPIONI

Detent. Aston Villa (Inghilterra) - Finale: 25 maggio '83

OTTAVI		And.	Rit.
Standard Liegi (B.)	Juventus (Italia)	1-1	2 nov.
HJK Helsinki (Finlandia)	Liverpool (Ingh.)	1-0	2 nov.
Dinamo Bucarest (Rum.)	Aston Villa (Ingh.)	0-2	2 nov.
Real Soc. S. Seb. (Sp.)	Celtic Glasgow (Scozia)	2-0	2 nov.
Amburgo (Germ. Ovest)	Olympiakos Pireo (Grecia)	—	2 nov.
Rapid Vienna (Austria)	Widzew Lodz (Polonia)	2-1	2 nov.
CSKA Sofia (Bulgaria)	Sporting Lisbona (Port.)	2-2	2 nov.
Nantes) Tirana (Albania)	DINAMO KIEV (Urss)	per forfait	

In maiuscolo la squadra qualificata.

COPPA COPPE

Detentore Barcellona (Spagna) - Finale: 11 maggio '83

OTTAVI		And.	Rit.
1893 Copenaghen (Dan.)	Waterschei (Belgio)	0-2	2 nov.
Stella Rossa Bel. (Jug.)	Barcellona (Spagna)	2-4	2 nov.
As '27 Alkmaar (Olanda)	Inter (Italia)	1-0	2 nov.
Aberdeen (Scozia)	Loch Poznan (Polonia)	3-0	2 nov.
Galatasaray (Turchia)	Austria Vienna (Austria)	2-4	2 nov.
Swansea (Galles)	Paris St. Germ. (Francia)	0-1	2 nov.
Real Madrid (Spagna)	Ujpest Dozsa (Ungh.)	—	2 nov.
Tottenham (Inghilterra)	Bayern Monaco (O.	1-1	2 nov.

COPPA UEFA

Detent. IFK Goteborg (Svezia) - Finali: 4 e 18 maggio '83

SEDICESIMI		And.	Rit.
Slask Wroclaw (Pol.)	Servette Ginevra (Sv.)	0-2	2 nov.
Anderlecht (Belgio)	Porto (Portogallo)	3-0	2 nov.
Werder Brema (O. Ovest)	IK Brage (Svezia)	—	2 nov.
Valencia (Spagna)	Banik Ostrava (Cec.)	—	2 nov.
Spartak Mosca (Urss)	Haarlem (Olanda)	2-0	2 nov.
St. Etienne (Francia)	Bohemians Praga (Cec.)	—	2 nov.
Benfica (Port.)	Lokeren (Belgio)	2-0	2 nov.
Viking Stav. (Norv.)	Dundee United (Scozia)	1-3	2 nov.

SEDICESIMI		And.	Rit.
Roma (Italia)	Norrkoeping (Svezia)	1-0	2 nov.
Hajduk Spalato (Jug.)	Bordeaux (Francia)	0-1	2 nov.
Glasgow R. (Sco.)	Colonia (O. Ovest)	2-1	2 nov.
Shamrock Rovers (Eire)	Univ. Craiova (Rom.)	oggi	2 nov.
Ferencvaros (Ungh.)	Zurigo (Svizzera)	1-1	2 nov.
Pask Salonicco (Gr.)	Siviglia (Spagna)	1-0	2 nov.
Napoli (Italia)	Kaiserslautern (O. Ovest)	1-2	2 nov.
Corvinul (Romania)	Sarajevo (Jugosl.)	4-1	2 nov.

Kaiserslautern vincitore dopo che Diaz aveva rimesso in equilibrio il risultato

All'ultimo minuto il Napoli va ko

Napoli - Kaiserslautern 1-2

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti (52' Jacobelli), Ferrario; Marino, Krol, Citterio; Vinazzani (46' Amodio), Dal Fiume, [illegible], Criscimanni, Pellegrini.

KAISERSLAUTERN: Reichel; Wolf, Briegel; Dusek, Metzer, Brummer (81' Brehme); Eilenfeld, Cuyo, Nilsson, Dongharte (79' Kilmmann), Allofs.

Arbitro: Datchev (Bulgaria).

RETI: al 73' Nilsson, 79' Diaz, 89' Allofs.

NAPOLI — *In un clima di forte tensione e davanti a un pubblico più propenso alle urla di contestazione che agli incitamenti, Napoli e Kaiserslautern scendono in campo per un primo round di Coppa che onestamente, vista la situazione, finisce quasi per passare in secondo piano di fronte ai gravi problemi che la società sta vivendo in queste ore sicuramente convulse e drammatiche.*

Il tifo sugli spalti è diviso: molti club hanno voltato le loro striscioni in segno di protesta, altre scritte inneggiano a Juliano, urla e canti si levano nella notte, chiedono che Ferlaino se ne vada, c'è più tensione che caos, mentre le due squadre danno inizio alla loro partita sul campo.

I tedeschi, scesi sul terreno una mezz'ora prima del «riscaldamento» e accolti da un coro di fischi «sportivi», quasi liberatori, hanno affermato di avere problemi o paure. Ieri mattina, quando sono stati informati delle bombe a casa di Ferlaino e allo stadio, hanno alzato le spalle con indifferenza: «Sono cose che non riguardano i protagonisti, noi non c'entriamo». Ha commentato Hans Peter Briegel a nome di tutti, lasciando intendere che il Kaiserslautern pensa solo alla partita.

Giacomini, per quanto riguarda l'aspetto tecnico della vicenda, manda in campo Vinazzani al posto di Iacobelli. Vinazzani è quarto uno strumento adatto contro la Juventus, ma l'allenatore decide di rischiare, gli serve l'esperienza.

Il Napoli, sospinto dal suo pubblico tornato all'unisono alla pura passione sportiva, si distende in attacco e al 3', su angolo battuto da Citterio, Ramon Diaz colpisce al volo mandando alto sulla traversa. Applausi, i tifosi s'infiammano e incoraggiano gli azzurri che al 6' fallano ancora pericolo in contropiede: va via Nilsson di potenza (Krol è troppo avanzato), rimette Marino in qualche modo costringendo lo svedese al fallo.

La partita è veloce e ricca di capovolgimenti di fronte, il Kaiserslautern non si limita affatto a difendersi e va tagliare il campo con precisi lanci alle punte. E così, all'11', il pericolo si ripete: fiondata di Metzer per Eilenfeld guida da Vinazzani, dentro dall'ala tedesca di poco a fato.

Al 13' va al tiro Briegel, sottoposto a doppia marcatura: Fiume prima battuto. Bruscolotti seconda quando il pigmalio attacca con spinta tremenda. Il Napoli, in questa fase, soffre il pressing degli avversari, la loro velocità, la loro abilità nel mantenimento senza palla. Si sveglia però al 18' e l'occasione è da gol. Krol, con uno splendido lancio di quaranta metri, pesca Bruscolotti liberissimo in area, il difensore, piede rigido, abbadia lo stop a due passi portiere e consegna la palla agli avversari: un errore davvero imperdonabile.

Alla manovra più ragionata tedeschi, il Napoli risponde a tratti (impuntature puntate offensive sul prendere parte anche i difensori. Citterio sfiora l'incrocio dei pali con un tiro fuori (23'), poi è Vinazzani (28') a mandare alto di testa in acrobazia, quindi è (30') a sfiorare il pallone dopo deviazione aerea dello stesso Vinazzani.

I tedeschi controllano abbastanza agevolmente la partita, senza vergognarsi di passare qualche occasione il pallone indietro al portiere, fatto che ribadisce una santa verità: i fischi dei tifosi napoletani sono i più sonori del mondo. Comunque sia, il Kaiserslautern tiene, attacca pure perfettamente chiudendo il Napoli in difesa. Al 37' l'arbitro bulgaro Datchev, fino a quel momento decisamente casalingo, ammonisce Marino per una dura entrata su Thomas Allofs, fratello minore del più celebre Klaus, e poi, forse per chiedere perdono, estrae il cartellino giallo anche per Briegel (44'), reo di fallo abbastanza veniale Dal Fiume.

Nella ripresa tre grandi occasioni per Diaz. Al 47' l'argentino calcio bene a fil di palo, al 52' su punizione grande parata Reichel, al 57' un gol sbagliato di poco, sinistro alto dal rigore perfetto inutile di Dal Fiume.

La partita accende e il Kaiserslautern non sta a guardare. Al 65' Slimfeldt impegna Castellini a Marino salva in angolo, al 72' Allofs fa la barba alla traversa, imitato sull'altro fronte da che sbaglia un gol fatto al 68', ristretto a lato su tocco di Krol. Segna Pellegrini al 69', l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 73', dopo tante occasioni mancate, arriva il gol repentino, a favore dei tedeschi però, che passano con un facile colpo di testa di Nilsson su cross destro.

Sembra finita, perché il Kaiserslautern rubando nulla. Ma il Napoli si riporta avanti con rabbia e riesce a pareggiare al 79' con Diaz (finalmente) che batte di piatto destro un passaggio di testa di Citterio lanciato da Marino e riaccende per un solo attimo le speranze.

Allofs, infatti, scaria tutti, Krol compreso, e infila di sinistro Castellini quando manca un solo minuto alla fine. Morale: il Napoli è praticamente fuori dalla Coppa, visti i tedeschi e visto il risultato. Difficilmente il Kaiserslautern avrà problemi nella partita di ritorno.

Carlo Cosola

Diaz ha segnato il gol del momentaneo pareggio, ma ha sbagliato anche molte occasioni d'oro

I risultati utili alle italiane

JUVENTUS: deve vincere o pareggiare per 0-0. Con 1-1 va ai supplementari, col 2-2, 3-3 o una sconfitta è eliminata.

INTER: deve vincere per 2-0, 3-1, 4-2 eccetera. Con 1-0 va ai supplementari, se vince per 2-1, 3-2, 4-3 è eliminata.

ROMA: deve pareggiare o perdere per 2-1, 3-2, 4-3. Se perde 1-0 va ai supplementari, col 2-0, 3-1 è eliminata.

Napoli deve vincere per 2-0, 3-1, 3-2, 4-3. Se vince 2-1 va ai supplementari, con tutti gli altri risultati è eliminata.

OGGI in TV

RETE 2

Calcio — Ore 14-14,45: Cronaca registrata di Roma-Norrkoeping.

Atletica - Calcio: 22,25: «Sportsette», presentazione maratona di New York «Eurogol».

RETE 3

Per il Piemonte: ore 15,55 cronaca registrata di Standard-Juventus.

CANALE 5

Boxe — Ore 23,30: Mondiale welter-junior Wbc [illegible]ley-Gimenez.

LA TV DI LUNEDÌ

Il Tg2 ha trovato un'esca

Vuoi vedere gli Europei? Prima segui un'intervista sui problemi dello sport e, se avrai pazienza, sarai accontentato. L'idea della redazione sportiva del Tg2 è senza dubbio suggestiva e andrebbe premiata dall'ente propaganda del fumo, perché abbina i telespettatori interessati a certa trasmissione a docum.entari anche di altre cose.

E' l'idea che regge la nuova trasmissione del giovedì sera, «Sportsette», con Gabriella Dorio madrina ruspante: personaggi, incidenti, interviste, fra le quali viene incastonato l'avvenimento di giornata, che serve di richiamo: una specie di esca per lo sportivo affamato, che per gustare il cocktail deve prima accettare gli spaghetti. Stasera appunto ci sarà «Eurogol» a far da esca; giovedì scorso toccò al pugilato, cose sarebbero andate bene se l'incontro Fossali-De La Segra si fosse risolto prima del limite. Invece per le lunghe e quando la trasmissione cominciò a prendere quota, con l'intervista a Spadolini e il profilo di Messner, era ormai mezzanotte.

In sintesi, Sportsette è trasmissione ambiziosa, ma deve guardarsi da due pericoli: quello di voler mettere troppa carne al fuoco e quello di incasinare nel contesto una «diretta» troppo lunga.

Il terzo non è un pericolo, ma una realtà: lo sport continua a essere programmato troppo tardi. Sportsette giovedì scorso terminò alla una e il giorno seguente la boxe annunciata per le 23,40 cominciò dopo mezzanotte.

g. ro.

Nella 5ª giornata di basket vinta anche il Billy a Gorizia

La Berloni passa a Venezia

Nella quinta giornata di serie A 1 di basket, buona impresa della Berloni, tornata alla vittoria sul campo di una valida Carrera. Anche il Billy ha vinto in campo esterno, a Gorizia, in un finale al brivido. A Bologna la Cagiva si è arresa negli ultimi minuti alla Sinudyne, mentre anche il Cidneo ha trionfato fino all'ultimo in casa con la Bic. Supplementare a Livorno, dove la Peroni ha domato con difficoltà la vivace Honky.

Risultati — *Serie A1:* Scavolini Pesaro - Bimova Rimini 107-100, Sinudyne Bologna - Cagiva Varese 79-73, Ford Cantù - Latte Sole Bologna 91-75, Cidneo Bergamo - Bic Torino 86-64, Sanbenedetto Gorizia - Billy Milano 73-71, Peroni Livorno - Honky Fabriano 84-82 d.t.s., Banco[illegible] - [illegible] Mestre 97-70, Carrera Venezia - Berloni Torino 84-68. *Serie A2:* Indesit Caserta - Covercoop Rosolina 91-82, Sacramora Rimini - Rapident Latina 70-88, Benetton Treviso - Udinese 74-75, Snaidero Udine - Saporì Siena [illegible], Mangiebevi Ferrara - Bartolini Bari 67-83, Eagle Vigevano - Italcable Pistoia 82-77, Napoli - Brillante Forlì 106-92, Farrowa Pesaro - Riunite Reggio Emilia 73-80.

Classifiche - *Serie A1:* Banco[illegible] p. 10; Berloni, Sinudyne e Cidneo 8; [illegible]va, Billy, Scavolini e Peroni 6; Honky, Ford, Latte Sole e Carrera 4; Lebole, Sanbenedetto e Bic 2; Bimova 0. *Serie A2:* Eagle e Snaidero 10; Napoli 8; Bartolini, Udinese, Indesit e Riunite 6; Brillante, Benetton, Saporì, Mangiebevi, Rapident e Sacramora 4; Italcable e Cover 2; Farrowa 0.

Prossimo turno (domenica) — *Serie A1:* Lebole-Sinudyne (sabato), Scavolini-Sanbenedetto, Berloni-Ford, Cidneo-Peroni, Bimova-[illegible], Cagiva-Honky, Latte Sole-Carrera, Bic-[illegible]corona. *Serie A2:* Indesit-Eagle, Sacramora-Udinese, Rapident-Farrowa, Saporì-Mangiebevi, Snaidero-Napoli, Italcable-Bartolini, Cover-Brillante, Riunite-Benetton.

NOTIZIE FLASH

● Ocleppo ha superato il secondo turno del torneo di tennis di Tokyo battendo lo statunitense Siegler 6-0, 6-4, 6-2.

● Torneo di Vienna, Volvo Grand Prix, primo turno: Barazzutti - Saviano 6-4, 6-1; Leconte - Lapidus 6-4, 7-5.

● Il Penarol di Montevideo battuto i brasiliani del Flamengo per 1 a 0 per la coppa di calcio del Libertadores.

● La Fiorentina stamane si reca ad Imola dove giocherà un'amichevole con l'Imolese si sposterà poi a Rimini.

● Russo, l'ex centravanti del Genoa, si sarà esibito ieri con il Bologna. Para il suo debutto il 31 ottobre.

● Arnoux ha provato ieri a Fiorano con la Ferrari: miglior tempo 1'06"09 con il vecchio modello dotato di cambio trasversale; oggi i test (soprattutto aerodinamici) continueranno.

● Filippidi, il popolare ex campione di F.1, potrebbe tornare a correre nell'83 con una sua vettura: le nuove norme sulla sicurezza lo hanno favorevolmente impressionato.

● La Tyrrell sarà [illegible]ella prossima stagione da un'industria italiana dell'abbigliamento.

● Marvin Hagler, campione del mondo dei pesi medi, è giunto ieri a Sanremo per il match di sabato 8 ottobre Fulgencio Obelmejas. Il pugile americano oggi protagonista di conferenza stampa.

● Il Wbc, World Boxing Council, terrà il suo congresso annuale l'8 novembre a Venezia. Dalla riunione dei massimi esponenti della boxe mondiale potrebbe uscire la riduzione da a 12 riprese degli incontri per il campionato del mondo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotto
Francesco Paolo Mattioli
Rinaldo Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Perosino

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 388 DEL 22-12-1951

OFFRONSI CAMION USATI A CONDIZIONI NUOVE.

Concessionario Iveco, **25% di sconto** sul costo [illegible] per l'acquisto di veicoli industriali usati di tutte le marche! È una grande opportunità che Iveco vi offre, con un proprio contributo finanziario, attraverso il servizio SFAI. L'offerta è valida solo dal 15 settembre al 15 dicembre 1982. Non perdete tempo: consultate immediatamente il più vicino Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrebbe non ripetersi più.

IVECO

ECONOMICI

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquisa monete italiane e estere Telefonare 211 803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 19.350.000 Casalborgone 650.3805, bellissima villetta semindipendente 900 mq lotto 1.000 mq ottimo da fare acquisto

A.A.A.A. 19.350.000 Casalborgone 650.3805, bellissima villetta semindipendente 900 mq lotto 1.000 mq ottimo da fare acquisto

A.A.A.A. 2.900.000 Casalborgone 650.3805, villetta in costruzione con 400 mq lotto 1.000 mq ottimo da fare acquisto

A.A.A. CASALEGNO a Cerca Largo Cavalieri Vittorio Veneto 4 camere 2 bagni riscaldamento autonomo box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A.A. CASALEGNO in villa 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A.A. CASALEGNO in villa 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A.A. CASALEGNO C.so Re Umberto 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A.A. CASALEGNO C.so Re Umberto 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A. CASALEGNO in villa 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A. CASALEGNO C.so Re Umberto 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A. CASALEGNO in villa 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A. CASALEGNO in villa 4 camere 2 bagni box doppio 2 cantine Ottimo stato Tel 519 644

A.A. CASALEGNO C.so Re Umberto

Dalla Cassa depositi e prestiti

Deliberati i mutui per opere pubbliche

Al Comune di Torino attribuiti oltre 8 miliardi (pullman, uffici ed edifici giudiziari)

Il consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha deliberato nella seduta del 30 settembre l'attribuzione di una serie di mutui per la realizzazione di opere pubbliche. Il Comune di Torino, in particolare, ha avuto l'attribuzione di 8 [illegible] 240 milioni [illegible] mila lire. «Per il corrente anno — ha spiegato l'assessore al Bilancio, Pasco[illegible] — avevamo già avuto la concessione di 50 mila lire per abitante, cioè 55 miliardi, per opere varie, e oltre 7 miliardi per edilizia giudiziaria. Questa delibera rientra nella smaltimento graduale delle nostre richieste e formalizza l'approvazione di 1 miliardo 158 milioni 180 mila lire per il rinnovo del parco pullman, 3 miliardi 580 milioni 700 mila lire per la ristrutturazione di edifici giudiziari, 3 miliardi 547 milioni 670 mila lire per l'acquisto di sedi che oggi ospitano uffici giudiziari».

La Cassa depositi e prestiti ha inoltre deciso le concessioni dei seguenti mutui: amministrazione provinciale di Torino (2 miliardi 343 [illegible]: Alice Superiore (15 milioni 60 mila), Almese (1 miliardo). Alpette (50 milioni). Alpignano (500 milioni). Angrogna (120 milioni 520 mila); Avigliana (358 milioni 270 mila); Azeglio (10 milioni 600 mila); Baldissero Cse [illegible] milioni); [illegible] necchia (300 [illegible]: Bollen[illegible] (45 milioni); Boscomero [illegible] milioni 950 mila); Buriasco (5 milioni); Burolo (122 milioni 100 mila); Busano (90 milioni).

Bussoleno (300 milioni); Caluse (130 milioni). Campiglione Fenile (60 milioni 500 mila). Candia (51 milioni 30 mila); Caravino (15 milioni); Carignano (881 milioni 150 mila). Caselette d'Ivrea (179 milioni 980 mila); Castagneto Po (163 milioni 780 mila). Castel[illegible] (132 milioni); Castiglione Tse (113 milioni 340 mila); Cavour (561 milioni 800 mila); Cercenasco (25 milioni); Ceresole Reale (150 milioni). Cesana (81 milioni 120 mila). Chialamberto [illegible] milioni 540 mila). Chianocco (94 milioni 240 mila).

Chieri (34 milioni). Chiomonte (140 milioni); Cirie (718 milioni 480 mila); Collegno (95 milioni 200 mila); Corio (210 milioni 570 mila). Cuorgnè (445 milioni); Feletto (178 milioni [illegible] mila); Perno (82 milioni [illegible] mila); Front [illegible] milioni 340 mila) Gassino (119 milioni 690 mila); Germagna[illegible] (75 milioni 250 mila); Giaveno (350 milioni); Givoletto (50 milioni 500 mila); La Cassa (10 milioni); Lanzo (311 milioni 710 mila). Lauriano (23 milioni [illegible] mila). Loranzè (113 milioni 340 mila); Lugnacco (40 milioni). Luserna S Giovanni (33) milioni 510 mila); Meana (40 milioni); Monpantero (25 milioni).

Monteiller (1 miliardo 642 milioni 900 mila). Montalenghe (25 milioni 800 mila); Montanaro (161 milioni 250 mila); Nichelino (431 milioni 430 mila); Nosaca (30 milioni); Novalesa (65 milioni). Orio (36 milioni 230 mila); Parella (11 milioni 710 mila); Pino [illegible] milioni 770 mila). Rivalta (30 milioni [illegible] mila). Rivarolo (1 miliardo 108 milioni 10 mila). Rivoli (320 milioni). Rondissone (55 milioni). Rora (207 milioni 440 mila); Samone (104 milioni [illegible] mila); S Benigno (97 milioni); S Carlo (50 milioni). S Colombano (34 milioni 200 mila). S Francesco Campo (83 milioni [illegible] mila). S. Ollio (183 milioni 450 mila); S. Giorgio (40 milioni); S. Giorio (8 milioni 150 mila). S Giu[illegible] (749 milioni 870 mila); Secondo (80 milioni). Sangano (200 milioni).

Una casa [illegible] a 1490 famiglie

Sono state approvate dall'apposita commissione del Consorzio intercomunale torinese (Cit) le graduatorie per l'assegnazione di [illegible] alloggi di edilizia popolare in 11 comuni della cintura. Accontentano altrettante famiglie sfrattate o di re[illegible] costituzione che hanno fatto domanda entro il febbraio '82 secondo i criteri della legge 25 risalente al febbraio del 1980.

Purtroppo è ancora una goccia nel mare [illegible] situazioni drammatiche e precarie [illegible] di famiglie. Soltanto nel primo semestre di quest'anno, sono già state [illegible] le cause di sfratto iscritte a ruolo [illegible] pretura. E ancora si aspetta (il debito pubblico per [illegible] sta bloccando ogni decisione) che con la legge [illegible], il potere centrale [illegible] nuovi fondi ai Comuni per avviare un'uguale politica per [illegible] (previste per Torino altre 3000 case).

Questi 1490 alloggi saranno consegnati tra l'inizio di novembre e [illegible] gennaio. L'assessore [illegible] casa Vindigni e il Consorzio sperano di [illegible] la maggior parte degli appartamenti per Natale.

Le [illegible] abitazioni rappresentano il 60% per [illegible] di quelle finora costruite dall'ente pubblico, in tutto 2546; il rimanente 40 per cento è stato assegnato per metà direttamente dai Comuni dove sorgono le [illegible] e per metà dal Municipio torinese. Lo stanziamento per queste opere è stato di 85 miliardi. Ne sono stati spesi [illegible] la differenza è stata coperta dal Comune di Torino.

Gli alloggi sono [illegible] suddivisi: Collegno 103; Settimo 281; Grugliasco 239; Nichelino 221; S. Mauro 68; Beinasco [illegible]; Piossasco 82; Orbassano 34; Alpignano 30; Rivalta e Rivoli 15 ciascuno. La differenza di 34 è a beneficio di famiglie [illegible] handicappati.

I criteri per l'assegnazione sono stati questi: tra marzo e luglio (con proroga fino[illegible] 10 settembre per i ricorsi) il Con[illegible] ha esaminato 5420 domande, 2258 delle quali [illegible] famiglie sfrattate e 3170 di nuclei di nuova formazione e di [illegible] creazione. Delle 1490 assegnate, [illegible] abitazioni [illegible] andate a sfrattati, 280 a giovani coppie, 120 a nuclei ancora in formazione.

F. bad.

Circolare è sempre più difficile, lunghe code, incidenti

Corso Vittorio proibito

La città scoppia di traffico, raggiungere il centro sta diventando un'ardua impresa. [illegible] persone hanno già apertamente rinunciato allo *shopping* nei grandi magazzini [illegible] tradizionali quattro passi sotto i portici di via Roma per materiale impossibilità di raggiungerli. Con la «rivoluzione di maggio» i tram e gli autobus hanno cominciato a disegnare [illegible] griglia privilegiando chi si sposta da un polo all'altro della periferia, [illegible] allontanando, di fatto, il centro [illegible] vive [illegible] quartieri più lontani. E allora si ricorre all'auto. Con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

Da settembre — il fenomeno [illegible] è accentuato [illegible] le ferie — le arterie principali sono nel caos: i primi freddi e la pioggia hanno ulteriormente accentuato la confusione [illegible] anche chi si serviva delle gambe per ovviare alle carenze della griglia ora usa l'automobile. Ma la chiusura di alcune strade importanti (via Madama [illegible] per esempio) per la sostituzione dei binari del tram, la crescente indisciplina dettata spesso anche [illegible] nervosismo provocato dalle code (gli automobilisti ignorano il giallo e le corsie preferenziali) [illegible] spesso ostacoli insormontabili.

«Prendete i tram» suggeriscono gli urbanisti. «Ma [illegible] lenti e dobbiamo spesso fare trasbordi» rispondono gli utenti, specie i più anziani. Così chi può tenta ancora l'avventura [illegible] automobile rischiando lunghe code anche su quei corsi, come corso Vittorio Emanuele dove un tempo si passava rapidi e senza intoppi. Ma la rivoluzione era ancora [illegible] e l'«onda verde» funzionava.

Ampliata la stazione a Candia

È stato inaugurato ieri a Candia Canavese l'ampliamento della stazione ferroviaria sulla linea Chivasso-Aosta. Accanto alla vecchia costruzione di stile inglese, è stato costruito un fabbricato con alloggi per il personale del Gruppo Ferrovieri, che gestisce l'impianto.

L'ampliamento di questo servizio era indispensabile per le esigenze del traffico ferroviario. [illegible] questo tratto, infatti, transitano i treni della linea per Aosta che gravita[illegible] su Ivrea, polo industriale [illegible] considerevole movimento pendolare. Il distaccamento di Candia è gestito da una ventina di militari specializzati del Genio Ferrovieri, di ferma prolungata [illegible] ta di quattro anni, provenienti [illegible] caserma «Giordano» di Chivasso comandata [illegible] cap Francesco Costantino.

La nuova costruzione comprende, al pianterreno, la mensa e [illegible] di ritrovo e al primo piano, le [illegible] con i servizi per il personale. L'ampliamento [illegible] Candia localizzata a metà strada tra Chivasso e Ivrea, alleggerisce notevolmente [illegible] condizioni di lavoro del personale [illegible] di questa linea, diampegnando le Ferrovie dello Stato.

Alla manifestazione sono intervenuti l'ing. Alessio, capo servizio del Movimento di Roma, il generale di Corpo [illegible] Franco Barbolini, il gen Balestri e il col. Militello.

Un nuovo grido d'allarme per il futuro [illegible] parco

Gran Paradiso senza fondi (ma il ministro non sente)

Il presidente Deorsola: «Senza contributi non potremo [illegible] re la grande riserva» - In agguato i bracconieri e la cong[illegible]

«Non allarmistico» [illegible] definisce l'architetto Deorsola, da [illegible] mesi presidente del Parco [illegible] Gran Paradiso. «Allarmante» controbatte il direttore sa[illegible] Vittorio Peracino. Tema della discussione la oberatoconglintivite, malattia che spinge camosci e stambecchi al suicidio (in realtà, gli animali perdono la [illegible] e quindi si lasciano ca[illegible] nei burroni).

Ma colpito lo 0,4 [illegible] cento [illegible] stambecchi che popolano il Gran [illegible] (una novantina [illegible] e [illegible] decina di maschi «di [illegible] sopra Cogne, [illegible] estendersi anche nelle [illegible] vicino). «Se avessimo le stambecchi, potremmo catturare gli animali, curarli per una settimana e lasciarli andare guariti. La congiuntivite — dice Peracino — è di per sé una malattia banale ma, se la si trascura, corrosa e trida si perforano e l'animale è perso».

L'unico recinto esistente nel Parco è stato distrutto dai bracconieri nel '78 e per costruire i due occorrenti servono almeno 180 milioni.

Quello del «corral» in cui ospitare gli animali per curarli o «parcheggiarli» in attesa che prendano il via verso alcune riserve è assieme alle stazioni di biologia montana, uno dei guai che affliggono il Gran Paradiso. Problemi che [illegible] soprattutto di crescita, ora che l'idea ecologica sta conquistando crescenti simpatie, come dimostrano i 300 mila visitatori affluiti al Parco nel 1982.

Il Gran Paradiso ha successo, perché le popolazioni confinanti sono più attente che in passato ai suoi benefici indotti: perché gli animali pregiudicano e le richieste di scambi aumentano. Soprattutto dalla Jugoslavia dalla Romania e dalla Bulgaria: «Per uno stambecco ci offrono 12 cuccioli — dice Deorsola — oppure 5 gatti selvatici, 3 lontre, o una lince, e addirittura un orso».

Peccato, però, che [illegible] sviluppo prepotente dell'idea Parco, che verrà ulteriormente divulgata con un concorso internazionale e all'impegno del 59 guardaparco e delle as[illegible] protezionistiche faccia riscontro [illegible] tradizionale sordità politico-finanziaria [illegible] organi centrali da cui il Parco dipende (primo fra tutti, il ministero dell'Agricoltura e foreste). «Se non ci [illegible] fate più, chiudete i cancelli» è stata la risposta [illegible] un alto esponente ministeriale all'ennesima sollecitazione di fondi.

Quel che adesso preoccupa di più Deorsola, il vicepresidente Dupont e [illegible] altri [illegible] miniaturatori, è [illegible] pronto un progetto di legge per aumentare le [illegible] protette (cioè i Parchi esistenti in Italia) dalle attuali 4 a 8, forse 9.

«Ultima idea — dicono Deorsola e Dupont — Solo che i fondi previsti [illegible] 54 miliardi da distribuire in cinque anni. Basta una semplice divisione per capire che il Gran Paradiso spetterà al [illegible] un miliardo e mezzo l'anno».

Ora, tra spese correnti e ar[illegible] ha bisogno di 3 l'anno, contro i due e mezzo provenienti da Stato, Provincia di Torino e Valle d'Aosta. Alle [illegible] correnti si fa già fronte [illegible] anticipazioni di cassa delle banche ad un interesse [illegible] 21 per cento. «Se il contributo non verrà aumentato una [illegible] pacchia per i bracconieri. Dovremo forse rendere un pezzo di territorio o gli animali».

Alla Giustina [illegible] in cassa

Si [illegible] la crisi della Giustina di Settimo, azienda di macchine utensili con [illegible] dipendenti. La direzione [illegible] comunicato al consiglio di fabbrica la richiesta di un periodo di cassa integrazione speciale di sei mesi a partire dal primo novembre.

Il provvedimento riguarda 40 impiegati su 100 e 122 [illegible] rai su 130. «Il peggio — dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica — è che l'azienda non ci ha fornito finora risposte sulle prospettive di uscita dalla crisi e di accordo con eventuali partners». Oggi è previsto un incontro presso l'Assunta tra la proprietà e la Fim.

Rapinato negozio di cine-ottica

Due giovani con il volto coperto da foulard e armati [illegible] pistola hanno rapinato il negozio di cine-ottica «Antonello», in corso Vittorio Emanuele [illegible] 36. «Sono entrati poco dopo le [illegible] — ha detto la titolare Carla Tormen 24 anni — In quel momento [illegible] locale c'erano due clienti. Siamo stati costretti ad alzare le mani e metterci contro il muro». Mentre [illegible] teneva a bada, l'ingresso il complice si è impadronito di 200 mila lire in contanti e di alcuni apparecchi fotografici.

Due giovani hanno rapi[illegible] l'altro pomeriggio, all'uscita a Stupinigi della tangenziale [illegible] Giuseppe Vaschetti, 47 anni, decoratore. I due con un pretesto hanno obbligato il Vaschetti a fer[illegible] lacendosi consegnare, pistola in pugno, il portafogli con circa 450 mila lire.

Francesco Bubba, 23 anni, via San Pietro 6 Chivasso è stato arrestato dai carabinieri perché responsabile del furto del giubbotto in pelle di Vittorio Vannucci 46 anni.

A Settimo, dopo un violento litigio

Colpisce l'amica che cade e sviene

Ubriaco, esce [illegible] stanza e ritorna solo dopo due [illegible] - La donna ricoverata in gravi condizioni

Lucia Perno, 36 anni, picchiata dal convivente ubria[illegible] e ricoverata dall'altra notte all'Astanteria Martini in prognosi riservata. L'uomo è Domenico Guzzo 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri per lesioni. E' [illegible] l'altra sera poco [illegible] mezzanotte a Settimo in via Foglizzo 3.

Non si conoscono esattamente le ragioni che hanno scatenato il litigio. Dopo grida e insulti a vicenda, la donna si è chiusa in camera mentre Domenico Guzzo è rimasto in cucina a bere. Completamente ubriaco è entrato nella stanza e ha cominciato a picchiare [illegible] convivente, che è caduta, battendo la testa.

Forse senza rendersi conto della gravità di ciò che era accaduto, il Guzzo si è addormentato per svegliarsi solo un paio d'ore dopo trovando la donna [illegible] priva di sensi. Passati ormai i fumi dell'alcol, l'uomo ha portato Lucia Perno all'Astanteria Martini dove i medici le hanno riscontrato una frattura alla fronte.

I due convivono da molto tempo. Solo Lucia Perno (che da una precedente relazione ha avuto una figlia) lavora come infermiera privata, mentre Domenico Guzzo è disoccupato.

Quattro persone sono rimaste ferite ieri sera [illegible] in un incidente stradale avvenuto in via [illegible] Miniere [illegible] Ivrea. Il [illegible] grave (prognosi riservata) è l'autista della Fiat [illegible] Lino Galetto 41 [illegible] ni, di Loranzè che viaggiava con la moglie Carla Stagnone, 34 anni, e il figlio sedicenne Gianluca; per questi ultimi la prognosi è di trenta e quaranta giorni. Grave anche la professoressa [illegible] ginnastica Daniela Bianchetti, 24 anni, che era [illegible] guida della Fiat 127 scontratasi con la «500».

Sedicenne grave per l'amanita

E' in prognosi riservata [illegible] Molinette il sedicenne Roberto Careglio, via Carvola 8, Carmagnola, che l'altra sera aveva mangiato funghi raccolti dal padre. Secondo i sanitari che l'hanno visitato al pronto [illegible] poco prima [illegible] mezzanotte, il ragazzo potrebbe avere ingerito la letale «amanita falloide».

Attendono [illegible] dall'Usl i rimborsi [illegible] agosto-settembre

I farmacisti di 4 Comuni fanno pagare le medicine

La protesta in 10 delle undici farmacie di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None - I mutuati dovranno poi rivolgersi all'Usl di zona

Da stamattina nelle farmacie di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None i mutuati dovranno pagare l'intero prezzo delle medicine, salvo poi rivolgersi per un eventuale rimborso all'Usl di zona, la numero 23.

A questa decisione sono giunti i proprietari di [illegible] delle 11 farmacie del comprensorio [illegible] l'unica che continuerà ad [illegible] le ricette [illegible] la «comunale» [illegible] Nichelino. Alla base c'è il mancato rimborso [illegible] parte dell'Usl delle medicine [illegible] consegnate [illegible] mesi [illegible] agosto e settembre.

«E' diventato esclusivamente un problema economico — dice il dott. Roberto Erbetta, titolare [illegible] farmacia [illegible] via Torino 106 a Nichelino — in quanto non possiamo più [illegible] temporaneamente [illegible] crediti (i fornitori non accettano la minima dilazione e pretendono il pagamento in contanti. Diventa così impossibile continuare [illegible] l'assistenza diretta, nonostante tutta la nostra buona volontà».

Non si tratta [illegible] una protesta improvvisa. «L'11 ottobre abbiamo inviato un telegramma al presidente della [illegible] dottor Viale per informarlo dell'impossibilità materiale a continuare l'assistenza diret[illegible] per più di dieci giorni». La risposta è stata piuttosto evasiva. «Ci è stato detto di avere pazienza, che la colpa è della Regione Piemonte che non paga; che avrebbero cercato di fare il possibile. Noi, però, non possiamo andare verso il fallimento per l'inerzia di Usl e Regione».

L'esempio delle farmacie [illegible] Usl [illegible] potrebbe essere seguito fra breve anche [illegible] altre «A Torino — dice il dott Erbetta — sembra che la situazione [illegible] leggermente migliore, e c'è chi può ancora sopportare il ritardo dei pagamenti. Ma fino a quando?».

Oggi sentenza per il delitto Pellegrin

Sentenza rinviata ad oggi per Biagio Pelosi, Domenico Capobianco e Ferdinando Crapanzano processati [illegible] corte d'assise d'appello per l'omicidio dello studente Fabrizio Pellegrin. In primo grado Pelosi ritenuto l'autore materiale dell'assassinio, è stato condannato all'ergastolo. A Crapanzano e Capobianco furono inflitti 20 e 20 anni. I giudici hanno deciso di entrare in camera [illegible] consiglio dopo le arringhe dei difensori.

E la Valle Sacra resterà senza medici mutualisti?

I medici mutualisti [illegible] Cuorgnè sono scesi in guerra con l'Unità sanitaria locale [illegible] Ivrea. Al centro della discordia sono ue centri [illegible] Valle [illegible], Borgiallo, Colleretto e Chiesa Nuova, in tutto circa 1000 abitanti. Il territorio della valle è sotto la giurisdizione del Consorzio sanitario eporediese, ma rientra anche nella vecchia «condotta» di Cuorgnè.

Ora da Ivrea è giunto l'ultimatum [illegible] dovranno scegliere tra i mutuati delle [illegible] Usl e, nel caso che propendano per [illegible] Valle Sacra, cambiare anche la residenza. «Probabilmente non risponderemo — ha commentato il dottor Giovanni Bertotti — perché non vogliamo sentir dire che abbiamo rifiutato gli assistiti [illegible] quei tre Comuni. E' [illegible] che se dovessimo scegliere, [illegible] costretti a propendere per [illegible] zona di Cuorgnè».

Il presidente dell'Usl [illegible] Luigi Barbione, risponde di «aver ottemperato ad una disposizione dell'assessorato regionale». Precisa: «Lo stesso Botardi ci ha consigliato di regolare ogni posizione all'interno della nostra struttura. Se poi ci saranno novità nella definizione [illegible] confini o delle competenze, allora qualche cosa cambierà».

Oggi sentenza per il delitto Pellegrin

Sentenza rinviata ad oggi per Biagio Pelosi, Domenico Capobianco e Ferdinando Crapanzano processati [illegible] corte d'assise d'appello per l'omicidio dello studente Fabrizio Pellegrin. In primo grado Pelosi ritenuto l'autore materiale dell'assassinio, è stato condannato all'ergastolo. A Crapanzano e Capobianco furono inflitti 20 e 20 anni. I giudici hanno deciso di entrare in camera [illegible] consiglio dopo le arringhe dei difensori.

CIDAS
INVITO ALLA CONFERENZA
LIBERTÀ, ECONOMIA E [illegible]
LA SVOLTA CONSERVATRICE IN AMERICA E IN EUROPA
Relatori
Loren E. SMITH
Presidente della Assemblea Amministrativa degli Stati Uniti di America.
Vittorio MATHIEU
Ordinario di Filosofia Morale - Univ. [illegible] Torino
Sala Conferenze della Camera [illegible] Commercio Via Gioliti 26/A Torino, Venerdì [illegible] Ottobre 1982 - [illegible] 21

PALMERO
NOLEGGI
[illegible]
VETTURE
FURGONI
CENTINATI
AUTOCARRI
Con autista
ROLLS-ROYCE
AUTOVETTURE
PER CERIMONIE
TARIFFE SPECIALI
PER NOLEGGI
da 5 ore
a 1 [illegible]
Via S. Antonino 68
Telef. 72.74.94 - TORINO

REPORTER 82
AGENZIA PER L'ITALIA E L'ESTERO (COMPLETO)
radiocronache 82
Corso Galileo Ferraris, 66
Tel. 515.631 515.737

LA STAMPA
[illegible]
Via Roma [illegible]
Telefono [illegible]
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e tagliabue

Il defilé [illegible] alta moda di Rosalba per DONNA e UOMO vi aspetta con i suoi splendidi abiti da sera-cerimonia e sposi ai Principi di Piemonte
Questa sera ore 21
per informazioni tel. [illegible]
atelier [illegible] vittorio emanuele 32 torino tel. (011) 874055
rosalba boutique piazza carlo felice 57 torino tel. (011) 512316
rosalba

Qui il tuo segno. Portina la tua pietra.
AXTRA
Gioiello zodiacale
[illegible] con il tuo [illegible] in rilievo [illegible] giallo, [illegible] pietra preziosa [illegible] Insieme per un [illegible]
White Stars srl
Nelle migliori gioiellerie.

Diario cittadino

Terza età a Torino

L'Università [illegible] età di Torino [illegible] che [illegible] iscrizioni ai propri [illegible] sono [illegible] a partire dall'età di trent'anni e [illegible] richiesto alcun titolo di studio. [illegible] si [illegible] di [illegible] creare una nuova forma di emarginazione tra gli anziani, e di favorire scambi culturali tra [illegible] varie generazioni. [illegible] ricorda inoltre che tra i nuovi corsi figurano «Economia» (M. Abrate); «Religioni d'Oriente» (O. Bolzi); «Storia del [illegible] di Savoia» (G. Amoretti). «Storia delle arti» (O [illegible] Massara). Le iscrizioni [illegible] aperte [illegible] segreteria [illegible] via Carena 3, tel. 481.877, nel seguente orario: 9-12; 16,30-18,30.

Per Solidarnosc

Questa sera, [illegible] 20,30, da piazza Arbarello staccolata promossa dalla federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil e dal Comitato per la pace. La manifestazione si concluderà [illegible] piazza Castello. Domani alle 9,30, nel cinema Massimo di via Montebello 8, sarà proiettato il film «Opera» [illegible]. Sarà presente il regista A. [illegible] vski.

Sui mercati

Consiglio [illegible] circoscrizione stasera, [illegible] 18, in corso Cincinnato 118. I cittadini del quartiere Lucento Vallette sono invitati a discutere [illegible] «Piano per il riordino dei mercati ambulanti della città».

[illegible] in Campagna

E' convocato domani alle 20,30, nella sede di via Pondebe[illegible] il consiglio di circoscrizione.

Corale a S. Mauro

Sabato sera, [illegible] 21, presso la chiesa di San [illegible] Centro si esibirà il gruppo corale Pulcherada. Si tratta di una quarantina di persone dirette dal parroco don Benito Luparia. L'idea di formare una scuola [illegible] canto risale ad alcuni [illegible] orsono ed ha avuto un crescente successo di adesioni. Un primo gruppo corale, attivo nella frazione di Oltrepò, [illegible] era formato all'inizio dell'anno e già si pensa alla fusione dei due gruppi.

[illegible]

«Popolo di Israele, popolo palestinese, pace in Medio Oriente», questi i temi del dibattito organizzato dal comune di Grugliasco, dall'Anpi e dal comitato antifascista, per questa sera, [illegible] alle 21, nella sala [illegible] di Grugliasco. All'incontro, aperto al pubblico, interverranno, oltre al sindaco Lorentino e al presiden[illegible] dell'Anpi, Farina, il prof Roberto Colombo, studioso di questioni ebraiche, il rappresentante dell'Olp Talsir, e il redattore della rivista «Ha-Keila», Giuseppe Tedeschi.

Temi a scuola

La presidenza [illegible] Consiglio regionale e i Provveditori agli studi hanno concordato [illegible] iniziative che partiranno subito nelle scuole piemontesi. La prima riguarda le quinte elementari e i tre anni della media dell'obbligo, [illegible] relativa alla «Difesa, conservazione dell'ambiente e uso razionale [illegible] risorse [illegible] territorio piemontese». I migliori lavori, svolti [illegible] qualsiasi tecnica, saranno[illegible]

Le seconde riguarda le [illegible] die superiori: una ricerca di gruppo sulle deportazioni razziali e politiche compiute dal nazismo. I migliori elaborati [illegible] come [illegible] visita ai campi di sterminio.

Canti brasiliani

Verrà replicato domani [illegible] Teatro Giacosa [illegible] Ivrea, lo spettacolo di canti brasiliani allestito da un gruppo di appassionati chivassesi, giovani e meno giovani, a scopo di beneficenza. «Nostalgia brasiliana, concerto per un amico», è nato con l'intento di portare aiuto alla [illegible] missione brasiliana [illegible] sacerdote chivassese don Giuseppe Bergesio, e per contribuire alla lotta contro i tumori. Già nel giugno scorso, dopo le prime rappresentazioni, è stata consegnata a «Specchio dei tempi» [illegible] somma [illegible] mila lire da destinare all'associazione italiana contro i tumori.

Agliè senza parroco

Don Battista Saltassolia ha lasciato per motivi di salute la parrocchia alladiese che rimane quindi vacante. L'anziano sacerdote si è ritirato in pensione a San Colombano.

Lungo inverno di Fornolosa

Domani a mezzogiorno il sole se ne andrà [illegible] Fornolosa, una popolosa frazione [illegible] Locana, in Valle Orco, «chiusa» da tre monti che la circondano. Tornerà soltanto il 14 [illegible] febbraio, dopo un lungo inverno durato ben 118 giorni.

Pratì, non negozi

A Rivarolo i commercianti rinunciano il centro di vendita: l'area sarà destinata a verde pubblico

La Cocri, [illegible] cooperativa dei commercianti rivaroiesi costituitasi per [illegible] un centro integrato di vendita ha rinunciato al progetto iniziale [illegible] insediare [illegible] stabile [illegible] una vasta area alla periferia della città, lungo [illegible] statale [illegible] Castellamonte.

La decisione potrebbe significare mettere [illegible] parte tutti i piani elaborati per quella che era stata definita una «alternativa commerciale» al nuovo supermercato Pam. «Si è semplicemente rinunciato a quell'area particolare — [illegible] spiegato Ercole Vettetti, presidente [illegible] Cocri — la nostra cooperativa continua ad esistere e a lavorare per gli scopi [illegible] cui era nata alcuni mesi fa. [illegible] allo studio altri progetti meglio rispondenti forse alle [illegible] realtà commerciali della città».

La zona individuata dalla Cocri come sede per il proprio centro verrà utilizzata [illegible] Comune come [illegible] verde. Sono in molti ad interpretare questa rinuncia con una più generale mancanza di interesse verso [illegible] proposta nata dall'annuncio della società Pam [illegible] insediare un punto di vendita a Rivarolo.

CGSS

QUESTA SERA TEATRO, CINEMA, LIRICA, BALLETTO, CONCERTO, CABARET, DISCO, ROCK, PIANOBAR, RISTORANTE, PIZZERIA, NIGHT, JAZZ, IPPICA E 40 FILM IN TV SI CONTENDONO LA VOSTRA PRESENZA

CON STAMPA SERA SCEGLIETE SOLO CHI VI MERITA

Con quello che costa oggi una serata fuori, sbagliare allo sbaraglio non è pensabile. Le probabilità di buttar via soldi per niente sono elevate, mentre ci sarebbero altrettante possibilità di uscire e divertirsi anche senza sprecare. O di rimanere in casa senza annoiarsi.

Stampa Sera vi offre ogni giorno il ventaglio più completo e dettagliato di idee per la serata, compresa la guida ragionata di tutte le tv. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffé, vi offre anche le ultimissime dall'Italia e dal mondo, i fatti e i misfatti della città e della regione, i colpi di scena e i retroscena dello sport, rubriche, e un sacco di altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

STAMPA SERA

400 LIRE

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

TORINESI IN UN'ESPOSIZIONE A NEW YORK

I monaci di Colombari

I due monaci orientali di scuola Sukhothai portati negli Usa

[illegible] epoca del XIII secolo (periodo Sukhothai) [illegible] cui invano si cercherebbero i compagni nei musei [illegible] tutto il mondo, compresi quelli di Bangkok.

L'arte Sukhothai, ricordano i Colombari considerati «esperti» in arte orientale dallo stesso ministero italiano del Commercio, [illegible] con l'istituzione [illegible] regno omonimo ad opera di Si-Intratit che nel 1250 ne [illegible] l'indipendenza dal Khmer.

Il carattere di quest'arte, fiorita nel Nord [illegible] Thailandia, sul medio Menam, rivela un'originale bellezza in cui la stilizzazione delle forme [illegible] fonde col più armonioso [illegible] turalismo, il tutto esaltato dalla straordinaria qualità materica offerta da [illegible] speciale usata dai bronzisti [illegible].

[illegible] dra.

Nell'ambito delle iniziative intese a rilanciare «il più esatti mercati» le Biennali di Pa[illegible] il quintetto direttivo delle fa[illegible] manifestazioni fiorentine dell'antiquariato internazionale ha organizzato per la prima volta una esposizione di grande rilievo presso la Solheby Parke-Bernet di New York.

Alla mostra, di [illegible] esclusivamente [illegible] turale, hanno aderito, partecipando ciascuno con un oggetto di prestigio, un centinaio tra i più qualificati antiquari italiani e stranieri abitualmente presenti nelle rassegne di Firenze, [illegible] Boccara e Segura ad Hammer [illegible] Riboli, da Antonacci [illegible] Zabert alla Longari e al Caselliati, con Mario Bellini, Giorgio e Laurent Colombari, Silva, Colleti, Bruschi ed Eskenazi.

D'intesa con la «*Fondazione italoamericana per la ricerca sul cancro*», che ha patrocinato l'iniziativa, l'introito dei biglietti d'ingresso e il ricavato dalla vendita dei cataloghi (di cui [illegible] son tirate diecimila copie) [illegible] mente destinati in favore dell'Istituzione benefica.

I prezzi scelti dagli espositori sono tutti di grande qualità, a volte rari, come il pendant dei due *Monaci in preghiera* [illegible] dati [illegible] oceano [illegible] Colom[illegible] Torino: [illegible] bronzi a

Cultura in lingua francese

Il «Centre [illegible] Franco-Italien» di [illegible] Donati [illegible] entrato [illegible] pieno dell'attività che [illegible] anni lo contraddistinguono come [illegible] luoghi più impegnati nel fare cultura a Torino. Rassegne cinematografiche, [illegible] di pittura, telecinema e manifestazioni letterarie e di architettura [illegible] ghiotto programma che propone il «Centre» ai suoi iscritti.

In particolare, per il telecinema, oggi alle 14,30, proiezione di alcuni Chalosse» (prima parte), un film [illegible] Gérard Vergez [illegible] romanzo di Roger Boussinot. Domani, ore 15, va in proiezione la seconda parte dello [illegible] film.

AL «CENTRO» CON LE JAM-SESSIONS

Incontri musicali per chi [illegible] il jazz

Gli «*Incontri musicali*» sono una delle proposte in programma per la stagione '82-83 [illegible] Centro Jazz di Torino. E' un'iniziativa che [illegible] alterna [illegible] vari concerti previsti dal calendario. Un martedì sì e uno [illegible], chiunque sappia [illegible] e ami il jazz, si dà appuntamento nella saletta del Centro [illegible] e si [illegible] improvvisando delle «jam sessions» che intrattengono il pubblico e servono agli appassionati come momenti di incontro-scambio [illegible] sensazioni e esperienze [illegible].

«*Non è una novità* — sostiene Mario Corradato presidente del Centro — *questa non è altro che la prosecuzione che anima il vecchio Jazz Club fondato da Renato Germonio a Torino tanti anni fa*».

Avete una programmazione? «*Tutto è lasciato all'improvvisazione, chi può suonare viene e lo fa, [illegible] preavviso. Serve soprattutto ai giovani che trovano in quest'ambiente una specie di palestra per allenarsi*. Martedì sera si sono trovati per caso Vittorio Allinari, giovanissimo musicista [illegible], e due ragazzi di Ivrea [illegible] passaggio a Torino.

Quale pubblico segue gli «Incontri»? «*E' eterogeneo* — dice [illegible] — *alcuni appassionati e soprattutto molti giovani*».

Un'iniziativa interessante che si inserisce perfettamente nel nuovo calendario del Centro Jazz di Torino.

e. po.

ramello
[illegible]
per
RIORGANIZZAZIONE INTERNA
la rinomata Pellicceria RAMELLO promuove una vantaggiosa vendita promozionale di tutti i capi di alta moda della collezione '82-'83
[illegible] esclusiva [illegible] eccezionale [illegible] esposte
ramello PELLICCE
Via S. T[illegible] 18 (ang. V[illegible]) - Torino
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

INIZIATIVA TURISTICA DALLA VALLE SUSA

Andiamo a sciare in Canada

Tre istruttori di sci-alpinismo propongono un viaggio fra le nevi di Oltreoceano - [illegible] programma [illegible] per [illegible] definito - Gruppi per 15-18 persone - I prezzi [illegible] competitivi Trentacinquemila metri di dislivello fuoripista

Dalla Valle di Susa parte per la prossima stagione «bianca» una proposta sciistica di grande fascino: l'alta quota canadese. Tre ski-men di Cesana Torinese - Luciano Reymond, Walter e Bruno Palman, alpinisti, istruttori di [illegible] alpinismo e discesa qualificati a livello nazionale, artefici di una scuole appunto denominata «Alta Quota» - lanciano la suggestiva e sconfinata dimensione-Canada per dieci giorni di ski-ski lo ski sauvage) nel mese di gennaio.

Salita [illegible] quota con l'elicottero, indi discese fuoripista lungo gli stupendi *domaines skiables* delle Montagne Rocciose, tra pinete e abetaie di straordinario fascino ambientale, in un comprensorio tra Edmonton e Calgary. Il programma è tuttora in via di definizione, contatti [illegible] stati intrapresi con grossi tour operators italiani e con vettori aerei (Lufthansa, [illegible] Francia), ma il «pacchetto» sportivo della proposta è già precisato: 35.000 metri di [illegible] da compiersi in fuoripista nel giro di [illegible] settimana, avvalendosi in loco [illegible] collaborazione di guide e maestri di sci canadesi che accompagneranno le discese.

Si spera, peraltro, di avere anche, tra gli accompagnatori dall'Italia, l'ex fondista azzurro Francesco [illegible] Florian. La quota individuale di partecipazione dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni e 500.000 lire, per viaggio aereo, soggiorno, sci e spostamenti. Ciascun gruppo non supererà le 15-18 persone: per il momento si inizia [illegible] la programmazione [illegible] un solo viaggio, ma se la domanda si farà consistente verranno predisposti più turni. Si tratta di una proposta definita «seducente» soprattutto se si [illegible] che, ad esempio, l'inverno scorso si richiedevano per l'eli-ski dalle [illegible] alle 100.000 lire a discesa, 130.000 per due salite-discese [illegible] tutto per [illegible] più di [illegible] 1200 metri di d[illegible].

L'iniziativa vino a ieri più importante di Reymond e [illegible] Palman rimaneva «*Estate sci*» andici corsi da giugno a settembre tenuti sul ghiacciaio [illegible] Mont de Lans, a [illegible] Deux Alpes. Adesso [illegible] il Canada e le [illegible] d'oltreoceano.

r. gli.

Merola all'Alfieri con «'O zappatore»

Mario Merola in una scena [illegible] genere «strappacore»

Mario Merola, che per definizione si rivolge con la sceneggiata al pubblico più immutabile che ci sia, ha la civetteria di presentarsi ogni [illegible] con un particolare [illegible]. Quest'anno, giocando in contropiede, punta [illegible] repertorio più affermato e in fondo questo ritorno ridiventa una novità: negli anni scorsi con puntate all'estero (in Francia, se vogliamo anche a Torino) aveva aggiornato [illegible] una mano di vernice fresca l'aspetto dei suoi vetusti spettacoli.

Naturalmente il pubblico gli [illegible] dato ragione e si era intitito al solito di replica in replica. Tuttavia Mario Merola deve avere intuito qualcosa, deve [illegible] immaginato chissà quale [illegible] tra le file [illegible] suoi fedelissimi ed eccolo da stasera all'Alfieri (ore 21,15) riservarci [illegible] sorpresa di non [illegible] centato effetto: «*'O zappatore*» è una storia vecchia di mezzo secolo, con gl'ingredienti classici per suscitare sentimenti, rabbie, indignazioni.

Nella storia [illegible] padre che si è fatto i calli alle [illegible] per mantenere il figlio agli studi, si rintraccia senza [illegible] minima discrezione tutto un folklore fatto di miserabilismo e di populismo.

[illegible] però dire a Merola [illegible] le vicende *strappacore* e le nequizie del «malavitoso» riproducono [illegible] panorama immutabile e quindi fisso di Napoli. Sembra di vederle avvicendarsi alla ribalta con lo stile possente dello zappatore che costringe il figlio degenere a baciargli le mani. Direbbe che ha ragione lui, che la folla sta dalla parte sua.

Se poi la sua generosità non bastasse, c'è pure l'altra voce napoletanissima [illegible] Gloria Christian [illegible] *'O zappatore* siamo lontani le mille miglia dallo spettacolo partenopeo Anni Ottanta [illegible] Pino Daniele a Massimo Troisi.

g. per.

«GHINGHI CITTONE»
ARREDAMENTO E ARTE ORIENTALE
C.SO VITTORIO EMANUELE N. 80 - TEL. 547.386
CHIUDE IL REPARTO TAPPETI
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
VECCHI, ANTICHI E MODERNI
DI OGNI DIMENSIONE
SIGNORI... SI CHIUDE!
GRATIS!
PER TUTTI I VISITATORI,
UN BUONO PER UNA PERIZIA
GRATUITA DI UN VOSTRO TAPPETO:
«UN ESPERTO DI TAPPETI GRATIS A CASA VOSTRA!»
SCONTI DAL 30 AL 50%
Aut. Legge 660

Una serata con Forattini e i suoi amici

Prima «presa di contatto» tra Giorgio Forattini e i [illegible] nuovi lettori torinesi. L'altra sera alla libreria Campus il [illegible] disegnatore satirico ha presentato il [illegible] libro «Satyricon» e ha tenuto banco rispondendo al fuoco di fila delle domande.

«Non chiedetemi perché disegno Spadolini nudo — esordisce Forattini [illegible] Proprio [illegible] lo so». Ma le grandi ignudi del presidente del Consiglio restano a lungo al centro del dialogo che Forattini conduce con la stessa cordialità che trasparе dalle sue vignette.

Con «La Stampa» la satira ha conquistato l'onore della prima pagina: «Ma non vorrei che le mie vignette fossero considerate degli "articoli di fondo" — si schermisce il disegnatore —. Io voglio prima di tutto divertire i lettori, senza tanti intellettualismi».

Ma qualcuno, tra il pubblico, preferisce avventurarsi nei «discorsi difficili», tirando in ballo [illegible] e la psicologia freudiana per spiegare i disegni [illegible] Forattini. Lui [illegible] perplesso: è uno [illegible] confronto [illegible] riesce a raccontare [illegible] fatto politico [illegible] pochi tratti di penna e chi non riesce a condensare una domanda in meno di dieci minuti.

Sono presenti anche Guido Vanzetti, esperto [illegible] computergrafica, e Alberto Bevilacqua, grafico. Presto, spiegano, il computer potrà produrre disegni animati in tempo record, e Forattini potrà coronare il suo sogno di dare vita e colore ai suoi personaggi.

«Il bianco e nero [illegible] sento come un limite alla mia libertà espressiva», spiega il disegnatore. Un anziano signore lo conforta: «Non importa, continui così — esclama —, io vedo in lei la voce della verità». Forattini commosso ringrazia, e regala al suo ammiratore una caricatura schizzata tra una domanda e l'altra.

g. f.

I Musici

Stasera al Conservatorio, ore 21, Concerto dei Musici di Torino. Franco Lerda [illegible] pianoforte. Saranno interpretate musiche di Beethoven, Schubert, Fuga e Liszt. Stagione d'autunno 1982.

Romy Schneider nel film «E' simpatico ma gli romperei il muso» (20,30) Antenna Nord

Videogruppo

12 — Telefilm **La strana coppia — Doti. Kildare**
16.30 **Ruota la pista**
16 — **Grande Usu**
[illegible] **Il [illegible] minuti, notizie di attualità**
20 — Telefilm [illegible] **Kildare**
20.30 Film **Al di [illegible] dell'odio**, di Alessandro Blasetti, con J. Cameron
22.30 Telefilm **La strana coppia**
23 — Telefilm **Kodiak**
24 — **Film della notte**

Studio Nord

10 — Cartoni animati **Pinocchio — La famiglia [illegible]**
11 — Film **Jennifer**, con Ida Lupino, [illegible] Duff, Robert Nichols
12,45 [illegible] **oggi**, 1° edizione
14 — Film **Una stella è caduta** (drammatico)
16,45 **All'Usuio**
18,15 Film **Alba di Sangue**, di R Gil, con F. Ray
18 — **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, simpatico sceneggiato
19,40 Telefilm **Ironside**
20,40 Film **Il colonnello** [illegible] (giallo)
22,30 Telefilm **La famiglia [illegible]**
23 — Film **Profumo di vergine**

Telecity

9.15 Film **La vendetta** [illegible] **apaches**
11 — Telefilm [illegible] **sono nella pioggia**
12.30 Telefilm **La strana coppia**
14 — [illegible] **Laura**
17 — Cartoni **Mork e Jenny**
18 — Telefilm **Peyton Place**
20 — Telefilm **La strana coppia**
20.30 Telefilm **Da Dallas a Knots Landing**
21.30 Film **Dov'è Jack**, di James Cruze, con Tommy Steele, Stanley Baker, Alan [illegible]
23 — Film **Pranzo [illegible] Fitz**
[illegible] Telefilm **Sulle strade della California**

Telemontoso

12 — **Cartoni animati**
13 — Telefilm **Il cavaliere solitario, 5° episodio**
14.15 — Film **James Tont, operazione uno**
15.35 Film **Tregua nella**
17 — Film **L'ultima pellerossa**
18.45 Telefilm **Il cavaliere solitario, 6° episodio**
19.45 **I più grandi maghi del** [illegible]
20.40 Telefilm **Kronos**
21.10 Film **Fernandel e le donne**

Le televisioni per il...

GRP

10.30 [illegible] film [illegible] **alle ve[illegible]**
[illegible] **Almanacco** [illegible] **del Piemonte**
13.30 Telefilm **Lupin III**
14.05 Telefilm **Cuore selvaggio**
14.30 Film **Riscatto**, di Marino Girolami [illegible] F. Margi, Franco Interlenghi
16 — Telefilm **Dick Van Dyke**
17 — Film **La lunga pista dei lupi**, di Harald Reinl, [illegible] Doug McClure, Harald Leipnitz
18.50 Telefilm **Jacky Foreo del Monte Tallac**
19.35 Programma **Torino Teatro**, a cura di Francesca Pistoriero
20,05 Telefilm **Dick Van Dyke**
20.30 Telefilm **Movin'On**
21.30 Film **Il piccione d'argilla**, di Tom [illegible] Tony [illegible] valas, Robert Vaughn
23.30 Film **Mani in alto è una rapina**, di Daniel Daert, con Michel Creton, Christian Barbaras
1 — Film **La battaglia dei sessi**
2.30 Film **Squadra supersegreta sotto il segno del Sagittario**

Telecupole

13 — Film **I padroni della città**, con S. Bouchet, J. Palance
15 — Telefilm **Good Life**, con L. Hagman, D. Mills
15,30 Cartoni **Jamie e la torcia magica**
16,30 Telefilm **Boys and Girls**
[illegible] **Il mondo** [illegible] **bimbi**, con O Conlan, T Zerbini
18,30 Telefilm **La gang degli orsi**
19,15 **Andiamo al cinema**
20,30 Telefilm **Kingdom doctor per paura**
21,30 Spettacolo **Premiato sotto...**
23 — Telefilm **Police Surgeon**

R1 Tv

14 — Telefilm **Sherlock [illegible]**
15 — Film **L'inquilino del piano di sopra**
19,15 Cartoni **Top Cat**
19.40 Telefilm **Sherlock Holmes**
20.40 Film **Rancho Notorius**
22.10 **Tema musicale**
23,20 **Calcio: Coppa europea**
24 — Film **Sahara Cross**
1.30 **Dancing the girls**

Canale 5

10.10 Telenovela **Una vita da vivere**
12 — **Bis**, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
12,30 **Il pranzo è servito**, gioco a premi [illegible] Corrado
13.30 Telefilm **Aspettando il domani**
14 — Telefilm **Sentieri**
15 — Telefilm **Doctors**
17 — **Cartoni animati**
18 — Telefilm **Hazzard - Il regno di Boss**, 1° parte
18.30 **Pop Corn**
19.30 Telefilm **Galactica**
20,30 Telefilm **Flamingo Road**
21,30 Film **L'uomo dalla cravatta di cuoio**, con Clint Eastwood, Susan Clark, regia Donald Siegel
23,30 **Campionato di basket professionisti Usa/Nba**

Retequattro Telestudio

10.30 Film **Le ragazze ye ye**
12 — Telefilm **La squadriglia delle pecore nere**
14 — Telefilm **Dancin' Days**
14.50 Film **L'uomo** [illegible] **dei sogni**
16.30 **Cartoni animati**
16.50 Telefilm **La squadriglia delle pecore nere**
19,30 Telefilm **Charlie's Angels**
20,30 **Gloria**, rotocalco con Enzo Tortora
21.30 Film **Caccia al ladro**, con J. Grant, G. Kelly
23,30 **I grandi match di boxe**
0,30 Film **La bambola del piacere**, di A. Knights, con J. Mansfield, M. Haughton
1,45 Film **Notte d'inferno**, di R. Reinhardt, con [illegible] Lamarr

Prima Antenna (Rete Marina 1)

17.15 Film **La banda Bonnot**
14 — **Cartoni animati**
14.30 Telefilm **Ragazzi in gamba**
15 — Telefilm **New Scotland Yard**
19 — [illegible]
20 — Telefilm **Hazzard**
[illegible] — **Supercircastico show**
21,45 **Telecibo notiziario**
22 — **Aggiudicato a... Telecibo**
2 — **Buonanotte con...**

Italia Uno (Antenna Nord)

11.15 Telefilm **C.H.I.P.S.**
12.30 Cartoni **Arrivano i Superboys**
14 — Telefilm [illegible] **Hospital**
[illegible] Film **Maddalena**, di Augusto Genina [illegible] Maria Toren, Gino Cervi
17 — Film [illegible] **Sam**, pomeriggio in allegria con Sandro, Mauro e Paolo
19,30 Telefilm **Harry e Kip**
20 — Telefilm **Vita da strega**
20.30 Film **E' [illegible] ma [illegible] romperei il muso**, [illegible] Santini, [illegible], Romy Schneider
22,30 Telefilm **F.B.I.**
23,30 [illegible]

Telesubalpina

13 — Film **I Pianes contro di noi**
15 — Film **Pistole pelle a Tucson**
16,30 Film **Operazione Aquila**
18 — **Missione che dà vita**, a cura di G. Silvano Testa
[illegible] **Le grandi speculazioni** [illegible] **nostro secolo**
20.15 Film [illegible] **Comunione. [illegible] Rissetti** [illegible] **Aldo Fabrizi**
22 — Film **L'ultimo ribelle**

Quarta Rete

11,30 Telefilm **Una strana ragazza**
13 — Telefilm **Ispettore Shuy**
14 — Film **La bambola di pezza**
15,30 Cartoni **Zaffiro**
17,30 **Mirage**
18 — Telefilm **Una strana ragazza**
19.30 **La fabbrica di Topolino**
20.30 **Cronache del cinema**
22 — Telefilm **I detectives**
23.30 **Echomondo**
23.50 Telefilm **Una strana ragazza**
23,20 Telefilm **Ispettore Shuy**
0.20 **Top Secret Birip**
0.30 **La storia della musica: 4) Hilary** [illegible]
1 — Film **Colpo all'italiana**

Quinta Rete

10 — Film **Arrivederci Maggie Cole**, di J. Taylor, con S. Hayward [illegible] McGavin
12.30 **Cartoni animati**
14 — Film **La maschera e il cuore**, di C. Vanzina con J. Crawford, M. Wilding
16.30 Telefilm **Amore in soffitta**
17 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm **Love boat**
19.30 Telefilm **Lucy e gli altri**
20.30 Film **Sangue sul fiume**, di L. King, con R. Calhoun, C. Cavell
22.15 Telefilm **Invaders**
23.15 Film **Sarà Pasquale Bayard**, di L. D'Amico, con L. Buzzanca, S. Carnacina
0.45 Film **Voglia di vivere**, voglia di sesso, di J. Correa, con C. Muti, T. Jorgensen

Tv Flash

18.35 Film **La tragica notte**
17 — Film **L'ultimo pellerossa**
18.45 Telefilm **Il cavaliere solitario**
19,45 **I più grandi maghi del mondo**
20.45 Telefilm **Kronos**
21.10 Film **Fernandel e le donne**
[illegible] Film **A[illegible] Damini**

RT Aosta

17.30 Cartoni [illegible] **Spunky and Tadpole**
20 — Sceneggiato **Mezzanino**
21 — Film **Californien playboy**, di D. Winters, con Bert Convy, L. Day George
22.30 **Spettacolo Varietà Palace**
23.50 **Sport**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

C.A.T. CENTRO ASSISTENZA TECNICA [illegible]
DI VIA VOLTA 11 TORINO
Rowenta Sunbeam La Pavoni Oster SIBAR
Comunica a [illegible] l'affezionata [illegible] l'apertura della NUOVA [illegible] DI [illegible] 28 - 10148
TEL. 011-220.0253
[illegible]: qualità - cortesia - ricambi originali garanzia [illegible] riparazioni. Parcheggio

TELECUPOLE
Cuore [illegible] Piemonte
è la tua televisione del [illegible]
BLASETTI E IL CINEMA: [illegible] GRANDE AMORE
equilibrato rapporto tra spettacolo e cultura.
Questa sera alle [illegible] 23.30 film «ETTORE [illegible]

GAVILEFA
PUNTO VENDITA COLLEGNO [illegible] 784/786 [illegible] 780-5949
VISITATECI

Favola per bimbi adulti

Continua la serie degli spettacoli alla discoteca «Good Times» di [illegible] Guillari. Per quindici giorni, fino ai primi di [illegible] vembre, il di scena Alfredo Nocera, ventiduenne attore [illegible] di nascita, ma torinese di adozione con una performance dal titolo «*Una favola per bambini adulti*».

Sulla pista un grande tavolo con tovaglie [illegible] paillettes, tante piume di struzzo, e vari oggetti, da un fischio a un calice, da un ventaglio ai filtri magici. Nocera propone dieci personaggi, cambiandosi in scena con rapidità eccezionale.

In [illegible] serie di ritratti [illegible] la pantera rosa [illegible] Amleto, da un re ad una strega, da una ballerina a un soprano, da un gruppo per finire con il mago: il trasformista canta, fa playback, balla e si produce in [illegible] di magia. Il pubblico segue con attenzione, stupito [illegible] rapidità e [illegible] fine applaude con calore.

Nocera si ispira a Fregoli e dice, soddisfatto, dopo lo spettacolo. «*Vorrei fare uno show di trasformismo in un teatro, perché il locale notturno limita le possibilità e lo spazio scenico è molto ridotto*».

Fra Cultura — Alle ore 17, nella sala [illegible] conferenze in corso Vittorio Emanuele 101 A, Giovanni Arpino presenterà una «Carrellata [illegible] pensieri diversi».

Le streghe — Otto milioni di streghe bruciate sul rogo in un [illegible] olocausto che i più ignorano. Una cifra impressionante che scaturisce da fascicoli processuali, antichi di secoli, che Serena Foglia ha tratto dagli archivi per il suo volume «Il libro delle streghe», presentato in una riunione conviviale della società dei club *Zonta* e *Lion* all'O[illegible] Industriale.

Lingua inglese — Domani, 17,30, alla British School di via Giolitti 58 avrà inizio una serie di incontri organizzati da R. A. Henderson sul tema: «L'insegnamento della letteratura inglese nella scuola media superiore». Alle conferenze che si terranno al ve[illegible], ogni due settimane, può intervenire chiunque.

Con Dante — La prof. Carla Piccoli, titolare della cattedra di letteratura italiana [illegible] liceo scientifico di Torino, comincerà al Centro Pannunzio la serie di «Pomeriggi Danteschi». Lezioni settimanali da giovedì 28, ore 18. E' richiesto ai partecipanti un ciclo dell'Inferno dantesco. Per informazioni telefonare al 541.619.

Turismo — Stamane, alle [illegible] all'Hotel Ambasciatori [illegible] Vittorio Emanuele seminario turistico su Singapore e sulla Malesia. Interverranno personalità diplomatiche.

Summer Lovers — Oggi alle 16, al Cinema Nazionale, film di Randal Kleiser «Summer Lovers». La proiezione sarà gratuita per chi si presenta con il tagliando ritagliato da Stampa Sera.

Alta moda — Al Principi di Piemonte, ore [illegible], sfilata di abiti da sera, cerimonia e sposi. Il défilé è organizzato da Rosalba, boutique e atelier.

Tuxedo — Alle ore 23, al Tuxedo, in via Belfiore 8, spettacolo «Two organs on stage». [illegible] danze. Ingresso lire 3000.

Solisti Veneti — Al Teatro Regio, ore 21, si terrà un concerto in occasione del 67° Congresso della Società Italiana [illegible] Ortopedia e Traumatologia che si svolge in questi giorni [illegible]. Concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Partecipa il flautista Jean Pierre Rampal.

Barzellette — Alle 21 in corso Moncalieri 19 concorso spettacolo della barzelletta e dello sketch «La sai raccontare?». Show a premi [illegible] si presenterà a raccontare barzellette e rappresentare scenette comiche. E' aperto a tutti. Tel. 650.6345.

CGSS

Solo su La Stampa un annuncio economico ha la forza della Stampa

L'economico va forte.
Pensate: i 310.000 economici dell'80 sono diventati 360.000 nell'81.
E hanno ricevuto milioni di risposte.
Basti dire che nel 1981 i 7.000 inserzionisti che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di 187.000 lettere.
Fate voi le proporzioni. Non c'è da stupirsi di tanto successo visto che ogni annuncio è sotto gli occhi di 1.600.000 lettori e che, prima della pubblicazione, ne viene controllata la fonte, proprio come una notizia di cronaca.

Che non c'è da chiudersi in casa una settimana in attesa di una fatidica risposta. Che in fondo basta una telefonata allo 011/6502165 per fare uscire l'annuncio, pagandolo comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Insomma: un economico su La Stampa rende.
Perché è su La Stampa.

Perché milioni di risposte sommergono ogni anno gli oltre 360.000 inserzionisti La Stampa

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Riunione nell'azienda occupata da venti giorni dai dipendenti

Sciopero cartai con assemblea alla Cartiera di Bosco Marengo

La manifestazione a carattere provinciale, per il rinnovo del contratto, è durata quattro ore

Bosco Marengo. L'assemblea dei lavoratori cartai all'interno della cartiera occupata (Zeta)

BOSCO MARENGO — Assemblea aperta ieri mattina alla Cartiera di Bosco Marengo, venti giorni occupata dalle maestranze, in occasione dello sciopero provinciale di quattro ore dei lavoratori poligrafici e cartai per il rinnovo del contratto di lavoro.

Erano presenti, in rappresentanza degli 800 cartai in provincia, i consigli di fabbrica della Vosa, Sirs, Sacchi, Colorfoto, Moore Paragon, il vice presidente dell'Amministrazione provinciale Giuseppe Ravera, Ugo Cavaliera del Comune di Bosco Marengo ed il vice presidente del Comprensorio Pier Sandro Casulo.

Alla cartiera, dove i 25 lavoratori rimasti hanno ricevuto la scorsa settimana le lettere di licenziamento, la situazione è sempre più difficile; le trattative sono giunte ad un punto morto per l'intransigenza della proprietà, decisa a chiudere lo stabilimento, sostenendo di lavorare in perdita.

«*Non è proprio così* — ha affermato Giorgio Bertolo della Camera del Lavoro — *perché la proprietà si è sempre rifiutata di affrontare i problemi veri della fabbrica ed il lavoro del resto non è mai mancato, perché a tutt'oggi continuano ad arrivare richieste di forniture da parte dei clienti, che purtroppo stanno perse perché dal luglio scorso le macchine sono ferme*».

Scoraggianti le prospettive di ripresa. «Ci rendiamo conto — ha detto Bertolo — *che gli sbocchi sono difficilissimi, ma non abbiamo perso tutte le speranze, anche perché la stabilimento rappresentava un punto importante per Bosco Marengo: è possibile che oggi non si sia in grado di fare riflettere la controparte sul ruolo sociale che anche il padronato deve svolgere?*».

La situazione generale è stata illustrata dal segretario provinciale della categoria Emilio Tacchella il quale ha sostenuto che tutto il settore è in crisi e si perdono posti di lavoro «*per mancanza di programmazione e scarsa serietà del padronato*». Parlando della cartiera di Bosco, Tacchella ha ricordato che «*come lavoratori abbiamo accettato di fare sacrifici, pensando che i soldi sarebbero stati investiti nelle macchine, ma è stato vano e dopo l'impegno dell'azienda e la nostra rinuncia agli aumenti salariali e 4 operai in cassa integrazione a luglio ci annunciano la chiusura: abbiamo deciso di occupare anche per conoscere i motivi veri della decisione*».

Il vicepresidente Giuseppe Ravera, che ha svolto nella vertenza il ruolo di mediatore ha messo in evidenza i diversi atteggiamenti al tavolo delle trattative, «*con un sindacato ed un Consiglio di fabbrica aperti a qualunque soluzione ed una proprietà che accampa di continuo nuovi problemi e difficoltà per creare ostacoli al buon fine della vertenza*».

Ravera ha comunque riaffermato la volontà di ricercare una soluzione. «*Come Provincia* — ha affermato — *ci adopereremo per favorire la riapertura con padroni nuovi: non vogliamo oggi celebrare il funerale di questa fabbrica, ma l'impegno di continuare a lottare per difendere il posto di lavoro*».

r. sc.

Sciopero nazionale della categoria

Fermi in ospedale oltre 400 medici

L'agitazione si concluderà sabato - Assemblea

ALESSANDRIA — *Oltre 400 medici dell'ospedale hanno aderito in modo compatto (solo tre contrari) allo sciopero nazionale di categoria proclamato dalle associazioni sindacali (Anaao-Aim, Anpo, Cimo, Fimeo) da oggi fino a sabato*

Durante un'assemblea tenutasi ieri mattina hanno chiarito le ragioni dell'astensione dal lavoro. In particolare: perequazione di trattamento economico con i medici specialisti ambulatoriali, rapida conclusione delle trattative per il primo contratto nazionale di lavoro della categoria, maggiore apporto dei medici nella gestione dell'apparato sanitario.

Da oggi a sabato, quindi, difficoltà per gli ammalati che devono ricorrere ai servizi forniti dall'Usl. Per quanto riguarda i «medici di famiglia» (gli ex «medici condotti») continueranno normalmente a fornire le prestazioni mutualistiche, ma si asterranno da quelle relative all'incarico di ufficiali sanitari (esempio le vaccinazioni).

In ospedale tutti i reparti funzioneranno invece solo per i casi di emergenza, sono garantiti i turni di presenza con un medico ed un altro reperibile, nelle divisioni chirurgiche, per poter approntare rapidamente un'unità operativa; mentre funzionerà regolarmente solo il Dipartimento di emergenza (Dea).

Gli esami clinici sono sospesi (tranne quelli richiesti espressamente dai medici di guardia). I malati non saranno dimessi e dovranno quindi restare in ospedale almeno fino a lunedì; saranno invece accettati regolarmente i ricoveri.

Insomma tre giorni di disagio per coloro che avranno bisogno di cure ospedaliere; per fortuna è rientrato il temuto provvedimento dei farmacisti che intendevano far pagare le medicine, senza aspettare i rimborsi dell'Usl

p. b.

Nell'Ovadese non si pagano i medicinali

OVADA — Gli abitanti dei Comuni dell'Usl di Ovada non saranno costretti a pagare direttamente le medicine. I titolari delle farmacie che operano nella zona hanno preso tale decisione dopo l'incontro di martedì sera con i responsabili dell'Usl. Infatti in un breve comunicato il presidente Domenico Ravera conferma che l'assistenza farmaceutica continua anche in passato ad essere effettuata in forma diretta.

«*Tutto questo è stato possibile* — è precisato nel documento — *dallo spirito di collaborazione tra l'Usl ed i farmacisti che consente di mantenere reciprocamente gli impegni anche di fronte alla complessità dei problemi che si presentano*». È evidente, anche se nel comunicato non si fa cenno, che l'Usl aggiornerà a breve scadenza con i pagamenti in arretrato il primo agosto scorso.

I farmacisti delle nove farmacie che operano nella zona avevano deciso di far pagare le medicine perché sostenevano che «*non è più possibile anticipare il denaro da corrispondere alle case fornitrici di medicinali, tenuto conto del tasso di interesse dovuto alle banche*».

(r. bo.)

Uno dirigeva la filiale casalese della Risparmio di Torino

Arrestati i due funzionari di banca con l'accusa di falso, peculato, truffa

Avevano convinto i clienti a depositare denaro per circa un miliardo ad una società poi dichiarata fallita

CASALE — Sono stati arrestati nella tarda serata di ieri i due funzionari di banca accusati di associazione per delinquere, falso in atti pubblici, peculato continuato e aggravato, e truffa. Si tratta del rag. Carlo Delrosso, anni, in zona Formasetta, ex dirigente capo della filiale casalese della banca di Risparmio di Torino, e di Guido Cuniberti, — che dirigeva l'agenzia di Morano Po — abitante a Camelli in viale Risorgimento 43.

Nella vicenda — i due bancari avrebbero convinto alcuni correntisti a versare denaro, per finanziare un'azienda in dissesto — è implicata anche Marisa Cuniberti, moglie dell'ex direttore della filiale di Morano. Delrosso e Cuniberti sono finiti in carcere su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Salvatore Russetti.

L'inchiesta nei loro confronti era stata aperta in seguito a un esposto presentato dalla Cassa di Risparmio di Torino al procuratore della Repubblica Marcello Parola, che incaricava la Guardia di Finanza di svolgere un'indagine sui fatti risalenti a circa due anni fa.

Il nucleo tributario della Finanza ha presentato un rapporto, il procedimento penale è stato formalizzato e ieri il giudice istruttore ha accolto le richieste della Procura firmando i mandati di cattura.

La vicenda viene mantenuta per il momento di segreto istruttorio, ma, secondo le indiscrezioni trapelate, sarebbero numerose le denunce inviate al magistrato da parte di clienti della banca, che sarebbero stati truffati dai due funzionari complessivamente per circa un miliardo.

Tra questi, i coniugi Fiorio e Giovanna Porporati, di 47 e 43 anni, abitanti a Po, in strada Nuova 4, che sarebbero stati convinti da Delrosso e da Cuniberti a sottoscrivere una serie di finanziamenti a favore della ditta «Francesco Cafasso & C.» (pelletterie) di Casale per una somma ingente, dopo aver ricevuto assicurazioni sulla solidità economica dell'azienda.

Le cose però andavano diversamente rispetto a quanto prospettato e dopo il fallimento della «Cafasso» pronunciato dal tribunale (deficit un miliardo e mezzo) i coniugi Porporati ricevevano anche decreti ingiuntivi per complessivi 350 milioni da restituire alla Cassa di Risparmio di Torino.

Resta da l'ammontare reale dei finanziamenti a favore della ditta — di cui era contabile Marisa Cuniberti — firmati da altri clienti della banca. Carlo Delrosso sostiene però che capogruppo delle della Cassa, doveva avere fiducia nelle pratiche istruite in caso di finanziamenti dai vari responsabili delle filiali stesse.

Secondo la denuncia presentata dall'avvocato Mogliotti di Torino, che difende gli interessi dei coniugi Porporati, i due e la donna potrebbero anche essere accusati di concorso in bancarotta fraudolenta.

g. d.

Voghera — L'armaiolo Alberto Paria Dagna, 40 anni, appassionato cacciatore, è stato ferito accidentalmente durante una battuta di caccia alle anatre, a Balossa; abita a Salice ed ha negozio a Voghera.

Gli avvocati di Voghera contrari alla chiusura del carcere giudiziario

VOGHERA — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Voghera ha preso posizione contro la chiusura del carcere giudiziario nel Castello visconteo. In un documento ha espresso perplessità sulla decisione di abolire il vecchio istituto di pena e timori sulla sorte del tribunale che potrebbe essere soppresso.

Gli avvocati vogheresi sostengono che la chiusura del carcere di piazza Castello comporterà il trasferimento dei detenuti in altre carceri ed il tribunale non avrebbe più ragione di esistere. La più colpita sarebbe la categoria forense che dovrebbe sobbarcarsi disagi notevoli per presenziare agli interrogatori dei detenuti ed assistere ai processi degli altri tribunali.

La soppressione del tribunale danneggerebbe anche i cittadini, costretti a compiere costosi viaggi per richieste di certificati penali e di altri documenti. Il Consiglio dell'Ordine ha sollecitato il ministero di Grazia e Giustizia a mantenere il vecchio carcere o a costruire, insieme all'amministrazione comunale, un'altra soluzione in modo da scongiurare la soppressione del tribunale. Alla chiusura del carcere giudiziario è contraria la dc.

Il vecchio carcere dovrebbe essere chiuso entro sei mesi e consegnato al Comune che intenderebbe restaurarlo ed adibirlo a museo o pinacoteca.

e. g.

Manifestazione a Acqui

Decennale Statuto della Regione

ACQUI — Una «tre giorni» per celebrare il decennale dello statuto regionale piemontese si terrà da venerdì a domenica, ad iniziativa della Regione, del Comprensorio di Alessandria, del Comune, dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno e della Comunità montana alta Valle Orba e Erro e della Valle Bormida di Spigno.

«La scelta di Acqui come sede della celebrazione — spiega il presidente del Comprensorio, Carlo Petrucco — è stata fatta tenendo in considerazione i notevoli aspetti turistici della città».

Il programma della «tre giorni» ha inizio domani alle 17, a Palazzo Robellini, con un incontro col presidente del Consiglio regionale Germano Benzi e l'inaugurazione della mostra «Tradizione e ricerca», di scultura e pittura. Alle 21, invece, al Teatro Garibaldi, spettacolo «Canzoni a parole» condotto da Cino Chiodo. I poeti dialettali Cino Chiodo, Guido Canepa, Luigi Vigorelli e Nani Martini, con il «Gruppo degli amici di Acqui» — Mro, Milio, Angela e Biagio — presenteranno poesie in dialetto e piemontese. Ingresso libero.

Sabato alle 10, a Palazzo Robellini, tavola rotonda su «Inquinamento del Bormida e progetto Erro», con la partecipazione dei dottori Terzaghi e Quaglia. Alle 15, sempre a Palazzo Robellini, incontro con lo scrittore Marcello Venturi, vincitore del Premio Strega 1982, ed il cui ultimo volume è «Scomparsi sul campo» che parla delle condizioni dei contadini alessandrini e piemontesi.

Alle 21, al «Garibaldi», concerto della Corale acquese e del Corpo bandistico della città.

Domenica, infine, alle 10, a Palazzo Robellini, incontro con i sindaci della Comunità montana alta Valle Erro e Orba e Valle Bormida sul tema «Comunità montana, polmone verde di Acqui». Le celebrazioni si concluderanno alle 16 con la chiusura della mostra di pittura e scultura.

f. m.

Organizzata dal Comune di Ovada

Rassegna di film al cinema Toselli

Da domani al 14 aprile - Il costo dell'abbonamento

OVADA — Con l'obiettivo di arricchire il pubblico a quell'importante mezzo di comunicazione di massa che resta il cinema, anche quest'anno un gruppo di giovani ovadesi, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, si è fatto promotore della rassegna denominata «Ovadacinema». A partire da domani il cinema «Torielli» con scadenza settimanale (ogni giovedì) fino al 14 aprile 1983, verranno proiettati 29 film. Il costo dell'abbonamento per l'intera stagione è di appena duemila lire. Uno degli scopi dell'iniziativa è infatti quello di dare la possibilità di assistere a proiezioni valide con una spesa modesta.

La scelta delle pellicole è stata fatta anche secondo le indicazioni venute dagli spettatori durante un'assemblea pubblica appositamente convocata nell'estate scorsa dal gruppo dei promotori.

E' una programmazione che si divide in cinque cicli, dedicati alla Biennale e a Venezia (che ha rimesso in palio il mitico «Leone d'oro») al regista tedesco Rainer Werner Fassbinder al film politico, alla donna, ed, infine, una miscellanea di buoni film poco visti ad Ovada.

Questo il calendario. 21 ottobre «Il Principe della città», di Sidney Lumet; 28 ottobre «Rust never Sleeps» con Neil Young; 4 novembre «Lola» di R. W. Fassbinder; 11 novembre «Ogro» di Gillo Pontecorvo; 18 novembre «Nessuno non crede alle lacrime»; 25 novembre «La meritata» di Claude Goretta; 2 dicembre «La caduta degli angeli ribelli» di M. T. Giordana; 9 dicembre «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers; 16 dicembre «Lily Marlene» di R. W. Fassbinder; 6 gennaio «La festa perduta» di P. Murgia; 13 gennaio «L'alibi di cristallo» di H. Geissendorfer; 20 gennaio «Stark System» di A. Baldacci; 27 gennaio «Sogni d'oro» di Nanni Moretti; 3 febbraio «All That Jazz» di Bob Fosse; 10 febbraio «Roulette cinese» di R. W. Fassbinder; 17 febbraio «L'uomo di ferro» di Andrej Wajda; 24 febbraio «Gli anni spezzati» di Peter Weir; 3 marzo «Una donna tutta sola» di Marzukij; 10 marzo «L'associazione» di U. Grosbard; 17 marzo «L'amico americano» di Wim Wenders; 24 marzo «Selvaggina» passo» di R. W. Fassbinder; 31 marzo «Norma Rae» di Martin Ritt; 7 aprile «I cancelli del cielo» di Michael Cimino; 14 aprile «Julia» di Fred Zinnemann.

r. bo.

Primo concerto al Comunale

ALESSANDRIA — Si alza il sipario sul «Comunale» dove questa sera alle 21,15 si inizia la lunga interessante stagione, che comprende prosa, musica, varietà.

Lo spettacolo odierno è dedicato alla musica: cinque concerti da oggi al 24 marzo: si esibiranno l'orchestra del «The Koenig Ensemble» ed il «New London Chamber Choir» diretti rispettivamente dai maestri Jan Latham Koenig e James Wood, accompagnati dal soprano Penelope Walmsley Clark e dal tenore Kim Von

(s.c.)

Organizzato dall'Ente provinciale del turismo

Le tre «tappe» settimanali dell'autunno gastronomico

Domani sera a «La torre» di Casale, sabato a Ovada e a Gavi Ligure

ALESSANDRIA — *Sono tre questa settimane le tappe del viaggio gastronomico proposto, per il decimo anno consecutivo dall'Ente provinciale per il Turismo per far conoscere la buona tavola. Si inizia domani venerdì al ristorante «La Torre» di Casale dove si commenterà «l'autunno» con il piatto tipico «polenta e bagna cauda» — una tavolata del pittore Pietro Morando.*

La cena (alle 20) è raffinata: dai crostini di tartufi al passo al vitello tonnato e alle uova alla bella Rosin. Dopo l'insalata di pollo si potranno gustare gnocchi alla bava, fagiano al tegamino, coniglio con fiori di spinaci, lepre alla salsa di arrosto, cinghiale con polenta. Come vini in tavola si serviranno Gavi di Gavi, grignolino del Monferrato Casalese di Casorzo, dolcetto di Ricaldone e moscato di Strevi. Il pranzo, vini compresi, è di 23 mila lire.

Dal Casalese all'Ovadese: sabato 23 ottobre alle 20 avrà di scena il ristorante «Vittoria» di Ovada (25 mila lire il costo). Il cuoco preparerà un menu a base di carne cruda con tartufi, aperitivo di minestrone, lattuga ripiena in brodo, sorpresa di bosco, faraona al cruciano su letto di funghi, frittica di funghi, formaggio Lermaginini, riffi. Il tutto sarà accompagnato da Gavi di Gavi, rosato di dolcetto dell'Alto Monferrato e dolcetto di produzione 1981.

La settimana gastronomica, la terza da quando «l'autunno» ha preso il via, farà infine tappa a Cabella Ligure al ristorante «Cornarello». Alle 13 in punto cominceranno ad essere servite le prime portate e si prevede, data l'abbondanza di piatti, che solo a metà pomeriggio i commensali, dopo aver saldato il conto (18.500 lire, sempre compresi i vini potranno uscire ad ammirare il panorama della zona collinare.

Il pranzo comprende bagna cauda, insalata di pollo e paté di fonio, carne alla cinpara, prosciutto glassato, cima in salsa piccante, insalata di mare e cozze ripiene, campane con fegatelli e ravioli alla penna. A tutto ciò seguiranno polenta e coniglio, brasato al barolo, anatra all'arancia e dessert.

r. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Grease II (musicale)
AMBRA: Snipes (comico)
Concerto (in Sala Grande) - Il regalo (alla Sala Ferro), film (forse sexy).
CORSO: Storie di ordinaria follia (dramm.)
CRISTALLO: Salon succession
GALLERIA: Patto di sangue (avv.).
Obiettivo morbido

ACQUI
ARISTON: Intercepter (avv.).
CRISTALLO: Tribulus.

CASALE
MODERNO: Hortelo ebreo in Messico (comico)
POLITEAMA: Domani si (commedia)
VITTORIA: Perky's (comico)

NOVI
Il FORTE: Odio sotto con Vostro Onore (commedia)

NOVI
CRISTALLO: La pretesa gola di Madame O (sexy)
ITIS: Soldati di guerra (dramm.)
ITALIA: Poltergeist (terrore).
MODERNO: Una commedia sexy in una notte di mezza estate, Woody Allen (comico)

OVADA
LUX: La vergine tenera (sexy)
MODERNO: Avventure erotiche di Giulietta e Romeo (sexy).
TORRIELLI: Il principe della città (dramm.)

SAN SALVATORE M.
COMUNALE: Hair (musicale)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Le gru dell'ago (spionaggio).

TORTONA
MODERNO: Perky's (comico)
Il padrone e l'operaio (commedia).
VERDI: Interceptor (avv.).

VALENZA
SOCIALE: Il mondo erotico di Francis (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: I cannibali (comico).
GALVANI: Missing (dramm.)
ROSSINI: Il signore della morte (terrore)
SOCIALE: Il pianeta terrore (horror).

ALEX TV

TELECITY
21,30 Devrà Jack? per salvare il fratello morto al servizio di polizia corretto le sue ceneri (1966)
23 — Prenez si fille: in un film del '37, la storia di un amore difficile e contrastato (1937)

GRP
21,30 Il pistolero d'argilla: reduce dal Vietnam cade al ricatto di un poliziotto (1973)
23,30 Nasi in una regina: incontro e una sciangherata regina una vicenda satirica sulle questioni sociali

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati
20,30 Tarzan Kingdom doctor paura
21,30 Spettacolo Premiata salto
23 — Telefilm

STUDIO NORD
20,40 Il colonnello Gaumetz: la vita, le amanze e la carriera di un famoso e indiscusso cocottes negli anni di guerra

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872 361; Valenza 442.779; Acqui 0144 - 25 28; Novi L. 0143 - 28 10; Ovada 0143 - 86.343

MUSEI
Museo di Storia: dalle 14,30 alle 17,30.

FARMACIE
Alessandria: Villavio, via Marzoni. Notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cavagnaro, via Verdi
Novi: Comunale via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Squarella, via Matteotti.

TAXI
Piazza Libertà 59.031
Stazione ferroviaria 59.632.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari Chierano urgenza 42.241.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. S. Messa ore 8,45.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1; Esso via G. Bruno (automatico); Chieppo, corso Acqui

Alessandria — Per la serie «Guerra alla guerra» a cura di Sandro Buoni, questa sera alle 20 ed alle 22, al cinema «Ambra» sarà proiettato il film «Stripes» un plotone di arruati di T. Reitman. Il ciclo è organizzato in collaborazione con il Comune e il Dopolavoro Ferroviario.

Novi Ligure — Nella parrocchiale del Sacro Cuore di Borgo Crimea si sono svolti i funerali dell'insegnante in pensione Angela Codevilla, morta all'età di 81 anni.

ECONOMICI

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ADOZIONE DI PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALZANO SCRIVIA

Il Sindaco, visto l'art. 15, comma 7, della legge regionale 8 dicembre 1977, n. 56, modificata ed integrata con legge regionale 20 maggio 1980 n. 50; avverte che con deliberazione consiliare n. 75, assunta in seduta del 13 ottobre 1982, è stato adottato il Piano regolatore generale del Comune di Alzano Scrivia.

Il predetto Piano regolatore generale ai sensi delle citate disposizioni di legge, resterà in pubblicazione ed esposto nell'Ufficio di Segreteria del Comune per 30 giorni, a correnti dal 19 ottobre 1982.

Chiunque può prenderne visione.

Alzano Scrivia, 18-10-1982

IL SINDACO
Caldirola Geom. Piero

TEATRO COMUNALE ALESSANDRIA
STAGIONE 1982-83
1° CONCERTO
Giovedì 21 ottobre ore 21,15
THE KOENIG ENSEMBLE
NEW LONDON CHAMBER CHOIR
Direttore d'Orchestra
JAN LATHAM-KOENIG
Maestro del coro
WOOD
Programma:
«STRAWINSKY - PROGRAMME»
MASS - DOVE DESCENDING - PATER NOSTER - CANTATA
Prevendita biglietti dalle 16 alle 19
Prenotazioni telefoniche negli stessi orari
Continua la vendita abbonamenti:
- fino al 21/10
- fino al 28/10
VARIETA' - fino al 3/11
Biglietteria teatro
Tel. 0131/443.127 dalle 16 alle 19 (festivi esclusi)

MUSIC HALL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Telef. 0143/649.169
SABATO 23 OTTOBRE
DISCOTECA
DINO CHIELLO
e l'orchestra di TELERADIOCITY

Palladium music hall
TEL. 0144/54.229
SABATO 23 OTTOBRE
PINHO LIBE'

PALAZZO CASALE
(già proprietà dei Conti Casale)
ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'asta di beni, arredi, collezioni d'arte e compendi
Sono compresi:
Importanti dipinti di antichi maestri pittori, mobili d'epoca dal XVII al XIX sec. ed arredi, credenze barocche, comò scuola del Maggiolini, raro secretaire intarsiato Olanda XVIII sec., commode Impero e Louis XVI, bureau-trumeau lastronato Torino XVIII sec., salotti, letti, tavole, sedie, poltrone, lampade, tavolini, frutine, orologi oro zecchino, bronzi, specchiere, russe, stupenda raccolta di argenti, gruppi in avorio e pietre dure, vervizi e raffinati oggetti in old Sheffield, stampe, disegni, incisioni e acquerelli, rare porcellane di Sèvres e Capodimonte, piatti e stoviglie in Limoges, curiosità, bambole, interessante lotto di tappeti persiani, Malayer, Kesban, Liban, Bakhtiari, Kirman Laver, Tabriz, Teheran, Tchi-Tchi, Sumak, Shirwan, Kasak, Pechino, Samarkanda, Afghan ed altri.
ASTE
21/10 ore 15 continuato
22/10 ore 15 continuato
23/10 ore 15 continuato
24/10 ore 15 continuato
Segreteria e vendite presso
Palazzo Casale
Comune di Villalvernia - Mede Lomellina (PV)
Tel. 0384/80.595
Cataloghi in loco

Cinquanta medici visiteranno i reparti dello stabilimento

Una giornata di studi ad Acqui sui poteri curativi delle terme

Si studiano nuove vie per attirare alla stazione alessandrina ammalati da tutta Italia - Verrà aperto un nuovo Centro di riabilitazione dell'apparato respiratorio

ACQUI TERME — L'Istituto di idrologia medica e fisioterapia diretto dal prof. Roberto Gualtierotti dell'Università di Milano, nell'ambito di un programma di studio delle principali stazioni termali dell'Alta Italia, ha organizzato per sabato una giornata dedicata alle Terme acquesi. Una cinquantina di medici che frequentano il corso di specializzazione in idrologia visiteranno le Terme di Acqui e parteciperanno ad una seduta scientifica sulle acque sulfuree nella cura delle malattie dell'apparato locomotore.

La giornata di studio vedrà i medici interessati alle acque termali particolarmente attenti ad osservare le linee di trattamento delle malattie reumatiche con la balneoterapia termo-sulfurea. Una fonte di fama antichissima che vede una presenza di prestigio occupata in quest'ambito della reumatologia e dell'ortopedia e traumatologia dalle Terme acquesi, un complesso già attivo ai tempi di Roma imperiale e che ha registrato tra gli ospiti, specialmente negli anni della «Belle Epoque» nomi illustri italiani e stranieri.

L'interesse dei medici che stanno studiando le acque termali e un sintomo dell'importanza che i famosi acquesi continuano a mantenere nonostante le difficoltà economiche attuali, dovute ad una assurda situazione venutasi a creare per la mancanza di un ente realmente responsabile della proprietà del complesso termale.

Durante la giornata di studio i medici potranno visitare i vari reparti delle Terme, rendendosi conto del tipo e della qualità del trattamento antireumatico e delle cure collaterali, riabilitative, ginnastica medica e altro ancora. Sarà osservata una particolare attenzione al nuovo reparto che sta per essere aperto, dimostrando come alle Terme si cerchino e guardare avanti, per accontentarsi delle difficoltà non indifferenti.

Si tratta del «Centro di riabilitazione dell'apparato respiratorio» entrerà tra breve in funzione e servirà per intervenire nella cura dei vari tipi di insufficienza respiratoria (bronchiti croniche, enfisema, asma bronchiale).

La giornata di studio sarà conclusa da una tavola rotonda su «Le acque sulfuree in reumatologia». Moderatori saranno i professori Roberto Gualtierotti e Guido Hieri, e vi parteciperanno i professori Bonaiti, Carcano, Curra, Serafini, Rossi, Ravella, Solimene ed i medici termali acquesi.

Franco Marchiaro

Persi 540 in sei mesi e mezzo

Sempre meno i posti di lavoro nel Casalese

CASALE — «La situazione occupazionale nel Comprensorio casalese è veramente grave», così ha detto, durante la conferenza stampa tenutasi nella sede dell'Fim, Guido Demichelis, sindacalista dei metalmeccanici.

«L'economia della nostra zona — ha aggiunto Claudio Debetto della Federazione lavoratori chimici — sta attraversando un momento di grande difficoltà, non essendo una mono-industria a dare il segnale della crisi sembra che le cose non vadano molto male, invece non è così».

Lo provano le cifre. Negli ultimi 18 mesi nel settore metalmeccanico sono andati persi 400 posti di lavoro; il 10 per cento degli addetti. Per quanto riguarda i lavoratori del settore chimico, i 1500 sono passati a 1340. Nell'edilizia (ora presente Silvano Ferrarotti, sindacato cementieri) si vive praticamente alla giornata e le imprese di costruzione casalesi sono solamente due.

«Per l'economica casalese — ha affermato Demichelis — i problemi sono reali e secondo noi occorre porre al centro dell'iniziativa generale anche delle forze politiche la questione dell'occupazione. In caso contrario torneremo ad essere semplicemente una zona agricola, vero cimitero economico».

I sindacalisti hanno quindi fornito un lungo elenco di aziende in crisi. E' emerso che l'80 per cento delle aziende del settore chimico hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, particolarmente in difficoltà a Casale è il settore del freddo (anche se viene prodotto il 20 per cento dei gelatori venduti in Italia). Tiene invece, ora e futura, quello della grafica.

g. d.

Il provvedimento della procura per un giovane di S. Martino di Rosignano

Arresto domiciliare a un drogato

Era stato arrestato per 150 grammi di hashish - La decisione del giudice applicata per la prima volta

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ordinato l'arresto domiciliare di Enrico Negri, 25 anni, abitante a San Martino di Rosignano in via Lapiria, arrestato dalla polizia per circa 150 grammi di hashish.

Il Negri, figlio del proprietario del ristorante «La Solaria» di San Martino di Rosignano (in precedenza già era stato denunciato) aveva infatti offerto e ceduto alcuni grammi di droga ad un minorenne.

E' la prima volta che a Casale e in tutta la provincia di Alessandria viene adottato il provvedimento di arresto domiciliare. Quanto stabilito dal magistrato casalese impedirà al giovane di San Martino di uscire di casa per acquistare altra droga.

Se violasse tale disposizione Enrico Negri sarebbe arrestato anche di notte. Nello stesso tempo però il provvedimento gli evita il carcere che molto spesso costituisce una realtà controproducente per chi ha commesso piccoli reati e soprattutto per chi in carcere dovrebbe finire non perché è un delinquente ma perché vittima della piaga della droga.

Il provvedimento è stato assunto in base a una nuova legge — che risale all'agosto scorso e, secondo quanto affermato dallo stesso magistrato, sarà adottato con frequenza, quando si renderà necessario, poiché rappresenta una disposizione correttiva efficiente.

La polizia effettuerà ora una serie di controlli periodici nell'abitazione del Negri, per accertare che non si allontani da casa.

g. d.

Appello alla sentenza

Può coltivare canapa indiana per uso proprio?

CASALE — Coltivare canapa indiana da cui si ricava l'hashish in piccole quantità e per uso personale è reato? Su questo problema di parere opposto il procuratore della Repubblica Marcello Parola ed il tribunale che ha pochi giorni fa Mauro Ansaldi, 31 anni, e Aldo Ceresa di 27 (via Gatti 10 e corso Valentino 157), i quali coltivavano in periferia tre piccoli appezzamenti di canapa indiana.

Si trattava di una coltivazione «artigianale»: i due producevano per le proprie esigenze — questa la conclusione del tribunale — quindi si può applicare l'articolo 80 che definisce «non punibile» la detenzione e l'acquisto di piccola quantità di sostanza stupefacente per uso personale.

Ma, ribatte Parola, in questo modo si forza, se non la sostanza, almeno la forma della legge, che parla solo di detenzione ed acquisto; la coltivazione invece va equiparata alla produzione, fabbricazione e importazione di sostanze stupefacenti per le quali la «non punibilità» non è prevista.

Il procuratore della Repubblica cita a questo punto un altro articolo di legge (il «71») ed una recente sentenza del Collegio supremo della Magistratura che confermerebbero in sua tesi.

La disquisizione legale può sembrare forse di scarsa rilevanza. Non è però sicuramente per i due casalesi Mauro Ansaldi e Aldo Ceresa che attendono alla corte di appello di Torino — cui Marcello Parola ha trasmesso gli atti — di conoscere la propria sorte.

La sentenza d'appello potrà inoltre costituire un precedente.

(p. c.)

Dopo l'ordine del pretore di Voghera

Pulito lo Staffora da rottami di ferro

VOGHERA — Il materiale di scarto della lavorazione della fabbrica di frigoriferi «Hiberna» di Castreggio, scaricato nell'alveo stesso di un deposito privato di rottami sul greto del torrente Staffora in zona Benvenuti, alla periferia della città e sequestrato dalla magistratura perché ritenuto pericoloso per l'igiene e la salute pubblica, è stato rimosso.

Il pretore Renato Delucchi aveva ordinato il trasferimento del materiale in una discarica controllata nei pressi di Como e l'operazione, compiuta da una ditta di autotrasporti, si è conclusa.

Per trasportare a Como il rilevante quantitativo di materiale che superava i 500 quintali, costituito da pezzi di lamiera e plastica in parte sfusi in contenitori, si sono dovuti effettuare 12 viaggi.

L'inchiesta su questa vicenda viene proseguita dal pretore dirigente Aldo Nava (dopo il trasferimento alla pretura di Genova del dottor Delucchi, che aveva svolto i primi accertamenti). Il magistrato sta vagliando la posizione del camionista Dante Gatti, 44 anni, vogherese, che aveva scaricato il materiale sulla riva dello Staffora, di Gaspare Stella, 38 anni, proprietario del deposito di rottami, e di due dirigenti della società «Hiberna», Giancarlo Giovannini di 42 e Luigi Defendi di 59, entrambi abitanti a Milano.

Nei loro confronti il magistrato potrebbe ravvisare gli estremi del reato previsto dall'art. 674 del Codice Penale (getto di materiale pericoloso per le persone). Le lamiere, la plastica di scarto provenienti dallo stabilimento «Hiberna» non hanno fortunatamente provocato fenomeni di inquinamento: è hanno accertato i tecnici del Laboratorio di Igiene e profilassi di Pavia. La zona comunque è stata ripulita e bonificata.

c. g.

Stradella, accusato di falso

Medico da 6 anni ma senza laurea

STRADELLA — Esercitava da sei anni la professione di medico scolastico, ma non aveva mai conseguito la laurea in medicina e chirurgia. Il falso dottore, Franco Casella, 33 anni, abitante in via Mazzini 35, è stato denunciato dall'Usl 79 dell'Oltrepò pavese.

Franco Casella, accusato di truffa e abuso di titolo è già stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Voghera, Romeo Sani De Burgis, al quale si è presentato spontaneamente ammettendo la propria responsabilità. Anche i carabinieri di Stradella indagano sul sedicente medico che aveva aperto un ambulatorio nella sua abitazione a Stradella e uno a Barbianello, dove era specializzato anche in agopuntura, frequentando per tre anni a Milano un corso di qualificazione.

Franco Casella era stato assunto dall'allora Consorzio sanitario di zona di Stradella, oggi incorporato nell'Usl, in circostanze non ancora chiare. Infatti aveva ottenuto l'incarico impossessandosi sugli altri candidati nominativi non in possesso di titoli e qualifiche. Famigliari e amici erano convinti si fosse laureato. Aveva frequentato l'Università di Pavia per sette anni, facendo poi credere a tutti di essersi laureato a pieni voti, in diverse occasioni aveva festeggiato la fine degli studi.

c. g.

Trovato un cadavere di donna nuda

SERRAVALLE SCRIVIA — Il cadavere di una donna è stato trovato nel pomeriggio di ieri sul greto del torrente Scrivia, alla periferia di Serravalle, non molto distante dal casello dell'autostrada Milano-Genova. La donna — sulla cui età e identità non si sa ancora nulla — era completamente nuda: presentava anche i segni di un colpo al capo. *(a. d.)*

Basket — Le ragazze sabato sono in trasferta a Loano

Conto alla rovescia per l'Abc Si inizia l'avventura nella B

Arriverà un rinforzo, Letizia Puccini, dopo il matrimonio con Lazzaroni

ALESSANDRIA — Comincia sabato, a Loano, l'avventura dell'Alessandria Basket Club nel campionato femminile di serie B. Sabato sarà anche una giornata importante per Letizia Puccini, ala guardia del Cus Pisa (A2) ultimo arrivo nelle file della squadra alessandrina. La forte giocatrice infatti, si sposa con il «collega» Lazzaroni dell'Asti Pizzadonna, e questo matrimonio ha consentito all'Abc di ottenerla in prestito per un anno.

In attesa che la Puccini sbrighi le «formalità nuziali» ed inizi gli allenamenti le ragazze allenate da Ricchini non avranno vita facile a Loano.

«La squadra — dice il mister — è molto carica, la forma non è ancora al massimo ma meglio così, preferisco di calare a metà torneo».

L'Abc sta sostenendo alcune partite di allenamento: questa sera giocherà a Voghera contro la Pinarredamenti, domenica ha sconfitto per 31-41 il Gaviè Bergamo.

p. b.

Cus e Casale

CASALE — Dopo la prima sofferta vittoria stagionale ottenuta a spese del Fiamma Bollate (78-70) alla palestra Lezzi, tornata finalmente agibile, il Casale Basket (pallacanestro maschile di C1) si appresta ad affrontare, sabato, alle 20,30, l'impegnativa trasferta a Torino, contro i locali del Cus.

«Siamo ancora in grave ritardo sulla preparazione — commenta il dirigente Marco Giovannacci — anche perché non si è potuto usufruire sin dall'inizio, della palestra per gli allenamenti. Inoltre, il Casale Basket si è presentato quest'anno con un collettivo rimaneggiato, ed i tempi per raggiungere una forma soddisfacente sono, quindi, prolungati».

Con la vittoria sul Bolzano, comunque, i casalesi, hanno in parte riscattato le due sconfitte subite all'esordio.

(p. d.)

Unipol - Astense

ALESSANDRIA — Fedele al pronostico, l'Unipol è partita con il piede giusto nel campionato di pallacanestro maschile di C2, andando a vincere a Rapallo per 79-74.

«Non è stata una partita facile — commenta il direttore sportivo Carlo Reboli — i liguri sono notevolmente migliorati, hanno giocato con velocità, cambiando spesso tipo di difesa per metterci in difficoltà, e non si sono mai dati per vinti».

Il prossimo appuntamento per i alessandrini, domenica, alle 17.30 al Palasport, contro la temibile Astense. Saprà l'«pivot» dell'Unipol, Pollicardo e Daniele, in bella evidenza a Rapallo, contenere le sturiate avversarie?

«Continuo sul piano recupero il Cerrino — spiega Reboli — lebbenchè sabato scorso, ed in particolare su Milton». *(p. b.)*

El-Co - Piacenza

VALENZA — Sfortuna pare accanirsi contro l'El-Co Basket in questo inizio di campionato maschile di C2: è già «corta» panchina dei valenzani ad Asti ha visto pure l'assenza di Guido Barbieri, infortunatosi ad un ginocchio.

Così il debutto in campionato, contro l'Asteise, è sembrato segnato prima ancora di iniziare a giocare.

Invece l'El-Co, con soli sei a disposizione (più quattro juniores in riserva, per i casi estremi) ha tenuto bene il campo e la sconfitta per 86-90 è più che onorevole.

Domenica, al Palasport, alle 17.30, contro il Piacenza, tornerà in campo Barbieri, e questa volta i due punti non dovrebbero sfuggire.

(p. b.)

Amatori - Ivrea

TORTONA — Nella prima partita del campionato di serie D di basket, l'Amatori Derthona non ha avuto molta fortuna contro il Ghemmese.

La squadra torturese, infatti, si è assicurata la partita superando i biancoverdi torinesi il punteggio finale di 81-72. «E' stata una partita che, con un pizzico di fortuna, potevamo vincere — spiega Guido —, solo sul finale abbiamo ceduto».

(c. r.)

Derthona - Alvit

TORTONA — Bella ed importante affermazione del Derthona Basket nella sua partita di esordio in C2 a Piacenza contro la Cassa di Risparmio.

Il quintetto di Aldo Caenazzo, infatti, si è assicurato la vittoria finale con il punteggio di 85-90. In campo ancora una volta bella prova di Marco Ghisolfi nelle fasi di attacco, e di Marina, miglior realizzatore. Impareggiabile il lavoro oscuro, ma molto importante, nelle retrovie, di Nereo Maghet.

Domenica, appuntamento al Palazzetto dello Sport «Ucelo Camagna»: il Derthona dovrà ospitare la formazione più aggueritta del girone, l'Alvit-Torino.

(c. r.)

PALLAVOLO — Sabato arrivano Vercelli e Borgomanero

La Vbc è esclusa da Coppa Italia ma ha due assi per il campionato

I nuovi acquisti, Kessel e Massobrio, danno fiducia alla squadra

ALESSANDRIA — Si è disputato il secondo turno di Coppa Italia di pallavolo. Nel doppio incontro di Vercelli l'Alessandria Vbc ha superato per 2 set a 0 (parziali 15-8 - 15-1) il Borgomanero, contro la locale formazione della Libertas è stato invece sconfitta per 2 a 1 (15-13 - 7-15 - 15-6).

Gli alessandrini risultano così eliminati dal torneo della Lega a causa delle due sconfitte patite nel primo turno. L'Alessandria ha schierato in campo i due nuovi acquisti: John Kessel e Gianluca Massobrio.

L'americano ha dimostrato di essere un elemento dotato di classe, un giocatore completo, in grado di far spiccare un netto salto di qualità alla formazione allenata da Ugo Ferrari.

Tecnicamente dotato, Kessel può contare già su un buon grado di preparazione fisica. In partita le cose migliori le ha fatte vedere in fase di copertura difensiva. Possiede una grande agilità e uno spiccato senso della posizione.

Buona impressione ha destato anche Massobrio, pure al debutto in categoria grigiobla. E' un giovane (classe 1961) di sicuro talento, nella società alessandrina avrà modo di realizzarsi completamente.

«Con l'inserimento di questi due atleti — afferma il presidente Franco Benzi — possiamo cambiare la nostre aspirazioni.

Sabato prossimo, per il terzo turno di Coppa Italia, l'Alessandria ospita quindi alle 17 i «Liberta» Vercelli e Borgomanero.

L'Alessandria ha schierato, in relazione battuta Russo, Vassallo, Vecchio, Raffaldi, Kessel, Massobrio. (m. p.)

NOVI LIGURE — L'Alca Novi Volley nella seconda giornata del primo turno triangolare eliminatorio della Coppa della Lega di pallavolo maschile, svoltosi al Palasport di via Crispi, ha battuto il Villella Volley di Sampierdarena (serie D) per 2-1 (15-11 - 6-15 - 15-13) ed è stata superata dal Cristoforo Colombo di Genova (serie C1) per 2-1 (12-15 - 15-13 - 7-15).

La classifica: Villella 6; Alca 4; Colombo 2.

Sabato a Sampierdarena la squadra vincente (il trianpolare sarà sommata al secondo turno).

L'allenatore dell'Alca, Marco Scipione (assenti i titolari Mangini militare, Sparrone, Indirgolo, Biglieri e Miglietta, infortunati) durante le due partite ha utilizzato Marcherini, Maltarino, Barbagelata, Laguzzi, Sartirana, Montesoro, Mazza, Chiardano, Fornelli, in panchina Astori, Manfredi, Scarzanini.

Alle «Cupole» si premiano i campioni

CAVALLERMAGGIORE — Questa sera alle «Cupole» di Cavallermaggiore (Cuneo) si terrà la premiazione del Concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. L'appuntamento è per le 20.30, con ingresso gratuito. Trenta atleti piemontesi, liguri e valdesiani riceveranno riconoscimenti da «La Stampa»; inoltre, numerosi premi saranno sorteggiati tra il pubblico.

Durante la serata (ripresa dall'emittente «Telecupole») verrà proiettato un filmato sui gol degli azzurri ai Mondiali di Spagna. La magnifica avventura della Nazionale italiana sarà commentata da giornalisti di «La Stampa» e «Stampa Sera», dirigenti della Lega, giocatori e tecnici di società di serie A.

ENTRI A FAR PARTE DI UN CLUB ESCLUSIVO DI LIBRI D'ARTE

CHIEDA LA PRIMA OPERA IN VISIONE SENZA IMPEGNO

Aprile Ronda Editore da alle stampe, solo per i soci del Club del Libro d'Arte, una stupenda collana di volumi monografici sui maggiori artisti italiani di questo secolo: "Archivi del Novecento". Ogni opera è tratta in soli 5.000 esemplari numerati, fuori commercio.

Nessun collezionista, nessun amante d'Arte può fare a meno di una guida esatta, biografica, bibliografica, così importante, completa ed esclusiva. Ogni due mesi verrà edito un artista diverso, dei seguenti: Boccioni, Severini, Pirandello, De Chirico, Fontana, Mirò, De Pisis, Severini, Raj, ecc.

Il socio del Club del Libro d'Arte riceverà ogni due mesi il volume appena edito (formato cm. 21 x 29,5, pagg. 170 circa, tavole a colori e bianco/nero, carta patinata da 170 gr.) al prezzo speciale di L. 40.000 invece di L. 70.000.

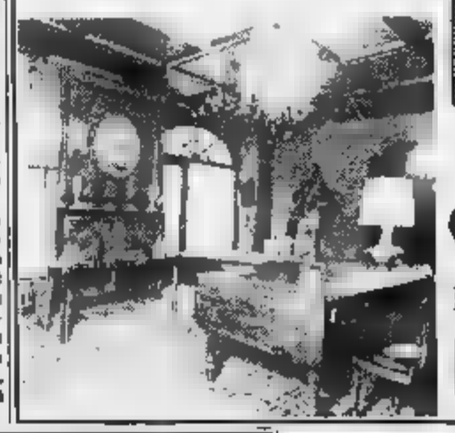
Alcuni altri vantaggi ai primi 8000 soci verrà inviata in omaggio, dopo un anno di adesione, una opera grafica originale di Ugo Nespolo (cm. 50 x 70), del valore di Lire 150.000.

I soci che porteranno altri soci, allo scadere del primo anno di permanenza, riceveranno Lire 50.000 in contanti.

Spedire il Buono di Consultazione

BUONO DI CONSULTAZIONE DELLA PRIMA OPERA
PUBLIXOMPASS - Casella 377 - 10100 TORINO
Desidero ricevere in visione senza impegno la prima opera della collana "Archivi del Novecento" dedicata a Umberto Boccioni (Reggio di Calabria 1882 - Sorte 1916) al prezzo speciale di L. 40.000 anziché L. 70.000 (più spese di spedizione). Se la prima opera non mi interessa la rispedirò entro 10 giorni dalla ricezione. Se la terrò, riceverò ogni due mesi una nuova opera al prezzo speciale di L. 40.000 (più spese di spedizione). Diventerò socio del Club del Libro d'Arte e avrò diritto a ricevere gratuitamente una copia di ogni opera grafica originale di Ugo Nespolo. Il rinnovo dell'abbonamento è tacito, salvo controindicazioni scritte da parte mia.
Nome ____ Via ____ CAP ____ Località ____ Firma ____

Karel Ficenec



Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643
Burberrys
Church
Gucci
Pringle of Scotland
MISSONI
NINO CERRUTI
Aquascutum
Arlango
Henry Cotton's

SUPER MAXI DISCOTECA MUSIC HALL DANCING
TUCANO 185
STRADA PROVINCIALE 185 - S. S. 10 - TORTONA (AL) TEL. 0131/862.185
21 OTTOBRE
POT-POURRI di CANZONI '60 e '70
VENERDI' 22 OTTOBRE
BALLO LISCIO con l'orchestra
GIGLIANA GILIAN
SABATO 23 OTTOBRE (SERA)
SCOTCH le GO-GO GIRLS
DOMENICA OTTOBRE
(pomeriggio) DISCOTECA con il D. J. POPI
(sera) DISCO INTERNATIONAL NON STOP con le GO-GO GIRLS

COMETA
DISCOTHEQUE - SALE (AL)
211 - Tel. (0131) 64.108
GIOVEDI'
21
OTTOBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO ARIA CONDIZIONATA

TELECUPOLE
Cuore Piemonte
è la tua televisione cuore
BLASETTI E IL CINEMA: UN GRANDE AMORE
equilibrato rapporto tra spettacolo e cultura.
Questa sera alle ore 23,30 film «ETTORE FIERAMOSCA»

Colloquio con Anna Sellito, responsabile provinciale del Sindacato inquilini

«Così l'equo canone ha bloccato edilizia e mercato della casa»

I prezzi elevati non consentono a tutti di comprare l'alloggio - L'indicizzazione facilita l'affitto «nero»

ALESSANDRIA — Sempre più scottante, anche in provincia di Alessandria, il problema della casa. Trovare un alloggio in affitto è impresa difficile e lo sanno, in particolare, le giovani coppie costrette sovente a rinviare il matrimonio in attesa di trovare casa o a scegliere la convivenza con i genitori. Il tutto è aggravato da una crisi edilizia di cui non si vedono sbocchi positivi.

Con Anna Sellito, responsabile provinciale del Sunia, il sindacato inquilini, tentiamo di tracciare un quadro della situazione in provincia.

«A distanza di quattro anni — esordisce Anna Sellito — abbiamo potuto verificare tutti gli effetti nefasti della legge sull'equo canone: affitti molto alti a causa di una indicizzazione legata al costo della vita forse in modo errato e poi un lungo stillicidio di sfratti, non tanto per necessità, che pure sono stati numerosi, ma per fine locazione, con disdette anticipate di un anno, senza una causa reale, ma soltanto per liberare gli alloggi per venderli oppure per riaffittarli a "canone nero", cioè con uno o più anni di affitto anticipati o magari ammobiliati o uso ufficio».

Si è instaurato un circolo chiuso. E' infatti calato notevolmente, per i prezzi altissimi e non alla portata del ceto medio, il mercato delle vendite, aumentano le offerte, diminuiscono le richieste, con la contraddizione che ci sono decine e decine di alloggi in vendita e tanta gente che cerca casa in affitto, non potendo sostenere la spesa.

«La legge dell'equo canone va modificata nel meccanismo dell'indicizzazione — dice la responsabile del Sunia — che non deve più essere automatico ma verificato ogni anno da un'apposita commissione e poi ci vuole una legge di posizione del governo che gradualmente sfratti non ricorrendo però al blocco, che sarebbe come mettere un tappo ad una bottiglia esplosiva e che proprio per questo potrebbe esplodere».

Ad Alessandria la situazione si è fatta difficile piuttosto recentemente. «Sino ad un paio di mesi fa — — conferma Anna Sellito — riuscivamo a sistemare in qualche modo gli sfrattati, ora è impossibile ed abbiamo già famiglie praticamente in mezzo ad una strada; chiederemo un incontro con il Comune ed il prefetto per trovare una soluzione».

Eppure qualche cosa è stata fatta anche dagli enti pubblici. «C'è stato un massiccio intervento delle cooperative e dell'Istituto autonomo case popolari in zona 14 — conferma anche il Comune tengono fermi tutti in abitazioni, ma il problema è ancora più vasto della risposta pubblica e specialmente per le case popolari la richiesta è molto alta ed abbiamo oltre 500 famiglie in lista di attesa».

Anna Sellito

Anche qui il problema abitativo si è fatto asfissiante. «E' aumentato esempio il numero delle coabitazioni — afferma Anna Sellito —, giovani sposi che abitano con i genitori, problemi psicologici e sociali, ma anche amici o parenti che si adattano per dividere anche le spese; difficilissimo poi poter trovare casa nel centro storico; e si tratta di alloggi troppo vetusti oppure quelli ristrutturati comportano un canone di affitto di 400 mila lire mensili».

L'aspetto positivo della legge sull'equo canone, pure valida nel meccanismo del computo iniziale, è stato di avere messo in evidenza tutte le contraddizioni del settore casa. «Ora però bisogna mettere ordine — la rappresentante del Sunia — perché è un bene di investimento, ma anche un bisogno sociale e questi due aspetti vanno in qualche modo conciliati, anche se sarà difficile».

Fra i vari centri della provincia, la situazione più drammatica, secondo il Sunia, è a Valenza, dove i costi per gli alloggi in vendita sono altissimi, mentre si tende ad affittare ad uso ufficio anche le abitazioni. Per il numero degli sfratti il primato spetta invece a Casale, dove peraltro non esistono possibilità di sistemare chi perde la casa.

Non certo rosee le prospettive future. «Se non si cambia qualche cosa — conferma Anna Sellito — la situazione sarà sempre più drammatica e prospettive immediate non se ne sono: l'edilizia è in crisi, oggi per un privato diventa proibitivo costruire per i costi stimati che dovrà affrontare e bisognerà fare capire alla gente che si sta bene anche in alloggi piccoli ed alle imprese che è necessario trovare modi nuovi di costruire le case, con minori costi di produzione; necessaria anche la scelta politica di investire nell'edilizia agevolata».

Come spesso accade, c'è il sospetto che il problema sia stato rinviato per anni, per poi affrontarlo quando è forse troppo tardi per metterci urgentemente mano. «E' un gratuito un problema di volontà politica — affermano al Sunia — e speriamo che la situazione drammatica che si verrà a creare fra un anno spinga le forze politiche ad agire unitamente su un'ipotesi di soluzione, perché, così stando le cose, ci vorranno vent'anni per risolvere seriamente il problema».

Roberto Scagliotti

Vicino alle Casermette

Palazzo deserto Mancano i servizi

E' senza luce, acqua, gas

— Alloggi vuoti e famiglie — la situazione è paradossale ma, almeno per il momento, sembra senza via d'uscita. Alla periferia della città? Vicino alle Casermette? Un fabbricato con trentasei appartamenti, realizzati dall'Istituto autonomo case popolari, è finito da oltre un anno (e non è questo l'unico esempio in proposito) e ancora non si sa con certezza quando potrà essere abitabile.

Solo quando saranno realizzate le indispensabili opere di urbanizzazione il fabbricato alessandrino potrà essere messo a disposizione di chi ne ha diritto. «I progetti sono pronti da tempo — dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Francesco Franzo —, da mesi abbiamo chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti ed ad alcuni istituti bancari la concessione dei mutui (occorrono 10 miliardi; n.d.r.) con cui costruire strade interne, fognature, procedere agli allacciamenti di acqua e gas, in quanto la località dove l'Istituto case popolari ha realizzato il fabbricato, la Zona 14, è un'area "nuova" in espansione. Il Comune ha diritto ad accedere ai mutui, paga su di essi un interesse del 25 per cento, ma non riesce ad ottenerli. Le banche sono restie ad offrire denaro per la stagnante situazione e così i mesi passano e chi ha bisogno di una casa è costretto ad attendere».

In qualche caso, soprattutto per quanto riguarda alcune case costruite da cooperative, il Comune ha provveduto ad allacciamenti provvisori spendendo cifre consistenti, dai 60 ai 70 milioni, a fondo perduto; infatti dovranno essere poi sostituiti da quelli definitivi.

La realtà è amara, nessuno sembra disposto ad assumersi responsabilità che sostiene di non avere assolutamente. Gli oneri di urbanizzazione versati da chi costruisce non bastano a pagare le spese di urbanizzazione: Francesco Franzo li definisce una goccia nel mare e sostiene che, per di più, il Comune ancora non li ha incassati.

L'Enel, cui spettano gli allacciamenti elettrici, è nell'assoluta impossibilità di installarli. «Solo quando saranno costruite almeno le strade — dicono i responsabili — potremo iniziare i lavori. Siamo pronti ai via ma senza strade e senza cabine (che sono di pertinenza del Comune) non siamo assolutamente in grado di procedere alle opere di nostra competenza».

Quasi continui ritardi, Alessandria ed in altre città, esasperano i tecnici dell'Istituto case popolari che vedono vanificati i loro sforzi. I pubblici amministratori si dicono preoccupati e chi è senza casa aspetta contando i giorni.

Emma Camagna

Il dramma di molte famiglie sfrattate che non hanno ancora trovato casa

«Quest'inverno verremo buttati fuori Non sappiamo dove andare ad abitare»

Il problema è diffuso in tutta la provincia - Qualcuno lo risolve la coabitazione

ALESSANDRIA — *Nel panorama della crisi del settore abitativo che, sia pure con cifre pesanti che altrove, colpisce anche l'Alessandrino, un problema particolarmente grave è costituito dagli sfratti, in aumento l'approssimarsi della scadenza dei contratti di affitto, a fine anno.*

La situazione è critica, anche se ancora drammatica, ma lo potrà diventare nel giro di un anno non verrà preso provvedimento. Nel frattempo le condizioni delle famiglie che vedono approssimarsi il momento in cui dovranno abbandonare l'alloggio dove vivono senza sapere dove andare, in pieno inverno, sono già preoccupanti. Aumentano le coabitazioni, ma è una soluzione di fortuna, evidentemente, anche se, paradossalmente, invidiabile rispetto a chi non ha nessuna alternativa.

La situazione in cui si trova Ettore Barzizzano è emblematica del circolo chiuso che si è venuto a creare fra inquilini e piccoli proprietari. «Quando ho saputo che avrei avuto lo sfratto — dice Barzizzano — ho cominciato a cercare un alloggio in affitto, inutilmente. Dopo un anno e mezzo, a prezzo di grandi sacrifici ne ho acquistato uno. Purtroppo questo alloggio è attualmente affittato e quindi il problema è rimasto».

Una signora vuol rimanere anonima perché, spiega, «in questo momento, forse, solo riuscita ad arrivare ad un accordo momentaneo, cioè un'ulteriore proroga, con il mio padrone di casa e per me sarebbe controproducente che il mio nome comparisse sui giornali».

«Comunque posso affermare — continua — che la situazione è davvero tragica. Sto cercando da due anni, niente da fare. Intendiamoci, le case ci sono, ma i proprietari piuttosto che affittarle a equo canone preferiscono lasciarle sfitte. So per certo di due alloggi vuoti in via XX Settembre che tali rimangono perché sono in vendita, ma i proprietari rifiutano volutamente di darli in affitto».

Per alcuni situazione è ancora più grave e senza via d'uscita. Giuseppe Poggio, pensionato ultrasettantenne, insieme alla moglie e alla sorella può trovarsi sulla strada da un momento all'altro. Afferma: «Abbiamo l'udienza l'8 dicembre. Speriamo di ottenere una proroga, altrimenti non sappiamo proprio come fare. E' tempo che, in previsione dello sfratto, cerchiamo una casa ma le nostre risorse sono modeste e tutto ciò che ci viene offerto sono alloggi in vendita o da ristrutturare. Ne avevamo trovato uno, dovevamo spendere quattro milioni per metterlo a posto, renderlo abitabile. Noi non abbiamo tanti soldi, viviamo con la pensione».

Salvino Raimondi vive con la moglie a Valenza

Altrettanto critica, se non di più, la situazione di Salvino Raimondi che, insieme alla moglie e a due figli, vive a Valenza in due stanze senza riscaldamento. «Ad agosto — dice — scaduti anche i sei mesi di proroga, adesso non c'è proprio più niente da fare, a giorni ci manderanno via e noi non abbiamo un posto dove andare. Gli affitti qui sono altissimi, tutti ai di sopra delle possibilità, in casa lavoro solo io, i miei figli vanno ancora a scuola, mia moglie è inabile, soffre di cuore. Stavamo finendo di preparare una casa popolare, avevamo qualche speranza di poter andare lì, è crollata in questi giorni. Ora non abbiamo più nessuna possibilità».

Giuseppe Poggio

Bruno Borgoglio di Castelceriolo sta aspettando di dover abbandonare insieme al marito, a due figli e ai genitori ricchi ed ammalati la casa dove abita. Avverrà a metà dicembre.

«E' inevitabile — afferma Bruna Borgoglio — perché ho firmato l'avviso di sfratto. Tre giorni fa si è presentato qui il mio padrone di casa accompagnato dall'ufficiale giudiziario con la notifica di sfratto. Ho fatto loro presente che non avevamo ancora trovato un'altra sistemazione. Mi ha risposto che una casa era venuta a nostra disposizione, se avessimo voluto andarci. Ha detto che era tutto a posto e noi avremmo potuto prendere subito l'altro alloggio, se solo avessimo firmato. E così ho fatto. Purtroppo sono poi venuta a sapere che l'altra casa è ancora occupata dagli inquilini.

Per i Borgoglio si prospetta quindi la concreta eventualità di rimanere a dicembre sulla strada, con genitori malati e i figli ancora piccoli. «Forse rivolgendoci ad un buon avvocato si potrebbe risolvere qualcosa — dice Bruna Borgoglio — ma c'è solo lo stipendio di mio marito e basta appena per vivere. Le case qui a Castelceriolo ci sono ma o non le vogliono affittare, o costano troppo».

Anche per Ernesto Lucato, attualmente in ospedale per degli esami, il futuro non si prospetta facile. Racconta il nipote Giordano Lucato: «Quando ha ricevuto l'avviso di sfratto zio ha provveduto in tempo, appena morta la moglie, era sconvolto così le cose sono andate avanti, anche se non c'era una reale necessità da parte del suo padrone di casa. Adesso è in ospedale quando uscirà verrà a stare con noi, ma è una soluzione temporanea. Intanto stiamo cercando un piccolo alloggio, purtroppo è difficile trovare qualcosa che mio zio, con sole 170 mila lire al mese di pensione, possa permettersi».

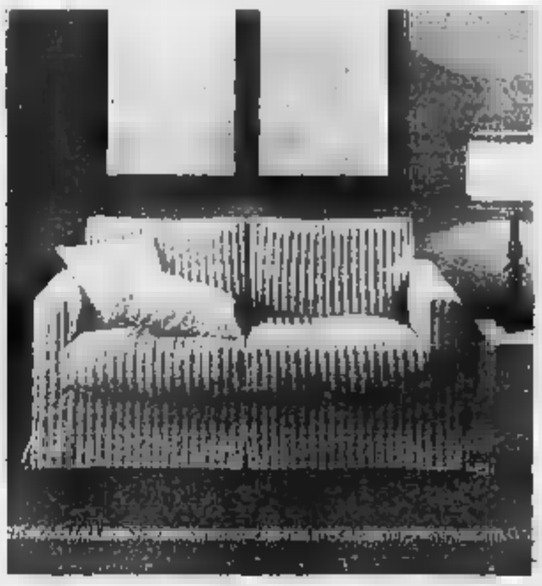
Carla Reschia

Una cucina per tutte le scuole?

NOVI LIGURE — La ristrutturazione dei servizi di refezione scolastica sarà discussa alle 17.30 di oggi in Comune in una riunione indetta dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, dai genitori degli alunni delle elementari e delle scuole materne delle tre direzioni didattiche della città.

Il Comune vuole istituire una cucina unica nei locali della scuola elementare «Zucca» di via Verdi: da qui i pasti saranno trasportati nelle varie sedi scolastiche. (g.c.)

CENTRO ARREDO
di SIMON SANDRO



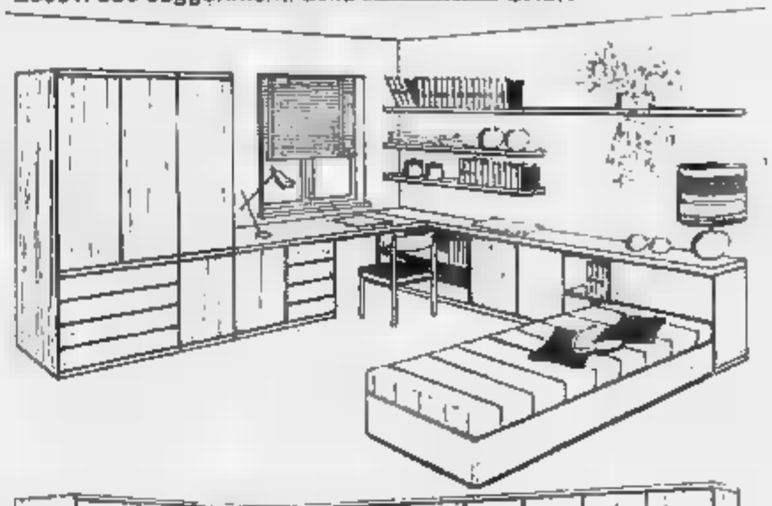
STUDIO E PROGETTAZIONI DI INTERNI
ARREDAMENTI COMPLETI CLASSICI E MODERNI

Via Panza 22 - S. SALVATORE MONF. - Tel. (0131) 339.120

A.M.A.
ARREDAMENTI MODERNI
VIA G. DI VITTORIO, 84
15029 SOLERO (AL)
TEL. (0131) 76.216

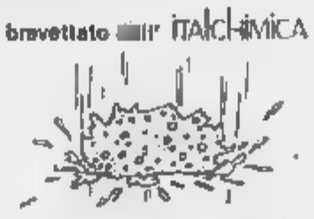
- ARREDAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI
- ARCHITETTURA D'INTERNI

NOVITA' AD OVADA
Ferrando casa
ARCHITETTURA D'INTERNI
LA CAMERA DEI RAGAZZI
La camera dei ragazzi è un ambiente dagli usi molteplici e, spesso, per mancanza di spazio, arredarla presenta notevoli difficoltà. Eccovi due suggerimenti della CASA



FERRANDO CASA
uscita Autostrada di OVADA
Tel. (0143) 821.595
(chiuso domenica e lunedì)

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti questa malattia con il sistema
brevettato ITALCHIMICA



Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista.

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI SENZA IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

NUOVA BB
Bruciatori a legna
Termocucina Piemontesina
Caldaie a legna gasolio
Bruciatori gasolio
Generatori di aria calda
Generatori mobili

RETE DISTRIBUTIVA CON RIVENDITORI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
STABILIMENTO:
S.S. 30, N. 9 BIS - BISTAGNO (AL) - TEL. (0144) 79.492

Annuncio dell'assessore Borbey; Nicolazzi lo confermerà

Soldi a novembre, poi l'appalto per la tangenziale Sud a Aosta

L'Anas attende i pareri sul tracciato - Indennizzi ai privati - Allacciamento a Sarre

AOSTA — Lunedì al ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi ad Aosta per l'inaugurazione della sede Anas di via Chiavanne. Il presidente della giunta regionale Andrione sollecitera l'impegno per investimenti non inferiori ai cento miliardi di lire. Bisognera poi verificare quale attenzione il governo riserverà alla Valle nei prossimi anni.

Ieri l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Borbey, ha assicurato che la realizzazione della circonvallazione Sud di Aosta (stanziamento statale di 42 miliardi) non è un cavallo elettorale. «Lo confermerà anche lunedì il ministro — ha detto Borbey — che pare intenzionato a affidare l'opera in appalto entro quattro o cinque mesi. Il decreto del finanziamento dovrebbe venir emanato a novembre. Per quanto riguarda il progetto del tracciato l'Anas sta ultimando gli ultimi pareri dalla Regione, dal Comune di Aosta e dal Comitato del Po. A mio avviso la strada si farà».

L'assetto viabile della Valle non può ritrovare il giusto equilibrio limitatamente attraverso il «salto» di Aosta del traffico internazionale per diretto a Courmayeur. Dal ministro Nicolazzi la Regione vorrà sapere quale indirizzo s'intende dare alla nascita di una società mista (con la partecipazione del capitale del traforo del Bianco) per la superstrada che si allacciarà alla circonvallazione Sud all'altezza di Sarre per proseguire sino a Courmayeur. Una idea alla quale si lavora a Roma.

Lo stesso Borbey illustra le altre richieste della Regione: «Ali fanno a ritenere gli interventi prioritari circonvallazione di Pont-Saint-Martin, di Etroubles per eliminare la tragica pendenza della strada da Saint-Rhémy a Saint-Oyen e di Valtournenche. Anche l'opera di difesa dalle valanghe non è completata, sono ancora necessari interventi sulle strade di Cogne, Valtournenche e La Thuile. Abbiamo poi un'altra idea che prevede di evitare l'attraversamento di Aosta ai veicoli diretti verso il tunnel del Gran San Bernardo. Nel caso specifico ci limiteremo per ora a richiedere al ministero uno studio di fattibilità di un nuovo imbocco alla statale 27».

C'è poi la questione Anas, istituto che in Valle ha poca autonomia poiché la direzione ha sede unica a Torino. «I rapporti sarebbero più facili se venisse nominato un capo compartimento per la sola Valle d'Aosta — dice ancora Borbey —, altra nostra richiesta è l'assunzione in loco di tecnici e operai Anas».

Le risposte spettano naturalmente a Nicolazzi. L'obiettivo più pressante comunque la circonvallazione Sud. Sul progetto dell'Anas la giunta regionale ancora non ha espresso parere, ma Borbey ricorda che il tracciato attuale ricalca quello di massima (redatto dallo studio Speri) approvato tempo fa dal Consiglio.

Lo svincolo è previsto quale confine di Stato in prossimità dell'attuale caserma autoportuale della Guardia di Finanza. La strada poi attraverserebbe la Dora passando sulla sua destra orografica, nel Comune di Pollein tra la stazione di pompaggio della Snam e i terreni dell'aeroporto. Di qui nuovo ponte sul fiume per ritornare sulla sinistra orografica.

La strada passerebbe quindi tra la Dora e la piscina coperta di Aosta, per ritornare sulla sponda di Jovencan (dove costeggerà l'argine della Baltea, viste le difficoltà incontrate per passare sui terreni agricoli) saltando ancora il fiume nel tratto compreso tra il cimitero di Aosta e lo stadio comunale di Gressan.

La congiunzione con la statale 26 (quindi ancora sulla sinistra orografica della Dora Baltea) è prevista esattamente all'altezza del bivio di Sarre. L'ostacolo più difficile da superare sarà per l'Anas l'impatto con la proprietà privata. «Si è fatto un gran parlare dalle nuove celle frigorifere dell'autoporto che verrebbero a trovarsi sul percorso della strada, ma per ora manca la verifica ufficiale — dice ancora l'assessore Borbey —. Altre difficoltà potrebbero sorgere lungo il tracciato dopo il Pont Suaz quando nel progetto si prevede che la strada costeggi l'impianto dell'impresa Montrosset e attraversi addirittura le strutture di bitumaggio della ditta Romeila. Si tratterà di eseguire semplicemente calcoli economici: se il tracciato non potrà venir modificato, l'Anas si accorderà con i privati per il pagamento degli indennizzi».

Dario Crestodina

Nuova chiesa a St-Denis

SAINT-DENIS — Verrà inaugurata domenica la chiesa di Saint-Denis, dopo la ristrutturazione durata dieci mesi.

Per l'occasione il Comune e la parrocchia hanno organizzato una grande festa con manifestazioni folcloristiche, messa solenne e pranzo con specialità gastronomiche locali. All'inaugurazione sono stati anche invitati gli amministratori regionali e il presidente della giunta.

Inaugurato il Centro sperimentale

La Cogne comincia «il nuovo futuro»

AOSTA — L'inaugurazione avvenuta ieri della sezione del Centro sperimentale metallurgico alla Cogne di Aosta ha fornito l'occasione di verificare la situazione aziendale con il presidente della Nuova Siac Tommaso Liberati, dopo che il presidente del Cnm, Saviotti, ha definito la Cogne «l'università dell'acciaio».

Ingegner Liberati, potrà la Cogne mantenere questa immagine anche nei prossimi anni?

«Credo di sì. E' quanto previsto anche dal piano Finsider. L'entrata in funzione del Cnm a Aosta è la risposta concreta a tante domande e dimostra la volontà aziendale di entrare in campi sempre più specialistici, dove la ricerca ad alto livello è indispensabile, per un nuovo futuro della Cogne».

Cresce sempre di più il problema energetico. Il progetto del metanodotto è stato rinviato al 1983. Si dice tuttavia che la Cogne non si sia più dimostrata troppo interessata alla sua realizzazione. E' vero tutto questo?

«No — dice Liberati —. La Nuova Siac è assai estremamente interessata al metanodotto in Valle, sia per la diversificazione delle fonti energetiche nel nostro processo produttivo, sia per eliminare il fattore inquinante degli oli liquidi attualmente impiegati. Già viene usata una certa quantità di gas gpl per alcune particolari lavorazioni, ma l'utilizzo del metano ci consentirebbe di ampliare le attività segnatamente specialistiche. La Cogne potrebbe potenzialmente assorbire ogni anno 80-90 milioni di metri cubi di metano».

r. b. p.

Ritorna il disservizio a Aosta

Croce Rossa ferma (senza personale) nei fine settimana

AOSTA — Da sabato il Comitato regionale della Croce Rossa Italiana ridurrà il servizio di pronto soccorso e del trasporto infermi mentre lo sospenderà dalle ore 8 di ogni sabato alle ore 6 di ogni lunedì. Il motivo: carenza di personale. Gli addetti alla Croce Rossa in attività sono rimasti sette, in quanto lunedì i barellieri, che la Regione aveva assegnato come supporto, sono stati tolti e sono ricentrati all'Unità Sanitaria Locale.

Il servizio della Croce Rossa è diviso in tre turni: dalle 6 alle 14, dalle 14 alle 22 e dalle 22 alle 6. Ora, con il personale ridotto, vi sarà a disposizione una vettura per turno sulla quale viaggeranno due autisti: uno dovrà svolgere le mansioni di barelliere per caricare, aiutando l'autista, i feriti. I servizi quindi non potranno avere lo svolgimento regolare come dovrebbero.

«A Roma le assunzioni sono chiuse — dicono alla Cri — la Regione rafforza Chatillon, Verres, poi toccherà a Morgex. Aosta è dimenticata! Senza barellieri, senza un secondo uomo in auto — aggiungono — non possiamo, come già siamo stati costretti a fare, a sollecitare l'aiuto di passanti o, peggio ancora, di notte, suonare i campanelli e far scendere gente perché vengano a aiutare l'autista a caricare sulla barella un ferito, magari moribondo. E poi, mentre si guida, chi sorregge il paziente, chi gli sta vicino?».

Ora poi è alle porte la stagione invernale, «dovremo intervenire a Pila e in altre località per decine d'interventi. Non si sa come faremo». Chi avrà bisogno di soccorso ricorrerà all'Usl, che svolge servizio nell'ambito delle Comunità montane, e ai vigili del fuoco, ancora una volta chiamati a svolgere un compito che non è propriamente loro.

r. a.

Per la integrazione all'Inteva di Pollein

Una protesta di lavoratrici all'Associazione industriali

Agriturismo, difesa dei boschi, consorzio pesca al Consiglio regionale

AOSTA — Ieri pomeriggio le lavoratrici dell'Inteva di Pollein, dichiarato lo sciopero di mezza giornata, hanno manifestato sotto la sede dell'Associazione industriali valdostani dove la dirigenza della società tessile stava confrontando con il sindacato la richiesta di cassa integrazione.

La protesta delle lavoratrici di Pollein è contro la sospensione del lavoro (la cassa varia da un minimo di tre mesi a un massimo di due anni) e il nuovo assetto societario che si vuole dare alla fabbrica di Pollein, con il suo conseguente scorporo in due ditte.

«Quali sono le garanzie per il nostro lavoro?», hanno domandato le dipendenti dell'Inteva. Con la cassa integrazione alla fabbrica di Pollein si aggrava la crisi del tessile in Valle che risentirà naturalmente dei tagli decisi a livello europeo dai Paesi produttori.

Preoccupazioni quindi anche per il settore chimico e per la Chatillon spa, il cui consiglio di fabbrica si è incontrato ieri pomeriggio con la direzione aziendale, richiedendo tra l'altro una nuova riunione alla quale sia presente anche il sindacato.

Oggi dalle 13 alle 15 assemblee alla Giv di Arnad per valutare l'incontro dell'altro ieri con la dirigenza Carminati.

■ Il Consiglio regionale si riunisce il 27 e 28 ottobre. Fra i punti all'ordine del giorno la legge sull'agriturismo (rivista dalla Commissione affari generali) e le norme per la difesa dei boschi dagli incendi. Questo secondo disegno di legge prevede una spesa di un miliardo e mezzo in cinque anni.

Le cifre degli incendi locali verificatisi in Valle d'Aosta nell'ultimo ventennio non sono preoccupanti. Gli incendi di boschi comunque stati 231 e hanno causato danni complessivi per 200 milioni.

La legge di intervento ha quindi carattere preventivo. Il Consiglio dovrà anche approvare un contributo straordinario di cento milioni per il consorzio regionale della tutela e dell'incremento della pesca.

Aosta — Lino Sartore, vicepresidente dell'Associazione valdostana degli artigiani, ha ritirato le sue dimissioni. La decisione è stata presa nella riunione del direttivo regionale di martedì sera, alla presenza del presidente Mario Picchiottino.

Una lettera sulla polemica tra sindaco e Liceo

Personale non docente contesta le tesi di Bich

La relazione alla lettera aperta inviata dal sindaco di Aosta al Sovrintendente agli studi per la Valle d'Aosta e pubblicata dal quotidiano «La Stampa» (venerdì 15 ottobre) il personale non insegnante in servizio presso il Liceo scientifico di Aosta ritiene opportuno rettificare alcune asservazioni contenute in tale lettera che non corrispondono a verità:

1) non corrisponde al vero che «gli alunni del Liceo scientifico di Aosta sono stati lasciati a casa per la rumorosità di un martello pneumatico...», ma sono rimasti a casa unicamente gli alunni di n. 4 classi al piano rialzato dell'edificio che essendo prospicienti al marciapiede sul quale era in funzione il martello pneumatico non potevano assolutamente seguire le lezioni in quanto la voce dell'insegnante era interamente sopraffatta dal rumore del martello;

2) non è vero che «la preside del Liceo scientifico ha rinviato a casa i suoi alunni perché alle ore 9 del mattino si accertava, per una stessa annotazione, una temperatura di 18° all'interno dell'edificio scolastico», ma solo una parte degli alunni, in seguito al mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento, si è rifiutata di entrare nelle aule;

3) non risponde al vero che l'amministrazione comunale non fosse al corrente degli inconvenienti e delle disfunzioni lamentate e che a seguito di semplice telefonata le competenti autorità avrebbero provveduto a porvi rimedio, in quanto inconvenienti e disfunzioni sono sempre state tempestivamente e ripetutamente segnalate telefonicamente ai competenti uffici del Comune di Aosta a cura della preside e della segreteria dell'Istituto;

4) la «commedia brillante» (o tragica farsa) della bidella invitata a «sentire se i termosifoni dell'ufficio del sindaco sono accesi o spenti». E da considerare come una «brillante intenzione», forse escogitata per far sapere alla popolazione che il primo cittadino, per il bene della comunità, sta al freddo (infatti è precisato che «erano spenti»).

Infine, per le preoccupazioni espresse dal sindaco sulla eventualità che la riforma scolastica... sia, ancora una volta, «un inutile esercizio legislativo», il personale non insegnante in servizio presso il Liceo scientifico si augura che tale riforma produca risultati migliori di quelli di cui godono attualmente i cittadini da parte di alcuni di quegli amministratori pubblici che, invece, hanno tratto la loro educazione dalla scuola... non riformata.

Il personale non insegnante del Liceo scientifico (seguono 10 firme)

Eccezionale impresa d'un savoiardo

E' sceso a nuoto lungo l'Everest

torrente Cholu-Kola, del ghiacciaio Kimbu

CHAMONIX — André Payraud ce l'ha fatta. Il savoiardo è riuscito a scendere il torrente dell'Everest a nuoto. Payraud, 34 anni, residente a Sallanches, di professione commerciante, è riuscito nella straordinaria impresa.

La sua avventura è cominciata il 3 ottobre, dopo diverse settimane di acclimatamento nella zona e di preparazione al «tuffo». André Payraud si è lanciato nell'acqua a zero gradi del torrente Cholu-Kola, che ha la sua sorgente nel ghiacciaio del Kimbu.

Il savoiardo ha affrontato il Cholu-Kola un tratto alla volta, non riposandosi solo il minimo essenziale. La sua impresa è stata portata a termine a più di 3000 metri di altitudine, nonostante il Payraud sia stato colpito da un principio di forte bronchite.

La spedizione, partita da Chamonix alcuni mesi or sono e composta da dodici persone, è ora sulla via del ritorno. Il suo arrivo in Francia è previsto per il 24 ottobre. André Payraud si fece conoscere al grande pubblico nel 1981 quando scese l'Aiguille del Chardonnet Monteta nel massiccio del Monte Bianco equipaggiato non da alpinista, bensì come un uomo rana per lasciarsi scivolare lungo la parete della montagna coperta di neve e ghiaccio.

Fu il suo primo grande exploit di cui parlarono tutti i giornali francesi. Nell'estate dello stesso anno compì l'impresa che ha ripetuto in Nepal nei giorni scorsi (anche se in altre condizioni climatiche): percorse a nuoto il torrente del Monte Bianco (sul versante francese) partendo dal ghiacciaio dell'Argentière per arrivare a Chamonix. Infine l'avventura dell'Everest.

Jean-Paul Roudier

I giudici del tribunale hanno concesso a tutti i benefici di legge

Condannati e scarcerati i 7 arrestati per furti nei magazzini e sulle auto

Assolto l'uomo d'affari accusato di esportazione di valuta - Rinvio per un caso analogo

AOSTA — Il tribunale ha condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione la «banda della lancia termica» - quattro giovani che hanno tentato con la lancia ossidrica di entrare nella tabaccheria di via Chantinaiyes e hanno rubato 10 milioni circa in televisioni e stufe elettriche in un magazzino di elettrodomestici in corso Ivrea.

Ettore Cuneaz, 18 anni, di frazione Mollino di Gressan, è stato condannato a un anno e 10 mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa. Marco Inguaggiato, 21 anni, abitante ad Aosta, a 11 mesi e 200 mila lire di multa; C. L. e C. M., di 17 anni, di Aosta, a 17 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa; Carmine Monaco, 24 anni, abitante a Chatillon, a 10 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Hanno ottenuto la condizionale.

Il loro complice, B. M., 17 anni, anch'egli di Torino, è stato fermato dopo. Gli imputati sono stati anche condannati per i danni provocati alla tabaccheria di via Montagnayes. Con il cannello avevano bruciato la serranda in legno del retro il cui ingresso era murato.

I tre giovani torinesi arrestati dai carabinieri di Saint-Vincent venerdì scorso a Chatillon per furto di autoradio sono stati condannati dal tribunale di Aosta. I fratelli D'Avanzo, Giuseppe, 28 anni, operaio alla cassa integrazione, e Carmine, 24 anni, artista, hanno avuto una condanna a 10 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Hanno ottenuto la condizionale.

Il loro complice, B. M., 17 anni, anch'egli di Torino, ha ottenuto il condono giudiziale. Erano accusati di furto aggravato. In un «raid» notturno nella Valtournenche avevano rubato sei autoradio che avevano poi nascoste nel retro motore della loro «Alfasud».

● Ortellino Meneghetti, 49 anni, di Sirtà, in provincia di Venezia, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di esportazione di valuta. Era stato arrestato dalla Finanza al traforo del Monte Bianco perché aveva un assegno di 30 milioni, poi risultato essere intestato a un conto estinto. Rinviato invece (per ascoltare altri testi) il processo a Renato Rui stato dello stesso reato.

e. m.

è piazzato sull'Aiguille du Midi

Robot meteorologico vigila a 3842 metri

CHAMONIX — Al 3842 metri dell'Aiguille du Midi (Monte Bianco) funziona da circa un mese una stazione meteorologica automatica. Si tratta di un «container» che protegge gli strumenti di misurazione che escono automaticamente all'aria aperta dieci minuti ogni mezz'ora per rilevare la temperatura, la velocità e la direzione del vento.

Questo prototipo di robot-meteorologico viene sperimentato nelle condizioni invernali e deve dimostrarsi capace di resistere alle bufere di neve, ai venti violenti e ai ghiacci. Se i risultati saranno apprezzabili, altre di questo tipo verranno installate in diversi Paesi europei, in particolare quelli dell'area alpina.

La sofisticata strumentazione potrà permettere di migliorare la qualità e la precisione delle previsioni meteorologiche in montagna, le quali attualmente dipendono essenzialmente dai segnali inviati da satelliti e palloni sonda.

Queste indicazioni sono spesso imprecise perché la temperatura e i venti in montagna sono modificati dalla forma del rilievo. I parametri raccolti dalla stazione sperimentale dell'Aiguille du Midi vengono automaticamente ritrasmessi alla stazione meteorologica di Chamonix, che li potrà utilizzare per migliorare i suoi bollettini.

j. p. r.

Una scuola di musica della banda

AOSTA - La banda cittadina di Aosta organizza per l'anno scolastico 1982-83 una «scuola di musica» gratuita, aperta a tutti i cittadini di età superiore a 8 anni per l'insegnamento dei seguenti strumenti: clarinetto, flauto, sassofono, tromba, corno, trombone, eufonio, basso tuba, batteria.

Le iscrizioni dovranno essere presentate alla sede della banda, in piazza San Francesco angolo via Chabloz.

La segreteria sarà aperta tutti i venerdì, dalle ore 15 alle ore 18. La prima riunione degli allievi è fissata per venerdì 5 novembre alle ore 15.

Aosta — Lunedì mattina alle 11 il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ricevuto al Comune di Aosta. Dal sindaco e autorità comunali riceverà una targa come segno di riconoscimento per l'interessamento e per l'impegno da lui assunto riguardo alla realizzazione della tangenziale Sud di Aosta.

PER LEI

Rinnovare l'arredamento della sua casa o del suo appartamento significa vivere in un ambiente più simpatico e confortevole dove può trascorrere più serenamente le ore di intimità con la sua famiglia ed i suoi amici.

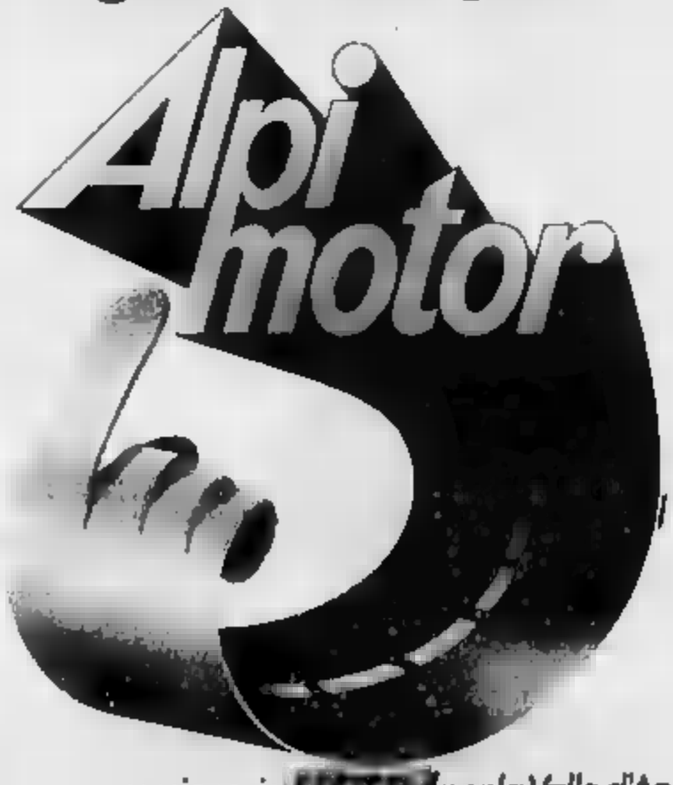
VENGA A TROVARCI

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

NUOVA ESPOSIZIONE
Plan Felinaz - Tel. 0165 43.245

COSTRUZIONE E PROGETTAZIONE
PAVIMENTAZIONI MANUTENZIONE
PISCINE E
BASKET
BOCCE
Per informazioni Tel. (... 182/2487
STUDIO COSTRUZIONI SPORTIVE
VIA BIAVAZ, 4 - ST-VINCENT

ad Aosta se cerchi FIAT scegli la strada giusta:



nuova concessionaria per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Body (B, regia di Sylvester Stallone, con T. Spelr (Usa, 1982) — Andy, intraprendente vicino sloderno e conoscitore, accantito, alleruandosi con tenacia riprendere il titolo

GIACOSA: Io so che tu sai che io so, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, M. Vitti (Italia, 1982) — Il maresciallo raccolta di un investigatore privato che ha assegnato persona scomparsa le vita di un modesto impiegato videodipendente

ITALIA: Firelox, regia di Clint Eastwood, con C. Eastwood (Usa, 1982) — Un pilota americano viene inviato in Urss per rubare il prototipo di un micidiale aereo da combattimento

LUX: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con C. Abatantuono, E. Montesano, A. Calentano, E. Verdone (Italia, 1982) — Le vicende dei quattro comici «sketch») le intrecciano sullo sfondo del grande albergo, famoso da cornice ad una patetica storia d'amore

Scusa se è poco, regia di Steno, Vicario, con D. Abatantuono, M. Vitti, U. Tognazzi (Italia, 1982) — Due film in uno: 1) due coniugi separati decidono di vivere nello stesso appartamento con i rispettivi amanti; 2) rivalità di una coppia di anziani, un libro chiede come risolvere una proiezione amorosa

VERRES

IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Nus, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Ellarès

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 3, max 17. Umidità 88%. Vento: debole da Est (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: un cemaine de quatre jeudi
14,30 Voix de la Vallée

TV 3

18,10 Tg3 regionale
19,30 Jeudi Jeunes Gens (3ª parte)

RADIO MONTECARLO

8,30 Superveglia
9 — Oroscopo
10 — Giornopagina
11,03 Il disco
12 — Diario I numeri
13,12 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha ragione?
15,40 Rockland
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

18,30 Notiziario
19 — Fatti, cartoni
19,30 Telefilm
20 — Mala donna, telefilm
20 — Le grandi conghiure, sceneggiato
21 — L'amico di famiglia, film
22,30 Bounty and Tadpole, cartoni
23 — Cinema Palace, spettacolo
1 — Sport
1,30 Notturno
2 — Mezzanino, sceneggiato
3 — California play-boy, film
23,30 Sport - Oroscopo

GBR

13 — Telefilm
13,30 Telefilm
14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 Pinocchio. Tu sei il mio giocattolo, film
— Telefilm
17 — La lunga pista dei lupi, film
18,50 Telefilm
20,30 Moving on, telefilm
21,30 Il piccione d'argilla, film
23,30 Mani in alto! E' una rapina, film
— La battaglia dei sessi, film
2,30 La squadra supersexy sotto il segno del Sagittario, film

CANALE 5 TELE 2000

12 — Bis, gioco a premi
12,30 Il prezzo è servito, gioco a premi
13,30 Aspettando il domani, telenovela
14 — Bonduel, telenovela
17 — Piccole donne, cartoni
18,30 Galactica, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 L'uomo della cravatta nuova, film
23,30 Campionato di basket pre-

ANTENNE 2

10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12 — Midi - Interrogations - Midi
12,01 L'académie des 9
12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15 — L'incroyable Earth, film
16,40 Ufo temps pour tous
19,10 D'accord, pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
20 — Journal de l'A2, troisième édition

20,35 L'histoire en question
21,35 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

15,05 Point de mire
15,15 Vision 2
17,05 4, 5, 6, 7...
17,20 Les Schtroumpfs
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Le fils de l'horloger
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,50 Divers
22,20 Téléjournal
22,35 Long métrage

Angelina Vuillerminaz, discendente d'una antica famiglia

Compie cent'anni tra i ricordi della bella vita di St-Vincent

Non ha voluto sposarsi - Sei fratelli, tutti più in vita - I tempi del caffè Savini

SAINT-VINCENT — Il novembre. Angelina Vuillerminaz compirà cent'anni. Discendente da antica famiglia saintvincentina, vive da quando è nata nella casa paterna, entro il vicolo tutto verde al centro di via Emile Chanoux. La rampa di scale, le ringhiere in ferro battuto, il lavabo all'aperto, il fanale e campanello ottocenteschi, unità alla mura spesse, rendono la mora pregevole. E' molta fatica a tutti i membri della famiglia, quando, famiglia dalle fiamme, dovettero impegnarsi in celeri lavori per rifarla.

L'interno denota ordine e pulizia. Nella sua semplicità, non manca di nulla: mobili in frassino e noce d'antica data ben conservati, divano con fodera floreale. Ben esposte le foto degli avi in cornici dell'epoca.

Angelina, signorina Angelina, perché non si è mai sposata, pur vantando nelle immagini giovanili una bellezza genuina, autentica. - *Le occasioni di mettersi su famiglia non sono mai mancate* — rivela —; *un importante ragioniere d'Ivrea desiderava togliermi la libertà, ma non se ne fece nulla. Era destino così.*

E' domenica . Angelina ascolta la Messa e la parola di Giovanni Paolo II, trasmessa dal televisore che tiene nell'angolo della sua saletta. Sorride simpatia alle nostre domande: -*Devo la mia longevità ad una esistenza sana, fatta di lavoro e fatica, distrazioni poche, fughe scappatelle sui vent'anni per andare a ballare, non per il ballo in sé, ma per curiosità: vedere e osservare il mondo*-.

La mente, a pochi giorni dai cent'anni, è limpida, presente. Ricorda i nomi dei fratelli: Basilio, Maria Felicita, Vincenzo, Ovidia, Matilde, Clementina. E' l'unica ad essere ancora in vita. I ricordi l'avvolgono di gioia e s'illumina nel dialogo. Non soffre di del passato. Spesso volge lo sguardo a un quadro appeso alla parete dell'ingresso e di Italo Mus, il grande pittore saintvincentino, amico dei fratelli, che ha fatto il ritratto della madre Felicita, anche lei centenaria: un volto carico di dolcezza, ma un carattere fermo e severo. -*Chi non lavora, è pieno di vizi*- era la sua massima principale. -*Ci mandava ai Vespri perché secondo lei, il ballo era l'anticamera del diavolo*.

Angelina ha vissuto la sua giovinezza all'ombra della società del Novecento. Nobili e ricchi soggiornavano a Saint-Vincent all'epoca. Dal suo balconcino ammirava le signore via la passeggiata serale. Inevitabili i sogni prima del . Poi l'alba la riportava ai lavori della campagna e della casa. Trascorreva vacanze presso parenti.

Angelina Vuillerminaz della sua camera a St-Vincent

I cugini a Milano la portarono al Teatro alla Scala per ben nove volte: *Rigoletto, Bohème, Traviata* sono le opere migliori ascoltate. Il *Lohengrin*, di Wagner, non riuscì a capirlo, musica troppo difficile. Altre tappe furono Genova, Montecarlo e infine Roma, la capitale, dei suoi più grandi sogni esaudito.

Secondo Angelina, Saint-Vincent è un po' la sua vita: tempo di giovinezza pieno di splendore ed occasioni d'oro. Tempo d'esperienza fatto al Caffè Savini, al pieno centro di Saint-Vincent: quindici anni di gerenza insieme alla sorella Cecilia. Quanti volti passati dinanzi ai occhi: uomini saggi, potenti, poeti, commercianti, operai, contadini, impiegati, albergatori.

L'ingegnere Guillingher, polacco, capo d'una centuria a Montjovet (Angelina gli aveva attaccato un bottone cadente alla giacca) parlava della sua patria con esaltazione, voleva aiutarla a diventare grande: fu ucciso dopo un solo giorno di governo. -*Ma c'è anche tanta bontà nel mondo* — dice Angelina, rivolta a Livia, la nipote che vive lei quand'era bambina, e che l'accudisce e l'ammira — *Anche se tutto è finito nel mondo e nel mio paese, le donne e gli uomini vanno sempre per volonté . C'è il bene e il male, il buono e il cattivo, il bello e il brutto. Del tempo passato ricordo sempre il bene, il buono e il bello*.

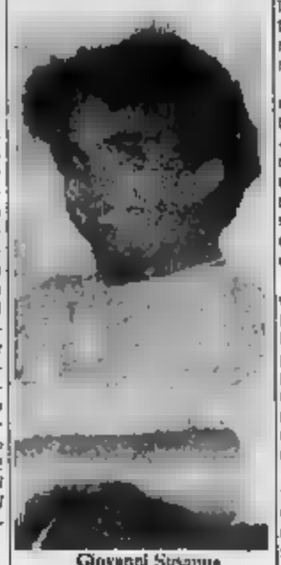
Renata Cosaro Delfino

Concorso per calciatori dilettanti

Premio «La Stampa» al terzino Susanna scelto dai lettori

AOSTA — Questa sera, , trenta giovani calciatori dei dilettanti piemontese, valdostano e ligure, ranno premiati a Cavallermaggiore (Cuneo) dal quotidiano «La Stampa». Il giornale aveva indetto nella scorsa stagione un originale e interessante concorso, affinché i lettori, compilando settimanalmente una scheda, segnalassero i giocatori di maggior talento e prestigio, in attività nella Promozione e nella Prima Categoria.

complessivamente più di quarantamila, i taglianti giunti sui tavoli de «La Stampa». La selezione delle preferenze è stata oltremodo laboriosa. Al termine, sono state compilate due classifiche per quindici giocatori della Promozione e quindici della Prima Categoria.



Giovanni Susanna

Lo spirito dell'iniziativa era di segnalare quei giovani, in possesso di potenziali qualità tecniche e agonistiche, di permettere loro l'imporsi prossimamente all'attenzione dei tecnici dei di spiccare categorie superiori, quindi nel giro del professionismo.

Poco perché acquista valore particolare la presenza di giocatore valdostano (l'unico) che ha meritato questa segnalazione: gioca nelle file del Saint-Vincent, è Giovanni . Abbiamo chiesto un breve profilo delle sue caratteristiche a due tecnici valdostani.

Sergio Perazzone (già giocatore, allenatore del Saint-Vincent): -*Ricordo che giocai con Susanna circa 5 anni fa, quando militavamo in Seconda Categoria. Eravamo a Borgofranco e per lui era l'esordio, un difensore grintoso e pensavo che però (lo alluro in parte) mi avesse convinto molto. Poi il tempo passò, Susanna fece il servizio militare e si irrobustì nel fisico e nel carattere, fino a diventare quel bravo giocatore che è oggi*.

Nunzio Santoro allenatore del Saint-Vincent): -*Susanna è buon difensore, che si esprime efficacemente quando la squadra è all'attacco, riuscendo molto spesso a sganciarsi in avanti, secondo moderna concezione del terzino spinto. Serio e determinato, è atleticamente ben preparato*.

La cerimonia di premiazione si svolgerà nei locali di dancing «Le Cupole» a Cavallermaggiore (Cuneo), in grado di ospitare 5 persone. Alla cerimonia interverranno calciatori, dirigenti, giornalisti sportivi e operatori dell'informazione. L'avvenimento sarà ripreso da Telecupole.

premiato consegnerà targa offerta «La Stampa», una borsa e una tuta della Kappa Sport.

r. s.

Il presidente chiede fatti più parole per il risanamento dei bovini

Gli allevatori: vogliono far credere che attentiamo alla salute di tutti

«La commissione di controllo deve essere operante subito: non abbiamo da temere, altri sì»

AOSTA — -*Ora basta, da ogni parte ci addossano responsabilità e colpe che non abbiamo. Addirittura il comportamento "disonesto" attenteremmo alla salute pubblica quando è il 1970 che chiediamo un risanamento del bestiame serio e capillare*.

Orlando Vallet, presidente dell'Associazione allevatori della Valle d'Aosta, dà la amarezza perché «il risanamento si è impotente». Nell'ultima riunione fra le forze di maggioranza in Regione il problema risanamento era stato affrontato e i politici si erano accordati su un'accettazione delle proposte delle categorie interessate e sugli indirizzi emersi dai lavoro delle commissioni regionali.

-*Solo parole* — dice Vallet —. *Come allevatori in questi mesi abbiamo sempre lasciato da parte le polemiche per giungere a una definitiva perché siano stufi di vedere declassato la nostra mandria*.

La "goccia che ha fatto traboccare il vaso" è stata l'ultima dichiarazione dell'assessore alla Sanità, Augusto Rollandin, sul «caso» del latte e sulle conseguenze per l'agricoltura valdostana del provvedimento che impedisce di usare la parola "fresco". L'assessore ha affrontato l'argomento collegandolo con il piano di risanamento. -*Ecco perché il risanamento* — aveva detto — *va a favore e non contro nostra agricoltura. Fra due anni le Cee proibiranno la commercializzazione prodotti lattiero - caseari provenienti dalle zone infette da brucellosi e tubercolosi*-.

presidente allevatori risponde: -*Non voglio far polemiche, ma sembra con questo che noi attentiamo alla salute cittadini e soprattutto che osteggiamo il piano di risanamento. Non Fra i allevatori ci sarà anche disonesto, ma la maggioranza vuole avere stalle "pulite" e debellare volta per tutte le tbc*-.

Come risolvere i problemi che sono "nelle stalle e non sui tavoli delle riunioni"?

Orlando Vallet

-*La commissione di controllo, con veterinari, funzionari regionali e allevatori* — risponde Vallet —, *deve subito operante. Non pretendiamo un controllo sull'operato dei veterinari, ma soltanto di seguire tutte le fasi del risanamento per essere certi che tutto vada bene*.

E'ducia? -*Sì, ora sì* — risponde —, *perché pare che la commissione rappresenti un ostacolo insormontabile e quindi qualcuno fa temere. Noi no, non abbiamo nulla da nascondere: la nostra coscienza è tranquilla*.

Oltre alla commissione che cosa ritenete ancora necessario e più urgente?

«*Le stalle di stazionamento per controllare il bestiame che giunge da fuori Valle (il rischio è che si "importi" dal Piemonte la brucellosi) e le cliniche per i bovini. La vaccinazione per scoprire la tbc non sempre è efficace: quando la vacca è ammalata tempo reagisce più. Di queste pecche nelle nostre stalle ne sono state trovate 300 e parla ancora del 10-12 per cento del bestiame ammalato tbc. E' sufficiente per dire che il risanamento è un fallimento. I miglioramenti ci sono stati dove non piani hanno capo: un dato di fatto che ci dà ragione*».

Enrico Martinet

Nuova Horizon Diesel
22,2 km con 1 litro 155 km/h

- Dura più a lungo perché cc. Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.
- 158 km/h* perché è 1900 cc. *(omologazione all'origine) 65 CV/Din che assicurano le migliori prestazioni della categoria.
- Consuma meno perché Un motore robusto per una robusta oltre 22 km con 1 litro di gasolio (al 90 km/ora).
- Più silenziosa perché è 1900 cc. Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo confort.

Nuova Horizon de L. 9.655.500 (Salvo variazioni della I.V.A. e trasporto compresi.

CONCESSIONARIO VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMEROD - TEL. (0165) 634481
PUNTO VENDITA AUTORIZZATO
AUTORIPARAZIONI CHARBONNIER IVO
Frazione Champdérigne - ST-VINCENT

TRAPUNTE E PIUMINI
CV
A DI FABBRICA

Arredo in noce, composto da: letto matrimoniale, comodini, cassettone, specchiera, armadio a 4 ante, cassettone, specchiera, armadio a 4 ante, cassettone, specchiera, armadio a 4 ante

GRAN CUCCAGNA dello 33%

Finché ce n'è, da Conti paghi 2 e ne porti a casa 3!

In questi giorni, da Conti, se prendete 3 confezioni di un prodotto, ne pagate solo 2. Uno sconto del 33% su 50 prodotti di marca: non è uno scherzo! Volete un altro motivo per andare da Conti? Eccovi serviti: c'è anche la Grancuccagna delle Mele, con le Golden a 490 lire al kg e le Stark Delizia a 590. Cosa state ancora qui a leggere? In questo momento un milione di persone è già sulla porta di casa. Se aspettate ancora un po' non troverete più niente!

GRANCUCCAGNA DELLE MELE
Al contadino non far sapere quant'è generoso Conti con le mele.
Golden prima qualità L.490 al kg
Stark delizia L.590 al kg

50 PRODOTTI sconto 33%

PRENDI TRE CONFEZIONI INVOLTINI PROSCIUTTO COTTO GR. 200 L. 1250 CAD. PAGHI DUE L. 2500	PRENDI TRE PACCHI TAGLIATELLE SEMOLA VOIELLO GR. 500 L. 880 CAD. PAGHI DUE L. 1760		
PRENDI TRE CONFEZIONI INSALATA RUSSA CASALINGA GR. 100 L. 520 CAD. PAGHI DUE L. 780	PRENDI TRE CONFEZIONI GNOCCHI CON PATATE BMC GR. 500 L. 610 CAD. PAGHI DUE L. 1280		
PRENDI TRE PIZZAIOLA LOCATELLI GR. 120 L. 830 CAD. PAGHI DUE L. 1660	PRENDI TRE CONFEZIONI VEGETALI MISTI PER MINESTRONE GR. 300 SURGELA L. 930 CAD. PAGHI DU L. 1860		
PRENDI TRE CONFEZIONI WURSTEL WUBER PZ. 4 CAD. L. 520 CAD. PAGHI DUE L. 1100	PRENDI TRE CONFEZIONI PESTO ALLA GENOVESE GR. 90 L. 940 CAD. PAGHI DU L. 1880		PRENDI TRE FLACONI SCALA PIATTI LIQUIDO CC. 500 L. 800 CAD. PAGHI DUE L. 1600
PRENDI TRE LATTE SOLE PARZIALMENTE SCREMATO LT. 1 L. 700 CAD. PAGHI DUE L. 1400			PRENDI TRE FLACONI AMMORBIDENTE MAGIK GR. 2 L. 1690 CAD. PAGHI DUE L. 3380
PRENDI TRE VASETTI VETRO YOGURT DANONE GR. 125 L. 620 CAD. PAGHI DUE L. 1040			PRENDI TRE PEZZI SAPONE MARSEILLE SILVA GR. 360 PAGHI DUE L. 450 CAD. L. 900
PRENDI TRE CONFEZIONI CROISSANT DANONE L. 1560 CAD. PAGHI DUE L. 3120			DI CC. 1800 FLACONI CANDEGGINA VIATE PAGHI L. 680 CAD. DUE L. 1360
PRENDI TRE CONFEZIONI CIAO CREM 2 bicchieri GR. 130 L. 1940 CAD. PAGHI DUE L. 3880			
PRENDI TRE PACCHI SALE GEMMA FINO GR. 500 L. 260 CAD. PAGHI DUE L. 520			
PRENDI TRE PACCHI SALE GEMMA GROSSO KG. 1 L. 430 CAD. PAGHI DUE L. 860	PRENDI TRE VASETTI TRITO ROGERS GR. 350 L. 690 CAD. PAGHI DUE L. 1360		PRENDI TRE SCATOLE KITEKAT TRITATO CARNE GR. 410 L. 760 CAD. PAGHI DUE L. 1520
PRENDI TRE RICCAFETTA AUDISIO 45 fette L. 880 CAD. PAGHI DUE L. 1760	PRENDI TRE SCATOLE PASSATA DI POMODORO DE RICA GR. 400 L. 550 CAD. PAGHI DUE L. 1100		PRENDI TRE SCATOLE KITEKAT BOCCONI FEGATO GR. 410 L. 760 CAD. PAGHI DUE L. 1520
PRENDI TRE RICCAFETTA AUDISIO INTEGRALE 45 fette L. 920 CAD. PAGHI DUE L. 1840	PRENDI TRE OLIVOLI SACLA SNOCCIOLATE GR. 170 L. 480 CAD. PAGHI DUE L. 960		PRENDI TRE FLACONI BABY SHAMPOO ROBERTS ML. 100 L. 1230 CAD. PAGHI DUE L. 2460
PRENDI TRE PANCARRÉ MULINO BIANCO PZ. 20 L. 680 CAD. PAGHI DUE L. 1360	PRENDI TRE CONFEZIONI BISCOTTI BISCOLUSSI L. 620 CAD. PAGHI DUE L. 1240	PRENDI TRE AMERICANO CORA LT. 1 L. 2680 CAD. PAGHI DUE L. 5360	PRENDI TRE BARATTOLI BOROTALCO ROBERTS GR. 200 L. 1590 CAD. PAGHI DUE L. 3180
PRENDI TRE PACCHI TAGLIATELLE UOVO PASTIFICIO MANTOVANO GR. 250 L. 760 CAD. PAGHI DUE L. 1520	PRENDI TRE CONFEZIONI CAFFÈ SAMBA ROSSA LA COSTARICA GR. 180 L. 1780 CAD. PAGHI DUE L. 3560	PRENDI TRE WHISKY MALTO OLDMOOR 8 anni CL. 70 L. 5800 CAD. PAGHI DUE L. 11600	PRENDI TRE CONFEZIONI COTTON STICKS SOFT PZ. 50 cad. L. 300 CAD. PAGHI DUE L. 600
	PRENDI TRE CONFEZIONI CAFFÈ 50% GR. 200 L. 1100 CAD. PAGHI DUE L. 2200	PRENDI TRE PINOT GRIGIO DE FRA CL. 75 L. 1450 CAD. PAGHI DUE L. 2900	PRENDI TRE FLACONI SHAMPOO ASS. ELSEVE OREAL ML. 200 L. 1640 CAD. PAGHI DUE L. 3280
	PRENDI TRE ACQUA MINERALE RECOARO pack. LT. 1 L. 220 CAD. PAGHI DUE L. 440	PRENDI TRE CONFEZIONI SOAVE DOC DE FRA CL. 75 L. 1450 CAD. PAGHI DUE L. 2900	PRENDI TRE PACCHI ROTOLI CUCINA 4 rol. cd. FLOS DEC. L. 2280 CAD. PAGHI DUE L. 4560
	PRENDI TRE ARANCIATA FANTA O SPRITE LT. 1 L. 640 CAD. PAGHI DUE L. 1220	PRENDI TRE CUKI ALLUMINIO MT. 8 L. 1120 CAD. PAGHI DUE L. 2240	PRENDI TRE PACCHI CARTA IGIENICA 4 rol. cd. LOTUS L. 1540 CAD. PAGHI DUE L. 3080
CONTI	PRENDI TRE CONFEZIONI BITTER DORÉ SAN PELLEGRINO 6 bott. L. 1980 CAD. PAGHI DUE L. 3960	PRENDI TRE CUKI PELLICOLA MT. 12 L. 880 CAD. PAGHI DUE L. 1760	PRENDI TRE FLACONI LUSSO LAVAPAVIMENTI KG. 1 L. 690 CAD. PAGHI DUE L. 1380
			PRENDI TRE CONFEZIONI CUBI TUBI DENTIFRICIO SQUIBB FAM. GR. 150 L. 1130 CAD. PAGHI DUE L. 2260
			PRENDI TRE SPAZZOLINI GIBBS SOUPLE L. 880 CAD. PAGHI DUE L. 1760

Il progetto approvato in una riunione-fiume del Consiglio comunale

Un po' di terra per non sentirsi inutili Ogni pensionato avrà un orto tutto suo

Terreni di proprietà civica saranno assegnati agli anziani che ne faranno richiesta Vivaci polemiche tra maggioranza e minoranza sulla convenzione con l'Agip Petroli

ASTI — Proseguono le sedute fiume del Consiglio comunale. Martedì notte con il sì della maggioranza (dc, psdi, pli, pri) e l'astensione della minoranza (pci, psi) è stato approvato il progetto sperimentale degli «orti per gli anziani». Iniziativa proposta dall'assessorato Decentramento per offrire ai pensionati la possibilità di occupare il loro tempo libero ed impegnarsi in attività creative. Terreni di proprietà comunale, posti alla periferia della città, saranno assegnati ai pensionati da 60 anni in avanti che ne faranno richiesta. Il Comune intende destinare ad orti terreni da localizzarsi nelle circoscrizioni Asti Est - Asti Sud e Asti Ovest. Ogni orto sarà di 20 - 30 mq di dimensione.

Il Comune provvederà al dissodamento e livellamento del terreno e alla sua concimazione. Più anziani potranno aggregarsi alla coltivazione in comune. L'assegnazione sarà gratuita, l'orto non è cedibile, né potrà essere dato in affitto.

Appositi corsi di preparazione d'orticoltura saranno organizzati d'intesa con la direzione del mercato ortofrutticolo.

Un primo terreno è stato individuato tra il Borbore e la statale numero 10 nelle vicinanze del ristorante «La Grotta».

La minoranza, pur ritenendo l'iniziativa valida, si è astenuta perché ha sostenuto che l'operazione doveva essere inquadrata in un piano più completo di iniziative a favore degli anziani.

Oltre due ore è durata la discussione sulla pratica dell'affidamento all'«Agip Petroli» della gestione di tutti gli impianti termici comunali, la proposta è stata approvata con 21 sì della maggioranza e 15 contrari della minoranza. L'assessore ai Lavori pubblici, Franco Mogliotti, nell'illustrare la convenzione ha sottolineato che occorre affidare la gestione degli impianti a una società, come l'Agip, di dimensioni e caratteristiche tali da garantire la fornitura di combustibile in qualunque momento ed assicurare una continuità e regolare funzionalità delle decine e decine di centrali termiche di proprietà comunale. La spesa è di 2 miliardi 199 milioni all'anno. La convenzione con l'Agip durerà tre anni.

Su questo argomento c'è stato un battibecco tra minoranza e maggioranza. Gianfranco Canestri (psi) ha chiesto il rinvio della pratica alla Commissione Lavori pubblici.

v. ma.

Giovanissimi di Dusino in visita al Dalai Lama

Bambini «cavalieri di pace»

Sono i membri di uno speciale «Ordine» nato l'estate scorsa

DUSINO SAN MICHELE — E' forse il più piccolo «Ordine di cavalieri d'Italia», uno dei più originali senz'altro quanto a statuto e adepti, il meno formale e burocratico perché ideato, voluto e realizzato dai bambini. E' l'ordine dei Cavalieri della Pace che è stato creato l'estate scorsa a Dusino dagli scolari dei centri estivi.

Domenica una delegazione di quindici bambini andrà a Pomaia di Pisa per consegnare al Dalai Lama Tenzian Gyatso, il «papa» dei buddisti, un medaglione in terracotta, realizzato dai ceramisti di Castelnuovo, raffigurante un arcobaleno che campeggia in un cielo stellato.

Un po' in sordina durante le lezioni scolastiche estive, l'associazione si propone di segnalare all'attenzione dell'opinione pubblica le persone che agiscono in favore della distensione e della fratellanza tra i popoli. La scelta del Dalai Lama, propiziata forse dalla pubblicità che ha accompagnato il viaggio-soggiorno in Italia del monaco buddista, è stata fatta proprio dai bambini che, partendo in primo luogo con i genitori e gli insegnanti, hanno promosso l'organizzazione del viaggio.

Partiranno, in pullman, domenica mattina e saranno ricevuti da Tenzian Gyatso presso l'Istituto Lama Tzong-Khapa, un ente che si occupa dell'educazione totale dei minori. A consegnare la medaglione al «papa» dei buddisti saranno i tre bambini consiglieri dell'ordine: Cinzia Tuia, Alberto Barrino e Claudio Nieri, scolari di Dusino, Vallenera e San Paolo Solbrito, in rappresentanza di tutta la scolaresca che, nel luglio scorso, partecipò ai centri estivi.

Con loro ci saranno gli amministratori comunali di Dusino e il sindaco Gian Carlo Berrino

l. b.

Insegnanti di matematica alle Medie di Villanova

VILLANOVA — Dall'inizio dell'anno scolastico, cinque corsi di scuola media, su sei, sono sprovvisti di insegnanti di matematica. Ciò significa che quindici sezioni (oltre trecento allievi) hanno ancora cominciato le lezioni di questa materia, e che tuttora il calendario scolastico contempla, per la stragrande maggioranza degli scolari villanovesi, giornate di scuola ad orario ridotto, con tre ore di lezione al giorno, anziché quattro. E' questa una situazione che, a più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, provoca in paese critiche vivaci.

Il pesante ritardo sarebbe causato da una difficoltà di ordine burocratico: il provveditorato agli Studi di Asti avrebbe sospeso la nomina dei docenti di matematica che dovrebbero coprire i cinque posti rimasti vacanti presso la scuola media, a causa della contemporanea mancata nomina degli insegnanti per i corsi serali delle «150 ore».

Non è pollanto a Villanova, del resto, che si sta verificando un tale disguido, pur se qui il «caso» è macroscopico: in tutta l'area provinciale sono quattordici le cattedre di matematica «scoperte», e difficoltà analoghe sono segnalate anche per l'insegnamento delle lingue straniere.

Scuola media dell'obbligo e corsi per lavoratori sono così accomunati nel subire l'identico ritardo organizzativo. Spiegano in Provveditorato: «Le nuove nomine per le scuole medie sono state finora sospese a causa della necessità prioritaria di trovare lavoro agli insegnanti che l'anno scorso hanno svolto le lezioni delle "150 ore" e che attualmente sono disoccupati. Se i corsi per i lavoratori iniziano, e se non arriva nessun provvedimento ministeriale indicatore preciso, si deve, per legge, dare una collocazione di servizio agli insegnanti "disoccupati" delle scuole serali». In questa «impasse» burocratica, che l'auspicato avvio delle lezioni, sia per le medie dell'obbligo che per i corsi serali, debba essere ancora ritardato.

La soluzione più probabile sembrerebbe quella (e dovrà essere il Provveditore in persona ad assumerla) di «dirottare» dalle liste dei corsi serali alle graduatorie per le medie dell'obbligo gli insegnanti disponibili. Ma questa mossa, inevitabilmente, se da un lato consentirà agli allievi villanovesi e ad altre sezioni della provincia di avere finalmente lezioni di matematica e lingua straniera, peggiorerà dall'altro la già difficile situazione dei corsi scolastici per lavoratori.

t. b.

Discusso in Consiglio comunale il piano socio-sanitario della Regione

L'ospedale S. Marco di Moncalvo declassato a poliambulatorio?

Proposta dal sindaco l'istituzione di una sezione staccata del Santo Spirito di Casale

MONCALVO — Il piano socio-sanitario regionale per il triennio 1982-84 ha nuovamente posto il Comune di fronte al problema di intervenire a difesa dell'Ospedale S. Marco, che attualmente è al servizio di 7 mila abitanti dell'area moncalvese. Se ne è discusso in Consiglio comunale, prendendo spunto da un documento presentato dal gruppo di minoranza dc-indipendenti, in merito al ridimensionamento del S. Marco che la Regione intende attuare entro il 1983.

«*La proposta di sopprimere la divisione ospedaliera e la semplice costituzione di un poliambulatorio* — ha detto il dc Aldo Para — *non garantisce a sufficienza gli interessi della popolazione, che si vedrebbe privata tra l'altro di 80 posti letto.*

Il sindaco Francesco Brigolo, che è primario neurologo presso l'ospedale di Vercelli, si è dichiarato anch'egli d'accordo per il mantenimento del servizio di medicina generale, precisando che «*con i ristretti margini di manovra concessi dal piano socio-sanitario, il S. Marco non potrà essere mantenuto così come è. L'unica carta che ritengo giocabile* — ha aggiunto Brigolo — *è quella di chiedere l'istituzione di una sezione distaccata del S. Spirito di Casale Monferrato.*

La proposta della sezione distaccata è stata subito accolta da Bo, la quale, assieme al resto del Consiglio, ha sottoscritto la bozza di un nuovo documento da inviare alla Regione, al Comprensorio di Casale e per conoscenza al ministro della Sanità, Altissimo, e al sottosegretario Magnani Noya.

g. pr.

Spettacoli e divertimento

ASTI

LUX: Intercepter, il guerriero della [illegible] di M. Gibson, con G. Miller (1982, fantastico)
POLITEAMA: Bonzo se è poco, con U. Tognazzi, M. Vitti e Abatantuono (1982, comico).
SPLENDOR: Eva Nera (1982, erotico)
VITTORIA: Un dolce viaggio (1982, commedia).

CANELLI

BALBO: riposo.
BAGNO D'ORO: Collezione delle (1982, commedia)

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Intorno al un convento (1982, erotico)
LUX: riposo
SOCIALE: Un uomo chiamato cavallo con Richard Harris (1972, western)
VERDI: Spiaggia della paura (1981, giallo)

[illegible]

EX: Blow out di Brian De Palma con John Travolta (giallo).
SPLENDOR: Alien di Ridley Scott con Tom Skerritt (horror)
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Fantarni, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Tedeschi, piazza Garibaldi 21
Nizza: Dova (dottor Boschi) via Pio Corsi 44

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756. Moncalvo 917 510. Ufficio Pubblicità [illegible] Pubblimappe 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721 971, Canelli 82 906, Monastero Bormida 89 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 199, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 53 283; Castelnuovo Don Bosco 987 6466, Villanova 54 552.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 50.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21, Polizia 113, oppure 21 66.21, [illegible] stradale 21 23 56. Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili Asti 53 4212, Taxi stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 605.

Sciopero, garantiti i servizi urgenti

Protesta (tre giorni) dei medici ospedalieri

ASTI — Da oggi e per tre giorni, 120 medici ospedalieri aderiranno [illegible] agitazioni proclamate [illegible] varie organizzazioni mediche in tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda gli ospedali di Asti, Nizza e Canelli non dovrebbero registrare pesanti conseguenze per i ricoverati, che [illegible] in totale un migliaio. Infatti i sanitari hanno assicurato tutti i servizi indispensabili. «Attuerò l'agitazione nei tre giorni — ha detto ieri un portavoce dei medici — applicando alla lettera il contratto scaduto e i regolamenti, il modo da rallentare l'attività prettamente burocratica ma che ha la sua importanza nell'interno degli ospedali, oltre ad [illegible] dall'effettuare ore straordinarie».

L'agitazione ha carattere nazionale. «Passeremo a forme più incisive di agitazione se [illegible] nostre richieste non saranno accolte» ha asserito ieri [illegible] medico dell'ospedale provinciale.

Negli ambienti medici questa vertenza viene definita lunga e difficile. Si parla già di astensioni dal lavoro, divisione per divisione a partire da martedì o mercoledì prossimo. Se questa forma di lotta dei sanitari sarà attuata, scatterà un piano predisposto dalle direzioni sanitarie degli ospedali per assicurare i servizi essenziali.

Non è escluso che si arrivi al blocco delle accettazioni di quei malati che non hanno carattere d'urgenza. Si spera però che le agitazioni siano sospese qualora il governo accolga le richieste delle organizzazioni sindacali mediche.

Le cause della vertenza vertono principalmente [illegible] contratto di lavoro ed altre rivendicazioni di carattere normativo. Il vecchio contratto è scaduto quattro mesi fa e da allora non si sono più riaperte le trattative.

v. [illegible]

[illegible] è scioperato alla M[illegible]

ASTI — Sciopero di quattro ore ieri mattina (dalle 8 alle 12) dei 170 operai della Fonderia e officina meccanica «Malina» di Asti per sollecitare i rinnovi contrattuali e contro l'embargo americano nei confronti della «Nuova Pignone». La Fonderia «Malina» fa parte dell'indotto della «Nuova Pignone» e il Consiglio di fabbrica teme che l'attuale situazione dovesse perdurare nel tempo, rischia di mettere a repentaglio l'occupazione di numerose aziende del settore.

Ieri pomeriggio si è svolta nella sede del Comprensorio una riunione per l'esame delle condizioni di crisi della ditta Ocea di Castell'Alfero

ECONOMICI

VENDESI Mercedes 240 D anno 82 garanzia 6 mesi, km 30.000 ottime condizioni. Tel. ore ufficio 0173/363 [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] vendiamo usato [illegible] Tel. ore ufficio 0173/363 [illegible]

La polemica tra dc e pci risale a due anni fa

Presunte speculazioni alla Sia la causa lunedì in tribunale

ASTI — Lunedì prossimo, in tribunale, sarà discussa la causa originata dalla polemica di due anni fa tra democrazia cristiana e partito comunista, sulle presunte speculazioni riguardanti l'area dell'ex stabilimento Sia (Società italiana spiriti), di corso Palestro. Cinque gli imputati: Luigi Carrone, ex direttore del settimanale democristiano «Astisabato»; Carlo Cerrato, giornalista, già collaboratore [illegible] stesso periodico; Claudio Caron, ex segretario [illegible] pci, e due componenti della Compagnia teatrale del «Magopovero». Elio Bellangero e Renzo Fornaca. Tutti e cinque sono accusati del reato di [illegible] a mezzo stampa.

Sono stati citati come testi l'onorevole Gianni Goria e Gabriele Vercelli, entrambi democristiani, che avevano a suo tempo presentato querele contro il Caron e i rappresentanti del «Magopovero».

Il processo è particolarmente atteso, data la notorietà degli imputati, e per i fatti che ebbero una vasta risonanza politica. Il settimanale «Astisabato» accusò il partito [illegible] asiatano di aver intascato [illegible] forte tangente» [illegible] speculazioni riguardanti l'area ex Sia. L'articolo, [illegible] alcuna firma, sarebbe stato scritto dal giornalista Carlo Cerrato (il Carrone era direttore responsabile del periodico, che ha cessato successivamente le pubblicazioni). Secondo le asserzioni del giornale, erano state installate in modo irregolare nei locali ex Sia diverse aziende. [illegible] preso il Teatro del Magopovero, che ha realizzato un centro culturale. Contro le affermazioni del giornale dc, presentarono querela il segretario del pci, Caron, e i dirigenti della compagnia teatrale. La federazione comunista diffuse un volantino sulla polemica, che l'onorevole Goria e il Vercelli ritennero diffamatorio, e pertanto entrambi querelarono il Caron. Alcuni giorni dopo i dirigenti del «Magopovero» stamparono una falsa edizione straordinaria di «Astisabato», con una serie di articoli grotteschi

v. ma.

Arrestato commerciante di Isola

ISOLA — Un commerciante è stato arrestato dai carabinieri della squadra giudiziaria di Asti dovendo scontare sei anni e 8 mesi di reclusione per residua pena. Si tratta di Antonio Groppo, 58 anni, abitante ad Isola d'Asti.

In seguito a varie condanne riportate per falso in assegni e appropriazione indebita e altri reati, il Groppo doveva scontare complessivamente dodici anni di reclusione. Ha potuto beneficiare di alcuni condoni, ma gli è rimasta una pena residua di sei anni e otto mesi di carcere. La procura della Repubblica ha spiccato ordine di cattura e il commerciante è stato arrestato nella sua abitazione e rinchiuso nel carcere di Asti.

Nel capoluogo è stato invece arrestato da agenti della questura per oltraggio e resistenza Ugo Rustichelli, 22 anni, abitante in località Valle Tanaro. [illegible] processato per direttissima.

Il ponte di Incisa «portato» a Nizza?

NIZZA — *Entro la fine dell'anno la città potrebbe avere un secondo ponte sul Belbo. L'amministrazione comunale ha infatti inviato una lettera alla Provincia in cui viene fatta richiesta di un ponte in ferro, attualmente custodito nei magazzini dell'amministrazione provinciale.*

«Il nuovo attraversamento del torrente — spiega l'assessore alla viabilità Luigi Pistone — *sarebbe tra la piazza Garibaldi e via Lanero. Si tratta evidentemente di una soluzione provvisoria che potrà essere utilizzata solo dai mezzi leggeri in attesa che vengano attuate le altre opere».*

Il ponte in questione è quello che fino a due anni fa era installato a Incisa e che collegava il concentrico con borgo Impero, è del tipo utilizzato dall'esercito americano. Il manto in pochissimo tempo sarà collaudato per il transito dei mezzi fino a 60 quintali. Il nuovo attraversamento consentirebbe un più veloce e comodo collegamento per chi abita dalla parte di via Asti con la stazione ferroviaria e con le strade per Alessandria e Canelli

f. la.

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento, il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.

Ma sapete che forse non sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. Perciò, a conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.

Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, a cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero.

Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, un consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 90.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 350

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 80.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 311

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 01 [illegible], o al Salone di via Roma, telefono 535113. Oppure al vostro edicolante.

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
BLASETTI E IL CINEMA: UN GRANDE AMORE
equilibrato rapporto tra spettacolo e cultura
Questa sera alle ore 23,30 film «ETTORE FIERAMOSCA»

Il polacco della Riccadonna

Swiderek è ad Asti esordio già sabato

ASTI — *E' giunto ieri pomeriggio ad Asti il nuovo straniero dell'Astiriccadonna, il polacco Alojse Swiderek, ingaggiato per il prossimo campionato di pallavolo di serie «A1», che prenderà il via a novembre. Swiderek, proveniente da Varsavia, era accompagnato dal presidente della Velsinitas-Riccadonna, Venturini.*

Trent'anni, centrale di ruolo, è stato più volte nazionale ed olimpionico; ha indossato per molti anni, prima di approdare in Italia, la leggendaria casacca del Legia di Varsavia, formidabile formazione della polizia.

Con il connazionale Wolkowich, è uno degli elementi più rappresentativi espressi dalla ricchissima scuola pallavolistica polacca. I tifosi astigiani hanno già avuto modo di apprezzarne le qualità, nel corso del Torneo Internazionale, organizzato dalla Riccadonna e vinto lo scorso anno proprio dal sestetto di Varsavia.

A novembre, nell'edizione 1982 del Torneo Internazionale, Swiderek affronterà (questa volta con i colori della squadra astigiana) gli ex compagni del Legia, capitanati dall'ex della manifestazione. L'esordio ufficiale di Swiderek avverrà sabato prossimo a Torre, contro la Robe di Kappa.

Con l'arrivo dello straniero, per la prima volta in questa stagione l'Astiriccadonna potrà schierarsi al completo. Ad Torre scenderanno così in campo: Lazzeroni, Perù, Massola, Swiderek, Pilotti, Bonola, Gobbi, Berti, Martino, Vignetta, Magnetto.

f. c.

Stasera i premi ai campioni

CAVALLERMAGGIORE — Questa sera alle «Cupole» di Cavallermaggiore (Cuneo) si terrà la premiazione del Concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. L'appuntamento è per le 20,30, con ingresso gratuito. Trenta atleti piemontesi, liguri e valdostani riceveranno riconoscimenti da «La Stampa»: inoltre, numerosi premi saranno sorteggiati tra il pubblico.

Durante la serata trasmessa dall'emittente «Telecupole» sarà proiettato un [illegible] con tutti i gol degli azzurri ai Mondiali di Spagna. La magnifica avventura della Nazionale italiana sarà [illegible] da giornalisti di «La Stampa» e «Stampa Sera», dirigenti della Lega, giocatori e tecnici di società di serie A.

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ
PER RISTRUTTURAZIONE TOTALE INTERNA
LA DITTA BASSO MARIO
luci nell'arredamento
VIA STATALE, 107 Tel. (0172) 47.010
S. VITTORIA D'ALBA
offre i seguenti articoli:
LAMPADARI
MOBILI
TAPPETI [illegible]
a prezzi veramente eccezionali

S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
VENERDI' LISCIO con
I SISTEM SOUND
Servizio pullman ore 20,30 dal Bar Asti
SABATO sera e DOMENICA pomeriggio e sera
I TELEPHON
Servizio pullman da ASTI - NIZZA - [illegible]
ore 14,15 tutte le domeniche pomeriggio
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Si prepara la decima rassegna

Asti artigiana va in vetrina

Ideata dalla Camera di Commercio, la mostra intende valorizzare il lavoro dei «maestri»

ASTI — Dal 29 ottobre al 7 novembre nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri, organizzata dalla Camera di Commercio, si svolgerà la decima Rassegna provinciale dell'artigianato «Astiartigiana in vetrina», manifestazione che è diventata un punto di riferimento costante per numerose ditte. I settori più rappresentati sono quelli dell'abbigliamento, dell'arredamento, produzioni agro-alimentari.

Questo l'elenco degli espositori: L'Artigiana di Elda Aria, sartoria di Teresa Barocco, Casa del Busto di Galfetto, «La Cerla» di Maria Maddalena Terzuolo, Mabal di Luigi Caldi e Loredana Paca, Miraf-Pel, Orchidea di Maria Luisa Baratta, sartoria di Eugenia Pagliasso Manzoni, Ricami d'Arte di Maria Grazia Tartaglino, ditta Adriano Viarengo, Arir di Francesco Baggio, Asti Copritermo di Gianfranco Ceresa, ditta Mario Bertolino, Casa del Sofà di Mario Ebarnabo, Elliotex di Sa- Bottega del Giunco di Giuseppe Barbero, tappezzeria Giovanni Marello, Rido di Daniela Marello, Distilleria di Pietro Balestrino, Distilleria di Paolo Berta, Distilleria Elio Beccaris, Dolciaria Rissone, Pasticceria Ester Cortese, Ditta Giorgio Follo, Logos Arti Grafiche.

In totale quindi sono 25 le ditte che rappresentano l'artigianato astigiano, un settore appena sfiorato dalla crisi economica e che costituisce una notevole valvola di sfogo per molti disoccupati.

Astiartigiana in vetrina è considerata molto valida dall'espositrice Elda Aria, titolare di un laboratorio dove si confezionano articoli di abbigliamento e di pellicceria. «E' doveroso sottolineare — ha detto — il grosso sforzo organizzativo messo in atto dalla Camera di Commercio per questa decima edizione, che supererà certamente tutte le altre sul piano della qualità. Gli espositori sono tutti «maestri», artigiani nel senso che creano e non commercializzano soltanto. Certamente la sede che ospita la rassegna è ancora troppo angusta anche se ben sfruttata. Per il prossimo anno si parla di una sede nuova che sia in grado di accogliere più espositori in stands meno sacrificati. Sarebbe anche opportuno ripetere la manifestazione nel corso dell'anno in modo da avere un più approfondito dialogo col pubblico».

La decima rassegna provinciale dell'artigianato presenta un corollario di manifestazioni collaterali veramente nutrito, che si terranno tutte di sera (ore 21).

Sabato 30 ottobre sfilata di capi di abbigliamento che saranno presentati da Nino Bonino. Mercoledì 3 novembre presentazione di grappa e pasticceria con degustazione di cocktails e abbinamenti dolciumi, con la consulenza di Luigi Odello, Beppe Sola e Pier Luigi Sacco Bolto. Giovedì 4 novembre dimostrazione maestri dell'Accademia di acconciature di Asti animazione di Piero Montanaro.

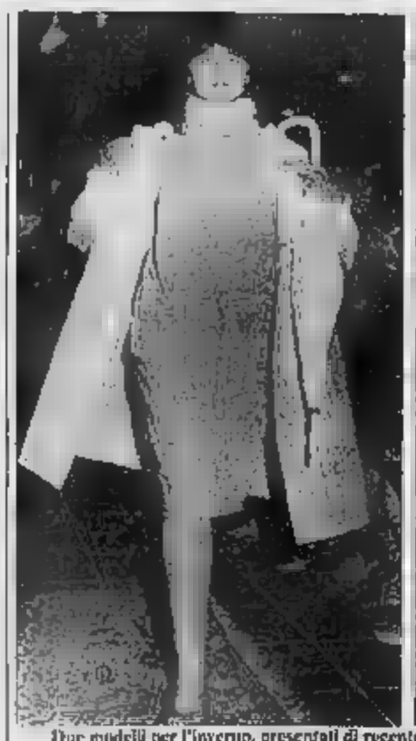
Venerdì 5 novembre esibizione gruppo professionale fioristi astigiani, serata dedicata all'arredamento e articoli per la (gli espositori del settore metteranno in palio tra tutti i visitatori che risolveranno facili quiz numerosi oggetti di propria produzione). 6 novembre sfilata di capi di abbigliamento, assaggio di liquori e distillati delle ditte espositrici.

Vittorio Marchisio

I suggerimenti della moda per questo periodo autunno e inverno

Giacconi da neve anche in città Colori: oliva, barolo e bordeaux

Per l'uomo torna di moda l'abito «grigio flanella» a doppio petto sei bottoni - Lei indosserà gonna corta e maglie e intarsi - Calzature: originale camoscio-vernice



Due modelli per l'inverno, presentati di recente ad Asti durante una sfilata di moda (Gremmo)

ASTI — *Un autunno «mite» definiscono i metereologi questa stagione «Il piovve leggero e nebbie che si intervallano, sporadicamente, ancora caldi giornate di sole. Clima più che adeguato, questo, ai suggerimenti che la moda attuale propone per il guardaroba autunnale di tutta la famiglia. Una serie di «capi» intermedi fra l'estivo e il decisamente invernale che spagnino la stagione intermedia.*

«E' l'epoca della lana — spiega Rosanna Palmerino, titolare di "Linea Nuova" di piazza Alfieri — i tessuti per soprabiti e tailleurs sono il "double", il cashemire e il mair, raffinatissimi e sempre molto caldi».

Non c'è forse altra come l'autunno, che faccia apprezzare il confort di un campo pura lana. «Oggi poi gli abbinano all'ottima qualità tessuto criterio dell'estrema praticità dell'abito — aggiunge Palmerino —: la donna che lavora o l'uomo dinamico sono più disposti a rinunciare, per l'eleganza, alla comodità».

Ecco quindi serie, sempre più perfezionate, di giacconi e giubbotti in pelle, di «piumoni» imbottiti, a diversi «spessori», indossati nel passato solo sui campi da neve e oggi dominatori tutto un modo vestire giovane e veloce. Nuove le linee suggerite dalla moda: si va dal bordeaux al verde oliva, dal «militare» al «barolo». Per la donna, grande ritorno della gonna corta, da indossare un pizzico malizia.

I dettami «tradizionali» della moda sono invece seguiti tuttora per le occasioni eleganti: «tuli» ad una cerimonia impegnativa indosserà, più che il blu delle scorse stagioni, l'intramontabile «grigio flanella», a doppio petto «sei bottoni», oppure leggerissimi «rigati» con «reverse» importanti. Da lasciare nell'armadio, almeno per quest'anno, i gessati vistosi e i pacciotti. Un capo a parte guardaroba autunnale poi deve essere l'impermeabile, visto da «Palmar» di via Fontana in una vicchissima serie di modelli, colori e linee.

Nel vasto campo degli accessori, che l'autunno-inverno '82 vuole in pelle pregiata, importante la scelta dei colori «base: bordeaux, nero e marrone per le scarpe femminili, più fantasia nelle tonalità quelle maschili.

I tacchi continuano ad essere molto bassi, perché la moda, anche in questo campo, vuole essere confortevole. Ogni stilista si orienta su modelli particolari: da segnalare, le nappe trapuntate Armani, nei colori rubino, marrone (il marrone fun nubiano marrone) e gli stivali «corteccia», cioè scio tenatura a rilievo. Versace, e Rossi propongano invece in pelli stampate (particolare l'«effetto Gobelin»), in tutti i colori.

Nuovissimo l'abbinamento di camoscio vernice, una scoperta di questa stagione. Destinati al successo, ci espone una vetrina di piazza Alfieri, gli inediti «stivali rinascimentali», con sbuffi «soffietti» copiati pari pari dalla cinquecentesca moda di corte. «Barolo», «loden», «avio», «antracite» sono definizioni, proposte dagli stilisti, per i colori delle calzature maschili che molto spesso rubano alle stile «personalizzato» «manico» l'inconfondibile comodità, robustezza ed impermeabilità.

Laura Bosia

Centro commerciale previsto a Canelli

CANELLI — I canellesi avrebbero speso, lo scorso anno, per «consumi commercializzati» (cioè della rete distributiva di vendita) il 48 per cento del reddito globale lordo comunale cioè circa 23 miliardi di lire. Un miliardo in più, e cioè 24, sarebbero andati invece in investimenti, risparmi, ammortamenti e spese non riferite alla rete commerciale.

Sono alcuni questi dati da uno studio che accompagna il «piano di sviluppo e adeguamento della rete di vendita» cioè pratica il primo commerciale di Canelli, approvato di recente Consiglio comunale.

Dal medesimo ricavano altri dati: i consumi di carne, ad esempio, coprirebbero il 21 per cento della spesa alimentare mentre il 17 per cento della spesa per consumi non alimentari è assorbito dall'abbigliamento.

Per ritornare al settore alimentare a Canelli, contrariamente ai costumi nazionali, si è riscontrata una tendenza a consumare poco ma in modo diversificato i vari alimenti.

La città è stata divisa in quattro zone: l'apertura di nuovi negozi è consentita solo nelle aree comprese fra il centro storico e la sponda sinistra del e in quella tra viale e Asti, nei nuovi quartieri residenziali. In quest'ultima, in particolare, il piano prevede un vero «Centro commerciale» dove si potranno trovare svariati tipi di negozi. Nella zona del storico, invece, non si potranno più aprire punti di vendita se non per pochi, particolari generi.

f. la.

Prontamente colta un'ottima occasione per ampliare la fama della città all'estero

Asti si propone come meta turistica pregiata ai simpatici Compagnons du Sartò della Savoia

La cattedrale, uno dei monumenti più della città

ASTI — *L'intraprendenza turistica di Asti è davvero esemplare: la città che ospita i Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato, una delle più prestigiose confraternite piemontesi, ha infatti approfittato della in Piemonte dei «Compagnons du Sartò» per proporsi con un piacevole «circuito turistico» inserito nel programma del raduno degli artisti francesi.*

Asti e la Savoia, da cui trae origine la compagnia del Sartò, hanno in comune l'amore e competenza di buoni vini, garanzia di un'antica tradizione di operosità.

Anche Sartò lega infatti le origini al vino. «Bartolera la capannuccia tra le vi dove si poteva trascorrere notte tempo di vendemmia. In seguito però il sodalizio ha ampliato gli orizzonti diagrammando i suoi «portici» tutta Europa le persino ai Tropici.

Il buon vino di secolare rinomanza già guida e gagliardia all'amicizia ed ecco i compagnons ritrovare i pittoreschi vetturi variopinti del Seicento savoiardo e a ogni più sospinto le Alpi, soprattutto per riallacciare il Piemonte quei rapporti fraterni che passato ne avevano fatto un'unica comunità.

C'è tutto un Piemonte da riscoprire che non è soltanto monopolio dei gourmets, ma soprattutto immagine di artisti e artigiani con un consistente patrimonio di chiese, palazzi e tradizioni.

In questo panorama Asti (come spiega l'invito rivolto agli amici francesi) si distingue come la San Giovanni del Nord La Torre Rossa o di San Secondo, il monumento più antico che risale tempi Augusto, il benvenuto a chi arriva autostrada da Ovest, mentre per chi viene da Est il primo incontro con Battistero di San Pietro.

Ed ecco — sempre seguendo i «suggerimenti del programma tracciato dalla Camera commercio, che può valere anche come guida per un piacevole weekend nella capitale dello spumante — i forestieri provenienti dall'una e dall'altra parte riconglungersi in piazza Alfieri, cuore della città al grande drammaturgo diede i natali e ospita il Centro nazionale di studi alfieriani.

Si prosegue per piazza San Secondo per la visita alla Collegiata di stile gotico lombardo (offrenti del primo Quattrocento e polittico di Gandolfino da Roreto). Nella vicina piazza Medici si le slanciate strutture della duecentesca Torre Troiana; poi, per piazza Catena e via Cattedrale si arriva alla Cattedrale dell'Assunta e di Gotteria un portico gotico (forse del 1470 e un poderoso campanile 1266 c., nell'interno, dipinti del Moncalvo e Sassoferrato, due capitelli adattati a pila per l'acque santa e raffinata pala battesimale.

A questo punto il piccolo «viaggio culturale» in Asti, abbandona alle regole dei migliori weekend, sfocia nella gastronomia.

I «ristoranti del buon vino» consigliati tra: il «Reale», da cui, come ricorda una lapide, Garibaldi arringò gli artigiani raccolti in piazza nel . E' un locale vecchio stampo, gremito di ricordi ottocenteschi con piatti di antica tradizione piemontese come la finanziera umbertina e il risotto alla reale con fegato d'oca (dalle 12 alle 16 mila lire).

Il secondo è, in piazza San Secondo, «Falcone vecchio» che vanta essere il più antico luogo di ristoro della città. Qui per un pregzo da 12 a 18 mila lire si può assaggiare, tra l'altro, la «ciotola di San Secondo» in terracotta con la squisita crepe di formaggio, farina, uova, latte, sale e pepe.

Il terzo ristorante, il «Moro», in riva al Tanaro, un tempo prediletto dai pescatori, offre (dalle 12 alle 15 mila lire) la riscoperta dell'anguilla di fiume marinata e un consiglio al Barbera di produzione alcoolica che rimonta la storia della cucina dei tempi che furono.

Vittorio Sincero

- La comodità prima di
- Scarpe per piedi delicati
- Facciamo scarpe su misura
- La fiducia al di sopra ogni
- Occasioni e fine serie l'anno

GARETTO CALZATURE

Se non siete ancora clienti, provate a diventarlo!

VIA BROFFERIO, 19 - ASTI - TEL. 52.779

UOMO-DONNA-BAMBINO NOI LI VESTIAMO IN PELLE

Noi siamo la

MIRAF-PEL

Grazzano Badoglio - Via P. Badoglio, 1
Tel. 0141/

Tailleurs vari modelli	L. 280.000
Giubbino mod. «RAF» in stone Vosch	L. 158.000
Pantaloni in pelle	L. 125.000
Minigonne	L. 68.000
Piumini	L.

QUALITA' E PREZZO

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA

ELDA ARYA l'artigiana

ti invita a visitare lo stands che nel salone Manifestazioni di P.za Alfieri a partire dal 29 ottobre prossimo nell'ambito della mostra ASTI

Per tutta la durata Arya praticherà dei prezzi a assoluta convenienza per i suoi capi esclusivi di pellicceria e abiti nuziali.

Per informazioni più dettagliate, rivolgiti nel negozio-laboratorio: CORSO ALFIERI, 136 - TEL. 35.24.51
Esposizione: PIAZZA I MAGGIO, 2 - ASTI

PREZZI DI FABBRICA!
VENDITA DIRETTA PANTALONI
su misura, in gabardine, vigogna, pied-poule
TRUZIO ANTONIETTA
5 - ASTI
32.598 - distrib. ERG
SI LAVORA ANCHE PER CONTO TERZI

Se l'abito che si indossa porta queste firme

LINEA nuova Confezioni
P.zza Alfieri
tel. 58.283 - Asti

Vestire è piacevole

PALMAR confezioni asti via Fontana, 7 55.100

Due negozi per qualità e tanta convenienza

Anche ad Asti ■ attende con interesse il preannunciato arrivo di numerosi nuovi modelli

Le case automobilistiche guardano al 1983 con motori «sicuri» e accessori di lusso

ASTI — Nelle colonnine dei distributori l'indicatore del prezzo della «super» si è fermato (per ora) a 1145 lire. Per chi deve rinnovare l'assicurazione e la tassa di circolazione per l'anno nuovo già si annunciano sorprese poco belle con altri consistenti aumenti.

Ma se molti stanno già meditando di prolungare per quanto possibile la vita della propria vettura, è imminente una buona serie di nuovi motivi per andare alla scoperta del piacere di guidare.

I concessionari artigiani di quasi tutte le marche annunciano l'arrivo di un folto gruppo di nuovi modelli. E' la carta che le case automobilistiche giocano per fronteggiare una situazione del mercato che segna sempre più pesantemente il passo.

In provincia le immatricolazioni, mantenutesi anche nei periodi più neri della crisi su medie elevate, hanno registrato da alcuni mesi un consistente calo. Anche l'autunno, che per tradizione è un momento di ripresa delle ordinazioni, non ha rispettato le previsioni.

Nonostante sia in circolazione un consistente numero di auto «vecchie», i clienti del simbolo dell'era dei consumi sono sempre meno numerosi. Per contendersi questo mercato difficile sopravanda l'inaridirsi concorrenza delle straniere da anni presenti in modo massiccio in Italia, sono le ■■■ italiane a puntare con più decisione sulle novità.

Due gli slogan proposti da quasi tutti i concessionari: migliori prestazioni e accessori sempre più di lusso anche sulle medie cilindrate un tempo relegate a una dotazione di accessori e di rifiniture molto spartane.

«Tre pochi giorni sarà in vendita la nuova Ritmo — annunciano al concessionario "Fiat Piubelli" — non si tratta dell'aggiornamento di un modello, ma ■ una quantità ■ rinnovato ■■■ anche nella carrozzeria di una nuova macchina. Sono previste tre versioni con motori 1100, 1300 e 1500 più la versione "Diesel" che ha ormai conquistato ■■■ vasta clientela. Ma la grande novità per l'83 ■■■ ■ un ■■■ modello ancora segreto e denominato "Uno".

Novità anche alla Lancia e all'Alfa Romeo dove il biglietto da visita dei nuovi modelli, rispettando l'immagine delle ■■■ case, è rappresentato dalle prestazioni. «La nostra punta ■ diamante, eccolo alle collaudate "Beta", "Delta" e "Gamma", è la nuova "Dreal", dotata di un compressore volumetrico — spiegano dal concessionario Ma■■ Testa —. E' un accorgimento tecnico che consente di sviluppare una grande potenza fino a superare una velocità massima di 200 orari».

«La nuova versione dell'Alfasud — ■■■■■■■■ i tecnici del concessionario "Monticone" — si avvale di un motore più potente ed elastico con consumi restati particolarmente ridotti».

■■■ appassionati delle piccole sportive avranno ora a disposizione una cinquina versione della fortunata «A 112». una macchina da ■■■ ■■■ rinuncia a prestazioni ■ brillanti. La silhouette è quella tradizionale, ■■■ accessori e rifiniture sono ancora più curati.

Domenico Quirico

Spray antigelo, lunotto adesivo, catene ecco i «trucchi» per sfidare l'inverno

In questa stagione ■■■■ proteggere l'auto dall'umidità ■ dallo smog - Tra gli accessori una curiosa novità: specchietto retrovisore esterno dotato di termometro

ASTI — *Pochi accorgimenti possono aiutare l'automobile ad affrontare in piena efficienza la sfida del «generale inverno», nemico ■ motori e carrozzerie. ■■■ te non arriva da sola la mano dell'automobilista, interviene ■ chimica con ■■■ gamma ricchissima di prodotti, per tutte le esigenze.*

Con l'approssimarsi del cattivo tempo, meccanici e carrozzieri consigliano una revisione totale del mezzo; guardare che ■ radiatore contenga il giusto tipo di antigelo, che la batteria sia sempre ben carica e che l'olio, nel caso non sia multigrado, abbia l'esatta gradazione invernale.

Sotto controllo anche battistrada, impianto ■ sterzamento e ■ ricalciamento; se i comandi si sono bloccati è sufficiente intervenire con lo spray al silicone. Quando compariranno le prime nevicate l'automobilista a cui è cara ■ «salute» della propria vettura, dovrebbe far lavare il sottoscocca dopo ogni viaggio su strade sulle quali è stato sparso il sale, grande nemico della carrozzeria.

Per proteggere la vernice dallo smog e dal maltempo ci ■■■ in commercio cere in pasta o in spray; prima di stenderle, occhio che la vernice stessa non presenti punti di ruggine e scalfiture. Per evitare guai con l'uso indiscriminato di abrasivi, antiruggine e stucchi, se la ruggine ha già intaccato a fondo la vernice oppure ■ ■ scalfiture sono profonde è meglio consegnare vettura e tutto ad un carrozziere.

Gli ■■■ ■ silicone ■■■ disponibili di uso comune per mantenere morbide le guarnizioni in gomma, per preservare dall'umidità i cavi elettrici e i fili della bobina. Pericolosi sempre per ■ ruggine i ristagni di acqua sotto i tappetini interni, nel■■■ batteria, nel vano, tutti punti ■ esaminare con cura.

Occorre anche pulire le candele, controllare il sistema di accensione e la posizione di presa d'aria del carburatore fissandola sulla posizione inverno.

*Per i fortunati in materiale ■■■■■■■■

prepara la decima rassegna

Asti artigiana va in vetrina

Ideata dalla Camera di Commercio, la mostra intende valorizzare il lavoro dei «maestri»

ASTI — Dal 28 ottobre al 7 novembre nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri, organizzata dalla Camera di Commercio, si svolgerà la decima Rassegna provinciale dell'artigianato «Astiartigiana in vetrina», manifestazione che è diventata punto di riferimento per numerose ditte. I più rappresentativi saranno quelli dell'abbigliamento, dell'arredamento, delle produzioni agro-alimentari.

Questo l'elenco degli espositori: L'Artigiana di Aria, sartoria Teresa Brunetti Barucco, Casa del Busto Gallesio, «La Gerla» Maria Maddalena Terzuolo, Mabal di Luigi e Loredana Pace, Miraf-Pel, Orchidea Maria Luisa Baratta, sartoria di Eugenia Pagliasso Manzoni, Ricami d'Arte di Maria Grazia Tartaglino, Adriano Viarengo, Arir di Francesco Baggio, Asti Copritermo di Gianfranco Ceresa, ditta Mario Bertolino, Casa del e Mario Ebarnabo, Elitex Amelia Saracco, Bottega del Giunco di Giuseppe Saracco, tappezzeria Giovanni Marello, Ridì di Daniela Marello, Distilleria di Balestrino, Distilleria di Paolo Berta, lleria di Elio Beccaris, Dolciaria Rissone, Pasticceria Ester Cortese, Ditta Giorgio Follo, Logos Arti Grafiche.

In totale quindi sono 25 le ditte che rappresentano l'artigianato astigiano, un settore appena sfiorato dalla crisi economica e che costituisce una notevole valvola di sfogo per molti disoccupati.

Astiartigiana in vetrina è considerata molto valida dall'espositrice Elda Aria, titolare un laboratorio dove confezionato articoli abbigliamento e di pelliccería. «E' doveroso sottolineare — ha detto — il grosso sforzo organizzativo messo in atto dalla Camera Commercio per questa decima edizione, che supererà certamente tutte le altre sul piano della qualità. Gli espositori sono tutti «maestri», si tratta di veri artigiani nel senso che creano e non commercializzano soltanto. Certamente la sede che ospita la rassegna è ancora troppo angusta anche se ben sfruttata. Per il prossimo anno si parla una sede che sia grado accogliere più espositori in stands meno sacrificati. Sarebbe anche opportuno ripetere la manifestazione nel corso dell'anno in modo da avere un più approfondito dialogo col pubblico».

La decima rassegna provinciale dell'artigianato presenta un corposario di manifestazioni collaterali veramente nutrito, che si terranno tutte di ore 21).

Sabato 30 ottobre sfilata di capi abbigliamento che no presentati da Nino Benino. Mercoledì 3 novembre presentazione di grappa e pasticceria con degustazione di cocktails e abbinamenti con dolciumi, con consulenza di Luigi Odello, Beppe Sola e Pier Luigi Sacco to. Giovedì 4 novembre dimostrazione dei maestri dell'Accademia di acconciature Asti con animazione di Piero Montanaro.

Venerdì 5 novembre esibizione gruppo professionale liberali astigiani, dedicata all'arredamento e ticoli per la casa (gli espositori settore metteranno pallo tra tutti che risolveranno facili quiz numerosi oggetti propria produzione). Sabato 6 novembre sfilata di capi di abbigliamento, assaggio di liquori e distillati delle ditte espositrici.

Vittorio Marchisio

I suggerimenti della moda per questo periodo tra autunno e inverno

Giacconi da neve anche in città Colori: oliva, barolo e bordeaux

Per l'uomo torna di «grigio a doppio petto sei - Lei indosserà gonna e maglie intarsi - Calzature: originale camoscio-vernice

— *Un autunno «mite» definiscono i meteorologi questa stagione '82: piogge leggere e nebbie che si intervallano, sporadicamente, ad ancora calde giornate di sole. Clima più che adeguato, questo, ai suggerimenti che la moda attuale propone per il guardaroba autunnale di tutta famiglia. Una serie di «capi» intermedi fra l'estivo il destinato invernale che accompagnino stagione intermedia.*

«E' l'epoca della lana — *spiega Romana Palmerino, titolare di "Linea Nuova" di piazza Alfieri* — i tessuti per soprabiti tailleurs sono il "double", il cachemire e il hair, raffinatissimi sempre molto caldi)».

Non c'è forse altro stagione, come l'autunno, che faccia apprezzare il confort di un cappotto di pura lana. «O gli stilisti abbinano all'ottima qualità del tessuto il criterio dell'estrema praticità dell'abito — *aggiunge Palmerino* — la donna che lavora e l'uomo dinamico non sono più disposti a rinunciare, per l'eleganza, alla comodità».

Ecco quindi serie, sempre più perfezionate, di piacconi e giubbotti in pelle, di «piumini» imbottiti, a diversi «spessori», indossati nel passo lo sui campi da neve e oggi dominatori tutto modo di vestire giovane e veloce. Nuove le tinte suggerite dalla moda: si va dal bordeaux al verde oliva, dal «militare» «barolo». Per la donna, grande ritorno della corta, da indossare con un piumino di maglia.

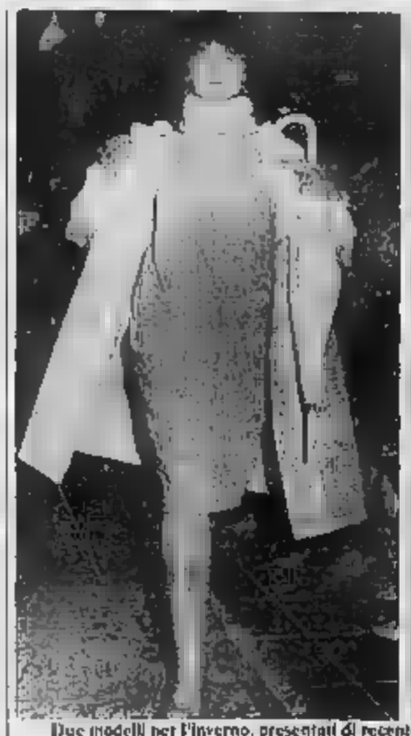
I dettami «tradizionali» della moda sono invece seguiti tuttora per le occasioni eleganti: «lui» ad una cerimonia impegnativa indosserà più che il blu delle scorse stagioni, l'intramontabile «grigio fiamella», a doppio petto «sei bottoni», oppure leggerissimi «rigati» «revers» importanti. lasciare nell'armadio, almeno per quest'anno, i pezzati disegni e i panciotti. capo a parte del guardaroba autunnale poi deve essere l'impermeabile, visto da «Palmar» di via Fontana in ricchissimo serie di modelli, colori e linee diverse.

Nel vasto campo degli cessori, che l'autunno-inverno '82 vuole in pelle pregiata, importante scelta dei colori «base: bordeaux, e marrone per le scarpe femminili, più fantasia nelle tonalità per quelle maschili.

I tacchi continuano ad essere molto bassi, perché la moda, anche in questo campo, vuole essere confortevole. Ogni stilista si è orientato su modelli particolari: da segnalare, le nappe trapuntate di Armani, nei colori rubino, pavone marrones (un nuovo di marrone) e gli stivali in «corteccia», in camoscio «firme» a rilievo: Versace, Basile e Rossi propongono invece le pelli stampate (particolare l'«effetto Gobelins»), in tutti i colori.

Nuovissimo l'abbinamento di camoscio e cernice, vera scoperta di questa stagione. Destinati al successo, vi esposti in una vetrina piazza Alfieri, gli inediti «stivali rivoltati», sbuffi e «soffietti» copiati pari pari dalle cinquecentesche mode di corte. «Barolo», «lodan», «avio», «anticata» sono invece le definizioni, proposte dagli stilisti, per i colori delle colorature maschili molto spesso rubano allo stile «paracadutistico» e «nautico» l'inconfondibile modità, robustezza ed impermeabilità.

Laura Bosia



Due modelli per l'inverno, presentati di recente ad Asti durante una sfilata di moda (Giemme)

Centro commerciale previsto a Canelli

CANELLI — I canellesi avrebbero speso, lo scorso anno, per «consumi cializzati» (cioè della rete distributiva di vendita) il 45 per cento del reddito globale lordo comunale cioè circa miliardi di lire. Un miliardo in più, e cioè 24, sarebbero andati invece in investimenti, risparmi, ammortamenti e spese non riferite alla rete commerciale.

Sono alcune queste tratte uno studio che accompagna il «piano di sviluppo e adeguamento della rete di vendita» cioè in pratica il piano commerciale di Canelli, approvato di recente dal Consiglio comunale.

Dal studio si ricavano altri dati: i consumi carne, ad esempio, coprirebbero il 21 per cento della spesa alimentare mentre il 17 per cento della spesa per consumi non alimentari è assorbito dall'abbigliamento.

Per ritornare al settore alimentare: a Canelli, contrariamente ai costumi nazionali, è riscontrata una tendenza a consumare poco ma in modo diversificato i vari alimenti.

La città è stata divisa in quattro zone: l'apertura di nuovi negozi è consentita solo nelle aree comprese il centro storico e la sponda sinistra del Belbo e quella tra viale Italia e viale Asti, nei nuovi quartieri residenziali. In quest'ultima, in particolare, il piano prevede un vero «Centro commerciale» dove potranno trovare medi tipi di negozi. Nella zona centro storico, invece, non si potranno più aprire punti vendita se non per pochi, particolari generi.

L. La.

Prontamente colta un'ottima per ampliare la fama della città all'estero

Asti si propone come meta turistica pregiata ai simpatici Compagnons du Sartò della Savoia

ASTI — *L'intraprendenza turistica è davvero esemplare: la città che ospita i Cavalieri delle terre Asti e del Monferrato, una delle più prestigiose confraternite piemontesi, ha infatti approfittato della tenuta Piemonte dei «Compagnons du Sartò» per proporsi con un piacevole «circuito turistico» inserito nel programma del raduno degli ospiti francesi.*

Asti e la Savoia, da cui trae origine la compagnia del Sartò, hanno in comune l'amore e la competenza buoni vini, garanzia un'antica tradizione di operosità.

Anche il Sartò lega infatti sue origini «Sartor» era la rappresentanza vigne dove si poteva trascorrere la notte in tempo di vendemmia. In seguito però il sodalizio ha ampliato gli orizzonti disseminando i «portici» in tutta Europa le parsino ai Tropici).

Il buon vino di secolare ri de gusto e gagliardo all'antiteta ed ecco i compagnons ricevere i pittoreschi velluti cariopinti del Senato subalpino e recare a ogni pie sospinto le Alpi, soprattutto per riallacciare coi il Piemonte quei rapporti fraterni che in passato ne avevano fatto un'unica comunità.

C'è tutto un Piemonte da riscoprire che non è soltanto monopolio dei gourmets, ma soprattutto immagine di artisti e artigiani con un consistente patrimonio di chiese, palazzi e tradizioni.

In questo panorama Asti riconie spicca l'invito rivolto agli amici francesi si distinguono come la San Giuseppe del Nord. La Torre Rossa e di San Secondo, monumento più antico che risale ai tempi di Augusto, benvenuto a chi arrivi autostrada da Orbassano, mentre per chi viene da Est il primo incontro è il Battistero di San Pietro.

Ed ecco — sempre seguendo i suggerimenti del programma tracciato dalla Camera di commercio, che può valere anche come guida per piacevole weekend nella capitale dello spumante — i forestieri provenienti dall'una e dall'altra parte ricongiungersi in piazza Alfieri, cuore della città che al grande drammaturgo diede i natali e ospita il Centro nazionale studi alfieriani.

Si prosegue per piazza San Secondo per la visita alla Collegiata di stile gotico lombardo affreschi del primo Quattrocento e polittico di Gandolfino da Roreto). Nella vicina piazza Medici si ammirano le slanciate dugentesca Torre Troiana; poi, per piazza Catena e via Cattedrale si alla Cattedrale dell'Assunta e di San Gottardo con un portico gotico fiorito del 1470 e un poderoso campanile del 1266 e, nell'interno, dipinti del Moncalvo e del Sassoferrato, due capitelli adattati a pile per l'acqua santa e raffinata vasca battesimale.

A questo punto il piccolo «viaggio culturale» in Asti, obbedendo alle regole dei migliori weekend, sfocia nella gastronomia.

I «ristoranti del buon vino» consigliati sono tre: il «Reale», ove, come ricorda una lapide, Garibaldi arringò gli astigiani raccolti piazza nel 1867. E' un locale vecchia maniera gremito di ricordi ottocenteschi con piatti di antica tradizione piemontese come la finanziera umbertina e il risotto alla reale con fegato ca (dalle 12 alle mila lire).

Il secondo è, in piazza San Secondo, il «Falcone vecchio» che vanta di essere più antico luogo di ristoro della città. Qui per un prezzo da 12 a 18 mila lire si può gozzovigliare, tra l'altro, in «ciotola di San Secondo» in terracotta con la squisita crema di formaggio, farina, uova, latte, sale e pepe.

Il terzo ristorante, «Moro», in riva al Tanaro, un tempo prediletto dai pescatori, offre dalle 12 alle 15 mila lire) la riscoperta dell'anguilla di fiume marinata e un coniglio al Barbera alla gradazione alcolica che riunisce la maestrie della dei tempi che furono.

Vittorio Sincero

La cattedrale, uno dei monumenti più celebri della città

comodità prima di tutto
Scarpe per piedi delicati
Facciamo scarpe su misura
La fiducia al di sopra di ogni marca
Occasioni e fine serie tutto l'anno

GARETTO CALZATURE

Se non siete ancora clienti, provate diventarlo!

VIA BROFFERIO, 19 - ASTI - TEL. 52.779

UOMO-DONNA-BAMBINO
NOI LI VESTIAMO
IN PELLE
Noi siamo la
MIRAF-PEL
a Grazzano Badoglio - Via Badoglio, 1
Tel. 0141/

Tailleurs vari modelli	L. 280.000
Giubbino mod. «RAF» in stone Vosch	L. 158.000
Pantaloni in pelle	L. 125.000
Minigonne	L. 68.000
Piumini	L. 250.000

QUALITA' E PREZZO

SIAMO APERTI ANCHE MATTINA

ELDA ARYA
l'artigiana

ti invita a visitare lo stands che allestirà nel salone Manifestazioni P.za Alfieri a partire 29 ottobre prossimo nell'ambito della mostra ARTIGIANA.
la durata della mostra Elda Arya praticherà prezzi di assoluta convenienza per i capi esclusivi di pelliccería e abiti nuziali.

Per informazioni più dettagliate, rivolgiti nel negozio-laboratorio: CORSO ALFIERI, 136 - TEL. 35.24.51
Esposizione: PIAZZA IMAGGIO, 2 - ASTI

PREZZI DI FABBRICA!
VENDITA DIRETTA PANTALONI
pronti o su misura, in gabardine, vigogna, pied-poule
TRUZIO ANTONIETTA
PIAZZA FONTANA, 5 - ASTI
- dietro distrib.

Se l'abito che si indossa porta queste firme

LINEA nuova Confezioni
P.zza Alfieri 38
tel. 58.283 - Asti

Vestire è piacevole

PALMAR confezioni
asti
via Fontana,7
55.100

Due negozi per qualità e tanta convenienza

Anche ad Asti si attende con interesse il preannunciato arrivo di numerosi nuovi modelli

Le case automobilistiche guardano al 1983 con motori «sicuri» e accessori di lusso

ASTI — Nelle colonnine dei distributori l'indicatore del prezzo della «super» si è fermato (per ora) a 1146 lire. Per chi deve rinnovare l'assicurazione e la tassa di circolazione per l'anno nuovo già si annunciano sempre poco felici con altri consistenti aumenti.

Ma se molti stanno già meditando di prolungare per quanto possibile la vita della propria vettura, è imminente una buona serie di nuovi motivi per andare alla scoperta del piacere di guidare.

I concessionari artigiani di quasi tutte le marche annunciano l'arrivo di un folto gruppo di nuovi modelli. E' la carta che le case automobilistiche giocano per fronteggiare una situazione del mercato che segna sempre più pesantemente il passo.

In progressione le immatricolazioni, mantenutesi anche nei periodi più neri della crisi su medie elevate, fanno registrare da alcuni mesi un costante calo. Anche l'autunno, che per tradizione è un momento di ripresa delle ordinazioni, non ha rispettato le previsioni.

Nonostante sia in circolazione un consistente numero di auto «vecchie», i clienti del simbolo dell'età dei consumi sono sempre meno numerosi. Per contrastare questo inverno dell'delle superando l'insidiosa concorrenza delle straniere di ogni paese presenti in modo massiccio in Italia, sono le case italiane a puntare con più decisione sulle novità.

Due gli slogan proposti da quasi tutti i concessionari: migliori prestazioni e accessori sempre più di lusso anche sulle medie cilindrate un tempo relegate a una dotazione di accessori e di rifinitura molto spartane.

«Tra pochi giorni sarà in vendita la nuova Ritmo — annunciano al concessionario "Fiat Philobelli" — non si tratta dell'aggiornamento di un modello, ma di una quantità di innovazioni anche nella carrozzeria di una nuova macchina. Sono previste tre versioni con motori 1100, 1300 e 1500 più la versione "Diesel" che ha ormai consolidato una vasta clientela. Ma la grande novità per l'83 sarà il nuovo modello ancora segreto e denominato "Uno"».

Novità anche alla Lancia e all'Alfa Romeo dove il biglietto da visita dei nuovi modelli, rispettando l'immagine delle due case, è rappresentato dalle prestazioni. «La nostra punta di diamante, accanto alle collaudate "Beta", "Gotta" e "Gamma", è il nuovo "Trevi", dotato di un compressore volumetrico — spiegano dal concessionario M. Testa — E' un accorgimento tecnico che consente di sviluppare una grande potenza fino a superare una velocità massima di 200 orari».

«La nuova versione dell'Alfasud — annunciano i tecnici del concessionario "Monticone" — si avvale di un motore più potente ed elastico con grandi prestazioni, anche se i consumi restano particolarmente ridotti».

Gli appassionati delle piccole sportive avranno a disposizione una ripensata versione della fortunata «A 112», una macchina da città che non rinuncia a prestazioni brillanti. La silhouette è quella tradizionale, ma accessori e rifinitore sono ancora più curati.

Domenico Quirico

Spray antigelo, lunotto adesivo, catene ecco i «trucchi» per sfidare l'inverno

In questa stagione per proteggere l'auto dall'umidità e dallo smog - Tra gli accessori una curiosa novità: specchietto retrovisore esterno dotato di termometro

ASTI — *Pochi accorgimenti possono aiutare l'automobile ad affrontare in piena efficienza la sfida del «generale Inverno», nemico di motori e carrozzerie. Dove non arriva da solo la mano dell'automobilista, interviene la chimica con una gamma ricchissima di prodotti, per tutte le esigenze.*

Con l'approssimarsi del cattivo tempo, meccanici e carrozzieri consigliano una revisione totale del mezzo; ghiacciare che il radiatore contenga il giusto tipo di antigelo, che la batteria sia sempre ben carica e che l'olio, nel caso non sia multigrado, abbia l'esatta gradazione invernale.

Sotto controllo anche battistrada, impianto di sbrinamento e di riscaldamento; se i comandi si sono ossidati è sufficiente intervenire con lo spray al silicone. Quando comparirà il gelo, l'automobilista a cui è cara la «salute» della propria vettura, dovrebbe far lavare il sottoscocca dopo ogni viaggio su strade sulle quali è stato sparso il sale, grande nemico della carrozzeria.

Per proteggere la vernice dallo smog e dal maltempo si sono in commercio cere in pasta o a spray; prima di stenderle, occhio che la vernice stessa non presenti punti di ruggine e scalfiture. Per evitare guai con l'umidità indiscriminato di abrasivi, antiruggini e stucchi, se la ruggine ha già intaccato a fondo la vernice oppure se le scalfiture sono profonde è meglio consegnare vettura e tutto ad un carrozziere.

Gli spray al silicone sono diventati di uso comune per mantenere morbide le guarnizioni in gomma, per preservare dall'umidità i cavi elettrici e i fili della bobina. Pericolosi sempre per la ruggine i ristagni di acqua sotto i tappetini interni; nel vano batteria, nel cofano, tutti punti da esaminare con cura.

Occorre anche pulire le candele, controllare il sistema di accensione e la posizione di presa d'aria del carburante fissandola sulla posizione inverno.

Per i tettucci in materiale [illegible], *da esaminare a loro volta con l'arrivo del cattivo tempo, ci sono sostanze apposite per la pulizia e la conservazione degli attacchi dallo smog e dal freddo. Dal freddo e dal ghiaccio soprattutto sono facilmente proteggibili, con gli immancabili spray, i vetri e le serrature. Infine gli accessori appositi per l'inverno; alcuni indispensabili: catene, antineve, lunotto termico adesivo per le vetture che ne sono sprovviste, parcabatteria, spazzole tergivetro antighiaccio, spazzola per il vetro posteriore, antiebbia, faretto posteriore, retrovisore esterno con termometro per misurare la temperatura dell'aria e parasprazzi.*

(l. c.)

Ad Asti Centro chiedono un nuovo ufficio postale il recupero delle due caserme e il piano viario

Per quest'ultimo previsto ritardo di due settimane perché si deve consultare l'Azienda Trasporti

ASTI — «Viabilità e rapporti con il Comune» sono stati i due principali argomenti discussi tra i rappresentanti del quartiere «Asti Centro» con il sindaco e l'assessore al Decentramento. In questa riunione, svoltasi nella sede del Consiglio di circoscrizione, in via Fontana 2, sono stati affrontati diversi problemi tra i quali il recupero di due aree del demanio militare (l'ex Caserma di via Scarampi, adibita a deposito di ferrivecchi da parte di privati, e la caserma di Alfieri che ospitò il battaglione «Guastalla»).

Il presidente della circoscrizione «Asti Centro», Elio Archimede, ha esposto le ragioni del recupero dei due ampi edifici come elemento prioritario e fondamentale per il riassetto urbanistico della città. Il quartiere ha anche chiesto l'apertura di un ufficio postale e l'allontanamento del deposito di autobus e linea di una società privata di Alessandria, attualmente situato nell'interno del «Caserma».

Una significativa immagine del cortile del Casermone, trasformato in deposito d'auto (Ciemme)

In merito al nuovo «Piano» per migliorare la viabilità, che dovrà essere discusso dal Consiglio comunale, il sindaco ha dichiarato di aver avuto qualche dubbio sull'immediata attuazione del progetto già predisposto dagli uffici tecnici comunali in quanto non è stata ancora consultata l'Azienda Servizi Pubblici in merito ai trasporti urbani. «Il ritardo nel varo del "Piano" — ha sostenuto il sindaco — dovrebbe essere dell'ordine di un paio di settimane».

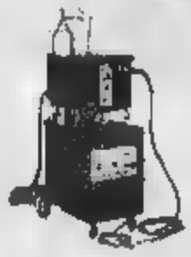
Proprio sulla viabilità il quartiere «Asti Centro», maggiormente interessato al problema, aveva presentato una serie di richieste nel maggio dello scorso anno. Infatti su alcune questioni amministrative il quartiere aveva deliberato di chiedere al Comune l'effettuazione di una revisione generale del traffico automobilistico nel centro urbano, la pedonalizzazione del centro storico e l'organizzazione di un servizio di pubblica civile bano.

Tra amministratori comunali e rappresentanti del quartiere si è anche parlato dei problemi di metodo nei rapporti il Comune, problemi che di recente hanno suscitato non poche polemiche. Essendo presente alla anche il presidente della Commissione decentramento del Comune, Mario Novellone, è stata concordata una consultazione tra tutte le Circoscrizioni per una revisione del regolamento comunale riguardante i quartieri e le deleghe.

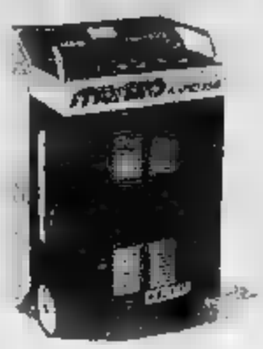
v. ma.

ATTREZZATURE E RICAMBI PER AUTOFFICINE E GOMMISTI

S.I.P.R.A.



SALDATRICI A FILO
Disponiamo di la gamma da 120 a 450 A.
SALDATRICI STATICHE ED AD ARCO



CARICABATTERIE «CEBORA» ad avviamento carrellato tipo elettromeccanico che consente la ricarica, lenta e rapida, di batterie al piombo e l'avviamento di a benzina e diesel

Sede: CORSO ALESSANDRIA, 139 - ASTI
Uffici commerciali e magazzini
LOCALITA' CANOVA, 28
Stal. ASTI - TORINO - Tel. 21.63.86/9

Disponiamo di attrezzature d'occasione con garanzia. Assistenza rapida e qualificata. Officina interna

S.I.P.R.A. RETE DI VENDITA PER PIEMONTE E LIGURIA

SE HAI UNA *A112*

il concessionario M. Testa *ti aspetta con una proposta veramente eccezionale*

chi possiede una *A112* ha deciso di cambiarla potrà ottenere il premio fedeltà *A112* di L. **500.000**

NUOVA A112 NELLE VERSIONI JUNIOR, ELITE, ABARTH E LA NUOVISSIMA LX CON VETRI ELETTRICI DI SERIE.

LA NUOVA A112 TI ASPETTA DA

M. Testa
V. S. Evasio 31
ASTI
Tel. 0141 55.265 - 32.862

AUTOSCUOLA
Via Ospedale, 18
Tel. 32610

BURINI A311

AUTORICAMBI
C.so Alfieri, 77
Tel 32331

CENTRO DELL'AUTO
del I.III SIMONE
Lavaggio e parte meccanica
Carrozzeria a forno
Elettrauto - Gommista
Autosoccorsi

XXV Aprile via Catalani 8 - - Tel. 217.310

CARROZZERIA sprint

via U. Grilli rec. Spirito - t. 0141/57.324 ASTI
★ VERNICIATURA A FORNO ★ SCOCCHE ★

Se ti capita di "bocciare" con la tua auto, ecco sicuro rimedio:

CARROZZERIA CAGGIANO AUTORIZZATA Ford

Verniciatura a forno
Specializzata tinte metallizzate
Riparazioni accurate auto di ogni tipo e marca FUORISTRADA

Vittoria 79
Tel. 51.058 - Asti

VENDITA E ASSISTENZA CITROËN

Riparazioni accurate con personale specializzato

Diagnosi del motore con apparecchiatura elettronica

VAL.ME.
di PAOLO FLAVIO • VIA BOSIO, 12 • TEL. 54.144 • ASTI
fronte chiesa Tanaro

fino al 15 dicembre

in 12 mesi interessi

ALFA ROMEO

speciale 3 milioni

5 porte, eleganti interni, cambio a 5 marce, lavatergilunotto posteriore, carburatore a doppio corpo, ricca strumentazione, sono solo alcune delle innovazioni della gamma Alfasud

disinteressatamente vostra

Alfasud

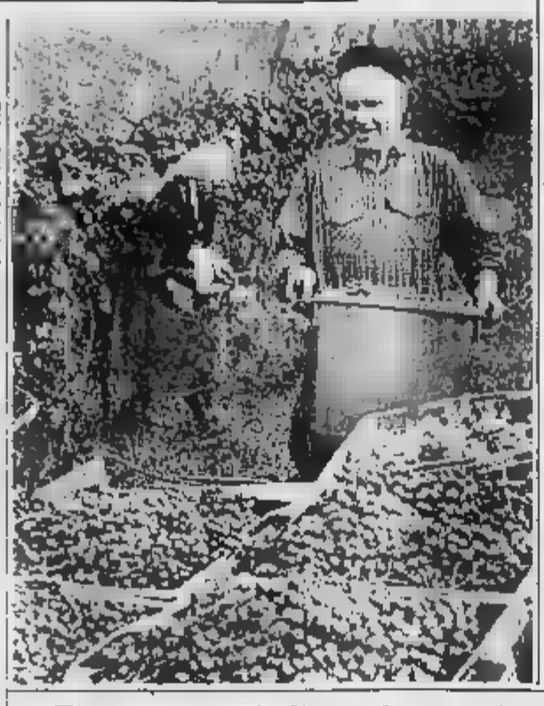
solo presso

MONTICONE srl
Via S. Evasio, 63
ASTI - Tel. 0141 -

Tutti concordi: annata storica, che darà vini eccezionali da invecchiamento

Una vendemmia d'oro nell'Albese prezzo più alto per tutte le uve

Intanto [illegible] oggetto di critiche le nuove normative sulle [illegible]cazioni geografiche del prodotto - E' stata chiesta una proroga



ALBA — Si è conclusa la vendemmia in tutto l'Albese con risultati che hanno confermato in pieno le previsioni. «*Un'annata d'oro storica che fornirà dei vini di grande prestigio*» a giudizio dei tecnici. La qualità è stata premiata con prezzi in aumento in tutte le qualità di uve.

Anche la quantità si è rivelata abbondante, quasi al massimo del consentito dei vari disciplinari che, nella provincia di Cuneo, è per il Barbaresco di 39.600 quintali di uve, per il Barolo 96.600 quintali, per il Moscato D'Asti 3[illegible] mila quintali, Dolcetto d'Alba 145 mila quintali, Nebbiolo d'Alba di 98 hila quintali, Barbera D'Alba [illegible] quintali, Dolcetto di Dogliani 44.817 quintali, Dolcetto [illegible] Langhe meritevoli 1370 quintali.

Secondo le valutazioni che si fanno negli ambienti interessati complessivamente nella Granda, la vendemmia 1982 ha fornito circa un milione [illegible] quintali di uve in totale (tra uve doc e comuni) che forniranno vini per un giro [illegible] circa 150 miliardi.

La vitivinicoltura si conferma sempre più la voce più importante per l'economia agricola delle Langhe. Per quanto riguarda i vini da invecchiamento come Barolo, Barbaresco, l'82 è un'annata molto propizia, particolarmente adatta per accantonare bottiglie da «gran riserva» da stappare tra parecchi anni.

L'aumento registrato nei prezzi di tutte le uve mediamente 2 mila lire al miriagramma e di più per il Moscato) farà certamente lievitare i prezzi del vino. La prima verifica si avrà a gennaio quando s'inizieranno le vendite delle qualità di pronto consumo.

[illegible] Dolcetto. Frattanto, la discutere nell'Albese il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] agosto riguardante le «nuove norme concernenti l'uso di riferimenti aggiuntivi per la designazione di vini da tavola con indicazione geografica» che entreranno in vigore dal 1 gennaio 1983.

«*Lo scopo del decreto ministeriale* — osserva il direttore del consorzio di tutela dei vini di Alba, Giancarlo Montaldo — *è quello di colmare soprattutto in realtà le nuove norme creano anche confusioni e incongruenze. Per questo, il consorzio ha chiesto una proroga all'entrata in rigore e sta preparando le richieste di alcune modifiche*».

Anche la federazione coltivatori diretti ha chiesto la proroga di un anno all'entrata in vigore. Quali sono le innovazioni più importanti? Vi è il divieto di utilizzare in futuro, nella designazione di un vino da tavola, l'indicazione geografica del nome di un comune, preceduto dal nome di un vitigno quando [illegible] stesso vitigno fa parte di una doc per un'area comprendente il Comune in questione (esempio: non si potrà usare Dolcetto [illegible] Parigliano, perché questo comune fa parte della zona a doc del Dolcetto di Dogliani).

Gianfranco Fiori

La seconda edizione dell'iniziativa

Mondovì: lezioni di cucina cuneese

MONDOVI' — *Il secondo corso di specializzazione in cucina tipicamente piemontese riservato a cuochi professionisti ha preso il via martedì pomeriggio nei locali della Scuola alberghiera statale di Mondovì. Organizzato dalla Camera di Commercio di Cuneo [illegible] collaborazione con direzione e docenti della Scuola alberghiera. Il corso prevede due lezioni settimanali — lunedì e giovedì — con esame di qualificazione a fine dicembre.*

La lezione introduttiva, presieduta dal presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero, l'ha tenuta il direttore dell'associazione albergatori di Cuneo Remo Marinone che ha affrontato le similitudini tra la cucina descritta nei primi cinque libri della Bibbia e quella tradizionale piemontese e in particolare della Granda.

Oggi pomeriggio si svolgerà la prima lezione pratica eseguita da uno chef della Granda [illegible] che insegnerà a trenta giovani cuochi, che hanno ottenuto il diploma della scuola di Mondovì negli anni scorsi, come preparare alcuni antipasti tipici del Cuneese.

Nelle prossime settimane [illegible] le ricette di tartre specialità delle Langhe ed, forse anche (Valgrana), Tandurel (zona pademontese del Cuneese), lasagne al sangue, risotto piemontese, fondute, grive, trippe in pietanca, fagiano e camoscio, finanziera, bravata al barolo, bunet delle Langhe. Coordinatore il cuoco Bertolino della Scuola alberghiera.

Lo scorso anno altri trenta cuochi impararono altrettanti piatti tipici dalla finanziera al cappone di Morozzo, dal trifolo misto alla torta di nocciole. Una serie di ricette raccolte in un opuscolo che la Camera [illegible] Commercio ha dovuto ristampare viste le numerose richieste giunte da tutta la regione e addirittura dalla Francia. «Quest'anno verranno affrontati nuovi argomenti gastronomici, legati come già per la passata edizione — spiegano alla Scuola alberghiera statale di Mondovì — alla storia della gastronomia. Parteciperanno, con ruoli di docenti, esperti cuochi da tutta la provincia oltre a storici e enologi professionisti». g. m.

«Studio Nord» e «Rl Tv» disturbano il 2° Canale

I responsabili dicono: «Abbiamo già provveduto»

ALBA — [illegible] Rai ha emesso un comunicato sui disturbi nella ricezione dei programmi televisivi della seconda rete che si sono verificati nei giorni scorsi in alcune zone: le interferenze su Alba, Revello e nella Valle Varaita sarebbero dovute all'emittente privata «Studio Nord» di Castellamonte che ha un ripetitore installato a La Morra.

Sempre secondo il comunicato, l'emittente televisiva di Alba «Erreuno tv» disturberebbe le trasmissioni del secondo canale a Torino, a causa del ripetitore installato a Sa[illegible].

A questo proposito, abbiamo interpellato i dirigenti delle due televisioni private i quali hanno assicurato di aver preso provvedimenti e che ormai tutto è in regola.

Il geometra Giancarlo Pregliasco di «Erreuno tv» ha detto: «Abbiamo ricevuto due telegrammi di protesta dalla Rai e, dopo accurate ricerche, siamo riusciti a scoprire una imperfezione tecnica del funzionamento delle apparecchiature che sono state subito messe a punto. I disturbi, comunque, sono durati solo pochi giorni l'altra settimana». Anche il direttore di «Studio Nord», Mauro Pagliero, ha detto: «Avevamo installato i ripetitori a La Morra solo in via sperimentale e ora abbiamo già provveduto a disattivarlo. Pertanto non ci saranno più interferenze».

g. f.

Emozione in paese per la tragedia che getta nella disperazione una famiglia

L'ultimo saluto di Cortemilia alla donna morta dopo il parto

Aveva [illegible] anni ed è stata stroncata da un embolo dopo [illegible] dato alla luce un bambino [illegible] Il [illegible] - [illegible] Alba all'Istituto Tecnico e al Liceo linguistico

Carla Reverdito

CORTEMILIA — [illegible] svolgono oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Michele i funerali di Carla Reverdito in Fresia di 29 anni morta [illegible] ieri mattina all'ospedale San Lazzaro di Alba, stroncata da embolia circa due ore dopo aver dato alla luce un bimbo con parto cesareo.

La notizia della repentina scomparsa della giovane donna, molto conosciuta nell'Albese, ha destato vivissima impressione. Per la famiglia, il marito Elio, impiegato alla filiale di Alba dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, la figlioletta Letizia di 5 anni, il papà Giovanni, operaio, la mamma Anita, la sorella Paola, studentessa, una tragedia che nessuno si aspettava.

L'intervento chirurgico, avvenuto nella [illegible] di martedì, era stato superato bene. Poco dopo le otto è nato un bel maschietto sano e robusto. La donna era già in camera quando verso le 11,30 si è spenta all'improvviso. Il nulla osta ai funerali è stato rilasciato e ieri, nel primo pomeriggio la salma è stata trasferita dalla [illegible] mortuaria del San Lazzaro a Cortemilia, dove [illegible] Reverdito abitava con il marito e la figlia in via Gelino 22.

Al reparto maternità dell'ospedale il neonato a cui è stato dato il nome dei due nonni (Giovanni Eugenio), è circondato da cure premurose. Presto andrà a raggiungere il papà, la sorellina, i nonni a Cortemilia.

Carla Reverdito, di origine cortemiliese, era conosciuta in paese come una ragazza intelligente e studiosa. I compagni di scuola la ricordano primeggiare durante le medie a Cortemilia e poi alla scuola superiore. Dotata di molta volontà, si diplomò ragioniera e si impiegò in una industria locale per la lavorazione delle nocciole. Lavorando continuò gli studi fino a laurearsi in lettere.

Ha insegnato alla scuola professionale [illegible] Cortemilia, poi ad Alba all'istituto professionale per il commercio e, dallo scorso anno, all'istituto tecnico industriale e liceo linguistico. «*Un'insegnante molto preparata che sapeva stare [illegible] i ragazzi*» — dicono a scuola —. «*Attendevamo il suo ritorno dopo la maternità*».

Era sposata da circa sei anni con il Fresia, originario di San Benedetto Belbo. Il marito ha lavorato all'Istituto Bancario di Cairo prima di trasferirsi ad Alba. I due coniugi erano molto legati a Cortemilia, dove avevano mantenuto la loro abitazione pur avendo, ora, entrambi il lavoro ad Alba.

Tutto il paese si è stretto attorno alla sfortunata famiglia [illegible] così duramente colpita e oggi, ci sarà sicuramente una grande folla a portarle l'ultimo saluto.

g. f.

Sciopero dei medici ospedalieri

CUNEO — Da oggi e fino a sabato scioperano i cinquecento medici ospedalieri della «Granda»: primari, aiuti, assistenti, si astengono dal lavoro nell'ambito della protesta nazionale per il mancato rinnovo del contratto collettivo di categoria. Altri scioperi articolati per reparto sono in programma — se non avverrà una soluzione della vertenza — dal 25 ottobre al 6 novembre.

Ospedali in crisi, dunque, da oggi. «Tuttavia — spiega il direttore sanitario dei S. Croce di Cuneo, professor Valerio Riva — i servizi urgenti e di emergenza sono assicurati in ogni caso. Funzioneranno le sale chirurgiche, non soltanto per i casi urgenti, ma anche per quelli in cui il rinvio dell'intervento chirurgico possa anche solo minimamente pregiudicare la salute del paziente».

Anche nelle [illegible] non mancheranno i medici, che a turno garantiranno comunque quel minimo di assistenza ai ricoverati che è indispensabile.

Quasi certamente, invece, rimarrà bloccata l'attività degli ambulatori ospedalieri (diagnostica, analisi, laboratori specializzati, applicazioni).

La vertenza, per il momento, riguarda soltanto i medici ospedalieri, ma è probabile che la protesta si estenderà anche a tutti gli altri sanitari del servizio pubblico nazionale. «Però in questi giorni — assicura Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl 53 — proseguirà senza interruzioni l'attività dei poliambulatori delle unità sanitarie locali, in cui svolgono regolare servizio gli specialisti e i medici funzionari».

g. r.

Erano presenti gli otto imputati a piede libero, soltanto [illegible] di loro ha fatto ammissioni

Gianfranco Dutto non si è presentato in aula Rinviato il processo per le frodi petrolifere

Gli imputati al processo per le irregolarità nel commercio petrolifero. Da sinistra, in prima fila: Gazzera, Occelli, Tolosano, Dao Castellana; dietro: Olivero, Dutto, Menardo, Menardi (Bedino)

CUNEO — L'assenza volontaria dell'ex petroliere Gianfranco Dutto, 38 anni, ha costretto i giudici del tribunale a rinviare a nuovo ruolo il processo per le fraudolente miscelazioni di benzina super avvenute a Caraglio. Il Dutto, arrestato nei giorni scorsi per uno scandalo petrolifero accaduto a Cassile, ha rinunciato a comparire ieri mattina in aula preferendo rimanere nel [illegible]ere di Asti dove è stato rinchiuso.

Il p.m., dottor Giraudo, nel dibattimento, gli ha però contestato, oltre [illegible] reati di evasione dell'imposta di fabbricazione e truffa, anche l'omessa tenuta dei libri contabili della «Caraglio Petroli», rendendo quindi necessaria la sospensione. Se ne riparlerà [illegible] qualche mese e alla nuova udienza il Dutto volente o nolente, dovrà presentarsi.

La vicenda, nel dibattimento di ieri protrattosi fino alle 14, ha comunque già fatto notevole cammino verso la sua conclusione: sono stati interrogati gli otto imputati a piede libero che si sono presentati. Vittorio Gazzera, 63 anni, di Caraglio, socio del Dutto all'epoca dei fatti, il magazziniere della «Caraglio Petroli» Roberto Occelli, 37 anni, di Caraglio, [illegible] gli autisti della ditta Roberto Tolosano, 42 anni, di Dronero, Riccardo Dao Castellana, 33 anni, Adolfo Olivero, 58 [illegible] Osvaldo Menardo, [illegible] anni, Attilio Menardi, 46 anni, tutti [illegible] Caraglio, e Antonio Dutto, 38 anni, di Centallo.

Nessuno, ad eccezione del Tolosano, ha ammesso di avere partecipato al raggiro: l'ex magazziniere Roberto Occelli ha invece sostenuto che la miscelazione è stata accidentale (alla benzina super si era cioè mischiato gasolio, cherosene e toluolo perché alla «Caraglio Petroli», al momento di riempire le cisterne destinate ai distributori, non si andava troppo per il sottile).

La miscelazione della benzina super con altri prodotti che pagano minori imposte di fabbricazione e che [illegible] ne pagano affatto come il toluolo, allo scopo di frodare il fisco, è la prima volta che viene scoperta, anche se il metodo di facile realizzazione fa pensare che fosse [illegible] fenomeno esteso.

All'inizio del 1979, quando il raggiro fu scoperto dalla Guardia [illegible] Finanza di Cuneo, per la super si pagavano 412 lire al chilo di imposte, per il gasolio e il cherosene 32 lire, mentre il toluolo — essendo un solvente che è ammesso dalla legge ma in percentuali minime perché aumenta il numero di ottani — era esente.

Secondo i risultati delle analisi, su ogni chilo di benzina super venduto dalla «Caraglio Petroli» [illegible] grammi erano rappresentati da prodotti soggetti a minore imposizione fiscale. Contrabbandando [illegible] mila [illegible] chili [illegible] prodotto miscelato, i responsabili avrebbero quindi lucrato [illegible] guadagno illecito per 29 milioni. Ma si sospetta che il traffico abbia reso molto [illegible] più. Due periti, il dottor Spigo e il professor Cosa, entrambi di Roma, hanno spiegato che nella miscelazione il numero di ottani della «super» 97-98 veniva rispettato [illegible] con l'aggiunta fino al 20 per cento di toluolo. Sembra comunque escluso che i motori delle auto che [illegible] benzina addizionata abbiano sofferto seri danni. A essere truffate erano solo le casse dello Stato.

In apertura di udienza i difensori, avvocati Vercellotti, Pasi, Oppio e Bodino, hanno richiesto il rinvio del processo cui si sono opposti l'avvocato Ferrero, per il ministero delle Finanze e il p.m. [illegible]. Ma la causa più tardi [illegible] ugualmente [illegible] dal presidente dottor Curto per consentire all'ex petroliere Gianfranco Dutto di ascoltare i nuovi addebiti che la pubblica accusa vuole contestargli.

Gianni De Matteis

Alba — Due coniugi Antonietta Di Pasquale, 34 anni e Pietro Carminati di 35 abitanti ad Alba in viale Vico 14 [illegible] rimasti [illegible] feriti nella loro auto finita fuori strada. La donna versa in gravi condizioni ed è ricoverata con prognosi riservata al San Lazzaro. Al marito i medici hanno riscontrato un trauma cranico.

In libreria «Tesi partigiana» di Dino Giacosa, [illegible] prefazione di Parri

Uno [illegible] quelli [illegible] Madonna del Colletto

L'avvocato cuneese fu al fianco di Duccio Galimberti nella lotta antifascista e costituì [illegible] lui la prima banda nel Cuneese - La continuità della Resistenza

«Una libreria - Tesi partigiana», [illegible] *Dino Giacosa*, pubblicato dalla casa editrice cuneese «*L'Arciere*» per la collana «*Resistenza*», a cura di *Arturo Oreggia*. *Il volume*, [illegible] *prefazione di Ferruccio Parri*, costa 10 mila lire.

«Salvare il diritto dell'Italia antifascista che continuava e terminava la sua lotta contro il fascismo, durata esattamente quanto era durato il dominio fascista, salvare la dignità di una nazione che va giudicata dal sacrificio dei suoi martiri e non dai misfatti dei suoi figli degeneri; salvare la prova che gli italiani precedettero da tempo sulla linea del fuoco i vincitori ufficiali». *Questa la funzione della guerra partigiana, delineata da una delle più note figure di antifascista, l'avvocato cu[illegible] Dino Giacosa, 65 anni, che fu al fianco di Duccio Galimberti nel periodo badogliano e con lui costituì la prima banda a Madonna del Colletto.*

«*Tesi partigiana*» *apparve già, in sei parti, sul periodico del Movimento unitario [illegible] rinnovamento italiano (Muri), nell'immediato dopoguerra. Risponde, punto per punto, con realismo scevro di retorica, alle speculazioni antipartigiane, e traccia un disegno conseguente di morale partigiana e democratica. Il volume edito dall'Arciere è integrato da orazioni, atti, articoli dell'autore, Dino Giacosa, nei trent'anni [illegible] Repubblica, tra cui lo statuto e l'attività del comitato «Cuneo brucia ancora» (1956).*

«Caro Dino — *scriveva Parri nella prefazione del 1946* — ciondolanti e carrieristi non seguiranno mai la nostra stessa bandiera e sempre pronti a tradirla. A noi di parlar chiaro e a muso duro! I Coraggio amici, nessuno vi ha messi in congedo. Zaino in spalla».

Troviamo, nel libro di Giacosa, un interessante affermazione di ideologia partigiana non legata in modo specifico a un partito, una considerazione della Resistenza [illegible] come fatto isolato, ma come continuità, una difesa della Costituzione, negli scritti del dopoguerra, quale forza determinante per la pianificazione sociale e contro il neofascismo.

Giacosa ottanta, in sei capitoli, i temi della funzione della guerra partigiana, la natura della banda, il titolo di Partigiano, derisioni e responsabilità, decorazioni e gradi, morale partigiana e, in appendice, lancia l'appello «Non lasciamoci dividere».

Ci voleva la burocrazia — annota Giacosa, ora impegnato [illegible] Movimento federalista europeo — per dare [illegible] volontario della libertà, all'uomo che si piazzò da solo contro la bocca di un cannone tedesco, uno spillo da balia con una medaglia attaccata».

Giuseppe Grosso

Du sabato 6 novembre

Alba, teatro dialettale 4 spettacoli

ALBA — Sono aperti gli abbonamenti alla «Terza rassegna teatro dialettale piemon[illegible]», promossa [illegible] Famija Albeisa in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Il cartellone prevede quattro spettacoli che si terranno alla sala Ordet.

Sabato 6 novembre (ore 21) la filodrammatica «La Madonnina» di Busca presenta «Mia magna, la baronessa». Sabato 13 la Compagnia «Li desbela» [illegible] Bra, «La bocia al pe'» di G. Feydeau.

Sabato 20 novembre sarà in scena la «Compagnia dialetal [illegible] Racunis» (Racconigi) [illegible] «J'eca dará l'usa l'han granca dame nà chiapa 'd prusa» di Ambrassa. Infine sabato 28 la compagnia del teatro «Soci Famija Albeisa» propone in anteprima «L'ilasa» di Giancarlo Ricatto, un impiegato della Ferrero che si impegna da qualche tempo a scrivere testi nel tempo libero. Già dello stesso autore era «Le bonanime», presentato con successo lo scorso anno.

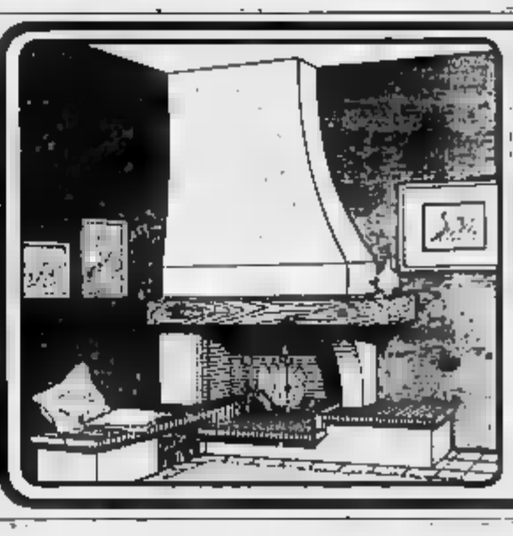
L'abbonamento ai quattro spettacoli costa 15 mila lire, l'ingresso quattromila. g. f.

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
la tua televisione del cuore
BLASETTI E IL CINEMA: UN GRANDE AMORE
equilibrato rapporto tra spettacolo e cultura
Questa sera alle ore 23,30 film «ETTORE FIERAMOSCA»

GALLERIA 'arte 90'
CUNEO - VIA XX SETTEMBRE 32, telefono 0171 54.380
Dal 7 al 23 ottobre 1982
Postuma di
GIUSEPPE [illegible] CESARE GHEDUZZI
ed inoltre opere di Bosio - Buscaglione - Foltini - Lupo - Mario - Zolla
Orario: 16,30-19,30 (tutti i giorni escluso il lunedì)

RADIO ALBA
M.F. 102,930

LE PELLICCE
DI
Pernus
CUNEO
ATELIER
C.so Dante, 37
Tel. (0171) 2370
NEGOZIO
C.so Nizza, 27
Tel. (0171) 67.545


... un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA
Toppino
caminetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703

STASERA ALLE CUPOLE DI CAVALLERMAGGIORE

Un premio ai campioni scelti dagli sportivi

Conclusione del Concorso «La Stampa» di Promozione e Prima Categoria - Un filmato con i gol degli azzurri al Mundial

Il gol di Paolo Rossi nella finalissima del Mundial contro la Germania (Telefoto)

CAVALLERMAGGIORE — Stasera alle «Cupole» (ore 20,30) «La Stampa» premia i campioni del calcio dilettantistico scelti dagli sportivi piemontesi, liguri e valdostani: trenta atleti di Promozione e Prima Categoria riceveranno i riconoscimenti del giornale e gli applausi di tutti gli appassionati che vorranno intervenire alla manifestazione, con ingresso gratuito.

Il concorso «La Stampa» per il campionato '81-'82 ha avuto un grande successo, con oltre 40 mila tagliandi inviati dagli sportivi a sostegno dei loro beniamini. Vincitore assoluto è stato Bongiovanni, attaccante del Bra; insieme con lui, stasera saranno premiati Roberto Testa (Busca), Roberto Rosso (Fossanese), Ezio Cuzza (Audace Boschese), Edmondo Gila (Saviglianese), Davide Testa (Sommarivese), Luciano Facchi (Oleggio), Pier Luigi Bravo (Fossanese) Claudio Torrero (Carassonese), Sergio Medana (Borgosesia), Roberto Chiavassa (Busca), Bruno Ray (Origlasco); Roberto Gentile (Saviglianese), Mario Furrone (Valenzana), Sergio Orocco (Pertusa), del campionato di Promozione.

Per la Prima Categoria i riconoscimenti saranno assegnati a Roberto Musso (Villafranca), Cavalli (Libarna), Fuse (Juve Domo), Antonio Guglielminetti (Ossanese), Giuseppe Ferro (Lancia), Franco Brignolo (Villafranca), Francesco Mandraccia (San Carlo Bam), Enzo Pio (Calizzano Bardineto), Giovanni Susanna (St. Vincent), Renzo Fortia (Juve Domo), Angelo Bani (Ceriale), Sergio Rolando (S. Giulianova), Luigi Martinoli (Cattinara), Ezio Cavaglià (Carmagnola), Stefano di Cosolo (Domo).

Fra tutti gli appassionati che interverranno questa sera alla festa alle «Cupole» di Cavallermaggiore (che sarà anche ripresa dall'emittente «Telecupole»), saranno sorteggiati vari premi, da abbonamenti agli sciilift in stazioni sciistiche connessi ad articoli sportivi.

Si parlerà anche del Mundial in Spagna, insieme con giornalisti da «La Stampa» e «Stampa Sera», dirigenti della Lega, giocatori e tecnici di società di serie A; sarà proiettato su schermo gigante un filmato con tutti i gol che hanno consentito agli azzurri di tornare a casa con la Coppa del Mondo.

g. gr.

SECONDA CATEGORIA - Una squadra a punteggio pieno

Clavesanese sola al vertice Garessio inseguo a un punto

Domenica prossima, per la quinta giornata di andata, la capolista riceverà il Moretta

CUNEO — Cambiamento al vertice della classifica nel girone N della Seconda Categoria: a punteggio pieno, con otto punti dopo quattro partite, è rimasta la Clavesanese, vittoriosa a Cuneo sulla matricola Fiamme Gialle, mentre il Garessio è stato costretto al pareggio in trasferta dal quotato Cavallermaggiore ed insegue a una lunghezza i nerazzurri langaroli.

Ancora due sconfitte per Marene e Pedona che chiudono la graduatoria a quota uno. Senza problemi la rotonda vittoria per quattro a zero della capolista i finanzieri Fiamme Gialle, particolarmente scioperi in fase conclusiva. Alla Clavesanese sono stati sufficienti un attacco in vena e il portiere Mina, ottimi interventi.

Molto tirata la partita di Cavallermaggiore con i padroni di casa pur in formazione rimaneggiata, protagonisti un buon primo tempo e il Garessio più vivo e pericoloso nella ripresa. *«Il pareggio sostanzialmente giusto* — dice il presidente del Garessio, Gianfranco Bacone — *anche se sul due a due siamo stati noi a cercare maggiore intraprendenza la vittoria».*

Il Cuneo Sportiva Saetta ha conquistato i punti Manta, portandosi al terzo posto della graduatoria. E' stato un incontro di mediocre contenuto tecnico con i cuneesi impacciati soprattutto a centrocampo. Gli ospiti recriminano per un presunto fuori gioco che avrebbe viziato il che ha permesso al Saetta di vincere. Il rimaneggiato Marene non ha saputo resistere al forte Verzuolo che avvalendosi dell'esperienza degli anziani Mol, e Quaglia e dell'incisività delle punte Ramonda e Almar sembra avviato a un torneo di alta classifica.

Domenica, nella quinta giornata del girone di andata, incontro «clou» a Clavesana tra la capolista e il Moretta il Garessio riceve il Robilante.

Bernardino Andreis

FIAMME GIALLE-CLAVESANESE 0-4 — Clavesanese: Mina; Biestro, Viberti; Farinetti, Audasso, Barbiero; Cavallo R., Bermida, Ferraro, Bariello, Roggero. Fiamme : Saccomanno; Mostaccio, D. San Mauro; Orsini, Baulia, Casella; Priola (Palmisano 55'), Bionaletti, Veneri, Gasparre, Legrottaglie. Reti: Ferraro, Bariello, Roggero (2).

SAVIGLIANO 81-SCARNAFIGI 2-1 — Savigliano 81: ica: Allocco, Bosio; Torre, Insalaro, Zambetti; Curti, Merola (Supertino dal 71'), , Vassallo, Masento. **Scarnafigi:** Rubiolo 1; Florito, Operti; Filippi, Supertino, Parola C.; Tortone, Polco, Tesio, Parola G. C.; Rubiolo (Damiano dal 75'). Reti: Curti (2), Supertino, Masento.

VERZUOLO-MARENE — Verzuolo: Lorusso; Rosso, Martino; Crepaldi, Mol, Pasero; Almar, Quaglia, Ramonda, Bivigila, Paoletti. **Marene:** Bessolasco; Sobrero, Mondino (Mondino T. dal 70'); Racca M., Racca E., Campana; Alberione, Minetti, Rivero, Racca R., Arrigo. Reti: Ramonda, Almar, Rosso.

CAVALLERMAGGIORE-GARESSIO 2-2 — Cavallermaggiore: Castelli; Bono, Mondino; Pfuca, Rosso, Di Prima; Fissore, Rivetti, Bertero, Marsovillo, Mousello. **Garessio:** Fazio; Parodi, Scarzella; Roberi, Distefano, Aschero; Zoppi G., Rivarolo (Pirlo dal 46'), Sartori, Zoppi S., Scariato. Reti: autorete di Aschero, Zoppi S., Bertero, Aschero.

CUNEO SAETTA-MANTA 1-0 — Cuneo Saetta: Milano; Valpietro, Giuliano; Biangino, Bertalna R., Bertalna C.; (Marabotto dal 70'), Bruno, Garelli, Gioca, Catalfano. **Manta:** Anghilante; Porcolin, Falco; a, Denaria, Audeino; Tunhetto (Carle dal 56'), Dalbesio, Rattalino, Campana, Luciano. Reti: Catalfano.

1-0 — Moretta: Degiovanni; Tunno, Milione; Tancredi, Oliveri, Chirardi; Ferrarese, Minoli, Carrain, Orilio, Pala; Pedona; Marsengo; Fancera, Bertolini (Basso 57'); Aime, Miraglio, Olivero; Bonelio, Borgna F. (Baccanelli dal 46'), Corazza, Borgna M., Bianco Rete: Carrain

ROBILANTE-BEINETTE 1-0 — Robilante: Baudino; Burzi II, Burzi I; Landra, Isoardo, Contarino D.; Violino, Menardo, Burzi III, Contarino R., Risso F. Beloette; Giordanengo; Gallré, Risso (Tregnaghi dal 50'); Rosta- Esposito, Gandolfo; Le- Bergese, Paoletti, Bru- Alongi (Cometto dall'80) Rete: Menardo.

CLASSIFICA: Clavesanese punti 8; Garessio 7; Saetta e Verzuolo 6; e Cavallermaggiore 5; Savigliano 81 e Robilante 4; Fiamme Gialle 3; Scarnafigi, Manta e Beinette 2; Marene e Pedona 1.

PROSSIMO TURNO: Beinette-Fiamme Gialle; Verzuolo-Savigliano 81; Scarnafigi-Cavallermaggiore; Clavesanese-Moretta; Marene-Cuneo Saetta; Garessio-Robilante; Pedona-Manta.

TERZA CATEGORIA - Una società alla settimana

Dogliani punta sui giovani

Tre vittorie in tre gare - Allenatore Fausto Rossetti - I programmi

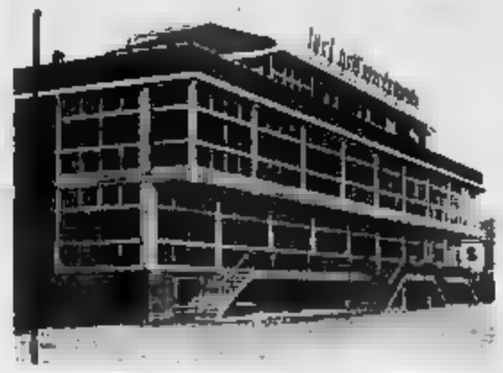
DOGLIANI — *Dopo l'ultimo campionato disputato lo scorso quando giunse al secondo posto, alle spalle del Garessio, la Doglianese è presente tra le favorite per la vittoria finale nel girone B della Terza categoria. Le tre vittorie nelle tre partite disputate dimostrano infatti che la simpatica compagine langarola le carte in regola per tentare la scalata Seconda.*

L'organico a disposizione del riconfermato allenatore Fausto Rossetti è di tutto rispetto. Comprende il portiere Curti, i difensori Malta, Cosso, Nadello e Emonale, i centrocampisti e attaccanti Toppi, Domanda, Franco, Torinco, Sobrero e Barberis. Fanno parte della rosa di prima squadra anche Giuliano, Seglienzo, Pozzetti e Manzone.

«Sono giocatori molto giovani, in prevalenza di Dogliani — *il presidente Carlo Natello* —; ad abbiamo aggregato due atleti di sicura esperienza della Clavesanese. squadra valida e ben perta in tutti i reparti e dovrebbe lottare fino al termine del torneo per il salto di categoria. La nostra aspirazione principale resta comunque quella di valorizzare i giocatori locali — *aggiunge il presidente* —; abbiamo pertanto creato il "Interlanga" che comprende oltre Dogliani, anche Pariglano, Carru, Piozzo e Clavesana. In questo modo è stato possibile creare sette squadre, dagli under 19 ai giovanissimi dando la possibilità a tutti di praticare il calcio».

Anche a livello dirigenziale, la Doglianese dispone quest'anno di un affiatato gruppo di appassionati ed è molto seguita dal pubblico. Purtroppo alla società manca campo di di misure regolamentari per l'eventuale passaggio in Seconda categoria. Da notizie ufficiose, sembra che stiano per iniziare i lavori per la sistemazione di un nuovo terreno di gioco

b. a.



DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ
RISTRUTTURAZIONE TOTALE INTERNA
LA DITTA BASSO MARIO

luci nell'arredamento
VIA STATALE, 107 Tel. (0172) 47.010
S. VITTORIA D'ALBA
offre i seguenti articoli:
LAMPADARI
MOBILI
TAPPETI ORIENTALI
a prezzi veramente eccezionali

AZIENDA IN COSTANTE operante in settore conosce crisi (beni larghissimo consumo)
CERCA UN GIOVANE
e bravo venditore (motossolo e automunito).
Zona interessata: Cuneo città e provincia
Offresi umborso spese, provvigioni, premi, inquadramento Enasarco
Presentarsi venerdì dalle 8 alle 18,30 Hotel Royal Superga - Via J. Pascal 3 Cuneo, chiedendo Sig. Callozzo

L'A DOGNICA PI CLUB
NEWGIOCOLO
QUESTA SERA
stagione cabaret
FELICE ANDREASI
APERTO del MERCOLEDI' alla DOMENICA

Forse il tesseramento è irregolare

L'Albese rischia per Di Lernia?

ALBA — *La notizia che sario Di Lernia, recente acquisto dell'Albese Proteo, potrebbe essere coinvolto in un irregolare tesseramento, con possibili conseguenze negative per il giocatore e per la società, sta mettendo a rumore l'ambiente calcistico albese. Secondo alcune indiscrezioni, Federazione sarebbe stato presentato da parte di qualche società piemontese un ricorso contro la formazione langarola, che avrebbe utilizzato Di Lernia in situazione giuridicamente irregolare.*

Il giocatore di proprietà dell'Orbassano, utilizzato dal Pinerolo in Coppa Italia e poi acquistato dall'Albese Proteo, si sarebbe reso responsabile di un doppio trasferimento nella stessa annata «La sua società è assolutamente tranquilla — ha detto il direttore sportivo Enzo Borgno — poiché noi abbiamo la Di Lernia dall'Orbassano che ha presentato documenti inoppugnabili sulla posizione. Noi non abbiamo avuto alcuna trattativa con il Pinerolo, per cui sapettiamo serenamente l'esito dell'inchiesta federale». In effetti, però, Di Lernia ha giocato con il Pinerolo due incontri di Coppa Italia con il Cuneo

Pare che il giocatore, residente a Pinerolo, abbia contestato il trasferimento e abbia chiesto poter rientrare a Orbassano. Stando sempre ai si dice la Lega stessa avrebbe annullato il primo trasferimento. A quel punto si è inserita nella trattativa l'Albese, che ha ottenuto il giocatore della società di origine, l'Orbassano

Se irregolarità c'è stata, dicono ad Alba, si deve se ricercare nel precedente scambio tra Orbassano e Pinerolo

b. b.

ECCELLENZA - Il Cuneo in Liguria ha giocato bene

Zanelli rimpiange ancora il successo mancato a Vado

— Ritrovati il recupero di Facchini e Dalmasso i punti abituali di riferimento a centrocampo il Cuneo Alpitour ha ottenuto a Vado il primo pareggio esterno giocando para accorta.

«E' stata la miglior risposta alle polemiche esterne che sorte settimane — dice l'allenatore Beppe Zanelli — *e anche la conferma che con un buon dosaggio di tranquillità e determinazione i risultati non possono mancare».*

Zanelli è soddisfatto prestazione dei suoi giocatori: *«Mi sono perzino divertito e dalla panchina capita poche volte».* Ma rimpiange la vittoria . *«Se non fosse stato per quella dannata e sfortunata* — dice il tecnico c — *costretta il alla resa e con pieno merito».*

Il Cuneo Alpitour ha confermato di avere «asso» sul quale poggia il telaio della squadra. fra i pali, Fantini alle spalle della difesa Facchini a metà campo, con Dalmasso e Nasta a premere sulle fasce alle pure con caratteristiche opposte, sono i cardini della formazione. In è «esploso» Giacomo Dogliani, tre reti altrettante partite; domenica, contro il Biellese, rientrerà Bongiovanni.

I giocatori fanno un pronostico: la conquista di tre punti nelle prossime due gare interne con i fanalini e il Borgomanero. *«La Biellese* — dice Zanelli — *è compiesa temibile ma cerchiamo soddisfazione del primo successo e mi fa piacere che i ragazzi lo vogliano determinazione. Questo è carattere, prevenzione».*

Zanelli lo dice senza intenpolemica e, anzi, non accetta il confronto che semBrerebbe imporre con il Cuneo, formazione di coda e i bianconeri di vertice. *«Guardare alla classifica in termini assoluti* — dice l'allenatore cuneese — *non ha senso all'inizio di un campionato. In punti ci sono quasi tutte le squadre e un paio domeniche utili per riabilitare le posizioni. E' quello a cui puntiamo».*

g. l. r.

PALLONE ELASTICO - Domenica ad Alba contro Rosso

In campo il tricolore Balocco

ALBA — Il neo campione d'Italia Balocco e l'infaticabile Felice Bertola saranno ancora in campo domenica prossima, termine una stagione decisamente logorante. Bertola disputerà Andora il recupero finale contro Alcardi, una partita che ormai non ha più importanza agli effetti dell'aggiudicazione del titolo

Il giovane Alcardi cercherà di riparare una nuova vittoria per concludere dignitosamente stagione che proprio a causa della disastrosa sconfitta ad Alba contro Bertola (11 a 7) non ha lasciato versi più importanti traguardi. Il poderoso battitore di Testico, Bertola dal canto suo si è preso la penultima giornata delle finali la soddisfazione di battere il grande rivale Berruti, una sconfitta che al campione di Canelli è costata assai cara.

Ad Alba sempre domenica semifinale della coppa «Città di Alba» fra la Santostefanese-Cantina Capetta di Balocco e la Spec di Rodolfo Rosso. La stagione agonistica si chiuderà la domenica successiva a Mondovì con un'ultima partita fra la Don Dagnino di Alcardi e la Spec di Rosso.

Non si disputerà più a Cuneo invece, a causa del recupero di Andora fra Bertola ed Alcardi, la sfida al fra le coppie Berruti-Alcardi e Bertola-Balocco. Berruti, amareggiato per la sconfitta con Balocco e con la prospettiva bassa, non scenderà più in campo per l'82.

g. b.

Carisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
al LISCIO
(AL MODERNO) DISCOTECA

COMUNE DI LA MORRA (Cuneo)
IL SINDACO
avvisa che nazione all'Albo Pretorio del Comune, per 30 giorni consecutivi, la deliberazione consiliare n. 30, in 4-10-1982, ai sensi 15, 11° comma, della legge regionale 1977 n. 56 avente per oggetto «Adeguamento P.R.G.C. al rere del C.U.R. n. 15 in data 24-3-1982».
Chiunque può prenderne visione.
La Morra, 15 ottobre 1982
IL SINDACO
Tosolini ing. Giuseppina

Nella zona di Cuneo per un'attività riconosciuta nel settore
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione per la vendita e pubblicità locale
Programmatori/Programmatrici
(per corso gratuito)
Sicuro addestramento anche a CUNEO
Viaggiamo in tutta Italia. Sapersi muovere sull'intera zona.
Per colloquio a CUNEO (provinciali 02/870 0799 - 02/204 3284
oppure scrivere: BOLSER - Via Pietrasanta 36 - 20141 MILANO

SOCIETA'
operante provincia Cuneo
ricerca
AUTISTI PADRONCINI
minimo capitale
Scrivere a PUBLIKOMPASS 376 — TORINO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA ECCEZIONALE
LISCIO LISCIO LISCIO
con l'ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI

IDP
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo) - IV Novembre 39
(Associato all'Università Kentucky - Lexington - USA)
PROGRAMMI DI PREVENZIONE
L'IDP a partire 25 Ottobre 1982 un intenso programma di Prevenzione, secondo le tecniche più recenti elaborate dall'Università del Kentucky, Lexington, USA.
I programmi sono destinati agli adulti ed ai bambini, a partire da 5 anni di età.
Prenotazioni e visite 0172/62.677 - 62.751

a SALUZZO C.so Piemonte
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna
PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Porky's quasti pezzi, pezzi porcellini.
FIAMMA: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Gigi il bullo.

ALBA
: Sousa se è poca.
: Pantaloni.

BEINETTE
ASTRA: Peccati di gioventù.

BENE VAGIENNA
ALCOR: Sulla Cina con furore.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Virus.
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: Il grande dell'incubator.
POLITEAMA: Manhattan baby.
VITTORIA: Tasie di cuoio.

CARAGLIO
: Poliziotto.

CEVA
DORIA: Quelle sì

CHERASCO
GALATEIA: Bery a go go.

DRONERO
NUR: Le porno infermiere della clinica del sesso.

FOSSANO
MODE: Il velo dell'amore proibito.
POLITEAMA: Brava 41° distretto.

MONDOVI'
CORSO: Tresca di veleno in una coppa di champagne.
ITALIA: Ciao amico.

ORMEA
Hart Metal.

PIASCO
LA Quella villa si chiama.

RACCONIGI
SOCIALE: 007 la spia che mi amava.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Zuta down.

SALUZZO
CIVICO: Sousa se è poca.
ITALIA: Fire fox.
SPLENDOR: Anni di piombo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Il rally più pazzo d'America.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: S. Cuore, via Cavour.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

VILLANOVA MONDOVI' — Il gruppo sportivo Rinaldo Maraiore si è aggiudicato la prima finale del Campionato Interregionale amatori di pallone elastico, superando per 11 a 7 la Pro Paschese di Villanova. Il secondo incontro di finale si disputerà domenica 24 ottobre, alle

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Kingdom monster paura
21,30 Spettacolo Premiato calla
23 — Telefilm

ERREUNO TV
20,15 TBI - Telegiornale
Film Ranche rotarius
22,10 Tema musicale
23,10 TBI - Tg
23,20 TBI Calcio: coppe europee
24 — Film Sahara cross

CUNEO UNO TV
19,30 Il mercatino
20,30 Notiziario
20,45 Telefilm
21,15 Film
23 — Film

TELEMONTOSO
21,10 Fernandel e le donne: giovane scioperato vuol far credere alle zie di essere introdotto negli ambienti chic di Parigi (1953)

TELECITY
21,30 Dov'è Jack? per salvare il fratello mette al servizio di poliziotto corrotto le sue arti di ladro (1968)
23 — Prenzo al Ritz: in un film del '37, la storia di un attore di circo e contrabbandiere (1937)

GRP
21,30 Il piccolo d'angelo: reduce dal Vietnam cade al ricatto di un poliziotto corrotto (1973)
23,30 Stasera la sfida è una replica: intorno a una sgangherata ragazza una sulle questioni sociali

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Caccia al ladro: ex ladro di gioielli della Costa Azzurra deve smascherare la sua colleganza ai fini di un imitatore (1955)
0,30 La ballata del piacere.

Poster a colori dell'Azzurra sabato in regalo ai lettori

Sabato in edicola i nostri lettori uniranno alla loro copia di «La Stampa - Cronache della Liguria», riceveranno in regalo un poster a colori dell'Azzurra, la barca italiana che sfiderà tutto il mondo all'America's Cup. Un ricordo che non può mancare nelle case della gente ligure, che di mare vive.

L'Azzurra è stata varata il 19 luglio scorso dal Cantiere Yarit Offshore di Pesaro. A rompere la tradizionale bottiglia di champagne fu Salimah Aga Khan. L'America's Cup è il trofeo messo in palio dagli americani per le yacht più veloce del mondo. E' nata nel 1851.

La formula consiste in un vero e proprio «Challenge round», in cui il detentore, appunto l'America, attende che gli sfidanti si scontrino fra loro fino a designare il vincitore, che avrà poi il diritto di affrontare gli Usa in una serie di sette regate.

Il campione dei pesi medi ha le idee chiare sul campionato del mondo del 7 ottobre

Marvin Hagler è sicuro di vincere «Il match? Soltanto una formalità»

Del suo avversario Obelmejias dice: «Non è il più forte fra i pugili che ho incontrato. L'ho battuto a Boston e ripeterò l'impresa, così si toglierà di mezzo per sempre» - Un giro di quattrini impressionante

SANREMO — «Sono il migliore. Il 30 ottobre vincerò io The Marvellous Marvin Hagler». Come il segno di Zorro, appena messo piede nella hall dell'Hotel Méditerranée, mercoledì sera il re dei pesi medi ha vibrato il suo pugno una breve frase sulla locandina del match. Poche parole che la dicono lunga su come il pugile di Boston sia pronto sul mondiale che sabato prossimo lo opporrà, sul ring del Teatro Ariston, al venezuelano Obelmejias. Ma il «campione» è sicuro di vincere, sente questo match addirittura una noiosa formalità, le battute di «Obel», da Gentore, anch'egli altrettanto sicuro di vincere, non lo impressionano. «L'ho già battuto una volta a Boston. Non vedo perché non dovrei batterlo ora. Anzi il mio unico obiettivo è vincere per togliermi di mezzo così non avrà altre chances. Obel non è il più forte tra gli avversari che mi potessero capitare», dice sicuro il campione.

Il rituale Hagler lo ha rispettato a puntino ieri mattina, a villa Zirio, per la prima conferenza stampa. Cappellone da cow-boy, doppiopetto beige, pizzetto sul mento, non ha smentito il suo personaggio: «Ho difeso il titolo tre volte contro Hamsho, Antuofermo e Lee: sono tutti più forti di Obel».

Poi ha parlato di sé: «Ho 28 anni (ma gli annuari ne dicono trenta: colpa di una bugia raccontata anni fa alla federazione per poter fare il pugile con due anni di anticipo), ben cinque figli, tre maschi e due femmine (Mi costa un occhio mantenerli), pigmalo fino all'eccesso per il re, Obelmejias «solo» 180 milioni. Sanremo contribuirà con 165 milioni di lire, prelevati dalle casse del municipale. I biglietti costeranno da un minimo di 4500 lire a un massimo di 32.000 lire: all'Ariston in vendita 1500 posti; altri 500 saranno riservati a giornalisti, autorità, Federboxe e tecnici televisivi. Tutti «portoghesi» di lusso.

Bruno Monticone

soprannome «The Marvellous». (I giornalisti devono scriverlo sempre quando mi citano»). Si è detto fortunato di essere a Sanremo: gli porta fortuna. Allenandosi proprio qui, quattro anni fa, cominciò la scalata al titolo mondiale.

Ieri Hagler ha anche iniziato gli allenamenti sul ring allestito per lui a villa Ormond. Sono aperti a tutti, ogni dalle 18 alle 20. Il campione ha due sparring-partner, Bobby Watts (un peso medio che, una volta, lo ha anche battuto) e Buster Drayton. I suoi due manager, i fratelli Pat e Goody Petronelli, sono di origine foggiana. La giornata, per Hagler, comincia presto: alle 6.15 del mattino è già al «comunale» a fare footing.

Con Hagler c'era Rodolfo Sabbatini, l'organizzatore della riunione. Aveva un diavolo per capello: la grande «notte dei pugni e delle stelle» tra sabato 30 e domenica è trasformata in una semplice «notte dei pugni». Niente spettacolo Colpe, a quanto pare, di problemi interni della Rai-tv. Un dissidio, si dice, fra Paola Rosi e Gianni Minà, i due speaker che avrebbero dovuto condurre questo appuntamento stampo hollywoodiano.

Così, alle intorno un quarto d'ora dopo mezzanotte, ci sarà una gran nottata di boxe: Valerio Nati contro José Rodriguez, lo salvoie Kalambay contro Buster Drayton, Nino La Rocca contro Curtis Cokes, Domingo Roldan contro Bobby Watts. Poi, alle 3.15, il match tra Hagler e Obelmejias, che vedranno in diretta alla televisione, oltre che negli Stati Uniti e in Italia, anche in Inghilterra, in Venezuela e in Argentina.

Ai bordi del ring si parlerà (listini: Lisa Minnelli, probabilmente Sylvester Stallone, «Sugar» Ray Leonard, l'altro grande della boxe mondiale, farà il telecronista per la televisione americana. C'è chi scommette un match tra lui e Hagler: «Per me va bene, sono gli altri che tentennano», ha detto «The Marvellous».

Il giro di quattrini è impressionante: Hagler percepirà una borsa di 400 milioni di lire, Obelmejias «solo» 180 milioni. Sanremo contribuirà con 165 milioni di lire, prelevati dalle casse del municipale. I biglietti costeranno da un minimo di 4500 lire a un massimo di 32.000 lire: all'Ariston in vendita 1500 posti; altri 500 saranno riservati a giornalisti, autorità, Federboxe e tecnici televisivi. Tutti «portoghesi» di lusso.

Hagler lancia la sua sfida all'ombra delle palme di Sanremo

Pratobadorino

Edilizia a Sassello Polemiche

— Si complica la vicenda di «Pratobadorino», la località di già in passato al centro di polemiche. I proprietari del condominio «Due Pioppi» hanno infatti inviato alla Regione Liguria un esposto con cui denunciano gli ultimi sviluppi.

«Le zone già assegnate al nostro condominio — dicono nell'esposto i firmatari — nel progetto di lottizzazione andrebbero distrutte per far posto a quartiere residenziale. I terreni a noi assegnati sono passati a una società perdente, che per attuare i lavori farebbe sparire prati, parco giochi e parcheggi».

La storia di Pratobadorino cominciò nel '74, quando la società «Residenze Montane» vendette i primi villini della prima dell'intervento regionale che annullava le licenze.

«In pratica — aggiunge l'esposto — c'è ora il tentativo di realizzare con questo nuovo piano di lottizzazione l'originale disegno edilizio, che però è in pratica stesso già respinto in passato dalla Regione. Tutto è stato fatto a regola d'arte per rendere l'area già asservita a "Due Pioppi"».

I firmatari concludono: «La realizzazione di 40 appartamenti influirà sul panorama di Pratobadorino». r. bc.

Il corpo senza vita di Luigi Siri, 22 anni, ritrovato ieri dai pescatori

La disperata e inutile lotta degli amici per strappare «Gigi» alla morsa del mare

L'allarme è stato dato da Dario Rossi, sono arrivati vigili del fuoco e le fotoelettriche della Capitaneria - Hanno dovuto arrendersi, ma i compagni più vicini alla vittima per tutta la notte hanno combattuto una battaglia tremenda

SAVONA — Il mare ha restituito il corpo di Luigi Siri, 22 anni, studente in medicina, giocatore di pallacanestro nella squadra Caparol di Vado, annegato martedì sera nello specchio acqueo dell'isolotto di Bergeggi.

Ieri mattina, intorno alle 7,30, la prima segnalazione: due pescatori hanno scoperto il cadavere che, a 500 metri dallo scoglio di Varigotti, sospinto dalle correnti si stava dirigendo verso Ponente. Il tempo di dare l'allarme e la motovedetta della capitaneria è uscita dal porto. In poco più di un'ora il giovane sub è stato recuperato. La «C.P.236» ha fatto rotta verso il porticciolo di Finale. La salma è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Corona di Pietra Ligure. Probabilmente ci sarà l'autopsia. I funerali saranno celebrati domani mattina, nella chiesa di S. Giovanni Battista a Vado L. Il padre Riccardo Siri, impiegato della Vitrofil-Montedison, la mamma Bianca, infermiera dell'Unità sanitaria, la sorella Marina, 17 anni, studentessa, sono subito andati sul posto.

Gigi si era allontanato mercoledì pomeriggio dalla abitazione di via per una delle solite battute di pesca. Era un esperto subacqueo e conosceva perfettamente tutti gli scogli e gli anfratti della zona, perché aveva fatto il bagnino per molti anni a Spotorno. Al momento dell'incidente, si trovava in compagnia di un amico, Dario Rossi, che a sua volta pescava, dalla costa d'emergenza sull'Aurelia, con la canna.

«Ho visto Gigi scendere dalla parte dove la scogliera si fa più ripida — ha raccontato — e poi l'ho più visto riemergere». Il giovane, in muta da sub, maschera, pinne e respiratore, è scomparso tra le acque gelide di Torre Mare. Il sole già al tramonto. L'amico, angosciato, dopo 25 lunghissimi minuti di allenzio ha fermato una pattuglia della polizia stradale (con a bordo il maresciallo Antonio Frixione e l'agente Osvaldo Cavalieri).

I primi ad arrivare sono stati i vigili del fuoco (maggiore Michele Costantini). Poi della capitaneria. Da terra, mentre la motovedetta incrociava lentamente nel tratto di mare tra l'isola e la costa, una potente fotoelettrica ha frugato nella scogliera a picco, alla febbrile ricerca di qualche traccia del sub. Riccardo Siri, sconvolto, è arrivato una ventina di minuti dopo. Ha affrontato il maresciallo Frixione: «Perché non viene nessuno? Chiamate i altre motovedette».

Il sottufficiale, con calma, gli ha spiegato che a quell'ora si poteva fare ben poco. L'uomo, le mani affondate nell'eskimo blu, si è allontanato verso la fotoelettrica. Ha capito, forse, che le speranze di ritrovare in vita Gigi si erano affievolite.

Le ricerche sono state interrotte, ufficialmente, nel cuore della notte. Sono rimasti gli amici dello scomparso: quattro giovani sub del centro nautico, sino all'alba hanno impegnato con commovente ostinazione nell'infruttuoso tentativo di trovare il corpo dell'amico. Hanno desistito, stravolti dalla stanchezza e dall'angoscia, nelle prime ore di ieri mattina.

Massimo Numa

Le ricerche della motovedette alla luce dei fari. Nel riquadro, Luigi (G. Chiaramonti)

Drogati in crisi di astinenza e un maxipestaggio in piazza

SAVONA — Furioso pestaggio ieri mattina, in piazza Giulio II, dinanzi al centro di distribuzione del metadone, poco dopo le 11,30. Un episodio drammatico, che ha anche paralizzato per alcuni minuti il traffico.

I tossicomani, tra i quali alcuni molto conosciuti a carabinieri e polizia, attendevano ieri mattina, con ansia, l'arrivo degli addetti al trasporto di stupefacente «legale». Un momento delicato: quelli in crisi di astinenza sono particolarmente nervosi, alterati si sa cosa abbia provocato l'improvvisa esplosione di uno dei più giovani: ha afferrato per il collo un coetaneo e lo ha colpito con un calcio al basso ventre. Poi un pugno sul labbro. Non è finita. Il giovanissimo, scatenato sul corpo di un altro sud in sosta nei parchimetri, è stato ancora selvaggiamente picchiato, sino a quando gli «amici», che hanno allontanato i passanti intenzionati a bloccare il massacro, non hanno deciso di intervenire.

Il ferito, Calogero M., minorenne, si è faticosamente rialzato: la sanguinante, gli occhi pesti, barcollando si è appoggiato alla cabina telefonica. E' stato circondato e forse «alleggerito» dei pochi spiccioli che aveva in tasca, cambiati poco prima all'edicola di fronte. Il rivale, a sentito, stava per scagliarsi il malcapitato.

Una dipendente del personale sanitario del centro, allertata dalle urla, è scesa in strada per cercare di calmare gli animi. Ma è stata spintonata e minacciata: «Non ti impicciare, non sono affari tuoi». Solo l'intervento di un'altra dipendente del centro, che ha chiamato i carabinieri, ha permesso che la situazione ritornasse alla normalità.

Ma cosa è successo? Perché tanta violenza? Il ragazzo ha denunciato il pestaggio? Chi paga gli eventuali danneggiamenti causati dai tossicomani? I ragazzi hanno circondato la donna, con un atteggiamento non proprio rassicurante, e l'hanno invitata ad allontanarsi. «Succede quasi tutti i giorni — dicono i commercianti della piazza, accorsi per rendersi conto di cosa stava succedendo — e nessuno interviene. L'altra mattina la polizia ha perquisito i più sospettati, ma è impossibile controllarli sempre».

m. ma.

Anche i genitori dei bimbi chiedono insegnanti a tempo pieno per ovviare alle lacune

Vado, sciopero per gli handicappati a scuola

VADO L. — Scioperano stamane nelle scuole elementari di Porto Vado e Vado centro. Gli attanti bambini delle due sedi saranno accompagnati a scuola dai genitori.

La protesta è dovuta ad un delicato problema che si trascina ormai da anni: la presenza degli handicappati nelle scuole. In tutto sono cinque, alcuni gravi. Durante le ore di lezione resterebbero abbandonati a se stessi, per la maggior parte del tempo, o affidati a questo o quell'insegnante senza un assistenza adeguata alle loro condizioni. Sono gli stessi genitori dei bambini handicappati, insieme ai promotori della manifestazione, a partecipare in prima persona alla protesta.

«I nostri figli — dicono — sono trascurati, la permanenza a scuola rischia di trasformarsi in un incubo, che potrebbe loro più danno che beneficio in assenza di un insegnante a tempo pieno impiegato alla loro assistenza, che li sopratutto di natura specialistica».

In sostanza, la manifestazione è originata dalla presenza saltuaria di un solo insegnante di sostegno, costretto a fare la spola nelle due sedi. «Da un punto di vista legale, è responsabile — dice Albertina Soarsi, presidente del consiglio di circolo —, né il Provveditorato agli studi, né il Comune. Siamo di fronte ad un vuoto legislativo, che si è creato subito dopo l'inserimento handicappati nelle scuole normali».

E' probabile che lo sciopero di stamane abbia un seguito anche nei prossimi giorni, a meno che la questione sollevata dai genitori non ottenga qualche risposta in tempi brevi dalle autorità scolastiche, che si trovano in una situazione di evidente imbarazzo.

Due bambini handicappati inseriti nella scuola di Vado centro necessitano di cure costanti (non camminano, hanno problemi di comunicazione, non sono assolutamente autosufficienti) e perciò mettono a dura prova gli organici già insufficienti della scuola.

BOUTIQUE
SALOMONE
Via Mistrangelo - Savona
presenta
CLAUDE MONTANA
pour
IDEAL CUIR

Dal Festival di Imperia un invito per il futuro

IMPERIA — Sul Festival di Imperia è calato il sipario, ma al Teatro Cavour l'attività continua con la prosa e con la lirica. Il bilancio della seconda edizione, manifestazione conclusa ieri, ha avuto la regia di Goffredo Petrassi e di giovani compositori contemporanei, è lusinghiero.

«Il successo ottenuto è più che soddisfacente», commenta Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo che ha organizzato il Festival. Il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo ha dato lustro alla rassegna, breve ma significativa panoramica della musica dal '700 al Rispetto all'esordio scorso avvenuto quasi in sordina, si sono registrati sensibili progressi.

Il criterio seguito nel varare il programma è parso indovinato: l'accostamento di musica e spettacolo (dal al cabaret) si è rivelata una formula giusta, in presenza di personaggi noti come Loredana Furno, Gino Negri, lo stesso Petrassi, accanto ad autori del calibro di Strawinsky, Vivaldi, Debussy ha stimolato l'interesse del pubblico, settemarie più folto che in passato.

Non è stata, insomma, come forse i più diffidenti temevano, una «parata» di specialisti ma un appuntamento raffinato, e, al medesimo tempo, accessibile a tutti. Testimonianza la massiccia presenza dei giovani, studenti, già educati dagli «Appuntamenti musicali» presentati nelle scuole, sempre a cura dell'Associazione Teatro Tempo, nell'80-'81, e sensibilizzati dalla precedente stagione di prosa, sono ormai diventati gli utenti migliori del «Cavour».

Era l'unica strada che poteva percorrere il teatro, dopo essere tornato in gestione al Comune, per rimettersi in carreggiata, e cessare di essere conosciuto soltanto un locale per film «a luce rossa». Merito del sovrintendente Franco Carli (è un attore, uno dei mestieri) aveva intuito, ed ha di questa valida promozionale, al è trovato a raccogliere i frutti anche il «Festival di Imperia».

Adesso, tocca alla prosa. All'orizzonte si profila il debutto di «La visita della vecchia signora», il dramma di Friedrich Durrenmatt, che riprende il cammino invernale proprio da Imperia. A cura del Teatro Popolare di Roma, diretto da Maurizio Scarparo, sarà presentato in «prima» giovedì 28 ottobre, e replicato la sera seguente.

La compagnia è collaudatissima. La compongono interpreti come Adriana Innocenti e Piero Nuti (compaiono anche nel «Verdi» televisivo), Fernando Pannullo, Giulio Piacentini, Stefano Oppedisano e Dely De Mafo. La regia è di Pino Micol, attualmente protagonista, a Genova, de «Il principe di Homburg» di Von Kleist.

L'eccellente attore pugliese, che alla Liguria è particolarmente affezionato (la consacrazione definitiva l'ebbe nel '73, a Borgio, con il premio «Veretium» per il suo Amleto), dovrà sbrigarsi, a partire da domani, al pomeriggio al Cavour, per seguire le prove della «Visita», aperte anche alle scolaresche, dopo la positiva esperienza con il «Fool» dell'anno scorso, e alla sera al «Genovese», per recitare.

Il 30 ottobre, sarà la volta della lirica: va in scena il «Rigoletto» di Verdi (replicato il 6 novembre), mentre il 4 novembre toccherà a «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e, il 26, al «Farnace» di Vivaldi. Ancora musica, il 20 novembre, con il concerto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova, che eseguirà brani di Mozart, De Falla, Frescobaldi e Berio, e ritorno alla prosa, il 22 e 23 dicembre, con «La brocca rotta» di Von Kleist, della Stabile di Genova, per la regia di Sciaccaluga e con Lina Volonghi.

a. di.

LAVORO E PREVIDENZA L'aumento indicizzato in base al costo della vita

Sarà elevato il «tetto» della pensione

Passerà a 20 milioni all'anno dal 1° gennaio - Vengono così eliminate alcune discriminazioni

Il «tetto» pensionistico, cioè la retribuzione massima che l'Inps considera per stabilire l'importo della pensione agli iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, è attualmente di 18.500.000 lire annue. Con 40 anni di contributi ne viene una pensione di 14.800.000 lire all'anno.

Questa e quindi la pensione più alta che gli assicurati in questione possono avere anche se la loro retribuzione supera 18.500.000 lire annue e benché i contributi assicurativi da versare periodicamente all'Inps siano dovuti sulla retribuzione effettiva del lavoratore,qualunque ne sia l'importo. Perciò se il prestatore d'opera guadagna più di 18.500.000 lire all'anno, la parte di retribuzione eccedente tale importo rimane pensionisticamente sterile.

I assicurati che si trovano in questa situazione sono tanti, a cominciare dai dirigenti del credito, delle assicurazioni, del commercio e dei trasporti che sono iscritti, come i loro dipendenti, nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia. Ma ormai anche la retribuzione di tanta parte dei lavoratori, sollecitata dalla svalutazione monetaria, hanno reso anacronistico il vigente limite massimale, senza contare che in alcuni Fondi speciali di previdenza gestiti dallo stesso Inps non c'è nessun «tetto» e la retribuzione da prendere a base del pensionamento è quella effettivamente percepita dal singolo prima di essere collocato a riposo.

Il raffronto tra le normative e quei Fondi e quella che disciplina la più diffusa assicurazione generale obbligatoria è evidente e talvolta addirittura provocatorio, come ha clamorosamente dimostrato qualche tempo fa il caso di un assicurato al Fondo del personale di volo, collocato in pensione con cinque milioni al mese.

Per eliminare queste stridenti discriminazioni e commisurare l'importo delle pensioni all'entità dei contributi versati, il «tetto» pensionistico è stato elevato a 20.134.000 lire annue dal 1° gennaio 1982, e successivamente indicizzato in rapporto all'andamento del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni contrattuali.

In tal modo i iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti — attualmente bloccati a quota lire massimale vigente — potranno fare conto su pensioni più realisticamente rapportate ai loro stipendi. Per fare un esempio, mentre finora la pensione un assicurato non poteva superare lire mensili, arriverà invece a 1.239.000 lire con il previsto aumento del «tetto» che, si ripete, verrà applicato a chi andrà in pensione dal 1° gennaio 1983 in poi.

Osvaldo Palla

Risposte ai lettori

D. — Soldato di leva nel marzo 1943, sbandato in seguito agli eventi sopravvenuti con l'armistizio, richiamato nelle forze armate della Repubblica sociale, venni fatto prigioniero dagli americani nell'aprile 1945 e liberato alla fine del successivo mese di ottobre. Se mi contassero tutto il servizio militare prestato potrei raggiungere i 25 anni di contribuzione richiesti per la pensione di anzianità. A tali effetti, invece, per via di una disposizione emanata subito dopo la fine della guerra e tuttora vigente, il servizio militare prestato sotto il governo di Salò non conta. E così dovrò aspettare ancora tre anni quella pensione che con il computo di tutto il servizio militare mi spetterebbe d'ora. Ci sono novità o propositi favorevoli al riguardo?

L. F. Carrara

R. — Per estendere i benefici combattentistici anche a chi ha militato nelle forze armate della Repubblica sociale c'è una proposta di legge presentata il 26 luglio da un gruppo di deputati. Ma tale proposta — che porta il n. 439 — non è ancora stata presa in esame dalla Camera. Sono passati 40 anni dalla fine della guerra e nel frattempo i benefici combattentistici sono stati riconosciuti agli ex militari della guerra di Spagna che agli ordini del governo repubblicano spagnolo combatterono contro le truppe italiane colà inviate dal governo dell'epoca; nonché agli altoatesini già arruolati nella Wehrmacht che poi rioptarono per la cittadinanza italiana. E' di questi giorni, infine, il riconoscimento ai fini pensionistici del servizio militare prestato nelle file della Resistenza.

VERANDA MOBILE A LIBRO
IN ALLUMINIO ANODIZZATO
ELEGANTE, FUNZIONALE,
CON VETRI, VETRI CAMERA, METACRILATO O PANNELLI
PERMETTE L'INSERIMENTO DI FINESTRE
TENDE O A RULLO

ITALIANA INFISSI S.r.l.
Via Genova 29 - 17035 CIRIANO SUL NEVA (SV) - Tel. 0182/58.145

MUSIC INTERNATIONAL
presenta
Teatro Ariston - Sanremo
Venerdì ottobre ore 21,30
ORNELLA VANONI
in
Cabaret
Gigi e Andrea
Prenotazioni e prevendita presso la
Teatro - Tel. 0184 71.971

Con le dimissioni degli assessori

Crisi di Albenga richiesta ufficiali della dc al psi

ALBENGA — Rinnovo dell'invito a sospendere la [illegible] cessione edilizia della Riviera [illegible] Mario Calvagno; richiesta di «concordare tempi e modi per una verifica rigorosa ed urgente delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali dell'edilizia privata e dell'urbanistica»; dimissioni, a mani della segreteria del comitato [illegible] del partito, per gli assessori e con[illegible] delegati democristiani.

[illegible] queste le richieste formulate dal comitato comunale della dc di Albenga per chiarire i rapporti con il partito socialista, alleato in giunta, dopo le perplessità sorte in merito alla legittimità dell'autorizzazione (rilasciata dal sindaco socialista [illegible] Testa) che consente alla Riviera Hotel di Albenga di costruire un [illegible] con seminterrato per oltre 1000 metri quadrati in località Frontera.

La posizione democristiana è maturata dopo [illegible] riunioni assai animate nelle quali si sono fronteggiati i fautori di due opposte tesi, linea morbida e intransigenza. In ogni caso gli assessori dc Enrico Folli e Roberto Parodi e i consiglieri delegati Aldo Guerra ed Enrico Prioletti hanno già messo il loro mandato a [illegible] disposizione del partito [illegible] scrivendo un documento.

Per quanto pretestuoso, l'atteggiamento [illegible] dc albenganese sembra smussato da altre considerazioni contenu[illegible] nel [illegible] ufficiale diffuso ieri mattina e consegnato alle segreterie degli al[illegible] partiti. [illegible] afferma infatti che: «La decisione del sindaco, pur deplorata dalla dc, è il frutto [illegible] un indirizzo gestionale instaurato dalla precedente giunta di sinistra», e si ribadisce «la volontà di salvaguardare l'attuale quadro politico [illegible] la collaborazione tra dc, psi, psdi e pli».

La dc chiede inoltre che gli argomenti inerenti questo problema, già messi all'ordine del giorno [illegible] Consiglio comunale del [illegible] ottobre prossimo, «siano rinviati ad un tempo immediatamente successivo alla conclusione della verifica richiesta». In sostanza, l'atteggiamento della [illegible] è frutto di un compromesso prospettato dal presidente del [illegible] comunale, Andrea Repetto, per conciliare due tesi contrapposte, una tendente ad un pacifico accomodamento dei rapporti col psi (Marengo, Ravera, Patriarca) e un'altra che mirava ad un irrigidimento (Basso, Felosi, Guerra).

L'evolversi della situazione non è facile da prevedere, almeno sino a quando la dc non sarà esplicita sui contenuti della verifica richiesta. Se, [illegible] esempio, venissero posti in discussione un cambiamento [illegible] rapporti di forza all'interno della giunta, [illegible] avvicendamento in alcune deleghe o assessorati, o [illegible] stessa carica [illegible] sindaco, le prospettive del quadripartito potrebbero ulteriormente deteriorarsi.

Per il momento il partito socialista non considera traumatizzante la posizione [illegible] giunta dalla dc.

g. m.

Assemblea per l'[illegible] di Cengio

SAVONA — Si svolgono oggi a Cengio le assemblee dei lavoratori dell'Acna. I segretari della Fulc e i rappresentanti del consiglio di fabbrica riferiranno sui risultati dell'incontro con il presidente del Gruppo, Dudan, tenutasi ieri sera presso l'Unione industriali e che, iniziata attorno alle 18,30, [illegible] ancora in corso a tarda notte.

Alcune indiscrezioni registrate durante le pause della riunione fanno ritenere che essa sia [illegible] ancora interlocutoria

(n. s.)

Marco Lorenzo Paggi lascia la presidenza, gli subentra Ferruccio [illegible]

Sei anni all'Azienda di Soggiorno per risolvere i problemi di Noli

Una serie [illegible] iniziative che hanno contribuito [illegible] rilancio della località - [illegible] Carnevale, la passeggiata Dantesca, il Giro ciclistico, i quiz promozionali - Un bilancio positivo

NOLI — Dopo sei anni Marco Lorenzo Paggi, comunista, presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli, lascia la sua [illegible]: il suo successore, Ferruccio Billò, recentemente nominato, prenderà infatti ufficialmente le conse[illegible] la settimana prossima.

Sei anni durante i quali l'Azienda, sotto la sua guida, ha percorso numerose tappe, [illegible] positive. E' quindi doveroso farne un breve bilancio sin dall'estate 1978, quando [illegible] la giunta regionale lo nominò presidente [illegible] di [illegible]. Un'investitura che, per la sua collocazione politica, ai primi tempi sconcertò non poche persone sollevando anche qualche polemica. «In [illegible] contesto politico non certo di sinistra — spiega Paggi —, ero stato visto un po' come il diavolo da esorcizzare».

«In sei [illegible] Paggi — abbiamo [illegible] vita a circa 250 iniziative pur dovendo fare i conti con un bilancio esiguo e [illegible] una pesante situazione debitoria ereditata dalla gestione precedente».

Sotto la sua direzione hanno preso vita numerose iniziative, come il Carnevale nolese, la passeggiata Dantesca (prima iniziativa di tipo [illegible] pensabile), il Giro ciclo[illegible]stico dei centri storici, i [illegible] quiz promozionali sulla storia [illegible] Noli, le [illegible] di arte e moda, il premio Streghetta, le Noleziadi (purtroppo sospese due [illegible] fa per difficoltà finanziarie), e [illegible] gra del pesce, una manifestazione che solo nell'ultima edizione ha [illegible] oltre 60 [illegible] persone in due giorni.

Lorenzo Paggi con la più piccola [illegible] partite alla Marcia

«Nel mio lavoro — commenta ancora Paggi — ho cercato soprattutto di ricreare un rapporto diretto sia con le associazioni di categoria che con i singoli albergatori, commercianti, gestori dei bagni marini e anche con l'amministrazione comunale [illegible] obiettivi primari che mi ero prefisso sono stati di rafforzare [illegible] turismo del weekend, sopratutto invernale, puntando sull'hinterland savonese e della Val Bormida, migliorare il settore [illegible] ristorazione a Noli e [illegible] collina, riqualificare la clientela e aumentare le presenze nel periodo non estivo».

Un traguardo, quest'ultimo, centrato in pieno. I dati infatti parlano chiaro: se nei quattro mesi estivi dal 1978 al [illegible] si [illegible] passati dai 5677 arrivi ai 7132, in tutto l'arco dell'anno l'incremento è stato [illegible] più sostanzioso, infatti nel 1978 si era a quota 13.691 mentre per quest'anno, senza con[illegible] [illegible] ultimi quattro mesi dell'anno, si è [illegible] toccato i 16.565 arrivi.

«Una valutazione sul mio operato — conclude Paggi — non tocca certo a me darla, posso comunque dire [illegible] tutta tranquillità di non essere stato un presidente di rappresentanza e di essere coadiuvato [illegible] collaboratori estremamente validi. Credo infatti [illegible] contributo o dare una svolta allo sviluppo [illegible] un paes[illegible] i [illegible] dati statistici sono quanto meno allarmanti. La popolazione attiva è infatti solo il 25 per cento e gli studenti il 2 per cento».

Alberto Dressino

Stamane [illegible] aula a Savona i fratelli Enrico, Ingo, Roberto e [illegible] signora Teresa Berto

Riprende il processo contro i Galleani accusati di falso per quattro miliardi

Devono rispondere anche dell'accusa di frode tributaria - Forse il dibattimento dovrà nuovamente essere rinviato

SAVONA — Il processo per falso in bilancio e frode tributaria contro i banchieri Galleani di Alassio, dall'iter piuttosto tormentato, riprenderà stamane nell'aula del tribunale penale di Savona.

Sul banco degli imputati il conte Enrico Galleani, sua moglie Teresa Berto, e i suoi due fratelli Ingo e Roberto.

[illegible] prima udienza risale al luglio [illegible] quando si decise di rinviare il processo a oggi per i soliti cavilli procedurali. [illegible] non è detto che sia la volta buona, che si arrivi alla so[illegible]za. C'è, infatti, nell'aria [illegible] minaccia di un ulteriore rinvio. Oltre che per falso in bilancio (4 miliardi circa), [illegible] imputati devono rispondere anche di frode tributaria (il 21% degli interessi di tale somma, non versati [illegible] Stato). Nel frattempo è scattato il condono [illegible] e i Galleani hanno tempo fino al 30 novembre prossimo per mettersi in regola col fisco, usufruendo dei benefici del condono.

[illegible] conseguenza, a [illegible] che il tribunale decida di stralciare [illegible] processo questo secondo capo d'imputazione, che tra l'altro non appare di rilevanza sul piano penale, è probabile che dai banchi della difesa parta l'istanza formale per un nuovo rinvio del dibattimento.

Il presunto scandalo scoppiò cinque anni fa, poco prima che i titolari del Banco privato di Alassio cedessero quasi tutto il loro «impero» al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, si dice dietro «consiglio forzoso» della Banca d'Italia. Tra i risparmiatori si era creato il panico, si parlava di mancanza di liquidità.

La Banca [illegible] inviò [illegible] Alassio [illegible] ispettore, circolarono voci sulla presunta esistenza di una «contabilità nera». L'autorità giudiziaria savonese successivamente aprì [illegible] una severa inchiesta.

I capi d'imputazione si ba[illegible], apparentemente, su [illegible] serie di anomali legami [illegible] l'istituto bancario [illegible] no e varie società private. [illegible] quni miliardi [illegible] banca sarebbero [illegible] nelle casse di questi gruppi privati.

Tanto nel corso della fase istruttoria che in occasione della prima udienza in [illegible] rinviata (il 12 luglio scorso), i banchieri Galleani hanno sempre respinto le accuse, sostenendo che i bilanci non [illegible] mai stati alterati.

i. p.

[illegible] donna aggredita [illegible] Albisola

ALBISOLA S. — Giovanna Iachino, 55 anni, via alla Face 108, ieri pomeriggio, mentre era sola in casa, ha avvertito strani rumori alla porta d'ingresso. Si è armata [illegible] una pistola calibro 22, che custodiva in un cassetto, e ha affrontato tre giovani sconosciuti che tentavano di scassinare la porta, ignorando che la donna fosse in casa.

La pistola non ha spaventato i tre che si sono avventati sulla Iachino, disarmandola e dandosi poi alla fuga dopo essersi impadroniti della rivoltella.

(m. riq.)

Rivolta e fuoco in carcere condannati in [illegible] a Savona

SAVONA — Un paio di mesi condanne, tutti [illegible] altri assolti per insufficienza di prove. Questo [illegible] del maxi processo, svoltosi ieri mattina in tribunale, per una [illegible] nel carcere [illegible]. Agostino avvenuta nell'ormai lontano [illegible] del 1974. Le celle ospitavano più del doppio dei detenuti previsti dai regolamenti, gli interrogatori degli imputati in attesa [illegible] giudizio ritardavano, le condizioni igienico-ambientali erano preoccupanti.

Durant[illegible] l'ora d'aria un gruppetto di reclusi aveva [illegible]nato una manifestazione di protesto, [illegible] altri si [illegible] dall[illegible].

A [illegible] dell'inchiesta erano stati rinviati a giudizio, [illegible] resistenza, in quattordici: Mauro Padoin, [illegible] anni, Torino, Bruno Citino, 27 anni, Torino, Alberto Martino, 26 anni, Albisola Superiore, via Pace, Francesco Loddaga, 25 [illegible] Torino, Mario Cardella, 33 anni, Celle Ligure, via Sanda, Pietro Bitetta, 36 anni, Torino, Anto[illegible] Venetucci, 30 anni, Rivoli (Torino), Antonio Calabrese, 26 anni, Potenza, Matteo Manicalco, 37 anni, Sciacca, Raffaele Terracciano, 30 anni, Albisola Superiore, via dei Sciruffo, Giacomo Salis, 27 anni, Albisola Superiore, via Alessandro Volta, Antonio Palese, 27 anni, Potenza, Salvatore [illegible] Caro, 27 anni, Albisola Superiore, via Dixie e Ferdinando Ciampa, 25 anni, Albisola Superiore, via Carpineto.

I giudici hanno inflitto sei mesi (pena interamente condo[illegible] a Padoin e Terracciano.

i. p.

Non ricorda più nulla, era ricoverata [illegible] Luino

Ritrovata un'anziana di Savona s'era sperduta in [illegible] a Stresa

LUINO — E' [illegible] identificata la donna senza nome, ricoverata da alcuni giorni all'ospedale di Luino. E' di Savona e si era smarrita a Stresa. [illegible] trattà di Luisa [illegible] Giusto, 83 anni, da tempo ospite di una casa di cura di Cogoleto, in provincia [illegible] Genova.

Era [illegible], la scorsa settimana a Stresa con una comitiva per una gita sul Lago Maggiore organizzata dall'ospedale ligure. Al rientro dei pullman gli organizzatori si sono accorti dell'assenza e hanno così diramato segnalazioni nelle due regioni.

Come abbia potuto raggiungere [illegible] Luinese nessuno mai potrà dirlo: l'anziana, da tempo sofferente, non è in grado di parlare. Era [illegible] otto giorni fa a Campagnano assieme ad altre [illegible] che partecipavano a un rito funebre.

Il mattino successivo alcuni passanti, vedendola malcoperta negli abiti e in evidente stato confusionale [illegible] lato della strada, avvertivano i carabinieri che provvedevano al ricovero della donna all'ospedale di Luino e interessavano i comandi della provincia per le ricerche.

Anche la gendarmeria svizzera del Canton Ticino diffondeva segnalazioni. Durant[illegible] i giorni del ricovero [illegible] Giusto mangiava con appetito, mostrando di capire ciò che i medici le chiedevano, non riusciva però a parlare.

Ieri [illegible] soluzione. Le indicazioni fornite [illegible] carabinieri di Genova (caratteristiche, abiti e altro) facevano corrispondere la signora [illegible] dati della scomparsa.

m. c.

Riparate le scuole di Savona

SAVONA — Ieri [illegible] co[illegible] i lavori per la sistemazione del tetto dell'edificio di piazza del Duomo che ospita le scuole elementari «Colombo» e le medie «Boselli».

(n. s.)

Polemica presa di posizione da parte di Cannoniero

Calizzano, sindaco lascia il Comitato per il Parco

CALIZZANO — Un piccolo terremoto interno rischia di far saltare il comitato [illegible] proposta per il parco del Melogno. Martedì pomeriggio, nel[illegible] di un'assemblea, il sin[illegible] di Calizzano, Roberto Cannoniero, ha consegnato nelle mani del presidente Vincenzo [illegible] le proprie dimissioni. La giunta si è limitata, per il momento, a prenderne atto, ma oggi si riunirà nuovamente per studiare le conseguenze venutesi a creare dopo la decisione.

E' un nuovo capitolo nella storia dei parchi liguri che rischiano di naufragare. «Io — sostiene Cannoniero — mi sono sempre battuto contro ogni forma d'imposizione interpretando il pensiero della mia gente. Ora, continui attacchi [illegible] parte di cacciatori e coltivatori [illegible] fanno di me [illegible] paladino [illegible] parco. Sono convinto dell'impossibilità di conciliare le attese [illegible] parco con gl'interessi della popolazione residente».

In sostanza, il sindaco [illegible] Calizzano non sopporta l'idea di un'accusa [illegible] responsabilità diretta in caso di definitiva costituzione del parco.

[illegible] un problema che viene dibattuto ormai [illegible] mesi. Nel luglio [illegible] era [illegible] scelta la sala consiliare [illegible] [illegible] Calizzano per illustrare alla gente dell'Alta Valle Bormida il pacchetto di richieste avanzate alla Regione Liguria quale contropartita all'at[illegible] [illegible] parchi che imporrebbe limi[illegible] alla caccia e alla silvicoltura.

Durante il dibattito era emersa la diffidenza degli agricoltori della vallata, che per anni sono riusciti a con[illegible] i boschi della [illegible] no le foggie più strane d'Europa) preservandoli [illegible] devozione dagl'incendi. Le proposte della Regione (una serie d'iniziative vanno dall'agriturismo alla silvicoltura, dal riassetto idrogeologico del territorio alla [illegible] valorizzazione degli edifici storici [illegible] artistici) [illegible] [illegible] servirà a [illegible] cambiare la loro posizione.

A questo proposito era sta[illegible] particolarmente polemico il sin[illegible] di Bardineto, Enrico Moroni che teme di «scoprire il territorio [illegible] cambio di una valanga di promesse che non possono [illegible] mai tenute». «Per realizzare quanto viene proposto dalla Regione — [illegible] detto — manca l'elemento fondamentale: i finanziamenti».

Il sindaco di [illegible] Cannoniero, era stato chiaro, nel respingere tentativi di incalanare il territorio.

g. p. c.

Scuole: [illegible] scioperi [illegible] Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Continua la protesta degli studenti dell'«Ipsia». Nell'istituto per l'avviamento professionale, in sciopero da martedì per contestare i ritardi nelle nomine degli insegnanti. Ieri mattina si è tenuta un'assemblea che è stata particolarmente animata.

Raggiunge quest'anno gli [illegible] miliardi

L'Usl di Cairo (in ritardo) ha approvato il bilancio '82

CAIRO MONTENOTTE — Martedì sera, nella sala consiliare del [illegible] di Cairo, la sesta [illegible] Valle Bormida ha approvato il bilancio di previsione per il [illegible]. Più che di previsione si è trattato, a due mesi dalla chiusura dei conti, di un consuntivo.

Il [illegible] del 1982 è sull'ordine [illegible] 11 miliardi. Tutte le voci hanno subito un consistente aumen[illegible] Per il personale si spende [illegible] 36 per cento in più, per l'assistenza pediatrica la cifra è salita del 63 per cento, per l'assistenza farmaceutica si dovrà sborsare [illegible] 39 per cento in più.

Durante la discussione non sono mancate le polemiche. In modo particolare il democristiano Roberto Botto ha criticato la gestione «arroganle» della maggioranza comu[illegible] «che non lascia spazio a nessuno» ed ha deciso, prima di abbandonare l'aula, di non prendere più parte ad alcuna seduta. Più cauto il liberale [illegible]o Antinoro che si è astenuto dal voto criticando alcune scelte nella formulazione del bilancio.

Positivi, invece, i giudizi [illegible] socialista Franco Cerruti e [illegible] comunista Elvio Varaldo che ha duramente attaccato la presa di posizione del gruppo democristiano.

g. p. c.

Il provvedimento interessa 117 operai [illegible] 220 da lunedì

«Cassa» ai Cantieri di Pietra

PIETRA [illegible] — La direzione dei «Nuovi Cantieri Navali Liguri» ha chiesto la cassa integrazione per 117 lavoratori su 220 a partire da lunedì prossimo. Il provvedimento viene giustificato con la mancanza di commesse di lavoro.

Le maestranze sono scese immediatamente in sciopero (dalle 9 alle 11), si sono riunite in assemblea e le organizzazioni sindacali [illegible] al consiglio di fabbrica hanno respinto immediatamente la richiesta dando comunicazione all'azienda, alla Gepi che la gestisce e all'Unione industriali.

Per venerdì prossimo è già stato indetto un altro sciopero di due ore con manifestazione per le vie della città. Qualcuno aveva proposto di procedere all'occupazione della ferrovia ma i sindacati sono riusciti, almeno per ora, a scongiurare una tale eventualità.

Nell'occasione la federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) avrà [illegible] incontro, a Pietra Ligure, con il presidente della Provincia, Abrate, e con i sindaci [illegible] Loano, Finale e Pietra. Un'altra giornata di lotta è [illegible] proclamata per lunedì prossimo e coinvolgerà anche i cantieri Inma di La Spezia e N.C.A. [illegible] Marina di Carrara, essi pure in gestione alla Gepi.

La richiesta di cassa integrazione anche se prevista, ha suscitato, per la sua intempestività, sopresa tra i sindacati e reazioni durissime. «Nell'incontro del 14 scorso — dice Renato Vinzi, segretario della Fim — il presidente della Gepi, Bigazzi, si era impegnato a non assumere provvedimenti di questo tipo prima della nuova riunione fissata per l'8 novembre. L'impegno non è stato mantenuto e ciò è estremamente grave».

L'8 novembre la Gepi dovrebbe presentare precisi piani produttivi per i tre cantieri e insieme, sindacati e azienda, dovrebbero discutere i modi e le scelte per risanare, ridare efficienza e, quindi, passare alla cantieristica pubblica le tre aziende affidate alla Gepi.

INFORMAZIONE A.I.A.C.I.
(Associazione Italiana Amministratori Condominii ed Immobili)

ZURIGO ASSICURAZIONI

L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio

Agenzie generali:

GENOVA
Ditta Serra [illegible] Freda di Angelo Mario Freda
Via XXV Aprile, 8 - Tel. 010/296.829 - 290.787

GENOVA SAMPIERDARENA
Domenico Ottonello
Via A. Cantore, 24/4 - Tel. 010/420.231

SAVONA
Filippo Gambetta [illegible] Antonio Saettone
Via Paleocapa, 25/6 - Tel. 019/20.806-7

ALBENGA
Massimo Mercatelli
Piazza XX Settembre (Cond. Morella)
Tel. 0182/541.310

IMPERIA
Enzo Maglio & Franco degl'Innocenti
Via Berio, 34 - Tel. 0183/275.271

RIVA LIGURE
Ag. Ippocampo di Maria Cusin & C. [illegible]
Via Garibaldi, 4 - Tel. 0184/42.313

SANREMO
Angelo Conti
Via Giovanni Marsaglia, 81 - Tel. 0184/84.871

VENTIMIGLIA
Bartolomeo Garnero & Pietro Maluri
Via Roma, 26/2 - Tel. 0184/351.392

NOTIZIE A.I.A.C.I.

Un [illegible] per amministratori

L'Associazione Italiana Amministratori Condomini ed Immobili sta organizzando a Savona e per tutta la provincia un corso di formazione professionale, che inizierà il primo dicembre e finirà nel [illegible] di maggio. Vi possono aderire tutti gli iscritti Aiaci e Anai (per loro l'iscrizione [illegible] [illegible] mila lire), e chiunque [illegible] interessato (costo [illegible] mila lire). Le adesioni si raccolgono, fino [illegible] 20 novembre, presso l'Aiaci provinciale, in via Paleocapa 16/11 a Savona.

Le lezioni saranno [illegible] nel palazzo della Provincia, dal mercoledì al venerdì, dalle [illegible] alle 20, e verteranno sull'amministrazione dei condomini e la mediazione. Quest'ultima parte sarà curata dalla Grimaldi di Torino, agenzia di Savona.

«I corsi — ha detto Elio Cremo, segretario regionale e presidente provinciale dell'Aiaci — sono importanti, oltre che per i professionisti del ramo, anche per chi si occupa di un numero limitato di stabili da amministrare. Le materie vengono trattate in maniera da essere comprensibili a tutti, e servono a raggiungere una [illegible] preparazione [illegible] ogni problema amministrativo dei condomini, [illegible] da dare a chi partecipa alle lezioni un'adeguata competenza in sede di discussione. La partecipazione di professionisti [illegible] livello regionale, inoltre, fa [illegible] al [illegible] [illegible] notevole livello preparativo anche per chi lavora già in questo campo».

Tra i relatori ci saranno Andrea Merello, ex segretario nazionale della Confedilizia, Maurizio Balocchi, presidente nazionale Aiaci, l'avvocato Forchert, consulente dell'Associazione Proprietà Edilizie, e Rinaldo Lanzarotto, tesoriere nazionale dell'Aiaci.

«A fine corso, coloro [illegible] abbiano il 51 per cento di presenze alle lezioni, avranno la facoltà di sostenere una prova scritta, un colloquio orale, e di ricevere un diploma.

Le materie [illegible] insegnamento sono numerose: contratto d'appalto, adempimenti Inps e Inail, contabilità condominiale, diritto condominiale e generale, assicurazioni, manutenzione straordinaria case, impianti di riscaldamento (tecnologia e legislazione), impianti d'ascensore, problemi fiscali, contratto collettivo di lavoro, strumenti di urbanistica, formazione e [illegible] tabelle millesimali, prescrizioni Enpi.

Il psi accusa

Bussana paradiso fiscale?

SANREMO — Un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio circoscrizionale di Bussana ha riacceso la mai sopita polemica tra ■ abitanti della frazione sanremese e gli ospiti di Bussana Vecchia, l'antico borgo distrutto dal terremoto del ■ da ■ trasformato in una comunità internazionale di artisti.

Nel documento-denuncia proposto dalla capogruppo socialista Maura Ceriolo, Bussana Vecchia viene definita ■ «paradiso fiscale», dove all'ombra dell'arte è ammesso tutto. «Compreso — scrive la Ceriolo — il vergognoso mercato di case altrui da anni perpetrato da disinvolti affaristi che hanno trasformato il borgo in terra di conquista».

«I ruderi — aggiunge l'esponente psi — sono stati occupati abusivamente e in seguito sono stati effettuati imponenti lavori di ristrutturazione e di recupero di aree senza alcuna concessione edilizia evadendo il pagamento delle spese di urbanizzazione. Non si spiega come il sindaco emani ordinanze di sgombero, mai rispettate, com'è avvenuto in più occasioni e quindi conceda la residenza nel parco pericolante e come possa verificarsi la incontrollata e gratuita ricostruzione di interi quartieri con aumenti di volumetria».

Il Consiglio di circoscrizione di Bussana ha inviato al sindaco Osvaldo Vento le conclusioni dell'assemblea, chiedendo che venga definita una volta per ■ la situazione patrimoniale di Bussana Vecchia e che ■ risponda ■ un interrogativo vecchio di decenni: a chi appartengono i ruderi del vecchio ■ terremotato?

La ■ di Finanza ha ■ il recente un'indagine di carattere fiscale per individuare i proprietari degli immobili distrutti dal sisma. L'inchiesta è in ■, ma difficilmente, a quasi ■ anni dalla catastrofe, si concluderà in modo positivo.

Gian Piero Moretti

L'indagine partirà dopodomani ■ continuerà per tutto novembre

Con il censimento sarà rilanciata l'agricoltura di Imperia in crisi

Saranno mobilitati trenta rilevatori - Dovranno «fotografare» le colture ■ zona Saranno immagazzinati tutti i dati - «Interviste» ai contadini - Nuovi posti di lavoro?

IMPERIA — Come è cambiata l'agricoltura imperiese negli ultimi dieci anni? A partire dal 24 ottobre e per tutto il mese di novembre, 30 rilevatori visiteranno circa ■ aziende e ogni angolo del territorio comunale. I dati raccolti serviranno a compilare il terzo censimento agricolo nazionale, dopo quelli ■ '61 e del '70. L'area imperiese ■ un'estensione di 45 kmq (la zona agricola, compresi i terreni incolti o abbandonati è di circa 2800 ettari).

«Un censimento minuzioso che servirà a fare il punto esatto sulla nostra agricoltura — spiega il responsabile dell'Ufficio statistica Angelo Lella — in sintesi vogliamo sapere quante persone sono legate alla terra, il numero dei terreni coltivati o abbandonati, la forma giuridica e il sistema di conduzione delle varie aziende. Più ■ proprietari ci interessano i conduttori dei fondi. L'età ■ degli agricoltori, le giornate lavorative mensili, e i vari metodi di coltivazione».

Un ■ significativo può già ■ anticipato: negli ultimi anni si è moltiplicata la coltivazione floricola specializzata.

I trenta rilevatori sono stati scelti fra i nominativi di un elenco già compilato da un'apposita commissione comunale. «Il censimento servirà a fotografare anche altri tipi di coltivazione: ortofrutticolo, primizie, viti (varietà da tavola e da vino). Gli addetti al rilevamento formuleranno domande anche sul ■ metodi di irrigazione e ■ meccanici impiegati in agricoltura — aggiunge Angelo Lella — l'indagine riguarda anche l'allevamento del bestiame: bovini, equini, suini e animali ■ cortile. Per reperire i nominativi delle persone interessate, ci siamo rifatti a tre fonti principali: ufficio contributi agricoli, Aima e Ispettorato dell'Agricoltura. Naturalmente una piccola fascia di agricoltori non è compresa in questi elenchi. Preghiamo gli interessati di mettersi in contatto ■ il Comune per fornire i propri dati. Da un buon censimento dipende il futuro dell'agricoltura. I risultati serviranno a correggere ■ di valutazione, a suggerire trasformazioni strutturali, a orientare verso colture più produttive, ad accertare quanti posti di lavoro può offrire il settore».

La gente spera che il censimento possa anche servire a contenere in futuro i prezzi al dettaglio di frutta e verdura: Imperia, che ■ il suo fabbisogno deve «importare» parte della merce dai mercati vicini, è ■ delle città più care della regione.

m. f.

Per sabato la commissione per il Casinò

SANREMO — Sabato mattina a Palazzo Bellevue verrà insediata ufficialmente la commissione che dovrà gestire l'appalto per la scelta del futuro gestore privato del Casinò.

Membri i consiglieri ■ nali Gianfranco Cavalli (assessore del psi), i democristiani Roberto Andreaggi ■ Antonio Borga, il liberale Claudio Covini ■ il dottor Fulvio Ballestra (psi), ■ commissione entro la fine del 1982 dovrà espletare ■ le fasi della gara d'appalto ■ affidare, per i prossimi 9 anni, la casa da gioco ad un «patron» privato. In lizza due pretendenti: il conte Giorgio Borletti (Flowers Paradise) e l'ing. Mario.

(c. d.)

Persino la categoria dei frantoiani minaccia agitazioni di ■ sindacale

Dopo millenni la vecchia macina smetterà di girare per sciopero?

«Lo Stato promette contributi ■ non versa mai» - «O ci aiutano ■ dovremo chiudere» - ■ schiano di perdere il posto di lavoro anche ■ dipendenti - «Troppe difficoltà burocratiche»

■ — I frantoiani ■ Ponente ligure sono in agitazione. Minacciano una serrata, se, prima dell'inizio della prossima campagna olivicola, prevista ■ il ■ di novembre, non ■ data una soddisfacente soluzione ai numerosi problemi che travagliano la categoria. «Stiamo decisi a tutto, anche a tenere chiusi gli impianti», afferma Guido Alasio, ■ Taggia, (frazione di Chiusanico), presidente della Papi (Frantoiani associati provincia di Imperia), l'associazione alla quale sono iscritti una ■ dei ■ frantoiani esistenti nell'Imperiese.

Erano più di trecento, soltanto un pugno di anni ■ Nell'80 erano calati a 204, e adesso ■ teme che un'altra ventina di frantoi chiudano i battenti, strangolati dalla crisi dell'olivicoltura, legata a un cumulo di ragioni, dallo ■ spopolamento dell'entroterra al frazionamento degli appezzamenti dall'eccessiva pendenza dei terreni alla carenza ■ irrigazione.

Un altro spicchio della Liguria agricola e contadina, insomma, ■ avvia inesorabilmente a scomparire, travolto da una serie di cause che si riconducono poi ad ■ in particolare, forse ■ più importante: il ■ eddito, poco adeguato ai sacrifici che la coltura ■ comporta. In tutta la provincia, le aziende agricole censite ■ sono più di ■. Le piante ■ circa 8 milioni (a moltissime sono secolari), distribuite ■ una superficie ■ oltre 15 mila ettari. «Ma neppure chi ha 6-7 mila alberi d'ulivo, ormai, riesce a sopravvivere», commenta Alasio.

E' un pericolo anche per l'occupazione. Ogni frantoio ha del personale: per due-trecento dipendenti ■ settore si profila l'incubo del licenziamento. Le questioni, che attendono da molto tempo di essere affrontate, sono numerose e intricate. Alcune sono di ■ pratico. Spiega ancora Alasio: «Per ■ fare la nostra attività, che consiste nel lavare olio dalla sprezzatura, alle olive prelevate dagli ■ ricoltori, siamo costretti a ■ afarmarci in burocrati■ lo Stato. Dobbiamo tenere un registro di lavorazione delle olive, e ■ per l'olio venduto sul posto, mentre, per le olive acquistate, ■ ne■ ■ mettere bollo di ■ compagnamento e fatture. Ma, nonostante ■ questa mole di certificati, la nostra firma non è sufficiente per ottenere il versamento degli aiuti Cee alla produzione d'olio d'oliva: stiamo ancora aspettando che l'Aima, l'Azienda ■ Stato per gli interventi nel mercato agricolo, ci dia l'integrazione dovuta ■ la campagna '79-'80». Una situazione insostenibile per i soci della Papi: «Ci accettano le nostre ■ ■ ■ elimina buona ■ ■ della complessa, ed evidentemente inutile, documentazione richiesta».

E' una vicenda nota, ripetutasi ■ ■ l'80-'81: ■ ■ ha sospeso i pagamenti del sussidio per il sospetto di de■ fasulle, maggiorate ■ lo scopo ■ ■ un rimborso superiore. Che, tuttavia, in Liguria non avvengano frodi, lo dimostra un ■ significativo: risulta che in Italia il 56% ■ contributo venga percepito soltanto dal 6% dei produttori, mentre all'80% di essi tocca appena il 14%. «Appare chiaro, quindi, che la festa più consistente va ■ latifondisti del Sud: è lì che la Cee dovrebbe compiere i controlli, anziché penalizzare tutti noi, come se fossimo ladri, ■ distinzione alcuna», afferma Laura Marvaldi, una frantoiana di Borgomaro.

C'è, poi, la storia ■ premio assicurativo da pagare all'Inail: ■ ■ lire all'anno, come per l'industria. «Ma noi siamo considerati artigiani, e allora dovremmo versare una cifra inferiore, soltanto 320 mila lire», ■ Lorenzo Ciccione, di S. Agata, sulle alture di Imperia. Per la Papi, non è da trascurare ■ altro aspetto importante, quello del contratto nazionale per i dipendenti. «Non è mai stata definito bene. Quando succedono controversie, ci si rifà al contratto del chimico oleario, che è tutt'altra professione. Sarebbe opportuno avere regole ben precise, anche per un preventivo di gestione più esatto possibile», conclude Franco Maglio, di Borgomaro.

Stefano Delfino

U■ a Bordighera

BORDIGHERA — Si inaugurerà oggi, alle 18, il circolo culturale «Acli-Calicantus» di Bordighera. Il cui scopo è quello di aggregare tutti coloro ■ che ■ interessati all'agricoltura naturale, all'ambiente ed al suo equilibrio ecologico ed all'alimentazione con prodotti naturali integrali.

(b. m.)

Fu ■ lungo coinvolto, assieme ad Ernesto Viglione, nel «caso Moro»

Un rinvio per il processo contro Frezza?

L'imputato sostiene che molte cose che ■ «rivelato» ■ stanno dimostrando ■ - La tesi della difesa

Pasquale Frezza

SANREMO — «Al processo Moro stanno emergendo fatti e circostanze che io avrei ■ detto, senza ■ credulo, ai giudici quand'ero ■. Quindi si termini prima il ■ contro ■ assassini dello statista e poi si faccia ■ nostra causa d'appello. Sono infatti certo che nel prosieguo del dibattimento Moro salterà fuori tutta la verità, e sarà finalmente che il sottoscritto ed Ernesto Viglione non ■ stati dei truffatori. Se ci avessero dato retta a ■ tempo forse certi fatti luttuosi non si sarebbero verificati. Ho dato mandato ai miei legali perché ■ un ricorso dell'appello».

A parlare, nel corso di una conferenza stampa a Sanremo, è Pasquale Frezza, 45 anni, sposato, padre di 3 figli. Stamane a Roma dovrebbe iniziarsi il processo d'appello contro ■ lui (il 13 ottobre 1981 in prima istanza ■ ■ condannato a 8 mesi di reclusione) ed Ernesto Viglione, ex direttore ■ ■ giornalistici di Radiomontecarlo (condannato anche lui per truffa a 3 anni e mezzo di reclusione).

Il ■ Frezza - Viglione esplose ■ febbraio del 1979. Pasquale Frezza, ■ ■ dal passato rocambolesco, che negli Anni ■ ■ già fatto parlare tutte le pagine ■ giornali definendosi «testimone chiave del delitto di Mario Martirano», era tornato ■ prepotenza agli onori ■ ■ nella veste, questa volta, di «brigatista pentito».

Erano i giorni caldi del sequestro di Aldo Moro. Polizia, carabinieri, servizi segreti brancolavano nel buio. All'improvviso da Montecarlo il giornalista Viglione informa parlamentari romani di avere un «contatto» con un brigatista pentito. L'uomo, di cui tace il nome, sarebbe disposto a ■. ■ vuole ■ mucchio di quattrini.

Nel tentativo di liberare Moro e consegnare alla giustizia i suoi rapitori ■ «pista di Montecarlo» viene seguita dal giudice ■ Achille Gallucci. Il «brigatista pentito» assicura clamoroso rivelazioni, parla addirittura ■ ■ intervista con il presidente della dc ■ catene. Oltrano registrazioni, dà un momento all'altro pare che le Br debbano ■ soccombere. Vengono sborsati anche milioni ■ cambio dei «servigi promessi».

Poi tutto ■ in ■ bolla di sapone. Ernesto Viglione viene ■ e si scopre l'identità del «brigatista pentito»: Pasquale Frezza. Anche per lui ■ altri personaggi ■ condari ■ vicenda ■ aprono ■ porte ■ ■. Del giallo «Frezza-Viglione» ■ discute anche in Parlamento. Durante ■ dibattito ■ Cavalli vengono tirati ■ ballo persino il generale Della Chiesa ed il ministro Rognoni.

Da ieri Frezza è tornato sulle barricate. «Allora — ha detto — recitavo una parte per aiutare Viglione. L'ho detto ai giudici. Viglione però ■ informazioni esatte, assunte ■ veri brigatisti che per varie ragioni non volevano esporsi. A Viglione ho sempre creduto. Tutto quello ■ dissi allora in questi giorni viene ripetuto al processo Moro. Prove? Per esempio il comportamento dello statista durante la sua prigionia, che lo descrisse, coincide con quanto è stato rivelato nel ■ del processo. I documenti trovati nello studio di Mino Pecorelli, ucciso ■ ignoti killer li aveva in parte annunciati. Negli elenchi di Pecorelli c'è anche il ■ nome. Perché? Parlai anche della P2 e di ■ altri fatti su cui si deve fare luce».

r. b.

Ventimiglia, iniziativa di Cgil, Cisl, e ■

I■ adesso i sindacati combattono la droga

VENTIMIGLIA — La Federazione unitaria dei sindacati Cgil Cisl Uil di Ventimiglia ha iniziato una campagna antidroga tappezzando con manifesti la città e tutto il comprensorio. Nella nostra zona ■ circa 500 le ■ ■ te agli stupefacenti e calcolando che ognuno necessita di un consumo medio di 100 mila lire al giorno, moltiplicandolo si raggiunge la cifra di 50 milioni quotidiani, uguali a un miliardo e mezzo al mese, pari a 18 miliardi annui.

Questo giro d'affari è, se non il più redditizio, uno tra i più fruttiferi come attività commerciale e getta in quel famoso tunnel quasi senza via d'uscita tanti giovani, creando non soltanto una malavita locale per procurarsi il denaro necessario a questo ■ ma sottraendo anche giovani — per lo più sono tali — a un avvenire.

Il testo di questo manifesto continua con l'invito anche alle amministrazioni comunali che dovrebbero ■ in un'azione congiunta, unitamente agli organi sanitari, per trovare il modo di arginare o, nella migliore delle ipotesi, risolvere questo problema sociale che sta ■gando a macchia d'olio falciando tante vite e distruggendo la serenità di molte famiglie che si trovano direttamente o indirettamente coinvolte.

l. m.

«Un'opera dell'artista Giovanni Battista Senardi chiamato «Pairola»

Con gli scacchi la Liguria va ■ Tokyo

Verranno esposti per tre mesi al Kamasura Codansha Ceramich Museum - «Grossa soddisfazione»

S. BARTOLOMEO AL MARE — Da Pairola, una piccola frazione ■ S. Bartolomeo al Mare, a Tokyo: a compiere questo lunghissimo viaggio tra due continenti e due culture così diverse, sarà un preziosa ceramica, creata da un artista imperiese, Giovanni Battista Senardi ha da tempo sostituito l'identità anagrafica con un ■ semplice, appunto Pairola, preso in prestito dal paese dei nonni, dove attualmente abita e da vita, assieme alla sua Mariella e con una tecnica ■ tutto particolare, a lavori pieni di estro.

L'opera alla quale è toccato l'onore di rappresentare l'Italia in Giappone è una singolare scacchiera che, per circa tre mesi, ■ esposta al Kamasura Codansha Ceramich Museum della capitale nipponica. E' un pezzo esemplare, già presentato con successo al recente torneo internazionale degli scacchi di Imperia. Pairola ha realizzato 64 blocchetti ■ ceramica che, uniti, formano la scacchiera, e i 32 personaggi, interpretati in maniera non ■. «Mi sono costati quattro mesi ■ lavoro», dice Gianni, con evidente soddisfazione. Impegno e bravura sono stati premiati. «E' motivo di orgoglio, per me, sapere che una mia opera potrà essere vista dal pubblico di una ■ che da millenni è riconosciuta maestra nella produzione ■ oggetti in ceramica», osserva Pairola, che, nel ■ studio numero tre gli ulivi della borgata, modella la creta, e ne ricava i vasi, le cinture, i piatti e le sculture poi esposta in estate nel borgo medievale di Cervo.

La cottura è la parte più magica del procedimento: il pezzo estratto dal forno con le pinze a ■ gradi di calore, viene lavorato mentre è ancora caldo.

m. d.

■ uccide ■ il gas ■ scarico

VENTIMIGLIA — L'altra notte Luigi Rebaudo, 55 anni, falegname, residente a Castelvittorio, si è ucciso per una crisi di sconforto. L'uomo, sceso nel garage, ha acceso il motore della propria auto dopo ■ tappato con ■ ■ lessura.

E' morto intossicato dal gas di scarico. Alcuni vicini di casa, insospettiti dal continuo ■ del motore dell'■ sono intervenuti.

(l. m.)

Era stato organizzato l'estate scorsa ■ Diano Marina

Il «Concorso della cortesia» Primo premio ■ ■■ ristorante

DIANO MARINA — Si è svolta sabato nella sala consiliare la cerimonia di premiazione del «I Concorso ■ cortesia». Alla simpatica gara, ■ dall'Associazione commercianti con il patrocinio della Camera di Commercio, hanno partecipato oltre duecento negozi e ristoranti. Il giudizio sulla professionalità e gentilezza è stato espresso dai turisti italiani e stranieri.

Erano in palio crociere, soggiorni gratis, un supertrofeo e numerosi premi.

«Agli ospiti della nostra città ■ state distribuite circa 5000 schede, dove in quattro lingue erano spiegate le regole del gioco — dice il presidente dell'Associazione commercianti, Gianni De Lorenzi —. hanno risposto oltre 1200 turisti, una cifra che ■ superato le nostre aspettative. La prima esperienza è andata molto bene, alcuni particolari do■ ■ modificati, ■ siamo intenzionati a ripetere il concorso. La classifica ha messo in luce un dato interessante: i turisti hanno votato soprattutto i commercianti che sanno parlare correttamente diverse lingue».

Il primo premio (Trofeo Associazione commercianti e crociera per un dipendente) è stato vinto dal ristorante «Fra Diavolo» di Paolo Borca. «Il nostro locale cura ■ modo particolare l'accoglienza — ha dichiarato il vincitore — i turisti che vengono in Italia hanno anche bisogno di contatti umani e simpatia».

Il personale del ristorante è composto ■ 4 giovani, della scuola alberghiera specializzata di Torino. «Di comune accordo — aggiunge Paolo Borca — abbiamo deciso ■ assegnare la crociera a Michele Giaconi, il collaboratore che ha maggiore anzianità di servizio». Al secondo posto si è classificata la gioielleria Achina (soggiorno a Londra per due persone). Seguono la «Hand ■ delle sorelle Simoni (Coppa Associazione albergatori), Doria Shop e Bottino Lindo. Fra i turisti che hanno ■ è stato sorteggiato un soggiorno di ■ settimana in un noto albergo di Diano, vinto dalla signora Rosa Laguzzi di Torino. Nelle prossime settimane, a cura dell'Associazione commercianti, si inizierà ■ nuova gara, il tradizionale concorso «vetrine per Natale».

m. f.

Sanità Il sindaco replica

TECO — Pungolato dalle critiche che ■ esponenti socialisti ■ e comunisti del gruppo ■ minoranza «Tre Fonti» hanno rivolto, a proposito del mancato inserimento nell'ordine ■ giorno ■ Consiglio comunale ■ una mozione per la costituzione di un distretto sanitario ■ Valle Arroscia, il sindaco Elia ■ ■ allo sciopero e ribatte con durezza.

«L'esame dell'argomento — sostiene — non avvenne nella seduta del ■ luglio perché per i ponderosi problemi trattati (riguardavano i piani particolareggiati ■ cui vivi) la riunione era ■ molto, mentre la mancata inclusione nell'elenco delle pratiche da discutere il 2 ottobre fu dovuta ad ■ dimenticanza».

Guido aggiunge che «il gruppo di minoranza era ■ informato con vari giorni di anticipo, per cui ne poteva chiedere l'inserimento attraverso un ordine del giorno aggiuntivo.

LA CONCESSIONARIA

PEUGEOT

TALBOT

A. Z. AUTOMOBILI ZOCCARATO

SANREMO

C.so ■ - Tel. 613.23

INVITA ALLA PROVA DELLE NUOVE

■ DIESEL - 1900 c.c. - 5 marce

HORIZON DIESEL - 1900 c.c. - ■

PROVA HORIZON VINCI HORIZON

A Castelsardo Cala del Porto vendesi ■ppartamenti

Residence a 250 metri dal porto a

■ 32.000.000 completamente ■

4 posti letto, servizi, verande, pronta consegna

Sistema pagamento personalizzato

Mutuo Istituto Bancario San Paolo di Torino

Tel. 079/274.261 - Via Torino 19/a - Sassari

Possibilità di appartamenti più grandi

C'è un nuovo network televisivo ■ copertura nazionale che nasce grande: Italia 1. 6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione. Ecco cosa vi offre oggi Publikompass. Com'è possibile? Semplice. Italia 1 riunisce 18 antenne televisive private con una audience consolidata e quantificata. Tutti i contatti televisivi che vi servono per avere una valida alternativa alle attuali reti TV. E per avere l'Italia in mano. Questo ■ la novità. E come sempre Publikompass vi offre nove quotidiani nazionali, regionali ■ provinciali, che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni.

PK
Settore Televisivo
Via Trivulzio, 7 - MI.

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN ■ANO.

Lunedì si apre il mercato, le due società hanno deciso di agire con decisione

Savona e Imperia saranno più forti

Si è riunito il consiglio di amministrazione della società biancoblù - Piero Cucchi ha chiesto un attaccante, in sostituzione di Laccini, e un centrocampista - Anche in casa nerazzurra c'è stato un vertice per accontentare Giovanni Sacco sulla scia del pari nel derby

Ci saranno anche partenze?

SAVONA — Da lunedì il Savona sarà al [illegible] d'autunno (che si concluderà giovedì), [illegible] obiettivi) un attaccante e un centrocampista. Il consiglio [illegible] amministrazione della società, riunito sotto la presidenza [illegible] Capello, [illegible] infatti accolto le richieste avanzate da Pietro Cucchi. Ma tecnico e dirigenti sono d'accordo su una cosa: [illegible] acquista solo se al mercato si troveranno elementi di sicuro affidamento, [illegible] non evitare errori come quelli dell'anno scorso (ad esempio il caso Bordoni).

[illegible] riunione erano presenti Rivaroli, Vagnola, Guagnini, Parruti, Attuto e il direttore sportivo Ciceri, [illegible] e secondo vicepresidente, Del Buono, che [illegible] l'influenza Capello ha ripetuto: «*Crediamo di avere una squadra [illegible] pertitiva, ma non tralasceremo nulla [illegible] intentato per rafforzarlo, seguendo, come già avvenuto [illegible] fatto in estate, le indicazioni [illegible] Cucchi e di Ciceri*».

E' possibile che il Savona non acquisti soltanto, ma venda anche. In attacco l'infortunio a Laccini ha lasciato un vuoto. Piovanelli è in prestito e non si può cedere. Toccherà a Sale partire? Non è detto. In molti hanno fiducia in lui. Sale verrà ceduto solo se potrà arrivare una punta di sicuro affidamento.

Non si può sapere [illegible] ci saranno altre partenze, ma sarà difficile, perché il campionato è lungo e c'è bisogno di una rosa allargata. Il recupero di Enzo ha contribuito a riportare un certo ottimismo. Se il Savona potrà contare [illegible] di lui (in pratica un uomo in più rispetto alle prime partite di campionato) e avrà due rincalzi [illegible] diventerà certamente una delle squadre più competitive.

Prematuro [illegible] nomi. C'è stato in effetti un contatto [illegible] il presidente della Sanremese, Gianni Borra, che sul mercato può portare Scaburri, Pietropaolo e [illegible]. Ma Borra vorrebbe cifre ri[illegible] «al [illegible] fuori dalla realtà». Scaburri è praticamente fermo da tre stagioni. Pietropaolo, nel Savona, sarebbe un doppione di Feicini. E [illegible] Meitilo la richiesta è alle stelle. Difficile quindi che questa trattativa vada in porto.

I nomi sul taccuino di Ciceri [illegible] molti, [illegible] resta [illegible] vedere se le società che [illegible] sono proprietarie vorranno cederli. Il mercato di ottobre è sempre strano e il compito del direttore sportivo biancoblù sarà arduo.

[illegible] stata analizzata anche [illegible] situazione economica della società. I primi incassi sono sconfortanti: 6-7 milioni a partita non bastano neppure a coprire metà bilancio. Per ora la società tira dritto per la sua strada, come Dapello ha promesso agli sportivi. Se il Savona farà altri acquisti e sarà nelle posizioni di testa, ci [illegible] attende però un afflusso ben maggiore. Altrimenti [illegible] avrebbe più senso [illegible] una squadra in serie C2.

r. ch.

Il [illegible] lanciato [illegible] la A

TOVO SAN GIACOMO — Clamorosa vittoria del Bardineto nel recupero della penultima giornata della poule promozione di pallone elastico. Sul proprio sferisterio e davanti a un pubblico entusiasta e numeroso, oltre duecento persone nonostante la giornata feriale, i locali hanno letteralmente distrutto la Ferrero di Cortemilia per 11 a 5.

Una vittoria netta, netta [illegible] **dice chiaramente il punteggio, conseguita grazie ad una prestazione a [illegible] poco perfetta [illegible] tutti e quattro i componenti la quadretta ligure: il battitore Musso, la «spalla» Avidano e i terzini Ravinale e Voletti.**

[illegible] **per raggiungere la Serie A manca solo il decisivo incontro [illegible] domenica [illegible] la Cairagliese.**

Torna il [illegible] di Bencardino

IMPERIA — Pochi [illegible] ancora, e all'Imperia dovrebbe finalmente giungere qualche rinforzo. I due risultati utili consecutivi, e soprattutto lo straordinario pareggio strappato nel «derby» con il Savona hanno convinto i dirigenti nerazzurri a compiere [illegible]'s un sacrificio e ad allargare di nuovo i cordoni della borsa.

«*Lunedì, si aprirà il calcio mercato autunnale, ed anche noi [illegible] presenti a Milano lo ho [illegible] il consiglio direttivo [illegible] sua riunione di martedì sera*», informa il presidente Franco Lanteri.

Già comincia a circolare qualche nome. Quello [illegible] Alfredo Bencardino [illegible] il più ricorrente. Pare che «mister» Giovanni Sacco, per irrobustire [illegible] centrocampo che abbonda [illegible] costruttori, ma risulta povero di interditori, abbia richiesto ancora un uomo dinamico, dalle caratteristiche [illegible] cursore con «sette polmoni». Bencardino, già nerazzurro ai tempi [illegible] Bruno Baveni, potrebbe essere l'elemento giusto.

Lanteri [illegible] conferma, ne smentisce l'interessamento [illegible] lui da parte della società. Si limita ad osservare: «[illegible] [illegible] è allenato un palo [illegible] volte [illegible] non. Tutto qui, per [illegible] Vedremo [illegible] si potrà fare. Per adesso, ogni ipotesi è prematura». Ventisettenne, tesserato per [illegible] Carrarese, il centrocampista tornerebbe volentieri ad Imperia. Il suo acquisto è condizionato tuttavia da un problema personale: Bencardino dovrebbe aprire un'attività commerciale [illegible] capoluogo della Riviera dei Fiori. Se riuscirà nel [illegible] intento, l'affare ha ottime probabilità di finire in porto, altrimenti il giocatore potrebbe accasarsi altrove, accettando [illegible] numerose offerte ricevute [illegible] altri sodalizi di categoria.

Nel programmi dell'Imperia c'è anche l'ingaggio di [illegible] terza punta. Si dice anni che il club abbia già opzionato un'ala piuttosto interessante. Lanteri frena però gli entusiasmi: «*Il suo arrivo è subordinato alla partenza di Otno. Non dimentichiamo che abbiamo anche Greco e Turia [illegible] piazzare. Se l'attaccante troverà dei compratori, siamo disposti a [illegible]. Altrimenti [illegible], dovremo richiamare lui [illegible] servizio: è un capitale nostro, per intero: non è saggio dilapidarlo in modo*».

La squadra intanto, ha ripreso la preparazione per [illegible] trasferta di Foligno, la più lunga della stagione. Nafeti sembra recuperato. Azzi, [illegible] rito alla gamba, (ha riportato però una brutta botta al naso), e Strumia, al quale sono stati tolti i punti di sutura, accusa un principio di infezione alla tibia. «*Soltanto i primi due [illegible] attualmente [illegible] grado di essere pronti per domenica*», osserva Lanteri. Il Foligno aveva chiesto di anticipare l'incontro a sabato, ma, [illegible] a ieri pomeriggio, all'Imperia la lega non aveva comunicato nulla. La comitiva nerazzurra si metterà quindi in viaggio in pullman sabato mattina. «*Il morale è alto, le urtiri psicologico pare superato. Il punto conquistato nel derby ha infuso fiducia nei ragazzi*», conclude Lanteri.

s. d.

Il presidente Lanteri

Saranno premiati questa sera a Cavallermaggiore

Due bandiere della Liguria al concorso de «La Stampa»

Sono Enzo Pio, allenatore-giocatore del Calizzano-Bardineto, e Angelo Bani, [illegible] di rango - Fra i più votati [illegible] Cavalli

SAVONA — Stasera alle 21 a «Le Cupole» di Cavallermaggiore, in [illegible] a [illegible] atleti piemontesi premiati [illegible] «La Stampa» come vincitori del concorso 1981-82 alla fine dello spoglio delle schede inviate dai tifosi, ci saranno anche tre liguri.

Il primo è Enzo Pio, 33 anni, sposato, una figlia, di Garessio, dove ha giocato 14 anni, attualmente in forza, come allenatore - giocatore, al Calizzano Bardineto. Pio, jolly difensivo (nella sua carriera ha ricoperto un po' tutti i ruoli della terza linea) è alla [illegible] quarta stagione in giallorosso.

Nel corso della prima e della seconda sostituì due volte, nel finale di campionato, gli allenatori, poi tornò tra i ranghi. Per il suo rendimento i tifosi calizzanesi lo hanno votato a ripetizione l'anno scorso, consentendogli di inserirsi [illegible] i big della prima categoria.

Da quest'anno [illegible] società gli ha affidato la guida della squadra, con ottimi risultati. Esempio di serietà per i giovani, forte incontrista, esperto ma [illegible] fisico ancora impeccabile, è giocatore intelligente, che sfrutta [illegible] panchina le sue doti.

Domenica scorsa ha giocato gli ultimi dieci minuti, ma sette giorni prima, ad [illegible] [illegible] stato in [illegible] per tutta la partita.

Un episodio è sintomatico: campionato 81-82, si gioca a Bastia una gara delicatissima [illegible] il Calizzano, impegnato a salvarsi. I locali [illegible] si vantaggio 86'. Pio, da mediano trascinatore, riesce a cogliere il pareggio un minuto dopo. E' stato il punto-salvezza.

Angelo Bani, 24 anni, celibe, dirige una discoteca a Ceriale, e con la maglia del Ceriale è arrivato al traguardo del premio de «La Stampa». Attaccante dotato di velocità naturale, contropiedista nato, mezza punta dagli inserimenti fulminanti, è passato quest'anno nella Finalborghese.

Visse il suo anno d'oro nel Ceriale di Giulio Mariani, due anni fa, dove segnò 13 gol. E ora ritrova Mariani a Finalborgo. Per ora, a causa di uno strappo, non ha ancora giocato. Ma Bani iniziò nelle giovanili dell'Albenga, dove rimase fino a 18 anni. Poi due anni di assenza [illegible] campi per problemi fisici, quindi due stagioni col S. Filippo, altrettante nel Ceriale. A proposito del suo passaggio alla Finalborghese, Bani ha detto: «*Nessun problema né col tecnico Baucia, che anzi stimo molto, né coi dirigenti. Semplicemente ritengo che l'ambiente non faccia più per me. Sono felice di essere a Finale e ritrovare quei Mariani che mi conosce bene*».

C'è anche un terzo «ligure» stasera a Le Cupole: E' Paolo Cavalli, terzino del Libarna votatissimo lo scorso anno ed ora passato all'Ades Albenga. L'anno scorso era il pupillo dei tifosi di Serravalle Scrivia.

r. bg.

Premiazione del «Giro»

SAVONA — Stasera alle 21 nei locali del dancing Le Chat in via Brignoli ci sarà la premiazione del [illegible] Giro ciclistico di Savona e provincia per cicloamatori. Alla serata interverranno, tra gli altri, l'ex campione del mondo Vittorio Adorni, Italo Zilioli.

Saranno premiati tutti i vincitori di categoria [illegible] Giro, ma l'applauso più grosso toccherà alla maglia rosa Loreto Valenza della Guiati Sanson Cuneo.

Domenica endurance a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Domenica prossima si svolgerà sul circuito del Karting Club, in località Peglia, la terza prova di endurance per ciclomotori automatici.

La manifestazione è organizzata dal M.C. Ventimiglia ed è valida per il Trofeo Riviera dei Fiori e per il campionato provinciale [illegible] Federazione motociclistica italiana. Vi potranno partecipare ciclomotori automatici sino a 50 cc e prototipi sino a 80 cc.

Campionato [illegible] serie [illegible] di hockey su prato

Savona e Liguria il bottino è magro

Il primo ha pareggiato in casa - Mobilcasa sconfitto

Magro bottino [illegible] le due savonesi impegnate nella prima giornata [illegible] campionato [illegible] serie B [illegible] hockey su prato. Il Savona Hc è riuscito ad ottenere la divisione della posta (5-5) nel match casalingo col Cus Pisa, mentre il Liguria Mobilcasa è stato sconfitto in trasferta (10-1) dall'Hockey Livorno.

[illegible] «Levrotto» di Zinola il Savona di Oberti e Mearelli può esser contento del risultato: arrivava infatti un Cus Pisa ritrocesso lo scorso anno dalla A2 e indicato come sicuro protagonista [illegible] B. E [illegible] gara [illegible] era cominciata affatto bene per i savonesi, che dopo soli due minuti avevano già subito la rete dei toscani. Poi il Pisa si è chiuso in difesa, anche per contenere il «ritorno» del Savona, che ha prima fallito un rigore con Borreani, poi nella ripresa [illegible] riuscito a cogliere l'1-1 con Ferraro.

La sfortuna ha impedito invece al Liguria di tornare da Livorno con un risultato positivo. I biancoblù di Carlo Colla e del presidente Bisi [illegible] partiti subito all'attacco, mettendo [illegible] corde i locali, che prima [illegible] gol, giunto all'ultimo minuto del primo tempo, [illegible] erano mai riusciti ad impensierire Bolognini. Occasioni fallite da Simonelli, Borda e Orillo, poi sull'unico «corner corto» in suo favore il Livorno approfitta di un attimo di smarrimento della difesa per andare a rete.

Per tutto il secondo tempo il Liguria ha attaccato a testa bassa [illegible] risultato. Dodici «corti» [illegible] sono bastati ai «mobilieri» per ristabilire la parità. «*Nonostante le assenze di Pierre Milo e Ivaldi — ha detto alla fine Colla — oltre a quella [illegible] Consiglio, la squadra ha giocato un'ottima partita*».

Nel Liguria bravi gli esordienti Massimo Pesulo e Panchetti, oltre ai solito Acerbi. Domenica il Mobilcasa capiterà a Zinola il [illegible] Valbisagno, che all'esordio ha liquidato (4-0) la matricola Pistoia. L'ultimo incontro di domenica scorsa: quello tra Johnny Walker Genova e Hc Genova, ha visto il secco [illegible] in favore dei primi.

r. bg.

In Terza categoria, nel girone A, le due capolista viaggiano a punteggio pieno

Momento magico per S. Michele e Toirano Quaranta gol, un record per il Girone B

Coppia in fuga — Continua il [illegible] magico [illegible] S. Michele Albenga e Toirano: le [illegible] capolista viaggiano a punteggio pieno (+1 [illegible] media inglese). L'immediata inseguitrice S. Lorenzo, unica rappresentante della provincia di Imperia, è staccata di [illegible] lunghezza. Lo [illegible] diretto fra le capolista il previsto lunedì 1 novembre allo stadio [illegible].

Zona Cesarini — La S. Michele ha battuto il Bergeggi 3-2. «*A sette minuti dal termine eravamo sotto di un gol* — racconta l'allenatore ingauno Arquà — *abbiamo pareggiato con un tiro [illegible] Boncoore, leggermente deviato. Ed un avversario La vittoria è arrivata proprio [illegible] 90', siglata da Barducchi. Due punti preziosi, la nostra squadra [illegible] giocato in formazione rimaneggiata. Alcune ingenuità difensive hanno regalato agli avversari il momentaneo vantaggio*».

Toirano — La vittoria contro [illegible] Vecchia Laigueglia è stata firmata da una doppietta di Spinelli, vero protagonista della giornata. Dopo aver segnato la seconda rete, il goleador del Toirano [illegible] stato espulso per somma di ammonizioni. «*Una partita molto grintosa, giocata su un campo alleviato dalla pioggia* — dice il Presidente del Toirano Franco Triolo — *vogliamo difendere [illegible] primato e presentarci a punteggio pieno al derby con la S. Michele*».

S. Lorenzo — I portacolori imperiesi viaggiano in perfetta media inglese. Il successo contro gli ingauni della Partenope è arrivata nel secondo tempo, marcatori Mario Bruno [illegible] 73' e Gianpaolo Pelassa all'87'. «*La gara è stata falsata dal maltempo, non l'importante era vincere* — commenta il dirigente [illegible] S. Lorenzo Ric[illegible] Francesia — *gli avversari hanno impostato una partita difensiva e abbastanza falloso. Puntiamo alla promozione: nel campionato [illegible] Seconda categoria [illegible] trasferte sono ridotte e aumenta il numero del derby*».

Prima vittoria — La Baiestrinese ha superato lo Sporting Club Cogoleto con rete decisiva di Olmi. «*Soltanto un gol, ma molto bello, una rete che vale doppio*» dice il Presidente Pastorino.

Polemica — Sabazia Vado e Cogoleto sono ancora ferme [illegible] palo, bloccate nei bassifondi. Che cosa succede? «*Sul campo del S. Francesco Loano abbiamo perso 5-1, ma la sconfitta è stata decisa da due errate arbitrali* — afferma il Presidente del [illegible] Vado Francesco Vulpetti — *sul 2-2 un rigore contro [illegible] dubbio, poi [illegible] quarta rete degli avversari viziata da [illegible] fallo di [illegible]. La domenica precedente, contro la capolista [illegible] Michele, il direttore di [illegible] negato un rigore, anche gli ingauni sportivamente lo hanno riconosciuto. La squadra [illegible] molto giovane*».

Completa il quadro dei risultati il poker di reti rifilato [illegible] Porto Vado [illegible] genovesi del Sestri Ent. [illegible] riposato il Leca.

m. f.

Squalificati Bertazzon e Fontanesi

Bertazzon (Sanremese) e Fontanesi (Imperia), entrambi espulsi domenica scorsa, sono stati qualificati per due giornate dal giudice sportivo. (b. m.)

Il girone «B» di terza categoria: 60 gol. Una media partita altissima, che ha trasformato ogni incontro in una serie incredibile di colpi di scena.

Set tennistico per il Nuraghe — [illegible] sconfitto per 7-3 la ostinata squadra del Valleggia, che ha inseguito [illegible] rivale per tutta [illegible] partita. I mattatori [illegible] stati Pois e Pittalis del Nuraghe, [illegible] doppietta ciascuno. E così la classifica, alla [illegible] giornata, [illegible] il Valleggia, [illegible] sempre ferma a zero punti.

Colombo come Pabillo — Il forte centravanti della Camerranese ha segnato 4 gol contro lo Speranza Savona. La sua media è impressionante: sei reti in tre partite. Il «miracolo» Camerana non si spiega [illegible] le prestazioni del [illegible] leador, ma anche per il collettivo. Ragazzi di Moneglia, [illegible] Cengio, di Saliceto, della valle del Belbo (una specie di «nazionale» langarola) fanno parte della fortissima squadra, che è in seconda posizione in classifica. Speranza invece sempre in crisi. La [illegible] ticola [illegible] riesce [illegible] ingranare.

Altare [illegible] vertice — Tre partite, tre vittorie, primato in classifica e il maggior numero [illegible] reti segnate [illegible] e soprattutto dell'allenatore giocatore Barisone, autore di tre gol nell'incontro di domenica, conclusosi, tanto per cambiare, per 4-2, contro il malcapitato Villapiana di Quelfi, costretto a ridimensionare i sogni di gloria.

Ancora [illegible] 4-2 — La capolista Letimbro ha «schiacciato» il forte Saliceto che, dopo [illegible] avvio bruciante, ha dovuto segnare il passo. La squadra savonese, del resto è fortissima [illegible] e, per il [illegible] la compagine più autorevole per il passaggio di categoria.

Bragno sempre k.o. — Seconda sconfitta consecutiva per i valbormidesi che hanno affrontato il torneo, forse, un po' impreparati. La squadra sembra debole soprattutto [illegible] difesa. Domenica [illegible] incassato due gol dall'Alpicellese, ferma a quota 2 in classifica.

Ferrania outsider — Ha regolato con 6 gol l'Alba Docilia, che non ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere nel secondo turno con l'Alpicellese.

Cavenaghi e Bruzzone in evidenza

Ai Giochi di Roma savonesi tutti o.k.

Brava e sfortunata Paola Amendola nel salto

SAVONA — *E' tornato con un carico di buoni risultati la spedizione savonese di atletica leggera ai Giochi della Gioventù 1982. Su tutti gli atleti impegnati a Roma spiccano Mario Cavenaghi e Roberto Bruzzone, due giovanissimi che già si erano segnalati nel corso della stagione.*

Cavenaghi, 16 anni, allievo di Peo Astengo, si è ulteriormente arricchito al record provinciale assoluto di salto in alto superando l'asticella a m 1,96, e ha ottenuto l'ottavo posto assoluto nella finale dei Giochi. La Bruzzone, 16 anni, allieva di Ottolia, dopo una prova in batteria, dove ha corso gli 80 ostacoli in 11"26 (nuovo primato provinciale cadetti), è incappata in semifinale quando era davanti a tutte, perdendo così l'occasione di entrare in una finale che le spettava di diritto. Si è accontentata della «piccola finale» (dal 7° al 12° posto), dove è finita terza quindi nona assoluta.

Brava e sfortunata anche Paola Amendola, che si è qualificata per la finale del salto in lungo con m 4,91, per poi arenarsi nella gara decisiva a 4,61 e finire undicesima assoluta. Interessante il risultato raccolto dal trentenne Fabio Gonella, che nel salto in alto ha pareggiato contro avversari di due anni più grandi, piazzandosi 27° con m 1,70.

La bella prova collettiva dei savonesi a Roma è stata completata dalle buone esibizioni di Valentina Prau, Eleonora Arbocello e Alessandro Raso. Nella classifica a squadre da sottolineare il decimo posto della Scuola Media Bartle di Albissola Mare fra i maschi e il ventisettesimo della Scuola Media Jacopo da Varagine tra le femmine.

Domenica a Genova si sono svolti i campionati regionali allievi. Ancora sugli scudi Cavenaghi, 1,98 nell'alto campione ligure. Aurilio, vincitore degli 800 e dei 1500, della Carrara, prima nei 100 piani. Tutti questi allievi sono dell'Alba Docilia Albissola. Ma un titolo regionale è andato anche a Millesimo, grazie a Roberta Armaroli, vincitrice dei 200 metri.

r. bg.

GIOVANILI Molte squadre per la qualificazione

La «stagione» delle Coppe va verso la resa dei conti

Si conclude il prossimo weekend la stagione precampionato del [illegible] giovanile savonese. Allievi, giovanissimi ed esordienti si giocano la qualificazione nelle varie Coppe. Vediamo la situazione.

Coppa Barigazzo — Auxilium e S. [illegible] già qualificate, lotta aperta [illegible] gli altri [illegible] posti tra [illegible] «allievi». L'Auxilium (4-1 [illegible] Borghetto) ha chiuso il girone A a punteggio pieno. Alle sue spalle con 8 punti il S. Giorgio e con 2 il S. Filippo e Vecchia Laigueglia (3-0 per gli ingauni, sabato lo scontro diretto).

Girone B col Finale e il S. Nicolò a 5 punti e Boys Vado a 4. I risultati di sabato [illegible] stati Finale-Borgio 2-1 e S. Nicolò-Boys 3-1. Quasi qualificato il S. Nicolò (che domenica ospita il fanalino Finalborghese), successo lo [illegible] diretto Finale-Boys Vado).

Nel *girone C* è bastato un pareggio (1-1) col Celle alla S. Cecilia per passare alla seconda fase. Da Celle-Varazze uscirà la seconda classificata, visto che i nerazzurri [illegible] perso domenica (1-3) [illegible] Don Bosco.

Girone D incertissimo. La classifica dice: Cengio e Lavagnola 4 punti, Savona e Legino 3, Quiliano 2.

Coppa Vinci — Nei giovanissimi sono praticamente a cavallo Auxilium, Boys Vado e Vado A. Si qualifica la prima [illegible] ognuno dei sei gironi, più le due migliori seconde dei gruppi A, C, D e F. Con l'1-0 sul S. Filippo l'Auxilium è virtualmente nei «quarti». Sempre nel *girone A*, inutili 2-1 dell'Albenga al Ceriale e 3-0 del Bastia al S. Marco. *Girone B* col [illegible] Francesco A al quale basta un pareggio domenica a Borghetto per passare il turno, dopo il 3-1 inferto al [illegible] colò A. Occhio però a questo Borghetto.

3-2 sui rivali della Spotornese, e gioco quasi fatto per il Boys Vado. [illegible] quale non sarà certo il fanalino Finale, sabato, ad impedire la qualificazione. Nello [illegible] girone, 1-0 del S. Nicolò [illegible] sul Finale e 7-1 [illegible] Finalborghese al S. Francesco B. Lavagnola-Vado B e Quiliano-Villapiana decideranno, sabato prossimo, il gruppo D, dove guidano i Lavagnolesi con 7 punti, davanti a Villapiana (5), Quiliano (5) e Vado B (4), [illegible] ultimi [illegible] responsi hanno detto: 2-0 [illegible] Lavagnola sul Villapiana, 5-0 del Quiliano [illegible] Villecta e 2-2 [illegible] Virtus al Vado B. Nel *girone E* si giocano tutto Albi[illegible] [illegible] (5 punti) e Varazze [illegible] bello scontro [illegible] sto prossimo. Gli albisolesi, hanno pareggiato l'ultima gara (1-1) col Don Bosco, mentre il Varazze [illegible] è aggiudicato per 2-1 il derby col Celle.

[illegible] fatta per il Vado A [illegible] girone *F*, grazie al 3-1 inferto al Legino. Dietro annaspano per un ripescaggio Veloce (2-1 all'Albisola B) e Savona [illegible].

Coppa Conalbi — Sei squadre [illegible] esordienti [illegible] otto hanno già in tasca la qualificazione. Sono S. Filippo, S. Nicolò, Va[illegible] A. Savona A, Albisola A e Quiliano. *Girone A*: 3-0 all'Auxilium e S. Filippo qualificata. Nella seconda gara, 3-2 del Bastia sul Borghetto. *Girone B*: il [illegible] (4-0 al S. Francesco B) deve [illegible] ancora Finalborghese (che riposava) e Spotornese (1-0 al Soccorso). Almeno un ripescaggio, però, [illegible] gli dovrebbe sfuggire. Nel terzo girone, clamoroso [illegible] S. Cecilia (1-0) sul campo del favoritissimo Vado A, che ora deve sperare che gli albisolesi [illegible] vengano bloccati dai «cugini» del Boys sabato prossimo. Il Boys ha già escluso in pratica il Varazze: 1-1.

Gruppo [illegible] col match-clou (Albisola-Savona) in programma sabato prossimo. Entrambe sabato hanno vinto 4-0 (su Veloce e Legino) e si dividono con sei punti il primato. Anche [illegible] perde dovrebbe esser ripescata. Infine, il *girone E*, dominato dal Quiliano (2-0 sabato all'Albisola B), col Cengio che, se batterà il Don Bosco, può ancora sperare nel ripescaggio. Lavagnola-Don Bosco sabato è finita 2-1 per i locali.

r. bg.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 46 06 44
Via Maestra 32

[illegible]
VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini - Tel. (0321) 33 341

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58 25 60 - 58 36 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
VOGHERA 27058 Via Amerigo [illegible] - Tel. (0383) 36 219 - 36 64 96

Punti di corrispondenza
[illegible] 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 6 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Cornaggia 4 - Tel. (0142) 3154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
[illegible] 12084 Via B. Aporti 12 - Tel. (0174) 40 270

PK
publikompass spa

UNITI A PARIGI DI UN CLUB ESCLUSIVO DI LIBRI D'ARTE

Aprile Ronda Editore da alle stampe, solo per i soci del Club del Libro d'Arte, una stupenda collana di volumi monografici sui maggiori artisti italiani di questo secolo: "Archivi del Novecento". Ogni opera è tirata in soli 5.000 esemplari, numerati, fuori commercio.

Nessun collezionista, nessun amante d'Arte può fare a meno di una guida critica, biografica, bibliografica, così importante, completa ed esclusiva. Ogni due mesi verrà edito un artista diverso, dei seguenti: Boccioni, Casorati, Pirandello, De Chirico, Fontana, Metz, De Pisis, Severini, Bay, ecc.

Il socio del Club del Libro d'Arte riceverà ogni due mesi il volume appena edito (formato cm. 21 x 29,5, pagg. 170 circa, tavole a colori e bianco/nero, carta patinata da 170 gr.) al prezzo speciale di L. 40.000 invece di L. 70.000.

Alcuni altri vantaggi: [illegible] primi [illegible] verrà inviato in omaggio, dopo un anno di adesione, una opera grafica originale di Ugo Nespolo (cm. 50 x 70), del valore di Lire 150.000.

I soci che parteranno altri tre, alla scadere del primo anno [illegible] presentazione, riceveranno Lire 50.000 in contanti.

Spedire il Buono di Consultazione

BUONO DI CONSULTAZIONE DELLA PRIMA OPERA
da ritagliare, compilare e spedire a
PUBLIKOMPASS - Casella 377 - 10100 TORINO

Desidero ricevere in visione senza impegno il primo volume della collana "Archivi del Novecento" dedicato a Umberto Boccioni. Pagherò all'arrivo del volume L. 40.000 anziché L. 70.000 (risparmio 10.000 + spese di spedizione per contrassegno). Se mi interessa, invierò subito L. 40.000 (se non vi è restituito, mi considererò socio del Club del Libro d'Arte e riceverò ogni due mesi un nuovo volume). Dopo il primo anno avrò diritto di recedere, senza pagare nulla in più, avendo già comprato un quadro proposto, un'opera grafica originale di Ugo Nespolo. Il diritto all'abbonamento a tacito, salvo contrarie indicazioni scritte da parte mia.

Signor _ _ _
Via _ _ _ _ N.
[illegible] Località _ Prov.

Con le dimissioni degli assessori

Crisi di Albenga richieste ufficiali della dc al psi

ALBENGA — Rinnovo dell'invito a sospendere la edificazione della Rivieraudo di Mario Calvagno; richiesta di «*concordare tempi e modi per una verifica rigorosa ed urgente delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali dell'edilizia privata e dell'urbanistica*»; [illegible]ni, a mani della segreteria del comitato comunale del partito, per gli assessori e consiglieri delegati democristiani.

Sono queste le richieste formulate dal comitato comunale della dc di Albenga per chiarire i rapporti con il partito socialista, alleato in giunta, dopo la perplessità sorte in merito alla legittimità dell'autorizzazione (rilasciata dal sindaco socialista Mauro Testa) che consente alla Rivieraudo di Albenga di costruire un capannone con seminterrato per oltre 1000 metri quadrati in località Frontiera.

La posizione democristiana è maturata dopo due riunioni [illegible] animate nelle quali si sono fronteggiati i fautori di [illegible] opposte tesi, linea morbida e intransigenza. In ogni [illegible] gli assessori dc Enrico Folli e Roberto Parodi e i consiglieri delegati Aldo Guerra ed Enrico Priolett hanno [illegible] messo il loro mandato a disposizione del partito sottoscrivendo un documento.

Per quanto perentorio, l'atteggiamento della [illegible] albenganese sembra smussato da altre considerazioni contenute nel comunicato ufficiale diffuso ieri mattina e [illegible] gnato [illegible] segreterie [illegible] altri partiti. Si afferma infatti che: «*La decisione del sindaco pur deplorata dalla dc, è il frutto di un indirizzo gestionale instaurato dalla precedente giunta di sinistra*», e si ribadisce «*la volontà di salvaguardare l'attuale quadro politico e la collaborazione dc, psi, psdi e pli*».

La dc chiede inoltre che gli argomenti inerenti questo problema, già messi all'ordine [illegible] giorno del Consiglio comunale del 23 ottobre prossimo, «*siano rinviati ad un tempo immediatamente successivo alla conclusione della verifica richiesta*». In sostanza, l'atteggiamento [illegible] è frutto di un compromesso prospettato dal presidente del comitato comunale, Andrea Repetto, per conciliare due tesi contrapposte: una tendente ad un pacifico [illegible] damento dei rapporti [illegible] psi (Marengo, Ravera, Patriarca) e un'altra che mirava ad un irrigidimento (Basso, Peirol, Guerra).

L'evolversi della situazione non è facile da prevedere, almeno sino a quando la dc non sarà esplicita sui contenuti della verifica richiesta. Se, ad esempio, venissero posti in [illegible] scussione [illegible] cambiamento dei rapporti di forza all'interno della giunta, un avvicendamento in alcune deleghe o assessorati, o alla stessa carica di sindaco, le prospettive del quadripartito potrebbero ulteriormente deteriorarsi.

Per il momento il partito socialista non considera traumatizzante la posizione [illegible] sunta dalla dc. g. m.

Assemblee per l'Acna a Cengio

SAVONA — Si svolgono oggi a Cengio le assemblee [illegible] lavoratori dell'Acna. I segretari della Fulc e i rappresentanti del consiglio di fabbrica riferiranno [illegible] risultati dell'incontro con il presidente del Gruppo, Duden, tenutasi ieri sera presso l'Unione Industriali e che, iniziata attorno alle 16,30, era ancora in corso a tarda notte.

Alcune indiscrezioni registrate durante le pause [illegible] riunione fanno ritenere che essa sia stata ancora interlocutoria. (n. s.)

Marco Lorenzo Paggi lascia la presidenza, gli subentra Ferruccio Billò

Sei anni all'Azienda di Soggiorno per risolvere i problemi di Noli

Una serie [illegible] iniziative che hanno contribuito al rilancio [illegible] località - Il Carnevale, la passeggiata Dantesca, il Giro ciclistico, i quiz promozionali - Un bilancio positivo

NOLI — Dopo sei [illegible] Marco Lorenzo Paggi, comunista, presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli, lascia la sua carica; il suo successore, Ferruccio Billò, recentemente nominato, prenderà infatti ufficialmente le consegne già la settimana prossima.

Sei anni durante i quali l'Azienda, sotto [illegible] guida, ha [illegible] numerose tappe, spesso positive. E' quindi doveroso farne un breve bilancio sin dall'estate 1976, quando la giunta regionale lo nominò presidente dell'Aast di [illegible]. Un'investitura che, per la [illegible] collocazione politica, ai primi tempi sconcertò non poche persone sollevando anche qualche polemica. «*In un contesto politico non certo di sinistra* — spiega Paggi —, *ero stato visto un po' come il diavolo da esorcizzare*».

«*In sei anni* — continua Paggi — *abbiamo dato vita a circa 250 iniziative pur dovendo fare i conti con un bilancio esiguo e con una pesante situazione debitoria ereditata dalla gestione precedente*».

Sotto [illegible] sua direzione hanno [illegible] preso [illegible] [illegible] iniziative come il Carnevale notturno, la passeggiata Dantesca (prima iniziativa di tipo comprensoriale), il Giro ciclo-turistico [illegible] centri storici, i concorsi a quiz promozionali sulla storia di Noli, le serate [illegible] arte e moda, il premio Stregatta, la [illegible] (purtroppo sospese due anni fa per difficoltà finanziarie), e la sagra del pesce, una manifestazione che solo nell'ultima edizione ha richiamato oltre 60 mila persone in due giorni.

Lorenzo Paggi con la più piccola partecipante alla Marcia

«*Nel mio lavoro* — commenta ancora Paggi — *ho cercato soprattutto di ricucire un rapporto stretto [illegible] le [illegible] cittadini di categoria che [illegible] i singoli albergatori, commercianti, gestori dei bagni marini e anche con l'amministrazione comunale stessa. Gli obiettivi primari che [illegible] ero prefisso sono stati di rafforzare il turismo dei weekend, soprattutto invernale, puntando sull'hinterland [illegible] e della Val Bormida, migliorare il settore [illegible] ristorazione a Noli e in collina, riqualificare [illegible] clientela e aumentare le presenze nel periodo [illegible] estivo*».

Un traguardo, quest'ultimo, centrato in pieno. I dati infatti parlano chiaro: se nei quattro mesi estivi dal 1978 al 1982 [illegible] passati [illegible] [illegible] [illegible] a 7132, [illegible] [illegible] l'arco dell'anno l'incremento è stato [illegible] più sostanzioso, infatti [illegible] 1978 si era a quota [illegible] mentre per quest'anno, senza [illegible] gli ultimi quattro mesi dell'anno, si è già toccato i 18.585 arrivi.

«*Una valutazione sul lavoro svolto* — conclude Paggi — *non [illegible] certo a me darla, posso comunque dire con tutta tranquillità di non essere stato un presidente di rappresentanza e di essere coadiuvato [illegible] collaboratori estremamente validi. Credo infatti [illegible] [illegible] contributo e dare una svolta allo sviluppo [illegible] paese [illegible] i dati [illegible] sono quanto meno allarmanti. La popolazione attiva è infatti solo il 35 per cento e gli studenti il 9 per cento*».

Alberto Dressino

Stamane in aula a Savona i fratelli Enrico, Ingo, Roberto e la signora Teresa Berto

Riprende il processo contro i Galleani accusati di falso per quattro miliardi

Devono rispondere anche dell'accusa di frode tributaria - Forse il dibattimento dovrà nuovamente essere rinviato

SAVONA — Il processo per falso in bilancio e frode tributaria contro i banchieri Galleani di Alassio, dall'iter piuttosto [illegible] tormentato, riprenderà stamane nell'aula del tribunale penale di Savona.

Sul banco degli imputati il conte Enrico Galleani, sua moglie Teresa Berto, e i suoi due fratelli Ingo e Roberto.

[illegible] prima udienza [illegible] luglio scorso, quando [illegible] [illegible] di rinviare il processo a oggi per i soliti cavilli procedurali. Ma non è detto che [illegible] volta buona, che si arrivi alla sentenza. C'è, infatti, nell'aria la minaccia di un ulteriore rinvio. Oltre che per [illegible] in bilancio (4 [illegible] circa), gli imputati devono rispondere anche [illegible] frode tributaria (il 21% degli interessi di tale somma, non versati allo Stato). Nel frattempo è scattato il condono fiscale e i Galleani hanno tempo sino al 30 novembre prossimo per mettersi in regola col fisco, usufruendo dei benefici del condono.

[illegible] conseguenza, a meno che il tribunale decida di stralciare dal processo questo secondo capo d'imputazione, che tra l'altro non appare [illegible] rilevanza sul piano penale, è probabile che dai banchi della difesa parta l'istanza formale per un nuovo rinvio del dibattimento.

Il presunto scandalo scoppiò cinque anni fa, poco prima che i titolari del Banco privato di Alassio cedessero quasi tutto il loro «impero» al Banco di Chiavari e [illegible] Riviera Ligure, si dice dietro «consiglio forzoso» della Banca d'Italia. Tra i risparmiatori si era creato il panico, si parlava di [illegible] di liquidità.

La Banca d'Italia inviò [illegible] Alassio [illegible] ispettori, circolarono voci su [illegible] presunta esistenza di una «contabilità nera», l'autorità giudiziaria sa[illegible] successivamente aprì una severa inchiesta.

I capi d'imputazione [illegible] basano, apparentemente, su [illegible] serie di [illegible] legami tra l'istituto bancario alassino e varie società private. Alcuni miliardi della banca [illegible] rebbero finiti nelle casse di [illegible] gruppi privati.

Tanto nel [illegible] della fase istruttoria che in occasione della prima udienza in tribunale (il 12 luglio scorso), i banchieri Galleani hanno sempre respinto le accuse, sostenendo che i bilanci non sono mai stati alterati. l. p.

Una donna aggredita ad Albisola

ALBISOLA S. — Giovanna Iachino, 55 anni, via alla Pace 108, ieri pomeriggio, mentre era sola in [illegible] ha avvertito strani rumori alla porta d'ingresso. Si è armata di una pistola calibro 22, che custodiva in un cassetto, e ha affrontato tre giovani sconosciuti che tentavano di scassinare la porta, ignorando che la donna fosse in casa.

La pistola non ha spaventato i tre che si sono avventati sulla Iachino, disarmandola e dandosi poi alla fuga dopo essersi impadroniti della rivoltella. (m. riv.)

Rivolta [illegible] fuoco in carcere condannati [illegible] due [illegible] Savona

SAVONA — Un paio di miti condanne, tutti gli altri assolti per insufficienza [illegible] prove. [illegible] l'esito del maxi processo, svoltosi ieri mattina in tribunale, per una rivolta nel carcere di Agostino avvenuta nell'ormai lontano settembre del 1974. Le celle ospitavano più del doppio dei detenuti previsti dal regolamento, gli interrogatori degli imputati in attesa di giudizio ritardavano, [illegible] condizioni igienico-ambientali erano preoccupanti.

Durante l'ora d'aria un gruppetto di reclusi aveva inscenato [illegible] manifestazione di protesta, gli altri si erano «accodati».

A conclusione dell'inchiesta erano stati rinviati a giudizio, per resistenza, in quattordici: Mauro Padoin, 30 anni, Torino, Bruno Citino, 27 anni, Torino, Alberto Martino, 26 anni, Albisola Superiore, via Pace, Francesco Laddaga, 25 anni, Torino, Mario Giardella, 33 anni, Celle Ligure, via Sanda, Pietro Bitetta, [illegible] anni, Torino, Antonio Venetucci, [illegible] anni, Rivoli (Torino), Antonio Calabrese, 26 anni, Potenza, [illegible] Manilcalco, 37 anni, Sciacca, Raffaele Terracciano, 30 anni, Albisola Superiore, via del [illegible] rullo, Giacomo Sala, 27 anni, Albisola Superiore, via Alessandro Volta, Antonio Palese, [illegible] anni, Potenza, Salvatore Di C[illegible] 27 anni, Albisola Superiore, via Biscio e Ferdinando [illegible] ampa, [illegible] anni, Albisola Superiore, via Carpineto.

I giudici hanno inflitto sei mesi (pena interamente condonata) a Padoin e Terracciano. l. p.

Non ricorda più nulla, era ricoverata a Luino

Ritrovata un'anziana di Savona s'era sperduta in gita [illegible] Stresa

LUINO — E' stata identificata la donna [illegible] nuta, ricoverata [illegible] alcuni giorni all'ospedale di Luino. E' di Savona e si era smarrita a Stresa [illegible] si [illegible] di Luisa Rosa Giusto, 82 anni, da tempo ospite di [illegible] di [illegible] di Cogoleto, in provincia [illegible] Genova.

Era arrivata la scorsa settimana a Stresa con una comitiva per una gita sul Lago Maggiore organizzata dall'ospedale Ligure. Al rientro dei pullman gli organizzatori si [illegible] accorti dell'assenza e hanno così diramato segnalazioni nelle due regioni.

Come abbia potuto raggiungere la sponda del Luinese nessuno mai potrà dirlo: l'anziana, [illegible] po sofferente, [illegible] è in [illegible] di parlare. Era stata vista otto giorni fa a Campagnano assieme ad altre persone che partecipavano a un rito funebre.

Il mattino successivo alcuni passanti, vedendola [illegible] concia negli a[illegible] e in [illegible] [illegible] te stato confusionale a lato della strada, avvertivano i carabinieri che provvedevano al ricovero della donna nell'ospedale di Luino e intensificavano i comandi della provincia per le ricerche.

Anche la gendarmeria svizzera [illegible] del Canton Ticino diffondeva segnalazioni. Durante i giorni [illegible] ricovero Luisa Rosa Giusto mangiava con appetito, mostrando di capire ciò che i medici le chiedevano, non riusciva però a [illegible] [illegible] lare.

Ieri la soluzione. La indicazione [illegible] fornite [illegible] carabinieri di Genova (caratteristiche, abiti e altro) facevano corrispondere la signora ai dati della scomparsa. a. c.

Riparate le scuole [illegible]

SAVONA — Ieri sono cominciati i lavori per la sistemazione del tetto dell'edificio di piazza del Duomo che ospita le scuole elementari «Colombo» e le medie «Boselli». (n. s.)

Polemica presa di posizione da parte di Cannoniero

Calizzano, sindaco lascia il Comitato per il Parco

CALIZZANO — Un piccolo terremoto interno rischia [illegible] far saltare il comitato [illegible] proposta per il parco del Melogno. Martedì pomeriggio, nel corso di un'assemblea, il sindaco di Calizzano, Roberto Cannoniero, ha consegnato nelle mani del presidente Vincenzo Biri le proprie dimissioni. La giunta si è limitata, per il momento, a prenderne [illegible], ma oggi si riunirà nuovamente per studiare le conseguenze venutesi a creare dopola decisione.

E' un nuovo capitolo nella storia dei parchi liguri che rischiano di naufragare. «*Io* — sostiene Cannoniero — *mi sono sempre battuto contro [illegible] forma d'imposizione interpretando il pensiero della gente. Ora, continui attacchi da parte [illegible] [illegible] e coltivatori [illegible] fanno di [illegible] un paladino [illegible] parco, [illegible] convinto dell'impossibilità di conciliare le attese del parco [illegible] gli interessi della popolazione residente*».

In sostanza, il sindaco [illegible] Calizzano [illegible] sopporta l'idea di un'accusa [illegible] responsabilità diretta in caso [illegible] definitiva costituzione del parco.

E' un problema che viene dibattuto [illegible] da mesi. [illegible] luglio [illegible] [illegible] [illegible] scelta la sala c[illegible] [illegible] [illegible] di Calizzano per illustrare alla gente dell'Alta Valle Bormida il pacchetto di richieste avanzate alla Regione Liguria quale contropartita all'istituzione dei parchi che imporrebbe limitazioni alla caccia e alla silvicoltura.

Durante il dibattito era emersa la diffidenza degli agricoltori della vallata, che per anni sono riusciti a con[illegible] i boschi della [illegible] (salvo le faggete più maestose d'Europa) preservandoli con devozione dagl'incendi. Le proposte della Regione (una serie d'iniziative [illegible] dall'agriturismo alla silvicoltura, dal [illegible] idrogeologico del territorio alla [illegible] servazione degli edifici storici ed artistici) non [illegible] [illegible] a far cambiare la loro posizione.

A questo proposito era stato particolarmente polemico il sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni che teme di «*consegnare il territorio in cambio di una valanga [illegible] promesse che non possono essere mantenute*». «*Per realizzare quanto viene proposto dalla Regione* — aveva detto — *manca l'elemento fondamentale: i finanziamenti*».

Il sindaco di Calizzano, Cannoniero, era [illegible] chiaro, nel respingere tentativi di impalmare il territorio. g. p. c.

Scuole: ancora scioperi [illegible] Cairo

CAIRO [illegible] — Continua la protesta degli studenti dell'«Ipsia», l'istituto per l'avviamento professionale, in sciopero da marte[illegible] [illegible] per contestare [illegible] nelle nomine [illegible] insegnanti. Ieri mattina si è tenuta un'assemblea che è stata particolarmente animata.

Raggiunge quest'anno gli 11 miliardi

L'Usl di Cairo (in ritardo) ha approvato [illegible] bilancio

CAIRO MONTENOTTE — Martedì sera, nella sala consiliare del [illegible] di Cairo, [illegible] Usl della Valle Bormida ha approvato il bilancio di previsione per il 1982 [illegible] [illegible] previsione si è [illegible] due mesi [illegible] chiusura [illegible] conti, [illegible] un consuntivo.

Il bilancio del 1982 è sull'ordine di 11 [illegible]. Tutte le [illegible] hanno [illegible] un consistente [illegible]. Per il personale si spende il [illegible] per cento in più, per l'assistenza pediatrica la cifra è salita del 63 per cento, per l'assistenza farmaceutica si dovrà sborsare il [illegible] per cento in più.

Durante la discussione non sono mancate le polemiche. In modo particolare il democristiano Roberto Botto ha criticato la gestione «arrogante» della maggioranza [illegible] nista «che non lascia spazio a nessuno» ed ha deciso, prima di abbandonare l'aula, di non prendere più parte ad alcuna seduta. Più cauto il liberale Enzo Antinoro che si è astenuto dal voto criticando alcune scelte nella formulazione del bilancio.

Positivi, invece, i [illegible] del socialista Franco Cerruti e del comunista Elvio Varaldo che ha duramente [illegible] la presa di posizione del gruppo democristiano. g. p. c.

Il provvedimento interessa 117 operai su 220 da lunedì

«Cassa» ai Cantieri di Pietra

PIETRA LIGURE — La direzione dei «Nuovi Cantieri Navali Liguri» ha chiesto la cassa integrazione per 117 lavoratori su 220 a partire da lunedì prossimo. Il provvedimento viene giustificato con la mancanza di commesse di lavoro.

Le maestranze [illegible] sono immediatamente in sciopero (dalle 9 alle 11), si sono riunite in assemblea e le organizzazioni sindacali assieme al consiglio di fabbrica hanno respinto immediatamente la richiesta dando [illegible] comunicazione all'azienda, alla Gepi che la gestisce e all'Unione Industriali.

Per [illegible] prossimo è [illegible] stato indetto [illegible] altro sciopero di due [illegible] manifestazione per le vie della città. Qualcuno avrà proposto di procedere all'occupazione della ferrovia ma i [illegible] sono riusciti, almeno per ora, a scongiurare una [illegible] evenienza.

Nell'occasione la federazione lavoratori metalmeccanici (Fiom) [illegible] un incontro, a Pietra Ligure, con il presidente [illegible] Provincia, Abrate, e con i sindaci di Loano, Finale e Pietra. Un'altra giornata di lotta è stata proclamata [illegible] lunedì prossimo e coinvolgerà anche i cantieri Inma di La Spezia e N.C.A. [illegible] Marina di Carrara, essi pure in gestione alla Gepi.

La richiesta di [illegible] integrazione anche se provvisoria, ha suscitato, per la sua intempestività, sorpresa tra i sindacati e reazioni durissime. «Nell'incontro del 14 scorso — dice [illegible] Viardi, segretario della Fim — il presidente della Gepi, Bigazzi, si era impegnato a non assumere provvedimenti di questo tipo prima della nuova riunione fissata per l'8 novembre. L'impegno non è stato mantenuto e ciò è estremamente grave».

L'8 novembre la Gepi dovrebbe presentare [illegible] piani produttivi per i tre cantieri e [illegible] sindacati e azienda, dovrebbero discutere i modi e le scelte per risanare, ridare efficienza e, quindi, passare alla cantieristica pubblica le tre aziende affidate [illegible] Gepi.

INFORMAZIONE A.I.A.C.I.
(Associazione Italiana Amministratori Condomini ed Immobili)

ZURIGO ASSICURAZIONI

L'esperienza di [illegible] gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio

Agenzie generali:

GENOVA
Ditta Serra e Freda di Angelo [illegible] Freda
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 010/296.829 - 290.787

GENOVA SAMPIERDARENA
Domenico Ottonello
Via A. Cantore, 24/4 - Tel. 010/420.231

SAVONA
Filippo Gambetta & Antonio Saettone
Via Paleocapa, 25/6 - Tel. 019/20.806-7

[illegible]
Massimo Mercatelli
Piazza XX Settembre (Cond. Morella)
Tel. 0182/541.310

IMPERIA
Enzo Maglio & Franco degl'Innocenti
Via Berlo, 34 - Tel. 0183/275.271

RIVA LIGURE
Ag. Ippocampo di Maria Cusin [illegible] C. sas
Via Garibaldi, 4 - Tel. 0184/42.313

SANREMO
Angelo Conti
Via Giovanni Marsaglia, 81 - Tel. 0184/84.871

VENTIMIGLIA
Bartolomeo Garnero & Pietro Maluri
Via Roma, 26/2 - Tel. 0184/351.392

NOTIZIE A.I.A.C.I.

Un corso per amministratori

L'Associazione Italiana Amministratori Condomini [illegible] Immobili sta organizzando a Savona e per tutta [illegible] provincia un [illegible] di formazione professionale, che comincerà il primo dicembre e [illegible] nel mese [illegible] maggio. Vi possono aderire tutti gli iscritti Aiaci e Anai (per loro l'iscrizione costa 50 mila lire), e chiunque sia interessato (costo 70 [illegible] lire). Le adesioni si raccolgono, fino al [illegible] vembre, presso l'Aiaci provinciale, [illegible] via Paleocapa 18/11 a Savona.

Le lezioni saranno tenute nel palazzo della Provincia, [illegible] mercoledì al venerdì, dalle 18,20 [illegible] 20, e verteranno sull'amministrazione dei condomini e la mediazione. Quest'ultima parte sarà curata dalla Grimaldi di Torino, agenzia di Savona.

«*I corsi* — [illegible] detto Ezio Grenno, segretario regionale e presidente provinciale dell'Aiaci — *sono importanti, oltre che per i professionisti del ramo, anche per chi si occupa [illegible] numero limitato [illegible] stabili [illegible] amministrare. Le materie vengono trattate in maniera da essere comprensibili a tutti, e servono a raggiungere una certa preparazione [illegible] ogni problema amministrativo dei condomini, così da dare a chi partecipa alle lezioni un'adeguata consulenza in sede di discussione. La partecipazione di professionisti di livello regionale, inoltre, fa assumere al corso un notevole livello preparativo anche per chi lavora già [illegible] questo campo.*

Tra i relatori ci saranno Andrea Merzilo, ex segretario nazionale [illegible] Confedilizia, Maurizio Balocchi, presidente nazionale Aiaci, l'avvocato Forchert, consulente dell'Associazione Proprietà Edilizie, e Rinaldo Lanzarone, tesoriere nazionale dell'Aiaci.

Al fine corso, coloro con almeno il 51 per cento [illegible] presenze alle lezioni, avranno la facoltà di sostenere una prova scritta, un colloquio orale, e di ricevere un diploma.

Le materie di insegnamento sono [illegible] contratto d'appalto, adempimenti Inps e Inail, contabilità condominiale, diritto condominiale e generale, assicurazioni, manutenzione straordinaria case, impianti di riscaldamento [illegible] (tecnologia e legislazione), impianti d'ascensori, problemi fiscali, contratto collettivo di lavoro, strumenti [illegible] urbanistica, formazione [illegible] uso tabelle millesimali, prescrizioni Enpi.

CINEMA E TEATRI IN [illegible]

[illegible]

Monica Vitti in «Scusa se è poco all'[illegible]

PRIME [illegible]

ambassador (piazza Annunziata 27/a, tel. 543.741) Cristaldi lovers. V. 14. Or.: 15,15-22,30 L. 4000

ARISTON (via [illegible]) [illegible] Infedeltà coniugale. V. 18. Or.: 15,30-17,30-19,30-22,30 L. 4000

ASTOR (via 44 Settembre 733/a, tel. 580.490) Dedicato alla ricerca d'o ed ama. Or.: 15,30-17,15-19,30-22,30 L. 4000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.012) Via gremita, è caldo nel quartiere estivo. con Massimo Troisi L. 4500 Or.: 16-18-20,30-22,30

CHIOSSO (via Cavour 11, tel. 566.958) Distanti amici. V. 18. Ass. 18,30 ult. 22,45 L. 4000

CRISTALLO (via [illegible] 101/r, tel. 298.841) Super erotico di moda. V. 18. Or.: 15-17,30-19,50-22,30 L. 4000

DIAMANTE (piazza Dante 42, tel. 564.403) Sesso e polpette!. Or.: 15,30-18,10-20,50-22,30 L. 4500

IDEAL (corso Monteoliveto 1, 883.280) Sesso se è poco, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, e M. Vitale. Or.: 14, 17,45, 19,15, 20,50, 22,30. L. 4000.

LUX (via XX Settembre 2/a/r, tel. 581.981) Piedino, volpe di lusso, con C. Eastwood Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 L. 4500

MODERNO PALAZZO [illegible] 9 Colonna 12, tel. 565.912) Porky's, quanti pezzi grossi coinvolgi V. 18 Or.: 16, 18,30, 20,30-22,30 L. 4500

ODEON (corso Buenos Aires 83/r tel. 268.200) Cinema 3. Or.: 15, 16,10, 20,20-22,30 L. 4500.

OLIMPIA (via XX Settembre 37/r, tel. 561.413) Pubblico dell'ammiraglio, con Tomas Milian e Bombolo - Il Carabiniere Or.: 15-17-18,50-20,40-22,30 L. 4500

ORIENTE (via XX Settembre 121/r, tel. 564.849) Pierre vuole con R. Pozzetto e L. Antonelli regia P. F. Campanile. Or.: 15,30-17,30-19,30-20,45-22,30 L. 4500

SMERALDO (via Camogli 7) Mezzogiorno di fuoco. V. 18 L. 3500

SUPERCINEMA (via Cagliari 36, tel. 883.738) Gli amori folgori di Rebody. V. 18 Or.: 15,30-22,30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.214) Grand Hotel Excelsior con Catherine D. Mastroianni e G. George C. Impiegato Or.: 15,30-18-20,20-22,40 L. 4500

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 542.131) Sesso se è poco, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, e M. Vitale. V. 18 Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30 L. 4500

CAMPOMORONE
ARENA Riposo stagionale. V. 18
CHIAVARI
ASTOR Il bacio della pantera.
CENTRO Ragno Cristina.
NUOVO Cardinale Innocenzo e loro la grande magia. V. 18
ODEON Chiuso per lavori.
RISORGIMO Riposo stagionale.
RAPALLO
AUGUSTUS Chiuso.
ORFEONE Il ragazzo.
ITALIA Bruce Lee fantasmi della vendetta.
SESTRI LEVANTE
ARISTON Riposo stagionale.
CENTRALE Chiuso.

TEATRI

ALCIONE (v. Cavour 47, tel. 886.886) Sperimentazione. Giornale di bordo e manichini: ore 19.30 rappresentazioni per la stagione e L. 2500
POLITEAMA MARGHERITA (v. [illegible] tel. 290.867) Sei mandolini di New York. V. 18
CRISTALLO (largo [illegible] Zecca 11, tel. 290.867) Sei mandolini di New York. V. 18
LIDO (v. Cia Cassini 21/r, tel. 380.493) Le case di Marg. Or.: 15; ult. 22.30.
MARIO (corso Armellini 4, tel. 884.602) La spada e la rosa. V. 14

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 41/a, tel. 588.787) Lavorare di Bach Lehmann. L. 4500.
ARISTIDE (via Cecchi 9, tel. 580.787) The Wildside mm. Versione originale inglese
CAMILLIANI LUMIERE - Cinema San Professo (via Vesto 1, tel. 561.936) una coppia perfetta L. 1500 + tessera permanente L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Peschiera 787/r) L'amanda sta. V. 14
CHIAVELLINA (via Chiavella 1, tel. 266.546) Dalla Cina con furore
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 540.418) Un parcheggio da leoni.
CAMPOMORONE
ARENA Riposo stagionale
L'ANTERO Ragno Cristina.
NUOVO Cardinale Innocenzo e loro la grande magia. V. 18
ODEON Chiuso per lavori.
RISORGIMO Riposo stagionale.
RAPALLO
AUGUSTUS Chiuso.
ORFEONE Il ragazzo.
ITALIA Bruce Lee fantasmi della vendetta.
SESTRI LEVANTE
ARISTON Riposo stagionale.
CENTRALE Chiuso.

TEATRI

ALCIONE (v. Cavour 47, tel. 886.886) Sperimentazione. Giornale di bordo e manichini: ore 19.30 rappresentazioni per la stagione e L. 2500
POLITEAMA MARGHERITA (v. [illegible] tel. 290.867) Sei mandolini di New York. V. 18
LIDO (v. Cia Cassini 21/r, tel. 380.493) Le case di Marg. Or.: 15; ult. 22.30.
MARIO (corso Armellini 4, tel. 884.602) La spada e la rosa. V. 14
CRISTALLO (largo [illegible] Zecca 11, tel. 290.867) Sei mandolini di New York. V. 18.
LIDO (v. Cia Cassini 21/r, tel. 380.493) Le case di Marg. Or.: 15; ult. 22.30.
MARIO (corso Armellini 4, tel. 884.602) La spada e la rosa. V. 14

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 41/a, tel. 588.787) Lavorare di Bach Lehmann. L. 4500.
ARISTIDE (via Cecchi 9, tel. 580.787) The Wildside mm. Versione originale inglese
CAMILLIANI LUMIERE - Cinema San Professo (via Vesto 1, tel. 561.936) una coppia perfetta L. 1500 + tessera permanente L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Peschiera 787/r) L'amanda sta. V. 14
CHIAVELLINA (via Chiavella 1, tel. 266.546) Dalla Cina con furore
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 540.418) Un parcheggio da leoni.
CAMPOMORONE
ARENA Riposo stagionale. V. 18
CHIAVARI
ASTOR Il bacio della pantera.
L'ANTERO Ragno Cristina.
NUOVO Cardinale Innocenzo e loro la grande magia. V. 18
ODEON Chiuso per lavori.
RISORGIMO Riposo stagionale.
RAPALLO
AUGUSTUS Chiuso.
ORFEONE Il ragazzo.
ITALIA Bruce Lee fantasmi della vendetta.
SESTRI LEVANTE
ARISTON Riposo stagionale.
CENTRALE Chiuso.

TEATRI

ALCIONE (v. Cavour 47, tel. 886.886) Sperimentazione. Giornale di bordo e manichini: ore 19.30 rappresentazioni per la stagione e L. 2500
POLITEAMA MARGHERITA (v. [illegible] tel. 290.867) Sei mandolini di New York. V. 18
LIDO (v. Cia Cassini 21/r, tel. 380.493) Le case di Marg. Or.: 15; ult. 22.30.
MARIO (corso Armellini 4, tel. 884.602) La spada e la rosa. V. 14

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 41/a, tel. 588.787) Lavorare di Bach Lehmann. L. 4500.
ARISTIDE (via Cecchi 9, tel. 580.787) The Wildside mm. Versione originale inglese
CAMILLIANI LUMIERE - Cinema San Professo (via Vesto 1, tel. 561.936) una coppia perfetta L. 1500 + tessera permanente L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Peschiera 787/r) L'amanda sta. V. 14
CHIAVELLINA (via Chiavella 1, tel. 266.546) Dalla Cina con furore
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 540.418) Un parcheggio da leoni.
ASTOR Kalashnikov. V. 18
CRISTALLO Parco custodito. V. 18
ALBERGOLA MARINA
BARCONE Riposo stagionale
CAIRO MONTENOTTE
ABBA Riposo stagionale
CRISTALLO Cassiopea
FINALE LIGURE
GARIBALDI Riposo stagionale
VITTORIA Body enigma erotico. V. 14
LOANO
LOANESE Chiuso per lavori
PERLA Tinto diretta Canale 5.
MILLESIMO
ITALIA Zio Adolfo in arte Führer.
LAVAGNA
METRO Riposo
COMUNALE Una prostituta a New York.
SPOTORNO
ARISTON Chiuso per lavori
VALLE OLIVA
VALLEGRIA riposo
MARAZZI
VERDI Amore a quattro dimensioni. V. 18
TEATRO Chiuso per lavori

ALTRE [illegible]

PALESTRINO (v. Cilea 65, tel. 30.63.27) Riapertura.
LUX (v. Buccarella 3/a tel. 27.9731) Riapertura
CINEMA D'ESSAI L'immaginario.
ARARIO
COLOMBO Perché non telefonano Fonzie mi? V. 18.
RITZ Riapertura ottobre. V. 18
ALBENGA
ARENA Riapertura.

ASTOR Kalashnikov. V. 18
CRISTALLO Parco custodito. V. 18
ALBERGOLA MARINA
BARCONE Riposo stagionale
CAIRO MONTENOTTE
ABBA Riposo stagionale
CRISTALLO Cassiopea
FINALE LIGURE
GARIBALDI Riposo stagionale
VITTORIA Body enigma erotico. V. 14
LOANESE Chiuso per lavori
PERLA Tinto diretta Canale 5.
MILLESIMO
ITALIA Zio Adolfo in arte Führer.
LAVAGNA
METRO Riposo
COMUNALE Una prostituta a New York.
SPOTORNO
ARISTON Chiuso per lavori
VALLE OLIVA
VALLEGRIA riposo
MARAZZI
VERDI Amore a quattro dimensioni. V. 18
TEATRO Chiuso per lavori

PRIME VISIONI

AMBRA Cellulare e Streetcorner. V. 18
BOGLINO Orsigna via Vecchiano 18 tel. 250.741) riposo
CENTRALE (Porta Maggiore - via G. Cesare 36, tel. 481.571) Diario a Venezia
DANTE (Orsigna via S. Barbara, tel. 295.620) Porta riposo
GIOVANNA (Orsigna - piazza Umberto 2 tel. 29.745) riposo
CAVOUR riposo

SESTRI PONENTE

DANIELE riposo
EMMA DI FABRIA
CAPITOL Parigi privato. V. 18
CITTÀ Riapertura ottobre. V. 18
BORGONUOVA
OLIMPIA Codice 215 Volpedo non risponde
ODEON riposo
VENTIMIGLIA
SUPERCINEMA Riposo stagionale
EUROPA riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971) Grand Hotel Excelsior con Catherine D. Deneuve, G. George C. Impiegato D. Abatantuono
ASTRA (via Matteotti 53, tel. 85.110) Una prostituta a New York, con B. Peterson, L. Antonelli
CENTRALE (via Matteotti) Sesso se è poco, con M. Vitti, U. Tognazzi, D. Abatantuono
SUPERCINEMA Delitto sull'autostrada, con T. Milian, V. Valentina
ORFEO Animale metropolitano

PRIME VISIONI

AMBRA Cellulare e Streetcorner. V. 18
BOGLINO (Orsigna via Vecchiano 18 tel. 250.741) riposo
CENTRALE (Porta Maggiore - via G. Cesare 36, tel. 481.571) Diario a Venezia
DANTE (Orsigna via S. Barbara, tel. 295.620) Porta riposo
GIOVANNA (Orsigna - piazza Umberto 2 tel. 29.745) riposo
CAVOUR riposo

SESTRI PONENTE

DANIELE riposo
EMMA DI FABRIA
CAPITOL Parigi privato. V. 18
CITTÀ Riapertura ottobre. V. 18
BORGONUOVA
OLIMPIA Codice 215 Volpedo non risponde
ODEON riposo
VENTIMIGLIA
SUPERCINEMA Riposo stagionale
EUROPA riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971) Grand Hotel Excelsior con Catherine D. Deneuve, G. George C. Impiegato D. Abatantuono
ASTRA (via Matteotti 53, tel. 85.110) Una prostituta a New York, con B. Peterson, L. Antonelli
CENTRALE (via Matteotti) Sesso se è poco, con M. Vitti, U. Tognazzi, D. Abatantuono
SUPERCINEMA Delitto sull'autostrada, con T. Milian, V. Valentina
ORFEO Animale metropolitano

ALTRE [illegible]

PALESTRINO (v. Cilea 65, tel. 30.63.27) Riapertura.
LUX (v. Buccarella 3/a tel. 27.9731) Riapertura
CINEMA D'ESSAI L'immaginario.
ARARIO
COLOMBO Perché non telefonano Fonzie mi? V. 18.
RITZ Riapertura ottobre. V. 18
ALBENGA
ARENA Riapertura.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 58, [illegible], 60 — 10 Qui Tve «Bilal» e le ragazze delle pallavolo»; [illegible] Telefilm General Hospital; 11,15 Telefilm Polvere di stelle; 12 Telefilm Vita da strega; 12,30 Cartoni Arrigato i Superboys; 13 Telefilm Un vero sportivo; 18 Telefilm General Hospital; 14,50 [illegible] Polvere di stelle; 15,40 Telefilm The F.B.I.; 16,30 Cartoni Sam, ragazzo [illegible] West; 17 [illegible] Bum Bum. F. Superboys cartoni - Telefilm Harlem centro distribuzione; Cartoni Lady Oscar; 18,45 «Quotidiano» documentario Punto notizie; 19,30 Cartoni Sam, ragazzo [illegible] West; 20 Telefilm [illegible] da strega; 20,30 Le grandi [illegible] d [illegible] 1: Mrs Piccola d'amore; 22,15 Domani sul Secolo XIX, 22,20 Telefilm «Ore 17: [illegible] in strada»; 23,15 Grand Prix.

A [illegible] E TELEVISION CANALE 5

UHF 53; 66 — 8,30 Buongiorno Italia; Il Cartoni «Galileo» - Il grande Galileo; Cartoni Mondolini; 9,50 [illegible] Appetibili [illegible] 5 domani; 10,10 Teleromanzo [illegible] vita da vivere; 11,30 Teleromanzo Dedalus; [illegible] Ria; 12,30 Il pranzo è servito. 13 Cartoni I Puffi; 13,30 Teleromanzo Appetibili [illegible] 5 domani; 15 Teleromanzo Sentieri; 15 Teleromanzo Una vita [illegible] vivere; 16 Teleromanzo Dedalus; 16,30 Telefilm Alias; 17 Cartoni Pinocchio d'oro; 17,30 Cartoni Gattirillon; Cartoni Mondolini; 18 Telefilm Hazzard; 18,30 Popcorn; 19 Cartoni Charlie Brown; [illegible] Telefilm Galactic; [illegible] Telefilm Flipper Road; 21,30 Film Chiamate per il morto (drammatico), 23,25 Campionato di football professionistico Usa-Nba; Telefilm Hazzard squadra d'oppo zero.

TELENORD [illegible]

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 57, 58, 60 — 9 Cartoni Clee Clee; 9,50 Sceneggiato Storia di vita - Daniel' Days; 10,30 Film Il passo del compagnetti (Italia 1953, commedia); 12 Telefilm [illegible] squadriglia stella pesare nera; [illegible] Cartoni Cuore; 13,30 Telefilm [illegible] Mi benedica padre; 14 Sceneggiato [illegible] di vita - Daniel' Days; 14,45 Film [illegible] Louis Mune (Usa [illegible], biografia), 15,30 Cartoni [illegible] Clee; 17,30 Cacciatori [illegible]; 18 Cartoni Cuore; 18,30 Telefilm La squadriglia stella pesare nera; 19,30 Telefilm Charlie's Angels; 20,30 Diario; 21,30 Film Io e [illegible] satanni (Usa 1945, drammatico); 23,25 L'incontro di [illegible], 23,30 [illegible] spettacolo; 0,30 Film Pussy Hill (commedia brillante); 2 Tilde by night.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — 12 Sportello pensioni, 12,30 Leggiamoli insieme, 13 Film Luciano Serra, pilota; 14,30 Cartoni I grandi personaggi; 14,45 Cartoni; 15,15 Telefilm L'oro di Eva; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni I grandi personaggi; 18,15 Telefilm Bolt Champion; 19,15 Sportello Liguria; 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm Bolt Champion; 21 Film La cosposa la vede così; 22,30 Sport.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 43, 46, 50, 56, [illegible], 66 — 9,30 Il maestrello del Bertoni (dramma sacro); 11 Telefilm Missione impossibile; 12 Oroscopo, 12,10 Vi dovete la vacanza, 12,50 Il RTV - Settimanale, 13,30 Telefilm sport. La sport spettacolo, 13,50 Pagina tre; 14 Telefilm L'ispettore Alastair Cameron; 15 Film Sabotaggio d'Arizona; 16,30 Film Alla [illegible] Nevski; [illegible] Diretta [illegible] stadio; 20 Tapottoni; La [illegible] di Topolino; 20,30 Il RTV - Echelon [illegible] 20,40 Parlamento rubrica, 21 Telefilm American glory; 22 Telefilm I detectives; 23 30 Echomondo; 22 50 Per mare e vela rubrica - sport 23,20 Telefilm I [illegible] sentimentali; [illegible] Telefilm L'uomo con la valigia; 1,30 Buonanotte con la musica blues.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 38, 47, 57 — 13,30 Asia, 15,30 Intervallo musicale; 16,45 Lezione di inglese, 16,15 Intervallo musicale; 16,20 Lezione di inglese; 16,50 Film Missione impossibile; 18,20 Cartoni; 19,30 Lezione di francese; 19 Scarpeggiato Oscar azzurri; 20 Lezione di inglese; [illegible] Film Il terrore dei gangsters (poliziesco); 22 Asia.

TELEGENOVA

UHF 35, 40 [illegible] — 08 Film Tragedia capitano Bash; 11,30 Telefilm Paper moon; 12 [illegible] in pillole rubrica sportiva 17 Film Non [illegible] ali impuri (commedia); 14,30 Cartoni L'uomo tigre; 15 Cartoni Mighty Man; [illegible] Cartoni Trider G7; 18 Film La bravata (Inverted toys); 17,30 [illegible] Mr. Hercules in [illegible] 30 Cartoni L'uomo tigre; 18,30 Cartoni Pinocchio d'oro; 18 Telegenova notizie; 18,30 Cartoni Trider G7; 20 Telefilm Paper [illegible]; 20,30 Film Chiamatemi [illegible] (commedia); 22 Telefilm [illegible] [illegible] attacco, 23 Sport; [illegible] Film Tragedia capitano Bash (avventuroso)

TELERADIOCITY

[illegible] 26, 31, 47, 48 — 8,30 Buongiorno [illegible] Telefilm; 7,20 [illegible] Gundam; 7,45 Cartoni Tartan; 8,15 [illegible] Il piccolo lord; 8,45 [illegible] Lupin III; 9,15 Film La vendetta degli Apaches; 11 Telefilm Quella casa nella prateria; 12 Telefilm Tasi; 12,30 Telefilm La strana coppia; [illegible] Telefilm Petrocelli; [illegible] Telefilm Cuore selvaggio, 14,30 Telefilm Peyton Place; 15,30 Telefilm Fantasilandia; 16,30 [illegible] «Viva» [illegible] & Barbera; 17 Cartoni Gundam; 17,30 Cartoni [illegible] Cassidy; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni Tartan; 19 Telefilm Peyton Place; 20 Telefilm La strana coppia; 20,30 Telefilm Mastrogiorgio; 21,30 Film La [illegible] Pantanos (Usa 1971, western); 23 Film Giorgio omicidi; 0,30 Telefilm Sulla strada [illegible] California - Crossings - Segue Telecity time stop.

RETE 20

UHF 21, 49, 67 — 12 Telefilm Ispettore Regan; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Gundam; 14 Cartoni Heidi; 14,30 Telefilm La strana coppia; 15 Telefilm Quella casa nella prateria; 16 Film La vendetta degli Apaches; 17,30 Telefilm American glory; 22 Telefilm I detectives; 23 30 Echomondo; 22 50 Per mare e vela rubrica - sport 23,20 Telefilm I [illegible] sentimentali; [illegible] Telefilm L'uomo con la valigia; 1,30 Buonanotte con la musica blues.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 38, 47, 57 — 13,30 Asia, 15,30 Intervallo musicale; 16,45 Lezione di inglese, 16,15 Intervallo musicale; 16,20 Lezione di inglese; 16,50 Film Missione impossibile; 18,20 Cartoni; 19,30 Lezione di francese; 19 Scarpeggiato Oscar azzurri; 20 Lezione di inglese; [illegible] Film Il terrore dei gangsters (poliziesco); 22 Asia.

PRIMO CANALE [illegible]

UHF 63, 33, 70, 77 — 10 Telefilm Boys and girl; 10 30 Primo mattino con Primocanale notizie Che quota è arrivata 12 30 Telefilm Lancillotto 666, 13 Telefilm G67 crimine di guerra; 14 Laura e... Telenovela; 14,30 Film La notte lenta (poliziesco); 16 Cartoni Hanno il Barbera; 16,30 Cartoni Il mio amico Mr. Wheller; 17 Telefilm Boys and girl; 17,30 Natura ed oggi documentario; 18 Cartoni Kum Kum, 18,30 Cartoni Conan; 19 Primocanale notizie; 19,15 Mercatone al centrocampo rubrica, 19,30 Telefilm Ellery Queen; 20,30 Telefilm Capitani e re, [illegible] Film Esperimento I.B. Il mondo si trasforma (avventura) [illegible] Telefilm Ellery Queen; 24 Film Tre coniglietti e un pisellopatti (commedia)

CANALE 7

UHF [illegible] 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — 10 Telefilm Una [illegible] ragazza; 10,25 Telefilm [illegible] giorno; 10,50 Film [illegible] di foglio (musical); 12 20 Rubrica di orbo; 12,40 Diario di soldati documentario; 13,05 Film [illegible] Harlemm intrigo storico; 14,30 Cartoni Gatti; 14,55 [illegible] I magnifici 4; 15,20 Telefilm Una strana ragazza; 15,45 Telefilm Giorno [illegible] giorno; 16,10 Cartoni Bim; 16,35 Cartoni Gasper; 17 Cartoni I magnifici 4; 17,25 Telefilm Una signora in giungla, 17 50 [illegible] Una [illegible] ragazza, 18 15 Film Quella casa nella prateria; 18 50 Invito al cinema, 20 Cartoni Gasper; 20,30 Cartoni Gatti, 21 Telefilm I love Angeles; 21,25 Telefilm Hazard, 22 15 Telefilm Giorno per giorno, 22 45 L'oroscopo di domani, 22 50 Film Sottosopra di storia (brillante); 0 15 Informazioni di mezzanotte; 0,25 Film Sinfonia d'Italiano (drammatico); 1,40 Dulcis in fundo.

SAVONA TV

UHF 23 34 36, 38, 41, 51 — 12 Cartoni La banda dei ranocchi; 12,30 Cartoni Zambot 3; 13 Telefilm Dr. Wellman; 13,30 Vivere il futuro; 14 Telefilm Medusa; 14,30 [illegible] in moto - Mercatino; 16 Film James Tont operazione oro; 17,30 Cartoni [illegible] 2; [illegible] Cartoni La banda dei ranocchi; 18,25 Supercircolino show; 19,15 Notiziario, 19,30 Vivere il futuro; [illegible] Film Lontano dal Vietnam; 21,30 Telefilm Dr. Wellman; [illegible] Telefilm Medusa; 22,30 Notiziario; 22,45 Film La ragazza del palio.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, [illegible] 48 52, 56 — 11 [illegible] la contestazione; 12,30 Telefilm Grizzly Adams; 14,30 La pantera rosa e i suoi amici; 14,30 Telefilm Dott. Kildare, 15 Film; [illegible] Cartoni Hanno il Barbera; 17 Telefilm Dott. Kildare, 17,25 [illegible] sera; 17,35 Cartoni Roger Ramjet, 18 Cartoni Hanno il Barbera; 18,30 Telefilm Il ragazzo del circo, 19 Documentario Salvaggio mondo degli animali; [illegible] Diario flash; [illegible] Telefilm Dott. Kildare; [illegible] Previsioni meteorologiche; 20,30 T.S.A.F. polizia; 20,55 Oroscopo, 21 Cineotto; 21,05 Telefilm [illegible] 22 Film [illegible] mortale; 23,30 Diario sette notiziario; 23,40 Telefilm [illegible] famiglia Addams.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38 58, 61 — [illegible] Notiziario; 13 Musica giovane; 13,30 Film; 15 Film; 16,30 Cartoni; 17 Cartoni; 17,30 Film; 19 Documentario; 19,30 TVI Predizioni, 20 Telecromanzo a puntate; 20,30 Notiziario, [illegible] Rubrica a Commerciale; 21,30 Consiglio comunale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — 10 Film Zorro alla corte [illegible] Spagna; 11,30 Club del bricolage; 12 Il mercatino; 13 TG Tris, 13,15 L'angolino del cinema; 15 Film Tarzan e i segreti della giungla; 16,30 Cartoni; 17,30 Documentario; 18 TG Tris; 18,15 Vivere al 100 per 100 rubrica religiosa; 19,30 Documentario; 20 TG Tris; 20,15 Movie; 20,30 Speciale su Elvis Presley; 21,30 Film American Fever; 23 Playboy di sera.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 71, 82 — 18 Film [illegible] Ted Rose - rapporto segreto; 19,30 Telefilm; 20,15 TG; 20,40 O la va, o la spacca.

LE TELEVISIONI FINANCEES

P 1

13 Mister pirandone; 12,10 Jeux sans frontières; 12,30 Aout atour; 13 TF1 actualités; 13,35 Télévision régionale; 13,50 Objectif santé; 14 Télévision scolaire, 14 Rencontre avec l'architecture; 14,35 La montagne; 14,45 Sécurité routière; 14,50 Les gaspis du Tchou-Tchou, 15 Fin, 17,30 L'entreprise éducation nationale, 18 C'est o vous; 18,50 Histoire d'en rire, 18,05 A la une; 19,15 TF1 matins; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Libre expression; 20 TF1 actualités; 20,35 L'oeil en présente (théâtre); 22,10 Histoire de la vie sexuelle: Enfin le sexe roi, 23 TF1 actualités.

A 2

12 Platine matin; 13,05 L'actualité des sept; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Télévision régionale; 13,50 La vie des autres Femme à [illegible], Fantasian; 14 Aujourd'hui la vie. -A propos d'indépendance-; 15 [illegible] Il fer téléfilm; 16,40 Un temps pour [illegible] mécanique parfaite 17,45 Récré A2, 18,30 C'est la vie, 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Passeport; présidentielles; 20 Journal de l'A2, 20,35 L'histoire en question. Le mur; 21,40 Les enfants du rock. Hôtel Hôtels, 23,15 Journal de l'A2.

FR 3

18,30 FR3 Jeunesse. Les contes d'ailleurs Bonbon, 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3, Dessin Bonne nouvelle, recherche; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux du 20 heure a Brest; 20,35 La [illegible] d'Algérie (n) Film documentaire français 23,10 Soir 3, 23,40 Agenda 3, 23,45 Prélude à la nuit et fin.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 10,15 Sceneggiato [illegible] 10,45 Telefilm L'ispettore Bluey (poliziesco), 11,35 Tromtino; 12 Telefilm Una coppia quasi normale; 12,50 Cartoni Pinotto Man, 13,20 Zoom TG Pomeriggio nellaria; 13,30 Telefilm [illegible] e Jenny; 14 Sceneggiato Laura; 14,30 Film Qualcosa che vola di Richard Brooks (dramm. Usa '57); 16 Nuote in piste, [illegible] Telefilm Sobodome; 17 Cartoni Bye Bye Boys Plastic Man; 17,30 Cartoni Il grande Mazinga; 18 Telefilm Matt e Jenny, 18,30 Telefilm L'ispettore Bluey; 19,35 Zoom TG Pomeriggio nellaria; 20 Cartoni Il grande Mazinga; 20,30 Telefilm Capitani e re; 21,20 Film Esperimento I.B.; Il mondo si trasforma (fantasc. Usa 65) ; 0 Zoom TG Pomeriggio nellaria - Cineotto, 23,30 Il terribile smeraldo, 24 Film L'indiavolato pistolero (western comico, Usa 1948).

TELEBANREMO

UHF 30 — 12 Telefilm [illegible] casa nella prateria, 12,30 Diario giorno, 13 Cartone Rye, il ragazzo della caverna, 13,30 Mondiale, 14,30 Telefilm Lassie e Shirley, 15 Film; [illegible] Cartoni Hanno il Barbera; 17 Telefilm Dott. Kildare, 17,25 [illegible] sera; 17,35 Cartoni Roger Ramjet, 18 Cartoni Hanno il Barbera; 18,30 Telefilm Il ragazzo del circo, 19 Documentario Salvaggio mondo degli animali; [illegible] Diario flash; [illegible] Telefilm Dott. Kildare; [illegible] Previsioni meteorologiche; 20,30 T.S.A.F. polizia; 20,55 Oroscopo, 21 Cineotto; 21,05 Telefilm [illegible] 22 Film [illegible] mortale; 23,30 Diario sette notiziario; 23,40 Telefilm [illegible] famiglia Addams.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38 58, 61 — [illegible] Notiziario; 13 Musica giovane; 13,30 Film; 15 Film; 16,30 Cartoni; 17 Cartoni; 17,30 Film; 19 Documentario; 19,30 TVI Predizioni, 20 Telecromanzo a puntate; 20,30 Notiziario, [illegible] Rubrica a Commerciale; 21,30 Consiglio comunale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — 10 Film Zorro alla corte [illegible] Spagna; 11,30 Club del bricolage; 12 Il mercatino; 13 TG Tris, 13,15 L'angolino del cinema; 15 Film Tarzan e i segreti della giungla; 16,30 Cartoni; 17,30 Documentario; 18 TG Tris; 18,15 Vivere al 100 per 100 rubrica religiosa; 19,30 Documentario; 20 TG Tris; 20,15 Movie; 20,30 Speciale su Elvis Presley; 21,30 Film American Fever; 23 Playboy di sera.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 71, 82 — 18 Film [illegible] Ted Rose - rapporto segreto; 19,30 Telefilm; 20,15 TG; 20,40 O la va, o la spacca.

A Roma il sovrintendente Moscon ha saputo la notizia [illegible] giornali

Opera: per l'arrivo della Plisetskaja tutti contenti, ma non lo sapevano

ROMA — Al Teatro dell'Opera [illegible] la notizia dell'arrivo [illegible] Maja Plisetskaja, prima ballerina [illegible] Bolshoj di Mosca, l'hanno portata i giornali. Fino a quel momento il nome di Maja Plisetskaja rappresentava soltanto una proposta ipotetica intorno alla quale però si stava lavorando da mesi

C'era stata una richiesta ufficiale fatta al ministero della Cultura di Mosca a nome del Teatro dell'Opera [illegible] nuovo sovrintendente, Gior[illegible] Moscon, succeduto all'inizio di quest'estate, a Ro[illegible] Vlad perché il ministero concedesse alla Plisetskaja il permesso di lavorare all'estero, e per di più in un Paese occidentale quale è l'Italia.

A quella lettera però, [illegible] ad oggi, non era seguita alcuna risposta. Sorpreso anche se felice, «felicissimo» [illegible] precisa, l'avvocato Moscon artefice principale di questa iniziativa racconta: «Al Maggio Musicale [illegible] quest'anno avevo incontrato Maja Plisetskaja e, chiacchierando con lei sulle condizioni non certo entusiasmanti, dal balletto italiano, mi è venuto in mente, senza riflettere, di chiederle se sarebbe [illegible] interessata a venire a Roma per insegnare balletto classico al teatro dell'Opera. Meravigliando perfino me la signora Plisetskaja mi ha risposto che sì, le sarebbe piaciuto molto».

Nasce così da una conversazione casuale il progetto di avere come direttrice del corpo [illegible] ballo dell'Opera Maja Plisetskaja, [illegible] delle più famose ballerine del mondo, erede e collaboratrice, al teatro Bolshoj della mitica Galina Ulanova che da anni, in quello stesso teatro dirige il corpo di ballo.

Un progetto che, se è ancora tutto da definire e comunque fuori dall'ordinario, la Plisetskaja sarebbe [illegible] da [illegible] prima [illegible] [illegible] Lepeshinskaja che rimase un anno a Stoccolma) artista [illegible] cui viene concesso di lavorare stabilmente all'estero.

Premiati a cioccolati in patria, gli artisti sovietici sono pur sempre dipendenti statali e come tali, soggetti a ferrei regolamenti. L'arrivo della Plisetskaja è stato accolto dal corpo [illegible] ballo del Teatro dell'Opera [illegible] [illegible] [illegible] rinnovato interesse verso il balletto.

Spiega Mauro Maioranì uno dei sessanta ballerini dell'Opera nonché rappresentante in azienda del corpo di ballo: «Per anni mancando [illegible] un direttore del balletto, siamo stati lasciati a noi stessi, chiare senza programmi precisi.

s. fo.

ROMA — Il cartellone [illegible] teatro dell'Opera di Roma per la stagione 1982-83 è già pronto, ma improvvise incertezze sulla realizzazione di uno spettacolo, da tempo previsto, hanno indotto i responsabili dell'ente lirico a rinviare per alcuni giorni l'annuncio pubblico della stagione.

La stagione si aprirà il 27 novembre con «Semiramide» di Gioacchino Rossini (repliche il 30, il 2, il 4, il 7, il 10, il 12, il 15). Dirigerà l'orchestra il maestro Gabriele Ferro, mentre Roberto Guicciardini firmerà la regia e Arnaldo Pomodoro la scenografia. I cantanti saranno Lucia Valentini-Terrani, June Anderson, Boris Martinovic, Samuel Ramey, Douglas Ahlstedt, Laura Musella, Luigi Roni, Robert Massetti, Giovanni Guamieri.

Le altre opere saranno: «Perichole» di Offenbach [illegible] regia dell'attore e regista franco-argentino Jerome Savary e la direzione di Edwin Shotz; «Manon» di Massenet con Raynald Giovaninetti sul podio, protagonisti Raina Kabaivanska e Alain Vanzo; «Parsifal» di Wagner con Wolfgang Renneri direttore d'orchestra; «Idomeneo» di Mozart [illegible] Peter [illegible] direttore e Luciana Damiani scenografa; «Rimori Boccanegra» di Verdi, diretta da Giuseppe Patanè; «Es» [illegible] Aldo Clementi insieme [illegible] balletti «Berretziati» di Russolli e «Work in progress» di Alexander Calder, diretti da Marcello Panni.

[illegible] altri spettacoli di balletto saranno la ripresa [illegible] «La bella addormentata» e di «Papillon», con il corpo di [illegible] del teatro dell'Opera.

Da domani sera al teatro Alcione

Viaggio in Brasile con «Macunaima»

GENOVA — Al [illegible] Alcione, domani, sabato e domenica verrà rappresentato uno degli spettacoli più [illegible] di questi ultimi anni. *Macunaima* (messo in [illegible] da un gruppo brasiliano, che, visto l'enorme successo del lavoro, [illegible] ha preso il nome). Lo spettacolo da due anni gira l'Europa, riscontrando successo nei più importanti festival per la sua teatralità fresca e grezza, ingenua ma ardente.

Macunaima è il risultato di un incontro particolarmente felice tra poesia e folclore. Lo spettacolo è tratto dal romanzo omonimo [illegible] Mario De Andrade, che fu, secondo Giuseppe Ungaretti, «il mappiere dei porti brasiliani contemporanei».

Lo spettacolo ha ricevuto

Un progetto di vecchia data ripreso in esame dalla giunta

Il municipio di Novara tornerà nell'antica sede del Broletto?

L'edificio medioevale di via Rosselli dovrà però essere ristrutturato - Il museo civico, e la galleria Giannoni verrebbero trasferiti nel castello sforzesco

Novara. L'antico Broletto, dove verrebbero trasferiti gli uffici comunali (f. Finotti)

NOVARA — L'idea non è nuova, ma pur sempre molto suggestiva. Perché non recuperare l'edificio più antico novaresi, il Broletto, per trasferirvi definitivamente il municipio del capoluogo che tornerebbe così nella sua sede storica?

Un progetto per ristrutturare il palazzo dell'Arengo dove nella splendida sala duecentesca avrebbe trovato spazio l'aula del Consiglio comunale, era già stato predisposto dalla precedente amministrazione. Ora l'ipotesi di un recupero più completo, seppure graduale, è stata rilanciata dieci giorni scorsi alla giunta e al sindaco dall'assessore Enrico Nervi nella giornata di lavoro che i membri dell'esecutivo hanno passato ad Albissola

La proposta non è caduta nel vuoto anzi ha incontrato il favore di molti assessori Per affrontare concretamente il problema che, per le sue implicazioni, dovrà coinvolgere l'intero Comune e l'opinione pubblica, il sindaco ha deciso di affidare a un'apposita commissione il progetto

Come noto proprio recentemente il Consiglio ha finanziato (per 1 miliardo e 200 milioni) un progetto di ristrutturazione dell'attuale sede municipale in via Rosselli Qui esistono però dei problemi obiettivi per ricavare una sala consiliare idonea ad accogliere i 50 consiglieri, gli addetti ai lavori e il pubblico

Anche per questo, forse, è tornato d'attualità il progetto di un recupero unitario di tutte le strutture e gli edifici compresi nel cortile del Broletto

Il progetto, redatto a suo tempo da Luciano Gallarini ha già ottenuto il «placet» della Sovrintendenza, anche per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento centralizzato che era uno dei maggiori problemi da risolvere Attualmente la sala dell'Arengo non è bene utilizzata Ospita saltuariamente mostre di artisti di prestigio e alcuni convegni ma in condizioni disagevoli essendo sprovvista di attrezzature idonee per questo tipo di manifestazioni

Le strutture del palazzo necessitano poi di un'opera di restauro per la loro conservazione e questo punto tutto cale recuperare completamente questo «salotto» nel cuore della città destinandolo, così come era in passato, a palazzo del governo

In passato quando si parlò di ricavare la sede del Consiglio dell'Arengo furono avanzate delle perplessità di ordine funzionale per il trasferimento delle pratiche

Perché allora non trasferire completamente la sede municipale nei palazzi all'interno del cortile, che ospitano attualmente il Museo Civico, la Galleria Giannoni e la mostra sul piano regolatore?

Gli amministratori stanno lavorando su quest'ipotesi in considerazione del fatto che fra poco si libererà il Castello Sforzesco di piazza Martiri. Qui potrebbero trovare sede i musei in quello che dovrebbe diventare il centro della cultura novarese

Di fronte a queste prospettive, per forza di cose i programmi di ristrutturazione dell'attuale palazzo municipale in via Rosselli subiranno un rallentamento e forse anche un ridimensionamento almeno per quanto riguarda la sala consiliare.

Si è detto che sono ipotesi allo studio, che tuttavia dovrebbero trovare un consenso di massima fra tutte le forze presenti in Consiglio comunale, rappresentando una continuità con le precedenti maggioranze che hanno governato a Novara

Renato Ambiel

La tragica fine della pensionata di Verbania che si è impiccata nel suo alloggio

Ripeteva a tutti: «Chissà dove dormirò» poi si è uccisa per timore dello sfratto

Era ossessionata dall'idea di lasciare la stanzetta da 40 mila al mese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — L'unica soluzione al grande problema è stato il suicidio. Pia Menichetti, 56 anni, timida, nubile, non avrebbe saputo dove e fino a quando lo sfratto dall'alloggio che occupava da quarant'anni sarebbe diventato operativo. La speranza di poter prorogare e servita di attenuare la disperazione, che è quando si è avvolta al collo una spanna di corda che ha fissato a un gancio del muro

La signorina Pia occupava quattro cameroni al secondo piano di un fatiscente edificio in piazza Matteotti Una casa già vecchia cent'anni fa, quando il lago era straripato fino a lambire le scale. Per quest'alloggio pagava quarantamila lire al mese e altre settanta le versava fuori per riscaldarsi con il gas. Il gabinetto è sul ballatoio delle scale, l'intonaco si stacca in minuscole farfalle a causa dell'umidità. Sono tre piani di mattoni e malta che appartengono alla missione San Vincenzo de' Paoli che ha deciso di ristrutturarli forse per adibirli agli uffici come già fatto con un'ala del palazzo. I cinque inquilini (ora sono rimasti in quattro) hanno ricevuto prima la lettera di disdetta, poi quella dello sfratto. Il dramma di questo perso-

Pia Menichetti

nale è duro da un capo all'altro perché a Verbania ci sono alloggi da affittare.

Eppure il censimento ha rivelato che a Verbania ci sono 1307 appartamenti vuoti. Mancando una legislazione o precise direttive, l'amministrazione comunale non può accertare se questi vani sono fatiscenti, oppure sono usati come seconda casa o affittati in estate ai turisti. Quest'ultima ipotesi è la più probabile dato che questa è una zona di villeggiatura. E nel frattempo il Comune deve fare i salti mortali per sistemare le case di fortuna le famiglie sfrattate, come il successo, sempre nel quartiere del centinaio, per una cinquantina di persone. Un dato: all'Ufficio tecnico comunale c'è un elenco di circa centocinquanta persone che hanno fatto richiesta per entrare nelle case dell'ex Eca.

Una situazione decisamente allarmante che non ha la forza di frenare gli sfratti o rallentarli in attesa di una schiarita del problema della casa. Chissà quante sono le famiglie nel Verbano che vivono quotidianamente l'angoscia di restare senza un tetto. La stessa angoscia che ha fatto trovare alla timida e riservata Pia Menichetti la forza di affrontare quel grande mistero che è la morte. Non c'è molto da raccontare su questa sventurata donna. Era pensionata da un anno che lavorato in una fabbrica di cioccolatini e, invece di godersi il meritato riposo di una serena vecchiaia, ha dovuto andare alla ricerca di una casa che non è riuscita a trovare oppure che aveva trovato ma a un affitto troppo alto, superiore alle sue possibilità. Una povera donna la cui unica distrazione che poteva permettersi era quella di fare visita a una vicina di casa, Maria Feliet, 76 anni, dove ogni sera alle 20, puntuale, andava per guardare la televisione.

E così anche domenica sera. Si è congedata alle 23,30. «Era allegra — ricorda la signora Maria —, troppo allegra». Poi è salita nei suoi quattro cameroni «dove soffriva terribilmente il freddo». La sua amica l'ha sentita passeggiare a lungo. Poi il silenzio. L'hanno trovata, la sera dopo, i vigili del fuoco: un piccolo corpo che penzolava da una corda.

Aldo Popoli

Il sindaco: «Ogni giorno a decine gli sfrattati chiedono aiuto in Comune»

VERBANIA — Lo stesso sindaco Giacomo Ramoni giorni fa in un incontro con Pia Menichetti aveva cercato di confortarla assicurandole che l'amministrazione comunale avrebbe preso a cuore il suo caso. Dice Giacomo Ramoni: «*Sono decine le persone, soprattutto pensionati e donne anziane e sole, che vengono da me ad implorare un intervento degli amministratori per risolvere la loro situazione fattasi drammatica per la crescente ondata di sfratti. Io e i miei colleghi facciamo il possibile; consoliamo, confortiamo, cerchiamo soluzioni ma il dramma di molti è evidente e può portare a soluzioni estreme e disperate. Gli sfratti pendenti pe ne sono una cinquantina; tre sono divenuti esecutivi, per due famiglie si è trovata una sistemazione in altrettanti alloggi ammobiliati e il Comune passerà per tre mesi un contributo economico; un'altra l'abbiamo collocata in un asilo. Certo, queste soluzioni tampone che non risolvono il problema*».

Trentaquattro alloggi popolari dovrebbero essere consegnati in breve tempo ad altrettanti famiglie e dodici saranno pronti nel rione dove è in atto il piano di ristrutturazione del Comune: ma questi alloggi verranno in pratica consegnati a quanti già li occupavano prima delle opere di risanamento.

Pia Menichetti abitava in un alloggio di proprietà di un istituto religioso: la Casa della Missione, ereditata dal padre Paolo Baravalle che — decidendo di trasformare gli appartamenti di sua proprietà in altrettanti uffici — aveva sfrattato gli occupanti. Tutte le stanze dovevano essere rese libere entro il fine anno. Ma ora, dopo la tragedia, padre Baravalle ha promesso che i suoi «verranno tutti riconsiderati».

Nella vicenda è intervenuto ieri per conto dell'ente religioso l'avvocato Alberto Carra. Spiega: «*Siamo profondamente addolorati per l'accaduto. Purtroppo la donna ha frainteso. Lo sfratto non era un'intimazione di sfratto ma soltanto una disdetta per la fine di una locazione che durava da anni. E con un ricorso legale avrebbe potuto chiedere una proroga che le avrebbe consentito di restare nell'alloggio almeno altri sei mesi*».

a. c.

Dal 9 novembre in Assise sette vicende accadute in provincia di Novara e nel Vercellese

Processo ai due giovani banditi di Premosello che legarono e lasciarono morire una novantenne

Salvatore Prudente, Pietro Garofalo e Antonino Ventrice imputati che compariranno in Assise

NOVARA — Gli imputati di quattro delitti tre tentati omicidi e di un'uccisione preterintenzionale saranno processati il 9 novembre dalla corte d'assise sette vicende accadute nelle province di Novara e Vercelli per le quali è competente appunto la corte locale presieduta da Francesco Caroselli

Il fatto più grave sarà esaminato nella prima udienza. Madre e figlio di Camandona (un paese a 14 chilometri da Biella) sono accusati di aver ucciso Rino Piana, 48 anni, rispettivamente marito e padre, con alcuni colpi di pistola: non sopportavano più le angherie del capofamiglia.

Anna Maria Miniggio, un'operaia tessile, di 43 anni, e il figlio, Guido, diciannovenne, sono già comparsi davanti alla corte d'assise nel novembre di due anni fa. Allora però i difensori riuscirono ad ottenere un rinvio per sottoporre gli imputati a perizia psichiatrica. Questa li ha riconosciuti seminfermi di mente

Il dramma di una vicenda che si trascinava da tempo avvenne di mattina del 5 luglio 79. Presa la pistola del padre e moglie e figlio spararono due colpi mentre Rino Piana era a letto. Questi cercò di rifugiarsi in cucina ma qui fu finito dalla donna, che ha sempre cercato di scagionare il figlio

Devono rispondere tutti e due di omicidio premeditato

Un storia di emarginazione sarà rievocata alla seconda udienza. Pier Giuseppe Coda Zanetta, operaio di 48 anni, di Biella Chiavazza, è accusato di aver ucciso il 14 febbraio con una scarica di pugni e calci e al legale, Augusto Pavan, un vicino di casa. I due vivevano da soli in uno stabile di via delle Mollie

Come sub solito, quella Augusto Pavan rientrò ubriaco provocando il conoscente che un impeto d'ira gli si scagliò contro colpendolo ripetutamente fino a ucciderlo

Un infanticidio è alla base del terzo processo. A Notro, un paesino sulle montagne biellesi il 7 ottobre di due anni fa una ragazza sedicenne, Clelia Anselmetti alla luce una bimba che è uccisa e sepolta nel giardino del casinotto. Il dramma di questa giovane verrà alla luce solo dopo qualche giorno, quando cioè la ragazza dovrà ricorrere alle cure di un ginecologo, per un'emorragia post-parto. Clelia Anselmetti prima si assume ogni responsabilità poi, però, accusa il padre, Renato, di 36 anni, di aver ucciso la neonata e averne sepolto il cadavere.

La ragazza dovrà rispondere in concorso di occultamento di cadavere. L'accusa ritiene il padre responsabile dell'infanticidio Per la mancata assistenza alla figlia sarà sul banco degli imputati anche la madre, Olga Valcauda.

Per una coltellata, che ha ferito un agente di polizia al fianco, l'imputazione di tentato omicidio per Salvatore Prudente, di 36 anni, residente a Novara. La polizia era intervenuta, il 12 novembre dell'anno scorso, per sedare una lite tra il Prudente e la moglie. L'uomo reagì scagliandosi contro un agente che si è salvato perché indossava un giubbotto antiproiettile.

I disaccordi in famiglia sono la causa di un altro grave fatto di sangue accaduto a Novara nell'ottobre dell'anno scorso. Pietro Garofalo, 41 anni, separato dalla moglie, Rosa Venturino, di 36 anni, fronte all'ennesimo rifiuto di questa che non voleva tornare con lui, l'ha colpita con un tubo di ferro, abbandonandola poi morente nella centralissima via Avogadro. Subito dopo scomparve.

Sarà processato per omicidio, il 21 dicembre, Benito Bazzini, di 56 anni, di Trivero, invalido per un grave infortunio sul lavoro. Il 22 agosto dell'anno scorso per un motivo banale massacrò e bastonate una vicina di casa che per sbaglio gli aveva calpestato una pianta.

Una vedova, di 66 anni, Giuseppina Vittoni, di Premosello, è stata la vittima di due giovani rapinatori: Massimo Rosati e Pietro Argiolas, di 25 e 28 anni, abitanti rispettivamente a Premosello e a Vogogna.

Il 23 febbraio scorso i due giovani s'introdussero nell'abitazione della donna per derubarla dei pochi risparmi. Quando la pensionata cercò di urlare, i rapinatori le legarono i polsi delle calze di nailon e la imbavagliarono con una vestaglia, poi con lei a terra. Il cadavere della donna, morta per soffocamento, fu trovato il giorno dopo da una vicina. I due imputati devono rispondere di omicidio preterintenzionale.

L'ultimo processo, ci sarà il 9 novembre: alla sbarra cinque imputati per una misteriosa sparatoria avvenuta nell'agosto del due anni fa vicino al dancing «Sandokan» di Gravellona Toce.

Antonio Ventrice, 26 anni, domiciliato ad Arona, dovrà rispondere di duplice omicidio. Secondo l'accusa sarebbe stato lui a ferire gravemente Domenico Panetta, di 30 anni (anche lui pregiudicato), alcuni colpi di pistola, esplosi da un'auto in corsa.

Imputati di favoreggiamento personale, calunnia e falsa testimonianza, compariranno sul banco degli imputati lo stesso Panetta, Nicola Mastroianni, 32 anni, di Serravalle Scrivia, Nunzio Serravalle, 27 anni, di Oravellona Toce e Bernardo Jaria, 36 anni, da Ornavasso.

r. a.

Nella frazione Pernate, mentre ascoltava

Novara, ingegnere di 27 anni muore subito dopo la cena forse è infarto

Marco Fizzotti

NOVARA — Dopo aver consumato la cena, si apparta in camera per ascoltare un po' di musica e cade stroncato da infarto. E' un giovane ingegnere di Pernate, Marco Fizzotti

Aveva appena 27 anni e viveva con la nonna materna in via Sforza 11, essendo rimasto orfano di madre all'età di nove anni. L'improvvisa scomparsa dell'ingegner Fizzotti, molto conosciuto e stimato a Pernate, come pure a Novara, ha suscitato profonda commozione e cordoglio nel popoloso quartiere. Mai, in passato, il giovane, molto robusto e attivo, aveva accusato disturbi che facessero presagire la tragica fine.

Martedì sera, intorno alle venti, dopo aver cenato con la nonna Ceara Castelletta che lo ha praticamente allevato e fatto studiare, si è appartato nella sua camera per ascoltare della musica. Nessuno ha sentito un tonfo e ha pensato a un malore. Quando è accorsa, il nipote era ormai cianotico. Il dottor Giovanni Fizzotti, il medico di famiglia prontamente intervenuto, altro non ha potuto fare che constatarne il decesso

Più tardi, sono sopraggiunti anche il padre Angelo, che abita a Oleggio, e uno zio medico, il dottor Maurilio Castelletta. Questi cercherà di consolare la nonna, che ha perso in un colpo solo la figlia e il nipote, ma non ci riuscirà. Marco Fizzotti aveva frequentato il Liceo scientifico dei Salesiani di Novara. Si era poi laureato, due anni fa, in ingegneria meccanica al Politecnico di Torino. Da qualche tempo aveva trovato lavoro alla «Bulloni Cogepi» di Novara, dove occupava un posto di responsabilità nel settore della progettazione, che lo portava spesso a viaggiare per l'Italia e all'estero.

Giovane dinamico e pieno di vita, Marco Fizzotti si distingueva nelle attività parrocchiali di Pernate. Aveva già fissato anche la data per le nozze, il 19 marzo, con la signorina Maria Rita Rinunzio I due giovani avevano già arredato la nuova casa in corso della Vittoria, a Novara. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 14, nella chiesa parrocchiale di Pernate.

r. a.

Una donna ospite di una casa di cura in Liguria

Arriva in gita sul Verbano, si perde trovata in stato confusionale a Luino

LUINO — E' stata identificata la donna senza ritrovata in stato confusionale a Luino alcuni giorni all'ospedale della cittadina. E' di Savona e si era smarrita a Stresa. Si tratta di Luisa Rosa Giusto, 53 anni, da tempo ospite di una casa di cura di Cogoleto in provincia di Genova.

Era arrivata sabato scorso sul Lago Maggiore in gita con una comitiva. Il viaggio era stato organizzato dall'ospedale ligure e solo al rientro in pullman gli organizzatori si sono accorti dell'assenza. Subito avevano diramato segnalazioni nelle due province.

Come abbia potuto raggiungere la zona di confine nessuno potrà dirlo: la donna, da tempo malata, non è in grado di parlare. Era stata vista otto giorni fa a Campagnano insieme ad altre persone che partecipavano a un funerale. Alcuni passanti, vedendola malconcia negli abiti e in evidente stato confusionale, avvertito i carabinieri che l'hanno ricoverata all'ospedale di Luino e hanno interessato i colleghi della provincia per le ricerche.

Anche la gendarmeria svizzera del Canton Ticino ha diffuso segnalazioni. Durante i giorni di Luisa Rosa Giusto ha cercato con insistenza di capire quello che i medici le chiedevano ma non riusciva però a parlare. Ieri la soluzione.

Le indicazioni fornite dai carabinieri di Genova hanno fatto riconoscere la Giusto: così da Cogoleto sono arrivati all'ospedale di Luino sanitari e dirigenti della casa di cura e hanno riaccompagnato la donna in Liguria.

a. c.

Fontanetto d'Agogna — Cordoglio per la scomparsa di Angela Minetti Brunero, 67 anni, medico condotto Romualdo Brunero, immaturamente scomparso sei mesi or sono. La Brunero è stata colpita improvvisamente da trombosi cerebrale mentre si trovava a Fiuggi per un periodo di cura. Trasportata all'ospedale di Anagni è deceduta dopo alcuni giorni di degenza.

La Manifattura della società Eurotessile e Italcima partecipano con dolore al cordoglio per l'improvvisa morte del padre e suocero

Gabriele Cibrini

— Varallo, 13 ottobre 1983.

Partecipa al lutto la famiglia Pellegrini

discoteca
MAGIE NOIRE
P/za Martiri Liberta di NOVARA
tutti i giovedì
COME ERAVAMO....
serata REVIVAL
con CLAUDIO
tutti i venerdì
CABARET
I MIGLIORI ARTISTI

Piranha
(NO) S.S. 11 - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.103
VENERDI' 22 OTTOBRE
ballo liscio con
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO - DOMENICA pomeriggio e sera
moderno con
DISCOTECA
DOMENICA 24 OTTOBRE
CICCIOLINA SHOW
ILONA STALLER
Domenica pomeriggio e festivi per il da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

piccoli prezzi moda autunno-inverno 83
JONATHAN Grandi Firme
via Torelli 5 Novara

TECNICA - ECONOMIA - CELERITA'
AVANDERO S.P.A.
Viale Parona 41 - tel. (0322) 93.885 -
Trasporti internazionali marittimi - terrestri - aerei, in tutto il mondo
Servizio containers - RO-RO

GRIMALDI tratta Somma di Stresa casa indipendente su due piani L. 36.200.000. Possibilità di abbinamento
GRIMALDI tratta Arona appartamento tre camere cucina servizi cantina rifiniture signorili. L. 102.000.000.
GRIMALDI lavorio mq di terreno con rustico. L. 17.000.000.
ARONA - C.so Liberazione 16
Tel. 0322

Organizzazione operante settore offerta servizi con vendita a clienti appuntamento
AGENTI MONOMANDATARI
per la provincia di
Il nostro candidato, automunito, ambizioso e dotato forte personalità, sarà immediatamente disponibile inserirsi in un organico con mansioni adeguate alle capacità e suscettibili di interessante miglioramento.
L'offerta economica supera agevolmente L. mensili.
Per appuntamento selettivo telefonare 506.283 - 506.350 o scrivere P.F. ITALIA Carlo,

Acquistiamo per nostri clienti stranieri immobile adibito albergo Lago Maggiore
- AMMINISTRIAMO SINGOLI
- ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
sempre, senza esclusiva solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta mediazione del 3%.
Corso A - NOVARA - Tel. - 32.214

con STAMPA SERA
notizie del tuo quartiere della tua città della tua regione

La Pallavolo Novara ha un mister-giocatore venuto dall'Est

Un gigante bulgaro sotto rete guiderà il volley alla riscossa

NOVARA — Per l'A.S. Pallavolo si apre finalmente una serena stagione agonistica. L'anno scorso di questi tempi i responsabili non sapevano a quale santo votarsi: la società in grave economica e l'avvenire non prometteva niente di buono.

Nessuno sembrava disposto a dare una mano e la prima di campionato, giocata senza prospettive per il futuro, per molti era una specie di «canto del cigno» della società che aveva portato la pallavolo novarese in serie «B».

Poi uno dei tanti «S.O.S.» lanciati Pescarolo e pagni all'orecchio del sindaco Riviera. Fu proprio il primo cittadino a bussare alla porta della Banca Popolare Novara trovando i massimi esponenti dell'istituto di credito disponibili all'operazione-salvataggio.

Oggi Pallavolo non ha più grossi problemi. Ha come presidente onorario Carlo Piantanida, vicedirettore generale della Banca Popolare e grande appassionato di volley. Con questa presidenza è chiaro che i problemi mici rimangono fuori dalla porta. Inoltre squadra potrebbe essere sponsorizzata presto da una grande azienda novarese.

Sotto il profilo tecnico la formazione quest'anno rivoluzionata. Tanto per cominciare, in panchina non ci sarà più l'allenatore Barbagallo, che fino alla passata stagione faceva il «pendolare» fra Torino e Novara 6 volte alla settimana.

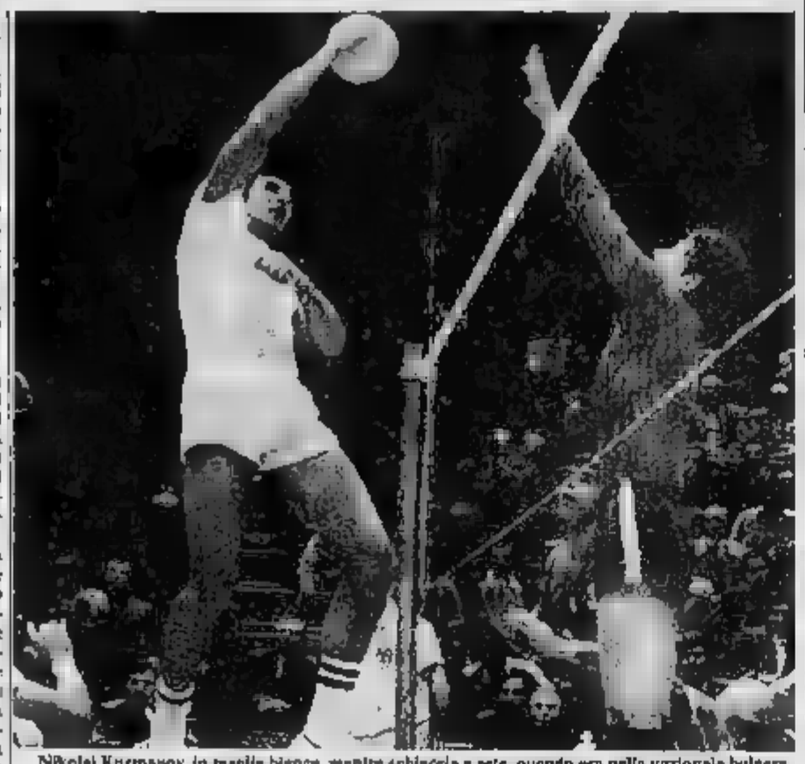
Per motivi di lavoro il trainer è stato costretto a lasciare la squadra. I nuovi allenatori novaresi, però, lo vedranno ancora data che ha l'incarico di preparare il Lasalliano Torino, formazione che figura nello stesso girone del Novara.

Al posto di Barbagallo è arrivata la novità più clamorosa: Nikolai Kuzmanov, 20 anni, nazionale bulgaro. Sarà il giocatore più prestigioso e anche l'allenatore della squadra.

Ma non è tutto. Kuzmanov, che è arrivato in marted, ha portato con sé la moglie Dimitrova Kuzmanova, anni, giocatrice del Cska Sofia e della nazionale bulgara. Qui a Novara si occuperà della preparazione settore giovanile.

«Abbiamo scelto «stradol del rilancio della pallavolo», Stefano Pescarolo che riveste la carica presidente, secondo lui «pro tempore», che di fatto è stato al timone della società nei momenti più difficili.

«Per questo l'arrivo di Kuzmanov e della moglie rientra perfettamente nei nostri programmi. Il giocatore bulgaro anche professore educazio-



Nikolai Kuzmanov, in maglia bianca, mentre schiaccia a rete, quando era nella nazionale bulgara

re fisi Insieme alla moglie si occuperà non della prisquadra ma anche dei ragazzi e delle giovani promesse».

Primi scontri nel Basket di serie D

NOVARA — S'è iniziato domenica campionato regionale di pallacanestro di serie che vede schierate ben tre formazioni novaresi: il Basket Club Novara, l'Univor di Borgomanero e la Ghemmese Basket.

La prima giornata registrato tre vittorie con speciale riferimento per la Ghemmese che è imposta a Tortona con splendido Roncoli che ha segnato 17 punti.

Nel Novara buona la conferma di Vannicola (23 punti) tre per i borgomaneresi da segnalare la coppia Besio Briacca con 25 e 22 punti

Questi i risultati della prima giornata: Ginnastica Torino-Ivrea 87-90; Perzio-Orecchia Scavarda 72-72; Albadoro-Crocetta Torino 87-93; Opel Vercelli-Agrelli Torino 82-71; Fir Tortona-Basket Ghemmese 72-81; Basket Novara-Agnona Borgosesia 11-70; Univer Borgomanero-Ferraris Santhia 59-68.

Novara, quindi, si accinge diventare un «centro» importante di pallavolo oltre che una «fucina» di giovani talenti.

«Puntiamo — prosegue Pescarolo — alle "A" in due stagioni. Ma per poter rimanere così in alto abbiamo bisogno di "base" che ci consenta di sopravvivere con le nostre forze, senza, cioè, dover continuamente acquistare giocatori. Per un vivaio nel quale attingere abbiamo in programma anche un collegamento le scuole nelle quali Nikolai Kuzmanov intende andare per effettuare alcuni corsi».

Tante iniziative, come si vede, e progetti ambiziosi per la Pallavolo Novara che il ottobre incomincia la seconda avventura in serie "B". Lo scorso anno, pure fra mille problemi, il sestetto azzurro si comportò onorevolmente. E quindi lecito sperare qualcosa di più per l'edizione '82-'83.

Questo l'organico della squadra: allenatore-giocatore: Nikolai Kuzmanov, anni. Palleggiatori: Massimo Colasso, 25 anni, Umberto Rispoli, 21, e Andrea Pozzato, 17. «Centrali»: Marco Tesatti, 21, Maurizio antini, 23, Marco Signorelli, 18, Attaccanti: Fabrizio Bedana, 24, Paolo Marzini, 23, Fabrizio Gogna, 18, e Fabrizio Poli, 17.

Oltre alla prima squadra impegnata nel torneo «A», la Pallavolo schierà queste altre formazioni: Juniores, Ragazzi e Under-15.

Sabato o i novaresi hanno battuto per la Coppa Italia il Pavic Romagnano e il Soggiano (entrambi per 2-0). Il prossimo appuntamento è per sabato alla palestra «Bollini» e in quella occasione ci sarà l'esordio ufficiale del bulgaro Kuzmanov nella doppia veste di giocatore e trainer.

Marcello Sanzo

Novara, fusione un'altra squadra

Nell'hockey sul prato l'unione fa la forza

NOVARA — Ripresa faticosa domenica scorsa per la formazione di hockey su prato che doveva incontrare sul terreno dell'Agogna le Pagine Gialle di Torino. L'arbitro ha considerato il terreno non praticabile ed i novaresi hanno potuto effettuare, forse per la prima volta su un normale campo di gioco, un allenamento e tanghi completi.

L'Hockey Club Novara si presenta quest'anno per la prima volta ai tornei di «A2» dopo fusione avvenuta con società Pinto Autoberno. questo proposito dirigente Bruno Tessaris» dice: «Siamo impegnati in uno sforzo notevole e la fusione è stata decisa per dare alla società quel grado di forza necessario disputare un campionato di serie nazionale. Il nostro obiettivo è quello di non correre grossi pericoli in attesa che i molti giovani presenti in formazione maturino per puntare a qualcosa di più».

L'hockey su prato a Novara ha glorioso passato. Oggi presente nella squadra c'è anche un nazionale, il giovane Massaro, selezionato per la formazione «indoor».

A questo proposito, oltre alla compagine di «A2», la società dispone anche di un undici «indoor» che parteciperà alle selezioni (una anche a Novara il 15 gennaio) per il titolo italiano.

«Abbiamo anche squadre impegnate nei diversi campionati e affidati alle degli allenatori Laviani e Sabbioni. Purtroppo — aggiunge Tessaris — solo in questi giorni è stato ultimato il campo di gioco che inaugureremo a marzo disputando l'ultima parte di campionato».

Per quanto riguarda l'assetto societario, alla presidenza è ancora Pinto. Direttore tecnico è l'ex giocatore Franco Juh, allenatore Alfonso Cesarano e questa è la squadra: Portieri: Andenna e Mercuri; difensori: Paschetta, Fratte, Zirretta E., Minconetti S., Curti, Rubin Gio e Rubin Gab.; attaccanti: Airoldi, Gagliotto, Mussara, Cesarano, Grillo, Forchignano e Minconetti P.

Per domenica prossima è in programma una delle più lunghe trasferte, a Trieste contro l'Hockey Club. Il gruppo delle avversarie è composto da: Pagine Gialle Torino, Villar Perosa, Padova, Moncalvo Rovigo, Firenze, S. Mamolo e Cus Trieste.

Liliano Laurenzi

I vincitori «Gamba d'oro» Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Nell'ultima camminata «Gamba d'oro del Novarese», per la precisione la 35ª prova in quest'anno, che si disputava nella cittadina e che era denominata «Su e giù per la costa», ennesimo successo di Marco Belossi, portacolori del gruppo O.R. Mauri davanti a Mercante e a Bruno Castelli dell'Atletica Omegna.

Nella classifica femminile Angela Mercandino ha superato la campionessa locale Ermanna Cornetta. Hanno preso parte quasi 800 podisti arrivati anche dal vicino Varesotto.

Il più numeroso iscritto è risultato l'O.R. di S. Maurizio che ha preceduto la Ceca, Cana, G.M. Arona, Gravellona, Cavallino Rampante, G.S. Ghevio, Paruzzaro. All'O.R. è andata anche la classifica per il gruppo con più atleti arrivati ed il relativo trofeo. La gara è stata organizzata dagli Amici dello Sport ed era di 10 chilometri.

(l. l.)

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 66 UHF
can. 42 Novara Città

Cambia testa!! vai GRECO
aerai le nuove linee '82 - '83
PARTECIPERAI AL CONCORSO VIAGGIO NA
Coiffeur GRECO LEI e LUI NOVARA
Aut. Min. n. 4 - 21283 dell'11-1-82

Domenica s'iniziano le partite: i novaresi pronti

Il Rugby nel nuovo campionato cerca la parte di protagonista

Novara. Un'azione di gioco del rugby azzurro (foto Finotti)

NOVARA — Anche per il rugby è giunto il momento di entrare in campo. Domenica il nuovo campionato ed i novaresi esordiranno in formazione dei Sicheri Borgofranco sul terreno Comunale di viale Giulio Cesare.

«Sarà un campionato pieno di incognite — ci dice il nuovo allenatore Mauro Nobili — sia il livello delle società che incontreremo sia perché all'interno della squadra sono venuti a mancare, per diversi motivi, elementi di primo ordine come Baltarro, Ferrari, Polo, Corradini, Vaccia e Canazza. Tuttavia — continua l'allenatore — ho piena fiducia nei giovani, alcuni quali già collaudati passato stagione, come Milanoli, Merlo, Baldrighi, Facchini, Lazzarelli, Novarese, che giostreranno attorno ai più esperti e punti base della squadra: i fratelli Peroni (piloni), Paracchini (tallonatore), Portelli (terza linea) e Prepo (estremo). Un momento che possiamo definire nuovo per il nostro rugby nelle speranze che altri elementi emergeranno tra i nuovi tesserati».

Il campionato che incomin domenica sarà aperto a tutte le soluzioni per pre-

senza un gruppo di squadre che non lascerà nulla di intentato per arrivare vittoria finale. Infatti, oltre al tradizionale rivale Lunardelli ed al Borgofranco che sarà il primo avversario, ci sono Aosta e Valledora retrocessi dalla «C1», il Gillio ed il Verbania, quest'ultimo una gradita novità dopo le «prove» fatte anno nei gironi lombardi.

Ci nuovi anche nella parte societaria: Giovanni Alasia ha lasciato presidenza a Giuseppe Simonini che cercherà di continuare le tradizioni novaresi in questo settore sportiva.

«Non abbiamo uno "sponsor" — afferma il neopresidente — e quindi dovremo risolvere tutte le spese di gestione con i nostri mezzi». Poi aggiunge «C'è problema del campo per gli allenamenti per partita ufficiale visto che Comune ci ha assegnato un appezzamento terreno nel complesso sportivo dell'Agogna per la costruzione campo ma potrà essere pronto prima del campionato 1983-84».

Alla vigilia del debutto l'allenatore Mauro Nobili (che lo anno lavorava coppia con Franco Mascelli), ridurre sostenuto a Tirrenia, non denuncia preoccupazioni tecniche.

«Certamente — afferma — il Novara non il "rullo compressore" degli ultimi campionati e proprio per questo sarà più interessante dirlo all'opera. Abbiamo aperto ai giovani e sarà per noi il torneo della speranza».

(L. l.)

Agenzia Cerro

Prima di isolare la tua casa

METTI IN FILA TUTTI I VANTAGGI DI ISOVER.

"Isover lo trovi da:"

ISOLCERUTTI s.r.l.
Via Novara 250
Romagnano Sesia
Tel. 0163/81075

CERUTTI S.p.A.
Via Gozzano 101
Borgomanero
Tel. 0322/82407-83051

CERUTTI S.p.A.
Mergozzo
Regione Campone
Tel. 0323/848601-848602

La famiglia che deve isolare trova Isover l'isolante sicuro ed affidabile, in grado di offrire vantaggi esclusivi, grazie alla qualità costantemente controllata.

I vantaggi di Isover cominciano dal letto, con i feltri per sottotetti i pannelli per i tetti piani. Proseguono nelle pareti con i pannelli e nelle tubazioni dell'impianto di riscaldamento con le coppelle. Isover è gamma completa di prodotti per l'isolamento della casa punto per punto. Inattaccabile dal fuoco, Isover è l'isolante termico in fibra di vetro che dura nel tempo e offre le massime garanzie per esperienza, qualità e servizio.

Con Isover il risparmio è immediato, subito fin dal primo anno. E per sempre.

ISOVER

Balzaretti Modigliani S.p.A.
- Via Romagnoli 6 - Tel. 02/4243

Perché gli isolanti non sono tutti uguali.

LA NOSTRA TECNOLOGIA É A SERVIZIO DEL VOSTRO UFFICIO. DA SEMPRE.

Se vogliamo parlare di fotocopiatrici su carta comune, macchine per scrivere e calcolatori elettronici, eliografia ed articoli tecnici, DR, lo sapete, è il meglio. Da sempre.

Se parliamo poi di mobili per arredare l'ufficio, per classificare, archiviare... beh! è inutile ripeterlo. DR, da sempre, è risposta piú qualificata.

Per non parlare di attrezzature altamente tecnologiche per arti grafiche o esigenze audiovisive che DR propone sempre, prima di altri.

E l'assistenza tecnica? DR, prima di vendere, garantisce il servizio e l'affidabilità.

Un fatto è certo: DR, da sempre, è la risposta piú qualificata, piú vicina alle esigenze di oggi.

E allora perchè non dirlo a chiare lettere: da sempre, DR, è tecnologia servizio delle vostre esigenze d'ufficio!

DR

Da sempre. Per il vostro ufficio.

NOVARA
via Morera, 3 - viale XX Settembre, 19
tel. 27241 (3 linee)

Le fotocopiatrici DR le potete trovare anche a:
VERBANIA:
presso **G.T.** via Balettini - tel. 4.28.23
DOMODOSSOLA:
presso **ERREPI** via Castellazzo, 1 - tel. 26.25
VIGEVANO
tel. (0321) 3.51.30

A VOSTRA DISPOSIZIONE SULLE NOVITA' ESCLUSIVE DELLE COPIATRICI SHARP

E' stato varato in questi giorni il programma della stagione teatrale

Novara, la prosa si apre con «Ivanov» poi arriverà il «Matrimonio di Figaro»

Nel cartellone anche la Bottega del caffè poi lo Hellzapoppin e infine il «Tartufo» di Molière. Già fissati gli abbonamenti: in platea 27 mila lire.

Alcuni dei protagonisti della stagione novarese. Da sinistra: Carlo Cecchi, Maria Grazia Spina, Gabriele Ferzetti e Paola Pitagora

NOVARA — E' stato varato in questi giorni il programma della stagione di prosa organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Si tratta di cinque serate che si svolgeranno al Teatro Faraggiana, la prima il 3 novembre e l'ultima il 2 marzo del 1983.

«Non è stato facile quest'anno — ci dice l'assessore Renzo Zini — organizzare il pur breve calendario di prosa. I costi sono quadruplicati e quindi per chi deve far quadrare dei bilanci pubblici non è facile. Le varie compagnie teatrali preferiscono le grosse piazze, dove possono fermarsi a lungo, oppure propongono lavori già in «cartellone» gli scorsi anni. Dopo un lungo confronto con la direzione dello «Stabile» torinese siamo riusciti a comporre un programma che riteniamo ottimo».

L'apertura è stata affidata il 3 novembre a quello che è sempre stato considerato il primo impegno di Anton Cechov: «Ivanov». Realizzato dal «Teatro Niccolini, compagnia il Granteatro» su traduzione di Vittorio Strada e la regia di Carlo Cecchi, si avvarrà dell'interpretazione di Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi, Renzo Giovampietro, Francesco Origo, Giacomo Piperno e Patrizia Zappa Mulas.

Il 1° dicembre sarà presentato «Il matrimonio di Figaro» di Beumarchais, con l'ovvia colonna sonora di Gioacchino Rossini. Messo in scena dalla «Cooperativa Gli Ipocriti» per la regia di Ugo Gregoretti, il lavoro si avvale della presenza di Nello Mascia, Didi Perego, Grazia Maria Spina, Antonio Casagrande, Sandro Merli e Caterina Sylos Labini.

Il 15 dicembre Riccardo Cucciolla e Vittorio Caprioli presenteranno uno dei classici di Carlo Goldoni: «La Bottega del caffè». Non si tratta certo di una novità dell'anno in quanto lo spettacolo, grazie anche alla indovinata regia di Sbragia, ha già riscosso pieno successo nella scorsa stagione.

Interessante lo spettacolo in programma il 10 febbraio che ci riporta a un grosso successo cinematografico, dopo quello teatrale della coppia americana Olsen e Johnson: Hellzapoppin. Il merito di questa riproposta è di Gabriele Salvatores e Ferdinando Bruno con la Compagnia «Teatro dell'Elfo», un complesso atipico formato da attori, ballerini, acrobati, cantanti, maghi-giocolieri: una sorta di compagnia di rivista Anni Quaranta, ma inserita in un contesto tecnologicamente avanzato.

L'ultimo spettacolo, 2 marzo, è riservato a Molière con il suo validissimo «Tartufo». Sarà presentato dalla nota «Compagnia della Loggetta» che si avvale di un «cast» artistico veramente eccezionale: Gabriele Ferzetti, Paola Pitagora, Laura Panti, Paolo Bessegato, Marisa Germano e Francesca Paganini.

Anche per questa stagione sono stati disposti degli abbonamenti per i cinque spettacoli ai seguenti prezzi: platea 27.000, prima galleria 21.700, seconda galleria 11.500. Per le serate singole rispettivamente 8, 5 e 3 mila lire nei vari ordini di posti.

Mentre siamo in argomento possiamo aggiungere che il dottor Annichini è riuscito a concordare un «calendario» delle prossime manifestazioni artistiche novaresi evitando così antipatici doppi programmi. Gli enti o privati organizzatori potranno rivolgersi all'assessorato alla cultura e spettacolo per eventuali nuove programmazioni da inserire nella tabella calendario.

Liliano Laurenzi

Boca, morto il cuoco di Hailé Selassié

Proponeva al Negus «i peccati di gola»

BOCA — Che gusti aveva Hailé Selassié, imperatore d'Etiopia? Come si comportava a tavola il Negus d'Abissinia, protagonista di tante barzellette e canzoni fasciste? Per saperlo bisognava andare a Boca, dal suo cuoco di fiducia, Alfredo Valazza, morto nei giorni scorsi all'età di 80 anni.

La scomparsa del vecchio Valazza ha destato commozione e cordoglio in paese dove era stimato e ben voluto. Il compianto «chef» ha lasciato la moglie Cesira, i figli Gianni e Nevina e tante altre persone che avevano ascoltato i racconti delle sue esperienze di esperto cuciniere, richiesto negli anni migliori dai più grandi hotel del mondo.

Tra coloro che si sono fissati nella mente quei lontani ricordi c'è una cugina, Franca Del Boca, maestra a riposo, sorella di un noto giornalista che è anche un africanista di grande valore: Angelo Del Boca.

Anche Angelo è stato in rapporti di amicizia con il Negus, che ha intervistato più volte, ottenendo aiuto e conforto nelle sue ricerche storiche sulle vicende degli italiani in Africa Orientale. Tra Boca e l'imperatore Selassié esisteva insomma un collegamento diretto, a dispetto delle canzonette fasciste che con la barba del Negus volevano fare «spazzolini, per lucidare le scarpe a Benito Mussolini».

Ritornato sul trono dopo la guerra Hailé Selassié aveva perdonato gli invasori italiani e, dovendo scegliersi un cuoco, un grande «chef», mandò a chiamare Alfredo Valazza. Spiega Franca Del Boca: «*Il cugino Alfredo era già molto conosciuto, quando ricevette l'invito di andare ad Addis Abeba a dirigere le cucine del Ghion Hotel, che era l'albergo di proprietà del Negus, dove Selassié riceveva gli ospiti offrendo loro banchetti luculliani*».

Valazza era uno dei tanti alberghieri della zona che, partito da ragazzo come garzone di cucina, aveva girato l'Europa percorrendo via via i vari gradi della carriera, sino a diventare «chef» e albergatore in proprio (aveva avuto locali suoi a Sanremo e a Massa).

«*Nel 1955* — ricorda la maestra Del Boca — *era partito per Addis Abeba, dove doveva rimanere sino al 1960. Furono, diceva, i suoi anni migliori. Il Negus gli aveva dato carta bianca, consentendogli ogni tipo di sperimentazione gastronomica. fu così che Valazza creò ricette nuove, sfornò cibi sofisticati, piatti unici che furono apprezzati nei grandi conviti africani*».

«*Una volta fece addirittura una sorpresa al suo principale: in occasione di un pranzo creò una grande scultura in dolce croccante. Il personaggio raffigurato era naturalmente lui, il Negus d'Etiopia, che trovò la cosa molto divertente, e rise di gusto*».

Francesco Allegra

Scrivono gli operatori biblioteca

Vespolate, la droga e l'antico castello

Riceviamo e pubblichiamo: «Ci rivolgiamo alla Vostra redazione per l'articolo apparso su *La Stampa* il giorno 20-10-82 (pagina di Novara e provincia) riguardante il castello di Vespolate che ha finalmente trovato il suo castellano. Proprio nella primissima parte ci sembra che l'autore dell'articolo abbia esagerato nel sottolineare che il castello sia un "noto rifugio di gruppi di eroinomani". Da tempo a Vespolate, come gruppo operativo della biblioteca civica, siamo impegnati nel cercare, coinvolgendo tutte le forze politico-sociali, di affrontare questo problema (diffusione sempre crescente tra i giovani dell'uso delle sostanze stupefacenti) con coerenza e serietà, soprattutto attraverso una giusta e calibrata educazione preventiva nell'ambito scolastico. Ma a volte tale lavoro può essere interrotto o reso vano da affermazioni mai riposte, e l'uso di termini non rispondenti alla realtà e perlomeno tendenziosi ad esasperare questo tragico fenomeno, che non è solo di Vespolate ma dell'intera società, alla spazzatura da ripulire ed eliminare nell'ambito della ristrutturazione del castello e da definirsi autentico terrorismo giornalistico. A parte questo increscioso episodio, ringraziamo La Stampa quando pone il problema degli stupefacenti in termini di serietà e correttezza».

Gruppo operatori biblioteca civica: Giancarlo Bazzani, Daniela Codini, Francesco Collegini, Monica Cornero, Piero Ferrini, Mario Ghiotto, Cinzia Grassi, Francesco Menichini, Franca Mossini, Rinangelo Quirico, Assunta Scalvini, Angelo Spina.

Le attività certamente meritevoli della biblioteca di Vespolate non hanno nulla da spartire con il restauro del castello: sono due aspetti ben distinti. Nell'articolo si parlava semplicemente delle fortune (o sfortune) del complesso storico. E' stato lo stesso nuovo proprietario a confermare con ammirabile serenità e senso di responsabilità a non nascondere la testa sotto la sabbia che il piano terreno del castello era purtroppo diventato rifugio di drogati.

Quanto al terrorismo, un termine usato con molta disinvoltura, si tratta di tutt'altra cosa e per fortuna di tutti in questo caso ne siamo molto lontani.

g. f. q.

Il Consiglio non ha nemmeno affrontato il «caso Bellodi»

Con le dimissioni del sindaco di Arona in Comune l'equilibrio diventa incerto

ARONA — Dalla mezzanotte di martedì la cittadina è senza sindaco: l'intenzione di passare immediatamente ai voti per un nuovo candidato, dopo le «dimissioni irrevocabili» del socialista Luigi Bellodi, si è rivelata vana.

Il Consiglio comunale non ha nemmeno affrontato l'argomento e la maggioranza non ha neppure preso in considerazione la volontà di Bellodi, così egli stesso dovrà ricorrere al Co.Re.Co perché ritiri la decisione dell'assemblea. Non si può, ovviamente, obbligare qualcuno a fare ciò che non si sente, o, per dirla con le parole stesse di Bellodi «*di sopportare oltre le proprie capacità di sopportazione*».

Le ragioni, per cui l'esponente del psi si è dimesso, sono una comunicazione giudiziaria del pretore di Arona per omissione di atti d'ufficio, riguardo il comportamento di un vigile comunale, addetto alla notificazione di atti amministrativi e giudiziari. Secondo quanto si è appreso, il servizio sarebbe stato svolto con tali carenze da essere dannoso per i cittadini.

«*Ho valutato i fatti con ottica di amministratore* — ha detto il sindaco, nella sua lungissima dichiarazione introduttiva — *ponendomi il problema della funzionalità del servizio, e tenendo conto dei suoi risvolti umani. Evidentemente, era più opportuno agire più duramente*».

«*Capisco il dramma di chi deve decidere* — gli ha risposto il liberale Luigi Comelli — *ma l'aspetto umano non deve prevalere, quando i danni derivati alla comunità sono superiori a quelli personali*».

Molto più in chiave politica, l'intervento del comunista Vittorio Negra: «*Si vuol far passare il sindaco come la vittima di una congiura, in realtà egli è vittima delle tensioni della maggioranza*».

Più sottile l'intervento, sostanzialmente critico, del socialdemocratico Carlo Rigolone, per il quale «*le dimissioni del sindaco non sono un problema di sola maggioranza. Nessuno ci ha avvertiti di nulla, abbiamo appreso la cosa dai giornali*».

«*Rammarico per questo pesante intervento del pretore*» e solidarietà del partito, Bellodi li ha avuti da Colgenio del psi, così come dalla dc, per la quale «*non appaiono elementi politici sufficienti per accettare le dimissioni*».

Per restare in tema di solidarietà, il sindaco ne ha avuta, come egli stesso ha dichiarato, anche «*dai colleghi di Novara e Verbania*».

Al di là del fatto in sé, resta tuttavia il problema dell'elezione del nuovo primo cittadino: si deve infatti tener conto degli equilibri politici su cui si regge la maggioranza, notoriamente molto precari, e finora affidati spesso più a valutazioni di opportunità contingenti che non a una comune intenzione programmatica; ne consegue che, passato un sindaco del psi, socialista dovrà essere anche il suo successore, a meno che non intervengano fatti nuovi.

Non si sa, ora, se Bellodi potrà restare in carica almeno per la normale amministrazione o se gli subentrerà l'assessore anziano, il dc Rino Aghemo. In ogni caso, il Consiglio sarà riconvocato tra non meno di otto giorni.

Questo tempo sarà sufficiente a sbloccare la situazione?

Mario Bonazzi

Alle «Cupole» si premiano i campioni

CAVALLERMAGGIORE — Questa sera alle «Cupole» di Cavallermaggiore (Cuneo) si terrà la premiazione del Concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. L'appuntamento è per le 20,30, con ingresso gratuito. Trenta atleti piemontesi, liguri e valdostani riceveranno riconoscimenti da «La Stampa»; inoltre, numerosi premi saranno sorteggiati tra il pubblico.

Durante la serata (ripresa dall'emittente «Telecupole») verrà proiettato un filmato con tutti i gol degli azzurri al Mondiali di Spagna. La magnifica avventura della Nazionale italiana sarà commentata da giornalisti di «La Stampa» e «Stampa Sera», dirigenti della Lega, giocatori e tecnici di società di serie A.

Una giornata per gli amici del ciclismo

NOVARA — Anche quest'anno gli «Amici del ciclismo» organizzeranno a Lumellogno la tradizionale giornata per gli atleti e i tifosi delle due ruote.

Nella chiesetta di Pagliate (dove è stato messo il «monumento al ciclista») domenica 31 ottobre sarà celebrata la messa e poi tutti saranno invitati a tavola.

Domodossola: tre mesi di cassa integrazione a zero ore per 74 operai

Una nuova paralisi alla Montedison

La questione della fabbrica è in alto mare - Lunedì riunione con i parlamentari della zona

DOMODOSSOLA — Scatterà sabato la cassa integrazione a zero ore per 74 dipendenti, su un totale di circa un centinaio, dello stabilimento Montedison. In pratica l'attività produttiva dell'azienda, che era già stata ferma per quasi un anno, rimarrà nuovamente paralizzata per tre mesi.

Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria è stato giustificato dall'azienda con una brusca caduta degli ordini in seguito alla crisi siderurgica internazionale.

Lo stabilimento Montedison di Domodossola produce infatti ferrosilicio, destinato in gran parte alle grosse aziende siderurgiche. Le giacenze di magazzino sono salite negli ultimi mesi a quattromilaquattrocento tonnellate, le vendite mensili erano scese a quote bassissime nonostante il prodotto fosse offerto a un prezzo inferiore al costo industriale.

Nel settore delle ferroleghe si è fatta sentire soprattutto la concorrenza della Norvegia che sta mettendo in crisi la produzione nazionale. La cassa integrazione dovrebbe durare tre mesi, fino al 23 gennaio del prossimo anno, ma anche le prospettive per il 1983 non sono rosee.

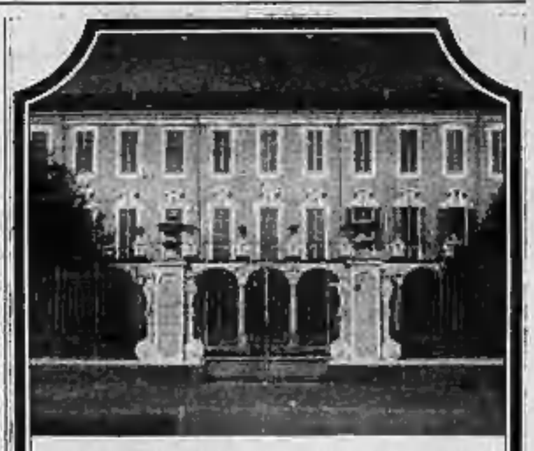
Resta inoltre ancora da sciogliere il nodo del passaggio dell'industria dorsee alle partecipazioni statali. L'acquisizione dello stabilimento da parte della Finsider era infatti data per scontata: lo stesso ministro delle Partecipazioni statali in un convegno che si era tenuto a Omegna aveva assicurato che il trasferimento sarebbe stato perfezionato entro l'estate. Invece, anche in seguito alle grosse difficoltà che si sono manifestate nel gruppo Finsider, la questione sembra tornata in alto mare.

La Montedison ha più volte ribadito l'intenzione irrevocabile di disimpegnarsi dal settore delle ferroleghe.

Il passaggio dello stabilimento di Domodossola alle partecipazioni statali è quindi l'unico modo di garantire la sopravvivenza della fabbrica, altrimenti condannata a un graduale smantellamento.

Per sollecitare una rapida soluzione, il consiglio di fabbrica della Montedison si è incontrato con il sindaco della città, Pietro Roveda, e con i capigruppo consiliari: lunedì ci sarà una riunione con i parlamentari della zona. Anche le agevolazioni tariffarie sui consumi di energia elettrica previste in un recente decreto del ministro dell'Industria non sono ancora materialmente pervenute alla società, aggravando le prospettive dell'azienda.

a. v.



PALAZZO CASALE
(già proprietà dei Conti Casale)

ASTA ANTIQUARIATO

Eccezionale vendita all'asta di beni, arredi, collezioni d'arte e compendi artistici.

Sono compresi:
Importanti dipinti di antichi maestri pittori, mobilio d'epoca dal XVII al XIX sec. ed arredi, credenze barocche, comò scuola del Maggiolini, raro secretaire intarsiato Olanda XVIII sec., commode Impero e Louis XVI, bureau-trumeau lastronato Torino XVIII sec., salotti, letti, tavole, sedie, poltrone, lampade, tavolini, fratine, orologi oro zecchino, bronzi, specchiere, icone russe, stupenda raccolta di argenti, gruppi in avorio e pietre dure, servizi e raffinati oggetti in old Sheffield, stampe, disegni, incisioni e acquerelli, rare porcellane di Sèvres e Capodimonte, piatti e stoviglie in Limoges, curiosità, bambole, interessante lotto di tappeti persiani, Malayer, Keshan, Lilian, Baktiari, Kirman Laver, Tabriz, Teheran, Tchi-Tchi, Sumak, Shirwan, Kasak, Pechino, Samarkanda, Afghan ed altri.

ASTE
21/10 ore 15 continuato
22/10 ore 15 continuato
23/10 ore 15 continuato
24/10 ore 15 continuato

Segreteria e vendite presso
Palazzo Casale
Comune di Villabiscossi - Mede Lomellina (PV)
Tel. 0384/89.595
Catalogo in loco

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

Causa cessazione attività vendo nuovissimo
furgone Bedford
C F 280-D anno '82 km 4500 con TENDA-MERCATO L. 15.000.000 trattabili.
Tel. 0321/32.956 dalle 15 alle 20.

GALLIATE
vendiamo in signorile palazzina di nuova costruzione appartamenti di ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box, posto auto, riscaldamento autonomo, ottime finiture. Tel. 0321/34.203.

AZIENDA COMMERCIALE
per ampliamento organico
ASSUME PERSONALE
Per colloquio presentarsi oggi e domani
NOVARA - Via Silone 4 (angolo V.le Roma)
VELAR

..comunque gabetti.
CORSO TORINO
In stabile d'epoca, vendiamo appartamenti in buono stato di manutenzione:
P.T.: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, ampio solaio. L. 24.000.000
P. 1°: fronte strada: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, solaio, riscaldamento autonomo gas metano. L. 26.000.000.
affittiamo Novara e Trecate capannoni varie metrature prezzi interessanti.
gabetti
Vendite e finanziamenti immobiliari spa
NOVARA, Corso della Vittoria 2 - Tel. 0321 - 25.781

STUDIO PROFESSIONALI stefanini
CIREGGIO
Omegna
CASA A SCHIERA
perfetta, composta di cucina, salone ampio, 3 camere letto, bagno, balcone, di mq 140 ca., cantinato. Giardino privato con posto auto. Occasione.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

AZIENDA
riproduzione mobili antichi in provincia di Novara, con negozio di esposizione e operai specializzati, più CASA con 5000 mq di terreno
CEDESI
per motivi di età
Scrivere Pubblimsn 178 — 21100 Varese

stefanini
LAGO D'ORTA
Cedesi caratteristico BAR RISTORANTE indipendente sul lago con soleggia privata ed ancoraggio. Modernissimo. Abitazione. Occasione.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

CINEMA

NOVARA
ASTRA: La moglie in orgasmo.
COCCIA: Commedie sexy in una notte di mezza estate.
ELDORADO: Rocky 3.
EXCELSIOR: Macabro.
FARAGGIANA: Il bersaglio.
VITTORIA: Porca vacca.
S. CUORE: La caduta degli angeli ribelli.
ARALDO: Jerico Mile.

ARONA
LUX: Più bello di così si muore.
MODERNO: Due gocce d'acqua salata.
ROMA: L'ultima sfida di Bruce Lee.

BORGOMANERO
NUOVO: Blow out.
MODERNO: Buona sorte il pane.

CAMERI
ORATORIO: Il Vangelo secondo S. Frediano.

TRECATE
VITTORIA: Piraña paura.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Helga e le calde compagne.

OMEGNA
SOCIALE: Il gatto a nove code.

VERBANIA
APOLLO: Obiettivo mortale.
ARISTON: La notte di S. Lorenzo.
VIP: Computer per un omicidio.
ECCELSI (Pallanza): Storia di ordinaria follia.
SOCIALE (Intra): Grease n. 2.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Missing.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Rocky 3.
MARCONI: Il bacio della pantera.

Verbania — Alla galleria Corsini di via S. Vittore 22 è aperta la personale di sculture e acquerelli di Fausto Melotti. Resterà aperta fino a novembre.

Verbania — I reduci militari e civili dei lager nazisti, residenti nelle zone del Verbano e dell'Ossola, si ritroveranno domenica 24 ottobre a Pondotoce per la deposizione di una corona d'alloro al sacrario partigiano. Successivamente andranno a Mergozzo nella cui parrocchia sarà officiata una messa a ricordo dei caduti nei lager.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Cartoni animati
20,30 O la va o la spacca
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51
20 — Cipria, fotocalco condotto da Enzo Tortora
22,50 Film Cacciа al ladro: ex ladro di gioielli della Costa Azzurra deve dimostrare la sua estraneità ai furti di un imitatore (1955)
23 — Film Bilda selvaggia (1983)

TELENOVA
20,30 Telefilm Movin'on
21,30 Film Il piccione d'argilla: reduce dal Vietnam cade di ricatto di un poliziotto corrotto (1973)

G.R.P.
20,30 Telefilm Movin'on
21,30 Film Il piccione d'argilla: reduce del Vietnam cade di ricatto di un poliziotto corrotto (1973)
23,30 Film Mani in alto è una rapina: intorno a una sgangherata rapina una vicenda satirica sulle questioni sociali

VIDEODELTA RETE 4
20,00 Cipria, fotocalco condotto da Enzo Tortora
21,30 Film Cacciа al ladro: ex ladro di gioielli della Costa Azzurra deve dimostrare la sua estraneità ai furti di un imitatore (1955)
23,30 Telefilm Mr benedict, padre

PRIMA ANTENNA RETE MANILA 1
20 — Telefilm Hazzel
21 — Superclassifica show
22 — Agglucicato a... Telesale

TELECITY
22,30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
21,30 Film Dov'è Jack?: per salvare il fratello rapito al servizio di poliziotto corrotto la sua arte di fabbro (1968)
23 — Film Pranzo al ritz (Usa 1937)
0,30 Telefilm Sulla strada della California

Istituto Lombardo del Leasing
Compagnia di locazione e servizi finanziari - S.p.A.
comunica
di essere ora presente nella provincia di Novara, dove opera con proprî uffici commerciali.
AGENZIA DI NOVARA
Via Greppi, 9 Tel.(0321) 27.27.5

Documento del Comitato difesa Comprensorio irriguo

Contestato il ministro Marcora sull'acqua per la nuova centrale

I tecnici sostengono che i giorni di magra del Po sono molto superiori alla media dichiarata

VERCELLI — La risposta alle affermazioni del ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, a proposito della disponibilità di acqua nel Po per rifornire un'eventuale centrale elettronucleare da 2000 Megawatt nella zona di Trino non si è fatta attendere.

In un lungo e dettagliato comunicato, gli esperti di idraulica del Comitato per la difesa del comprensorio irriguo dei canali Cavour hanno contestato punto per punto le tesi del ministro, «sia ben chiaro — *fini di una corretta informazione, ma ad evitare che una distorsione della realtà possa portare a conseguenze gravemente lesive per il nostro territorio*».

Nel sostenere che il Po ha acqua sufficiente per placare la sete sia dell'agricoltura che di una eventuale centrale elettronucleare da duemila Megawatt, il ministro ha citato una serie di dati, sostenendo che i periodi di carenza idrica sarebbero di breve durata (pochi giorni) e che comunque la portata del Po sarebbe integrata in quei momenti dall'Enel, che metterebbe a disposizione i suoi bacini d'alta quota, con una capacità d'invaso di 200 milioni di metri cubi.

La risposta dei tecnici del Comitato contesta tutte queste affermazioni, e in primo luogo i dati «medi» citati dal ministro. Guardando al dettaglio, alla situazione mese dopo mese, anno dopo anno, e basandosi sulle rilevazioni dell'Enel, la situazione è ben diversa: «*Esaminando per esempio tre anni recenti — il 1965, il 1974 e il 1976 — i giorni in cui si è avuta una situazione di carenza d'acqua rispetto al necessario sono stati rispettivamente 134, 138 e 145, e questo considerando solo i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e agosto, cioè poco più di 150 giorni*». Un dato ben diverso, quindi dai «*15 giorni in media*» ricordati dal ministro dell'Industria. «*Il calcolo effettuato dall'Enel ed esposto dall'on. Marcora quindi — prosegue il comunicato — deve essere completamente rivisto*».

Molto interessante anche la precisazione che riguarda i bacini montani dell'Enel, la cui acqua, secondo il ministro, dovrebbe servire per integrare la portata del Po nei periodi di magra. «*I volumi invasati — spiegano gli esperti del Comitato — sono già cincolati per legge all'agricoltura per la normale erogazione. Inoltre negli anni di magra eccezionale non sono in grado di completare le loro capacità utili l'11 maggio 1965, a fronte dei 200 milioni di metri cubi di capacità utile, il volume effettivamente invasato risultò di soli 13 milioni di metri cubi*».

La parte finale della relazione è dedicata alle conseguenze per il comprensorio irriguo dei canali Cavour di un eventuale insediamento nucleare nella zona compresa fra Po, Dora e Ticino. «*Ciò porterebbe certamente alla rottura di un equilibrio già ora precario fra disponibilità e fabbisogni irrigui*». In pratica, per gli anni di magra, significherebbe l'impossibilità di fare dell'irrigazione.

«*Il problema di un insediamento nucleare — conclude la relazione — non può venire ridotto semplicisticamente alla questione "acqua", pur fondamentale per i riflessi sulla nostra agricoltura irrigua, ma, come giustamente ha inteso il ministro per l'Agricoltura e Foreste, deve riguardare l'impatto ambientale per la salvaguardia di equilibri consolidati dell'ecosistema*».

La «stroncatura» delle affermazioni del ministro Marcora avrà certamente un seguito. La polemica fra due diversi modi di interpretare i dati sulla disponibilità idrica di passato era stata aperta

Dario Corradino

Il servizio cucina è sotto accusa: i pasti non sono graditi e vengono serviti freddi?

Proteste dei ricoverati al Sant'Andrea Un degente: «C'era un insetto nel piatto»

Polemica del personale sul nuovo reparto paganti: «Manca l'organico, ne soffriranno gli altri reparti»

VERCELLI — *Polemiche al «Sant'Andrea» per il servizio della cucina e per la riapertura del reparto paganti al sesto piano. La prima protesta arriva da un gruppo di degenti di «medicina», la seconda da alcuni infermieri che si sono ricolti alla nostra redazione per segnalare alcuni problemi legati alla riattivazione del sesto piano.*

Incominciamo con i pranzi e le cene all'ospedale. I ricoverati che hanno telefonato in redazione sostengono che sono pessimi. «La minestra — *sostengono* è puntualmente fredda, la carne è solo pelle; anche la colazione lascia a desiderare perché, sovente, il caffè è gelato».

Qualche giorno fa, un giovane operaio ha poi avuto la sgradita sorpresa di trovare un piccolo scarafaggio nella verdura: le cote. «Un fatto inaudito — *affermano i degenti di medicina* — E dire che, proprio sul giornale, i responsabili dell'Usl avevano affermato che il "Sant'Andrea" era molto più pulito di un tempo: ma se troviamo persino gli scarafaggi nei cibi». *In medicina sono ricoverati alcuni diabetici. Dicono:* «Ci auguriamo, almeno, che le nostre tabelle dietetiche vengano rispettate. Diciamo questo perché, spesso, ordiniamo qualcosa in cucina con le opportune schede numerate e ci troviamo nel piatto tutt'altro cibo».

I degenti di medicina che si sono rivolti al nostro giornale per il caso dello scarafaggio nelle cote hanno annunciato di volersi rivolgere alla direzione sanitaria.

Il sesto piano del sesto piano è più complesso. Qualche giorno fa il presidente dell'Unità sanitaria locale 85, Marco Barberis, ha annunciato la riapertura ufficiale del reparto paganti spiegando che nella nuova divisione, rinnovata e ristrutturata, «saranno accolti soltanto pazienti affetti da malattie in fase acuta oppure ricoverati per interventi chirurgici». *Ma sottolineato Barberis:* «Verrà evitata praticamente ogni possibilità di lungodegenza grazie al diretto controllo della direzione sanitaria».

Secondo il gruppo di infermieri che sono venuti in redazione, la riapertura del «pensionanti» dovrebbe essere, per ora, evitata a causa della preoccupante situazione di carenza del personale paramedico.

Sostengono gli infermieri: «Il sesto piano venne chiuso non tanto per essere rinnovato, quanto perché non c'era il personale per farlo funzionare. A noi risulta che i ranghi dei paramedici non siano ancora stati infoltiti. Anzi, con l'apertura dei corsi di formazione professionale ci sono sempre meno infermieri di ruolo al "Sant'Andrea". E allora, perché riaprire il sesto piano? A nostro avviso questa decisione andrà a scapito di tutti gli altri reparti».

Gli infermieri che sono venuti a protestare a «La Stampa» non sono, di principio, contrari alle stanze a pagamento. «Vorremmo solo — dicono — che, prima di riaprirle, si rimediasse agli inconvenienti lamentati in tutte le altre divisioni. Ogni stanza del sesto piano, ad esempio, avrà il bagno, mentre nelle altre divisioni ci sono tre servizi per sessanta ammalati. Le stanze singole sono, poi, un insulto nei confronti degli otto degenti assiepati in alcune camere. Sono questi i veri problemi da affrontare subito, dopodiché si potrà pensare alla riapertura del reparto per i pensionanti».

«Ma in sostanza — *concludono gli infermieri* — la nostra preoccupazione di fondo è che, a causa della carenza di organico del personale paramedico, si finirà con lo svantaggiare tutti gli altri reparti del "Sant'Andrea" a favore dei "pensionanti". Per farlo funzionare bene occorreranno sette infermieri, una caposala e tre ausiliari: non riusciamo a capire dove riuscirà l'Usl a trovare tutta questa gente, se non distogliendola da altri compiti».

Enrico De Maria

I funerali del sen. Germano

CIGLIANO — Si sono svolti ieri pomeriggio, in forma civile, i funerali del senatore comunista Pietro Germano, 62 anni, ex comandante partigiano con il nome di battaglia di «Gandhi» e attualmente consigliere di minoranza a Cigliano. Il corteo funebre ha raggiunto il cimitero dalla sede del pci, in corso Umberto.

Il senatore Germano è morto a Biella, dove risiedeva da qualche tempo. Lascia la moglie Neva Bracco e i figli Franco, 36 anni, e Silvano, 37.

(n. c.)

Borsa risi

Risoni — Comuni: 42.000, 47.100; Lido: 45.100, 48.100; Roma Marchetti: 48.100, 49.100; Padano: 60.000, 62.000; S. Andrea: 59.500, 63.500; Europa e similari: 48.900, 53.900; Ribe-Ringo: 48.900, 53.900; Baldo: 72.000, 75.000; Roma: 74.000, 77.500; Arborio: 84.000, 88.000.

Risi raffinati — Comuni: 79.000, 80.000; Marsetti: 108.000, 109.000; Rizzotto e S. Andrea: 111.000, 112.000; R 77 e Roma: 133.000, 134.000; Ribe: 95.000, 96.000; Arborio: 168.000, 170.000.

Un corso di aggiornamento nell'aula magna dell'ospedale

Farmacisti sui banchi di scuola Materia di studio: psicofarmaci

Oggi si svolge la prima lezione sugli effetti ipnotici dei medicinali

VERCELLI — *I farmacisti del Vercellese sono tornati a scuola: sino al 28 ottobre parteciperanno ad un corso di aggiornamento organizzato nell'ambito delle attività didattiche per gli operatori del settore della sanità. Le lezioni si svolgono nell'aula magna dell'ospedale.*

L'argomento del corso è particolarmente attuale: gli psicofarmaci. Queste sostanze sono ormai entrate da qualche tempo nell'uso quotidiano; in molti casi il loro consumo ha superato il limite di guardia. Sonniferi, tranquillanti, sedativi, antidepressivi occupano uno spazio sempre maggiore nell'armadietto dei medicinali nelle case.

Senza scivolare in temi drammatici, quali il dilagare della droga, gli organizzatori (Usl, Ordine dei medici e dei farmacisti) hanno ritenuto opportuno fare il punto sulla situazione, sia sotto l'aspetto prettamente clinico, sia sotto quello legislativo.

Ipnotici, meccanismo d'azione, farmacologia ed impiego clinico è l'argomento della lezione di oggi: parlerà Luciano Rudenti. Lo stesso relatore interverrà nell'incontro di martedì prossimo.

Il Vercellese non si sottrae all'elenco delle varie zone d'Italia dove il consumo di medicine è piuttosto elevato: tra queste una rilevante percentuale sono psicofarmaci. Questo termine è ormai associato ad un altro della vita quotidiana: lo stress. Per combatterlo si ricorre inevitabilmente agli psicofarmaci, sino a formare un circolo chiuso che ha conseguenze dannose sull'equilibrio psichico e fisico.

Questi temi saranno al centro, tra gli altri, dell'incontro di giovedì 28 ottobre. Interverranno Carlo Canuroti, primario del servizio psichiatrico dell'Unità sanitaria locale, Arcadio Erlicher, aiuto del servizio psichiatrico, e Ferruccio Zanetto, esperto di medicina generale. Titolo dell'incontro è, appunto, «Rapporti tra medico di medicina generale e servizio psichiatrico territoriale ed ospedaliero».

Le relazioni dei tre docenti saranno seguite, a conclusione di lezione, da quella di Pietro Sampietro, che tratterà il tema giuridico. Parlerà infatti sulla legislazione farmaceutica degli psicofarmaci.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

d. en.

Era stata rubata da tre ragazzini

Torna a Olcenengo la rana di bronzo

Il monumento sarà completato con una copia

OLCENENGO — *La rana* di bronzo accovacciata su un bordo del «fontanin dla sporgia» di Olcenengo tornerà a schizzare acqua contro il petto dell'airone, sistemato sul bordo opposto, una copia esatta di quella rubata a luglio e stata consegnata nei giorni scorsi dalla fonderia al sindaco del paese.

Era stato lo stesso sindaco, Guido Demarchi, a ideare la fontana, undici anni fa. «L'idea mi era venuta dopo aver visto una fontana eguale nello stabilimento termale "Regina" di Montecatini. Mi ero messo in contatto con lo scultore che l'aveva realizzata, Prassitele Pesetti, di Pietrasanta, e me ne ero fatto fare una eguale».

La fontana è un bacile rotondo in marmo sucCHERINO, un airone ad ali spiegate riceve uno schizzo d'acqua nel petto lanciatogli da una rana accovacciata sul lato opposto della vasca. Ai primi di luglio, tre ragazzi avevano divelto la rana, l'avevano portata via e l'avevano gettata poi in una scarpata sulla strada fra Albonese e Alagna.

Il fatto aveva suscitato ampi commenti in paese; qualche giorno dopo, i tre ragazzi si erano presentati alla Questura di Vercelli, confessando i fatti e dichiarandosi disposti a rifondere i danni. Il problema sembrava senza soluzione, perché si temeva di non riuscire a far fare una riproduzione della rana mancante, ma il sindaco Guido Demarchi, alla fine, ce è venuto a capo.

«Siamo riusciti a rintracciare ancora lo stesso scultore — *ha detto* — e per sicurezza, abbiamo ordinato due copie: non si sa mai. Ce le hanno consegnate l'altro giorno dalla fonderia di Massa e Cozzile, in provincia di Pistoia. Entro qualche settimana faremo installare la copia, e la fontana tornerà com'era prima».

w. ca.

Accoglierà soltanto le persone autosufficienti

Il centro incontro anziani è stato ultimato a Pezzana

Già trentacinque le domande - L'orario di apertura è dalle 8 alle 18

PEZZANA — E' pronto a funzionare il nuovo centro d'incontro per anziani allestito nei locali del municipio. Su di una superficie di cento metri quadrati, sono state ricavate due sale attrezzate per accogliere, tra qualche settimana, i trentacinque pezzanesi che hanno richiesto di essere ospitati.

Le domande sono destinate a salire, tenuto conto dell'interesse con il quale è stata accolta l'iniziativa, specie tra chi, arrivata l'età della pensione, si trova a lottare da solo con i quotidiani problemi della vita e con grosse difficoltà per fare quadrare i bilanci.

«Per ora il centro — dice il [illegible] Francesco Saviolo — è predisposto per accogliere anziani autosufficienti e che non hanno bisogno di particolare assistenza: persone sole o coniugi (età minima 60 anni per gli uomini e 55 per le donne) che troveranno, qui, uno spazio ed ancora una ragione per vivere».

I locali resteranno aperti dalle otto del mattino alle sei del pomeriggio. A mezzogiorno, gli ospiti avranno la possibilità di consumare un pasto completo ad un prezzo «politico» che non dovrebbe superare le 1500 lire.

«Abbiamo la possibilità di usufruire di interventi regionali, così abbiamo bandito un concorso — continua Saviolo — per un posto di cuciniere per la preparazione dei pasti, ma saranno gli stessi pensionati che gestiranno un piccolo bar, all'interno dei locali».

Oltre al bar, la mensa soggiorno sarà dotata di un televisore a colori e, nello spazio-lettura, [illegible] disponibili due o tre quotidiani. «Abbiamo accolto volentieri questo nuovo centro che useremo — dice un pezzanese che ha dato la propria adesione — *specialmente durante i mesi invernali.*

g. b.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Il Comitato cittadino della democrazia cristiana ha organizzato per lunedì 25 ottobre alle 21, alla Sala Tizzoni, una tavola rotonda sul tema «Bertagnetta: un problema aperto», presieduta dal senatore Carlo Boggio.

Vercelli — Una delegazione vercellese ha partecipato nei giorni scorsi al convegno di aggiornamento quadri del coordinamento «Alta Italia» del Fronte monarchico giovanile, svoltosi a Casalmaggiore.

Vercelli — Il presidente della giunta provinciale ha disposto la chiusura della caccia al camoscio nel settore alpino valsesiano. E' infatti già stata raggiunta la quota massima di 16 camosci abbattibili.

Vercelli — La segreteria della Federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil ha diffuso un comunicato sui recenti disordini in Polonia, auspicando che «le sanguinose repressioni del governo militare polacco» cessino, ed invitando i lavoratori «a testimoniare politicamente la loro solidarietà con gli operai polacchi».

Organizzazione operante nel settore offerta servizi con vendita a clienti su appuntamento cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per la provincia di **VERCELLI.**

Il nostro candidato, automunito, ambizioso e dotato di forte personalità, sarà immediatamente disponibile ad inserirsi in un organico con mansioni adeguate alle sue capacità e suscettibili di interessante miglioramento.

L'offerta economica supera agevolmente L. 1.000.000 mensili.

Per appuntamento selettivo telefonare **808.299 - 506.380** o scrivere **P.F. ITALIA Via Fratelli Carle, 43 TORINO**

Corsi al C. Nuoto

In piscina a lezione dal sub

VERCELLI — Avrà inizio giovedì 25 ottobre, al Centro Nuoto, il quarto corso per sommozzatori sportivi. Queste lezioni stanno acquistando importanza. Piacciono perché sono condotte da persone altamente qualificate e perché questo sport dopo essere stato una moda, una curiosità, una pratica per cui privilegiati che potevano spendere per l'attrezzatura e per andare a praticarlo nei mari più lontani, si è rivelato anche un passatempo sano e completo.

Nella nostra città questa attività si è iniziata praticamente dal nulla o quasi, dal punto di vista organizzato e dal punto di vista di un'alta specializzazione, di un lavoro approfondito per allargare sempre più la massa dei praticanti.

In brevissimo tempo, il campo dei praticanti si è andato allargando. Si sono nel contempo formati gli istruttori che ogni anno quelli che conducono il corso come Maurizio Gobetti che ne è il direttore, Giorgio Orasen, Francesco Zanotti, Marina Martinotti, Sergio Cannobio e Sergio Quaglia. Il corso durerà sei mesi.

Il risultato positivo non dovrebbe mancare. Per le informazioni il Club Sommozzatori ricorda che la sua sede è in corso Casale 12 e che è aperto tutti i mercoledì dalle 21 alle 23.

f. l.

Si sono fuse

Libertas e Veritas insieme

VERCELLI — *Si sono fuse le società sportive di pallacanestro Veritas e Libertas Vercelli. La notizia è stata data ufficialmente in una conferenza stampa che si è tenuta nella sala incontri della parrocchia di San Cristoforo presenti esponenti dell'assessorato allo sport del Comune di Vercelli, del Coni, degli organi federali, del Comitato italiano arbitri.*

Il nuovo presidente della società, che ha preso la denominazione di Centro Culturale Veritas, Sergio Barbero, ha riassunto le ragioni che hanno portato alla fusione. «L'obiettivo è quello di lavorare nel settore dei giovani, superando ogni frammentarietà delle forze cestistiche così da incrementare sempre più il basket locale».

Barbero ha concluso augurandosi «una sempre più proficua collaborazione da parte delle famiglie, della scuola, delle autorità cittadine sia amministrative che sportive e della stampa per meglio riuscire in questo obiettivo».

f. l.

Si conclude oggi il concorso internazionale

Viotti, ultime note al piano

E' stata la stagione dei records: gli iscritti, i partecipanti, i «promossi»

VERCELLI — L'ultima prova, oggi, della sezione di pianoforte del concorso internazionale «Viotti». I due concerti, in programma alle 16 e alle 21 al Salone Dugentesco, consacreranno i laureati, che riceveranno l'ambito riconoscimento. Questa trentatreesima edizione della sezione di pianoforte è quella dei records: si è registrato il più alto numero degli iscritti (ben 203), dei partecipanti (144) e dei pianisti che hanno superato la prima prova: 81.

In pratica tutta l'elite pianistica mondiale ha partecipato a questa edizione. Del resto che il livello sia elevatissimo lo denota anche il numero dei concertisti ammessi alla terza prova, cioè alla semifinale: 25.

Anche quest'anno gli organizzatori hanno deciso di premiare i vincitori della sezione di pianoforte con un concerto (il cui programma verrà definito successivamente) programmato al Teatro Civico per la sera di lunedì 25 ottobre.

Questo concerto si inserirà nel programma della serata che prevede l'esibizione della Grande Orchestra filarmonica nazionale «Janacek» di Ostrava, secondo (e ultimo) concerto sinfonico del 28° festival viottiano. L'orchestra eseguirà la sesta sinfonica (la Pastorale) di Beethoven e la Sinfonia in do maggiore di Wagner.

Il concorso internazionale Viotti proseguirà martedì 26 con la sezione di «due a due pianoforte», che si concluderà il giorno successivo. I concerti riprenderanno martedì 2 novembre, al Salone Dugentesco: il duo pianistico Bollato-Perrino suonerà musiche di Franck, Grieg e Mendelssohn.

Intanto le autorità viottiane, in questi giorni, hanno commemorato Mario Del Monaco. Il tenore era particolarmente legato a Vercelli dove, nel 1950, venne insignito del Viotti d'oro con Giulietta Simionato. d. co.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La crociera superpoma.
CIVICO: chiuso
LUX: per la Cineraseegna '81-'82 verrà proiettato il film **Christiane F., noi ragazzi dello Zoo di Berlino** di Ulrich Edel
NUOVO ITALIA: **Fiesta vacca** con R. Pozzetto, L. Antonelli e A. Maccione (comico)
PRINCIPE: I richiamati.
SALA DUGENTESCA: prova finale della «Sezione di pianoforte» nell'ambito del **Concorso internazionale Viotti.**
VERDI: Il **Falcone** con Franco [illegible]
VIOTTI: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano ed E. Giorgi (comico)

GATTINARA

ITALIA: Orgasmo erotico.

SANTHIA'

SPLENDOR: Piccole colleghi (v. m. 18)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: ore 15.30-17.30

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.605; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 826.684

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 36, 38, 55, 59 UHF)

12.10 **L'oroscopo di oggi**
12.15 Film **Le bande Bonnot**
14 — **Cartoni animati**
14.30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — Telefilm della serie **The Scotland Yard**
16 — **Telemarket**
18 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
19 — **Documentario**
19.40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Hazell**
21 — **Superclassifica show**
21.45 **Telenotte notiziario**
22 — **Appiudicato e...** [illegible] televisiva
1.30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 60, 55, 45, 34 UHF)

10.30 Film **Il mio amico Alexander**
12 — Telefilm della serie **Sesto senso**
13 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
13.30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
14 — Telefilm **Cuore selvaggio**
14.30 Film **Black Sunday** (drammatico), con Robert Shaw, Marthe Keller e Bekim Fehmiu
16 — Film **La battaglia di Fort Apache** (western)
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Rubrica medica **Diagnostica-rapid Ronetor**
19.30 **Vincente e piazzale** (rubrica di sport)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20.30 **Videovercelli Notizie**
20.45 Telefilm della serie **Movie on**
21.45 Film **Il piccione d'argilla** (poliziesco) con Telly Savalas e Robert Vaughn
23.30 **Videovercelli Notizie**

CIWIFURS DE SANTIS Associati A.I.P.

canepa e spinoglio

pellicciai dal 1905

casale monferrato - tel. 0142/25.23 vigevano tel. 0381/85.249
Esclusivisti Fendi by CIWIFurs

ECONOMICI

A.A. 100PIN concede prestiti personali in duecento su suo semplice richiesta: via Pastrengo 30, tel. 0321/454.222. Ditta: via Gattinara 4, tel. 015 31.000.

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
con. 25 - 82 e 69 UHF

DANCING IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDI' 21
serata del liscio con
JONNY e IOLANDA

SABATO 23 e DOMENICA 24
AUGUSTO RIGHETTI
e
I BRAVO SHOW GIRLS

DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA con
ROBY

TEGOLE

Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited

PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

Accordo direzione-sindacati

Biella, la Octir non licenzierà i 69 dipendenti

Si farà ricorso alla Cassa integrazione a zero ore

BIELLA — I 69 dipendenti dello stabilimento meccanico Octir che l'azienda considera in esuberanza, rispetto alle mutate esigenze produttive, per effetto della crisi economica, non saranno licenziati. Verranno invece posti in Cassa integrazione «a zero ore» per sei mesi, senza avvicendamento. Si spera nel frattempo che la situazione migliori sensibilmente e tutti, o almeno buona parte, possano riprendere il loro posto di lavoro.

Inizialmente l'Octir aveva preannunciato il licenziamento di 70 lavoratori (uno ha poi trovato un'altra occupazione). Successivamente, accogliendo anche le sollecitazioni dei sindacati, ha riesaminato la questione e pur ribadendo che al momento non vi è più posto per i 69 dipendenti, ha evitato loro la disoccupazione. La decisione è maturata durante un incontro fra le parti, avvenuto l'altra sera.

Altri 128 dipendenti dell'Octir dovranno essere collocati in Cassa «a zero ore», dopo un certo periodo di lavoro ad orario ridotto. Il duplice provvedimento entrerà in vigore lunedì prossimo. La «ipotesi di accordo» fra l'azienda e sindacati verrà sottoposta alla ratifica da parte dei dipendenti della Octir, convocati in assemblea generale per le 14 di domani.

● In campo sanitario, la Federazione dei sindacati di categoria preannuncia per il 29 ottobre l'attuazione di due ore di «agitazione» da parte dei dipendenti dell'ospedale. Contemporaneamente nella sala mensa si svolgerà una conferenza stampa sulla pesante situazione causata soprattutto dalla carenza di personale. p. m.

Il processo si terrà a Novara; il fatto risale al 1979

Uccise il marito a Camandona aiutata dal figlio: in Assise

Dissero: «Non potevamo più sopportare le sue angherie» - La Corte dovrà giudicare anche altri tre casi di omicidio: operaio di Chiavazza massacrò a pugni un vicino di casa; ragazza di Netro soffocò la bambina appena nata; invalido picchiò a morte una pensionata

NOVARA — *I responsabili di quattro delitti saranno processati nella prossima sessione della Corte d'assise di Novara presieduta dal dottor Francesco Caroselli.*

Verranno processati madre e figlio di Camandona che uccisero il «padre padrone», l'operaio di Chiavazza che massacrò a pugni un vicino di casa; la ragazza sedicenne di Netro che soffocò la bimba che aveva appena dato alla luce, e l'invalido di Trivero che massacrò una pensionata.

Il fatto più grave sarà esaminato nella prima udienza. *Madre e figlio di Camandona (un paese a 14 chilometri da Biella) sono accusati di aver ucciso Rino Piana, 46 anni, rispettivamente marito e padre, con alcuni colpi di pistola: non sopportavano più le angherie del capofamiglia.*

Anna Maria Miniggio, un'operaia tessile, di 43 anni, e il figlio, Guido, diciannovenne, sono già comparsi davanti alla corte d'assise nel novembre di due anni fa. Allora però i difensori riuscirono ad ottenere un rinvio per sottoporre gli imputati a perizia psichiatrica. Questa li ha riconosciuti seminfermi di mente.

Il dramma di una vicenda che si trascinava da tempo avvenne la mattina del 6 luglio '79. Presa la pistola dell'uomo, la moglie gli sparò due colpi mentre Rino Piana era a letto. Questi cercò di rifugiarsi in cucina ma qui fu finito dalla donna, che ha sempre cercato di scagionare il figlio.

Devono rispondere tutti e due di omicidio premeditato.

Un storia di emarginazione sarà rievocata alla seconda udienza. *Pier Giuseppe Codo Zanetta, un operaio, di 48 anni, di Biella Chiavazza, è accusato di aver ucciso il 14 febbraio, con una scarica di pugni al torace e al fegato, Augusto Panan, un vicino di casa. I due vivevano da soli, in uno stabile di via delle Mollie.*

Come suo solito, quella sera Augusto Panan rientrò ubriaco provocando il connazionale che, in un impeto d'ira, gli si scagliò contro colpendolo ripetutamente fino a ucciderlo.

Un infanticidio è alla base del terzo processo. A Netro, un paesino sulle montagne biellesi, il 7 ottobre di due anni fa una ragazza sedicenne, Clelia Anselmetti, dà alla luce una bimba che è uccisa e sepolta nel giardino del vicinato. Il dramma di questa giovane verrà alla luce solo dopo qualche giorno, quando cioè la ragazza dovrà ricorrere alle cure di un ginecologo, per un'emorragia post-parto. Clelia Anselmetti prima si assume ogni responsabilità poi, però, accusa il padre, Renato, di 58 anni, di aver ucciso la neonata e di averne nascosto il cadavere.

La ragazza dovrà rispondere di occultamento di cadavere. *L'accusa ritiene il padre responsabile dell'infanticidio. Per la mancata assistenza alla figlia sarà sul banco degli imputati anche la madre, Olga Valsesia.*

Sarà processato per omicidio, il 21 dicembre, *Benito Bassini, di 56 anni, di Trivero. L'uomo, invalido per un grave infortunio sul lavoro, il 22 agosto dell'anno scorso per un motivo banale massacrò a bastonate una vicina di casa che per sbaglio gli aveva tagliato una pianta.*

Una vedova, di 82 anni, Giuseppina Vittoni, di Premosello, è stata la vittima di due giovani rapinatori: Massimo Rossini e Pietro Argiolas, di 25 e 28 anni, abitanti rispettivamente a Premosello e a Vogogna.

Il 23 febbraio scorso i due giovani s'introdussero nell'abitazione della donna per derubarla dei pochi risparmi. Quando la pensionata cercò di urlare, i rapinatori le legarono i polsi con delle calze di nailon e la imbavagliarono con una tovaglia, lasciandola poi cadere a terra. Il cadavere della donna, morta per soffocamento, fu trovato il giorno dopo da una vicina. I due imputati devono rispondere di omicidio preterintenzionale.

Renato Ambiel

A Torino gli assassini di Cusano

BIELLA — L'assassinio del vice questore Francesco Cusano verrà rievocato domani a Torino, al processo di secondo grado affidato alla seconda sezione della Corte d'assise d'appello.

Gli autori dell'omicidio, che il 1° settembre 1981 spararono con impressionante freddezza, sono stati condannati dalla Corte d'assise di Novara a pene severe: 28 anni di reclusione Lauro Azzolini e 27 anni Calogero Diana.

Restaurata casa Masserano e assegnati cinque alloggi

Il palazzo del '300 ospita preziose testimonianze

Un prestigioso lavoro di risanamento curato dall'arch. Vercellotti

BIELLA — La giunta municipale ha deciso nei giorni scorsi di affittare i cinque alloggi ricavati col restauro di «casa Masserano», al Piazzo. La delibera avrebbe dovuto essere ratificata nell'ultima riunione del Consiglio comunale, ma non è stato possibile per l'ostruzionismo di due consiglieri dal mal che protestavano per la mancata concessione dei saloni di palazzo Cisterna per un comizio di Almirante.

Per legge, trattandosi di un edificio di edilizia residenziale pubblica, gli appartamenti sono stati assegnati a famiglie che, abitando già in fabbricati di proprietà comunale e dovendo lasciare liberi i locali per consentire il risanamento degli edifici, sarebbero rimaste senza casa. In base a una graduatoria stilata con particolari criteri, gli alloggi sono stati assegnati a Ernani Bondesio, Amedeo Periotto, Caterina Bertuzzi, Antonio Crestani e Raffaella Belligerante (formano un'unica famiglia), e Romeo Xillo.

A due anni di distanza dalla conclusione dei lavori di restauro, si è così completato il recupero di un edificio di notevole valore storico e documentario. La costruzione, che ha preso il nome dell'ultima famiglia che vi abitò, i Masserano, risale al 1300. All'interno è abbellita da un cortile rinascimentale e l'angolo di fronte alla chiesa di Sant'Anna è di stile barocco.

«E' senza dubbio una "eredità" dell'invasione spagnola del 1650 — precisa l'architetto Mauro Vercellotti, che ha curato i restauri, progettati unitamente all'architetto Piero Poddanu — *Probabilmente è quell'epoca fu risparmiata dalla distruzione perché era una dimora di povera gente. Successivamente deve invece aver ospitato gente facoltosa. Sotto un pavimento abbiamo trovato i documenti di un non meglio identificato "Baronio, cambiavalute di Torino"».*

m. pi.

«Ho 5 vagoni da vendere» Paga, ma era una truffa

BIELLA — «Scusi, le interessano cinque vagoni ferroviari, a prezzi stracciati?». L'insolita domanda venne rivolta, qualche tempo fa, a un giovane procacciatore d'affari biellese: Mauro Crolla, 22 anni. La risposta affermativa innescò una truffa, i cui autori sono stati ora denunciati, a piede libero, dai carabinieri della squadra giudiziaria. Uno di essi, Pier Giorgio Mazzucco, 33 anni, di Tollegno, è accusato anche di usurpazione di titolo, per essersi spacciato per ispettore delle Ferrovie statali. Alla presunta complice, Letizia Rocco, 35 anni, di Cossato, viene rivolta unicamente l'accusa di concorso in truffa. Saranno i magistrati a valutare le singole responsabilità agli effetti penali.

A quanto risulta, Letizia Rocco avrebbe presentato al mediatore il Mazzucco, che offre ai vagoni affitti in vendita, naturalmente a condizioni alquanto vantaggiose, circa 2500 traversine di recupero. Le carrozze ferroviarie da un po' di tempo vengono usate con una certa frequenza per vari impieghi. A Cossato, ad esempio, un vagone costituisce la «canonica» della parrocchia della Speranza, mentre a Cavaglià c'è un duplice bar formato da carrozze, ai due lati della statale per Santhià. Le traversine servono soprattutto quale legna «forte» da ardere.

Il mediatore accettò l'offerta e versò circa 5.250.000 lire, dopo di che non vide più nessuno. p. m.

Un coro di proteste dai gitanti e dai turisti che arrivano da altre zone

A Sostegno «per difendere i loro funghi bucano le gomme alle auto dei cercatori»

Si parla anche di multe ingiustificate - Sarà aperta un'inchiesta dal Corpo forestale

SOSTEGNO — Andar per funghi nel territorio comunale del centro valsessetino può costar caro. «*Gomme di auto tagliate e qualche multa ingiustamente applicata sono all'ordine del giorno*», sostengono alcuni ricreatori borgosesiani che nei giorni scorsi sono rimasti vittime, stando alle loro affermazioni, di spiacevoli episodi.

«*Insieme con alcuni amici* — racconta Renzo Allevi, firmatario di un esposto presentato alla Comunità montana Valsessera, l'ente territoriale a cui fa capo il comune di Sostegno — *c'eravamo recati sulle colline circostanti il paese. Avevamo lasciato le auto in uno spiazzo di una strada in campagna, posteggiate vicino ad altre vetture. Quando siamo ritornati abbiamo trovato sul parabrezza una contravvenzione, mentre una seconda macchina aveva i coperchioni tagliati. Nulla era invece successo alle altre auto che, abbiamo poi scoperto, sono di proprietà di abitanti del luogo*».

«*Non riusciamo a capacitarci del motivo della sanzione* — prosegue Renzo Allevi —. *Abbiamo interpellato il vigile comunale chiedendogli quale infrazione avessimo commesso per essere multati. Ci è stato risposto che ci trovavamo in territorio interpoderale e che avevamo violato l'articolo 9 della legge regionale del 5 novembre 1978 sulla conservazione del patrimonio naturale e l'assetto ambientale: una disposizione che vieta l'esercizio di attività ricreative o sportive con fuoristrada in zone interpoderali*».

«*Non solo però la nostra auto non rientra in questa categoria* — aggiunge Renzo Allevi —, *ma per chiunque è impossibile conoscere quale sia l'area protetta in quanto i cartelli di delimitazione sono pressoché illeggibili*».

Della vicenda si sta interessando la Comunità montana Valsessera, che nei prossimi giorni invierà al competente distaccamento del corpo forestale l'esposto, con la probabile conseguenza dell'apertura di un'inchiesta.

Al di là del fatto specifico della contravvenzione, infatti, da tempo nel comprensorio valligiano si parla di danneggiamenti ad auto di proprietà di «non residenti», in special modo lungo la provinciale Crevacuore-Roasio e su strade di campagna. Gli episodi si intensificano soprattutto in autunno, quando i territori collinari sono invasi da frotte di appassionati fungaioli.

«*Non è la prima volta che qualcuno si è ritrovato con le gomme sgonfiate o bucate* — si sostiene —, *ma i colpevoli sono sempre rimasti sconosciuti. Nessuna denuncia è stata però presentata ai carabinieri*». **Roberto Eynard**

Il primo appuntamento mercoledì con Luigi De Filippo

Abbonamento a otto spettacoli per la «stagione» del Sociale

I prezzi: 50 mila lire la platea, 56 la galleria, 24 la «piccionaia»

BIELLA — Saranno Luigi De Filippo e Geppy Gleyeses a inaugurare, mercoledì 27 ottobre, l'annuale stagione teatrale in abbonamento. L'iniziativa, già sperimentata con successo, è attuata dall'assessore Gian Luca Susta con la collaborazione determinante dell'impresario teatrale Lino Quaglia. Sul palcoscenico del Sociale si susseguiranno otto spettacoli.

L'amministrazione comunale interviene con un finanziamento di oltre 28 milioni per ridurre il costo del biglietto d'ingresso, dando così la possibilità anche ai pensionati e agli studenti, in particolare, di seguire l'intero programma, o le singole rappresentazioni, a un prezzo contenuto.

Per i posti in platea l'abbonamento costa 50.000 lire; 56.000 in prima galleria e 24.000 in «piccionaia» (cioè 2.000 lire per ogni spettacolo). I prezzi per le singole serate sono: 15.000 lire in platea, 10.000 in prima galleria, (8.000 per pensionati e studenti); 5.000 in seconda galleria (ridotti, 3.500).

Il 27 ottobre, come si è detto, si inizierà con un lavoro di Peppino De Filippo: «Quando a Napoli è commedia». Seguiranno: 17 novembre «Morte di un commesso viaggiatore», di Arthur Miller, con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann; 13 dicembre «Enrico IV» di Luigi Pirandello, con Giorgio Albertazzi; 10 gennaio «Tutto per bene», dello stesso autore, con Giulio Bosetti; 25 gennaio «Il bugiardo», di Goldoni, con Ugo Pagliai e Paola Gassman; 11 gennaio «A piedi nudi», di Neil Simon, con Paola Quattrini; 15 febbraio «Così è, se vi pare», ancora di Pirandello, con Lilla Brignone e Gianni Agus; 4 marzo «Tabù», di Nicola Manzari, con Enrico Maria Salerno.

Vi sarà un nono spettacolo fuori abbonamento: «La visita della vecchia signora», con Piero Nuti e Adriana Innocenti. Non è ancora stata fissata la data. m. pi.

ECONOMICI

VENDESI per cessata attività bottiglie Gamo tr 65 diverse misure. Miniatura vera. Tel. 0161/857.184 - 857.846

IL POPOLARE PILOTA BIELLESE PARTECIPA A SALUZZO AL RALLY INTERNAZIONALE

«Tramezzino» alla conquista del Trabucchi

Già vincitore del gruppo «due», tenterà la scalata al titolo assoluto - Ormezzano corre in coppia con Berro

BIELLA — Scatterà domani alle 17 da Saluzzo la prima tappa del «Rally dei 100.000 Trabucchi». Alla gara cuneese è iscritto il pilota biellese Federico Ormezzano, che in coppia con Claudio Berro, sulla Talbot, ha già vinto il titolo tricolore del Gruppo 2.

«Tramezzino» però è ancora in gara per il campionato italiano assoluto e, in attesa del «Rally di San Marino» il fondo delle strade è prevalentemente sterrato e quindi più adatto alle caratteristiche della sua auto, si adopererà per non perdere il contatto dai primi in classifica. Attualmente è al quarto posto e il mantenimento di questa posizione potrebbe già essere un successo.

Nella corsa cuneese partirà col numero tre, dietro a Battistoli, su Ascona 400, e a Zanussi, su Lancia Rally. Precederà nell'ordine di partenza Tabaton, con la seconda 037; Tognana, sulla Ferrari 308; e Biasion, vincitore con l'Ascona 400 del «Rally della Lana», disputato qualche mese fa sulle strade del Biellese.

Biella. Federico Ormezzano al volante della Talbot (Teicfoto)

Per ottenere un buon piazzamento Ormezzano deve anche sperare nel tempo: in caso di pioggia, o di nebbia, le sue possibilità di arrivare tra i primi si accrescerebbero. Per il pilota biellese, però, l'avventura al «100.000 Trabucchi» non si è iniziata molto bene. Ha infatti dovuto sospendere le ricognizioni sul percorso per un guasto all'auto di riserva.

Al rally tricolore sono iscritti anche tre equipaggi della Biella Corse: Pilone - Consalter, su A112, col numero 98; Rolando - Bola, Fiat 127, 99; e Fancelli - Roggia, Escort dell'Assauto di Biella. Questi ultimi sono al comando della speciale graduatoria nazionale del Trofeo Ford.

Intanto da Parigi, dove si è riunita la Federazione automobilistica, sono giunte buone notizie per il prossimo «Rally della Lana». La classica corsa biellese, in calendario dal 3 al 5 giugno '83, è stata promossa al «coefficiente due» per il campionato europeo.

In pratica, i punteggi per il titolo continentale varranno il doppio e di conseguenza dovrebbe essere incrementata la presenza di equipaggi blasonati. m. al.

● Il tennista biellese Stefano Veronese si è classificato al quinto posto nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù, svoltisi a Roma. Nel «quarti» è stato sconfitto per 4/6 5/7 dal pugliese Triveliato, che ha poi conquistato il titolo tricolore.

● Vittoria della formazione del Circolo Amici Cossatesi nel campionato biellese di bocce a quadrette. Bellotti, Costa, Briasco ed Actis hanno vinto per 13 a 1, contro l'Ufo Mezzana. Al terzo posto si è classificata la squadra della Valdenghese

La matricola Crevacuore è al comando

In Seconda Categoria

BIELLA — Nel girone C del campionato di calcio di Seconda categoria si stanno già delineando i valori delle squadre in campo. Con un certo interesse i tifosi stanno seguendo il cammino del Crevacuore, neo promosso dalla Terza categoria, che dopo quattro giornate è al comando della classifica unitamente alla Mossese.

La formazione, allenata da De Marchi, con due vittorie e due pareggi ha preso decisamente il comando della graduatoria. L'ultimo risultato utile è venuto in casa, (per l'esattezza, la squadra è costretta a giocare a Borgosesia, non disponendo di un adeguato campo sportivo), a spese dell'esperta La Cervo, sconfitta per 4 a 2.

La Mossese invece è stata costretta al pareggio per 1 a 1 dal Pettinengo e il punto perso ha consentito l'aggancio al Crevacuore. Momento non favorevole anche per il Cavaglià, che dopo aver pareggiato con la Mossese è stato sconfitto dall'altra matricola del girone, la Spollina di Cossato, per 2 a 1.

Sta invece allungando il passo il Verrone, secondo in graduatoria benché debba recuperare una partita: è reduce da una vittoria di misura, ma assai importante, ottenuta sul terreno della Occhieppese, (1 a 0). Il Verrone, dopo aver perso «in volata» con la Valle Cervo la promozione in Prima categoria, non ha rinunciato all'obbiettivo e quest'anno ci riprova con una squadra di giovani valenterasi.

Si trova invece nei guai il Lessona, protagonista lo scorso anno di un buon campionato ai vertici della classifica. In questa stagione ha iniziato decisamente male.

Nel girone E, infine, si registrano i primi due punti del «ripescato» Ponderano, vittorioso in trasferta per 2 a 1 con la Pontemerlese. m. al.

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento, il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.
Ma ciò che forse non sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. Perciò, a conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.
Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero.
Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, un consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568234, o al Salone di via Roma, telefono 535113. Oppure al vostro edicolante.

I figli bianconeri

BIELLA — Scenetta familiare allo stadio La Marmora. Interrotto momentaneamente il consueto allenamento, Mauro Sadocco, uno dei pilastri della Biellese, si dedica affettuosamente ai due suoi figli, Filippo ed Elisa. (m. al.)

Si conclude il concorso «La Stampa»

Stasera alle «Cupole» si premiano i campioni

Fra i finalisti Sergio Medana del Borgosesia

CAVALLERMAGGIORE — Questa sera alle «Cupole» di Cavallermaggiore (Cuneo) si terrà la premiazione del Concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima Categoria. L'appuntamento è per le 20,30, con ingresso gratuito. Trenta atleti piemontesi, liguri e valdostani riceveranno riconoscimenti da «La Stampa»; inoltre, numerosi premi saranno sorteggiati tra il pubblico.

Durante la serata (ripresa dall'emittente «Telecupole») verrà proiettato un filmato con tutti i gol degli azzurri al Mundial di Spagna. La magnifica avventura della Nazionale Italiana sarà commentata da giornalisti di «La Stampa» e «Stampa Sera», dirigenti della Lega, giocatori e tecnici di società di serie A.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Peccati in un letto di famiglia.
IMPERO: American graffiti.
MAZZINI: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
ODEON: Scusa se è poco.
SOCIALE: Domani si balla.

COGGIOLA

ENNIO: Caldo desiderio erotico.
ITALIA: Bella mia, bellezza mia.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756.
Borgosesia: Boca Dir Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910
Cossato: Friolano, via Garibaldi 61, tel. 83.378
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

CGSS

Solo su La Stampa un annuncio economico ha la forza della Stampa

L'economico va forte.
Pensate: i 310.000 economici dell'80 sono diventati 360.000 nell'81.
E hanno ricevuto milioni di risposte.
Basti dire che nel 1981 i 7.000 inserzionisti che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di 187.000 lettere.
Fate voi le proporzioni. Non c'è da stupirsi di tanto successo visto che ogni annuncio è sotto gli occhi di 1.600.000 lettori e che, prima della pubblicazione, ne viene controllata la fonte, proprio come una notizia di cronaca.

Che non c'è da chiudersi in casa una settimana in attesa di una fatidica risposta. Che in fondo basta una telefonata allo 011/6502165 per fare uscire l'annuncio, pagandolo comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Insomma: un economico su La Stampa rende.
Perché è su La Stampa.

Perché milioni di risposte sommergono ogni anno gli oltre 360.000 inserzionisti La Stampa

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri